* Anno 114 - Numero 243 *

# LA STAMPA

* Martedì 4 Novembre 1980 *

A PAGINA 6

**Droga in caserma**

**Gli ufficiali ammettono che il fenomeno esiste, ed è in continua progressione**

*di Francesco Fornari*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 83681 - Selezione passante telefono 83.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.960; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Gli Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testo, posizione o data di ritiro tariffe indicate in parametro. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

**Oggi su «La Stampa»**

Il supplemento mensile di economia e finanza stampato contemporaneamente in quattro lingue da *Le Monde* (Parigi), *La Stampa* (Torino), *The Times* (Londra) e *Die Welt* (Bonn).

EUROPE EUROPA

### Incerto fino all'ultimo il responso delle urne negli Usa

# Carter o Reagan? Oggi decideranno cinquantadue americani a Teheran

**I sondaggi di sabato e domenica erano unanimi a favore di Reagan, ma le notizie sugli ostaggi hanno fatto risalire le quotazioni del Presidente - Rimane valida l'ipotesi di un risultato che non dia il quorum richiesto a nessuno dei candidati: in questo caso il capo della Casa Bianca sarebbe nominato dal Congresso - Le urne si chiudono domattina alle 2, ora italiana**

## Fotofinish

Il drammatico finale di quest'elezione presidenziale, dominato com'è dal foto degli ostaggi in Iran, polarizza l'attenzione degli Americani, al momento del voto, su quello che era stato fin dall'inizio il tema principale della campagna elettorale: la personalità del Presidente, il suo essere o non essere all'altezza di quella che l'America vede come una crisi storica della sua vocazione e destino di prima potenza mondiale.

Non che siano mancate, nel confronto Carter-Reagan, e prima ancora in quello Carter-Kennedy, contrapposizioni politiche importanti. Si sono scontrate strategie alternative, sia in politica interna che in politica estera, sia nel primo che nel secondo duello di questa campagna in due tempi; con Carter collocato a destra di Kennedy, ma a sinistra di Reagan.

Questa doppia dialettica ha finito per sospingere i due candidati principali (il terzo, Anderson, testimonia la persistente vitalità dei temi kennediani), verso posizioni mediane, meno polarizzate di quelle iniziali, in una convergenza verso il centro che esprime lo stato d'animo dell'America oggi.

In economia, Carter è così finito per apparire un po' più conservatore, e Reagan un po' meno, di quanto fossero all'inizio. Carter è disposto a sacrificare certe spese sociali a una riduzione del deficit di bilancio, per rilanciare l'economia. Reagan ha dovuto assicurare che il suo iniziale estremismo economico (con la promessa di un bilancio in pareggio, nonostante un vistoso aumento delle spese militari) non provocherà una falcidia delle spese sociali.

Anche sulla politica estera vi è stata convergenza, con Carter oggi più pronto a tenere alta la potenza americana, e Reagan preoccupato di non apparire l'uomo pericoloso, dal *«grilletto facile»*.

Il giuoco di queste convergenze, per adeguarsi all'umore di un'America in fase di riflusso conservatore, ma non disposta ad una brusca svolta a destra, ha finito per diluire il contrasto tra i due programmi, ma ha anche lasciato nel mezzo una gran massa d'incerti. Il voto di costoro sarà perciò largamente condizionato dal giudizio che essi daranno della personalità dei due candidati. Si è ritornati così, nel convulso finale, al tema iniziale della campagna, quando Kennedy sfidò Carter sostenendo che questi non aveva statura presidenziale, che era uomo confuso, indeciso e inefficiente.

Reagan ha battuto sugli stessi temi nella sua campagna contro Carter, che ha replicato duramente presentando Reagan come un dilettante superficiale, un uomo politicamente troppo rozzo e incolto per affidargli i destini dell'America e della pace mondiale.

E' durante questa conclusione al *photofinish* della gara che è esplosa la vicenda degli ostaggi. La domanda è: a chi giova? Comunque si concluda, o non si concluda, prima del voto, questo dramma illumina certamente Carter di luce presidenziale. Questo è il fatto dominante.

La carica di Presidente è carismatica: forse perché egli ha ereditato l'antico carisma del Sovrano assoluto, di cui il Presidente elettivo è di fatto l'erede; forse perché la società americana, così composita ed anarchica, ritrova la sua identità e unità soprattutto nella mistica presidenziale.

Avvantaggia dunque Carter il fatto che nelle ore in cui milioni di elettori incerti debbono decidere, il *«scarismo presidenziale»* lo avvolga così visibilmente. E' questo che gli impone di comportarsi con tutta la dignità e il senso di responsabilità propri del Presidente, che è anzitutto difensore dell'*«onore nazionale»* e degli *«interessi vitali»* dell'America. Al confronto, Reagan finisce per trovarsi rimosso dal centro della scena e per essere forse sovrastato dall'immagine presidenziale di Carter.

Naturalmente, noi non sappiamo se questo basterà per far pendere l'incerta bilancia di queste elezioni a favore del presidente Carter. Mai come in questa elezione, fino all'ultima ora fatti remoti influenzeranno il voto. Sappiamo da sempre che l'America proietta la sua immensa potenza sul mondo intero. Oggi vediamo come il mondo intero proietti sull'America il grande peso delle sue tensioni e dei suoi conflitti.

**Arrigo Levi**

## Quante astensioni?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**NEW YORK — Saranno 52 uomini e donne che non votano, perché prigionieri nell'ambasciata americana a Teheran, a determinare il risultato delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti? L'interrogativo affligge gli 80-85 milioni di elettori che stamane si recano alle urne, e di cui il 5 per cento appare ancora indeciso tra il candidato repubblicano Reagan e Carter. La risposta la si conoscerà domani, a scrutini avanzati. Ancora domenica mattina, sino al momento cioè della notizia dell'imminente rilascio degli ostaggi, Reagan era considerato vincitore quasi certo. Se Carter fosse ora rieletto, lo dovrebbe esclusivamente all'ayatollah Khomeini.**

**I sondaggi d'opinione di sabato e dell'altro ieri erano unanimi sulle «chances» dell'ex governatore della California: la Gallup Poll gli attribuiva il 46 per cento dei voti contro il 43 per cento di Carter, la Harris il 45 per cento contro il 40 per cento, quella del «New York Times» e della Cbs, la più combattuta, il 44 contro il 43. Il vantaggio di Reagan si accentuava nei sondaggi sui cosiddetti grandi elettori, i rappresentanti dei singoli Stati la cui ripartizione determina la scelta del presidente. I grandi elettori sono 538 in tutto, e vince chi ne ottiene almeno 270. Secondo un sondaggio**

**Ennio Caretto**

(Continua a pag. 4 in ottava colonna)

## Si contano le ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Dopo il voto favorevole del Parlamento, domenica, la macchina per la liberazione degli ostaggi si è messa in moto, anche se con una certa lentezza. Dopo un incontro fra il primo ministro, Rajai, e l'ambasciatore algerino nella capitale, Abdul Karim Gharaib, è stato comunicato ufficialmente che l'Algeria è stata incaricata di «occuparsi della *questione dei prigionieri*», cioè di trattare con il governo americano. Questo Paese rappresenta gli interessi iraniani a Washington, mentre la Svizzera rappresenta gli interessi americani in Iran.

Quasi contemporaneamente, dopo un colloquio avvoltosi in una moschea di Teheran fra l'*ayatollah* Khomeini e i leader degli studenti islamici che un anno fa occuparono l'ambasciata Usa e ne catturarono i dipendenti, è stato annunciato che gli ostaggi saranno trasferiti sotto la custodia del governo. *«Poiché la decisione finale è stata presa dal Majlis e il governo deve attuarla, se l'imam Khomeini acconsente* — dice un comunicato dei "carcerieri" — *noi studenti deleghiamo la responsabilità di custodire i prigionieri al governo, in modo che possiamo dedicarci al problema essenziale, che è quello di difendere il Paese»*.

In un lungo discorso di risposta, l'*ayatollah* ha affermato tra l'altro: *«Ora che il Majlis ha preso una decisione, è un gesto corretto quello di delegare il problema al governo. Spero che abbiate successo dovunque voi siate, anche sul campo di battaglia»*. Quest'ultima frase di Khomeini è stata interpretata come un invito ai «carcerieri» ad arruolarsi e combattere contro gli iracheni. L'imam ha però ringraziato gli studenti per il loro intervento: *«Il servizio che questi giovani hanno reso sequestrando e tenendo prigionieri questi individui corrotti ha cancellato la paura dalla mente dei popoli... L'immagine che essi avevano delle grandi potenze. Questo... ha un valore politico in confronto al quale qualsiasi altro valore è insignificante»*.

Ma sull'effettiva liberazione degli ostaggi non si sa ancora nulla o quasi. Collaboratori di Rajai hanno affermato che nell'attesa della trattativa finale con Washington i prigionieri *«resteranno dove si trovano»*, cioè nelle varie località nelle quali sono stati trasferiti dopo il fallito blitz americano per liberarli. Il governo dovrebbe tenere una riunione questa notte, nella quale verrà formalmente concordato il trasferimento degli ostaggi. La traduzione ufficiale inglese del testo delle condizioni decise dal Parlamento era ancora ieri pomeriggio *«in lavorazione»*: *«Domani gli Usa l'avranno»* ha detto un portavoce. Il documento verrà consegnato all'Algeria attraverso l'ambasciata algerina. Ma, secondo altre fonti della presidenza della Repubblica, già nella notte potrebbero essere annunciate le modalità e i tempi del rilascio.

La decisione di delegare all'Algeria la mediazione ha suscitato un certo scalpore. Del ruolo di questo Paese nella soluzione della crisi si era parlato più volte, ma sempre in modo ufficioso. Un comunicato dell'agenzia *Pars* rilasciato dopo il colloquio fra Rajai e Gharaib afferma: *«E' stato deciso che l'Algeria, sorella musulmana, si prenda cura degli ostaggi Usa. L'ambasciatore algerino ha detto* e. si.

(Continua a pag. 4) in ottava colonna

## Due ritratti per un presidente

### Carter l'Amleto

Carter visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Candidato del partito democratico, politicamente di centrosinistra, sostenuto da un gruppo di banchieri georgiani, 55 anni, nato e vissuto a Plains, paese agricolo della Georgia, unico Presidente in questo secolo proveniente dall'estremo Sud degli Stati Uniti. Figlio di un piccolo proprietario e coltivatore di arachidi, molto legato alla vecchia madre Lillian. Modesto uomo d'affari, eletto due volte al Senato dello Stato della Georgia, governatore della Georgia dal 1971 al 1974, eletto Presidente nel 1976. Sposato con Rosalynn Smith, padre di tre figli adulti sposati, Jack, Chip, Jeff, e della tredicenne Amy. Benestante. Proprietario d'una casa a Plains. Appartenente alla Chiesa Battista, osservante e servente, frequenta le funzioni religiose, si dedica alla lettura della Bibbia, recita le preghiere prima dei pasti, insegna alla scuola domenicale. Ha buona salute, pratica quotidianamente il jogging, nuota, gioca a tennis tre volte la settimana. Un sondaggio Gallup lo ha indicato nell'agosto scorso come il Presidente meno stimato in 30 anni: approvato solo dal 21 per cento dei cittadini.

**Stile** — Sorridente, umano, consapevole delle complesse difficoltà contemporanee, sensibile alle esigenze dei poveri, degli emarginati, delle minoranze. Presentatosi all'inizio come un «redneck», un contadino dal collo arrossato dal sole, un americano come tanti, estraneo alla politica professionale, è un lavoratore accanito e accentratore. Ha come collaboratori un gruppo di ex compagni di scuola o ex colleghi della Georgia; fiduciosi nei consigli politici della moglie, insofferente dei compromessi della politica, diffidente, resta abbastanza isolato a Washington.

**Qualità** — Secondo i sostenitori, è serio, riflessivo, ha buon senso, ha mostrato nei suoi primi quattro anni da Presidente capacità di resistenza nelle crisi e volontà di imparare. Ha condotto campagne per i diritti umani e civili, si è battuto per l'integrazione razziale e la tolleranza.

**Difetti** — Secondo gli avversari, è inadeguato al ruolo di Presidente; è provinciale; non ha una visione generale della politica, è dubbioso e incostante nelle decisioni: ha gestito in maniera fallimentare i rapporti con l'Urss, la questione degli ostaggi sequestrati in Iran, i problemi dell'economia e della disoccupazione americana; ha mostrato troppa indulgenza verso le scorrettezze del fratello Billy e della sorella.

**Dice contro Reagan** — *«Il voto deciderà se l'America resterà unita o se gli americani saranno divisi, i neri dai bianchi, gli ebrei dai cristiani, il Nord dal Sud, la campagna dalla città, se questa nazione sarà ispirata dall'impegno a mantenere la pace o dalla tentazione di porre fine alla pace»*.

### Reagan il falco

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

*Candidato del partito repubblicano, politicamente conservatore, sostenuto da un gruppo di finanzieri californiani, 69 anni, nato a Tampico nell'Illinois, sarebbe nella storia americana il Presidente più vecchio al momento dell'incarico e il primo d'origine povera. Figlio d'un venditore di scarpe fallito e ubriacone, radiocronista sportivo, mediocre attore cinematografico in 54 film dal 1938 al 1965, per sei anni presidente del sindacato degli attori, testimone volontario durante la «caccia alle streghe» anticomunista e antisovietica del senatore McCarthy, sostenitore del politico d'estrema destra Barry Goldwater, governatore della California dal 1967 al 1974.*

*Divorziato dall'attrice Jane Wyman, sposato con Nancy Davis, padre d'una quarantenne figlia di primo matrimonio, Maureen, d'un trentacinquenne figlio adottivo, Michael, di due figli di secondo matrimonio, Patti e Ron. Nanno d'un nipotino. Ricco. Proprietario d'una casa a Pacific Palisades e d'una vasta proprietà, il Rancho del Cielo, a Santa Barbara. Ama i cavalli e il folclore western, porta lenti a contatto, ha buona salute.*

**Stile** — *Sorridente, aggressivo, semplificatore, sensibile alle esigenze dell'industria e del commercio. Presentatosi all'inizio come un «citizen politician», un cittadino che fa politica in nome di altri cittadini, estraneo alla politica professionale, delega il lavoro e lo studio dei problemi ai collaboratori, verso i quali non è esigente né critico, riservando a sé soprattutto la funzione rappresentativa e le decisioni più importanti. Ha come consulenti, oltre Kissinger, un gruppo di economisti e politologi molto qualificati.*

**Qualità** — *Secondo i sostenitori è duttile, capace di distinguere tra le sue idee personali e le necessità di governo, ha buon istinto politico, è deciso ed energico, ispira fiducia alla gente, ha un forte sentimento patriottico. Ha governato con competenza la California, riequilibrandone il disastrato bilancio.*

**Difetti** — *Secondo gli avversari, è inadeguato al ruolo di Presidente; è un vecchio «falco», portato a pensare che nulle sia cambiato dai giorni più pallidi della guerra fredda; non è abbastanza intelligente né politicamente colto; è emotivo, tende a soluzioni estreme dei problemi nazionali e internazionali e potrebbe diventare pericoloso per la pace sociale americana e per la pace del mondo.*

**Dice contro Carter** — «La presidenza Carter non ha controllato l'inflazione, ha aumentato insopportabilmente le tasse, ha lasciato salire alle stelle il costo della vita, ha avvilito il prestigio dell'America... Carter è debole, disinformato e pieno di pregiudizi... Ha raggiunto un grado d'isterismo difficile da capire».

**Lietta Tornabuoni**

## Petrolio: oggi Pisanò dovrà fornire le prove

**Se le sue accuse coinvolgeranno parlamentari, la pratica finirà alla Commissione inquirente - Nuove azioni penali**

### Dossier Reviglio, forse tolto il segreto

ROMA — *«Il senatore Pisanò deve dire perché ha fatto quelle accuse, e portarci le prove di quanto ha detto»*: in questa frase del procuratore Achille Gallucci c'è tutto il programma d'intervento della magistratura romana nello scandalo dei petroli, e forse anche la prima concreta indicazione sulla piega che l'intero «affaire» potrebbe assumere di qui a pochi giorni.

Giorgio Pisanò sarà interrogato al Senato, come la sua qualità di parlamentare gli consente, questo pomeriggio: dalle sue risposte può dipendere il futuro dell'intera indagine, e non solo di quella romana. *«Vogliamo accertare* — dice ancora Gallucci — *se nella vicenda siano coinvolti altri personaggi che hanno a che fare con Roma»*.

In questo momento, un accertamento del genere, nell'economia generale dell'indagine, rischia di diventare poco più che un dettaglio. Se il senatore missino sarà in grado di sostenere le sue accuse con qualcosa di più che i ritagli di giornale, se sarà in grado di fornire la pur minima prova sull'inchiesta romana, come su tutte quelle che sono aperte nel resto d'Italia — l'ombra dell'inquirente comincerà a prendere sempre più corpo.

Ieri mattina, alla Procura, Gallucci e il sostituto Luciano Infelisi, l'uomo che sta conducendo gli accertamenti, hanno discusso a lungo le iniziative da adottare. Entro la settimana è probabile che il sostituto torni nel Veneto per altre ispezioni. Dalla riunione non è tuttavia emerso, almeno all'esterno, un chiarimento sui presupposti e le possibili conseguenze dell'«indagine preliminare» aperta alcuni giorni orsono. Sia Gallucci sia Infelisi assicurano che non appena dovessero emergere collegamenti con inchieste già

**Giuseppe Zaccaria**

(Continua a pagina 5 in prima colonna)

ROMA — *«Forse ho commesso un errore, ma credetemi, ero in buona fede. Io sono stato convinto e sono convinto che i documenti siano coperti da segreto istruttorio»*: il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, l'uomo che da giorni è accusato di avere «insabbiato» tre relazioni sullo scandalo dei petroli, ha cominciato il suo rapporto con quella che ad alcuni è apparsa come una messa ammissione di colpa.

Ma quanto a quegli ormai famosi documenti, raccolti dal ministero delle Finanze in mesi d'indagini amministrative, Segnana ha cercato di fare una proposta che conciliasse le esigenze della riservatezza con le critiche durissime dei commissari, risentiti per essere stati tenuti all'oscuro persino dell'arrivo del dossier nel cassetto della presidenza. *«Propongo* — ha detto in sostanza Segnana — *di leggerli tutti insieme, in quest'aula, ma in seduta segreta»*. E ha aggiunto: *«Finora non li ho letti nemmeno io, se lo giuro!»*.

Ma alla fine della seduta della Commissione di alcuno c'era un fatto soltanto: i documenti usciranno probabilmente così dal cassetto di Segnana. Ma come? Letti in seduta segreta come suggeriscono il presidente della commissione e alcuni democristiani, oppure distribuiti ai commissari in sedute pubbliche come vogliono gli altri, senatore Donat-Cattin incluso? Il presidente del Senato Fanfani ha convocato per stamane la giunta del regolamento che dovrà indicare l'interpretazione corretta dell'articolo 31 sulla seduta segreta. Ma non è detto che se la giunta dovesse suggerire il segreto, i commissari accettino questa scelta. E la controversia potrebbe oggi stesso ricominciare da

**Sandra Bonsanti**

(Continua a pagina 5 in quarta colonna)

### Relazione di Chiaromonte al Comitato centrale

## Pci: duro attacco a Craxi nella dc «c'è del nuovo»

**«Vogliamo una Fiat competitiva» - Rinviato il dibattito interno**

ROMA — Tutti i problemi interni del pci, dalla nomina del nuovo presidente al «processo» a Berlinguer, sono stati rinviati a un prossimo «Comitato centrale»: al «summit» che si è aperto ieri, il relatore ufficiale Gerardo Chiaromonte ha «guardato» quasi esclusivamente fuori dal partito, soprattutto al psi con un durissimo attacco a Craxi, al referendum sull'aborto con un invito a chiunque propone modifiche alla legge a farsi avanti, al dopo Fiat e ai rapporti psi-sindacato.

Il rinvio non è una sorpresa; come in tutte le grosse organizzazioni, le novità sono di lenta, laboriosa maturazione. E' un segno evidente, però, della forza, ancora intatta, malgrado tanti malumori e inquietudini, di Enrico Berlinguer. Non è un mistero per nessuno che, nei giorni scorsi, si è cercato di porre, non all'ordine del giorno ma in via ufficiosa, il problema del successore di Longo. Nel gruppo parlamentare del pci della Camera, si mormorava: *«Qualcuno ha già cominciato la sua campagna elettorale»*.

La campagna è interrotta e non v'è dubbio che speranze piccole o grandi siano state cancellate da un colpo di spugna voluto dal segretario del partito. Quanto Berlinguer non gradisca veder mettere da esponenti del suo partito le mani avanti su certi temi lo si è capito da una frase, breve ma significativa, pronunciata da Chiaromonte nel rapporto ufficiale che ha aperto un dibattito che si chiuderà domani con l'approvazione di un documento al quale già stanno lavorando «tre grandi saggi»: Ingrao (sinistra), Natta (centro di Berlinguer) e lo stesso Chiaromonte (vicino alla posizione della destra di Napolitano, ma assai autonomo).

I dirigenti comunisti di ogni livello sono stati richiamati da Chiaromonte, su suggerimento del segretario, a *«un costume più severo e vigoroso, che non lasci spazio alle vociferazioni, invenzioni e calunnie di cui abbiamo avuto nei giorni scorsi qualche eco»*. Chiaromonte ha poi fatto osservazioni sarcastiche su quanti continuano a parlare di scontri interni nel pci, «persino — ha precisato — di una resa dei conti».

*«C'è gente che si accusa, volta a volta, col mutare delle stagioni, di grigiore unanimistico o, al contrario, ci presenta impegnati in una discussione politica lacerante e persino in aspra lotta di gruppi e di persone»*. Per il dirigente del pci, è tutto falso; le *«etichettature di molti di noi sono ridicole»*. Nel partito, c'è l'esigenza di un «confronto libero di opinioni», di una discussione e di una riflessione seria sopra gli ultimi avvenimenti politici e sociali, dai rapporti nella sinistra alla *«grande battaglia operaia della Fiat»*.

Ed ecco alcuni dei contenuti concreti di questa riflessione. Dopo aver detto che i guasti provocati da chi insiste nel dire «no» al pci al governo sono *«seri e gravi, frutti velenosi»* e anche da questo possono *«prendere corpo tentazioni autoritarie»*, Chiaromonte ha rivolto un aspro attacco alla politica di Craxi; il segretario del psi è accusato di *«accantonare ogni prospettiva di lotta e di iniziativa politica per l'avvento dell'insieme della sinistra alla direzione politica del paese»*. Non solo. *«Oggi* — ha insistito, implacabile, Chiaromonte — *noi avvertiamo altrettanto a qualcosa che ci sembra più grave: ci sembra cioè di cogliere, nella politica attuale del psi, un più deciso*

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Catanzaro, non ci sono state le clamorose rivelazioni promesse

## Montanelli: su Calabresi e Pinelli ho riferito solo voci, mie opinioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Chi si attendeva rivelazioni clamorose, improvvise illuminazioni sul retroscena della strage di piazza Fontana, è rimasto deluso. Indro Montanelli davanti ai giudici ha aminuito, stemperandone la carica drammatica, il significato delle sue prime affermazioni apparse sul *«Giornale nuovo»* o almeno il significato che si poteva desumere dall'interpretazione letterale dell'articolo. Ha detto che le informazioni sui rapporti tra il commissario Calabresi e l'anarchico Pinelli le ebbe dai suoi cronisti e che furono avallate da un magistrato autorevole: il dottor Occorsio, assassinato dai terroristi neri nell'estate del 1976. Ma ha voluto precisare che sul quotidiano da lui diretto espose opinioni, non fatti.

L'articolo che ha condotto Montanelli in qualità di teste davanti alla Corte è del 24 ottobre scorso. Montanelli scrisse di aver saputo da una *«fonte molto qualificata»* che poco prima della strage di piazza Fontana Pinelli rivelò a Calabresi che si stava preparando *«qualcosa di grosso»*. Dopo l'attentato il commissario convocò l'anarchico in Questura e pretese di saperne di più. Poiché Pinelli taceva gli fece ascoltare la precedente confidenza, registrata su nastro, ma tagliata in modo da farla apparire una delazione. Alla prospettiva di essere considerato dai compagni una spia Pinelli preferì il suicidio.

Presidente Carnevale a Montanelli: «Il 30 ottobre in un'intervista a *La Repubblica* lei mi scusi, fece un passo indietro: sostenne infatti di aver ricevuto una semplice opinione. Ha detto la verità il 24 ottobre o il 30? Esponga inoltre tutti i fatti che possono interessare questo processo. Mi appello alla sua coscienza di uomo libero e onesto».

Montanelli: *«Scrissi l'articolo non in relazione a Catanzaro, ma a Calabresi, vittima di una campagna di stampa infame e tornato nei giorni scorsi agli onori o ai disonori della cronaca quando si parlò della nuova pista che portava ai suoi presunti assassini. Così ho raccontato ciò che mi era venuto all'orecchio sui suoi rapporti con Pinelli. E spiego come»*.

Il direttore del «Giornale nuovo» racconta che nel 1975 i suoi cronisti gli riferirono voci raccolte in Questura secondo le quali appunto Pinelli si sarebbe tolto la vita perché atterrito dall'idea di essere considerato un delatore. Mancavano però riscontri obiettivi e la cosa finì lì. Dopo la sentenza D'Ambrosio (1975) che scagionava Calabresi da ogni responsabilità per la morte dell'anarchico, Montanelli incontrò il magistrato Occorsio e con lui parlò di quelle voci che circolavano in Questura. Il giudice disse: *«Non so se sono fondate, ma le ritengo credibili»*. Forte di questo *imprimatur*, quando

**Clemente Granata**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

## Dollaro a 907 lire sterlina a 2216

**MILANO — Ieri il dollaro ha segnato in Italia nuovi guadagni portandosi a 907,25 lire, con un balzo, rispetto al tetto raggiunto venerdì, di quasi 5 lire. La moneta americana si sta dunque avvicinando a rapide tappe al record assoluto di 912 lire raggiunto lo scorso aprile. Nuovo balzo verso l'alto anche della quotazione della sterlina, che ha raggiunto e superato il tetto delle 2200 lire e si è assestata a quota 2216,45.**

**Dall'inizio di quest'anno il guadagno della valuta americana rispetto alla nostra è stato di oltre il 12 per cento, corrispondente a più di 100 lire.**

(Servizio a pag. 15)

## Sigarette più care

**ROMA — Da oggi le sigarette sono più care. Vengono ritoccati la maggior parte dei prezzi delle sigarette italiane ed estere. Per quelle di produzione nazionale, l'incremento sarà di 50 lire per il pacchetto da venti per le marche il cui livello attuale è compreso tra le 350 e le 450 lire. Per tutte le altre marche, l'aumento sarà di 100 lire. Le «Nazionali» e le «Super» senza filtro non subiranno alcuna variazione. Per le sigarette estere, invece, il nuovo listino prevede aumenti che variano da un minimo di 100 lire a un massimo di 200 lire il pacchetto. Si tratta del secondo aumento dell'anno dopo quello deciso, sempre dal ministro Reviglio, il 22 marzo. Allora il ritocco fu particolarmente pesante per le sigarette estere, mentre alcuni tipi popolari non subirono modifiche di prezzo. Con questa mini-stangata il fisco, quest'anno, dovrebbe incassare per l'imposta sui tabacchi oltre 2900 miliardi. Probabilmente da venerdì scatterà l'aumento della bolletta telefonica**

**Il canone trimestrale dovrebbe aumentare di 3300 lire per le utenze singole e di 1800 per le duplex. Ogni telefonata, poi, verrà a costare 40 lire (anziché 30) per i primi cento scatti al trimestre.**

(Servizio a pag. 9)

## Aerei nel caos

**ROMA — Ancora caos nel trasporto aereo. Ieri per tutta la giornata hanno scioperato i tecnici di volo. L'Alitalia è stata costretta a cancellare nove voli internazionali. Anche l'Ati ha dovuto annullare alcuni voli per lo sciopero dei piloti aderenti all'associazione autonoma Anpac, sciopero che proseguirà oggi e che ha costretto la compagnia ad annullare altri voli.**

**Forti ritardi, inoltre, sono prevedibili oggi e domani per il volo Alitalia n. 610 Roma - New York e giovedì per il volo n. 1800 Roma - Milano - New York, dovuto all'agitazione dei tecnici di volo dell'Atr che protestano contro «i troppi onerosi cumuli di lavoro».**

**Domani, infine, i dipendenti delle compagnie straniere effettueranno uno sciopero per manifestare il loro appoggio ai lavoratori licenziati della Panamerican e a quelli coinvolti nella ristrutturazione Iraq, Iran-Air, Aerai. La decisione è scaturita dopo un incontro svoltosi tra i rappresentanti aziendali delle compagnie straniere e la Fulat (Federazione unitaria lavoratori del trasporto aereo).**

**Anche controllori, assistenti e personale a terra minacciano agitazioni.**

(Servizio a pag. 2)

Per lo sciopero di alcune categorie del settore

# Trasporto aereo nel caos ritardi e voli annullati

**Anche oggi si fermano i piloti Ati aderenti all'associazione autonoma Anpac - Domani agitazione dei dipendenti delle compagnie straniere in difesa del posto di lavoro**

ROMA — Continua il caos nel trasporto aereo. Ieri, per tutta la giornata, hanno scioperato i tecnici di volo dell'Alitalia contro presunte inadempienze contrattuali da parte della compagnia. Sono stati cancellati nove voli internazionali sulle linee Roma-Parigi, Roma-Atene, Roma-Londra, Roma-Barcellona, Roma-Dusseldorf e Roma-Amsterdam. Alcuni voli sono stati soppressi per l'astensione dalle 6,30 alle 9 dei piloti aderenti all'associazione autonoma Anpac nel settore Ati e per tutti gli altri si sono registrati ritardi e disservizi.

Ulteriori agitazioni, ben più «massicce», potrebbero essere indette il 6 novembre dall'esecutivo dell'Anpac convocato per esaminare lo stato delle trattative, ormai interrotte da tempo, con l'Intersind per il rinnovo del contratto nazionale.

Domani i dipendenti delle compagnie straniere effettueranno uno sciopero per manifestare il loro appoggio ai lavoratori licenziati della Panamerican e a quelli coinvolti nelle ristrutturazioni Iraq, Iran-Air, Aerul. La decisione è scaturita dopo un incontro avvoltosi tra i rappresentanti sindacali aziendali delle compagnie straniere e la Fulat (Federazione unitaria lavoratori trasporto aereo). «*Una manifestazione* — informa un comunicato della Filac-Cisl — *si svolgerà di fronte alla tenda installata dai lavoratori Panamerican davanti alla sede della stessa in via Bissolati, con inizio alle ore 15 e con successivo corteo fino al ministero del lavoro. La manifestazione si concluderà poi di fronte alla sede della Panamerican di via Bissolati con un comizio tenuto dalla Fulat*».

L'Ati ha comunicato che, in seguito allo sciopero dei piloti della compagnia aderenti all'Anpac, oggi saranno cancellati i seguenti voli: AZ 166 e 167 (Roma-Palermo-Roma), AZ 056 e 057 (Roma-Genova-Roma), AZ 243 e 241 (Roma-Torino-Roma), AZ 063 (Milano-Roma), IIM 340 (Roma-Pisa-Milano), BM 352 e 353 (Roma-Trieste-Roma), BM 390 e 395 (Roma-Cagliari-Roma), BM 371 e 360 (Milano-Trieste-Milano).

Sono prevedibili inoltre i ritardi oggi e domani per il volo Alitalia n. 616 (Roma-New York) e giovedì 6 novembre per il volo n. 1600 (Roma-Milano-New York) in quanto i tecnici di volo dell'Atv ritarderanno le partenze di quattro ore per protestare «*contro i troppi onerosi carichi di lavoro*».

Anche i controllori di volo, gli assistenti e il personale a terra sono in procinto di proclamare astensioni nazionali dal lavoro per ottenere la soluzione di problemi strutturali o contrattuali. Se non si verificherà qualcosa di nuovo, per le varie vertenze aperte nel trasporto aereo, sarà estremamente difficile viaggiare nelle prossime settimane con questo mezzo.

«*Non c'è dubbio* — ha dichiarato il segretario generale della Filac Cisl Braggio — *che tutte queste agitazioni abbiano una denominazione comune, a parte il disagio degli utenti. E' evidente, infatti, lo stato di obsolescenza della normativa giuridico-istituzionale, la carenza delle assistenze.*

g. c. f.

S'è concluso il congresso del pr con il rilancio dei «pannelliani»

# Rutelli è il nuovo segretario radicale Rippa succede a Pannella alla Camera

**Il leader lascia il posto in Parlamento e parla d'impegno per la «rifondazione» - Rutelli è studente di architettura e attualmente ha la carica di segretario del partito nel Lazio**

ROMA — Giuseppe Rippa, ex segretario del pr, non ha chiesto la riconferma, e ha accettato il seggio lasciato libero a Montecitorio da Pannella. Al suo posto si è candidato Francesco Rutelli, segretario radicale del Lazio. E a tarda sera è riuscito a farsi eleggere segretario del partito. L'elezione è avvenuta per alzata di mano: circa 500 congressisti hanno detto sì, mentre i contrari sono risultati poche decine. Il nuovo segretario è stato appoggiato da Pannella.

Il finale dell'avventura sembrava scritto il primo giorno, quando si era sparsa la voce di un ritorno di Marco Pannella alla segreteria.

E veniamo alla sorpresa di ieri. Giuseppe Rippa, ha annunciato che non ripresenterà la propria candidatura, e accettava di sostituire in Parlamento Marco Pannella dimissionario. Rippa, nei giorni scorsi, aveva dato indicazioni totalmente contrastanti con la decisione di ieri: aveva lasciato capire che si sarebbe auto-ricandidato alla segreteria, e domenica, dopo un lungo colloquio con Pannella, si era detto pronto ad accettare le scelte del congresso. Una dichiarazione che lasciava ipotizzare addirittura un confronto Pannella-Rippa per l'incarico di segretario: ma ieri, per quali vie non si sa, i pezzi del mosaico sono stati tutti al loro posto.

Il «gran rifiuto» di Rippa viaggiava in parallelo con la presentazione di un'altra candidatura, quella di Francesco Rutelli, segretario del pr del Lazio. Francesco Rutelli, 28 anni, studente in architettura, radicale a «tempo pieno», è vicino alle posizioni di Marco Pannella. E la sua candidatura va interpretata quasi certamente come un'abile mossa del più prestigioso leader del partito. Pannella non si è mai candidato ufficialmente alla segreteria, quindi non ha corso il rischio di scontri frontali, o di altri incidenti di viaggio. Con la nomina di Rutelli, e dopo aver rinunciato al seggio parlamentare (ma ha conservato il mandato europeo), si troverà in un'ottima posizione per guidare il partito, libero da vincoli.

L'impegno più serio sarà rivolto al partito. Nella primavera dell'81 avranno luogo i dieci referendum; e, come ha detto lo stesso Pannella ieri «*se non ci concentriamo su quest'obiettivo, rischiamo di chiudere baracca entro l'estate*». Sempre nella primavera del prossimo anno si voterà a Roma per il rinnovo del comune. I radicali hanno il 7 per cento, sperano di fare un colpo grosso e raddoppiare la loro presenza.

Infine c'è sempre, sullo sfondo, l'ipotesi delle elezioni anticipate. E' uno scenario impegnativo, tale da consigliare che il timone sia affidato alle mani esperte di un lupo di mare della politica. Nello stesso tempo la soluzione Rutelli evita a Pannella di restare impegolato nei tran tran amministrativo della segreteria, e di soffocare sotto il peso della personalità, e della carica, il partito stesso.

Nel frattempo nell'auditorium della tecnica venivano presentate e illustrate le mozioni. Una, di particolare importanza, è stata firmata da Fabre (presidente del partito). Rippa, Pannella e Bandinelli, nella quale si chiede la convocazione, nell'agosto 1982, di un congresso straordinario di rifondazione statutaria del partito.

Il pr è cresciuto in fretta, ha come caratteristica attuale un «turn over» di militanti molto elevato, e avrà bisogno, per garantirsi una crescita ulteriore, di una struttura più stabile. Di questo, e di altri temi si dovrà discutere al congresso dell'82. La mozione Pannella - Rippa - Fabre - Bandinelli inoltre «*indica al partito, al segretario, che tutte le energie devono essere poste a realizzare le riforme e le conquiste che sono obiettivo dei referendum*».

La minoranza, meno combattiva dello scorso anno a Genova, ha presentato una sua mozione in cui fra l'altro, accusa la maggioranza «*di una gestione di parte di radio radicale e di Teleroma 56, nelle quali viene sistematicamente censurata ogni voce non totalmente allineata*».

**m. tos.**

## Morto Alberganti presidente Mls

MILANO — Il sen. Giuseppe Alberganti, presidente del Movimento lavoratori per il socialismo, è morto improvvisamente l'altra notte a Milano. Combattente antifascista in Italia ed in Spagna, comunista dal 1921, ed ex senatore socialista, Alberganti, che aveva 83 anni, era presidente del Mls fin dal 1976, anno della fondazione.

«*Fino all'ultimo impegnato nella battaglia politica per la causa del socialismo* — precisa il comunicato del Mls, che ne dà notizia — *il compagno Alberganti lascia l'eredità di un insegnamento e di un esempio preziosi per la nuova generazione di comunisti e per quanti si impegnano nella lotta per un mondo migliore ed una società di giusti e di uguali*».

# Parla Montanelli

(Segue dalla 1ª pagina)

nei giorni scorsi torno alla ribalta il caso Calabresi, Montanelli scrisse l'articolo. Davanti alla Corte ora dice: «*Ripeto: la mia non furono rivelazioni, ma semplici opinioni. E se fosse necessario pubblicherei di nuovo l'articolo*».

Presidente: «Lei si è fatto prendere la mano. L'impressione che si ricava dalla scritto è un'altra». Procuratore generale Porcelli: «Il teste sposta la conoscenza dei fatti dal '69 al '75. Ma nel suo articolo ha scritto che venne a conoscenza di quelle notizie "qualche tempo dopo"».

Montanelli: «*Scrivo articoli, non comparse. Qualche tempo dopo può significare una settimana o cinque anni, specie quando si parla di eventi storici*». Proteste di alcuni avvocati. Montanelli: «*Non insegno agli avvocati a fare il loro mestiere, non insegnino a me a fare il giornalista*».

Procuratore generale: «Quando lei chiama in causa una "fonte molto qualificata" sembra che riferisca un fatto storico obbiettivo. E invece ha raccolto dei pettegolezzi. E dire che sin da giovane avevo fatto di Montanelli un mito. Il mito ora crolla. Lo dico con profonda amarezza». Giudice a latere: «Lei disse che avrebbe rivelato la fonte delle sue notizie soltanto con la garanzia del segreto d'ufficio».

Montanelli: «*Ciò fa disonore alla mia laurea in legge. Credevo infatti di essere interrogato a Milano da un magistrato requirente. E mi sarei cavato fuori Occorsio che è morto. Mi sembrava di fare una specie d'oltraggio ad un uomo che mi aveva fatto una confidenza*».

Avvocato di parte civile Gentili: «Lei parla di riguardo nei confronti di Occorsio, nell'intervista alla *Repubblica* afferma però che il magistrato gli aveva detto: "Se pubblica qualcosa la smentisco"». Montanelli: «*Parlai con il giudice in un salotto e lui disse: "Se chiama in causa me, la smentisco"*».

Ancora Gentili: «Lei prima parla di bobine della registrazione del colloquio Calabresi-Pinelli, poi dice che le bobine non c'erano». Montanelli: «*Infatti dopo l'articolo del 26 ottobre un mio cronista mi ha precisato: "Guarda che nel '75 il nastro avvertito che non c'era traccia delle bobine". Me n'ero scordato. Insomma, Calabresi aveva puntato al petto di Pinelli un fucile senza cartuccia. Mi pensato di rettificare ma poi ho detto: "Lo farò al processo"*».

Gentili: «Lei sostiene che Calabresi non rivelò i retroscena della morte di Pinelli per non contraddire i superiori che parlavano di decesso dovuto a malore. Ma i superiori del commissario parlavano proprio di disperazione di Pinelli. Lo afferma la sentenza D'Ambrosio alla pagina 84». Montanelli: «*Non ho mai seguito il processo. In buona fede, lo giuro, sono sempre stato convinto che la tesi della Questura fosse quella del malore*».

E' trascorsa un'ora dall'inizio dell'interrogatorio. Il presidente interviene: «Se il teste non ha da dirci nulla che riguardi il nostro processo, è congedato». Montanelli risponde «no» e se ne va. Poi Gambardella, accogliendo una richiesta dell'avvocato di parte civile Taddei, dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale. Domani con l'avvocato Ascari s'inizia la discussione.

**Clemente Granata**

## E' «gradito» l'ambasciatore sovietico in Italia

ROMA — Il ministero degli Esteri comunica che è stato concesso il gradimento per la nomina, in qualità di ambasciatore dell'Urss a Roma, del signor Nikolai Mitrofanovich Lunkov.

L'ambasciatore Linkov, che ha 61 anni, può essere definito un esperto di problemi europei, dei quali si è occupato durante tutta la sua carriera. Entrato in diplomazia nel 1943, è stato infatti prima consigliere a Stoccolma e poi ambasciatore a Oslo.

Richiamato a Mosca nel 1968 è stato fino al 1971 a capo del dipartimento degli affari culturali e successivamente ha avuto la responsabilità del dipartimento Europa. Dal 1973 era ambasciatore a Londra.

PALERMO — Sgomberati otto alloggi pericolanti. Sono in via Albergheria, nel centro storico. Nello stesso rione due mesi fa un giovane rimase ucciso sotto le macerie della casa crollata. Le otto famiglie di ieri sono state ricoverate temporaneamente, a spese del Comune, in due locande.

Oggi si riunisce il comitato direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil

# Il sindacato diviso su molti punti prepara la strategia degli Anni 80

ROMA — Un documento di sessanta pagine dattiloscritte sulla strategia sindacale degli Anni 80 è oggi all'esame del direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, preceduto da due riunioni separate tenute ieri dagli esecutivi della Cisl e della Uil. In vista dell'assemblea dei quadri e dei delegati programmata per la metà di gennaio (la cosiddetta «EUR 2») si tratta di impostare una linea, il più possibile unitaria, sui problemi di maggiore interesse e attualità, dentro e fuori il sindacato: la valutazione della crisi in corso, i rapporti con il governo, il nesso sindacato-società, la democrazia sindacale, l'autonomia dai partiti, la politica rivendicativa con riferimento agli aumenti, alla scala mobile, alla professionalità e al trattamento di liquidazione. Si affronteranno anche le questioni scottanti del fondo di solidarietà, dell'energia, dello sviluppo e della riconversione.

Il documento, definito da un apposito gruppo di segretari confederali, è molto più ampio ed approfondito del previsto. Da un gruppo ristretto di argomenti si è passati ad una rassegna estesa di tutti i «nodi» presenti nell'ambito del movimento dei lavoratori e nelle relazioni con tutti gli ambienti esterni, dal governo ai partiti, al parlamento, agli imprenditori.

Esso non contiene in ogni sua parte un giudizio omogeneo delle tre confederazioni: su molti «capitoli», per i quali non è stato possibile raggiungere convergenze preliminari, vengono presentate alla discussione tesi, se non contrapposte, almeno molto differenziate. Tesi alternative, ad esempio, riguardano l'orario di lavoro (tre mesi), la struttura del salario (quattro), l'energia (due), il fondo di solidarietà (quattro), le partecipazioni statali (due).

Un'intesa è stata invece conclusa per la democrazia sindacale. Si conferma in via generale, nelle votazione delle assemblee, il voto palese per alzata di mano, ma su aspetti che implicano grandi scelte di rilevanza collettiva o di speciale delicatezza «*deve essere prevista la introduzione del voto segreto*». In caso del tutto eccezionale, data la natura delle scelte da operare ed in situazioni «*in cui non sia investita la legittimità delle rappresentanze sindacali, può essere utile il ricorso al referendum*», ma solo per le tematiche che si prestino ad una valutazione semplificata («sì» o «no»).

Tra i molti «passaggi» difficili di questa sessione del parlamentino sindacale vi è senza dubbio quello della riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a 35 ore nell'industria proposta dal segretario confederale della Cgil Giovannini e dal segretario nazionale della Fim, Lettieri, ambedue militanti nel pdup: anche la Cisl ha un suo piano di riduzione dell'orario di lavoro, ma sia nella stessa Cisl che nella Cgil e nella Uil i pareri sono molto discordi. Il documento, comunque, con più o meno tesi unitarie o differenziate, sarà sottoposto ad una larga consultazione.

Nella riunione sarà letto l'ordine del giorno conclusivo approvato nei giorni scorsi dal direttivo nazionale della Fim sulla vertenza Fiat. La parte centrale dell'ordine del giorno è dedicata al problema della democrazia sindacale e del rapporto con i lavoratori.

**Gian Carlo Fossi**

# Duro attacco a Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

orientamento a non contrastare le pretese discriminatorie della dc e, anzi, in qualche misura a giovarsi di esse». Secondo il dirigente comunista, Craxi «*finisce con il confluire, di fatto, sulle posizioni della parte più anticomunista*, retrica, *conservatrice della dc*».

Chiaromonte ha invitato Craxi a replicare alle sue «*critiche politiche*» con pacatezza, senza insulti, perché, a suo giudizio, al Paese è necessario soprattutto un miglioramento dei rapporti tra comunisti e socialisti. Quanto alla dc, non gli sono sfuggiti alcuni «*cambiamenti positivi*» espressi da Forlani: ha confermato però che la via dell'unità delle forze democratiche «*non può che passare attraverso una lotta contro la politica della dc, una lotta che potrà passare anche attraverso momenti aspri e scontri di vario tipo*». I dirigenti comunisti sono molto irritati per i continui, intransigenti «no» della segreteria a giunte locali dc-pci: ultimo esempio, la Regione sarda.

Per il referendum sull'aborto, Chiaromonte difende la legge attuale: ritiene sia molto difficile modificarla prima di primavera; chiunque vuol farlo, dalla dc ai radicali, si faccia però subito avanti e non sarà certo il pci a tirarsi indietro. Subito dopo, il monito politicamente più significativo di tutta la relazione: «*Nessuno pensi di utilizzare i referendum sull'aborto per mirare allo scioglimento del Parlamento e ad elezioni anticipate*». E' un altro esplicito avvertimento a Craxi, al quale continuano a venire attribuite, malgrado le smentite, velleità elettorali.

Dai referendum alle grandi questioni dello sviluppo economico e sociale, non poteva mancare, nel rapporto di Chiaromonte al summit del pci, un ampio, cauto, complesso e in sostanza distensivo riferimento alla vertenza Fiat, dal quale emergono spunti critici e autocritici. «*La nostra reazione vivace alla tesi della sconfitta operaia e sindacale non ha teso a nascondere o abbellire le cose che non sono andate bene. In fatto di autocritica, l'unica accusa che ci si può rivolgere è quella, se mai, di accedere nel guardare le cose come stanno*».

Per il pci, l'aver impedito i licenziamenti è una vittoria. Chiaromonte ammette, però, che «*questo successo apre problemi seri. Lo sappiamo benissimo: la crisi di una parte importante della grande industria è un fatto reale*». Il dirigente del pci ha ricordato la conferenza sulla Fiat del gennaio scorso: «*Non volevamo, né vogliamo oggi, nessuna nazionalizzazione, o trizzazione comunque mascherata. Ma il pericolo non è passato. Né abbiamo alcuna certezza che la crisi possa essere superata entro un certo periodo, come vanno proclamando i dirigenti della Fiat. Noi vogliamo una Fiat efficiente e competitiva. Ma essa deve presentare un piano di risanamento che sia credibile e serio*».

Chiaromonte si dice «preoc-

# Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

## In difesa della donna

A Montecitorio gira la voce che per evitare i referendum sull'aborto qualcuno pensa di ricorrere allo scioglimento anticipato delle Camere, il quarto in otto anni. In tempo di elezioni politiche non è difatti consentito indire referendum, e così la questione dell'aborto scivolerebbe avanti nel calendario in attesa di improbabili giorni migliori. La tendenza al rinvio è tutta italiana, e tra le soluzioni è la peggiore immaginabile dato che nel frattempo i problemi non svaniscono ma si fanno più gravi.

Sono gravi purtroppo fin da ora anche perché di referendum ne abbiamo in vista tre sul medesimo tema: uno proposto dai radicali e sottobanco sostenuto dai socialisti, per liberalizzare ulteriormente l'aborto (nessun controllo, nessuna remora e prevenzione) e due dal Movimento cattolico per la difesa della vita che vorrebbe un ritorno alla proibizione assoluta, o in via subordinata l'ammissione legale del solo aborto terapeutico. Ma che cosa accadrebbe se dovessero passare contemporaneamente tutti e tre? L'ipotesi non è da escludere, sgomenta i politici e angoscia i giuristi.

Ma a parte questi crucci costituzionali, Stefano Rodotà ha fatto notare che se anche fossero bocciati i referendum cattolici e approvato invece quello radicale, ugualmente «*le donne si troverebbero in balia del libero mercato dell'aborto venendo a mancare le strutture pubbliche di assistenza e prevenzione*». Sono strutture che fino a oggi non sono state mai debitamente operanti, e in molti casi addirittura costituite: non esiste in Molise un solo consultorio, in tutta la Sicilia ce n'è uno, tre in Sardegna, quattro in Puglia. Migliore il caso di altre regioni: 104 consultori funzionanti in Lombardia, 167 in Toscana, 175 in Emilia-Romagna. Nemmeno questi sono dati che consolano, poiché significano soltanto che in fatto di organizzazione sanitaria il solco fra il Nord e il Sud è spaventosamente profondo.

In presenza di tali situazioni, anche per principio lo scioglimento delle Camere in quanto espediente risibile e dannoso, la soluzione da adottare nel desiderio e in vista del bene comune è di bocciare con un voto unitario tutti e tre i referendum. Al pari di quello proposto dai radicali anche i due dei cattolici, se fossero approvati, lascerebbero indifese le donne alla mercé delle mammane o dei maledetti «cucchiai d'oro» esercenti in privato.

L'attuale legge n. 194 in vigore dal 1978 è certamente migliorabile in sede parlamentare, ma soprattutto è necessario metterla in funzione: «*Aprite nelle province e nei comuni le migliaia di consultori che non avete aperto; fate funzionare gli ospedali; usate la riforma sanitaria e costruite un nuovo concetto di salute per le donne*», è l'appello lanciato a conclusione di un convegno organizzato a Roma dall'Udi giovedì scorso 30 ottobre. «*L'applicazione della legge nelle sue parti più qualificanti, cioè nell'azione preventiva da condursi tramite la massima attivazione dei consultori, è in grado di fare scomparire l'aborto, pratica che nessuna donna desidera*».

Il punto è tutto qui: prevenire, insegnare, propagandare i modi del controllo delle nascite. Ma la Chiesa non vuole, il Papa fulmina, il sinodo dei vescovi ha ribadito la condanna di qualunque metodo anticoncezionale. Per questo avviene che in Italia si continua ad abortire numerosissime: 800 mila volte l'anno secondo le cifre del ministero della Sanità; un milione 200 mila stando a quelle dell'organizzazione mondiale ginevrina, per non parlare dei 3 milioni di casi asseriti dal movimento femminista nazionale.

Non è una gioia, non è una festa, non è un'allegra risoluzione. l'aborto. E' un vero trauma, come riconoscono tutte le persone assennate, e allo stato dei fatti il problema non è il dilemma prospettato dal semplicismo dei referendum (aborto sì — aborto no) ma un più sottile interrogativo: aborto come? Si tratta di sapere «come» si preferisce che si compia il malaugurato aborto, se in condizioni di clandestinità e contrarie all'igiene e alla legge, o nei modi previsti dal diritto, tutelati dall'organizzazione sanitaria e finalmente resi accessibili anche alle donne meno abbienti, meno protette, più bisognose di assistenza e educazione.

Nessuno misconosce il buon diritto del Papa, dei cardinali, dei sinodi e delle conferenze episcopali di pronunciare *ad usum* dei fedeli condanne dell'aborto: esse valgono per i cattolici i quali fanno bene, o farebbero bene, ad attenervisi in coscienza. Ma essi non siamo tutti cattolici osservanti in Italia, e quindi è giusto dare ai cittadini la possibilità di dividersi democraticamente tra favorevoli e contrari alla limitazione delle nascite. Vogliamo farlo per referendum? E sia pure.

Personalmente voterò per il mantenimento in vigore della legge 194 del 1978 — certo perfezionabile in sede parlamentare — e se mi fosse consentito dare un suggerimento ai cattolici direi che sono loro che dovrebbero impegnarsi in prima linea nella campagna a favore della cosiddetta contraccezione. E' una parola che può spiacere perché è un brutto neologismo, ma proprio ai fini della difesa della vita e della dignità della donna l'impresa è necessaria. Anche la Chiesa ha sempre fatto distinzione fra mali minori e mali maggiori.


# OPERAZIONE "SALTO DI CLASSE"

I Concessionari Lancia ti aspettano con una proposta incredibile, per farti viaggiare in Lancia. Una proposta che non potranno mai più farti.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA

GIORNO PER GIORNO IL DRAMMA DEGLI OSTAGGI E I TENTATIVI DI LIBERARLI

# Un anno nelle mani di Khomeini

**Il 4 novembre 1979 gli studenti islamici guidano l'assalto all'ambasciata americana - Inutili varie missioni diplomatiche, Carter blocca le importazioni di petrolio dall'Iran e ne congela i beni in Usa - Il 25 aprile fallisce il «blitz» americano per liberare i prigionieri - Il 27 luglio muore lo Scià: si fa più forte a Teheran la voce dei moderati - Il 17 settembre, guerra con l'Iraq: la svolta decisiva**

Teheran. Alcuni ostaggi americani, un anno fa, stanno per essere rinchiusi nell'ambasciata

Il 4 novembre del 1979, alle 11 del mattino, un branco di persone, guidate dagli studenti islamici, rinforzati da drappelli di *pasdaran* e seguiti da nugoli di *mostazafin* (senza scarpe) presero d'assalto la sede diplomatica americana, occupandola pressoché senza colpo ferire e facendone prigionieri quegli impiegati, funzionari e diplomatici.

Solo l'incaricato d'affari Bruce Laingen, il suo segretario e una guardia del corpo scamparono alla cattura: stranamente in quel momento si trovavano al ministero degli Esteri. Scriviamo «stranamente» perché a Teheran si è sempre detto come qualcuno abbia sconsigliato Laingen, quella tragica mattina, a recarsi d'urgenza al ministero *«perché stava per accadere qualcosa di terribile»*.

E fu terribile per i poveri prigionieri, per gli Stati Uniti, per il mondo intero: mai nella storia contemporanea, neppure nei momenti più foschi di questa o quella rivoluzione, una sede diplomatica era stata violata con tanta protervia in dispregio non solo delle norme internazionali ma delle più elementari regole del vivere civile.

Una volta occupata la sede diplomatica, gli animi dei «rivoluzionari» sembrarono calmarsi. Nei giorni convulsi che seguirono il colpo di mano si ebbe l'impressione che gli iraniani avessero messo sopra il «fattaccio» una pietra tombale: al disperato affannarsi degli Stati Uniti (appelli a Mosca, al Papa, all'Onu, ai non allineati) faceva riscontro una sorta di calma ironica; negli ambienti politici di Teheran, a parte qualche imbarazzato discorso di Bani Sadr (anch'egli colto di sorpresa dal colpo di mano dei fanatici), ci si limitava a far girare il solito disco: *«Che l'America ci restituisca lo Scià, noi restituiremo gli ostaggi»*. Solo in Via Taleghani, davanti all'ambasciata, il clima era teso e vibrante: la folla bivaccava notte e giorno davanti al cancello guardato dai *pasdaran*, urlando senza stancarsi il suo odio per l'America, per lo Scià assassino, per il *«satanico»* Carter.

Dei prigionieri nessuna notizia, finché sabato 10 novembre 1979 dai sotterranei dell'ambasciata uscì un drammatico documento: la lettera di un ostaggio. Si chiama Kevin Hermening, scrive alla famiglia che vive a Oak Creek, nel Wisconsin: *«Cara mamma, Ken e famiglia, salve. Siamo sempre prigionieri ma siamo trattati molto bene. Non ci fanno del male. Proprio adesso sono stato interrogato dai leaders che ci tengono nelle loro mani. Ci hanno sottoposto un foglio da firmare, sempre che volessimo farlo. Un foglio in cui si chiede al governo degli Stati Uniti di rispedire qui lo Scià in cambio della nostra liberazione. Io ho firmato e sono contento di averlo fatto»*.

La lettera porta la data di venerdì 9 novembre. E' stata distribuita in fotocopia ai corrispondenti stranieri insieme con un altro foglio fotocopiato; in testa, questa scritta in un inglese incerto: *«Chiediamo alla nostra nazione la consegna dello Scià al governo iraniano. In questo caso vi libereranno»*. Seguono 33 firme e una nota in calce: *«Gli studenti hanno chiesto a trentacinque ostaggi di firmare. Trentatré hanno firmato. Domani interrogheremo gli altri»*. Gli ostaggi sono sessanta. Tra loro, dodici negri e l'addetto militare.

S'era parlato, subito dopo l'assalto, anche da parte di Bani Sadr, di *«spontaneismo che può portare all'anarchia»*. Invece tutto è stato accuratamente calcolato. Prima tre settimane di discorsi dell'Imam di stampo nasseriano (stile Anni Cinquanta-Sessanta) contro l'imperialismo, contro gli Usa in particolare, quindi l'occupazione dell'ambasciata.

L'Imam o chi per lui ha mosso gli studenti con un duplice obiettivo: mettere con le spalle al muro gli S.U., ricomporre il movimento rivoluzionario lacerato dal confronto-scontro tra laici e religiosi, tra progressisti e conservatori. Al tempo stesso l'Imam ha fatto piazza pulita di un governo che con le sue preoccupazioni legalitarie *«inquinava lo slancio rivoluzionario»*.

Ma lo «slancio rivoluzionario» riceve due colpi severi il 12 novembre. Cogliendo in contropiede il governo di Teheran, Carter sospende le importazioni di petrolio dall'Iran; il 14 novembre ordina il congelamento di tutti i beni iraniani negli Usa. Così il 19 novembre Khomeini ordina il rilascio di tre ostaggi: due *marines* negri e una segretaria. Successivamente quattro altre donne e sei neri vengono rilasciati *«in omaggio al sesso gentile e alle sofferenze dei neri oppressi dall'imperialismo»*.

Poi viene l'inverno crudo della disperazione e del silenzio. Degli ostaggi non si sa più nulla, il 27 dicembre del 79 i sovietici invadono l'Afghanistan e la risoluzione del Consiglio di sicurezza che il 31 dicembre ordina il rilascio degli ostaggi, pena sanzioni, cade nel vuoto. Waldhelm annaspa finché non si consolida l'idea, accettata dagli Stati Uniti, di una commissione dell'Onu che indaghi in Iran sui misfatti dello Scià, commissione *«in conclusione con gli americani»*. Ma gli studenti impediscono ai delegati Onu di incontrare i prigionieri.

Bisognerà attendere il 7 aprile del 1980 per assistere ad una reazione americana energica. Khomeini ordina che gli ostaggi restino nelle mani degli studenti-carcerieri, in risposta Carter rompe le relazioni diplomatiche con l'Iran.

25 aprile 1980: la Casa Bianca annuncia che reparti americani aviotrasportati, una volta preso terra a Tabas, nel deserto, han dovuto rinunciare a un'azione intesa a *«recuperare»* gli ostaggi *«a causa di avarie a tre elicotteri»*. Otto americani rimangono uccisi nella collisione fra un *C 130* e un elicottero.

Gli studenti disperdono gli ostaggi in città periferiche. E' tutto finito? No, al contrario comincia la «rimonta» dei moderati che si riconoscono in Bani Sadr. Il 17 maggio il presidente dichiara alla *Stampa*: *«I veri ostaggi siamo noi, non gli americani»*. Denuncia senza mezzi termini la cecità fanatica e masochista degli integralisti che han chiuso in una gabbia l'Iran, mettendolo al bando della comunità internazionale, costringendolo in una situazione economica disastrosa.

27 luglio: al Cairo muore lo Scià e Bani Sadr commenta, a proposito degli ostaggi: *«Ora ci troviamo in mano un vaso vuoto e tremendamente puzzolente»*. Il 12 settembre cogliendo tutti di sorpresa, Khomeini appare alla tv e elenca quattro condizioni per il rilascio degli ostaggi, tralasciando la precedente richiesta di scuse americane. Da quel momento è un convulso agitarsi di mediatori ufficiali e no: gli algerini e gli svizzeri ricominciano a tessere la tela della trattativa. Ma è l'aggressione dell'Iraq all'Iran (17 settembre) che tronca esitazioni e reticenze, che coagula intorno a Bani Sadr uomini di diverse tendenze sulla base di un ragionamento lucido anche se amaro.

*«Voi vi chiedete e mi domandate come mai nessuno al mondo abbia preso le parti dell'Iran aggredito»* — dice Bani Sadr alla tv l'8 ottobre — *Ebbene, la risposta è semplice: abbiamo commesso molti errori in passato e oggi ne paghiamo le conseguenze. Sono state compiute violenze inopportune che hanno screditato la nostra rivoluzione. I nostri errori politici hanno fatto il gioco di Saddam Hussein. Siamo in una gabbia e dobbiamo uscirne»*.

Lo stesso giorno il presidente del Majlis, Rafsanjani annuncia: *«L'apposita commissione per gli ostaggi è già al lavoro. Presto le sue conclusioni verranno rese note»*.

Il 18 ottobre il primo ministro iraniano Rajai, un duro, dichiara all'Onu di ritenere che in pratica gli S.U. abbiano già chiesto scusa all'Iran per l'appoggio allo Scià. Il giorno precedente il segretario di Stato Muskie lasciava intendere che gli Usa potrebbero, in cambio degli ostaggi, fornire all'Iran il materiale bellico a suo tempo commissionato e pagato.

Ed è qui che tutto si sblocca. Il 21 ottobre Bani Sadr parlando agli aviatori dice che gli iracheni non hanno vinto la guerra, ma che gli iraniani non possono presumere di ribaltare la situazione: *«...non ci è possibile attingere rifornimenti militari per le tensioni che ci sono state imposte per certi nostri errori politici»*.

Ancora una fiammata di incidenti polemiche che vedono riscuotere alle ribalta gli studenti islamici (ma già il 19 ottobre gli ostaggi cominciano a tornare a Teheran, sia pure alla spicciolata) finché il 30 ottobre, dopo il boicottaggio in Parlamento degli *ultras*, Bani Sadr non si muove dall'Imam: il suo discorso è come sempre coraggioso, ma questa volta addirittura ultimativo: *«O chiudiamo la partita o sarà il disastro. Abbiamo bisogno di armi e ricambi sofisticati, solo l'America può darceli e soltanto in cambio degli ostaggi. □ il Parlamento approvi le vostre richieste o io mi dimetto. Poi, dopo le dimissioni, andrò al fronte a farmi ammazzare»*.

E così tutto si conclude in un clima da tragedia elisabettiana. Il grande vecchio richiama gli *ultras* all'ordine, il 2 novembre il Parlamento vota e approva le quattro condizioni poste dall'Imam. Ma forse è troppo presto per dire che la tragedia è conclusa? Come scrive *Rivoluzione Islamica*, il giornale di Bani Sadr, *«che gli S.U. si decidano a scendere dalla groppa del somaro del diavolo»*. E' in gioco la libertà di 52 innocenti «servitori dello Stato», è in gioco il futuro assetto di un segmento tra i più esplosivi del Medio Oriente.

L'Urss tace, ma l'Iran, che ha un debito di gratitudine verso il vicino scomodo, non ha dimenticato — e non dovrebbe dimenticarlo Carter — quel che un giorno Kruscev disse a Walter Lippman: *«L'Iran? E' una mela bacata, non dobbiamo fare altro che attendere che ci cada in mano»*.

**Igor Man**

Una drammatica immagine del blitz fallito nel deserto

I BENI DELLO SCIA' CHE TEHERAN PRETENDE DAGLI USA

## *Caccia al tesoro del Pavone*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A quanto ammontano le ricchezze dello Scià, di cui l'Iran chiede la restituzione? Secondo il regime di Khomeini, che poco meno di un anno fa si è rivolto al tribunale di New York, ad almeno 20 miliardi di dollari, 17 mila miliardi di lire. Secondo lo stesso Scià, che ne parlò pubblicamente prima di morire, a 56 milioni di dollari, 47 miliardi di lire. La verità probabilmente sta nel mezzo: ma coloro che la conoscono, come l'amministratore delle ricchezze in Svizzera, Behbehanian, sono scomparsi.*

*Gran parte delle ricchezze dello Scià erano intestate — e ricuramente lo sono ancora — alla Fondazione Pahlavi. Sorta a scopi benefici, la fondazione è divenuta una specie di multinazionale, con controllo o partecipazione in 207 imprese. L'Iran, nelle parole degli avvocati della famiglia, «fa di ogni erba fascio»; ma sembra che lo Scià si fosse riservato una quota minima della fondazione. Lo stesso governo iraniano l'aveva calcolata in 1 miliardo di dollari, 850 miliardi di lire.*

*Una parte inferiore delle ricchezze dello Scià era ed è strettamente personale: consiste soprattutto di proprietà immobiliari, di cui alcune in vendita, e di azioni di industrie o istituti finanziari. A essa senza dubbio l'ex sovrano si era riferito citando i 56 milioni di dollari. Amministratori abili come Behbehanian devono averla già messa al sicuro. Le loro prime misure risalgono a un anno fa, quando allo Scià fu negato rifugio negli Stati Uniti.*

*L'avvocato newyorchese del governo iraniano, Paul O'Dwyer, ha dichiarato che occorreranno più di 5 anni per rintracciare le ricchezze dello Scià. Ha citato il caso della National Bank di Milwaukee, di cui nel '78 l'ex sovrano possedeva azioni per più di 8 milioni di dollari. Pahlavi aveva presso la banca anche un deposito di 10 milioni di dollari. Tutto è sparito, con il trasferimento a una banca svizzera non meglio identificata.*

*Il motivo per cui l'Iran ritiene di avere diritto alle ricchezze dello Scià è che esse nacquero dalla commistione tra le attività pubbliche e private del monarca.*

*Un anno fa, il governo iraniano pubblicò un dossier di circa 300 pagine sulle appropriazioni indebite, come le definì, e sulle irregolarità fiscali e finanziarie dello Scià: costituirò la base delle sue rivendicazioni davanti ai tribunali americani, come avvenne con quello di New York. Ma il regime di Khomeini non riuscirà mai a mettere le mani sull'intero patrimonio.*

*Le ricchezze dello Scià sono destinate a diventare parte della storia. Con lui in vita, hanno certamente raggiunto i livelli di quelle dei favolosi petrolieri arabi, e con lui morto assurgeranno a livelli indescrivibili. Nella realtà, è probabile che si stiano già frantumando tra parenti, amici, ex collaboratori, come sempre accade quando si chiude un capitolo politico e se ne apre un altro, e a una monarchia subentra una repubblica.*

**e. c.**

COSA CI RISERVA IL 1981

LUCIA ALBERTI

CALENDARIO ASTROLOGICO 1981



Giorno per giorno, per 365 giorni, ciò che è "previsto" per ogni segno zodiacale: salute, incontri, amore, lavoro e fortuna.

RIZZOLI · EDITORE

QUALE PRESIDENTE ELEGGEREBBERO I LEADER E L'OPINIONE PUBBLICA EUROPEI

## *I governanti Cee favorevoli a Carter*

PARIGI — *Carter non entusiasma, Reagan non spaventa. Meglio tuttavia una rielezione del primo, di cui si conoscono pregi e difetti, che una vittoria del secondo, con cui bisognerebbe avviare un nuovo, difficile periodo di rodaggio. Questo è lo stato d'animo dominante nelle capitali europee occidentali a poche ore dal voto americano. L'Herald Tribune ha rilevato questo atteggiamento disincantato interrogando gli uomini politici del vecchio continente, mentre i sondaggi d'opinione rivelavano l'incertezza degli elettori oltre Atlantico.*

*Il quotidiano americano di Parigi ha notato che i governanti europei sono piuttosto scettici sulle qualità dei due candidati alla Casa Bianca, ma lo sono del resto sulla capacità degli Stati Uniti di recuperare, domani, con questo o quel presidente, il perduto prestigio internazionale. Se si è inclini a puntare su una rielezione di Carter, è perché si pensa che l'esperienza degli ultimi quattro anni consentirebbe al presidente rieletto di evitare molti errori e incertezze, in un momento in cui tutto appare in crisi: i rapporti con Mosca e quelli col Terzo Mondo, persino le relazioni all'interno dell'Alleanza atlantica, da tempo incrinate dall'assenza di una leadership e dall'incapacità americana di comprendere i problemi europei.*

*Un successo di Reagan non costituirebbe un pericolo, poiché nel corso della campagna elettorale il candidato repubblicano, al di là di alcune pesantezze nel linguaggio, si sarebbe rivelato un buon realista. Ma, dice un consigliere di Giscard d'Estaing:* «Ci vorrebbero diciotto mesi per abituare Reagan a un dialogo con gli alleati, e un tempo altrettanto lungo per abituarlo al confronto con l'Unione Sovietica. *La situazione internazionale non consentirebbe una così ampia parentesi di apprendistato presidenziale.*

*Un deputato tedesco, vicino al Cancelliere Schmidt, ricorda che ci vollero alcuni mesi a Carter per rianimare i negoziati sul Salt-2. E quando il suo segretario di Stato Cyrus Vance, nel 1977, andò infine a Mosca, i dirigenti sovietici respinsero le sue proposte, perché erano diverse da quelle presentate precedentemente da Gerald Ford, sulle quali gli esperti del Kremlino avevano lavorato fino allora. Il problema si riproporrebbe con Reagan, il quale sostiene tra l'altro che il Salt-2 dev'essere rinegoziato, perché nella sua forma attuale è inaccettabile per gli americani.*

*I governi europei puntano su un rapido accordo Salt, perché da esso dipende l'eventuale trattativa con l'Urss sulla riduzione degli euromissili. Nel migliore dei casi, una vittoria di Reagan allungherebbe matedettamente i tempi. Nel peggiore, riaccenderebbe la gara nucleare.*

*Reagan tuttavia non spaventa. Meglio, non spaventa più. Non appare più come un falco pericoloso, come un cow boy pronto a lanciare una sfida pericolosa all'Unione Sovietica. Il mese scorso George Shultz, uno dei suoi collaboratori, ha compiuto un viaggio in Europa per informare con discrezione i vari governi che nel caso di una vittoria del candidato repubblicano, egli verrebbe chiamato a dirigere la politica estera americana. L'ex segretario al Tesoro è conosciuto come un realista sul vecchio continente, sin dai tempi di Eisenhower. La prospettiva di una sua presenza al Dipartimento di Stato avrebbe rassicurato molto le cancellerie europee, che ora non considerano più Reagan come un'incognita.*

## I manager sono per Regan uomo forte dell'economia

New York. Carter e Reagan insieme, a un pranzo di gala nello scorso mese di ottobre

Se molti uomini di governo europei sono inclini a puntare su Carter, sia pure con scarso entusiasmo, non pochi gli uomini d'affari (e i responsabili degli affari economici) a preferire Reagan. Questi ultimi pensano che il candidato più conservatore lotterebbe con maggiore vigore contro l'inflazione, l'instabilità del dollaro, i mali del mercato internazionale e la crisi energetica. Il bilancio dell'amministrazione Carter sarebbe, a loro avviso, deludente. Nessuno dei grandi problemi economici sarebbe stato risolto.

Daniel Boyer, presidente dell'associazione americana dei *«democratici all'estero»* di Parigi, ossia uno dei più autorevoli partigiani di Carter sul vecchio continente, confessa disarmato di non essere riuscito a smuovere i grandi uomini d'affari europei dalla loro convinzione: *«Sono tutti per Reagan»*. La ragione è semplice: vogliono un presidente forte, cioè un'America forte. E' significativa la sommaria sentenza di un industriale milanese pubblicata dall'*Herald Tribune*: *«Qui in Europa, soprattutto in Italia, viviamo nella confusione permanente. Ma pretendiamo altro dall'America. Il mondo può permettersi di fare a meno dell'Italia, non dell'America»*.

Gli Stati Uniti in crisi, che non tirano economicamente, in preda all'inflazione e alla stagnazione, lasciano il mondo degli affari europeo senza ancoraggio. Una recessione simultanea sulle due sponde dell'Atlantico consente difficilmente una ripresa. Ma al di là dei fattori squisitamente economici, è un'America in preda al *«laissez faire»* carteriano che preoccupa.

* *

Il presidente in carica ha finito con l'incarnare, per gli europei, il declino degli Stati Uniti, le cui radici sono in verità ben più profonde e lontane. Una Casa Bianca esitante, ora in preda a dubbi moralistici e nevroticamente divisa, rappresenta non solo la crisi di una superpotenza ma anche il balbettio di un sistema, di cui l'America è il pilastro portante.

Con le sue certezze, Reagan viene giudicato dal mondo degli affari europei più idoneo di Carter a ridar forza al mondo occidentale. Inoltre si pensa che il candidato repubblicano, adottando una politica più ferma nei confronti dell'Unione Sovietica, riuscirebbe a ristabilire quell'equilibrio delle forze indispensabile per una distensione duratura.

E con una distensione irrobustita sarebbe possibile riprendere gli scambi commerciali con l'Urss, messi in crisi dalle *«inconsistenti sanzioni»* decretate dal presidente democratico. Reagan promette più armi ma anche meno tasse. Uno *slogan* accattivante, al quale il saggio conservatore Raymond Aron risponde che le due cose, per la verità, vanno molto d'accordo.

## *I cittadini felici di non dover votare*

*Il settimanale tedesco Der Spiegel ha riassunto con una formula lapidaria quel che pensa l'uomo della strada europeo dell'America alla vigilia del voto:* «C'era un tempo in cui gli Stati Uniti potevano decidere chi doveva essere il Capo dello Stato iraniano ma nel 1980 un *ayatollah* fanatico potrebbe decidere l'elezione del presidente degli Stati Uniti».

*Forse si tratta di un giudizio troppo sbrigativo: tuttavia, bombardati dalle notizie provenienti da Teheran e da Washington, gli abitanti del Vecchio Continente giungono, sia pure con varie sfumature, a quella conclusione. Dopo questa constatazione, l'elettore europeo che oggi non vota si rivolge inevitabilmente una domanda: l'America di Reagan avrebbe affrontato il dramma degli ostaggi meglio dell'America di Carter?*

*La risposta era più facile prima del confronto Carter-Reagan. Secondo i giornalisti americani che hanno sondato l'Europa occidentale dopo il grande dibattito televisivo, di cui ci sono arrivate le immagini d'Oltre Atlantico, i giudizi sarebbero mutati. La differenza tra il candidato repubblicano e il presidente democratico sarebbe adesso più sfumata. Il ritratto di un Reagan cowboy, pronto a sferrare pugni e a sfoderare la pistola come in un film western, si sarebbe dissipato.*

Reagan quand'era divo

*Ora Reagan apparirebbe a molti occhi europei come un pacato americano cresciuto negli anni, che ha alle spalle non solo un passato di mediocre attore hollywoodiano, ma anche un certo numero di anni come Governatore della California, uno dei più dinamici Stati dell'America del Nord. Quel nonno in buona salute, che abbraccia la moglie davanti a cento milioni di spettatori, si sarebbe comportato diversamente di fronte al «ricatto dell'ayatollah»? Di fronte all'invasione dell'Afghanistan e alle altre peripezie internazionali, che Carter ha dovuto gestire dal suo ufficio della Casa Bianca? La risposta a questo interrogativo sarebbe incerta.*

*Al tempo stesso Carter sarebbe apparso ai nostri occhi sotto una luce meno deludente di quella cui ci avevano abituato i mass-media. Non ha entusiasmato i telespettatori europei, come non ha entusiasmato gli elettori americani, ma non avrebbe fatto sorridere l'opinione pubblica del Vecchio Continente. I due personaggi sono risultati sbiaditi, non caricaturali. Hanno riflesso l'immagine di un'America non troppo geniale, un po' esitante. Il corrispondente di un grande giornale di New York ha creduto bene di riassumere così la sua indagine sulle reazioni europee: «In fondo, su questa sponda dell'Atlantico sono felici di non dover scegliere».*

**Bernardo Valli**

STORIA ILLUSTRATA NOVEMBRE

*Due servizi di illustri storici su Maria Teresa nel bicentenario della morte:*

MARIA TERESA FU IMPERATRICE D'EUROPA

INVENTO' LA LOMBARDIA DEL FUTURO

I LINCIAGGI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

L'EPOPEA DEI NOSTRI SOMMERGIBILI

VITTORIO ED ELENA AL PANTHEON?

I risultati eccezionali del referendum. Le risposte dei lettori.

una rivista Mondadori

*OSSERVATORIO*

# Quattro inglesi a Teheran

Khomeini: anche l'Inghilterra, per lui, è un Paese «satanico»

In queste ore, in cui la lunga notte degli ostaggi americani sembra finalmente sul punto di finire, anche gli inglesi pensano ai loro prigionieri in Iran: e sperano. E' un caso meno sensazionale: i britannici privati della libertà sono quattro soltanto e il loro travaglio dura da non molti mesi, dall'estate scorsa. Ma la loro sorte accende timori profondi. Londra non riesce ad avere informazioni precise. Ogni iniziativa diplomatica si smarrisce nel labirinto kafkiano del potere politico e burocratico iraniano.

Vi sono purtroppo limiti severi alle possibilità d'azione dell'Inghilterra, in cui l'ayatollah Khomeini ravvisa una nazione non meno «satanica» dell'America, e più vessabile perché meno potente. Londra non ha rotto le relazioni diplomatiche, ma in settembre, dopo reiterati minacciosi moniti delle autorità e degli studenti, ha chiuso la propria rappresentanza a Teheran e ha affidato la protezione dei suoi interessi all'ambasciata svedese. C'è rimasto soltanto un console, e si è trasferito in quest'ambasciata.

Dei quattro prigionieri, tre sono missionari della Chiesa anglicana, che in Iran è sempre stata assai attiva. John Coleman — che è allo stesso tempo sacerdote e medico — dirigeva con la moglie Audrey una clinica a Yazd, seicento chilometri a Sud di Teheran. Il terzo missionario, la signorina Jean Waddell, di 53 anni, lavorava a Isfahan. Infine c'è l'uomo d'affari Andrew Pyke. Su tutti si hanno notizie vaghe e mutevoli. Ma su tutti sembrano pesare accuse allarmanti, di spionaggio, di attività sovversive antirivoluzionarie. Non sarebbero trattati male, ma sono isolati.

Secondo informazioni d'incerta attendibilità, Teheran sarebbe disposta a liberare i quattro inglesi se Londra libererà alcuni iraniani prigionieri. Di questi, una decina sono studenti arrestati durante violente dimostrazioni, e potrebbero essere forse rilasciati, ma gli altri cinque sono in carcere per reati più gravi. Non basta. I quattro inglesi sono nelle mani di «forze» diverse. I Coleman, delle guardie rivoluzionarie; miss Waddell, di un procuratore di Stato; Andrew Pyke, del misterioso gruppo «fondazione per gli indigenti».

Come la febbre anti-americana è — o meglio era — alimentata dal ricordo del tenace e poderoso appoggio di Washington allo Scià, così la febbre anti-britannica è alimentata da altri viaggi nella memoria. Fu l'Inghilterra ad assicurarsi le prime vaste concessioni di petrolio, fu l'Inghilterra a sfruttarle, fu l'Inghilterra a creare l'Anglo-Persian Oil Company, fu l'Inghilterra a batters contro il leader nazionalista Mossadeq. Di questo passato, non del tutto sterile, è rimasto soltanto il ricordo del bulldog imperiale.

**Mario Ciriello**

## Primo incontro di Christopher con l'ambasciatore algerino

# L'America attende il documento iraniano Muskie: «Il rilascio richiede pazienza»

**La risposta americana si baserà sulla tutela «degli interessi e dell'onore nazionale e sulla salvezza degli ostaggi» - Ma «molto resta ancora da fare» - Duro attacco repubblicano sul riarmo dell'Iran da parte degli Usa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A 24 ore dal dibattito del Parlamento iraniano, sono incominciati i negoziati tra Washington e Teheran per la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana. A Washington, il sottosegretario di Stato Christopher si è incontrato con l'ambasciatore algerino, che farà da mediatore. La Svizzera, che ha rappresentato per un anno gli Stati Uniti in Iran, è pronta a fornire un aereo per il trasporto dei prigionieri in Europa.*

*In una breve conferenza stampa, il segretario di Stato Muskie, in assenza del presidente Carter, che ha ripreso la campagna elettorale, ha tracciato un quadro ottimistico. Muskie ha detto che «si sono già registrati progressi», e che il governo americano «ha accolto positivamente» le aperture iraniane. «Siamo in attesa del testo ufficiale della mozione approvata dal Parlamento a Teheran — ha aggiunto —. Ripeto quanto già dichiarato dal presidente: la nostra risposta poggerà su due principi fondamentali, la tutela degli interessi e dell'onore nazionale e la salvezza degli ostaggi». L'incontro tra Christopher e l'ambasciatore algerino, ha precisato, «è servito a mettere a fuoco la mediazione».*

*Il segretario di Stato ha inserito tuttavia una nota di cautela nella sua esposizione degli eventi.* «Molto resta ancora da fare — *ha affermato* —. Il rilascio degli ostaggi richiede pazienza, diplomazia e determinazione. Non siamo in grado di indicare alcuna data». *Il suo portavoce, Trattner, è andato oltre nel monito a non nutrire eccessive speranze.* «Non conosciamo i termini esatti delle proposte dell'Iran. In via preliminare, diciamo che la liberazione dei prigionieri a gruppi, a mano a mano che soddisfiamo le condizioni imposte, è per noi inaccettabile».

*I giornali americani hanno già pubblicato il testo ufficioso del dibattito al Parlamento di Teheran. Le quattro condizioni sono così elencate: rinuncia a qualsiasi interferenza, diretta o indiretta, politica o militare, negli affari interni iraniani; scongelamento di tutti i fondi della Repubblica islamica all'interno o all'esterno degli Stati Uniti con garanzia della loro sicurezza e del loro trasferimento; annullamento di tutti i procedimenti legali per risarcimento danni da parte di Teheran e pagamento dei danni causati a cittadini iraniani; restituzione dei beni dello Scià con l'avvio di tutte le iniziative giuridiche e finanziarie relative.*

*Solo la prima delle quattro condizioni non presenta ostacoli, e deve considerarsi già acquisita. Sulla seconda pesano forti dubbi. I fondi della Repubblica islamica includono infatti materiale bellico per circa mezzo miliardo di dollari, metà del quale già pronto per la spedizione. Si tratta di armi acquistate nel '78 dallo Scià: missili, bombe laser e «a pioggia», munizioni, mine, apparecchi radar, pezzi di ricambio per aerei, essenziali alla difesa dell'Iran contro l'Iraq. Il parlamento di Teheran ha detto chiaramente che è possibile che Carter consegni le armi, ma è difficile che Reagan lo faccia se vincerà le elezioni.*

*Anche la terza e la quarta condizione sono irte di difficoltà. I fondi iraniani sembra che superino, con gli interessi, i 13 miliardi di dollari, e nei loro confronti banche società hanno già intentato 255 azioni legali. Il presidente può scongelare questi beni in base al decreto sui poteri speciali in caso di «emergenza economica», ma la magistratura potrebbe bloccare la misura, e in ogni caso il governo dovrebbe poi risarcire i privati. Più difficile ancora per il presidente è rintracciare e confiscare le ricchezze dello Scià.*

*Ciononostante, sembra ovvio che gli Stati Uniti cercheranno di andare incontro al regime di Khomeini. Il presidente stesso ha definito la mozione del Parlamento «una base positiva» per la soluzione della crisi. Domenica, inoltre, in un'intervista alla tv, Muskie ha fatto capire che Carter è pronto a riarmare l'Iran.* «Se non avessimo bloccato il materiale bellico — *ha detto* — l'Iran non sarebbe stato così vulnerabile all'attacco iracheno. Bloccandolo, non ci siamo certamente schierati con Baghdad. Consegnandolo, non ci schieriamo certamente con Teheran. La guerra del Golfo Persico è successiva alla cattura degli ostaggi».

*Sulla delicata questione, i repubblicani hanno subito attaccato il governo. L'ex segretario di Stato, Kissinger, ha sostenuto che* «Washington non deve dare neppure l'impressione di intervenire nella guerra». *Il candidato alla vicepresidenza, Bush, ha aggiunto:* «Se lo facciamo, ampliamo il conflitto e diamo all'Urss un pretesto per intervenire». *L'ex presidente Ford è stato il più duro:* «La questione — *ha detto* — dimostra che Carter ha concluso un accordo umiliante con il governo iraniano per farsi rieleggere».

*Il sospetto della strumentalizzazione dell'odissea degli ostaggi è così vivo che sia Carter che Muskie hanno sentito il bisogno di cancellarlo. Muskie ha dichiarato che* «assumere un atteggiamento negativo nel momento in cui il parlamento iraniano si è finalmente pronunciato sarebbe controproducente». *Carter ha insistito che sul problema degli ostaggi l'Iran* «deve trovare il Paese, l'opinione pubblica e i leader dei due partiti uniti in America». *Entrambi hanno messo in rilievo un particolare importante: che, almeno per alcuni giorni, probabilmente di più, nessuno verrà liberato.*

*Proprio per evitare proteste, il governo Usa ha lavorato ieri in silenzio. Prima di partire per la chiusura della campagna elettorale, il presidente ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale con Muskie, il consigliere Brzezinski, il ministro della Difesa, Brown, quello del Tesoro Miller, il capo della Cia, Turner.*

**e. c.**

## Entrambi «servitori di interessi militar-industriali»

# Mosca accomuna i due candidati (ma Carter resta il male minore)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss vota per Carter? Così era parso a luglio, dopo una violenta serie di attacchi a Reagan al termine della convenzione repubblicana; e ancora lo si era sospettato il mese scorso, quando Breznev aveva pregato Armand Hammer, un uomo d'affari americano che sovente i sovietici usano per lanciare messaggi a Washington, di porgere le sue «calde espressioni di empatia» al presidente Usa. Ma nelle ultime settimane sia la stampa sovietica che Breznev, hanno preferito riprendere le distanze, indicando al più — e comunque con estrema cautela — che Carter può essere «*il male minore*».

In un Paese dove anche i sospiri possono avere un significato, la sottile distinzione che si fa fra Carter e Reagan emerge comunque, nonostante l'insistente battage con cui si tende a dipingere entrambi i candidati alla Casa Bianca come campioni degli «*interessi militar-industriali*» (è il caso della *Pravda* di domenica). In altre parole, la stampa sovietica, riflettendo gli umori del Cremlino, vuol sottolineare come Mosca consideri alla stessa stregua, cioè negativamente, entrambi i candidati, nonostante i loro contrasti ufficiali sulle questioni che stanno maggiormente a cuore ai sovietici: il *Salt-2* (Reagan è un affossatore dichiarato) e il riarmo.

«*Dietro entrambi* — sosteneva domenica la "Pravda" — *ci sono le potenti forze che nella realtà, e non solo sulla carta, comandano negli Stati Uniti*». Eppure, fra un «fantoccio» e l'altro, sia pure fra le righe, si continua a fare un *distinguo*. Non è quell'appoggio esterno nel quale Carter, insieme con la questione degli ostaggi, aveva forse confidato, ben sapendo che negli ultimi cinquant'anni ogni drammatico sviluppo di politica estera in periodo elettorale ha sempre avvantaggiato il presidente in carica. Eppure, l'apertura di Breznev per tramite di Hammer e i duri attacchi dell'estate scorsa a Reagan non vengono totalmente cancellati dalle critiche nelle quali il presidente Usa e l'ex governatore della California sono accomunati.

Rilevando che il recente dibattito televisivo fra Carter e Reagan aveva mancato le caratteristiche dello *show*, l'agenzia *Tass* aveva stigmatizzato «*La retorica e le promesse*» dei due rivali, annotando che «*tutte queste parole non sono servite a mascherare che entrambi hanno a cuore, in primo luogo, gli interessi del complesso militar-industriale*». La «*Pravda*» aveva rincarato la dose affermando che Carter e Reagan erano impegnati «*a montare una psicosi antisovietica*».

Sulla scelta fra Carter e Reagan ci sono due scuole, entrambe con precise sfumature, che sembrano ignorare il perentorio commento delle «*Izvestia*» secondo le quali è «*piuttosto dubbia*» la differenza fra i due. La prima scuola, più favorevole a Carter (ma forse sarebbe più esatto dire meno contraria), indica nel presidente in carica quello dei due mali che è già conosciuto: imprevedibile ma sincero, militarista, ma solo quando vi è indotto dai gruppi di pressione che lo circondano. Un presidente, insomma, che secondo taluni funzionari del peus potrebbe anche essere accettabile, a condizione che decida di sbarazzarsi di Brzezinski, che Mosca considera un incorreggibile antisovietico e addirittura un antirusso. L'altra scuola tende invece a preferire la prevedibilità di Reagan, sia pure su posizioni estremistiche.

Carter, sostiene la prima scuola, è favorevole alla ratifica del trattato *Salt-2* per la limitazione delle armi strategiche, considerato qui uno dei maggiori successi di Breznev sul piano diplomatico. E' anche visto, dei due, come il più propenso alla riapertura del dialogo fra le superpotenze: un dialogo che Mosca ha più volte indicato di voler rilanciare (così già citato incontro con Hammer, Breznev gli espresse la necessità di «riprendere una discussione costruttiva prima che sia troppo tardi») e che Carter, presentandosi come uomo della pace, non ha respinto. Nella cartuccera di chi preferirebbe Reagan c'è un'altra considerazione, di carattere storico: il passato insegna che i rapporti di Mosca con i presidenti repubblicani sono sempre stati più facili.

**Fabio Galvano**

## Rinviato processo alla Banda dei 4

PECHINO — Intrighi mercenari e la decisione della vedova di Mao Tse-tung, Ciang-Ching, di non collaborare con la giustizia, stanno impedendo l'apertura del procedimento penale contro la Banda dei 4.

Fonti diplomatiche nella capitale cinese dicono che il rinvio del processo sarebbe dovuto principalmente al fatto che la vedova farebbe risalire al defunto marito e a Hua Guofeng la responsabilità delle sue azioni.

# Carter o Reagan?

(Segue dalla 1ª pagina)

d'opinione, l'ex governatore ne aveva già 270, secondo altri vi si avvicinava.

Tutti, ieri, hanno evitato ipotesi sulla giornata elettorale. Per una parte degli osservatori, l'odissea degli ostaggi è determinante, se non altro perché ha distratto l'attenzione da Reagan nelle ultime 48 ore. Per altri è invece secondaria, se non controproducente, perché l'annuncio della liberazione all'ultimo momento sa di intrigo. Sulla vicenda, il presidente e l'ex governatore della California hanno tenuto un atteggiamento riservato. Il primo ha garantito che «non baserà la decisione sul calendario elettorale». Il secondo ha detto di «non voler interferire nelle trattative», limitandosi a osservare che «la politica estera del governo Carter è in disfacimento». Solo il terzo uomo, il candidato indipendente Anderson, ha denunciato «un accordo segreto».

La situazione testimonia le manchevolezze del sistema elettorale americano. In un momento di profondo travaglio del Paese, politico ed economico, e di grave tensione internazionale, per la guerra del Golfo Persico e per i rapporti con la Russia, l'America rischia di scegliere il presidente leader per motivi sbagliati. Accantonando i problemi reali, nazionali e del mondo intero, essa rischia di fossilizzarsi su quello del confronto con l'ayatollah Khomeini. Per un paradosso, potrebbe premiare il presidente che ha permesso «l'anno della vergogna», come lo ha chiamato il New York Times; e che non ha escluso di riarmare l'Iran, in cambio della liberazione degli ostaggi, evocando lo spettro dell'ampliamento del conflitto e dell'intervento delle superpotenze. Era su altre basi che i democratici avrebbero voluto che Carter fosse riconfermato.

L'ultima giornata della campagna elettorale, i due candidati l'hanno trascorsa tenendo comizi. Il presidente ha coperto 13 mila chilometri per «riportare all'ovile», ha dichiarato il portavoce Powell, «i seguaci esitanti del partito». L'ex governatore della California si è attenuto al suo tema preferito, il deterioramento dell'economia sotto Carter. Come l'avversario, ha detto di confidare nel proprio successo. Ha fatto solo un cenno fugace al «Billygate», uno scandalo che in altre circostanze avrebbe già lasciato il segno sulla Casa Bianca; l'ultimo rapporto del ministero della Giustizia affaccia la possibilità che il fratello del Capo dello Stato sia processato per reticenza e falsa testimonianza. «Se perderò — ha detto Reagan — non ne rimarrò distrutto».

Si calcola che più del 40 per cento degli elettori americani, quindi più di 75 milioni di persone, si astterranno oggi dal voto. E' una delle due ragioni — l'altra è la presenza di Anderson — per cui le elezioni potrebbero riservare una drammatica sorpresa. Si potrebbe verificare cioè un evento che non capita dal 1824, che in pratica né Carter né Reagan raggiungano la maggioranza di 270 grandi elettori. In questo caso, deciderebbe più tardi il Parlamento, con tutti i traumi e le manovre di corridoio che ciò comporterebbe. E' un esito che nessuno auspica ma che viene dibattuto, e che sottolinea i limiti dei due candidati e il disorientamento del Paese. Per il sistema americano, è molto meglio un risultato netto.

Anche il Congresso preannuncia grossi cambiamenti. Oggi si vota per l'intera Camera e per un terzo del Senato. La sinistra storica è in bilico, a partire da McGovern, il candidato anti-Nixon del '72. Tuttavia è improbabile che si allenti la presa democratica sul Parlamento. I repubblicani, per rovesciare le attuali posizioni, dovrebbero ottenere 9 seggi in più al Senato e una sessantina alla Camera. L'impresa sembra fuori delle loro possibilità. Il sogno di Reagan, di impostare un «New Deal» rooseveltiano della destra, è irrealizzabile. Comunque, sarà interessante la verifica. Le urne si chiudono alle 20, le 2 di domattina in Italia.

**Ennio Caretto**

# Iran, si contano le ore

(Segue dalla 1ª pagina)

*che il suo Paese farà tutto quanto è in suo potere per soddisfare la volontà del governo dell'Iran, salvaguardare gli interessi iraniani ed espandere le relazioni bilaterali*». In mattinata, il premier Rajai ha ricevuto anche gli ambasciatori della Germania Federale e della Svizzera; il rappresentante di questo Paese ha consegnato al premier un messaggio di Carter, del quale si ignora il contenuto.

In serata, in un'intervista alla tv, il primo ministro ha detto che «*passi verranno compiuti verso la liberazione degli ostaggi in funzione dei progressi realizzati dagli Usa nell'applicazione delle condizioni definite dal Parlamento*», e ha annunciato che una commissione incaricata di occuparsi della vicenda è stata creata sotto la direzione del ministro degli Affari Esecutivi, Nabavi. Il gruppo è composto da membri di altri ministeri e lavora in collaborazione con il ministero degli Esteri.

**e. st.**

## Mohammad Tunguyan fatto prigioniero venerdì dagli iracheni

# L'Iran invoca «regolamenti internazionali» per ottenere il rilascio del suo ministro

BAGHDAD — L'Iran ha invocato «*tutte le norme e i regolamenti internazionali*» per l'immediato rilascio del suo ministro del petrolio, Mohammad Jawad Tundjuyan, fatto prigioniero venerdì scorso dalle truppe irachene insieme a cinque alti funzionari. Il governo di Baghdad ha replicato che si tratta di «*prigionieri di guerra*».

I giornali di Baghdad danno grande rilievo alla notizia della cattura del ministro iraniano. «*Al-Thawra*», organo del partito baath, scrive che Tundjuyan è stato fortunato perché è stato fatto prigioniero invece di «*essere bruciato dal fuoco della guerra*», destino questo che secondo il quotidiano è certo riservato agli altri capi iraniani. Sotto l'ironico titolo «*Iran senza petrolio e senza ministro del petrolio*», il giornale iraniano schernisce i dirigenti religiosi dell'Iran e suggerisce loro di partire da Teheran e dalla città santa di Qum per recarsi al fronte e farsi catturare.

Quanto alla sorte del ministro, si sa soltanto che è stato portato a Baghdad. Il governo iraniano ha diramato un comunicato in cui si dice «*fiero della presenza sul fronte, in prima fila, dei suoi più alti responsabili*» e afferma di «*non temere per loro né la cattura né la morte*». Il governo di Teheran «*esige l'immediata liberazione di tutti i prigionieri non militanti detenuti dall'Iraq*», intendendo così dire che le truppe di Baghdad hanno il diritto di far prigionieri solo i militari.

Anche ieri sono proseguiti i combattimenti alla periferia di Abadan. Secondo l'agenzia irachena *Para*, «*le truppe di Baghdad stanno ancora cercando di impadronirsi delle strade che conducono alla città petrolifera, ma le forze iraniane le hanno fermate*». Gli iracheni sarebbero inoltre stati cacciati da Zolfagar, presso Abadan, e hanno distrutto un ponte nei pressi di Mard.

Radio Teheran ha ammesso che «*gli eroici difensori che finora hanno impedito al nemico di entrare ad Abadan, hanno avuto numerose perdite e subito considerevoli danni*». L'emittente segnala anche una «*battaglia della massima intensità*» nei pressi della città di confine di Nehran, 400 chilometri a nord di Abadan; scontri sarebbero avvenuti anche ad Ahwaz, dove l'aviazione iraniana avrebbe distrutto venti carri armati e ucciso almeno cento iracheni. Sarebbe stato abbattuto un Mig di Baghdad.

La nuova offensiva contro Abadan è cominciata sabato scorso, quando gli iracheni han no messo in opera il ponte mobile sul Bahmanshir, secondo Teheran poi distrutto dagli iraniani. La città è stata bombardata dal cielo, dal mare e da terra, ed è accerchiata dalle forze irachene.

Secondo il bollettino di Baghdad, ieri nella zona di Abadan sarebbero stati uccisi 74 soldati iraniani e abbattuto un aereo.

## Solo la donna decide in Francia per l'aborto

**PARIGI — La donna ha il diritto in Francia di abortire anche senza consultare il marito. L'ha stabilito il Consiglio di Stato respingendo il ricorso di un marito che aveva denunciato l'ospedale in cui sua moglie aveva abortito senza che egli ne fosse stato informato.**

**Secondo il Consiglio di Stato la legge sull'aborto, adottata in Francia nel 1975, attribuisce un carattere puramente «facoltativo» alla consultazione del marito lasciando alla donna «il diritto di giudicare da sola».**

# L'arcivescovo del Salvador «È impossibile una tregua nella guerra fratricida»

SAN SALVADOR — «*Non possiamo negare che nel Salvador esiste una guerra non dichiarata*». Lo ha detto l'arcivescovo del Salvador, mons. Arturo Rivera y Damas, nella sua omelia domenicale, nel corso della quale ha in pratica riconosciuto il fallimento della proposta fatta dalla Conferenza episcopale per una mediazione tra governo e guerriglieri di sinistra. Parlando nella cattedrale, l'arcivescovo ha affermato che «*un dialogo tra due gruppi in conflitto sembra più materialmente impossibile, soprattutto quando questi due settori stanno misurando le loro forze e la loro capacità di combattimento*».

Nelle scorse settimane il governo civile e militare al potere nel Paese aveva annunciato una serie di misure, tra cui elezioni tra due anni, e proposto una tregua alla guerriglia. L'offerta del governo è stata seguita da una proposta di mediazione della Conferenza episcopale salvadoregna, ma il «Fronte democratico rivoluzionario», che raggruppa l'opposizione politica e armata alla giunta di governo, ha respinto sia la proposta del governo sia la mediazione della Chiesa.

L'arcivescovo ha lanciato un appello alla «*maggioranza indifferente e neutrale*» perché eserciti pressioni sulle parti in conflitto affinché sia trovata una soluzione «*pacifica e onorevole*», e ha denunciato la repressione esercitata direttamente dall'esercito e indirettamente attraverso gli «*squadroni della morte*» e le azioni della sinistra volte a «*giustiziare*» presunte spie.

Un portavoce del «Fronte democratico rivoluzionario» ha annunciato l'imminente formazione di un «*governo rivoluzionario in armi*».

## Visita del ministro Colombo ad Atene

# *La Grecia nella Cee I problemi per l'Italia*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — L'ingresso della Grecia nella Comunità economica europea può costituire per l'Italia un punto d'appoggio o un problema di concorrenza: Atene, affiancandosi a Roma, farà aumentare a Bruxelles il peso della regione mediterranea in seno alla Cee; ma è anche vero che la similarità della produzione agricola (pomodori e arance, per esempio) potrebbe tornare a scapito di entrambe le nazioni. Nella storia dei rapporti tra i due Paesi, questo è un momento particolarmente importante, e spiega la visita con la quale ieri il ministro degli Esteri italiano, Colombo, ha preannunciato quella di Pertini, prevista per il 20 novembre.

Tuttavia, il viaggio di Colombo aveva all'ordine del giorno un panorama più vasto. Prima col presidente greco, Caramanlis, quindi col ministro degli Esteri, Mitsotakis, e infine col primo ministro, Rallis, nei colloqui sono entrati la Nato e la Cee, il Mediterraneo e la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea, il Medio Oriente e i rapporti bilaterali.

E' da pochi giorni che Atene ha deciso di rientrare nel sistema integrato militare della Nato. Ne era uscita nel '74, per protesta contro l'atteggiamento dell'Alleanza nel corso della crisi greco-turca per Cipro. Colombo ha detto che il rientro dei greci sarà molto utile per la stabilità europea e del Mediterraneo, e che aumenteranno così le possibilità di risolvere il contenzioso fra Grecia e Turchia.

Atene comunque promette ogni sforzo per non far ricadere sulla Cee il peso dei suoi problemi bilaterali. Ecco, la Cee, della quale dal 1° gennaio prossimo la Grecia entrerà a far parte a tutti gli effetti (e oggi Mitsotakis viaggia con Colombo verso Lussemburgo per partecipare — è la prima volta che ciò avviene in modo formale — alla riunione di cooperazione comunitaria). «*Noi e voi* — ha detto Colombo — *dobbiamo realizzare un'intesa e atteggiamenti comuni, perché abbiamo interessi che altri Paesi della Cee non hanno*». E la prima occasione per gettare sulla bilancia comunitaria il peso di questa nuova alleanza sarà l'equilibrio del bilancio e le nuove politiche Cee: un pacchetto che l'anno prossimo andrà rivisto.

Il fulcro del problema è la politica agricola mediterranea. Alcuni Stati membri (i più forti: Germania, Francia, Inghilterra) vogliono ridurre la spesa agricola a favore dell'industria e dell'energia. La posizione italiana, ha spiegato Colombo, è che bisogna trovare i soldi per queste altre spese.

Risposta di Mitsotakis: certo, abbiamo uno speciale interesse a procedere insieme. In cambio, il ministro degli Esteri greco chiede che l'Italia dia una mano quando si tratterà di stabilire la quota ellenica del fondo regionale comunitario. Intanto, alla ricerca dell'intesa in materia agricola, le due nazioni si scambieranno studi.

Colombo ha colto l'occasione per sottolineare, in tema di rapporti bilaterali, l'interesse di imprese italiane ad alcune gare internazionali d'appalto indette dalla Grecia: Iri, Fiat, Bassetti e Snc concorrono per aggiudicarsi la costruzione del nuovo aeroporto internazionale di Atene; Tecnipetroli e Snamprogetti sono interessate a due stabilimenti per la produzione di ammoniaca e urea. Nel discorso sono entrate anche le forniture di aerei militari da trasporto G 222 da parte dell'Aeritalia e una fabbrica di assemblaggio di 10 mila automobili Alfa Romeo all'anno.

**Franco Minomi**

## Conferenza stampa a Roma dello scrittore in esilio

# Paul Goma, un dissidente nella dissidente Romania

ROMA — Lo scrittore Paul Goma, che è anche il più noto esponente del dissenso rumeno, ha tenuto una conferenza stampa nella saletta della rivista *Prospettive nel mondo*, nel centro storico. Costretto ad emigrare nel 1977, Goma risiede a Parigi con la moglie e il figlio e continua, come già faceva in patria, ad impegnarsi nella difesa dei diritti dell'uomo. I suoi conflitti con le autorità romene cominciarono nel 1951, quando venne arrestato a sedici anni per motivi politici. Seguì, nel 1956, un secondo arresto e la condanna a due anni di carcere e quattro anni di lavori forzati. Come altri intellettuali romeni, Goma s'iscrisse al partito nel 1968, subito dopo l'invasione della Cecoslovacchia, per esprimere la sua approvazione alla politica di non intervento di Ceausescu.

Ma pochi anni dopo, i rapporti si guastarono: Goma fu espulso dal partito per le critiche formulate nei giornali tedeschi, fu licenziato dalla redazione di *Romania letteraria*; non poté pubblicare le sue opere.

Attualmente Goma appare soprattutto preoccupato dal fatto che Ceausescu sia riuscito ad accreditare in Occidente il «mito» di una presunta indipendenza romena da Mosca. In realtà, all'interno il regime è rigido e repressivo in molti settori. Così, un primo nucleo di intellettuali e lavoratori che nel 1979 aveva fondato lo «Slomr» (Sindacato libero degli operai romeni) venne liquidato già nella primavera di quell'anno e l'adesione ad organizzazioni di questo tipo è evitata da appositi provvedimenti. Inoltre, poiché la circolazione delle notizie all'interno dello stesso Paese è assai difficile, la gente, «dando prova di un coraggio suicida», si appella, con il nome e l'indirizzo, ad una stazione radio di Monaco.

I recenti avvenimenti in Polonia — che suscitarono le critiche di Ceausescu (14 ottobre) contro le autorità polacche per non aver saputo stroncare il movimento — sono definiti da Goma «*una cosa straordinaria, quasi incredibile, perché incompatibile con un regime comunista*». Lo scrittore considera particolarmente gravi in Romania le persecuzioni contro i credenti: mentre l'Occidente e il Vaticano non sembrano interessarsi al problema e nulla è noto sui risultati dell'udienza, concessa dal papa a Ceausescu, il prete ortodosso Calciu, arrestato nel 1979, veniva condannato a dieci anni.

Per tutti questi motivi e tenendo conto delle scarse prospettive per il dissenso in Romania, Goma e i suoi amici intendono tenere «*una conferenza parallela*» a Madrid, in occasione della prossima Conferenza per la sicurezza e la collaborazione europea.

**Lia Wainstein**

# Corea: per Kim Dae Jung pena di morte confermata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**SEUL — La Corte militare d'appello ha confermato la sentenza di morte emessa il 17 settembre scorso contro Kim Dae Jung, leader dell'opposizione sudcoreana, accusato di complotto per rovesciare il governo e di attività contro lo Stato. La colpevolezza di Kim deriva dal suo ruolo di leader dello Hanminlong, un'organizzazione che secondo il governo di Seul è appoggiata dalla Corea del Nord.**

**Ad alcuni coimputati (23 in tutto) che erano stati processati contemporaneamente al leader dell'opposizione, la pena è stata ridotta, o addirittura sospesa, come nel caso di Lee Tack Ton, dirigente dell'opposizione, che ferì è stato rimesso in libertà. Questi accusati erano stati condannati a pene tra i due e i cinque anni di reclusione.**

**Il fascicolo di Kim Dae Jung è ora all'esame della Corte Suprema, la cui decisione finale potrà essere modificata soltanto dal presidente Chon Doo Hwan. Kim e gli altri imputati durante il processo avevano negato di aver partecipato ad un complotto contro il governo, di aver organizzato le manifestazioni studentesche del maggio scorso e di aver istigato alla rivolta gli abitanti di Kwangju, città nel Sud del Paese, durante la quale ufficialmente sono morte 189 persone.**

**Shim Jae Hoon**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Germania: assolte due ex «SS» di Auschwitz

**BONN — La Corte di assise di Aschaffenburg ha assolto oggi due ex comandanti delle «SS» di Auschwitz, accusati di avere ucciso 21 persone nel «lager» della morte. L'accusa aveva chiesto l'ergastolo per entrambi.**

**Il processo è durato più di tre anni. I due imputati, Hans Olejak, 63 anni, e Ewald Panagran, di 59 anni, saranno anche risarciti per la lunghezza del procedimento penale.**

**La corte non ha ritenuto sufficienti le prove contro i due imputati**

## Avanza il dialogo tra le due Germanie

BONN — Il governo federale tedesco non è d'accordo con la proposta avanzata dal presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt di ritardare l'invio del sostituto del rappresentante di Bonn a Berlino Est. Il governo non vuole attuare alcuna politica di «separazione» come ritorsione a quella perseguita dalla Germania Orientale.

Questo è quanto ha dichiarato ieri il portavoce governativo Boelling che dovrebbe essere il nuovo rappresentante di Bonn a Berlino Est. Boelling, che non ha smentito le indiscrezioni che parlano di «irritazione» del governo per l'uscita di Brandt, ha aggiunto che si tratta di «valutazioni personali» del presidente della SPD.

Il leader comunista tedesco orientale Honecker ha affermato in un'intervista rilasciata ieri a giornalisti austriaci di non ritenere che «*a Bonn prevarrà l'irrazionalità*» e di essere sempre disponibile per gli incontri più volte rinviati, con il cancelliere Schmidt. La normalizzazione dei rapporti intertedeschi — ha aggiunto Honecker — è un elemento essenziale della distensione.

# RISERBO, CONFERME, SMENTITE NELLO SCANDALO PETROLIFERO

## I giudici di Torino ora temono intralci nella loro indagine

**Confermata la ricusazione di Vaudano - «Non possiamo dire nulla, l'inchiesta è già abbastanza complicata» - Gli accertamenti si svolgono con la «piena collaborazione» della Guardia di Finanza - «Forse esagerata la cifra di duemila miliardi»**

TORINO — Chi s'attendeva novità rilevanti dall'incontro ieri mattina con i giudici e la Guardia di Finanza per l'inchiesta sul contrabbando di petroli, è rimasto deluso. L'affollatissima conferenza stampa s'è trasformata in una lunga serie di «*non possiamo dirvi niente per non violare il segreto istruttorio, abbiate pazienza ma non possiamo intralciare le indagini*», oppure «*l'inchiesta è già complicata e delicata di per sé*».

Ha messo subito le mani avanti il consigliere Palaia, nel cui ufficio sono stati ospitati i giornalisti, i giudici Vaudano, Griffey e Vitari, alti ufficiali della Guardia di Finanza di Roma, Milano e Torino. Ha esordito il consigliere Palaia: «*Forse rimarrete delusi da questo incontro. Sapete che sono in corso tanti procedimenti giudiziari in varie città d'Italia. Per quanto riguarda Torino teniamo a sottolineare che le indagini si sono e si stanno svolgendo con la piena collaborazione della Guardia di Finanza, nella piena fiducia reciproca. Lo ribadiamo per respingere gli attacchi che da alcune parti si sono mossi al corpo delle Fiamme Gialle*».

Gli alti ufficiali confermano, ribadiscono, auspicano. Precisano che il contrabbando di petroli c'è da sempre, le scappatoie per frodare lo Stato sono molteplici. Da quando sono iniziate le ispezioni alla Isomar di Sant'Ambrogio (Torino), l'azienda dei Chiabotti al centro di un colossale contrabbando? Risponde il colonnello Lo Giudice, comandante il Nucleo di polizia tributaria di Torino: «*Abbiamo cominciato le verifiche nella seconda metà del '76 e terminate nel '78. Le imposte evase accertate assommano a sette miliardi, nel periodo '71-'77*».

Avete scoperto rapporti tra i Chiabotti e i vari Milani e Musselli considerati i cervelli dell'organizzazione truffaldina? «*Non possiamo rispondere*». E' vero che per lo scandalo dei petroli lo Stato ci ha rimesso duemila miliardi? «*Non lo sappiamo, ci sembrano cifre esagerate*». E' vero che il giudice Vaudano è stato ricusato? L'interessato è silenzioso in un angolo, preferisce lasciar parlare il consigliere Palaia: «*Sì, la notizia è vera. L'ha ricusato un imputato latitante, Vincenzo Gissi* (ex ufficiale delle Fiamme Gialle, ndr). *Ci è arrivata una lettera raccomandata con la richiesta di ricusazione*». Quali i motivi? «*Non possiamo rispondere*» (in realtà si tratta di ricusazione per una presunta violazione di segreto istruttorio).

E adesso che cosa può fare il giudice Vaudano? Ancora il consigliere Palaia: «*Soltanto gli atti urgenti*». Quanto tempo passerà prima che la richiesta di ricusazione venga esaminata? «*Spetterà alla corte d'appello, ma credo che si tratti di poche settimane. Poi la decisione potrà essere impugnata davanti alla Cassazione*». E passerà altro tempo.

Dalla conferenza stampa si esce con questa convinzione: chi, tra gli inquisiti, si muove per intralciare le indagini della magistratura, ci sta riuscendo. Hanno ricusato il giudice Napolitano a Treviso, hanno ricusato il collega Vaudano a Torino. Sono i due magistrati che con maggior incisività hanno pilotato le inchieste. Se lo scandalo ha assunto le proporzioni ormai note, è grazie al lavoro dei due giudici, tanto incisivo il loro lavoro, quanto impenetrabile il loro silenzio.

Si bloccano parzialmente le indagini a Torino e a Treviso, cominciano quelle a Roma e a Milano, mentre si fanno insistenti le voci sulla fuga di personaggi di primo piano coinvolti nel losco traffico.

A Casale Monferrato, il generale Raffaele Giudice ha già passato la sua prima settimana di carcere. L'alto ufficiale non ha potuto ancora parlare con il suo difensore avv. Vittorio Chiusano né con i familiari. Lo stesso legale ha impugnato il mandato di cattura e chiesto la libertà provvisoria per il suo assistito. Motivo? Salute precaria. Il generale Giudice ha subito recentemente un delicato intervento chirurgico che ha reso necessario l'asportazione di una parte dell'intestino. E' in corso una perizia medica affidata al prof. Tizzani, perito di parte è stato nominato il prof. Caldarola. Dovranno accertare le condizioni fisiche del generale in carcere.

Ma potrà il giudice Vaudano, ricusato, reinterrogare l'imputato? E quanto tempo trascorrerà prima che il magistrato possa riprendere in mano l'inchiesta? Riusciranno nel loro intento i grandi burattinai che vogliono insabbiare tutto o perlomeno ritardare la conclusione dell'istruttoria? I cittadini frodati per migliaia di miliardi attendono.

**Guido J. Paglia**

### Il ministro Bisaglia querela Panorama per diffamazione

ROMA — Il ministro dell'Industria Bisaglia ha incaricato i suoi legali di sporgere querela per diffamazione nei confronti del settimanale *Panorama*.

La querela si riferisce alla copertina della rivista dedicata allo «scandalo dei petroli», nella quale viene raffigurato anche il ministro dell'Industria.

### Per Freato concorso in contrabbando?

DALLA REDAZIONE MILANESE

**MILANO — I magistrati che seguono l'inchiesta milanese sullo scandalo del petrolio cercano di evitare qualsiasi contatto con i giornalisti, ben sapendo come ogni parola che diranno sarà soppesata dagli avvocati degli inquisiti alla ricerca di qualsiasi appiglio per una istanza di ricusazione, come già ne sono state presentate alla corte d'appello di Venezia e di Torino.**

**Per questo ieri non hanno voluto rivelare chi siano i dieci personaggi cui hanno spedito altrettante comunicazioni giudiziarie, né hanno speso parole per gli altri cinque avvisi di procedimento che partiranno molto presto. Quindi impossibile sapere se tra i destinatari dei provvedimenti ci sia anche Sereno Freato (che sarebbe accusato di concorso in contrabbando), tesoriere della corrente «Moro» della dc, il quale risulta abbia incassato in maniera continuata assegni staccati dal petroliere Bruno Musselli colpito da ordine di cattura, ma riparato all'estero alla vigilia dell'arresto.**

**Comunque i giudici del capoluogo lombardo hanno fatto sapere di non avere in programma per questa settimana nessun interrogatorio, né di indiziati né di imputati. «Per questa settimana — ha detto uno dei giudici istruttori che seguono l'inchiesta — non ci sarà nessuna indagine diretta. Soltanto dopo una serie di esami documentali convocheremo le persone da interrogare». A proposito di questo materiale documentale da registrare il fatto che sono stati sequestrati alcuni conti correnti in un istituto di credito milanese, ma anche in banche di altre città. Silenzio totale sugli intestatari di questi conti.**

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 4 novembre 1880)

#### Il vino

LONDRA — Il vino italiano standard in Inghilterra è quello di Piemonte, e il consumo va aumentando continuamente in proporzioni colossali. La società enologica della Valtellina bisogna che abbia ben poca fede nel valore del suo vino se cerca d'introdurlo all'estero con un nome tedesco e lo battezza *Weltliner!*

## «Siamo riusciti a scoprire la truffa perché un funzionario spendeva troppo»

**Parla il direttore delle dogane, Ernesto Del Gizzo: «Decisi di trasferire il dirigente Utif Morasca, che aveva un tenore di vita superiore alle sue possibilità» - «Un politico cercò di raccomandarlo» - «Dello scandalo avevo informato Pandolfi, Malfatti e Reviglio»**

ROMA — «*Rapporti con Musselli? Non direi proprio. Solo un paio di telefonate. Poi, una volta, è venuto qui nel mio ufficio a prendere un caffè. Come ci sono venuti il cavaliere del Lavoro Monti, Ziccari, altri petrolieri, Randani, il marchese Theodoli e anche Freato che venne a chiedere una cosa... che riguardava un'imbarcazione, non ricordo bene... Come è venuto anche Crocetta, il segretario del ministro Colombo, coinvolto nell'affare Caproni*».

Ernesto Del Gizzo, 49 anni, da tre direttore generale delle dogane, da buon napoletano un caffè non lo ha mai negato a nessuno. Stavolta, però, questa sua cortesia gli ha fatto correre il rischio di vedersi trascinato nel brutto affare dei petroli: il suo numero diretto al ministero era sull'agenda del petroliere Musselli, colpito da ordine di cattura e fuggito in Svizzera.

«*Ma che significa? Erano in tanti ad avere il mio numero. Non è stato mai un mistero, specie per chi svolgeva un'attività connessa con le funzioni del mio ufficio*».

— Cosa le chiese Musselli mentre sorbiva il caffè?

«*Venne a perorare la causa per l'autorizzazione alla raffineria di Mantova di cui era amministratore delegato. Il "placet" era di competenza del ministero dell'Industria; noi, però, dovevamo fare prima un accertamento fiscale. E gli dissi che l'indagine era in corso ma non ancora conclusa. Tutto qui*».

— Lei conosce Morasca, il dirigente dell'Utif in carcere da aprile?

«*Certo che lo conosco. Fui io a farlo trasferire a Bologna subito dopo la sua promozione a primo dirigente, avvenuta nel dicembre del '77. Gli avanzamenti da noi avvengono per anzianità: l'unica cosa da accertare è l'assenza di demeriti. All'epoca, anche se Morasca era già abbastanza "chiacchierato", non era ancora emerso nulla a suo carico: un funzionario modello. Fu giocoforza promuoverlo. E io ne approfittai per allontanarlo da Roma perché qualcosa non quadrava. Rimasto vedovo, Morasca aveva un tenore di vita ben superiore alle sue possibilità: possedeva, fra l'altro, una vettura di lusso con radiotelefono. Dopo la sua promozione scoprimmo che in ufficio si era fatto installare un telefono privato che pagava di tasca sua*».

— Ma non avete fatto nessuna indagine?

«*Chiedemmo informazioni alla Guardia di Finanza, al Comando Generale, ma non abbiamo mai avuto risposta. Agli atti, al momento della sua valutazione, risultava solo un rapporto del nostro servizio ispettivo secondo cui Morasca aveva contatti con un petroliere della zona di Firenze. Quando lo feci trasferire esclusi quindi Firenze e lo mandai a Bologna, la sede fiscalmente meno pericolosa perché non vi sono raffinerie ma solo distillerie. Ricordo anche che, pochi giorni prima della mia decisione, Morasca si fece raccomandare da un politico per essere assegnato a Firenze, altrimenti, fece sapere, avrebbe dato le dimissioni*».

— Chi lo raccomandò?

«*Ah, non ricordo proprio. Mi creda, anche perché qui quando ci sono promozioni arrivano pressioni da tutto l'arco costituzionale...*».

— Chi ha scoperto le sue attività illecite?

«*Siamo stati noi. Poi abbiamo riferito tutto al magistrato Lojacono di Civitavecchia che ha aperto l'inchiesta conclusasi con gli arresti. Dopo il trasferimento a Bologna, infatti, Morasca chiese di essere raggiunto da un suo collaboratore, un certo Santucci addetto al controllo delle matrici dei famosi moduli "H ter". Nel frattempo di Morasca si erano venute a sapere altre cose per cui io mi opposi al trasferimento di Santucci, il quale, vistosi ormai perso, ci permise di scoprire il trucco relativo ad una società fantasma di Civitavecchia, la Sodeco, legata al figlio del generale della Guardia di Finanza Giudice*».

«*I sospetti, subito dopo, si appuntarono sul capo dell'Ufficio Utif di Roma, D'Errico, che, scoprimmo, coabitava con Morasca. Lo feci trasferire al ministero per tenerlo d'occhio. Lo misi in un cantuccio tanto che dopo poco tempo dette le dimissioni. Nella cassaforte dell'ufficio, fatta perquisire dal magistrato, pare che siano stati sequestrati preziosi ed altri documenti. A questo punto rimossi dall'incarico anche funzionari di Civitavecchia trasferendone uno a Roma, il secondo ad Ancona, il terzo a Pomezia*».

— Ma lei di tutto questo ne ha parlato con il ministro?

«*Certo. Ne ho parlato con Pandolfi, con Malfatti e, da ultimo, con Reviglio. Conoscendo la mia fama di "duro" mi hanno solo raccomandato di andarci cauto... di non fare il terrorista*».

— Quando ha cominciato ad avere sentore che qualcosa non andava per il verso giusto?

«*Non appena presi possesso dell'ufficio, il 10 marzo '77. Dovetti occuparmi del personaggio più "brutto" di questa vicenda: del funzionario dell'Utif di Torino, Enrico Ferlito (latitante). Fu una vera e propria battaglia politica perché nessuno voleva che toccassi Ferlito. Intervenne persino l'ambasciata americana che minacciò d'intervenire presso il governo italiano per via del fatto che Ferlito era sposato con una cittadina americana. Poi, una volta esaurite tutte le raccomandazioni possibili, venne a Roma lui stesso a minacciarmi con la pistola...*».

— Con la pistola? E lei che fece?

«*Niente. Gli dissi che prima lo pigliavo a calci, poi gli toglievo la pistola e infine lo denunciavo all'autorità giudiziaria. Ma si trattò di una bravata più che di una vera minaccia. Io, la pistola, non l'ho mai vista anche se lui mi disse che ce l'aveva in tasca. Alla fine però la spuntai: rifiutò il trasferimento a Venezia e a Firenze, impugnando il provvedimento presso il Tar dicendo di non potersi allontanare troppo da Torino per via di un figlio cardiopatico. Allora lo destinai alla sede di Vercelli. Non poté dire di no. Ma fu dura. Ferlito era l'anima nera dell'Utif di Torino: aveva spaventato persino il suo capo ufficio*».

— Come arrivò a Ferlito?

«*Sulla base di una denuncia dei carabinieri, nominammo una nostra commissione che stilò un rapporto di cui, poi, mettemmo a conoscenza i magistrati torinesi. Abbiamo sempre agito in accordo con i giudici*».

— E dello scandalo di Treviso in cui è coinvolto il petroliere-play boy, Silvio Brunello?

«*Ne venimmo a conoscenza alla fine del '79, quando un nostro funzionario andò a sostituire un collega ammalato a Treviso. Mandai subito due ispettori centrali a indagare sull'operatore dell'ufficio Utif di Treviso e delle città collegate come Mantova, Verona, Venezia ecc. Furono stilati, in quell'occasione, i famosi tre rapporti che detti al ministro e che poi furono spediti al presidente della commissione Finanze, Segnana, che li ha custoditi per sette mesi nel cassetto*».

— Hai mai conosciuto Senese, l'ex capo della dogana di Bologna che denunciò scandali e che, per disperazione, si dimise nel '78?

«*No. Non l'ho mai conosciuto. Quando nel marzo del '77 venni promosso dirigente generale, Senese era già andato via*».

Finisce così il colloquio con il capo delle dogane. Del Gizzo è una fonte inesauribile. Non finirebbe mai di raccontare. L'impressione che se ne ricava, comunque, è poco confortante. Si ha la sensazione che egli sia costretto a dedicare la maggior parte del suo lavoro a controllare un'amministrazione piena di falle.

**Ruggero Conteduca**

### Francesco Senese smentisce di aver inviato rapporti

## Il grande accusatore nega «Mai parlato di petrolio»

**L'ex direttore di dogana a Ravenna afferma di aver presentato denunce per «cose marginali» - «Non mi sono mai occupato della truffa»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — «*Io di particolare non ho proprio niente da dire. Non ho mai parlato di petroli. Non capisco perché si sia fatto tutto questo baccano*». Così, manifestando grande sorpresa, risponde alle domande Francesco Senese, l'ex direttore di dogana balzato d'un tratto nel mezzo delle cronache sullo scandalo dei petroli per via di lettere di denuncia inviate parecchio tempo fa ad Andreotti, al presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, Remo Segnana, ed a Pandolfi.

Francesco Senese è piuttosto noto, in queste zone, per essere stato protagonista di diverse iniziative che tendevano a rilevare manchevolezze nella pubblica amministrazione. Fu capo della circoscrizione doganale di Ravenna e fino al luglio del '76 diresse il compartimento per l'Emilia-Romagna, poi se ne andò, rinunciando all'incarico. Adesso è in pensione.

Nel maggio del '78, l'ex funzionario della dogana scrisse all'allora presidente del Consiglio Andreotti e in seguito a Remo Segnana, una terza lettera la indirizzò al ministro Pandolfi. Ora, nel pieno dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli, a qualcuno è parso che quelle missive acquistassero un'importanza straordinaria, fossero una sorta di improvvisa «rivelazione»: già nel '78, si diceva, sarebbero giunte segnalazioni sull'affare dei prodotti petroliferi. E Francesco Senese sembrava assumere il ruolo di «accusatore»: soprattutto perché in uno dei suoi dossier aveva scritto di trovarsi di fronte ad una «*associazione per delinquere*».

Ma Francesco Senese smentisce tutto, in modo categorico. «*Ma no* — esclama —, *quelle che io volevo denunciare erano cose diverse. Io intendevo parlare di sfasature, di inefficienze in senso generale, che potevano comportare qualche responsabilità. Escludo, in maniera assoluta, che in tutto questo c'entri qualcosa che riguardi la vicenda dei petroli. Lo avevo dichiarato anche ieri, del resto. Lo ripeto, della questione dei petroli non ne so niente*».

Si diceva anche che nelle denunce dell'ex capo della circoscrizione doganale di Ravenna si potesse intravedere un qualche riferimento al tenente colonnello della Guardia di Finanza Pasquale Ausiello, comandante del nucleo di polizia tributaria di Bologna fino al '77, e al dirigente dell'Utif Benedetto Morasca. Altra secca smentita di Senese: «*Non ho mai conosciuto Ausiello né Morasca, non ho avuto alcun rapporto con loro, nemmeno alla lontana*».

Francesco Senese ripete di essere molto meravigliato. «*Non riesco a rendermi conto di come sia saltata fuori tutta questa storia, di come circolino certe voci del tutto infondate*».

**Giuliano Marchesini**

### Accuse dei comunisti a Reviglio

## Anche la nuova legge favorisce i petrolieri?

ROMA — Per il ministro delle Finanze, Franco Reviglio, si preparano ore movimentate: al pandemonio suscitato in margine allo scandalo dei petroli dalle polemiche sulla consegna al Senato dei tre rapporti che anticipavano i termini della gigantesca truffa, si aggiungono ora i sospetti suscitati da due articoli del disegno di legge che dovrebbe sostituire il vecchio decreto del 12 novembre '79 sui risparmi energetici, decaduto.

Subito dopo la relazione che Reviglio terrà oggi alla commissione Finanze e Tesoro della Camera, i commissari affronteranno le polemiche sorte intorno a due articoli del disegno di legge, che è stato presentato il 28 gennaio scorso. Ai punti 2 e 3 del nuovo provvedimento, sono riportati senza alcuna variazione gli articoli 5 e 6 del vecchio decreto: sono disposizioni che riguardano la revoca delle licenze ai petrolieri e il movimento di prodotti raffinati.

Secondo il primo di questi articoli, il ritiro delle licenze potrebbe avvenire solo dopo il rinvio a giudizio di petrolieri che siano accusati di reati punibili con almeno un anno di reclusione. L'altra disposizione consentirebbe il trasferimento dei prodotti finiti da una raffineria all'altra, lasciando aperte, secondo alcuni, infinite possibilità di manovra.

L'accusa mossa a Reviglio soprattutto da parte dei commissari comunisti, è quella di aver reintrodotto nel disegno di legge norme già bocciate perché troppo favorevoli ai petrolieri. Il ministro risponde però che lo spirito con cui i nuovi articoli sono stati introdotti risponde invece a obiettivi del tutto opposti.

Secondo la vecchia normativa, infatti, prima di poter revocare una licenza per la lavorazione dei prodotti petroliferi, occorreva il parere dell'Avvocatura dello Stato.

### Stato civile di Torino

29 OTTOBRE 1980

NATI — Rollo Pietro; Bonifacio Gian Piero; Messo Viviana; Lugaro Giovanni; Bonesi Riccardo; Lazzaro Daniela; Basso Cristian; Oggiano Marta; Colmonero Benedetta Sofia; Politi Maria Elisa; Pistoguemmer Liam; Ciotto Sara; Pilla Federica; Di Stefano Patrizia; Maltese Federica; Mabellini Davide; Lamedica Angelo; Mercurio Salvatore; Mulè Roberto; Mariani Rosetta; De Santis Noemi; Bertoli Manuel; Mussari Marco; Salciccerre Alessandro; Di Muzio Arianna; Bechis Fabio; Saracco Laura; D'Amelio Romina; Pistagna Anna; Capello Andrea; Romano Davide; Ferraresi Fabio; Ammirabile Marco; Forconi Nicola; Della Pietra Daniela; Rosiello Sonia; Genilla Simona; Capello Dario; Pilotti Gianfranco; Livieri Luca; Bova Federica; Albanese Alessia; Antonucci Claudio; Cortese Ilenia; Gallo Alberto; Reggero Paola; Allegro Valerio; Longhitano Alessandro; Russo Alessandro.

Nati 40

30 OTTOBRE 1980

NATI — Cacciola Stefano; Abramovic Muharem; Sperte Luca; Burdo Enrico; Leone Alessia; Lomba Alessandro; Catto Serena; Bonino Raffaella; Graglia Enrico; Moretto Faty; Rinallo Giorgia; Barbieri Roberto.

Nati 12

31 OTTOBRE 1980

NATI — Griselera Pietro; Dalmasso Stefano; Liparoti Angelo; Impiombato Fabiana; Mazzuccolo Fabrizio; Giffone Domenico; Gioi Minini Barbara; Di Vaio Consuelo; Rizzo Andrea; Sordi Silvia; Prato Geremia; Messina Alessandra; De Santis Daniela; Belmondo Filippo; Manerda Alessandro; Sardo Andrea; Di Felice Terenzio; Tozzini Paolo; Pintus Federico; Parino Aldo; Segalo Sara; Casavelli Antonella; Marino Emiliano; Fuddu Monica; Matera Alessandro; Quitino Paola; Crisci Michela; Minini Lilith; Spallina Manuela; Barbarito Giorgia; Ghielli Elisa; Fassio Luca; Mosca Riccardo; Brunetto Claudio; Marocco Chiara; Casalfeto Mario; Paparella Francesco; Dimattei Marianna; Porcellana Valentina; Muscogiuri Samantha; Delfilippi Alex; Migliore Luca; Cirrino Alessandra; Fragale Mariateresa; La Sala Davide; Succiarelli Fabio; De Micelo Fabio; Spesuri Nadia; Castelli Giovanna; Vita Nicola; Furleri Vanessa; Pandozzi Maria; Valdambrini Giada; Gareau Enzo; Doleis Davide; Negro Daniele; Spatola Tiziana; Commisso Vincenzo; Morelli Ilaria; Landolina Giulio; Capuozzoli Ivana; Uva Davide; Stella Maria; Cennamo Luca; Zannini Luca; Della Penna Roberta; 38anelore Claudia; Di Liberto Damiano; Greppo Albo; Rinero Claudia; Sattgri Erik; Mattio Giorgio; Fontolan Marco; De Feo Diego; Guerra Milena; Vitiello Mario; Cannito Stefania; Manna Antonio.

MORTI — Serra Luigi, di anni 84, nato a Cuneo, pensionato, abitante in v. Palmieri 23; Almonde Maria, a. 82, Monte, pens., v. Gesuard 72; Calandra Luigi, a. 80, Casorzo, pens., c. Peschiera 342; Macello Giuseppe, a. 75, Novara, pens., c. Unione Sovietica 324; Bocca Noemi, a. 68, Torino, pens., v. Palmieri 23; Assandri Estida, a. 75, Acqui, pens., v. Camandona 22; Galletto Walter, a. 56, Torino, pens., v. Castelfidardo 51; Brero Ernesta, a. 100, Isrea, pens., v. Cassini 14; Oderti Vincenzo, a. 61, Potenza, pens., str. Castello Mirafiori 19.

Deceduti in ospedale: Gamba Angela, a. 74, Chieri, pens.; Gobetti Carlo, a. 83, Cassino, pens.; Farè Riccardo, a. 83, Torino, pens.; Andreis Giacomo, a. 85, Marmora, pens.; Mela Virgilio, a. 77, Piossasco, pens.; Ferrero Maria Maddalena, a. 80, Airasca, pens.; Cadamuro Giuseppe, a. 60, Gonzia, pens.; Borioggi Costanza Gemma, a. 78, Genova, pens.; Manna Gian Piero, a. 51, Torino, impieg.; Repetto Antonietta, a. 75, Ge-Pegli, pens.; Ferrarello Maria Cristina, a. 26, Argentina, impieg.; De Mare Nicola, a. 30, Lucera, operaio; Vischi Giovanni, a. 74, Crescentino, pens.; Simondi Elena, a. 72, Torino, pens.; Scalafiotti Pierina, a. 71, Alessandria, pens.; Elso Stefano, a. 79, Condove, pens.; Iamonaco Guerino, a. 58, Linosano, pens.; Chierici Umberto, a. 68, Pisa, pens.; Brenda Giuseppe, a. 84, Pocapaglia, pens.; Canave Carlo, a. 79, Cirié, pens.; Madini Giuseppe, a. 60, Palermo, pens.; Rossi Carola, a. 80, Torino, pens.; Bertino Augusto, a. 65, Donnaz, pens.; Rosso Anna, a. 79, Torino, pens.

Nati 78 - Matrimoni 38 - Morti 33

Il 31 ottobre, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Richetto ved. Ainardi**

Profondamente addolorati ne danno annuncio, a funerali avvenuti i figli Giovanna Maria, Ida, Margherita, Felice; la nuora, i generi, gli amatissimi nipoti e pronipoti, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

— Bussoleno, 4 novembre 1980.

La famiglia Castellero partecipa al dolore dei signori Ainardi per la scomparsa della mamma.

I Colleghi Dirigenti dell'Azienda Elettrica Municipale partecipano al lutto che ha colpito il dr. ing. Felice Ainardi per la scomparsa della mamma, signora

**Margherita Richetto ved. Ainardi**

— Torino, 3 novembre 1980.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dr. ing. Felice Ainardi per la perdita della mamma, signora

**Margherita Richetto ved. Ainardi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Virginia Castagneri e famiglia commosse partecipano al dolore della famiglia Ainardi.

Marina Ernesto Cina Andrea Mariagrazia Bersano Begey partecipano al dolore degli amici Cantino.

E' improvvisamente mancato

**Francesco Sartirana**

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, la figlia Gianna con Livio Bruno e figlio Enrico, il figlio Giuseppe con Carla Testa e figli Emiliano ed Asia, il figlio Giorgio con Marisa Galloni e figlia Francesca e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Serravalle Scrivia martedì 4 novembre ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rapallo, 2 novembre 1980.

Collaboratori e dipendenti Studio Sartirana commossi partecipano al dolore del dott. Giuseppe Sartirana e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

Notaio Bruno Tessitore e collaboratori partecipano al dolore del dott. Giuseppe Sartirana.

Si associano al dolore della famiglia Sartirana gli amici:

Marco Albertini
Rico e Alberto Degiovannini
Rosy e Bruno Dimartino
Ester e Fiorenzo Guglielminetti
Ornella e Cesare Oraini
Caterina e Gabriele Oraini
Maria Pia Oraini
Mirella e Sergio Pastorio

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, i Direttori sanitario e amministrativo, i Medici e il Personale religioso e laico dell'Ospedale di Cuorgnè e Sede di Rivarolo partecipano al lutto del dott. Giorgio Sartirana, aiuto anestesista, per la scomparsa del padre

**Francesco Sartirana**

— Cuorgnè, 3 novembre 1980.

La consuocera Enrica Bruno con la figlia Luciana, Anna e le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gianna e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Amministrativo e Sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, gli Impiegati Amministrativi, le Suore, il Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il signor Giuseppe Rizzi per la perdita del padre

**Domenico Rizzi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Bruna Conti con la famiglia partecipa al dolore di madrina per la morte del nonno

**dott. Giovanni Losano**

— Torino, 2 novembre 1980.

Rosanna Aosta e famiglia rimpiangono la nobile figura del dottor LOSANO.

Gli amici di Barbeso: Felice, Fiorentina, Giuseppe e Pasqualina Castagno partecipano al dolore per la perdita di

**Renato Alberella D'Affitto**

— Torino, 3 novembre 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dott.ssa M. Luisa Pomo per il decesso della madre

**Ferrero Nedda in Pomo**

— Torino, 3 novembre 1980.

Partecipano al dolore della dott.ssa M. Luisa Pomo i Colleghi del Servizio Legale.

Si associano:

Luciana Alei
Eleonora Andreone
Vittoria Aprile
Paolo Baldini
Giancarlo Bergamini
Antonio Bertola
Renzo Bianchi
Ernesto Boglione
Bruno Branca
Rosanna Caccioppoli
Filomena Cappabianca
Claudio Carpignano
Maria Grazia Cassetta
Giacomo Cerlano
Carla Chiallero
Bruno Cerutti
Adriana Corsino
Luigi Cottino
Mario D'Alessio
Fabio D'Amico
Fulvio Dani
Emilio Dolando
Luisella Ferrero
Giuseppe Ferrero
Giuseppe Forrara
Armando Gaidano
Silvia Gatlina
Pier Domenico Gelle
Nicola Garofalo
Sergio Gavioli
Fabrizio Gelia
Luigi Leonetti
Giuseppe Maradini
Giulia Marcellino
Pietro Marzano
Stella Morello
Fulvio Pastorelli
Claudio Renghino
Lorenzo Rondini
Grazia e Roberto Rigotti
Laura Riva
Monica Rizzo
Silvano Rosello
Carmen Saccani
Giorgio Savasso
Anna Torrello
Valter Vitardi
Giovanni Zampieri

Dirigenti e Collaboratori tutti della Leperlan s.r.l. si uniscono al dolore della famiglia De Giacomi per l'immatura scomparsa della sig.ra

**Franca Arossa in De Giacomi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Partecipano al lutto le famiglie Di Pepe e D'Alfa.

I collaboratori di Ralodes si uniscono al dolore del loro caro amico e collega per la scomparsa della moglie sig.ra

**Franca Arossa in De Giacomi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Le famiglie Varesella profondamente commosse per la immatura scomparsa della sig.ra

**Franca Arossa in De Giacomi**

si uniscono al dolore dei famigliari in questo triste momento.

— Torino, 3 novembre 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Clemente Quaranta per il decesso del padre

**Costanzo Quaranta**

— Torino, 3 novembre 1980.

Partecipano al dolore i Colleghi della Dipendenza di Dogliani.

Presidente, Consiglieri d'Amministrazione, Direttore Amministrativo, Dirigente Sanitario, Cappellano, Superiora e Suore, Personale Amministrativo e Sanitario, Dipendenti tutti dell'Opera Pia Cottolenghini alla Crocetta-Torino prendono vivissima parte al grave lutto del consigliere ing. Paolo Biraghi per la perdita del padre

**Luigi Biraghi**

cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 4 novembre 1980.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

**Antonio Cavallari**

— Torino, 4 novembre 1980.

Giorgio e Pia Bertinotti
Lionella e Grazia Jona Celesia

partecipano affettuosamente al dolore di Nino e Luisella per la scomparsa del papà

**Luigi Valenzano**

— Torino, 3 novembre 1980.

Eugenio Lalla Boccardo prendono viva parte al dolore di Amilcare e familiari per la scomparsa del padre

**Alberto Messetti**

— Torino, 3 novembre 1980.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

**rag. Carlo Timbaldi**

amministratore di questo Istituto in favore del quale prestò la sua apprezzata collaborazione.

— Alessandria, 4 novembre 1980.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fidan Spa partecipa al lutto dell'amico Flavio per la scomparsa del padre

**Antonio Basso**

— Torino, 3 novembre 1980.

L'ingegnere Roberto Pellegrin partecipa al lutto di Flavio per la scomparsa del padre

**Antonio Basso**

— Torino, 3 novembre 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Chareun (Vigin)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5-11-1980 alle ore 8,45, nella parrocchia Paradiso via Val Lagarina, indi la cara salma proseguirà per Polonghera.

— Torino, 2 novembre 1980.

E' mancata

**Ida Bocchio ved. Gallo**

anni 79

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivalta (To) martedì 4 novembre alle ore 15 partendo da via XX Settembre n. 9.

— Rivalta, 3 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Augusto Alessa**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela con le figlie Monica e Giulia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 4 novembre 1980.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Bardonecchia 78 e via Monte Albergian 36 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Augusto Alessa**

— Torino, 4 novembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Traversa**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese, il figlio Carlo con la moglie Maria Grazia, i nipoti Monica e Paolo, il fratello Dionigi e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Francesco da Paola.

— Torino, 4 novembre 1980.

via Giolitti 18

Le famiglie Bergero Pessolo partecipano al dolore.

I medici di Santena:

Salvatore Andriolo
Antonino Basso
Maria Angela Caveglia
Luigi Cerbetto
Paolo Gagliardotto
Bernardo Moreo
Ezio Olliva

partecipano al dolore della collega Silvana per la scomparsa del caro papà

**Ettore Croso**

— Santena, 3 novembre 1980.

(Continua a pag. 6)

## Pisanò oggi dal giudice

(Segue dalla 1ª pagina)

in corso in altre parti d'Italia, Roma trasmetterà il tutto ai magistrati competenti. Ma il vero problema è un altro: questo probabile scambio di informazioni, con quali prospettive avverrà?

Anche ieri Gallucci, a proposito dei motivi dell'indagine romana, ha ripetuto: «*Noi abbiamo letto i giornali e come è nostro dovere abbiamo deciso di compiere accertamenti nell'ambito della nostra competenza*». E Infelisi: «*La Procura ha esercitato in questo caso l'azione penale nella maniera più limpida, e più tempestiva. Poniamo il caso che, in questa vicenda, si scopra che l'intera truffa era orchestrata da personaggi che vivono a Roma, che hanno a Roma il centro dei loro interessi, o comunque che tutto si è svolto attraverso centri di potere romani...*».

Sono spiegazioni che potrebbero perciò applicarsi a qualunque episodio di corruzione che coinvolga, a un certo livello, alcuni pubblici funzionari. Ma a questo punto, più che discutere sull'opportunità dell'inchiesta, conviene cercare di coglierne se non gli obiettivi almeno le possibili conseguenze.

Ancora una volta, tutto dipende dalle dichiarazioni di Pisanò. Esiste, certo, la possibilità che il senatore (il quale oggi a mezzogiorno terrà una conferenza stampa) faccia improvvisamente marcia indietro, o che l'intera campagna contro il ministro Bisaglia non si dimostri sorretta dalla minima prova. Ma è più logico ritenere che oggi il senatore missino insisterà sulla linea che ha tenuto prima sul suo giornale e poi al Senato, rinnovando le sue accuse e indicando forse altri personaggi-chiave della truffa.

A questo punto per i giudici romani le strade non sarebbero che due: se dalle dichiarazioni di Pisanò risultasse che i «cervelli» della truffa erano a Roma, l'indagine potrebbe continuare solo qualora fra gli accusati non vi siano ministri o parlamentari della Repubblica. Se risultasse invece che la sede dell'organizzazione era in Veneto, la Procura dovrebbe immediatamente trasmettere i risultati della sua indagine alla magistratura di Treviso. Ma anche in questo caso, la presenza di un ministro fra gli accusati bloccherebbe ogni ulteriore accertamento. Da Roma o da Treviso, la presenza di un qualunque indizio contro un parlamentare provocherebbe l'immediato ricorso all'Inquirente: la trasformazione del giudizio, cioè, da tecnico-penale in politico. Probabilmente, basteranno poche ore per verificare se anche lo scandalo dei petroli è destinato a finire a Roma. Nel frattempo i magistrati della Capitale stanno seguendo altri scampoli d'indagine che riguardano, in modo più marginale, la gigantesca truffa.

Ieri un altro sostituto, Orazio Savia, ha iniziato l'azione penale per truffa e contrabbando nei confronti dei titolari di due depositi di carburante del Lazio, la «Soni Petrol» e la «Sogem». Proprietario del primo è un certo Luigi Borgna; l'altro deposito risulta intestato a Tommaso Palmiotta.

Secondo un rapporto della Guardia di Finanza giunto da Verona, i due depositi hanno fornito a lungo copertura alla «Union Oil», di Silvano Bonetti, impresa veneta nella quale dal Lazio sarebbero confluiti in poco più di un anno 207 mila chili di olio lubrificante. I due depositi laziali, secondo la Finanza, avrebbero «coperto» il traffico con false bolle di accompagnamento del tipo «H Ter», quelle attraverso cui la truffa ha potuto realizzarsi.

**Giuseppe Zaccaria**

## Il segreto sul dossier

(Segue dalla 1ª pagina)

tempo quando si incontreranno alle 5 del pomeriggio.

I proclami di buona fede di Segnana non hanno né convinto né rassicurato i ventotto commissari. Socialisti, socialdemocratici, comunisti hanno espresso la loro «sfiducia» in modo duro ed esplicito: non potendo chiedere direttamente le dimissioni di Segnana era il massimo del disaccordo che potessero dichiarare. Toccherà ora a Segnana, al quale in sostanza sono stati dati due giorni di tempo (quelli che saranno occupati dal dibattito col ministro Reviglio alla Camera e al Senato) di trarre le conclusioni. Non avendo più una maggioranza a sorreggerlo ed essendosi «*interrotto il rapporto di fiducia tra presidente e commissari*» come hanno detto i comunisti, al senatore di Trento sembra restare solo la scelta delle dimissioni. Le quali, peraltro, sono state chieste a più riprese dai radicali per bocca di Gianfranco Spadaccia.

Ma la lunga e movimentata seduta della Commissione è servita, ieri, soprattutto a discutere del comportamento di Remo Segnana, custode fin troppo ligio e scrupoloso delle carte inviategli dal ministro Reviglio il 14 marzo di quest'anno. Perché l'ha fatto? Per obbedire a una sua interpretazione del segreto istruttorio (interpretazione forse sincera, ma giuridicamente sbagliata come hanno dimostrato i comunisti) oppure per nascondere i risultati di un'indagine scomoda, l'andamento di un'inchiesta scottante?

Già prima dell'inizio della seduta le posizioni politiche sulla vicenda erano abbastanza chiare: i compagni di partito di Segnana sono stati i soli a sostenerlo, rischiando di distinguersi dalla posizione del presidente del Senato che aveva fatto sapere di essere per la distribuzione dei documenti alla Commissione. Il vicepresidente del gruppo dc Patriarca, nel momento di varcare la soglia dell'aula aveva addirittura esclamato: «*Sono in disaccordo con Fanfani e d'accordo con Segnana*». I più duri, all'opposizione, radicali, socialisti e comunisti.

Il senatore Segnana, dopo l'iniziale proclama di buona fede, aveva fatto una dettagliata cronistoria della vicenda dei documenti. Aveva ricordato come il 5 maggio scrisse a Reviglio per riferire la richiesta dei comunisti e come Reviglio rispose inviando il dossier. Non c'erano riferimenti al segreto istruttorio, in questa lettera di Reviglio, ma esso era invece raccomandato da una lettera precedente, datata 25 febbraio. Per Segnana la divulgazione dei rapporti avrebbe potuto intralciare il lavoro della magistratura, costituendo anche un pericolo d'inquinamento delle prove.

Gli interventi hanno subito indicato che le «spiegazioni» di Segnana non soddisfacevano nessuno. Le accuse si sono susseguite in modo sempre più duro. Il socialista Cipellini, più severo del suo compagno di partito Landolfi, ha spiegato che dava due giorni di tempo a Segnana: «*Non chiedo le dimissioni, ma decida lui*». Il senatore Burzio, del psdi, si è subito schierato sulla linea socialista. Poi è toccato al dc De Vito che ha insistito per la seduta segreta dicendo: «*Vi sono pressanti interessi di Stato*». E' stata questa richiesta a suscitare l'intervento del capogruppo comunista Perna che ha attaccato la tesi del segreto. «*Allora la situazione è ancora più grave* — ha detto Perna — *voi parlate di segreti di Stato, allora vuol dire che c'è un interesse politico il cui fine è di tenere segreti i documenti di Reviglio*».

**Sandra Bonsanti**

L'inquietante problema dei giovani tossicomani nelle caserme

# Lo «spinello» con le stellette

**Gli ufficiali ammettono che il fenomeno esiste, ed è in continua progressione - «Le reclute arrivano già con il vizio» dicono - Negata la possibilità che durante la ferma i soldati possano essere indotti a drogarsi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Sono circa 220 mila i giovani che ogni mese vengono chiamati alle armi. In ogni momento, oltre duecentomila famiglie italiane sono interessate alle loro sorti. Che cosa fanno? Come stanno? L'addestramento è faticoso? A questi interrogativi, da qualche anno se ne aggiunge un altro, più drammatico e inquietante: lo «spinello». Le droghe sono entrate nelle caserme e i genitori dei soldati si domandano preoccupati se i loro figli rischiano di contrarre il terribile vizio mentre *«servono la patria in stellette»*.

La cronaca riporta sempre più di frequente notizie di soldati drogati: lo Stato Maggiore cerca di gettare acqua sul fuoco delle polemiche, ma è costretto ad ammettere che il fenomeno esiste ed è in continua progressione. Nel '77, i tossicomani scoperti al momento dell'incorporazione nei reparti furono 165. L'anno seguente 390, nel 1979 erano saliti a 780, nel primo trimestre di quest'anno ne sono stati registrati 233. L'esercito si difende, affermando che si tratta di giovani dediti all'uso degli stupefacenti già prima di essere arruolati: scoperti, vengono ricoverati negli ospedali militari e, nella maggioranza dei casi, riformati.

Nelle caserme, sostengono gli ufficiali, la droga entra in quantità minime. A sostegno delle loro tesi sbandierano altri dati elaborati dallo Stato Maggiore, secondo i quali il numero dei tossicodipendenti si riduce col passare dei mesi, fino a scomparire del tutto dopo il decimo mese (secondo un'inchiesta dell'anno scorso). Per cercare di capire come vanno le cose, siamo andati a visitare alcune caserme e abbiamo vissuto con i soldati la loro giornata. La nostra prima tappa è stata a Fossano, nella caserma del battaglione addestramento reclute della brigata «Cremona». Qui, ogni mese, i giovani chiamati alle armi affrontano il loro primo impatto con la vita militare.

*«Normalmente arrivano da 300 a 350 reclute* — spiega il comandante, tenente colonnello Giuseppe Cina — *Un po' spaventati, timorosi, qualcuno accompagnato dai genitori».* In questa caserma, dove ricevono l'uniforme e l'equipaggiamento militare, restano 30 giorni e hanno il primo addestramento tecnico. Dopo il giuramento verranno smistati nei reparti operativi. *«Al momento dell'incorporazione* — dice il comandante — *vengono sottoposti a visita medica e si può scoprire l'eventuale drogato».*

Nell'ultimo scaglione, su 222 reclute ne sono stati trovati sei. *«Lo hanno dichiarato loro stessi* — spiega un tenente medico — *e li abbiamo mandati subito all'ospedale militare». «In caserma non ci sono focolai di droga* — aggiunge il ten. col. Cina — *qualche tossicodipendente c'è, ma viene subito individuato. La grossa massa non è drogata, anzi li respinge. Quelli che fumano o si iniettano stupefacenti hanno già contratto il vizio prima, da borghesi. In genere provengono dalle grosse città, con problemi di famiglia, di educazione».*

L'ufficiale nega recisamente che qualche recluta cada preda del vizio per colpa della vita militare. *«Qui non hanno tempo di annoiarsi, la loro giornata è densa di attività. Se qualcuno soffre di solitudine o di nostalgia, ce ne accorgiamo subito e ci occupiamo di lui. Qualche ragazzo ha ottenuto permessi di 48 ore dopo un solo giorno di caserma perché "aveva nostalgia della mamma". L'abbiamo mandato a casa perché si tirasse su: quando è tornato, tristezza e paura erano scomparse».* Particolare attenzione viene riservata al tempo libero delle reclute: un attrezzato spaccio con flipper, ping-pong, biliardo, sala di lettura, televisione, telefoni a disposizione. *«Il rischio aumenta quando sono fuori, in libera uscita. Noi teniamo delle lezioni per spiegare i pericoli della droga, alle quali intervengono professori, sacerdoti, medici. Se qualcuno ha dei problemi, siamo pronti ad aiutarlo, se uno si fa uno "spinello", non lo puniamo, ma tentiamo di scoprire che cosa lo spinge a cercare queste pericolose evasioni. E il più delle volte otteniamo ottimi risultati».*

A Bellinzago, vicino a Novara, c'è la sede della divisione corazzata «Centauro», un comprensorio con un perimetro di circa sei chilometri, che ospita oltre 2000 soldati: carristi, bersaglieri, addetti alle trasmissioni. Qui i giovani arrivano dopo i trenta giorni trascorsi al Car e restano per tutto il periodo della ferma (undici mesi). *«Una comunità così numerosa* — dice il gen. Riccio, comandante della divisione — *porta inevitabilmente con sé un gran numero di problemi. Ma nessuno drammatico o irrisolvibile».* Il gen. Riccio non nasconde che *«una comunità di giovani come questa polarizza senza dubbio l'attenzione degli spacciatori»*, ma afferma: *«Nella nostra caserma lo spaccio e la diffusione della droga sono praticamente inesistenti. La percentuale dei tossicodipendenti è, inoltre, la più bassa dell'esercito».*

La giornata del soldato, ben articolata fra attività addestrative e ore di riposo, non lascia tempo — secondo gli ufficiali — a evasioni di sorta. Dice il cappellano, padre Alberto: *«C'è il solito fumatore, ma sono casi sporadici. Qualche volta abbiamo trovato dei giovani con della droga. Si trattava quasi sempre di dosi terapeutiche. Li abbiamo mandati all'ospedale. Tutti, è risultato, avevano contratto il vizio prima, ai tempi della scuola».*

Che cosa dicono i soldati? Per molti il problema non esiste, alcuni, invece, sostengono che il pericolo si avverta, specialmente stando insieme ad altri giovani. *«Le autorità lo sottovalutano* — dice un carrista — *ma non si può negare che in caserma di droga fa un gran parlare. Molti vantano le loro esperienze: alla fine qualcuno può essere portato a imitarli. Magari solo per gioco». «Noi non ignoriamo il pericolo* — afferma il gen. Riccio — *ma possiamo assicurare che i nostri soldati sono molto più seri e responsabili di quanto si pensa. In caserma, semmai, chi ha sbagliato prima può trovare un'occasione per riabilitarsi».*

**Francesco Fornari**

# Figlio e nipote di Cesare Battisti esprimono un giudizio opposto sul manifesto per le Forze Armate

ROMA — Polemica a distanza tra la nipote e il figlio di Cesare Battisti per il manifesto fatto pubblicare dal ministero della Difesa per la «Giornata delle Forze Armate».

*«In occasione del 4 novembre il ministero della Difesa ha pensato di ricordare il dovere di difesa della Patria e l'ordinamento democratico delle Forze Armate con un manifesto in cui si raffigura Cesare Battisti. Mi si invita, sempre da parte del ministero, ad aderire a questa scelta: non posso farlo»*: con queste parole inizia una presa di posizione della signorina Ernestina Battisti, nipote del martire, in relazione alla diffusione del manifesto per la giornata del 4 novembre.

Aggiunge la signora Battisti: *«In un momento in cui si accelera il riarmo e da molte parti si fomenta una disponibilità psicologica alla guerra, l'immagine di Battisti viene usata a suscitare consenso attorno alla politica militare, quasi suscitando un democratico intervento».*

*«In particolare* — dice ancora la signora Battisti, che vive e lavora a Bolzano dove è insegnante — *ho chiesto invano di rinunciare alla pubblica affissione di questo manifesto in Alto Adige, dove vivo, per non lasciare perpetuare l'abuso della figura di Battisti in una data che in questa terra non può non suscitare risentimenti.*

Il figlio di Cesare Battisti, l'ing. Camillo Battisti, ha invece reagito favorevolmente all'iniziativa del ministero della Difesa. Diversamente dalla nipote, signora Ernestina Battisti che si era dissociata, l'ingegner Camillo Battisti, in una lettera indirizzata al ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ricorda che *«il socialista Cesare Battisti propugnò e combattè la guerra '15-'18 quale guerra di libertà per gli italiani irredenti e per tutti i popoli soggetti al potere degli imperi centrali»*, e si dichiara *«commosso»* da *«questa iniziativa di un ministro socialista».*

Nella lettera, il figlio di Cesare Battisti esprime al ministro anche la sua gratitudine alle Forze Armate per la partecipazione di alcuni genieri del battaglione di stanza a Trento ai lavori di restauro e manutenzione del monumento a Cesare Battisti, sul «Doss Trento».

In un riquadrato del manifesto, oltre alla citazione di un passo della Costituzione, si legge, in riferimento alle forze armate, *«Cittadini in uniforme a presidio delle istituzioni, a difesa della Nazione, al servizio del Paese».* In alto a destra, in uniforme dell'esercito italiano all'epoca della prima Guerra Mondiale, la figura di Cesare Battisti.

Il manifesto celebrativo edito dal ministero della Difesa, in occasione del 4 novembre, «Giornata delle forze armate», è stato pubblicato gratuitamente da numerosi quotidiani. Il ministro Lagorio, che in precedenza aveva rivolto invito in tal senso ai direttori dei giornali, ieri ha ringraziato coloro che *«hanno risposto* — ha detto — *in maniera così positiva».*

## L'Aquila: orsa investita e uccisa dal treno

L'AQUILA — Un'orsa adulta è stata investita e uccisa dal treno Roma-Pescara all'uscita della galleria di Pettorano sul Gizio, a dieci chilometri da Sulmona.

E' il secondo esemplare che, nel giro di tre anni, finisce sotto le ruote di un treno. Altri plantigradi sono morti investiti da automobili. I responsabili del Parco Nazionale d'Abruzzo hanno chiesto da tempo di ampliare la protezione degli animali anche oltre gli attuali confini.

Proposte del ministro De Michelis

# Venezia: tre modi per sconfiggere le «acque alte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Chiusura sperimentale di una delle bocche di porto (quella di San Nicolò), interventi in difesa dei litorali e un'estesa opera di ripristino del sistema lagunare. Questa, in sintesi, la proposta socialista per risolvere il problema delle acque alte a Venezia, illustrata ieri, in una conferenza-stampa, dal ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis.

De Michelis ha parlato, giustamente, di un «ritardo di anni». Di molti anni, ma è un ritardo obbiettivamente giustificato dalla difficoltà di trovare una soluzione che convinca, che non penalizzi attività essenziali per la sopravvivenza economica del centro storico lagunare, come quella del porto.

Le soluzioni finora proposte dalle parti più disparate fanno in generale riferimento alla chiusura (fissa o mobile), di una o più bocche di porto: le aperture naturali attraverso le quali entrano non solo le navi, ma anche le maree, cioè l'acqua alta.

E' un fenomeno troppo noto perché debba ancora essere illustrato nelle sue catastrofiche conseguenze per il sottosuolo veneziano, eroso pericolosamente dal flusso e riflusso delle maree, per le case allagate, i negozi devastati, la sospensione periodica di ogni attività quando (e accade sempre più spesso) l'acqua dei canali supera le rive.

*«Le responsabilità di governo non possono essere messe da parte* — ha detto De Michelis —; *è necessario uscire dalla fase delle mediazioni e passare ad una fase decisionale operativa».* Il ministro ha proposto, a questo scopo, la costituzione di una società a partecipazione statale in modo che nei primi mesi del 1981 possano cominciare i lavori per i restringimenti fissi delle bocche di porto.

Quanto alla commissione nominata dal ministero dei Lavori Pubblici per studiare il problema delle acque alte, De Michelis ha affermato che essa dovrà presentare il suo progetto nel più breve tempo possibile, perché si possa passare al piano concreto. *«Non da oggi* — sostiene De Michelis — *ma da molto tempo c'erano elementi sufficienti per poter formulare soluzioni al problema».*

Nei giorni scorsi, il problema delle acque alte e, più in generale, quello della salvezza di Venezia è stato il tema di un intervento dell'onorevole Giovanni Berlinguer, responsabile della sezione sanità e ambiente del partito comunista. *«Giudicheremo dai fatti il nuovo governo* — ha detto Berlinguer — *e tra i fatti principali sui quali baseremo il nostro giudizio sarà la realizzazione della legge 73 per Venezia, e dei suoi successivi aggiornamenti».* **g. b.**

## Genova: 20 mesi al finanziere Giacomo Berrino

**GENOVA — Dopo otto ore di camera di consiglio la corte d'appello ha parzialmente modificato la sentenza di primo grado nei confronti dell'ex presidente del «Genoa», Giacomo Berrino, costruttore e finanziere, accusato di aver trasferito in Venezuela, tramite società svizzere di comodo, diverse decine di miliardi.**

**Berrino, che ha 70 anni, è stato condannato a un anno e otto mesi, a 40 milioni di multa e a 400 milioni di ammenda amministrativa la pena è stata condonata.**

**I figli di Berrino, Marco e Adriano, sono stati assolti con formula piena e così il costruttore Andrea Barbieri e la cittadina svizzera Renata Wirchen.**

**I fratelli Igino, Bruno e Silvio Mazzola, titolari di una industria conserviera, sono stati assolti per insufficienza di prove dal reato di aver costituito attività economica illegittima all'estero e con formula piena da altri reati.**

Maltempo sul Nord e sul Centro Italia; il traffico in gravi difficoltà

# Con la neve arriva il freddo invernale

Bologna. La prima nevicata ha causato difficoltà anche al traffico sulle autostrade (Tel. Ansa)

La neve continua a cadere sull'arco alpino e appenninico, accompagnata da freddo intenso e gelate notturne. In pianura, il termometro è sceso quasi ovunque al di sotto delle medie stagionali, con piogge diffuse e prolungate su molte zone.

Tempo invernale in **Valle d'Aosta**: domenica notte è nevicato al di sopra dei 700-800 metri e anche nel capoluogo si è avuta una leggera spruzzata.

I principali centri sciistici presentano già un innevamento inconsueto per la stagione, che lascia sperare in un avvio anticipato dell'attività.

Nel **Novarese**, un pericoloso strato di ghiaccio sulle strade dell'Alta Val d'Ossola ha creato gravi disagi alla viabilità; a Omegna la temperatura continua a mantenersi rigida dopo le nevicate di domenica.

A **Genova** e in tutta la Liguria, freddo intenso, con le cime appenniniche imbiancate oltre i 800 metri. Entrambe le Riviere sono battute da un forte vento, che si fa tormenta sulle creste dell'entroterra. Lo spessore del manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri a Santo Stefano d'Aveto; al valico di Tenda è consigliato l'uso di catene.

Anche nel **Veneto** bisogna ricorrere almeno alle gomme chiodate, specialmente in prossimità dei passi dolomitici, dove la temperatura ha fatto registrare i minimi assoluti, con punte di — 12. A Verona nevica da ieri pomeriggio.

Sul **Friuli-Venezia Giulia** il maltempo ha imperversato per tutta la giornata di ieri. Il freddo dilaga in pianura. A Trieste, le raffiche di bora hanno impedito alla portacontainers «Andrea Merzario» di salpare.

Anche l'**Emilia-Romagna** ha ricevuto in questi giorni il «battesimo della neve»; le precipitazioni sono accompagnate da una fitta nebbia in molte zone. Sul litorale adriatico cade la pioggia. Nel capoluogo, l'aeroporto «Guglielmo Marconi» è stato chiuso al traffico per scarsa visibilità. La perturbazione ha creato disagi al traffico sulla Bologna-Firenze, dove la gelata notturna ha reso intransitabili alcuni viadotti: solo in mattinata è potuta riprendere la circolazione, mentre continua a nevicare anche su Parma, Ferrara e Modena. Lo spessore del manto è particolarmente consistente ai valichi, da affrontare con catene e pneumatici da neve.

Nelle **Marche** l'ondata di maltempo ha interessato le cime dell'Alto Montefeltro, imbiancate da uno strato che raggiunge in qualche punto i venti centimetri.

In **Toscana** abbondanti nevicate sui rilievi. Oltre all'Amiata, le precipitazioni hanno interessato vaste zone dell'entroterra pisano e della Lucchesia. Anche in provincia di Firenze la temperatura è scesa ai minimi stagionali.

## Il tempo oggi

**situazione:** aria fredda di origine continentale affluisce con correnti da Est sulle nostre regioni ove contrasta con aria più temperata mediterranea. Tale afflusso freddo tende tuttavia ad una graduale attenuazione sulle regioni occidentali per l'arrivo di una perturbazione atlantica in movimento dalla Penisola Iberica verso il Mediterraneo centrale.

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali, sulle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che, al di sopra dei mille metri, nei rilievi alpini saranno nevose; tuttavia nevicate si avranno ancora sulla Pianura Padana. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni tirreniche.

**temperatura:** in aumento sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche; senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

**venti:** da Sud-Est moderati sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche; intorno ad Est moderati sulle restanti regioni.

**mari:** generalmente mossi.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —3 | 8 | Pescara | 5 | 10 |
| Verona | 1 | 5 | L'Aquila | 5 | n.p. |
| Trieste | 5 | 5 | Roma | 5 | 18 |
| Venezia | 1 | 6 | Campobasso | 2 | 7 |
| Milano | 1 | 5 | Bari | 10 | 14 |
| Torino | 0 | 5 | Napoli | 8 | n.p. |
| Cuneo | —6 | 6 | Potenza | 3 | 13 |
| Genova | 5 | 7 | Reggio Calabria | 13 | 24 |
| Bologna | 0 | 1 | Messina | 16 | 21 |
| Firenze | 5 | 7 | Palermo | 15 | 20 |
| Ancona | 5 | 7 | Catania | 11 | 23 |
| Perugia | 4 | 5 | Cagliari | 12 | 19 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | —3 | 3 | sereno | Londra | 2 | 6 | sereno |
| Atene | 15 | 21 | nuvoloso | Madrid | 5 | 15 | piovoso |
| Bangkok | 25 | 30 | sereno | C. Messico | 10 | 23 | piovoso |
| Belgrado | 1 | 5 | neve | Montreal | | n.p. | |
| Berlino | 2 | 1 | nuvoloso | Mosca | —3 | 0 | sereno |
| Bruxelles | —3 | 4 | nuvoloso | Nuova Delhi | 16 | 26 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 17 | 26 | sereno | New York | 5 | 10 | nuvoloso |
| Il Cairo | 18 | 28 | nuvoloso | Oslo | —3 | 2 | nuvoloso |
| Copenaghen | 2 | 5 | nuvoloso | Parigi | 2 | 6 | sereno |
| Dublino | | n.p. | | Rio de Janeiro | 14 | 28 | nuvoloso |
| Ginevra | —1 | 2 | nuvoloso | Stoccolma | —6 | 3 | sereno |
| Helsinki | 0 | 4 | nuvoloso | Sydney | | n.p. | |
| Hong Kong | 18 | 24 | sereno | Tel Aviv | 15 | 26 | sereno |

La tragedia passionale in una villetta isolata nel Bergamasco

# È morta la «première» di Jole Veneziani ferita a rivoltellate dal giovane amante

BERGAMO — E' morta Carla Sironi, 52 anni, la «première» della pellicceria Jole Veneziani, di via Montenapoleone a Milano; sabato sera, durante un litigio, era stata ferita a colpi di pistola dall'amico, Augusto Roggeri, 31 anni, nella villa di quest'ultimo, a Sarnico. I due proiettili sparati da una «Smith & Wesson» le hanno reciso l'arteria femorale. Quando la donna è arrivata al pronto soccorso era in condizioni disperate.

Augusto Roggeri si è costituito: *«Non volevo farle del male* — ha urlato —; *ho impugnato la pistola in un momento d'ira e ho esploso due colpi a terra, ai suoi piedi. Giuro che non volevo ucciderla».*

Alta, molto elegante, la Sironi non dimostrava l'età che aveva. Era un tipo riservato, forse un po' timida. Quindici anni or sono aveva avuto una relazione con un uomo ed era nata una bambina che ora viveva con lei in un moderno alloggio di via Porpora 163. Carla non aveva mai confidato a nessuno chi era quell'uomo: *«Acqua passata, non ci penso più. Sono contenta che mi abbia dato una figlia che io adoro».* La ragazza si chiama Monica e ha 15 anni. E' studentessa liceale, quando le hanno comunicato — con tutte le cautele — che la madre era rimasta ferita, è stata colta da malore. *«Ditemi che non è vero»* ha implorato.

Da qualche mese nella vita di Carla Sironi era entrato Augusto Roggeri, titolare di un avviato negozio di elettrodomestici. Una relazione molto discreta, nessuno ne era a conoscenza. I due si incontravano quasi ogni sabato a Sarnico dove l'uomo, scapolo, abita in una villetta di sua proprietà. E così è stato anche l'altra sera.

Uscita dal lavoro, Carla Sironi è salita in auto e si è diretta a Sarnico. E' arrivata dopo circa un'ora, i due hanno cenato e poi sono scesi in giardino. Qui ha avuto inizio il dramma. Non si sa con precisione che cosa sia successo. Improvvisamente, però, Roggeri ha impugnato la pistola e ha fatto fuoco due volte. Quando ha visto la sua amante crollare a terra, l'uomo ha gettato via l'arma e, sconvolto dal proprio gesto, ha preso la donna tra le braccia e l'ha portata al più vicino ospedale, quello di Nembro.

Carla Sironi è stata subito trasferita in sala operatoria. Ma le sue condizioni erano disperate, aveva avuto una violenta emorragia, era quasi dissanguata.

Gli inquirenti hanno perquisito la villa dello sparatore e hanno trovato alcune lettere che Carla aveva scritto all'amante. Solo allora è emersa la relazione fra i due. Ora sulla tragedia si fanno ipotesi. Una, che però è in parte scartata, è che Roggeri volesse troncare la relazione.

Gli investigatori sono propensi a credere, invece, che fosse la donna a voler staccarsi da lui.

Jole Veneziani — raggiunta dalla notizia ieri mattina presto — è rimasta sconvolta e, al telefono, piangendo convulsamente, ha detto: *«Non posso pensare che la Carla sia morta, che oggi in ufficio non sarà più accanto a me. La conoscevo da tanti anni, era come un'altra me stessa. Era la persona più buona, più cara che io abbia mai conosciuto. Nessuno può dire una sola cattiveria sul suo conto».*

**r. s.**

## Il convegno di Venezia su Buzzati

VENEZIA — Con un intervento di Guido Davico Bonino su «Buzzati tra racconto e dramma» si è aperto ieri a Venezia il convegno *«La linea veneta nella cultura contemporanea: Dino Buzzati»*, promosso dalla Fondazione Cini e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Venezia.

Davico Bonino ha esaminato, in particolare, la produzione teatrale di Buzzati, individuando due filoni: il Buzzati scrittore dell'incubo, dell'ignoto, del terrore della morte

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'avvocato

**Luigi Maggi**

Addolorati l'annunciano la moglie e i figli. Funerali mercoledì 5 ore 10 parrocchia S. Barbara.
— Torino, 3 novembre 1980.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del collega

**avv. Luigi Maggi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Piangono l'

**avv. Luigi Maggi**

i colleghi:
Aldo Albanese
Massimo Asti
Pietro Auberti
Giancarlo Bignetti
Gianfranco Bonelli
Savino Brocco
Nicola Ciafardo
Antonio Forchino
Antonio Foti
Gian Vittorio Gabri
Gennaro Ialeni
Liliana Longhetto
Graziano Masselli
Renzo Mazzola
Giorgio Merlone
Anna Rosa Oddone
Saverio Paroncilli
Fernando Bertoni de Sia
Domenico Sorrentino
Elena Spertazza
Oreste Verazzo

Marcella Robino, Riccardo Andreana con le famiglie partecipano commossi al profondo dolore di Donena e famiglia.

Le famiglie Giordano, Scaglione costernate, partecipano al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

**avv. Luigi Maggi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Marianna e Nino Mitola piangono la perdita del caro amico

**Gino Maggi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Gli avvocati Andrea ed Enzio Galasso partecipano per la scomparsa del collega

**avv. Luigi Maggi**

al dolore della famiglia.

L'amico Raffaele Iozzino si unisce al dolore di Luciano e Donena per la perdita del padre

**avv. Luigi Maggi**

— Torino, 3 novembre 1980.

Cristianamente è mancata

**Gioconda Sampieri**

Con dolore indicibile ne danno l'annuncio la mamma, le sorelle, i cognati, i cari nipoti, le zie, i cugini. Il funerale si svolgerà il 5 novembre ore 14,30 nella parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 3 novembre 1980.

Prendono parte al dolore dei familiari
Carolina Campanino
Famiglia Svara
Famiglia Bodo
Famiglia Mignani

La famiglia Calrola prende viva parte al lutto.

La famiglia Norther partecipa al grande dolore della cara Nives e famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ha raggiunto in cielo il suo amato Alberto

**Gioconda Dado nata Zambelli**

La piangono inconsolabili il marito Renzo, il figlio Franco con la moglie Anna ed i piccoli Massimo e Federico, il nipote Marco, la sorella Candida con il marito e parenti tutti. Un ringraziamento al caro amico prof. Fasio. Funerali martedì ore 14,30 della parrocchia di S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1980

Ela e Andrea Ciampini sono vicini alla famiglia Dado per la prematura morte della signora

**Gioconda Dado**

— Torino, 3 novembre 1980

Domenico e Adriana Ciampini e famiglia, partecipano commossi al dolore della famiglia Dado.
— Torino, 3 novembre 1980.

Aldo e Maria Angela Pelliti partecipano.

Piera Osvalde Faccenda con Marco e Giorgio sono vicini a nonno Dado e Franco nel loro profondo dolore.

Lina Bonetti Pelliti e mamma partecipano all'immenso dolore della famiglia Dado.

Partecipano con sincero e profondo cordoglio gli amici:
Diego Rosita Luciano Cagnina
Gianfranco Elisabetta Colombo
Carmelina Cagnina
Famiglia Cerutti
Nino Elena Greppeja e famiglia

La famiglia Delmastro partecipa commossa al dolore del congiunto.

I Dipendenti della Four Wheeler Italiana partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro amministratore con la perdita della mamma signora

**Gioconda Dado**

— Torino, 2 novembre 1980.

I Dipendenti della Sinnecar di Genova si uniscono al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della mamma signora

**Gioconda Dado**

— Torino, 2 novembre 1980.

Sandro Molino e Silvano Siri con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Franco nel doloroso lutto che l'ha colpito per la perdita della cara mamma signora

**Gioconda Dado**

— Torino, 2 novembre 1980.

**Rosita Stefanini Giambra**

Achille e Michele con amore infinito. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Palmas. I funerali giovedì 6 alle ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, via Morgari 6.
— Torino, 3 novembre 1980.

Gino e Jena, Franz e Annamaria Mancone sono affettuosamente vicini ad Achille e partecipano al suo dolore.

Lo Studio Giambra partecipa al dolore del dottor Achille e del ragioniere Michele per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore dei fratelli Achille e Michele per la scomparsa della loro cara Mamma

**Rosita Stefanini ved. Giambra**

gli amici:
Maurizio Baffioni
Italo Manzone
Antonio Aleba
Franco Lombardi
Alfredo Lucchini
Giuseppe Lovo
Renato Cucchi
— Torino, 3 novembre 1980.

Gli amici:
Angela e Emilio
Marà e Ermanno
Elena
Drory
sono vicini a Achille nel suo dolore.

Giorgio e Monna si uniscono al vostro dolore.

E' tornato alla casa del Padre

**Emilio Allia**

Lo annunciano con profonda commozione la figlia Candida con il marito Luigi Capellini, il fratello Giuseppe Allia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. messa alle ore 15,30 partendo dalla camera ardente della casa di cura Beato Matteo per la parrocchia del Duomo ove sarà celebrata la S. Messa esequiale indi la cara salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Gambolò ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere ed opere di misericordia.
— Vigevano, 3 novembre 1980.

Partecipano con grande dolore il fratello Giuseppe con la moglie Teresa e con i figli Giovanni, Emilia e Mario e rispettive famiglie.
— Torino, 3 novembre 1980.

Emilia, Maria Luisa, Alberto, Maurizio piangono il caro PADRINO.

I cugini Virginia, Paolo e Cristina Allia partecipano commossi.

Rita e Domenico Semeraro partecipano con vivo affetto al lutto di Plinio e Antonio per la morte della madre signora

**Matilde Cilento**

— Ivrea, 3 novembre 1980.

La Direzione dei Servizi Sociali con i Medici ed il Personale dei Servizi Sanitari della Società Olivetti partecipano al lutto del dott. Plinio Cilento e dei suoi famigliari per il decesso della madre signora MATILDE
Augusto Todisco
Domenico Semeraro
Alberto Cavallot
Paolo Maggiorotti
Giancarlo Marcone
Paolo Bozzi
Cesare Dell'Erba
Marco Stoppani
Adriano Torino
Giuseppe Pesando
Pierluigi Salma
Lelio Gilardini
Alberto Oggeri
Giovanni Battista Ottella
Vittorio Salvi
Gioconda Marina
Tebaldo Galli
Gianpaolo Tibaldi
Giacinto Rossi
Maria José Orlando
Fulvio Maglietti
Franco Valprede
Tullio Lando
Carmelo Lombardo
Giovanni Grassi
Enzo Poggio
Umberto Ornano
Silvia Capezzuto
Arturo Doria
Elio Valmano
Piero Rosta
Maria Maddalena Canavese
Francesco Novara
Gian Luigi Ponzano
Claudio Berlin
Carla Ricca
Federico Patosi
Giancarlo Ferrari
Ermanno Castellano
Elio Sosso
Giovanni Cerutti
Giuseppe Bellagarzone
Giovanni Petrocchi
Giovanni Nicola
Silvano Tamburin
Antonio Scottoni
Amedeo Antonioletti
Edoardo Paggi
Carlo De Giorgio
Ada e Piero Rossi.

Geppino e Ginevra Ricciardi, con i figli, sono affettuosamente vicini all'amico Plinio per la perdita della mamma

**donna Matilde Cilento**

— Ivrea, 3 novembre 1980.

Partecipano al dolore di Plinio Luciana e Egidio Graziadei.

Sono vicini con affetto a Plinio e ad Antonio Cilento per la scomparsa della madre

**Matilde Cilento Maresca**

gli amici:
Ivanoe Bellino
Giovanna Debenedetti
Edoardo, Vanna ed Elena Ceva
Guido Gobbi
Nerini e Graziella Nasi
Gian Luigi e Bianca Ponzano
Alfredo, Maria, Gabriella, Sergio e Cristina Porcellini
Nicola, Silvana e Isabella Putorti
Ludovica, Ehi e Andrea Zunì
— Torino, 3 novembre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Piero Bernardone**

Ernesto Alcardi
Matteo Audisio
Fratelli Bellone
Fratelli Carassa
Ditta Carpinetto
Ditta Cuniberto
Ditta Giacone Ferro
Carlo Franceris e famiglia
Ditta Lee Fungo
Tersilio Milanesi
Francesco Parodi
Domenico Quirico
Riccardo Squassino e famiglia
Vittorio Stella
Ditta Zopegni e famiglia.
— Torino, 3 novembre 1980

Dopo lungo soffrire è mancato

**Sergio Maggio**

L'annunciano la moglie Irene, la mamma Carmen, il fratello Ugo coi figli Giuliana, Ruggero e Rodolfo, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Rosario Lovecore per le fraterne assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 ore 15,45 partendo dalla clinica Cellini e ore 16 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1980.

Lucia Caudano partecipa al dolore della famiglia Maggio per la scomparsa del caro SERGIO.

Berta piange lo zio SERGIO.

Mario, Maria Bruna partecipano al dolore della famiglia.

Giulia e Oscar Corradini commossi ricordano il caro

**Sergio Maggio**

— Torino, 1 novembre 1980.

Riccardo, Ruggero e Giuliana ricordano commossi zio SERGIO.

Madrina, zio Dario e Mirella piangono il caro SERGIO.

Partecipano al dolore di Irene e familiari zia e cugini: Andreone, Bergamino, Bruni, Castio, Glenco, Reginato, Salvador.

Massimiliano Fiore Santalena con Silvana sono vicini con tanto affetto a Irene, mamma Carmen e Ugo per la scomparsa del caro SERGIO.

Tullio Lina Luppi e famiglia sono affettuosamente vicini a Irene, mamma Carmen e Ugo per la scomparsa del caro SERGIO.

Giovanni Trinchero partecipa al dolore della signora Irene per la scomparsa del marito signor

**rag. Sergio Maggio**

— Torino, 1 novembre 1980.

Mario e Anna Bassetti partecipano al dolore della famiglia Maggio per la scomparsa del caro amico SERGIO.

I cugini Tamagnone, Perero, Vercelli sono vicini nel dolore alla famiglia Maggio.

La famiglia Lovetere si unisce al grande dolore dei familiari.

Direzione e Personale della Banca Popolare di Novara Sede di Torino, partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

**rag. Sergio Maggio**

stimato funzionario dell'Istituto.
— Torino, 3 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Adelaide Bolognino vedova Abrate**

Addolorati lo annunciano la figlia Laura e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 4 novembre 1980.

E' mancata

**Francesca Pasquini ved. Volpi**

anni 88

Ne danno partecipazione i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8,45 dalla Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1980.

Serenamente è mancata

**Rosa Bellotti ved. Siviero**

anni 91

La piangono la figlia Irma con il marito Lelio, Alberto e Renata, Mariella, Gabriella e la figlia Bruna con il marito Egidio Ferioletti e parenti tutti. Funerali domani 5 c.m. ore 10,15 via Fratelli Bandiera 10 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Avalaneo**

Lo piangono la moglie Franca, i figli Danilo e Fulvio con le mogli Daniela e Liliana e piccolo Fabio, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 16 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 3 novembre 1980.

(Continua a pag. 9)

### Si scatenano le polemiche tra i magistrati

# Il ragazzo rapito a Firenze Trattative del card. Benelli?

**Secondo i giudici «sarebbe per i banditi una via comoda per eludere ogni controllo della polizia» - Il dott. Imposimato di Roma: «Una mediazione come fu condotta quella per i giovani tedeschi, non mi pare molto giusta»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — L'attesa finora è breve, ma pare già di secoli. Di Dario Ciaschi, rapito all'uscita da una palestra di Lastra a Signa presso Firenze nella notte fra il 29 e il 30 ottobre, non si sa più niente e ora la famiglia invoca il contatto, quale che sia, con i sequestratori. Al ragazzo il padre, Marco Ciaschi, impresario edile, ha rivolto ieri mattina una preghiera: «*Stai calmo, Dario, stai tranquillo. Aspetta tutto il tempo che c'è da aspettare. Noi faremo tutto il possibile nell'ambito delle nostre possibilità per farti tornare a casa senza alcun pericolo*».

Si attendono notizie dai rapitori, ma l'unica, prima filtrata, poi smentita, quindi ancora diffusa, arriva dall'arcivescovado: il cardinale Benelli avrebbe espresso ai familiari la propria disponibilità a fare il mediatore. La cosa era stata ripetuta in alcuni notiziari radio. Dal canto suo, Marco Ciaschi ha smentito debolmente l'ipotesi: «*Il cardinale ha fatto pervenire alla famiglia, tramite dei sacerdoti, il suo affetto e il costante interessamento. Però la cosa è tutta qui*». Poi ha aggiunto: «*Come si sa sono i banditi a scegliere il tramite e il mezzo in queste circostanze. Se sceglieranno sua eminenza spero che non si tirerà da parte*». La segreteria dell'arcivescovado, fra smentite e mezze ammissioni, ha sottolineato come «*ogni sacerdote, pastore di anime, quando una persona singola o una famiglia si trova di fronte a situazioni difficili o particolari deve portare il suo aiuto disinteressato, il suo conforto, l'aiuto della Chiesa che è un aiuto permeato di carità cristiana*». In mattinata il segretario del cardinale, don Taddei, ha tentato di tagliar corto: «*Non è vero, il cardinale non si è offerto*».

L'intervento eventuale di Benelli è il nodo centrale di una questione spinosa: non è possibile che nell'intento di portare «aiuto disinteressato», si finisca col favorire i briganti? Un'ipotesi ragionevole, soprattutto quando si rifiuta di collaborare con la giustizia anche a vicenda conclusa, invocando il «diritto di astenersi dal testimoniare» concesso dall'art. 351 anche ai ministri di culto. Nel caso dei tre ragazzi tedeschi rapiti in luglio, il cardinale si era comportato così. L'opinione di alcuni magistrati, da tempo in prima linea contro il sequestro di persona, è al proposito chiara. Dice Piero Luigi Vigna, di Firenze, che ha diretto numerose inchieste sui rapimenti in Toscana: «*Il bandito che chiede un intervento del genere non fa che cercare una via per assicurarsi l'impunità. Tutto questo è deplorevole: il bandito, così, può raggiungere il profitto attraverso canali che gli consentono di non far conoscere all'autorità preposta alla repressione dei reati le sue richieste e le sue mosse. E va tenuto presente che, in questi casi, la magistratura ha bisogno di conoscere con tempestività ogni notizia. Poi non è dimostrato che un eventuale mancato pagamento del riscatto comporti pericolo per la vita del rapito*».

Aggiunge Francesco Fleury, anch'egli colonna della procura fiorentina: «*C'è il rischio che le trattative svolte dal cardinale Benelli, nel sequestro dei ragazzi tedeschi, vengano considerate un pericoloso precedente e che i delinquenti, nei casi di sequestro, vedano in esso una via comoda per eludere ogni controllo della polizia e della magistratura. Inoltre mi pare che si faccia un po' di confusione quando si parla di "stato di necessità" per spiegare certi interventi. In ogni lettera e in ogni telefonata dei rapitori vi sono minacce per l'incolumità dell'ostaggio, ma non per questo si può parlare di stato di necessità*».

Osserva Ferdinando Imposimato, giudice istruttore in Roma: «*Un'eventuale mediazione, condotta nei modi come fu condotta quella per i giovani tedeschi, non mi pare molto giusta. Non condivido il modo di comportarsi del cardinale Benelli, sotto il profilo morale, prima di tutto. Non è giusto fare trattative all'insaputa del magistrato e, di fatto, compromettere le indagini. Si può anche prendere in considerazione l'ipotesi del favoreggiamento, perché così facendo si aiutano gli autori del sequestro. Occorre ancora dimostrare che questa sia la via più utile. Nulla assicura che l'ostaggio si salvi, al contrario, nel caso di sequestri fatti da sardi, è accaduto esattamente il contrario*».

Notevoli «*dubbi sull'opportunità di iniziative di questo genere*» vengono espressi dal giudice istruttore Giuliano Turone, di Milano, l'uomo che strappò Luigi Rossi di Montelera alle mani dei «carcerieri». Il ricordo il sostituto procuratore generale milanese Giovanni Caizzi, che ha diretto le indagini nel rapimento Rossi e sostenuto l'accusa in aula in primo e in secondo grado: «*Niente vieta che vengano fatte trattative. Il problema cambia se si rifiuti la collaborazione, anche a conclusione avvenuta, con gli inquirenti. Gli intermediari ci sono sempre stati. Nel sequestro Montelera, ricordo, ci furono tre sacerdoti: il primo, un torinese, collaborò e fu molto utile; un altro, di Palermo, venne incriminato per reticenza; l'ultimo fu arrestato e condannato come correo*». Era don Agostino Coppola, padre Santa Lupara.

**Vincenzo Tessandori**

### Vivaci polemiche nell'isola

# *A Palermo «torta» di cento miliardi per lavori edilizi*

**Il comune intende costruire a trattativa privata 1700 alloggi popolari: l'opposizione insorge e parla di scandalo e di mafia**

PALERMO — Per una spesa di cento miliardi, l'amministrazione comunale a Palermo ha deciso di costruire 1700 alloggi popolari, affidando a trattativa privata gli appalti a varie imprese. Si pensa così di fare più in fretta.

In Consiglio, durante un arroventato dibattito, le opposizioni (pci, psi, msi, pli) hanno tuonato parlando di scandali e chiedendo regolari gare d'appalto. E' stato detto a chiare note che la trattativa privata può comodamente servire da paravento a imbrogli e corruzioni.

Cento miliardi di lavori sono indubbiamente una grossa torta, capace di stimolare gli appetiti degli speculatori. Per dirla in breve, si teme un nuovo periodo «ruggente» dell'edilizia palermitana, con tutte le sue componenti, mafia inclusa.

In municipio la maggioranza nega che sia in atto il tentativo di favorire qualcuno e tanto meno gli «amici degli amici», ossia i gruppi mafiosi che tradizionalmente inquinano il sistema economico collegato all'edilizia. Democristiani, socialdemocratici e repubblicani, che danno vita al tripartito presieduto dall'avv. Nello Martellucci, hanno approvato a maggioranza la scelta della trattativa privata.

C'è un motivo ben preciso, essi sostengono: così facendo, si evitano lunghaggini e i 1700 alloggi finanziati con la legge Andreatta potranno attenuare la sete di case a Palermo.

All'Istituto Case Popolari giacciono le richieste di ventimila capifamiglia, mentre sempre più spesso la «cronaca nera» palermitana riferisce di crolli, morti e feriti nei cadenti edifici del centro storico. Il sindaco Martellucci ed il capogruppo della dc Franco Armidi sono fedelissimi all'eurodeputato Salvo Lima (più di trecentomila preferenze) molto chiacchierato ai tempi della commissione antimafia e da anni potente leader della corrente andreottiana. Gli avversari, a suo tempo, contestarono all'on. Lima — che era stato sindaco per cinque anni — di aver lasciato campo libero a decine di costruttori mafiosi. Con Lima furono per lunghi anni nell'occhio del ciclone l'on. Giovanni Gioia e Vito Ciancimino. Quest'ultimo che «gestiva» una corrente nella dc palermitana, mesi fa ha stretto un patto d'alleanza con Lima.

«*I conti tornano* — dicono alla federazione provinciale del pci — *sono tutti insieme*». A questo giudizio aggiunge il suo Turi Lombardo, consigliere comunale socialista: «*Siamo in presenza di un illecito amministrativo, penale e politico*».

Martellucci però rassicura: «*Sono un uomo di legge, rispetteremo scrupolosamente i criteri di onestà e rettitudine che sempre hanno improntato la nostra vita pubblica*». In effetti Martellucci a Palermo gode di larga considerazione

### Dopo una lotta fra due gang rivali

# *Venezia: è sgominato il racket del Casinò*

VENEZIA — Sette pregiudicati sono stati arrestati da carabinieri e Squadra mobile, in relazione ad alcuni episodi di violenza accaduti nell'ambito di una lotta tra gruppi rivali per l'acquisizione del «racket» del Casinò di Venezia.

Si tratta di Ottavio Andreolli, 37 anni, Roberto Bertoli, di 43, Paolo Bogo, di 37, Sandro Radelich, di 24, tutti veneziani, e di Felice Maniero, di 28, Giovanni Barizza, di 24, e Gilberto Sorgato, di 27, di Padova; un'altra persona è ricercata.

I sette arrestati e il latitante sono accusati di violenza privata, porto e detenzione di armi da fuoco e associazione a delinquere. Il «racket» dal quale farebbero parte gravita attorno alla casa da gioco di Venezia: nell'atrio del Casinò, infatti, i pregiudicati arrestati erano soliti sostare da diversi mesi, eludendo — in un modo o nell'altro — il ferreo servizio di controllo e di vigilanza condotto dai dipendenti specializzati della casa da gioco.

La «gang» ora sgominata si offriva di cambiare in denaro contante gli assegni o le cambiali di giocatori rimasti privi momentaneamente di soldi ai tavoli della «roulette» o delle «chemin-de-fer»: naturalmente il cambio avveniva ad esorbitanti tassi di interesse e la «gang» realizzava in tal modo cifre notevoli ogni sera.

Che cosa è accaduto, poi? Un membro addietro (ma secondo taluni appena venti giorni fa), tre padovani (cioè il Barizza, il Sorgato e il latitante del quale non è stato ancora comunicato il nome) avrebbero cercato di inserirsi nel lucroso «giro» di assegni e di cambiali. Respinti, naturalmente, dal clan dei veneziani (Andreoli, Bertoli, Bogo, Radelich, Maniero) i padovani avrebbero minacciato i concorrenti di ricorrere, se necessario, all'uso delle rivoltelle.

L'episodio, venuto a conoscenza della polizia e dei carabinieri, provocava l'apertura di una inchiesta. Gli investigatori trovavano ieri presto conferma che il «racket» dei veneziani era stato insidiato dalla gang dei padovani e che, oltre agli scontri verbali, si era ricorsi — da una parte e dall'altra — alla minaccia a mano armata. Il Sostituto Procuratore della Repubblica, Ferrari, dava così il «via» alle indagini ed infine emanava alcuni ordini di cattura nessi dei quali sono stati eseguiti in questi giorni.

### Colpo di notte presso Montecitorio

# Svaligiata la banca dei deputati a Roma

ROMA — Le cassette di sicurezza della Banca Popolare dell'Alto Lazio, in via degli Uffici del Vicario a Roma, sono state scassinate nel corso della notte.

La scoperta è stata fatta nella tarda mattinata di ieri da un funzionario dell'istituto di credito. Sono in corso indagini, coordinate dal commissario Paola Nash della squadra mobile, per stabilire le modalità del furto e la consistenza del bottino.

Secondo le prime informazioni, i ladri sono entrati nel «caveau» e, con un lavoro di parecchie ore, hanno forzato le cassette di sicurezza asportandone il contenuto.

La sede di via degli Uffici del Vicario della Banca Popolare dell'Alto Lazio è a due passi dalla Camera.

Le cassette di sicurezza svuotate sono più di centocinquanta, forse duecento. I ladri hanno agito con tutta probabilità la notte di sabato scorso, ma il furto è stato scoperto solo ieri mattina verso le 11, quando è entrato nei sotterranei dell'istituto di credito il primo cliente intestatario di una delle cassette.

Nel «caveau», infatti non ci sono impiegati, e il sistema di sicurezza consiste in due «monitor» collegati ad un allarme che l'altra notte non è entrato in funzione probabilmente perché i ladri sono riusciti a deviare il raggio d'azione dei «video» accatastando tutte le cassette contro un muro.

Attualmente agenti della squadra mobile stanno facendo un accurato sopralluogo, alla presenza del dottor Nash e del vicecapo dott. De Sena. Quest'ultimo ha smentito che le indagini sul furto siano passate alla «Digos», per la possibilità che, tra i beni trafugati, ci siano anche documenti riservati di parlamentari: «*Periamo al momento*», a quanto ha precisato.

Sul posto sono stati trovati grimaldelli e «piedi di porco», i consueti attrezzi degli scassinatori. Questo ha fatto escludere che sia nuovamente entrata in azione la «banda della lancia termica».

Non si sa come i ladri siano penetrati all'interno della banca: si parla di un tombino. Non sarà possibile conoscere l'entità del furto fino a quando gli intestatari delle cassette non saranno presentato l'elenco dei beni custoditi, essendo segreto il contenuto di ogni cassetta.

## Ex terrorista tedesco «Prima linea è finita»

**AMBURGO — In una intervista pubblicata nel numero di oggi del settimanale di Amburgo «Der Spiegel», l'ex estremista tedesco occidentale Hans Joachim Klein afferma che l'organizzazione estremista italiana «Prima linea» non esisterebbe praticamente più dopo la massiccia defezione di circa 80 dei suoi membri.**

**Klein partecipò nel dicembre 1975 all'attacco contro la sede dell'Opec a Vienna. Dopo di allora ha detto di avere abbandonato il campo dell'estremismo e nel 1977 inviò allo «Spiegel» la sua rivoltella con un manoscritto. Si tiene nascosto per sfuggire sia alla polizia, sia ai suoi ex compagni, ai quali rivolge continuamente appelli perché abbandonino la lotta armata e il terrorismo.**

**Klein afferma nell'intervista di essere stato l'autore di una dichiarazione letta il 30 marzo scorso a Roma in cui si invitava la sinistra italiana ad «aiutare coloro che vogliono lasciare le organizzazioni terroristiche, ma non sanno dove andare».**

**Klein, in merito a «Prima linea», afferma: «Vi sono state defezioni massicce, gli ultimi irriducibili sono passati alle Brigate rosse. Non sarebbe ragionevole dire che questo successo è opera mia, ma forse il mio appello ha contribuito a questo risultato».**

**Nell'intervista allo «Spiegel» Klein afferma inoltre che anche alcuni presunti estremisti tedeschi occidentali avrebbero abbandonato la lotta armata. Egli cita in particolare Susanne Albrecht, nipote del banchiere francofortese Juergen Ponto, e Peter Juergen Boock, che avrebbe sparato i colpi di arma da fuoco che uccisero il banchiere Ponto.**

## Giovane muratore ucciso da overdose

CREMONA — Un giovane muratore cremonese è stato trovato morto per una overdose di eroina nel gabinetto di un bar sulla statale Pavia-Cremona. Il giovane era stato abbandonato da due suoi amici, probabilmente anch'essi tossicomani, con i quali era entrato nel bar verso le 12.

I tre erano andati al gabinetto: poco dopo due erano usciti e si erano allontanati.

Il proprietario del locale insospettito dal modo come i due si erano eclissati e non vedendo comparire il terzo cliente, andava nel servizio e trovava il giovane già privo di sensi. A terra erano alcune siringhe. La vittima della droga è Giuseppe Soccini, 26 anni, che abitava a Montodine, nel Cremasco.

### Sconcertanti rivelazioni emerse dal diario della vittima

# Fu il racket degli agrumi ad ordinare d'uccidere l'esponente pci in Calabria

**Interrogati in carcere i tre presunti mandanti del delitto - Nove persone messe sotto accusa per truffa e falsità e citate con ordine di comparizione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Sono iniziati nel pomeriggio di ieri nelle carceri di via San Pietro gli interrogatori dei boss Giuseppe Pesce, 57 anni, di Michele Larosa, 43 anni, di Antonino Pesce, 30 anni, accusati di essere i mandanti dell'omicidio del segretario della sezione del partito comunista di Rosarno prof. Giuseppe Valarioti, 30 anni, eliminato a colpi di lupara due giorni dopo le consultazioni elettorali del giugno scorso. Accusato dello stesso reato è anche Antonino Pesce, 27 anni, nipote dei boss ma che è riuscito a rendersi irreperibile.

Nel corso dell'operazione sono stati colpiti dagli ordini di cattura i commercianti Salvatore Condoleo, 46 anni, e Michelangelo Ciurleo, 40 anni, arrestati con l'accusa di associazione a delinquere e truffa aggravata e falso ideologico.

Considerando i personaggi implicati nella vicenda, quindi, è stato stabilito che l'assassinio dell'esponente comunista è maturato all'ombra del racket degli agrumi, in una vicenda dove la spartizione di centinaia di milioni sarebbe stata la causa dell'uccisione di Valarioti, che con ogni mezzo si opponeva alle infiltrazioni mafiose nella cooperativa «Rinascita», un consorzio di oltre 1000 soci istituito e gestito dal partito comunista, che lavora ogni anno oltre 400 mila quintali di arance, per un fatturato di oltre due miliardi.

E' stato il «memoriale» in cui Valarioti annotava diligentemente i fatti più interessanti delle sue giornate che ha permesso di smascherare i mandanti, e forse anche gli esecutori dell'omicidio. Cosa più sconcertante è che tra gli accusati, oltre a due soci della cooperativa «Rinascita», si trovino — sia pure per fatti marginali — un attivista comunista e una famiglia dei Pesce, nota cosca mafiosa gravitante nell'area socialista.

Sul diario, consegnato agli inquirenti dalla fidanzata di Valarioti, la dottoressa Carmela Ferro, è indicato un giro clamoroso di truffe ai danni dell'«Alma», l'ente preposto per l'integrazione sul prezzo dei prodotti agricoli e quindi delle arance. La truffa sarebbe stata possibile dalle complicità ad ogni livello negli enti che «trattano» le esigenze delle cooperative.

Dal controllo di registri, documenti, note di carico e scarico di tonnellate di agrumi, è venuta fuori l'esistenza di una vera organizzazione incentrata tutta su Giuseppe Pesce, che dai subappalti di Gioia Tauro del Quinto centro siderurgico, era passato a «lavorare» per la cooperativa del partito comunista.

Le indagini non sono ancora concluse. Il procuratore Tuccio vuol andare in profondità, identificare anche l'autore materiale dell'uccisione del professor Valarioti. All'ultima ora si è appreso che lo stesso procuratore della Repubblica ha emesso nove mandati di comparizione a carico di altrettante persone, nei delle quali per associazione a delinquere «*per essersi associati fra di loro per commettere reati di truffa e falsità ideologica*».

**Enzo Laganà**

## Bari: addestrava 4 ragazzi a scippare

BARI — Michele L., 16 anni, è stato arrestato dalla squadra mobile perché ritenuto il capo di un gruppo di quattro borseggiatori, tutti di età inferiore ai 14 anni. Questi ultimi sono stati riconsegnati con diffida ai genitori.

Alcuni poliziotti avevano notato i giovani dividersi il provento di un borseggio, in largo 2 Giugno.

### Forse Guido Rossa fu assassinato dal br Dura

# Genova: ordine d'arresto per i 19 giovani fermati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I 19 «fermi» effettuati nei giorni scorsi dai carabinieri e dalla Digos nei confronti di altrettanti giovani genovesi, ritenuti presunti terroristi o fiancheggiatori delle Brigate rosse, sono stati trasformati in ordini di arresto dalla Procura della Repubblica. Gli ordini d'arresto sono stati firmati dal magistrato ieri da sabato scorso, alla scadenza delle 48 ore previste dalla legge sul fermo di polizia, e notificati in via definitiva nella giornata di ieri agli interessati, prima che fossero avviati alle carceri di Marassi.

Magistratura e inquirenti hanno per il momento mantenuto il più assoluto riserbo sui nomi: solo due nominativi sono trapelati in via ufficiosa: Roberto Bassignani, di 26 anni, impiegato dell'Eridania, e Marco Mazza, 22 anni, ritenuto un «autonomo». Di più non s'è potuto apprendere. Anche per quel che riguarda il provvedimento specifico degli ordini d'arresto si sa per certo soltanto che tutti sono accusati di partecipazione a banda armata. Ci saranno anche accuse di costituzione di banda armata e probabilmente altri reati.

Nei giorni scorsi sono circolate con insistenza «voci» relative ad una serie di reati di cui una parte degli arrestati e forse anche altri ricercati tuttora latitanti si sarebbero macchiati: si parla del sequestro del dirigente dell'Ansaldo Casabona, di alcuni ferimenti, persino dell'assassinio del sindacalista Guido Rossa o dei carabinieri di Sampierdarena.

Per quel che riguarda l'assassinio di Rossa sembra che qualcuno degli arrestati abbia ammesso che Riccardo Dura, uno dei quattro Br uccisi in via Fracchia, sarebbe stato uno dei killers del sindacalista.

Sembra che molti dei giovani abbiano reso ampie e dettagliate confessioni e abbiano parlato anche delle responsabilità della «colonna» annientata in via Fracchia dai carabinieri il 28 marzo scorso. L'esito delle indagini, comunque, resta estremamente generico. Questa mattina, comunque, dovrebbero essere resi noti tutti i nomi degli arrestati e si dovrebbero apprendere maggiori particolari sulle specifiche responsabilità loro addebitate.

E' stato confermato, in contrasto con le illazioni dei primi giorni in cui erano cominciate le indagini, che tra i 19 fermi in origine erano 23 ma nei giorni scorsi, quattro giovani sono stati liberati perché risultati estranei ai fatti o per mancanza di indizi) arrestati nel corso dell'ultimo «blitz», non figura alcun nome della «Genova bene» o della grossa borghesia cittadina. Si tratterebbe di persone di «media» importanza, forse nessun «cervello», tutti molto vicini, anche in passato, alle posizioni dell'ultrasinistra o comunque di «Autonomia».

Molte persone comunque avevano un'attività lavorativa e si muovevano in maniera insospettabile. Questo particolare, se sommato all'altra informazione mai smentita secondo cui molti degli ultimi arrestati sarebbero dipendenti di aziende a partecipazione statale e persino sindacalisti nel porto e dell'industria metalmeccanica, sarebbe un'ulteriore riprova della facilità con cui le Br potevano raccogliere informazioni nel mondo dell'economia e del lavoro di Genova.

**p.l.**

## Giovane arrestato dopo attentati in Alto Adige

BOLZANO — Al termine di una perquisizione, una persona è stata arrestata ieri a Bolzano nell'ambito delle indagini svolte da polizia e carabinieri sui recenti attentati terroristici in Alto Adige.

L'arrestato è Albert Blasbichler, di 21 anni, originario di Vipiteno, già arrestato nel '76, perché trovato in possesso di un vero arsenale di armi ed esplosivi.


Europeo

• Scandalo petroli: tutti i protagonisti, tutti i retroscena
• Sondaggio: quanto vi piace Berlinguer?
• Da questa settimana: grande concorso Europeo-Sotheby

RAI
DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE
RAI, VIA ORAZIO, 21 — 00193 ROMA

*Il Dipartimento radiotelevisivo delle trasmissioni scolastiche ed educative per adulti è stato istituito con la legge di riforma della RAI n. 103 del 4 aprile 1975 "al fine di valorizzare le attività scolastiche ed educative del mezzo radiotelevisivo".*

DAL LUNEDI AL SABATO
SULLE TRE RETI TELEVISIVE
E SULLE TRE RETI RADIOFONICHE
MILIONI DI ITALIANI
SEGUONO OGNI GIORNO
I PROGRAMMI DEL DIPARTIMENTO

SCHEMA SETTIMANALE PROGRAMMI TELEVISIVI

| | L | M | M | G | V | S | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12.30–13.00 | * | * | * | * | * | * | |
| 14.10–14.25 | * | | * | | * | | |
| 18.00–18.30 | * | * | * | * | * | * | TV1 |
| 13.30–14.00 | * | * | * | * | * | * | |
| 14.00–14.30 | | | | | | * | |
| 15.15–15.45 | | * | * | * | | | |
| 18.00–18.30 | * | * | * | * | * | * | TV2 |
| 20.05–20.35 | * | * | * | * | * | * | |
| 21.40–22.10 | * | | | | | | TV3 |

ALCUNI DEI PRINCIPALI PROGRAMMI TELEVISIVI IN ONDA NELLE PROSSIME SETTIMANE

**IMPARANO AD INSEGNARE**, *formazione e aggiornamento degli insegnanti in Europa.*
**USO DELLE FONTI DI ENERGIA**, *la crisi energetica e le prospettive per il futuro.*
**UNA SCIENZA PER TUTTI**, *aggiornamento degli insegnanti dei corsi di formazione professionale.*
**IL RUSSO**, *corso propedeutico per la conoscenza della lingua russa.*
**LA SCIENZA DELLE ACQUE**, *gli aspetti fondamentali della ricerca idrogeologica.*
**I MESTIERI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO**, *orientamento e formazione professionale.*
**ARCHEOLOGIA OGGI**, *le nuove tecniche scientifiche per la conoscenza dell'uomo di ieri.*
**SAN BENEDETTO E IL MONACHESIMO**, *un riesame storico nel XV centenario.*
**I MUSEI EGIZI**, *un itinerario dall'antichità ad oggi.*
**I BAMBINI E GLI ANIMALI**, *un rapporto di amore e di paura.*
**LA SCIENZA AL CINEMA**, *60 anni di film scientifico in Italia.*
**SCUOLA MEDIA UNA SCUOLA CHE SI RINNOVA**, *i nuovi programmi nella concreta esperienza didattica.*
**I NOMI I LUOGHI LA STORIA**, *appunti di toponomastica italiana.*
**I GENITORI E I BAMBINI DOPO SPOCK**, *un ripensamento sul permissivismo.*
**LA BIBLIOTECA NELLA SCUOLA**, *come servirsi delle biblioteche periferiche e di quartiere.*
**DIECI PAESI UN PAESE L'EUROPA**, *presentazione ai ragazzi di un'identità geopolitica.*
**LE FILMASTROCCHE**, *la tecnica della filastrocca trasferita al mezzo televisivo.*
**COME ANDRÀ A FINIRE?** *un invito alla creatività infantile.*
**VIVERE GIOVANE VIVERE SANO**, *i giovani e i problemi del tabagismo, alcolismo e farmacodipendenza.*
**EDUCAZIONE CIVICA**, *il legame nella legge, tra comportamenti individuali e principi generali.*
**TUTTO È MUSICA**, *l'educazione e la pratica musicale.*
**IL BAMBINO E LA PSICOANALISI**, *teorie e tecniche della psicoanalisi infantile.*
**LA FOTOGRAFIA A SCUOLA**, *nuove forme espressive.*
**LA CARTA NELLA CIVILTÀ DEI RIFIUTI**, *la ricerca di nuove risorse energetiche.*
**INCONTRO CON IL LIBRO**, *il ragazzo e la lettura oggi.*
**L'ESPERIENZA MUSICALE**, *un viaggio dove la musica si produce e si propone al pubblico.*
**SCUOLA APERTA**, *un settimanale di problemi educativi.*

IN LAVORAZIONE

**TRE SEI**, *il rapporto padre–bambino.*
**INTERVISTA CON LA SCIENZA**, *incontri con alcuni dei maggiori scienziati.*
**IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI.**
**IL MESTIERE DI GENITORI**, *il rapporto scuola–famiglia.*
**ASTROFISICA**, *come nasce l'universo, il sole; come nasce e muore una stella.*
**1947. LA SCELTA DEMOCRATICA ITALIANA**, *incontro dei ragazzi con la Costituzione.*

SULLE TRE RETI RADIOFONICHE,
90 APPUNTAMENTI NEI PROSSIMI TRE MESI.

INFORMAZIONI SUGLI ORARI ED I GIORNI DI TRASMISSIONE SONO CONTENUTE NEL RADIOCORRIERE TV.

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubriche 5: operai/impiegati L. 1950, tecnici L. 2600, dirigenti L. 4200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1950. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti il doppio. Ripetuti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

**ATTENZIONE AFFARONE** liquidiamo ultimazione elementi elettrici vari compressori saldatrici generatori scaffalature macchinari vari macchine per la plastica materiali ferrosi carrelli elevatori saldatori vario attrezzature per il privato, tel. 822.2658 Laboratorio Bosco & Cocino, via Cesare 33 6 Mauro Torino, aperto tutti i giorni.

**MOLE** abrasive - dischi e carta abrasiva per ferro marmo ghisa, dischi troncatori, settori per lapidatura. Tel. 331.490.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci. FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 10, telefoni 542.834 - 530.445.

**A.A.A. PRESTITI** concediamo a tutti. Fiducian, ipotecari. FINIT S.p.A. piazza Statuto 10, telefoni 538.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e riservatezza.

**A.A. EUROFINANZA** con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58, telefonare 594.790 - 598.918 - 598.048.

## 3 Aziende, negozi

## 4 Terreni

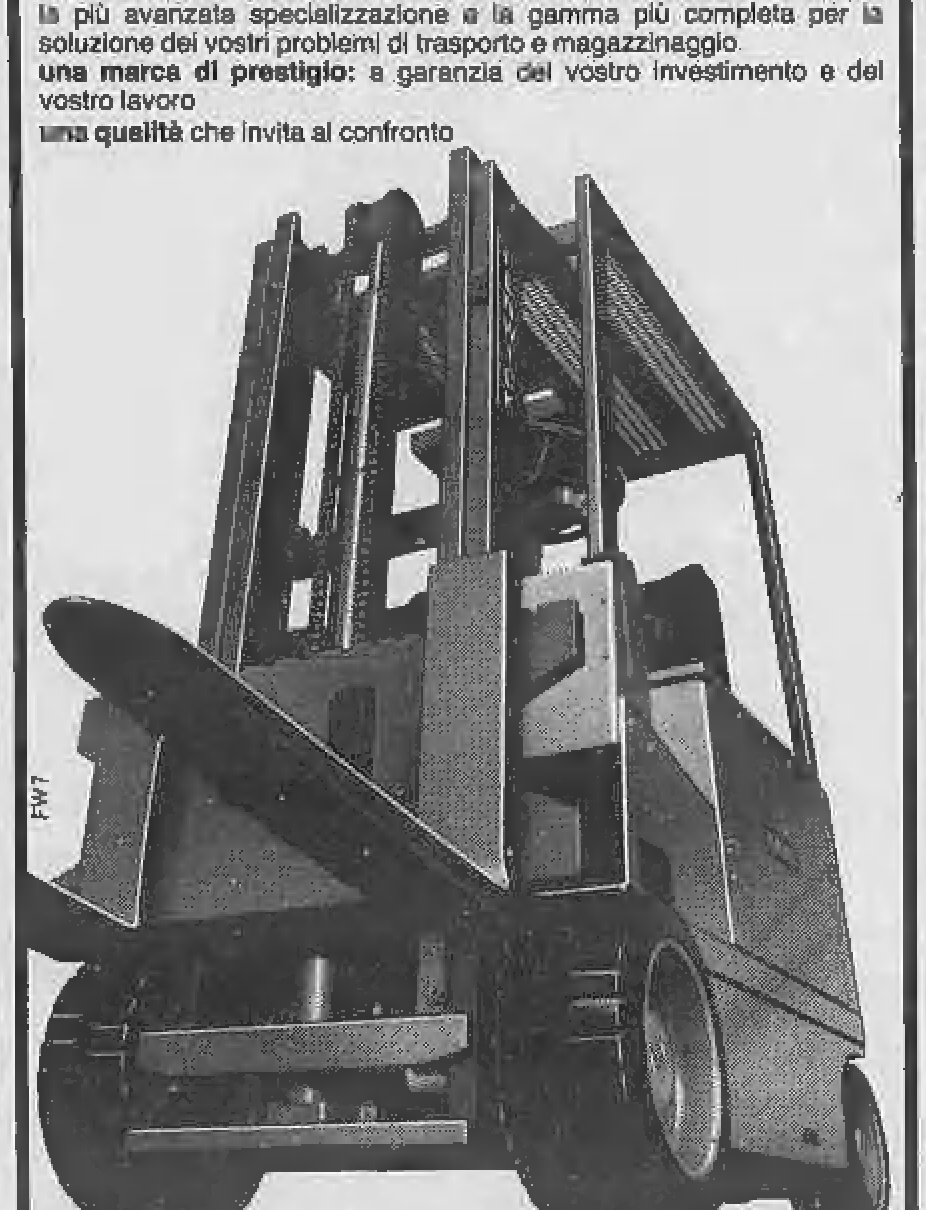
## 5 Locali e negozi

### domande

### offerte

**AUTORIMESSA**

**ACQUISTIAMO**



# IL VANTAGGIO DI...

**una scelta completa:** più di 160 modelli con portate da 600 kg a 150 t
la più avanzata specializzazione e la gamma più completa per la soluzione dei vostri problemi di trasporto e magazzinaggio.
**una marca di prestigio:** a garanzia del vostro investimento e del vostro lavoro
**una qualità** che invita al confronto

**FENWICK**

FENWICK S.p.A. - 20035 Lissone (Milano) - Strada Nuova Valassina, 324 - Tel. 039-41881 - Telex 312543
FILIALE DI TORINO - C.so Massimo D'Azeglio, 114 - Tel. 011-6965922/3
Vendita - Assistenza e ricambi in tutta Italia - Indirizzi sulle Pagine Gialle

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

### commessi, baristi

### impiegati

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

### tecnici

### dirigenti

### commessi, baristi

### impiegati

## 8 Rappresentanti

## 10 Prestazioni consulenze

## 11 Baby sitter

### domande

### offerte

## 13 Autonoleggi

**A. SALVOLDI** cede Mirafiori avviatissima frutta verdura 600 mila giornaliere garantite coi muri 95 mq tel. 830.052.

## 15 Autovetture

**ACQUISTIAMO**

(continua)

# La bellezza di un equipaggiamento completo

*È bella da guardare e bella da guidare. La Renault 18 ha un equipaggiamento completo, raffinato e totalmente di serie. Le versioni GTL e GTS offrono tra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta anteriori regolabili, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo. Cambio a 5 marce sulla versione GTS.*

*Renault 18 in quattro versioni: TL e GTL (1400 cc), GTS e GTS Automatica (1600 cc).*

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

**RENAULT 18**

Da oggi per decisione di Reviglio

# Aumentano le sigarette più care da 50 a 200 lire

**Ritocchi ai prezzi anche delle estere - Nessuna variazione per «nazionali» e «super» senza filtro - Secondo aumento dell'anno**

ROMA — La nuova stangata fiscale e tariffaria sarà «rateizzata»: da oggi le sigarette sono più care, probabilmente da venerdì scatterà l'aumento della bolletta telefonica già approvato dalla Commissione centrale prezzi.

Questa volta [illegible] ritocchi la maggior parte dei prezzi delle sigarette italiane ed estere. Per quelle di produzione nazionale l'incremento sarà di 50 lire per il pacchetto da venti per le marche il cui livello attuale è compreso tra le 350 e le 450 lire. Per tutte le altre marche l'aumento sarà di 100 lire. Nessuna variazione subiranno le «Nazionali» e le «Super» senza filtro.

Per le sigarette estere, il nuovo listino prevede aumenti che variano da un minimo di 100 lire ad un massimo di 200 lire il pacchetto. Ecco alcuni esempi per le qualità più comuni: le MS vanno a 700 lire, le Gala a 700, le Stop con filtro a 700, le Nazionali filtro a 500; le Marlboro a 1200, Muratti a 1100, Galliant a 1100, le Diana a 800, le Merit a 1200.

Si tratta del secondo aumento dell'anno dopo quello deciso, sempre da Reviglio, il 22 marzo. Allora il ritocco fu particolarmente pesante per le sigarette estere, mentre alcuni tipi «popolari» come le MS non subirono modifiche di prezzo. A beneficiare della mini-stangata sarà ovviamente il fisco che lo scorso anno ha incassato per l'imposta sui tabacchi 1759 miliardi, mentre quest'anno dovrebbero essere superati i 2000.

Salvo slittamenti, il Cip, comitato interministeriale prezzi, si riunirà venerdì per dare via libera al caro-telefono. E' stato qualche ministro, all'uscita di Palazzo Chigi dopo il Consiglio di venerdì scorso, ad anticipare la convocazione dell'organismo cui compete dire l'ultima parola sulla bolletta telefonica.

Se il Cip approverà integralmente le proposte formulate lo scorso 21 ottobre dalla Commissione centrale prezzi, l'aumento medio delle tariffe sarà del 17,3%. Fermo a 100 lire il prezzo del gettone per le telefonate da apparecchi pubblici, aumenteranno tutti gli altri tipi di tariffa: per una utenza telefonica urbana da abitazione, la tabella predisposta dalla Cip prevede un aumento di 40 mila lire (da 150 a 190 mila) per l'allacciamento di una nuova utenza singola e di 30 mila (da 115 a 145 mila) per un duplex. Il canone trimestrale dovrebbe aumentare di 3300 lire per le utenze singole e di 1800 per le duplex.

Ogni telefonata, poi, verrà a costare 40 lire (anziché 30) per i primi 100 scatti al trimestre; 70 lire (anziché 55) per gli scatti dal 101 al 200; 80 lire (anziché 65) per gli scatti da 201 a 500. Oltre i 500 scatti trimestrali, il prezzo sarà di 87 lire, invece delle attuali 72.

Complessivamente, il maggiore aggravio per una utenza telefonica urbana da abitazione sarà di 4 mila 500 lire al trimestre per chi, avendo un telefono singolo, non faccia più di 130 telefonate al trimestre (una telefonata e mezzo al giorno); di 6 mila 200 per chi si spinga fino a 265 scatti al trimestre (poco meno di tre scatti al giorno).

**Eugenio Palmieri**

## Questi i nuovi prezzi

**Prodotti nazionali**

*Sigarette italiane*

MS International lire 1300
Serraglio 450 (pacchetto da 10)
Zenit (ast.e cart.) 900
President 850
Edelweiss filtro 480 (pacchetto da 10)
Lido extra mild 750
Linda (ast. e cart.) 750
Stop K.S. 750
Colombo K.S. filtro 700
Gala 700
Lido 700
MS 700
MS blu (ast. e cart.) 700
Pack K.S. filtro 700
Stop K.S. filtro (ast.e cart.) 700
Bis 600
Esportazione lunga 600
Super (con filtro) 600
Esportazione filtro 500
Nazionali filtro 500
N 80 filtro 500
Alfa filtro 450
N 80 450
Sax 450
Alfa 400
Calipso 400

*Sigarette estere fabbricate su licenza*

Marlboro (filter) (ast. e cart.) 1200
Galliant (filter) (ast. e cart.) 1100
Lark filter 1100
L&M filters 1100
Mercedes (filter) 1100
Muratti Ambassador (filter) (ast.e cart.) 1100
Roy filter K.S. 1100
Diana K.S. filter 800
Diana Specially Mild 800

**Prodotti esteri**

*Sigarette di provenienza Cee*

Sullivan «private stock» filter 1900
John Player Special (filter) 4000 (barattoli da 50 pezzi)
Dunhill International 1400
Dunhill International Superior Mild 1400
John Player Special (filter) 1400
Philip Morris International (filter) 1400
Rothmans International (filter) 1400
Rothmans Royals 120'S filter 1400
Sobranie of London 1400
Luxury Mild Benson & Hedges 1300
Peer International (filter) 1300
Reemtsma N. 1 (filter) 1300
St. Moritz Cold Band Menthol (filter) 1300
Marlboro 100's 1250
Marlboro Lights 100's (filter) 1250
Dunhill (K.S. filter) 1200
Eve (filter) 1200
Gitanes Internationales (filtre) 1200
Marlboro (filter) (ast e cart.) 1200
Marlboro Lights (filter) 1200
Merit (filter) 100's 1200
Milde Sorte 100 (filter) 1200
More 120's (filter) 1200
Pall Mall K.S. 1200
Player's Navy Cut (medium) 1200
Prince of Blends (filter tipped) 1200
Santos Dumont 120's 1200
Winston filter K.S. (ast. e cart.) 1200
Astor Filter 1100
Astor (filter 100's) 1100
Astor Mild K.S.F. 1100
Atika (K.S.F.) 1100
Benson & Hedges (special filter) 1100
Bond Street filter (ast. e cart.) 1100
Camel 1100
Camel filter (ast. e cart.) 1100
Chesterfield K.S. 1100
Chesterfield K.S. filter 1100
Ente 23 (filter) (ast. e cart.) 1100
Eve 100 (filter) 1100
Golden Mercury K.S.F. (ast. e cart.) 1100
H.B. Crownfilter K.S. (ast. e cart.) 1100
Hobby extra K.S.F. (ast. e cart.) 1100
John Player King Size extra Mild 1100
Kent Golden Lights K.S.F. 1100
Kent King Size filter (ast. e cart.) 1100
Kim 1100
Krone (filter) 1100
Lark filter 1100
L&M filters 1100
Lord extra 1100
Lord 100 (filter) 1100
Lucky Strike 1100
Lucky Strike (filter K.S.) 1100
Marvels 1100
Memphis filter (K.S.) 1100
Mercedes 100 specially mild (filtre) 1100
Merit filter K.S. 1100
Milde Sorte (filter) (ast. e cart.) 1100
Muratti Ambassador filter (ast. e cart.) 1100
Muratti Ariston filter 1100
North Pole filter 1100
Parisienne super F. 1100
Peer export (filter) 1100
Peer (Golden super Kings) 1300
Peter Stuyvesant (K.S. filter) (ast. e cart.) 1100
Peter Stuyvesant filter (superlong) 1100
Philip Morris K.S. filter 1100
Reemtsma R. 6 (filter) 1100
Regal 1100
Reval filtre 1100
Roth Handle 1100
Roth Handle filter 1100
Rothmans K.S. (filter tipped) 1100
Rothmans K.S.F. special mild 1100
Roy filter K.S. 1100
Senior Service 1100
Seven Stars 1100
Silk Cut K.S. filter 1100
Windsor de Luxe 1100
Tak (filter) 1100
Exellenz 1050
Celtique Caporal 1000
De Bruine (filter) 1000
Ducal K.S. filter 1000
Gitanes Caporal 1000
Gitanes Caporal Bout filtre 1000
Gitanes filtre 1000
So Long K.S. 1000
Roxy 900
Amadis export 800
Amadis super filtre 800
Gauloises Caporal 800
Gauloises Caporal filtre 800
Gauloises Longues filtre 800
St-Michel filtre 800

# Ha ritrattato il dodicenne che confessò d'aver ucciso due omosessuali a Catania?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Francesco Messina, lo scolaro di 12 anni, che aveva confessato di aver ucciso lo zio quindicenne Antonino Galatola (fratello di sua madre) e l'omosessuale Giorgio Agatino, di 25 anni, ha ritrattato ampiamente.

Il ragazzo sostiene che la confessione gli è stata estorta ed ad un giornalista de *L'Ora* di Palermo ha dichiarato di essere stato schiaffeggiato dai carabinieri. «*Per la paura mi sono anche fatto la pipì addosso*», ha detto Francesco, che, non essendo punibile, è stato restituito ai genitori.

Gli investigatori non credono nella ritrattazione e ritengono chiusa la tragica vicenda. Sono certi che è stato proprio il dodicenne ad uccidere Antonino Galatola e Giorgio Agatino scomparsi da Giarre (Catania) il 17 ottobre scorso.

Il delitto risale a quello stesso giorno. I due omosessuali, data una pistola a Francesco, gli avrebbero ordinato di uccidersi minacciandolo che, se si fosse rifiutato, sarebbe morto lui perché lo avrebbero assassinato. «*Tanto non potranno farti niente perché sei minorenne*», gli avrebbero detto.

Ora questa versione fornita dal ragazzo dopo il ritrovamento venerdì sera dei cadaveri semisepolti a breve distanza dalla caserma dei carabinieri, rischia di essere messa in forse.

Appena il ragazzo ha negato di essere stato costretto ad uccidere il giovanissimo zio e l'amico di questi, Celestino Messina — un muratore di 46 anni padre del dodicenne — è insorto in difesa del figlio.

«*Mio figlio non ha commesso il duplice omicidio*», ha detto l'uomo. «*Ad un bambino come Francesco non riesce possibile esplodere tanti colpi di pistola calibro 7,65. Dopo il primo colpo, il braccio non gli sarebbe più risposto. Invece mi si dice che sono stati sparati sette colpi*».

### Gli ottantenni sono in Italia più d'un milione

ROMA — In Italia vivono 1.100.000 persone di oltre 80 anni. Erano nel 1961 gli anziani con oltre 50 anni erano meno milione; 700 mila nel 1961; 1 milione nel 1971.

Saranno invece un milione e 200 mila nel 1981 e 2 milioni e 600.000 nel 1991. La metà di questi «venerabili» vive in solitudine, in miserabili condizioni, priva di assistenza pubblica.

I punti fermi di questa agghiacciante storia in verità sono pochi. Non c'è dubbio che quel venerdì di quindici giorni fa Galatola e Agatino si allontanarono insieme dalle rispettive abitazioni. Ormai non riuscivano a stare lontani uno dall'altro e in paese li chiamavano, per canzonarli, «i fidanzati».

Quando i loro cadaveri furono ritrovati in un limoneto alla periferia di Giarre si pensò subito a un assassinio. Nelle tasche di uno dei morti fu rinvenuto un breve messaggio, reso quasi incomprensibile dall'umidità, ch'era una specie di addio alla vita. Più tardi l'esame medico legale accertò che la morte era sopravvenuta almeno una decina di giorni prima per colpi di arma da fuoco.

A questo punto gli inquirenti ricordarono un particolare: Francesco Messina, nipote di Antonio Galatola, all'indomani della scomparsa dei due omosessuali riferì di averli incontrati per caso e di aver ricevuto in regalo un orologio. Il ragazzino venne condotto in caserma e interrogato. Alla fine, dopo molte contraddizioni, confessò di essere stato lui a uccidere.

**Franco Sampognaro**

Il vescovo ribelle aveva parlato di clima cambiato

# La Santa Sede smentisce Lefebvre «Non c'è alcun accomodamento»

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede ha preso le distanze da mons. Marcel Lefebvre, l'arcivescovo francese che iniziò la sua ribellione tradizionalista durante il Concilio, sotto Paolo VI. La conferma si è avuta ieri quando le fonti ufficiali vaticane si sono rifiutate di prendere in considerazione quanto aveva affermato Lefebvre, domenica a Econe durante l'ordinazione di altri otto diaconi del suo seminario «vecchio stile». Il vescovo «ribelle» aveva sostenuto che con papa Wojtyla «*l'atmosfera è completamente cambiata e presto si arriverà a un accomodamento*».

Tale ottimistica previsione non è condivisa dagli ambienti vaticani, nei quali si rileva che mons. Lefebvre è «*sospeso a divinis*» per decreto di Paolo VI, confermato da Giovanni Paolo II. Di conseguenza le sue ordinazioni, come le precedenti, sono illegittime e costituiscono la riprova della volontà del vescovo di non tener conto delle proibizioni canoniche emanate dalla Santa Sede nei suoi confronti. Le iniziative di Lefebvre per richiamare l'attenzione sul suo movimento sono interpretate come un segno di debolezza dinanzi al Vaticano che tace e ha scelto la strada, secondo una frase corrente, di «*lasciarlo cuocere nel proprio brodo*».

In realtà papa Wojtyla ama il latino, il gregoriano, molte tradizioni, ma non ammette cedimenti nel rispetto della disciplina, né delle decisioni conciliari. Inoltre non potrebbe mai sconfessare l'operato di Paolo VI che definisce spesso «*padre e maestro*».

Lefebvre durante il Sinodo ha potuto incontrare a Roma i cardinali Thiandoum di Dakar, che fu incaricato di una mediazione da papa Montini, e Ratzinger, che gode la piena fiducia di Wojtyla nei problemi teologici. Il risultato del colloquio è stato nullo e il vescovo «ribelle» non si è mosso dalle proprie posizioni. «*E' un uomo cortese, ma duro nelle sue concezioni*», hanno commentato i due porporati.

Non avendo ottenuto udienza da papa Wojtyla, Lefebvre lo ha tempestato di otto lettere negli ultimi mesi e, adesso, minaccia di consacrare un vescovo come successore alla guida della Chiesa tradizionalista. Giovanni Paolo II attende e lascia Lefebvre di fronte alla responsabilità di dare origine a uno scisma nella Chiesa moderna, quale sarebbe la consacrazione di un vescovo senza l'approvazione papale.

**Filippo Pucci**

### Assemblea dell'episcopato degli Stati Uniti

CITTA' DEL VATICANO — Il problema della «incompatibilità tra cristianesimo e marxismo» costituisce — secondo quanto ha riferito ieri la Radio vaticana — uno dei temi che verranno affrontati alla prossima assemblea annuale dell'episcopato degli Stati Uniti, in programma a Washington nella prossima settimana.

Il testo è stato preparato con la collaborazione di esperti nordamericani sulla filosofia marxista.

Domani si discute al Senato l'istituzione dell'anagrafe

# Tutti i politici si dicono d'accordo nel rivelare il patrimonio personale

ROMA — Dopo una lunga pausa, l'esame delle varie proposte per istituire un'anagrafe patrimoniale degli uomini politici riprenderà domani al Senato. Nel pomeriggio si riunirà una speciale sottocommissione della commissione Affari costituzionali, presieduta dal senatore Francesco Paolo Bonifacio, ex presidente della Corte Costituzionale ed ex ministro della Giustizia, per esaminare i sei disegni di legge giacenti e presentati nei mesi scorsi da democristiani, comunisti, socialisti, missini, liberali e radicali.

Sulla necessità di un'anagrafe economica e patrimoniale degli eletti, riproposta in questi giorni dallo scandalo dei petroli, c'è ampio consenso fra i partiti. Dice il segretario del psdi Longo: «*Credo che gli uomini politici abbiano il dovere di accettare che siano resi pubblici le loro proprietà e i loro eventuali rapporti di tipo societario. Debbono insomma accettare di essere considerati cittadini con un minor grado di tutela della loro vita privata. Si parla da tempo di una legge in questo senso; ma non se ne fa mai nulla. Non voglio aspettare oltre. Ho invitato gli esponenti socialdemocratici del governo a rendere note le loro situazioni patrimoniali. Naturalmente, la mia posizione, essendo il segretario, sarà la prima ad essere resa pubblica*».

Anche i dc sono d'accordo. «*C'è un grande bisogno di trasparenza della vita pubblica degli uomini politici* — afferma Paolo Cabras —. *E' necessario stabilire norme di compatibilità col mandato parlamentare perché spesso esistono incarichi professionali moralmente incompatibili con le responsabilità generali di un parlamentare*».

Il repubblicano Oscar Mammì, essendo già stati presentati numerosi disegni di legge, ritiene utile a questo fine un incontro fra i capigruppo. «*Si tratta* — spiega — *di materia istituzionale per la quale un'intesa non va ricercata tra le forze di governo, ma in un più ampio arco costituzionale. Nel merito* — conclude — *sarebbe necessario considerare nell'anagrafe non soltanto i beni di proprietà ma anche quelli di cui si benefici in modo continuativo*».

Fin da epoca non sospetta, il 29 maggio, i comunisti, ricorda l'on. Fracchia, hanno presentato a Montecitorio e al Senato tre proposte di legge: una riguardante gli eletti, una le incompatibilità e un'altra relativa alle modifiche sul finanziamento pubblico. Nelle norme relative alla incompatibilità, sottolinea Fracchia, «*c'è anche quella relativa alla titolarità di agenzie di assicurazione e mandato parlamentare*».

«*C'è solo da dolersi* — osserva il socialista Santi — *che di certi problemi si parli solo quando avvenimenti come lo scandalo dei petroli ne mettano in evidenza la necessità*». «*L'anagrafe patrimoniale degli uomini politici* — aggiunge — *dovrà essere una delle prime leggi che il Parlamento dovrà approvare*.

Quanto ai liberali, fin dallo scorso mese di marzo i senatori Malagodi e Fassino hanno presentato un disegno di legge in cui è previsto che ogni parlamentare, entro sessanta giorni dalla sua elezione, dia alla rispettiva Commissione una dichiarazione nella quale devono essere rigorosamente indicati: lo stato patrimoniale completo, personale e della famiglia, quale risulta dalla certificazione anagrafica; i redditi derivanti da terreni e fabbricati».

**Giuseppe Fedi**

### Salvi 3 boy-scout smarriti in una gita

SALERNO — Un gruppo di guide ha ritrovato, all'alba di ieri, i tre boy-scout che si erano smarriti, domenica, tornando da una gita sul monte Plazo San Michele.

Erano stati i genitori di Mauro Pili, Raffaele Bracale e Massimo Internineo, tutti di 15 anni, a dare l'allarme verso le 22 dell'altra sera. I ragazzi hanno spiegato ai soccorritori d'essere stati sorpresi dal calare delle tenebre in una zona boschiva.

### Albisola: uomo ucciso dal treno

SAVONA — Un uomo è stato ucciso dal treno ieri sera alla stazione di Albisola. E' Giuseppe Rosso, 50 anni, abitante ad Albisola Superiore.

Era appena sceso da un convoglio di pendolari proveniente da Genova e, forse per guadagnar tempo, anziché servirsi del sottopassaggio, ha attraversato i binari. In quel momento stava sopraggiungendo un altro treno che lo ha travolto in pieno.

Il traffico sulla linea Savona-Genova è rimasto interrotto per circa mezz'ora.

(Segue da pagina 6)


È mancato ai suoi cari
**Antonio Bianco**
L'annunciano la moglie Emma, la figlia Iolanda col marito Giuseppe Crevero, nipote Enzo con Rosanna, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale domani mercoledì 5 ore 8,45 da corso Regio Parco 188. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Leinì. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1980.

È mancata ai suoi cari
**Giuseppina Taverna ved. Raina**
Ne danno il doloroso annuncio figlio, nuora, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle 13,30 corso Unione Sovietica 220, indi proseguirà per Dusino S. Michele. Servizio pullman.
— Torino, 4 novembre 1980.

Cristianamente è mancato
**Aroldo Landi**
anni 66
ex commerciante
Lo annunciano moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 15,45 partendo dall'abitazione via San Marino 8.
— Mercadieri, 4 novembre 1980.

Umberto e Piero Vivaldi con le rispettive famiglie annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa della loro cara mamma
**Annella Giannone vedova Vivaldi**
— Livorno, 31 ottobre 1980.

Delia e Virgilio Berti partecipano al dolore dell'amico Piero

Tragicamente è mancato ai suoi cari
**Stefano Coda**
anni 18
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, la sorella Susy, il nonno, zie e zii, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 4 novembre ore 15,30 parrocchia di San Vincenzo - partenza via Roma.
— Baldissero Torinese, 3 novembre 1980.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Francesca Orecchia in Bortolino**
Ne danno il doloroso annuncio il marito, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì ore 10,15 nella parrocchia San Pietro in Vincoli (Carrosello).
— Torino, 2 novembre 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Attilio Allara**
Cavaliere della Repubblica
ex ferroviere
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Grazia, il figlio Luigi, la nuora Alfreda, i nipoti Grazia e Maurizio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà mercoledì 5 corrente alle ore 9 in corso Giovanni Agnelli 12, indi la cara salma proseguirà per San Germano Vercellese ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1980.

Partecipa al dolore della famiglia Allara cognata Lena, nipoti famiglia Cesare, cugini Berlia, Peroglio, Martinoia, Arabrone.

Cristianamente è mancato
**Mario Ramezzana**
anni 73
Ne danno notizia la moglie Teresa, i figli Angelo e Giuseppe, le nuore e i nipoti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,45 alla Chiesa Beato Cottolengo - Corso Potenza.
— Torino, 3 novembre 1980.

È mancato
**Arturo Pron-Maffiotti**
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Amelia, Laura ved. Bergognone con Rosanna e Marilena, la sorella Pia e parenti tutti.
— Torino, 4 novembre 1980.

Coi conforti dei SS. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari
**Luigia Garetto n. Sodero**
Danno il doloroso annuncio la figlia Rosina, i nipoti, i cognati, le cognate, i pronipoti. Funerali giovedì 6 novembre 1980 - ore 9,45 - Parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 3 novembre 1980.

Serenamente è mancato
**Bruno Guzzon**
Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia col genero Aldo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici. Resta per le cure prestate e ad Anna Pirotti per la lodata assistenza. I funerali avranno luogo in Cavoretto mercoledì 5 alle ore 8,30 partendo da corso Moncalieri, 279.
— Torino, 2 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Rinaldo Galli**
ne danno il triste annuncio la moglie i figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 dal 5 corrente parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1980.

Desire una via dedicata alla famiglia, ha raggiunto la casa del Padre, l'anima buona di
**Rita Beroll in Cerutti**
Con grande dolore lo annunciano il marito Antonio, i figli dottor Gabriele e dottoressa Antonella, la sorella Carla e suor Antonella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 novembre alle ore 14,30 partendo dalla Clinica Privata Pinter per la parrocchia di Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1980.

Gli amici Alessina, Bussa, Delfrassino, Busso, Yael partecipano al lutto della famiglia Cerutti.

**ANNIVERSARI**

1879 1980
**Giorgio Giampiccolo**
Vive nel ricordo della sua famiglia. S. Messa mercoledì 5 novembre ore 18 parrocchia SS. Annunziata.

Nell'ottavo anniversario della dipartita di
**cav. Giuseppe Bologna**
lo ricordano sempre moglie e figli.
— Torino, 4 novembre 1980.

1877 1980
**Maddalena Turello n. Marnetto**
Sempre affettuosamente ricordata.

**Oreste Val**
Nel terzo anniversario lo ricordano moglie e le rispettive famiglie.
— Torino, 4 novembre 1980.

1875 1980
**Ferdinando Novarese**
Sempre lo ricordano moglie e figlia.

1904 1980
**Francesco Ghija**
fotografo
Con l'affetto di sempre, mamma, Aldo, Vanni.

4-11-1877 4-11-1980
**Giorgio Carva Bert**
cav. di Vittorio Veneto
I tuoi cari lo ricordano.

Nel caro ricordo di
**Matilde Zaccuti**
1958-1980
e di
**Alcibiede Zaccuti**
1960-1980
I figli, con immutato affetto.
— Torino, 4 novembre 1980.

**Centri a confezioni**

TORINO - via Carlo Alberto 29 - corso Taranto 42 - corso Sebastopoli 174
via Voli quasi angolo corso Traiano ■ ADSTA - viale Partigiani 16
VERCELLI - corso Libertà 31/33 ● SANREMO - piazza Eroi Sanremesi 26

*propongono:*

| Per l'uomo | Per la donna | Per i bambini |
|---|---|---|
| PANTALONI LANA a partire da L. 19.500 | ABITI a partire da L. 15.000 | PANTALONI a partire da L. 9.500 |
| ABITI a partire da L. 75.000 | CAPPOTTI a partire da L. 59.000 | ABITI a partire da L. 14.500 |
| CAPPOTTI a partire da L. 79.000 | GONNE a partire da L. 16.500 | CAPPOTTI a partire da L. 39.000 |

**incubo**

L'incubo è solo un modo diverso di considerare le cose che sono intorno a noi. Basta guardarle con occhi attenti. Ci si accorge che l'orrore, l'abisso, sono a pochi passi. Come dimostra questa ricca e terrificante antologia.

BIBLIOTECA DI FANTASY & HORROR

In libreria e in edicola — Mondadori

Cerchiamo

**UN AGENTE O UN CONCESSIONARIO**

per VERCELLI città e provincia cui affidare la vendita di prodotti ALIMENTARI DI MARCA

Non chiediamo titoli di studio né poniamo limiti di età.

Esigiamo però ineccepibili referenze, dinamismo e competenza professionale.

Curriculum dettagliato a:
**Soc. S.I.A.**
**Casella Post. 14001 - 20100 Milano.**

**Corri su cavalli sicuri.**

**Con le veloci VOLVO 340**

Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 l, o quelli della nuova berlina 345 GLS del potente motore 1,9 l.
E, nelle versioni 1,4 l, puoi scegliere anche fra automatica e manuale.

**VOLVO**

| | |
|---|---|
| Alessandria | SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770 |
| Valenza Po (Alessandria) | RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454 |
| Asti | CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 |
| Biella | GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 25650 |
| Alba (Cuneo) | F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811 |
| Cuneo | V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 |
| Borgomanero (Novara) | FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944 |
| Novara | TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900 |
| Torino | ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324 |
| | ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 533415/535382 |
| Vercelli | BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 292150 |

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**AUTODESTEFANI**
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 55 tel. 293.982 215.943 (aperto anche il sabato pomeriggio).

**AUTOVETTURE SCOTT**
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scott corso Turati 15. Tel. 590.678, 504.338.

**BMW** 320/6 tetto apribile, 316, 320, 518 '78, 520, 2800 CS, 1602, 2002, Delta 1300 5 marce, Beta HPE 1600 '78, Golf, R5 TL '78, Golf diesel 5 porte, Beta coupé 1300, R4 GTL '79, R20 GTL 1600, Alfetta 1.6, 1.8, 131 B 1300 assortimento splendide occasioni Prettiautomobili via S. Donato 81.

**BMW** 525; Beta HPE; Bmw 125; Peugeot 104 5 p. 304; 504 famigliare; 131; 126; 127; 500; 850 T camione; 50 NC-C furgone; Volkswagen furgone; Escort Taunus; Ami 8; Simca 1000; 1100 famigliare; Zet; Giulia; 1300 Kadett; Kadett coupé; Kadett famigliare; Commodore CSE; Marea; Ascona; Rekord; Rekord famigliare via Cigna 3.

**CAMBIO AUTOMATICO**
Alfa Romeo 2000 L blu scura ette condizionata nuova in targa nuova da immatricolare prezzo interessante. Kit Car corso Galileo Ferraris 24, tel. 518.812 510.251 e corso Belgio 101, tel. 899.0044/5/6.

**CHI** cerca trova, trova Lincarauto Concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Rancho la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 53 e corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

**COMMISSIONARIA** acquista furgoni e camioncini e vende nuovo con allestimenti speciali. Corso Grosseto 85, telefono 215.143.

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche incassata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 331.257.

**FIAT** 132 2000 automatica 1978 vettura da amatore blu scura servosterzo accessoriata privato vende 5.200.000. Tel. 635.744.

**FULVIA** coupé azzurro metallizzato ottimo stato privato vende a L. 1 milione 500 mila trattabili. Telefonare 530.010, ore ufficio.

**FUORISTRADA**
pronta consegna Suzuki Daihatsu diesel e benzina Lada Niva Mahari 4 × 4 Jeep Bavena ed inoltre vasto assortimento usato. Autoseeder, corso Belgio 170, tel. 898.549.

**FURGONE** Fiat 241 diesel centinato vendesi. Telefonare 704.921.

**FURGONI PULMINI**
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autostander, via Giulio di Barolo 3/D, telefoni 831.751 - 882.456.

**GENCAR**
**CAMPAGNA DIESEL PIERRECI**
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar, concessionaria Opel, propone agli interessati di autovetture a gasolio la formula Pierreci già sperimentata con successo all'estero. Pi = provata. Erre = revisionata. Ci = collaudata. Dopo queste operazioni eseguite con scrupolo ed esperienza dai nostri tecnici potete tranquillamente salire sull'auto a gasolio che vi proponiamo e viaggiare a un costo inferiore alle 30 lire per chilometro. Autovetture Diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila. Permute e lunghe rateazioni anche fino a 42 mesi. Gencar via Nizza 195, tel. 600.1755 aperto anche il sabato pomeriggio.

**GOLF** GTI, GLD '77 perfetta, Beta Montecarlo, coupé HPE, R5 Alpine, Sunbeam '78, A112, Panda. Telefonare 546.681.

**GRANADA** 1.9 Diesel lusso, anno '79, beige pochi km in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

**HORIZON** GL nera perfetta km 20.000 marzo 1979. Tel. 540.801 - 533.980.

**LANCAR** concessionaria Lancia offre occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi. Vetture revisionate dilazioni Lancar corso Regina Margherita 270.

**LANCAR** concessionaria Lancia vende Fiat tutti i tipi, vetture esatte in perfette condizioni. Lancar, corso Regina Margherita 270.

**LAND** Rover diesel passo corto perfetta anni due causa espatrio vendo. Tel. 700.4747.

**LAND-ROVER** 88 Diesel anno '79, immatricolato autocarro, overdrive, occasione Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

**MECCANICO** vende privatamente per conto clienti: 127 da 950 mila, 500 da 530 mila, 850 da 300 mila, 128 da 700 mila, 124 da 500 mila, 125 da 600 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Bardella 626.611.

**OCCASIONE** Golf 1100 3 porte lusso anno 1978 ben tenuta privato vende L. 3 milioni 800 mila pagamento contanti. Tel. 472.181 ore ufficio.

**OCCASIONI**
2 indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincarauto corso Principe Oddone 53 corso Orbassano 72.

**OPEL** Rekord diesel 2100 furgonato anni 3 km 47 mila privato vende. Telefonare 448.516, dopo le 20.

**OSART** vende Alfetta 2000 L 6 mesi tetto di moro venduta all'origine dalla nostra organizzazione quindi provenienza dalla rete ufficiale con garanzia assoluta via Frejus 12, tel. 442.280 442.381.

**OSART** vende Alfa Sud super 1200 anno '78 color rosso Alfa unico proprietario via Frejus 12, tel. 442.280 442.381.

**OSART** vende Fiat 132 2000 anno '78 con condizionatore, unicoproprietario, via Frejus 12, telefono 442.280 442.381.

**OSART** vende permuta Alfasud 5 marce grigio Soroma anno 77 unico proprietario valida occasione, via Frejus 12, tel. 442.280.

**PANDA** 45 rossa 8 mesi come nuova vende concessionario Volkswagen Audi Emboni, corso Turati 53, telefono 506.106.

**PER LA SCELTA**
della tua vettura d'occasione c'è Bonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Bonna Auto corso Giulio Cesare 189. Tel. 205.1977 - 205.2005.

**PRIVATA** vende 127 900 L 3 porte semestrale. Telefonare ufficio 740.144.

**PRIVATAMENTE** vende 131 familiare 8 mesi accessoriata vari accurati fine '78 permuta. Tel. pasti 749.013.

**PRIVATO** vende Citroen CX Pallas servosterzo leather super accessoriata settembre 77. Tel. 851.732 ore ufficio.

**PRIVATO** vende Mini 1000 1974 bellissima 1 milione 380 mila e Opel Kadett 1973 come nuova 1 milione 350 mila. Tel. 856.4086.

**PRIVATO** vende Topolino A spider condizioni concorso vero affare L. 1 milione 500 mila. Tel. ore ufficio 580.070 - 504.480.

**PRONTA** consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 200 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.

**RANGE-ROVER** 1973 75.000 km accessoriata perfetta vera occasione vendo tel. ore serali 678566.

**RENAULT** modelli nuove gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594676.

**SIVAR OCCASIONI**
Fiat 500L 1970 '71 '72, 126 semestrale. Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

**SIVAR OCCASIONI**
Fiat 127 anno 1971 '72 '73 '75 '77. Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

**SIVAR OCCASIONI**
Fiat 128 anno 1971 '73 '74 '76 '79. Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

**SIVAR OCCASIONI**
Fiesta coupé 1974, Horizon 1978, Renault 5TL 1974 '75. Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

**SIVAR OCCASIONI**
Taunus XL 4 porte 1974, Taunus 1600 1979, Fiat 1600 1977, 1300, 1600 familiare, Fiesta 900L 1979. Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

**SIVAR OCCASIONI**
Fiat 900T furgone tetto rialzato 1978 '79, Fiat 850 pulmino 1970 '75, Fiat 850 camp. 1977. Corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640.6001.

**TRIUMPH** Spitfire hard-top perfette condizioni motore nuovo 4000 km privato vende a L. 3 milioni 200 mila. Telefonare 519.017.

**VENDESI** A112 Elite 6 mesi rosso corsa km 3000. Telefonare 342.157, ore 16-21.

**VENDESI** bellissima 130 berlina metallizzata accessoriatissima con radio fine anno 73 4 milioni trattabili. Tel. 327.756.

**VENDESI** CX D lire 6 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 562.926.

**VENDESI** Mini 90 H contanti lire 4 milioni 200 mila febbraio 80 tel. 352903 tra ore 19-21.

**VENDESI** 131 Cl 4P 1300 mesi 8; optional 5. Contanti 8 milioni 800 mila. Tel. 618.030 ore serali.

**VENDIAMO** rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 2, telefono 658.001.

**VOLKSWAGEN** 9 posti benzina anno '75 unico proprietario, ricondizionato, occasione Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

**124 124 124 124 124** Sport da Gradella in tre colori pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 875.368.

**127** Sport nero 11 mesi perfetta condizioni vendo. Tel. ore pasti 864.6550.

## 16 Motocicli

**MOTOCARRI** Ape cortese 2-5 q.li ciclomotori SI Ciao Bravo Boxer moto Gilera consegne pronte. Milioni, corso Unione Sovietica 166, telefono 357.697.

**MOTOCARRI** Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna veicoli nuovi. Tosa, corso Regina 81.

**OSSA** valanese nuovi Trial, motoalpinismo, regolarità Borgaretto via Cambiano 2.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A.A. PROFESSIONISTA** compera subito da privato pagamento in contanti monocamera o bicamere libere definizione concreta in giornata se il prezzo è di mercato. Tel. ore ufficio 580.070 - 504.482.

**A.A.A.A. ACQUISTEREI** alloggetti liberi 1 camera tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 539.161.

**A.A. ABB** cerca villini o casette indipendenti anche occupate purché in Torino o primissima cintura. Tel. 441.593 - 441.474.

**A.A. ACQUISTA** alloggio soleggiato da privato libero in Torino. Telefonare ore pasti, 707.2327.

**A.A. ACQUISTO** alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 marzo) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi, tel. 517.391 chiedere signor Oreo.

**A.A. CASETTA** o villetta anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. Telefonare 885.333.

**A.A. COMPRO** massima urgenza camera tinello o 2 camere e cucina, solo libero, sito a 30 giorni. Telefonare 213.553.

**A. ACQUISTA** privato da privato 1/2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 897.278.

**A. ACQUISTO** privatamente alloggio o piccola casetta libera in Torino o dintorni pagamento in contanti, tel. 519.1796.

**A. ACQUISTO** scopo investimento due alloggi affittati purché buono stato Torino o prima cintura. tel. 540.508 interno 12.

**A. COMPAI SpA Gruppo Nuove Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Pratiche interamente professionali. Tel. 544.113.**

**A. COMPRO** libero entro l'anno: 2-3 camere possibilità ascensore, S. Rita Stadio Parella. Telefonare 613.718.

**A. FUNZIONARIO** in pensione causa trasferimento cerca camera tinello o anche due camere tinello. Pagamento contanti tel. 549.505.

**A.G. CASE** acquista pagamento contanti alloggio libero salone 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 556.374 - 531.974.

**A. IMPIEGATO** di banca acquista in contanti alloggio libero 1-2 vani casa decorosa, tel. 504.101 339.6740.

**A. MASSIMA** urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere comodo autobus. Telefonare 776.273.

**A. UFFICIO** zona centrale acquistasi massimo 4 vani, anche casa d'epoca purché decorosa, anche piani bassi. Telefonare 540.492.

**ABBIAMO**
diverse richieste d'acquisto per immobili liberi per uffici ed abitazioni clientela selezionata. Gli interessati possono per maggiori dettagli telefonare al numero 515.411 Grimaldi.

**ABBISOGNA** acquistare appartamento libero per contanti 3-4 camere servizi. Telefonare 500.5066.

**ABBISOGNAMI** appartamento libero entro 6 mesi pagamento contanti tel. 899.807.

**ABBISOGNAMI** con pagamento in contanti alloggi in Torino di 2 camere e servizi. Tel. 481.114.

**ACQUISTA** privata appartamento libero o casetta zona Aeronautica Francia Parella. Telefonare 714.229, pomeriggio.

**ACQUISTASI** alloggio 2-3 camere o tinello servizi in S. Rita o Mirafiori nord libero esclusa piano rialzato pagamento immediato. Tel. 325.384.

**ACQUISTASI CONTANTI**
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 583.062.

**ACQUISTIAMO**
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

**ACQUISTIAMO** appartamenti liberi in Torino 2-5 vani e servizi anche da ristrutturare pagando contanti. Tel. 442.025.

**ACQUISTIAMO** con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 803.350 503.988.

**ACQUISTO** alloggetto 2 camere servizi pago in contanti entro 8 giorni spesa massima 30 milioni. Telefonare mattino 411.1795.

**ACQUISTO** da privato alloggio in Torino libero presto 2 camere tinello cucinino spesa massima 50 milioni. Tel. 632.409.

**ACQUISTO** direttamente da privato alloggi o interi stabili liberi e occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 650.168.

**ACQUISTO** in contanti alloggio di 2-3 camere cucina libero in zona Francia S. Paolo S. Rita tel. 443.828.

**AG. NAZIONALCASE** acquista direttamente case e alloggi in Torino pagamento contanti garanzia serietà. Telefonare 781.459.

**APPARTAMENTINO** sia libero che occupato acquisto cerca per investire risparmi in tasca. Telefonare 288.886.

**ATTO** entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.888.

**BROCCARDO** Immobili acquista alloggi case in blocco. Corso Ferrucci 23, tel. 748.516.

**CASA** in blocco acquisto minimo 20 camere Torino e cintura pagamento in contanti riservatezza. Tel. 515.367.

**CENTRO CASA** paga in contanti alloggi liberi; 2-3-4 vani servizi, anche da restaurare. Rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 011.513.831 interno 31.

**CERCASI** in acquisto alloggio libero 3 camere cucina o tinello zona Crocetta corso Agnelli anche con lavori da eseguire. Pagamento per contanti. Tel. 508.4182 negozio.

**CERCHIAMO** stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Case 549.777.

**CERCO** alloggio in Torino anche pensilica camera cucina abitabile o tinello pagamento immediato. Tel. 539.181.

**CERCO** alloggio di 2-3 camere servizi in Torino, pagamento contanti, tel. 565.912.

**CERCO** in acquisto alloggio libero purché Torino 1 camera tinello cucinino. Tel. ore serali 330.725.

**DA** privato acquisto in contanti 2 camere cucina servizi in Torino o prima cintura tel. 6407437 pomeriggio.

**DIRETTAMENTE** da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche seminterrato. Tel. 610884.

**FIDUCIARIA IMMOBILIARE**
ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 596.996.

**HO URGENZA**
di acquistare in Torino 1-2 camere con servizio interno e terrazzo. Pago in contanti. Telefonare 473.0119.

**IL**
tempo è denaro. Volete una vendita rapida e con massima valutazione dei vostri immobili senza dover corrispondere nessuna percentuale e servizio concluso? Telefonate 730.8842.

**IMMOBILIARE PAOLO**
acquista direttamente appartamenti villa casale in Torino e cintura. Tel. 505.000.

**IMMOBILIARE TORO**
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita, garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.761.

**PALAZZO 100-300 camere acquista o rileva pacchetto azionario totalità riservatezza trattative banca pagamento immediato. Scrivere «Publicompass 350 — 10100 Torino».**

**PER** contanti urgentemente ricerca libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucina servizi. Telefonare 610.564.

**PER** trasferimento acquisto libero in Torino appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi possibilmente box zona Crocetta Crimea Francia e adiacenti. Tel. 756.514.

**PIEMONTIMMOBILI**
società immobiliare tratta le Vostre proprietà acquista vende. Rivolgetevi con fiducia. Telefonare 885.747.

**PRIVATO** acquista da privato alloggio libero od occupato zone centrale o semicentro. Tel. 597.004.

**PRIVATO** acquista libero in Torino 1-2 camere tinello pagamento in contanti, tel. 336.9062 ore pasti.

**PRIVATO** acquista in contanti casa in blocco da reddito in Torino e prima cintura tel. 539.218.

**PRIVATO** acquista alloggio di tre camere cucina; casa decorosa, piano alto. Pagamento contanti. Tel. 494.086 ore 20.

**PRIVATO** acquisterebbe per trasferimento in Torino alloggio salone 2 camere servizi completi libero pagamento per contanti. Tel. 504.063 pasti.

**PRIVATO** acquisterebbe alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1-2 camere cucina. Tel. 443.133.

**PRIVATO** acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.

**PRIVATO** acquista contanti alloggio in Torino o prima cintura da investimento 3-4 camere servizi. Telefonare 537.427.

**PRIVATO** compra casetta o rustico nelle vicinanze di Torino anche da ristrutturare. Pago contanti. Telefonare 424.0718, ore pasti.

**PRIVATO** compra 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero con bagno. Pagamento contanti. Telefonare 770.850, ai pasti.

**PRIVATO** ricerca urgentemente due, tre vani servizi zona Crocetta, S. Paolo, S. Rita pagamento contanti. Tel. 541.482.

**PROBLEMA**
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
**CASALEGNO**
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 632.904.

**QUALUNQUE** zona Torino e prima cintura acquisterei alloggio 2 camere tinello o cucina libero. Tel. 632.408.

**REFERENZIATO** acquista in Torino o prima cintura due camere tinello servizi ascensore libero tel. 632.108.

**RICERCHIAMO**
per nostro cliente appartamento composto da salone 2 camere cucina 2 servizi zona Centro o Italia 61. Fiduciaria [redacted] 55.69.56.

**SCOPO** investimento acquisto in contanti monocamera con servizi in Torino o zona limitrofa pagamento immediato. Tel. 481.114.

**SIAMO**
mandatari di una grossa società per l'acquisto di stabili in blocco. Il pagamento è per contanti, massima riservatezza. Telefonare 011.513.831 interno 31 oppure scrivere a [redacted] Casa, corso Vittorio Emanuele 64 - Torino (citando riferimento 31).

**SPOSI** acquistano contanti alloggetto libero subito o al massimo entro 10 mesi esclusi intermediari. Tel. 700.089.

**SPOSI** comprano camera cucina o camera tinello cucinino libero con riscaldamento. Pago contanti [redacted] 765.833, ore pasti.

**URGE** acquistare in Torino qualsiasi zona alloggetto sui 50-60 mq anche in casa vecchia. Pagamento contanti. Tel. 530.019.

**URGENTEMENTE** acquisto appartamento libero di 2-3 vani in Torino pagamento per contanti. Tel. 443.478.

**URGENTEMENTE** acquisto alloggi 1-2 camere tinello liberi pagamento per contanti. Tel. 539.181.

**VILLA** uni o bifamigliare cercasi urgentemente zona collinare e cintura Torino pagamento rapido in contanti. Tel. 510.028.

# SPORTELLI IN PIU' PER UNA BANCA IN CRESCITA. SPORTELLI AUTOMATICI. ALL'IBI HANNO SCELTO OLIVETTI.

IBI
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

Guardate all'IBI, Istituto Bancario Italiano.

Con una raccolta a fine '79 di 4631 miliardi e con 62 sportelli distribuiti sul territorio nazionale, l'IBI è fra i maggiori istituti di credito ordinario italiani.

La clientela è servita con efficienza, grazie anche a una rete di 250 terminali Olivetti TC 800: ogni operazione ha risposta rapida e completa.

L'IBI ha sempre a cuore il risparmio di tempo dei suoi clienti e cerca di offrire servizi sempre solleciti.

Ecco perché l'IBI ha deciso di installare Sportelli Automatici Olivetti nelle sedi di Milano, Mestre, Trieste e Venezia. Queste apparecchiature offrono al cliente la possibilità di compiere in modo autonomo le principali operazioni.

L'estensione del nuovo sistema alle altre Sedi dell'Istituto e anche presso le Aziende-Clienti apporterà vantaggi notevoli.

Sportello Automatico Olivetti vuol dire Banca sempre disponibile.

Anche fuori orario. Anche di festa.

Vuol dire efficienza nel tempo per la Banca in crescita.

**OLIVETTI GARANTISCE FUTURO ALLE VOSTRE SCELTE ORGANIZZATIVE.**

**olivetti**

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A.A. PRIVATO** vende privato alloggio 100 mq S. Rita ottima posizione anche uso ufficio. Tel. 870.263 ore 16-18.

**A.A.A. MADONNA** Campagna in recente signorile stabile saloncino camera tinello cucinotto 52 milioni 500 mila. Agenzia 849.508.

**A.A.A. PREZZI** eccezionali in San Mauro Torinese cooperativa vende alloggi ultimati 3-4 camere doppi servizi in palazzina tel. 546.128.

**A.A. AFFARE** libero recente adiacente via Lanzo spazioso camera tinello ingresso servizio 31 milioni Edilitalia 440.671.

**A.A. ATTICO** libero 5 minuti piazza Massaua salone camera cucina terrazzo 60 mq in palazzina, 69 milioni 500 mila. Giaconcelli 517.591.

**A.A. CENTRALEDILE** vende corso Regina Margherita alloggi stessa casa camera cucina bagno da 19 milioni 500 mila sufficiente 40% contanti tel. 532.409.

**A.A. CENTRALEDILE** vende a Rivoli libero recente camera tinello cucinino bagno termo sufficienti 14 milioni contanti resto mutuo tel. 530.163.

**A.A. CENTRALEDILE** vende piazza via Onorato Vigliani libero subito recente camera tinello cucinotto bagno sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo tel. 532.409.

**A.A. CENTRALEDILE** 530.163 vende presso corso Lecce (via Arona) libero subito camera tinello cucinino bagno termo sufficienti 9 milioni 500 mila contanti resto mutuo.

**A.A. CENTRALEDILE** 532.409 vende in corso Spezia ingresso 2 camere cucina bagno termo, sufficienti 8 milioni contanti resto mutuo.

**A.A. LIBERO** in stabile 1970 soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto box auto, zona Mirafiori Sud, 79 milioni 500 mila. Giaconcelli 517.591.

**A.A. LIBERO** zona stadio piano alto saloncino due camere cucina box auto 56 milioni Giaconcelli 517.591.

**A.A. VILLETTA** libera nuova costruzione 25 km da Torino (dopo Caselle) 3 camere salone cucina bagno garage 1000 mq giardino vendo 81 milioni 800 mila Rivo tel. 594.727.

**A.A. ZONA** corso Potenza libero in stabile con ascensore riscaldamento centrale due camere cucinotta abitabile piano alto 44 milioni 500 mila Giaconcelli 517.591.

**A.A. ZONA** corso Dante via Nizza ottimo prezzo. 2 camere cucina affittato 21 milioni, sufficiente 30% in contanti. Giaconcelli 517.591.

**A.A. ZONA** Italia 61 (corso Maroncelli) libero camera tinello cucinino ottimo prezzo 33 milioni 500 mila Giaconcelli 517.591.

**A. ADIACENZE** piazza S. Carlo, libero 3 camere cucinotta servizi, decoroso, 36 milioni dilazionabili. Telefonare 740.015.

**A. ADIACENZE** piazza Statuto 4 camere servizi cantina, 21 milioni eventualmente dilazionabili. Telefonare 740.015.

**A. ADIACENZE** piazza Bengasi stessa casa, vendiamo alloggi di camera tinello servizi garage a L. 31 milioni, 2 camere cucina servizi da 26 milioni 300 mila a 29 milioni. Agevolazioni di pagamento, tel. 505.000 503.200.

**A. AFFARE** privato vende libero 2 camere cucina bagno corso Telesio angolo corso Francia con 13 milioni di mutuo al 8% tel. 790.775.

**A. COM.FAI** A vende in stabile d'epoca centralissimi uffici magazzini e appartamenti 2-3-4 camere servizi prezzi convenienti dilazioni. Telefonare 540.123.

**A. COM.FAI** vende corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano) 3 camere cucina bagno vera occasione. Dilazioni. Tel. 544.123.

**A. COM.FAI** vende libero 1° piano zona S. Paolo camera cucina servizio esterno. Dilazioni. Tel. 548.133.

**A. COM.FAI 2** vende zona Crocetta prospiciente corso in stabile signorile con giardino appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.

**A. CONFAR** adiacenze piazza Vittorio ultimi alloggi in basicamento di 1-2 vani da L. 3 milioni 200 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

**A. CONFAR** in via Bava (corso S. Maurizio) 2 alloggi volendo abbinabili di 2-3 vani da L. 3 milioni 900 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

**A. CONFAR** libero presto signorile recente a Volvera 2 camere cucina box 40 milioni 200 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017 - 519.085.

**A. CONFAR** libero adiacenze corso Appio Claudio camera e cucina con riscaldamento centrale a L. 15 milioni 400 mila. Tel. 519.017.

**A. CONFAR** libero adiacenze tribunale soffitta con acqua e luce 8 milioni minimo contanti 7 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

**A. CONFAR** recente signorile spazioso adiacente via Vigliani camera e tinello a L. 31 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

**A. CORSO** Francia piazza interessante due camere cucina ingresso bagno facilitazioni Immobiliare Bergi tel. 372.140.

**A. CORSO** Toscana libero luminoso signorile cucinotto bagno soggiorno camera 2 balconi cantina conforts 30 milioni più mutuo Amis J. & Co. Tel. 537.824 - 545.384.

**A. FIDIM** corso Orbassano altezza Mirafiori libero camera tinello cucinino, piano alto, L. 36 milioni. Telefonare 548.148.

**A. FIDIM** corso Cadore, libero: 2 camere cucinetta, 2° piano ascensore, casa 30 anni, L. 35 milioni. Telefonare 548.148.

**A. FIDIM** corso Belgio, libero, 2 camere cucina 66 mq ben tenuto termo centrale, casa decorosa. Telefonare 548.148.

**A. FIDIM** S. Rita, libero, camera cucina servizi, 2° piano, mq 48, 2 arie, casa decorosa L. 32 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

**A. FIDIM** zona Mirafiori, libero, 2 camere tinello abitabile, 5° piano ascensore, L. 39 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

**A. LIBERO** corso Toscana saloncino due camere tinello cucinino piano rialzato 72 milioni 500 mila Giaconcelli 517.591.

**A. LIBERO** in stabile 1971: 2 camere cucina abitabile, Pozzo Strada. 47 milioni 500 mila. Giaconcelli 517.591.

**A. MINIALLOGGIO** libero zona strada S. Mauro in palazzina recente 24 milioni 500 mila Giaconcelli 517.591.

**A. S. SALVARIO** libero ampio 4 vani 110 mq circa buona posizione 56 milioni. Giaconcelli 517.591.

**A. SANGANO** via delle Viole 8 in nuova palazzina alloggi grandiosi abitabili subito saloni e 2 camere tinello bianchi prezzi convenienti a partire da 37 milioni 100 mila più mutuo Consulpedile 533.322.

**A. SERIM** vende libero adiacente corso Sebastopoli camera tinello servizio ingresso 21 milioni 500 mila dilazionabili, tel. 519801.

**A. SERIM** vende Mirafiori Sud, via Monte Cengio, camera tinello cucinino, 13 milioni 500 mila; 2 camere tinello, 23 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

**A. SERIM** vende via Cottolengo adiacente via Cigna convenienti due camere cucina bagno ingresso 14 milioni 500 mila tel. 519801.

**A. SERIM** vende libero adiacente corso Vercelli via Lauri 37 appartamento due camere cucina bagno ingresso. Tel. 519.801.

**A. SERIM** vende libero adiacente corso Agnelli recente signorile soggiorno due camere tinello cucinino bagno più 70 mq mansarda permute dilazioni tel. 519801.

**A. ZONA** Galileo Ferraris - B. Quirdono ottima posizione 4 vani affittato, 26 milioni 500 mila Giaconcelli 517.591.

**A. ZONA** Stadio ampio: 2 camere tinello cucinino affittato vero affare 23 milioni 600 mila, piano alto no ascensore. Giaconcelli 517.591.

**A. 43.600.000** libero zona Parella soggiorno 1 camera cucina ingresso bagno ripostiglio Edilitalia. Tel. 448.671.

**A** Cirié libero appartamento in mansarda recentissimo completamente arredato composto da salone camera angolo cottura servizio 35 milioni più mutuo. Amis J. & Co. Tel. 510.484 - 537.824.

**A** sposi decisi ad abitare bene in casa moderna tranquilla riolamente termo autonomo porta blindata libero 3 vani servizi 10 minuti centro 25 milioni più dilazioni vendesi Bolgeno o tel. 787.044.

**A** 10 minuti centro libero nuovo zona sana panoramica tranquilla 3 vani servizi signorile 25 milioni più dilazioni. tel. 787.044.

**A** 38 milioni 500 mila rendo libero via Dante di Nanni 2 camere cucina e servizi rinnovato a nuovo. Tel. 502.385.

**ADIACENTE** c. Vinzaglio parzialmente libero in costruzione d'epoca 6 camere doppi servizi Centro Immobiliare tel. 518220.

**ADIACENTE** corso Francia 3 camere cucina servizio rinnovo a nuovo occupato termine gennaio 25 milioni. Tel. 513.748.

**ADIACENTE** piazza Robilant in casa decorosa due camere cucina servizi L. 29 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 335.0780.

**ADIACENTE** piazza Massaua vendo alloggio libero soggiorno camera cucina bagno cantina piano alto costruzione recente L. 57 milioni 500 mila tel. 309.8377.

**ADIACENTE** piazza Sabotino, libero: 3 camere cucina bagno, ristrutturato, 35 milioni. Dilazioni. Telefonare 383.433 - 337.917 Quell.

**ADIACENTE** Tesoriera ampio camera cucina servizi occupato 14 milioni 500 mila Coben 543.426 - 532.210.

**ADIACENTE** via Cigna libero: camera tinello cucinino bagno, 5° piano, termo ascensore, 20 milioni. Telefonare 337.917 Quell.

**ADIACENZE** corso Re Umberto vendesi 2 appartamenti stessa casa 80 mq caduno affittati prezzo vantaggioso se in blocco. Telefonare 518.817.

**ADIACENZE** corso Francia (Paradiso) libero recente 3 camere cucina servizi anche uso ufficio Torimmobile 781.073.

**ADIACENZE** Statuto stesso stabile 2-3 camere cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.017 - 512.870.

**AFFARE** vendo a Casello appartamento nuovo occupato 2 camere tinello servizi box. Tel. 619.0029.

**AFFARE** vendo in zona corso Belgio 2 camere cucina servizio interno e cantina 1 piano L. 13 milioni 500 mila. Tel. 837.796.

**AFFARONE** libero alloggetto mansardato zona S. Salvario 2 vani ingresso servizi 13 milioni 800 mila dilazionabili. tel. 650.3024.

**AGENZIA** Immobiliare Torricelli via Torricelli 35 tel. 591.220 502.340 vende alloggio libero Lungo Po Antonelli luminoso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 circa prezzo interessante.

**AGENZIA** Immobiliare Torricelli via Torricelli 35 tel. 591.220 502.340 vende alloggio libero zona S. Rita ampio due camere tinello cucinino servizi.

**AIRASCA** di recente costruzione 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto 49 milioni 700 mila tel. 309421 Grimaldi.

**AIRASCA**
via Roma 150 vendiamo appartamenti appena ultimati 1-2 camere tinello cucinino bagno. Occasione interessante anche per valido investimento. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite sul posto pomeriggio. Edil-Casa tel. 011 648.184.

**ALIBERTI** vende libero Airasca in condominio residenziale 3 camere cucina bagno cantina giardino a box L. 49 milioni 500 mila. Telefonare 837.796.

**ALLOGGI** signorili centro Moncalieri mq 110 2 servizi casa 15 anni vendonsi prezzo vantaggioso. Tel. 696.7082.

**ALLOGGI** 2-3 vani liberi e occupati vendo su piazza Bengasi buone agevolazioni mutuo fino al 75%. Telefonare 583.506.

**ALLOGGIO** camera tinello servizi libero vendesi uso ufficio abitazione zona Parella tel. 379.610.

**ALLOGGIO** libero a S. Mauro 2 camere cucinotta servizi 2° piano rinnovazione il Portico vende L. 35 milioni. Tel. 872.384 - 872.418.

**ALPIGNANO** in recente costruzione camera tinello cucinino bagno posto auto 23 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino bagno posto auto vende Serim Rivoli 9587206.

**ALPIGNANO** in villa 2 camere soggiorno cucina box mutuo dilazioni permute vende socio V. A V. Ranessa tel. 967.3153.

**AMIS' J. & CO.** Libero via Montebosa rinnovato a nuovo doppia entrata ingresso tinello soggiorno con [illegible] due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 510.484 - 537.824.

**APPARTAMENTO** signorile in villetta zona Sassi salone 3 camere cucina doppi servizi seminterrato box. Tel. 710.678.

**ATTICO VIA BAVA**
camera tinello servizi grande terrazzo vista collina vendo 18 milioni e mutuo tel. 584.678.

**AVETTA** vende via B. Seconnds alloggio di 150 mq diviso in 2 tutti camera cucina bagno e 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 532.192.

**AVETTA** vende piazza Carignano alloggio libero da ristrutturare mq 210 piano alto. Tel. 532.192.

**AVETTA** vende via Garibaldi mansarda da rivestimento piazza interessante stessa casa. Tel. 532.192.

**AVETTA** vende in via Pietrasanta alloggio di 2 camere tinello cucinino servizio e soffitta. Telefonare 532.192.

**AVIGLIANA** posizione stupenda viale laghi villa in finizione ampio salone 4 camere cucina tripli servizi tavernetta box 3 auto 2000 mq terreno 138 milioni possibili permute. Tel. 586.363, Grimaldi.

**AVIGLIANA** vicinanze alloggio signorile nuovo di mq 90 netti più box 3 auto 3 arie a L. 49 milioni 200 mila. Tel. 502.363.

**BEINASCO** casetta indipendente con annesso laboratorio 170 mq circa Pallone tel. 506.385.

**BERGAMASCO** A 659.631 corso Orbassano Parco Rignon libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo.

**BERGAMASCO** B 659.631 - 650.9549 corso Casenza (via Vicarelli) libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box.

**BERGAMASCO** C 659.631 - 650.9549 lissa 61 via Vandeglia libero 2 camere cucina servizi 58 milioni dilazionabili.

**BORGARO** splendida franchiamento in recentissimo complesso residenziale alloggi grandiosi ottimamente rifiniti di 2 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina biservizi a prezzo di vero interesse. Per informazioni tel. 533.322.

**BRB** A libero largo Marconi in casa d'epoca vende signorile ristrutturato saloncino 4 camere cucina bianca doppi ingressi mq 210 anche uso ufficio L. 107 milioni dilazioni. Telefonare 657.516.

**BRB** B libero via Po 20 metri da piazza Castello alloggi 2-4 camere cucinino servizio prezzi da L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.180.

**BRB** C libero via Valentino Carrara ampio luminoso camera tinello cucinino servizi termo L. 29 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

**BRB** D libero barriera Milano (via Sesietti) 2 camere cucina abitabile ingresso servizi termo L. 39 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

**BRB** E libero San Salvario (via Madama Cristina) 3 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.180.

**BRB** F libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina abitabile ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.180.

**BRB** G libero via Migliara (zona San Donato) 4 camere cucina servizi 2 cantine L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180.

**BRB** H via Verolengo saloncino camera cucina abitabile servizi terrazzino termo L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.

**BRB** I corso Principe Eugenio camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore L. 23 milioni minimo contanti dilazioni. Tel. 657.516.

**BRB** L via Caluso (Madonna Campagna) ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 23 milioni dilazioni. Tel. 657.180.

**BRB** M vende via Duchessa Jolanda 4 camere cucina servizi termo L. 63 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 657.516 657.180.

**BRB** N via Bellino (Lamit) 3 camere cucina servizi box L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.517 657.180.

**BRB** O libero 200 metri da piazza Massaua (via Vandalino) medio signorile piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi ottimo ottimo stato L. 52 milioni dilazioni. Telefonare 657.518 - 657.180.

**CARMAGNOLA** libero camera tinello cucinino bagno casa recente piano alto L. 29 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Telefonare 666.470.

**CASABIANCA** 5 Bivino recente ampio tre camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni forti dilazioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** in via Di Nanni alloggio di camera cucina abitabile servizi L. 23 milioni. Dilazionabili. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** libero subito zona San Paolo tre camere cucina abitabile servizio L. 30 milioni dilazioni. Tel. 531.008.

**CASABIANCA** libero recente zona corso Grosseto camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Dilazioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** zona Vanchiglia appartamento di camera cucina soppalco servizio L. 7 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** 531.310 vende a Volvera causa trasferimento recente cordiale due camere tinello servizi box L. 38 milioni.

**CASALEGNO** A Nichelino (To) libero marzo 81 recente: 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 54 milioni 500 mila mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni telefonare 638.444.

**CASALEGNO** B via Gianfrancesco Re (Parella) camera tinello cucinino servizi cantina, L. 25 milioni. Mutuo. Tel. 638.444.

**CASALEGNO** C corso Trapani, camera cucina servizi cantina L. 19 milioni 500 mila mutuo fondiario. Occasione! Tel. 638.444.

**CASALEGNO** D via Bene Vagienna (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni. Mutuo. Tel. 638.444.

**CASALEGNO** E Rivalta (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni mutuo fondiario. Tel. 638.444.

**CASALEGNO** G Nichelino (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 638.444.

**CASALEGNO** H Cascine Vica (To) libero signorile recente: saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box auto L. 105 milioni compreso forte mutuo fondiario. Tel. 011 638.444.

**CASALEGNO** I via Cibrario libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni ed eventuale appuntamento. Tel. 638.444.

**CASAMERCATO** A S.p.A. 650.3805 corso Regina Margherita libero piano alto, ascensore, mq 120 ingresso 4 camere cucina servizi ripostiglio cantina e soffitta.

**CASAMERCATO** S.p.A. 650.3805 corso Vittorio angolo via Viotti, 3° piano, alloggio libero da ristrutturare con eventuale progetto e lavori curati da noi, in casa d'epoca signorile, con affreschi e camini mq 150 L. 85 milioni. Facilitazioni di pagamento.

**CASAMERCATO** S.p.A. 650.3805 libero Regina Margherita (adiacente nuovo) in palazzina signorile, intero piano: salone, 2 camere, cucina bagno, 3 arie con ampi balconi, luminosissimo, giardino condominiale, 2 posti macchina riscaldamento centrale a metano, splendida posizione, 135 mq circa. Affare.

**CASAMERCATO** S.p.A. 650.3805 corso Marconi adiacente libero signorile, casa d'epoca 145 mq ingresso 4 camere cucina, doppi servizi, cantina, piano alto con ascensore.

**CASAMERCATO** S.p.A. 650.3805 corso Lecce adiacenze, bello libero 4° piano ennesta camera tinello cucinino termo bagno, balconi, L. 35 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

**CASAMERCATO** S.p.A. 650.3805 Moncalieri libero piano alto con ascensore, stabile recente signorile, vista stupenda collina, grande ingresso, 3 camere cucina, doppi servizi, balconata magnifica, cantina, ampio box auto, giardino condominiale, vicinanze scuole, mq 135 circa. Affare L. 108 milioni.

**CASAMERCATO** Z S.p.A. 650.3805 Cumiana villa d'epoca completamente ristrutturata, 3 piani fuori terra, 8 vani, riscaldamento autonomo, magnifica vista panoramica, balconi e terrazzo, 3000 mq di giardino, orto, garage, stupenda, affare L. 185 milioni. Facilitazioni di pagamento.

**«CASAPIU'»**
vende libero zona Stadio signorile recente luminoso appartamento composto da salone 3 camere grande cucina doppi servizi dispensa ampi balconi. Tel. 768.857 747.204.

**CASAVIVA** libero Italia 61 via Genova recente 2 camere tinello servizi ampia mansarda 75 milioni e mutuo 543.825 553.363.

**CASAVIVA** libero Santa Rita recente camera tinello servizi piano alto volendo box auto 35 milioni e dilazioni 543.825.

**CASAVIVA** Mirafiori c.so Orbassano ampio camera tinello servizi panoramico 30 milioni e dilazioni 543.825 553.363.

**CASAVIVA** presto libero piazza Emanuele Filiberto 2 camere cucina abitabile servizi 22 milioni e dilazioni 543.825 553.363.

**CASAVIVA** presso v. Onorato Vigliani recente camera tinello servizi piano alto 15 milioni e dilazioni 543.825 553.363 543.773.

**CASAVIVA** Vanchiglia via Santa Giulia ampio 2 camere cucina servizi 10 milioni e dilazioni 543.825 553.363 543.773.

**CASAVIVA** via San Donato camera cucina abitabile servizi 55 mq ottimo stato 14 milioni e dilazioni 543.825 543.773.

**CASCINE** Vica in villa con giardino vendesi alloggi liberi e occupati da 60 a mq 250. Tel. 548.214.

**CASETTA** libera Caniachio vicinanze Cuorgnè ristrutturata 4 vani servizi terreno dilazioni tel. 613.022 830.080 647.821.

**CASETTA**
via Mongreno libera indipendente 3 camere cucina bagno garage terreno L. 75 milioni facilitazioni. Edilcentro 501.717.

**CASETTA** zona Aeronautica 2 alloggi di 2 camere tinello giardino L. 120 milioni dilazionabili. Sabatellifenocchi 665.308.

**CASTELLAMONTE**
residenze dei pini in nuovo complesso centrale signorili appartamenti varie metrature ottimamente rifiniti boxes auto giardini mutuo fondiario Serim 011 510801.

**CAUSA** trasferimento vendesi vicinanze c. Raffaello due camere saloncino servizi 85 milioni, no intermediari, tel. 590430.

**CAUSA** trasferimento vendesi Gusta saloncino due camere cucina doppi servizi posto macchina no intermediari, tel. 689432.

**CENTRALE** corso Marconi, via P. Tommaso 37, libero subito: 3 camere cucina 2 bagni doppi ingressi disponibili box auto. Inoltre 4 camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno, 2 camere cucina bagno, casa con riscaldamento centrale e ascensore. Fiduciaria Immobiliare, 556.956.

**CENTRALISSIME** 5 mansarde parzialmente ristrutturate acqua luce gas servizi Centro Immobiliare tel. 548.153 518220.

**CENTRALISSIMI**
v. Mazzini n° 15, appartamenti 1-2-3-4-5 camere servizi, magazzini, box auto, mansarde libere. Minimo contanti, possibilità mutuo fondiario e dilazioni. Permuta sul posto anche festivi 10-12 / 15-18.

**CENTRALISSIMO** libero subito adatto anche uso ufficio salone 5 camere servizi spazio 60 vende, tel. 513.916.

**CENTRO**
via Juvarra appartamenti vane metrature balle case termo centrale ascensore vende Lux Casa. Tel. 548.478.

**CENTROCASA** 513.831 piazza Madama Cristina stabile d'epoca camera cucina servizio 8 milioni dilazioni.

**CENTROCASA** 513.831 libero corso Tazzoli, signorile, 4 camere cucina 2 servizi box auto, 135 milioni meno mutuo. Dilazioni.

**CENTROCASA** 513.831 adiacente via Valperga Caluso camera cucina servizio interno 8 milioni 500 mila minimo contanti, dilazioni.

**CENTROCASA** 513.831 signorili appartamenti corso Unione Sovietica, varie metrature possibile abbinamenti, dilazioni pagamento e mutuo.

**CENTROCASA** 513.831 piazza Repubblica spazioso 5 camere cucina bagno termo 29 milioni minimo contanti dilazioni.

**CENTROCASA** 513.831 adiacente via Principe d'Acaja recente camera cucina bagno 12 milioni possibili abbinamenti.

**CENTROCASA** 513.831 adiacente piazza Massaua occasione camera tinello bagno 29 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

**CENTROCASA** 513.831 libero largo G. Cesare 2 camere tinello bagno 49 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

**CHIERI** vendo libero 2 camere cucina abitabile bagno volendo box. Tel. 513.916.

**CHIERIIMMOBILI** tratti vende a Poirino in nuova palazzina alloggi 2 camere servizi L. 32 milioni 700 mila più mutuo 5 milioni 800 mila e 3 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 850 mila più mutuo 8 milioni 850 mila possibilità box auto. Tel. 942.3667.

**CIT**
A vende libero subito in Carmagnola signorile piano alto camera tinello cucinotto bagno termo ascensore, 24 milioni, 30% contanti resto mutuo. Telefonare 547.885.

**CIT**
B vende libero subito Borgata Paradiso 2 camere cucina bagno termo ascensore, 30% contanti resto mutuo o dilazioni. Telefonare 530.794.

**CIT**
C vende libero subito villa bifamiliare vicinanze Rivoli 230 mq su 2 piani superficie abitabile, 800 mq giardino recintato, 40% contanti resto mutuo o dilazioni. Telefonare 547.885.

**COLLEGNO** signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni. Telefonare 779.094 - 756.728.

**COLLEGNO** zona Aeronautica libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno ingresso permute Serim Rivoli 9587206.

**CONSULEDILE** 533.322 vende adiacenze piazza Nizza moderno camera tinello cucinino bagno 30 milioni dilazionabili.

**CONSULEDILE** 533.322 vende adiacenze lungo Po Machiavelli spazioso: 3 camere cucina ingresso bagno, 52 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 vende adiacenze piazza Respighi molto spazioso 3 camere tinello cucinino bagno 49 milioni.

**COOPERATIVA** assegna ultimi alloggi, soloe tre camere servizi in cintura Torino Est e Torino Ovest, verde condominiale. Dilazioni pagamento mutuo. Tel. 903.515.500.088.

**CORSO FRANCIA**
adiacenze Tesoriera libero signorile piano alto ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vende Burzaddu. Telefonare 748.096.

**CORSO** Marconi, via P. Tommaso 37, appartamenti economici vera occasione: 2 camere cucina bagno, 8 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario; 3 camere cucina bagno, 12 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario; disponibili ampi laboratori e magazzini. Fiduciaria Immobiliare, 556.956.

**CORSO** Palermo libero: 2 camere cucina bagno, 3° piano, 37 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 383.433 - 337.917 Quell.

**CORSO** Racconigi libero camera tinello cucinino servizi 2 arie non ascensore 36 milioni contanti 30%. Tel. 547.470.

**CORSO** Regina via Avellino i venditori ultimi alloggi 2-3-4 camere cucina servizi. Dilazioni. Tel. 512.870 - 513.017.

**CORSO** Regina adiacente corso Umbria 2 camere cucina servizi occupato 18 milioni Coben Tel. 546.426 - 532.210.

**CORSO** Rosselli libero signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi cantina 186 milioni, tel. 509921 Grimaldi.

**CORSO** Tassoni (libero subito) signorile recentissimo, salottino 2 camere cucina biservizi 145 milioni. Tel. 480.902.

**CORSO** Trapani libero: ampie camera cucina angolo cottura bagno, 27 milioni. Ampie dilazioni. Telefonare 343.433 - 337.917 Quell.

**CORSO** U. Sovietica (via Rovedo) libero soggiorno due camere cucina con box auto piano alto 54 milioni 520 mila Giaconcelli 517.591.

**CORSO** Umbria vendo alloggio occupato 2 camere cucina ingresso bagno 4° piano con ascensore tel. 657.472.

**CORSO** Unione Sovietica Mirafiori intermediari libero estate '81 vendo 2 camere tinello cucinino signorile, 2° piano, tel. 327781.

**CORSO** Vigevano ottimo prezzo 19 milioni 800 mila due camere cucina riscaldamento centrale affittato sufficiente 6 milioni contanti Giaconcelli 517.591.

**CRIMEA** appartamento signorile salone 3 camere servizi cucina seminterrato giardino privato box. Tel. 710.070 - 540.270.

**CRIMEA** sito vende libero a Baldissero collina di Superga alloggio in palazzina a schiera in complesso residenziale 3 camere salone cucina 3 bagni tavernetta cantina mansarda lavanderia solarium giardino privato 2 box L. 175 milioni dilazioni permute. Tel. 663.479.

**CROCETTA** alloggio signorile salone, pranzo, due camere letto cucinetta doppi servizi vendo L. 168 milioni tel. 530547.

**CROCETTA** ampio salone 3 camere cucina servizi cantina 79 milioni 500 mila. Tel. 506.921 Grimaldi.

**CROCETTA** corso Mediterraneo attico salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni terrazze balconi. Tel. 590.405.

**CROCETTA** elegante ufficio libero ingresso indipendente 2 vani servizi in palazzo signorile. Nuovo Studio Immobiliare 501.473 - 544.903.

**CROCETTA** via Cassini Papaco fiduciaria San Paolo tata vende libero appartamento signorile composto da: salone 3 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi, box 2 auto soffitta e cantina. Tel. 512.222 - 515.361.

**DELIZIOSA** villetta Coriu Canavese elementi panoramica oltre 2000 mq giardino occasione vendo 85 milioni. Telefonare 553.850.

**EDILFIDUCIARIA** Borgo Vittoria ingresso camera cucina abitabile, servizio cantina 14 milioni tel. 61.38.53.

**ESIM** attico libero presso corso Giulio Cesare salone 2 camere cucina lavanderia veranda 2 terrazzi mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
Borgo San Paolo, via tanaglio: camera tinello cucinino servizio luminoso piano alto mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM** liberi piccolina San Mauro in palazzina recente appartamenti di soggiorno camera cucina servizi e soggiorno 2 camere cucina servizi giardino privato, autorimesse dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM** libero adiacente corso Traiano in residenza signorile giardino e piscina condominiale salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero Borgaro recente costruzione piano alto 2 camere tinello cucinino servizio mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM** libero Centro Europa recente signorile piano alto salone 3 camere cucina servizi box mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero corso Grosseto: salone 3 camere cucina servizi ottimo uso ufficio, L. 87 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero Crocetta stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizio 2 posti macchina mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero Lungo Po Antonelli locale piano rialzato mq 200 triplo ingressi doppi servizi ottimo stabile. Dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero presso piazza Respighi via Passalo camera tinello cucinino servizio mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero presso via Cigna via Roccavione luminoso piano alto 1 camera cucina servizio mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero presso Porta Nuova appartamenti parzialmente da ristrutturare mq 200 mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero settembre 81 Barriera di Milano via Cimarosa salone 2 camere cucina biservizi recente costruzione. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero Santa Rita via Piacenza salone 3 camere cucina biservizi costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero subito zona Santa Rita via Dorgia recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino servizio. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero Santa Rita soggiorno 2 camere cucina servizio posto macchina mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM** libero zona San Salvario recente costruzione piano alto salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

**ESIM**
libero zona Parella via Asinari di Bernezzo piano rialzato camera tinello cucinino servizio mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM** nuova costruzione a Brandizzo v. Nicolao Cane in palazzine residenziali 1 2 3 camere cucina box minimo contante mutuo ano dilazioni personale in loco pomeriggio. Telefonare 512.012.

**ESIM**
occupato stessa casa corso Lecce camera tinello cucinino servizio 2 camere cucina servizio. Tel. 512.012.

**ESIM**
occupato zona Mirafiori via Finalmarina camera tinello cucinino servizi stabile decoroso mutuo, dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM**
occupato Rivoli via Stella 3 camere tinello cucinino servizio costruzione recente piano alto. Tel. 512.012.

**ESIM**
occupato zona Mirafiori via Genova soggiorno 2 camere cucina servizio 4° piano no ascensore. Tel. 512.012.

**ESIM**
occupato corso Peschiera recente luminoso piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

(continua)

### Ieri è salito a 907,25 lire, a meno di 5 lire dal record assoluto

# Il dollaro non si arresta

**Vince Carter e prevalga Reagan, le previsioni degli analisti sono per ulteriori guadagni - All'origine del fenomeno gli alti tassi pagati dalle banche Usa - Nuovo raggiunto sterlina: 2216 lire**

ROMA — Il dollaro ha spiccato il volo e continua a battere la fiacca. Ieri la valuta americana è stata fissata a 907,25 lire con un rialzo di quasi cinque lire rispetto alle quotazioni di venerdì, un balzo che l'avvicina al massimo storico di 913, toccato nell'aprile scorso.

La corsa del dollaro sembra inarrestabile, e secondo valutazioni di esperti americani e inglesi resterà una valuta forte sia che vinca Carter sia che abbia meglio Reagan. In Italia c'è maggiore cautela, anzi si afferma che l'accentuazione del rialzo il proprio legame al momento psicologico dell'appuntamento elettorale. Sempre in alcuni ambienti italiani ci si comincia a preoccupare fortemente di questa forbice, da una parte il dollaro forte dall'altra il marco debole, in politica economica verrebbe inclusa e di uno Sme (Sistema monetario europeo) che andrebbe modificato al più presto, potrebbe spingere il Paese verso una pericolosa china.

Fatto sta che dall'inizio dell'anno il dollaro si è rivalutato di oltre 100 lire e questo si traduce in un continuo aggravio per l'acquisto delle materie prime all'estero, in primo luogo del petrolio, mentre la debolezza del marco vanifica gli sforzi delle nostre imprese che esportano prodotti in quell'area. Intanto anche la sterlina, ieri al nuovo massimo assoluto, di 2216 lire, dall'inizio dell'anno ha guadagnato più 430 lire.

Il mercato valutario italiano è stato comunque abbastanza tranquillo al contrario di quello tedesco e belga. La debolezza marco (sceso in Italia a 572 lire) ha di nuovo costretto le banche centrali di molti Paesi ad intervenire a sostegno della valuta tedesca.

I mercati internazionali giocano a favore del dollaro il fattore interessi. I tassi sui depositi in eurodollari sono saliti di mezzo punto rispetto a venerdì e si prevede che il «prime rate» americano salirà a 14,50 al 15%. E che anche la Federal Reserve dovrà aumentare il tasso di sconto.

L'impressione è che negli Stati Uniti i tassi di interesse soffriranno indipendentemente dall'esito delle elezioni poiché la spesa pubblica è troppo forte e questo determina una consistente richiesta di denaro.

E' evidente che fino a quando vi sarà un notevole divario tra i tassi americani e europei, i capitali continueranno a indirizzarsi oltre Atlantico. In situazione non dovesse cambiare — si afferma in ambienti bancari — anche l'Italia potrebbe essere costretta a rivedere il proprio tasso di sconto, ma non ai ribasso, come alcune forze politiche hanno chiesto nei giorni scorsi. Si attende dunque il confronto Carter-Reagan e in seconda battuta la liberazione degli ostaggi americani in Iran per avere un quadro più preciso. Nel dollaro ieri il dollaro è sembrato leggermente più debole e oggi si vedrà se si tratta di una indicazione attendibile o no. Per quanto riguarda l'oro le quotazioni hanno avuto un sensibile progresso: da 540 dollari della ultime contrattazioni di venerdì a 540,50 dollari; in Italia l'oro è stato contrattato a 18.680 lire il gr.

e. pa.

## Con il marco debole scricchiola lo Sme

**Quest'anno il deficit tedesco con l'estero sarà di quasi quattordici mila miliardi di lire**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FRANCOFORTE — Il marco continua a perdere quota. Anche ieri, alla Borsa di Francoforte, ha ceduto nei confronti del dollaro, che è salito da marchi 1,9092 a marchi 1,9209 benché la Bundesbank abbia venduto per sostenere la quotazione della propria valuta oltre 22 milioni di dollari. Interventi di appoggio sono stati fatti anche all'interno dello Sme dove, per impedire che il franco francese superasse il limite superiore di oscillazione e il marco cadesse sotto il limite inferiore, tanto la banca federale tedesca quanto quella nazionale francese hanno venduto franchi e comperato marchi. Si parla di circa 60 milioni di marchi il giorno nell'ultima settimana.

Il movimento discendente della nota tedesca sembra tuttavia inarrestabile, non soltanto nei confronti del dollaro, ma anche della sterlina britannica e soprattutto dello yen giapponese. Dall'inizio dell'anno il marco ha perduto rispettivamente il 20 per cento nel cambio con le valute giapponese e britannica e oltre il 10 per cento con la moneta americana. E benché l'economia che sta alle spalle del marco sia assai più solida che quella degli altri Paesi (maggior tasso di espansione, minore inflazione e minore disoccupazione) una lieve flessione è stata registrata anche nei confronti delle monete francese, olandese, danese, perfino di quella italiana.

Le cause dell'indebolimento costante del marco sono attribuite dagli esperti di Francoforte e di Bonn alle concomitanza di motivi psicologici, politici e monetari. In tempi di crisi internazionale — si dice — gli speculatori, in primo luogo i Paesi produttori di petrolio, ritengono più sicuro investire i propri risparmi negli Stati Uniti piuttosto che in Germania. Quando un movimento di questo genere si avvia, è difficile bloccarlo. Vi è da aggiungere che i tassi di interesse offerti dalle banche americane attualmente del 14,5 per cento) sono un ulteriore incentivo a investire negli Stati Uniti piuttosto che in Germania, dove si può raccogliere al massimo 1,8 per cento. Vi è una terza considerazione di natura politico-economica e riguarda il forte passivo della bilancia delle partite correnti che la Germania federale registrerà alla fine di quest'anno, per la prima volta dopo molti anni di saldo attivo. Il passivo dovrebbe aggirarsi sui 30 miliardi di marchi (quasi 14 mila miliardi di lire) causato dalla contrazione delle esportazioni dall'aumento delle importazioni e dall'altra dalla aumentata spesa per il petrolio (in dollari), per le vacanze all'estero di quasi 30 milioni di tedeschi e dalle rimesse in patria dei lavoratori stranieri in Germania.

Si dividono i pareri. I pessimisti prevedono che la Bundesbank possa essere costretta a toccare le proprie riserve auree e a rivalutare la moneta. Ma a queste due misure si oppongono tanto i politici di Bonn quanto i finanzieri di Francoforte, una volta tanto d'accordo. Il segretario di Stato alle Finanze, Lahnstein, parla di un «assurdo teatro» alla Borse; gli ex presidenti della Bundesbank Abs ed Emminger definiscono «irresponsabile, stupida e ridicola» l'affermazione che il marco è debole; l'attuale presidente della banca federale, Poehl, dice solamente: «Il marco è solido e lo resterà».

Concordi, gli esperti di Bonn e di Francoforte sostengono che il fenomeno di svalutazione del marco è «passeggero» e lo attribuiscono agli alti tassi di inflazione negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. «Lassù — si dice — offrono agli speculatori internazionali supertassi di interesse pur di procacciarsi un po' di valuta».

**Tito Sansa**


**FISCAMBI S.p.A.**

Sede in MILANO, Piazza [illegible], 7

Capitale e riserve L. 7.128.000.000

**COMUNICATO**

In esecuzione della delibera assembleare del [illegible] ottobre 1980, il dividendo dell'esercizio chiuso il 30/6/1980 è pagabile a partire dal 19 novembre — con stacco della cedola n. 1 — nella misura di L. 100 per azione.

Il dividendo è pagabile presso le seguenti Casse incaricate:

Banco Ambrosiano S.p.A. - Banca Cattolica del Veneto S.p.A. - Banca Passadore & C. S.p.A. - Banca Rosenberg Colorni & Co. S.p.A. - Credito Varesino S.p.A. - La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. - [illegible] del Gottardo S.A. di Lugano.



**TRIBUNALE DI MONDOVI'**

**FALLIMENTO GRIFFA [illegible] PER**

Il giorno 11 Novembre 1980 ore 11 presso il Tribunale di Mondovi (Cuneo) — Giudice Delegato Dr. Riccomagno — avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili posti in Comune di Vinovo:

a) Partita N° 598 Catasto Terreni F 23 N° 353 Fabbricato rurale are 9.83;

b) Partita N° 2.540 Catasto Terreni F [illegible] N° 410-411 Seminativo Fabbr. Rur. Are 18.84;

c) Partita N° 275 F 23 [illegible] 412/1-519/1-412/2-519/2-412/3-412/4 Via S. Desiderio n. 33

| | |
|---|---|
| Prezzo base | L. 205.000.000 |
| Cauzione | L. 21.000.000 |
| Spese approssimative | L. 30.000.000 |

Cauzione e spese vanno depositate nella Cancelleria del Tribunale di Mondovi entro le [illegible] giorno precedente all'incanto.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria e presso il curatore Rag. R. Campasso - Cuneo - Tel. 0174/71.042/721.392.

IL CANCELLIERE
(L. Augustoni)



**CITTA' DI TORINO**

**IL SINDACO**

Vista la legge 5/5/1978 n. 457;
Vista la legge regionale 5/12/1977 n. 56;

**RENDE NOTO**

che la deliberazione del Consiglio Comunale 21/4/80 n. 1629, esecutiva per decorrenza di termini dall'1 Ottobre 1980, n. mecc. 8002023/09, di adozione del piano di recupero n. 18 [illegible] dell'art. 28 della legge n. 457/78, [illegible] localizzati tra le vie S. Donato, Saccarelli, Le Chiuse, Balbis, Carena, dell'Industria, Miglietti, p.za Paravia, Pacinotti, Carena, Pinelli, Galvani, è depositata unitamente agli elaborati tecnici, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 4 Novembre 1980 a tutto il 4 Dicembre 1980 presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale n. 33 - piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi compreso il sabato: ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 3 Gennaio 1981, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale e cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16 dei giorni feriali)

Torino, 4 novembre 1980

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Ferrari

IL SINDACO
Diego Novelli



Primaria INDUSTRIA ALIMENTARE

[illegible]

**[illegible] DI VENDITA**

alla quale affidare in esclusiva il collocamento dei propri prodotti per TORINO città e provincia.

Scrivere indicando organici ed ogni altro elemento di valutazione a: [illegible] S.I.A. - Casella Postale 14001 - [illegible] Milano.

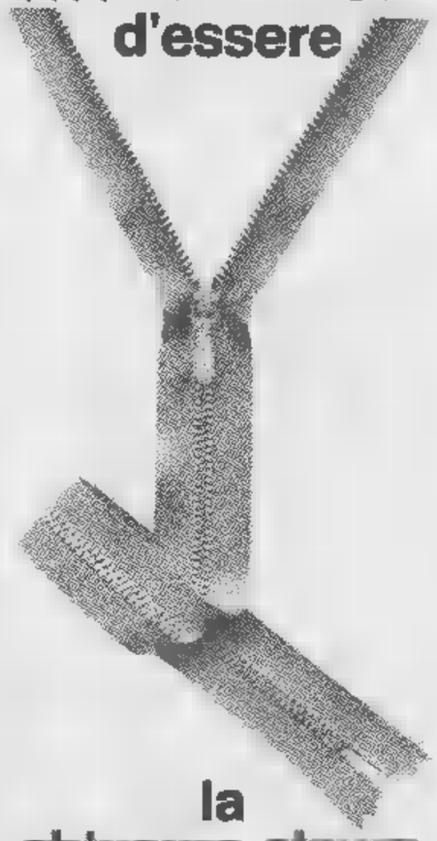


"PECCATO CHIUDERLI IN [illegible]"

"Che cosa, i buoni del tesoro?"

"NO, I [illegible]"

riri tanti modi d'essere



la chiusura sicura

Ricerca e tecnologie avanzate
Esclusivi procedimenti di fabbricazione
Tradizione e esperienza mondiale
Una vasta gamma di tipi e di modelli
Chiusure lampo per ogni applicazione
nei tipi Flex (spirale e mesandro)
pressofusi in metallo -
pressofusi in nylon
Funzionalità e affidabilità
riri: risposta sicura ad ogni esigenza di applicazione.

riri

chiusure lampo di sicurezza

Telun S.p.A. - Milano C.P. 3284


### Ridotta la liquidità bancaria

ROMA — La situazione della Banca d'Italia a fine settembre 1980 — informa una nota del ministero del Tesoro — evidenzia, dal lato dell'attivo, una «distruzione di liquidità» dovuta alle operazioni di finanziamento del Tesoro; sono infatti diminuiti sia l'indebitamento di questo sul conto corrente di tesoreria sia l'ammontare di titoli di Stato detenuti dalla Banca (per 384 e 810 miliardi di lire rispettivamente).

Un assorbimento di base monetaria è stato fatto anche dal settore estero — rileva la nota — come risulta dal decremento del saldo del conto corrente ordinario intestato all'Ufficio Italiano cambi (360 miliardi di lire).

La liquidità bancaria si è quindi fortemente ridotta: i depositi liberi sono diminuiti di 355 miliardi di lire e l'indebitamento delle aziende sui conti di anticipazione ordinaria si è accresciuto di 926 miliardi.

L'aumento dell'oro e dei fondi diversi accantonati (3428 miliardi di lire) riflette la consueta rivalutazione trimestrale delle riserve auree.

### E' passiva la gestione del Bilancio

ROMA — Nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario '80 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 89.973 miliardi contro pagamenti per 89.835 miliardi registrando una eccedenza passiva di 30.762 miliardi, mentre la gestione di tesoreria (al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia e il servizio di tesoreria provinciale) ha segnato una eccedenza attiva di 19.039 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di settembre — riporta la Gazzetta Ufficiale — la gestione di bilancio ha presentato incassi per 8439 miliardi e pagamenti per 3872 miliardi, con un avanzo di 2567 miliardi, mentre la gestione tesoreria ha registrato maggiori pagamenti per 2357 miliardi.

### Aumentati fatturato e ordini dell'industria

ROMA — L'indice del fatturato dell'industria e l'indice degli ordinativi dei settori industriali hanno registrato, nei primi sei mesi del 1980, un notevole incremento rispetto allo stesso periodo del 1979.

Secondo dati forniti dall'Istat, l'indice del fatturato dell'industria nel periodo gennaio-giugno 1980 ha registrato un aumento del 30,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979. Nel solo mese di giugno 1980, l'indice del fatturato dell'industria è aumentato in valore del 27,2 per cento rispetto al giugno 1979.

Per quanto riguarda l'indice degli ordinativi dei settori industriali, nel periodo gennaio-giugno 1980 si è registrato, nel complesso, un aumento del 27,2 per cento

### Dopo il «boom» del '79 all'Aschimici sono tornati pessimisti

# Previsioni nere per la chimica italiana Montedison e Anic perdono 500 miliardi

MILANO — Il quadrimestre luglio-ottobre di quest'anno è stato uno dei peggiori degli ultimi anni per l'industria chimica che aveva chiuso i primi sei mesi dell'anno ancora sotto l'effetto benefico della coda del «boom» dell'anno scorso.

Lo affermano fonti del settore sottolineando che il cattivo andamento dei principali comparti della chimica di base, materie plastiche, fertilizzanti e fibre sintetiche, si ripercuoterà negativamente sui principali gruppi pubblici e privati.

La tendenza negativa è confermata dai risultati dell'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera in Lombardia relativa al terzo trimestre di quest'anno, dove per l'industria chimica e affini si parla di un calo della produzione del 4,1 per cento derivante da una contrazione rispettivamente del 5,1 e del 7,9 per cento nella chimica primaria e nelle fibre.

«Per il prossimo trimestre» continua l'indagine federlombarda «le previsioni sono intonate ad un moderato pessimismo: i quattro quinti delle imprese prevedono un'ulteriore contrazione e la metà delle stesse una stabilità».

Mentre gli ordini acquisiti consentono un periodo di produzione di 1,4 mesi (contro 1,8 mesi nel trimestre precedente) l'utilizzazione degli impianti è scesa sotto il 70 per cento al 66,5 per cento, contro il 76,7 per cento del trimestre precedente.

Se la bassa congiuntura dovesse mantenersi inalterata o addirittura peggiorare, sia pure lievemente, nei prossimi due mesi le perdite dei maggiori gruppi chimici, Montedison da una parte, e Anic-Sir dall'altra, potrebbero risultare a fine anno nettamente superiori alle previsioni. Secondo le fonti del settore i due gruppi insieme potrebbero totalizzare circa 500 miliardi di perdite operative, la cifra più alta dopo il record negativo raggiunto nella recessione 1975-'76.

La contrazione del mercato interno e [illegible]ertax dei produttori americani ha spinto il raggruppamento fibre della Aschimici, l'associazione delle industrie chimiche, a premere in sede nazionale e comunitaria per ottenere un accordo su volontarie gli per ridurre le esportazioni americane di poliestere e acrilico in vista della prossima riorganizzazione dell'accordo Multifibre che scadrà alla fine dell'anno prossimo.

m. bo.

### Prestito all'Eni di 450 miliardi

ROMA — Un prestito dell'Eni di 300 milioni di dollari (oltre 450 miliardi di lire) è stato interamente sottoscritto da un gruppo di dodici banche internazionali guidato dalla «Rab Banking Corporation» e del quale fanno parte anche la Banca Nazionale del Lavoro e il Credito [illegible].

## E i tessili temono l'«invasione Usa»

MILANO — *L'accordo multifibre scadrà alla fine del prossimo anno, e i produttori europei del settore non nascondono la loro preoccupazione: nel 1980 il ciclo tessile si è bruscamente invertito e minaccia di continuare nel suo trend negativo anche nel 1981: i consumi comunitari sono diminuiti, mentre le importazioni di tessili ed abbigliamento sono ancora in aumento (nei primi sei mesi l'incremento rispetto al primo semestre 1979 è stato pari al 14% in Europa, al 16,2% in Italia). In più, a partire dallo scorso anno, il mercato europeo è stato sottoposto ad una intensa azione di penetrazione da parte dell'industria tessile statunitense, che ha posto gli Usa in testa alla classifica dei Paesi che esportano in Europa occidentale con 211 mila tonnellate di prodotti, e un incremento percentuale sul 1979 del 65,1%.*

*«O riusciamo a contenere le importazioni dai Paesi a basso costo di lavoro (i Paesi in via di sviluppo con i quali peraltro il rinnovo del multifibre aveva contrattato contingenti in aumento anno per anno), o riusciamo a condurre in porto un accordo con gli Stati Uniti, affinché sottochino l'industria tessile europea oppure il settore rischia un altro ciclone come quello del 1974». Gli esperti del raggruppamento fibre dell'Aschimici sono categorici su questo punto. D'altra canto gli Stati Uniti — rilevano — non sembrano così propensi ad un gentlemen's agreement in questo campo: in occasione di ogni presa di posizione da parte dei produttori europei, cercano di dimostrare come le loro esportazioni nell'ambito dei Paesi della Comunità siano il frutto di una maggiore produttività, di strutture più valide e più agili delle nostre e così via.*

*L'accordo multifibre — si [illegible] negli ambienti dell'Aschimici — ha già dato una prima pessima prova di sé nel periodo 1974-1977, quando a causa di una politica un po' troppo «liberale» nei confronti dei Paesi in via di sviluppo, la Cee vide aumentare le sue importazioni dell'80% e diminuire l'occupazione del settore di circa 500.000 unità; per [illegible] parlare del gran numero di fabbriche chiuse e della necessità di ristrutturare l'industria delle fibre chimiche.*

*L'Italia, inoltre, che indirizzano il 60% delle sue esportazioni tessili in Europa, teme doppiamente: per le condizioni della sua industria e per i mercati europei, che non è facile sostituire con altri sbocchi.*

### Banchieri cinesi visitano la Comit

MILANO — Una delegazione della «China international trust and investment corporation» (Citic) di Pechino è in visita in questi giorni in Italia su invito della Banca Commerciale: la visita — che avviene nel quadro del recente accordo firmato tra i due gruppi — ha lo scopo di consentire ai banchieri della repubblica popolare di rendersi [illegible] delle «possibilità offerte dal mercato italiano».

[illegible] — Alla fine di luglio scorso i «soldi» in circolazione ammontavano in Italia a 33.976,5 miliardi di lire. Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, [illegible] era costituito da biglietti di banca per un importo di 23.350,5 miliardi.

[illegible] — [illegible] 1° novembre Giorgio Vernengo è il nuovo responsabile della dirigenza regionale Italia dell'Alitalia.

### Dopo i tagli delle forniture

## Più petrolio all'Italia da quattro Paesi arabi

ROMA — I nove Paesi più colpiti dal taglio delle forniture di petrolio iracheno e iraniano, tra cui l'Italia, avranno maggiori quantità dall'Arabia Saudita, dal Kuwait, dall'Abu Dhabi e dal Qatar.

La decisione dei quattro Paesi del Golfo Persico — peraltro non confermata da fonti ufficiali — è da mettere in relazione al fatto che, con l'esplosione del conflitto tra Baghdad e Teheran, pochi [illegible] trovati in forti difficoltà nell'approvvigionamento petrolifero, in prima linea la Francia. All'Italia dovrebbero essere assegnati dall'Arabia Saudita barili in più al giorno (l'Iraq tra i principali fornitori) che saranno contrattualizzati dalle quattro compagnie americane che sfruttano i pozzi sauditi: Exxon, Mobil, Texaco e Standard Oil of California.

È bene ricordare che la fornitura supplementare — l'Arabia Saudita nel periodo ottobre-dicembre avrebbe accresciuto la produzione di 500.000 barili — non è da collegarsi ai rapporti tra Petromin, la compagnia di Stato saudita, e l'Eni, ne tanto meno, al famoso contratto delle tangenti che resta sospeso.

Se fosse confermata da Riad la notizia dell'ampliamento delle vendite saudite, l'Italia potrebe guardare con maggiore ottimismo al futuro prossimo dato che l'Eni ha già imbastito una trattativa con la compagnia americana Occidentali per un quantitativo di 3 milioni e mezzo di tonnellate. Lo stesso contemplato dall'accordo (per il primo anno, poiché in totale erano 12 milioni e mezzo di tonnellate) con la Petromin.

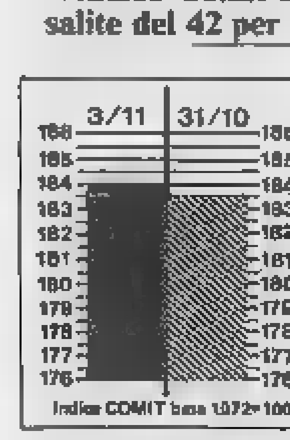
### Riunione Opec il 16 dicembre

VIENNA — Il segretario generale dell'Opec, Rene Ortiz, ha confermato ieri svolgimento della riunione di organizzazione a Bali, prevista per il 15 e il 16 di dicembre. La riunione sarà dedicata alla fissazione del prezzo del greggio.

Una [redacted] alterna, con [redacted]o finale [redacted] attivo

# Dopo due settimane di strappi la Borsa consolida i guadagni

**L'indice Comit [redacted] guadagnato lo 0,19 per cento - In 15 giorni le Fiat priv. sono salite del 42 per cento e del 23 per cento quelle ordinarie - Attività ancora intensa**




NOSTRO SERVIZIO [redacted]

MILANO — Dopo due setti[redacted] di strappi continui ai prezzi, la Borsa si è presa ieri un po' di fiato con una seduta in cui si sono avute, alternativamente, nuove iniziative di acquisti e vendite di realizzo. La riunione si è chiusa, comunque, ancora in [redacted] con l'indice Comit a 183,66 (+0,19 per cento) e quello de «Il Sole-24 Ore» passato da 73,65 di venerdì a 74,49 di ieri (+1,14 per cento). Si tratta ancora una volta di nuovi massimi.

La speranza di una pausa, auspicata da molte parti, non c'è dunque stata e gli stessi valori che erano stati sollecitati dai più diffusi e insistenti acquisti nelle ultime sedute sono stati oggetto di contratti a premio per partite anche importanti, soprattutto per la scadenza di dicembre. Anche per i normali scambi, il lavoro è risultato attivo per lo più sui medesimi titoli.

La Centrale, che nella scorsa settimana aveva compiuto un balzo di oltre il 23%, nella seduta di ieri ha aggiunto un altro [redacted] dell'11,[redacted], sempre sulla scorta dell'annuncio [redacted]e progettate operazioni sul capitale. Anche i valori del gruppo — Toro e Credito Varesino — hanno denotato un buon dinamismo. I bancari dell'Iri, che avevano avuto un ruolo primario per tutta la settimana, sono stati lasciati un po' in disparte e in certi casi sono stati anche realizzati per buona parte della seduta, per poi ripartire nuovamente nel dopo Borsa.

La ricerca dei titoli industriali su cui puntare è ricominciata sui principali esponenti del settore [redacted] in testa le Pirelli (+2,6% la Pirelli Spa e +1,6% la Pirellina). In denaro anche i telefonici (Sip più 4 per cento e Stet +1,1), le Fiat ord. (+1,2%) e le Ifi (+4%). Contrastati i valori del gruppo Invest (Invest +2,2%, Italia Ass. +3,3%, Fond. Incendio +2,9%; Miralanza e Saffa +1,5%).

In flessione i titoli del gruppo Pesenti (Italmobiliare e Italcementi risp. meno 2,9 per cento, Italcementi ord. —0,9%) con l'evidente eccezione delle F. Tosi +6,2%. Di poco migliori le Montedison (più 0,8 per cento). Da segnalare anche [redacted] assestamenti delle [redacted] banche Iri (Comit [redacted] 10,4 per cento, B.co Roma —6,4% e Credit —1,6%) e inoltre di Finmare —12,5%, Ibp ord. —7,1%, Pacchetti —6,3%, De Ferrari risp. —4,9% Falck priv. e Interbanca —4,6%, Burgo —4,3%.

[redacted] elemento effettivo che indica un certo rallentamento della tensione è stato quello dell'attività, dimezzata rispetto agli eccessi febbrili più acuti dell'ultimo periodo, ma sempre molto intensa. Gli scambi nella seduta, in valore, sono stati di circa 45 miliardi di lire, contro la punta massima di 95,6 miliardi di venerdì.

L'auspicio di tutti è che il listino venga presto arricchito di nuovi titoli validi [redacted] i quali possa convergere la ritrovata volontà di investire in azioni dei risparmiatori italiani. E' dei giorni scorsi la comunicazione [redacted] presidente della Gemina — Massimo Giudici — che la finanziaria della Montedison, [redacted] conta ben 85 mila azionisti, venga quotata [redacted] l'anno. Anche Enrico Cuccia alla recente assemblea di Mediobanca ha promesso che solleciterà l'Iri affinché provveda a far quotare le azioni del Banco di Santo Spirito, le cui obbligazioni convertibili stanno godendo di particolare favore nel mercato del reddito fisso.

C'è, intanto, da segnalare che i rialzi più vistosi sono stati messi a segno, nelle due precedenti settimane, dalle tre banche dell'Iri: il Credito Italiano, con un aumento dell'84 per cento in 15 giorni, guida la «classifica» dei titoli più trattati. Segue il Banco di Roma con il 57 per cento e la Banca Commerciale con il 45 per cento. Questi [redacted] messi in relazione [redacted] operatori al persistere delle voci che circolano da tempo negli ambienti finanziari e secondo le quali i tre istituti si apprestarebbero ad aumentare, parzialmente in forma gratuita, i loro capitali sociali.

Aumenti molto consistenti anche per la Fiat (il 42 per cento con il titolo privilegiato ed il 23 per cento con quello ordinario), la Centrale (54 per cento) e l'Italmobiliare (39 per cento). Questi ultimi due sono migliorati anche in seguito alle illazioni sulle imminenti operazioni che riguarderebbero i titoli dei gruppi Pesenti e Calvi.

In netto rialzo anche i titoli [redacted] e quelli assicurativi (tra i quali la Ras — l'unico titolo che costa oggi in Borsa più di 300 mila lire — che ha guadagnato 25 mila lire in 15 giorni) e molti gruppi industriali (Chiari e Forti, Ciga, Pirelli e Ibp), con rialzi che oscillano tra il dieci ed il cinquanta per cento.

c. col.

## L'Iva [redacted]i versa così

**ROMA — Scade domani il termine per il versamento dell'Iva per il terzo trimestre '80. I contribuenti in debito di imposta per il periodo luglio-settembre dovranno versare direttamente in banca la cifra dovuta. L'aspetto particolare di questa scadenza è che in luglio-settembre (anzi dal 1 luglio al 30 settembre) le aliquote Iva da considerare nei conteggi sono quelle «accorpate» (cioè 2%, 8%, 15%, 18%, 35%) varate con il «decretone» poi decaduto.**

**Dal 1° ottobre in poi sono infatti tornate in vigore le precedenti aliquote (1%, 3%, 6%, 9%, 12%, 14%, 18%, 35%) che resteranno valide (tranne che per alcuni prodotti) fino al 31 dicembre '80. Dal 1° gennaio saranno di nuovo sostituite dalle 5 aliquote «accorpate».**

**Il risultato di questo balletto e dei vari provvedimenti legislativi emanati (legge di sanatoria, nuovo decreto legge di venerdì scorso ecc.) è che bisogna fare molta attenzione nei calcoli badando bene ai periodi a cui si riferiscono le varie operazioni. Comunque, grazie anche alla coincidenza tra caduta del decretone (30 settembre) e periodo di imposta (stesso giorno), non dovrebbero esserci difficoltà. Per il terzo trimestre valgono le aliquote accorpate; per il quarto trimestre (versamento da effettuare entro il 5 marzo contestualmente alla presentazione della dichiarazione annuale), si dovrà tenere conto delle date solo per alcuni prodotti.**

**In generale valgono, infatti, le vecchie 8 aliquote, tranne per l'edilizia, la carne suina, i libri, gli apparecchi per la riproduzione del suono (giradischi e registratori), i carburanti dove sono state varate per decreto legge dal 1° novembre.**

## Cee: altri 640 miliardi al Fondo sociale

BRUXELLES — E' stata approvata dalla commissi[redacted] Cee la seconda e ultima serie di provvidenze del Fondo sociale, che ammonta a 531 milioni di unità di conto (pari a 640 miliardi di lire circa).

Aggiungendo il totale di 435 milioni di Ucc della prima [redacted] il totale [redacted] provvidenze per il 1980 è salito a 976 milioni di Ucc.

Mentre la maggior parte delle provvidenze continua ad essere erogata a favore della formazione professionale, vi è [redacted] una crescente attività (il 12% nel 1979) derivante dall'estensione del fondo alla creazione di posti di lavoro specialmente per i giovani.

Fissate le nuove quote Cee

# Acciaio all'Italia riduzioni del 14%

**BRUXELLES — La Commissione europea ha annunciato, ieri sera, le percentuali [redacted] le riduzioni obbligatorie delle produzioni siderurgiche per quattro categorie di acciai, in base all'articolo 58 del trattato della Ceca entrato in vigore, retroattivamente, al 1° ottobre, e che resterà in vigore sino al 30 giugno 1981. L'accordo per queste riduzioni era stato raggiunto, faticosamente, lunedì notte dai ministri della Cee.**

**La riduzione totale per ottobre, novembre e dicembre, tenuto conto che certi acciai speciali e certi tipi di prodotti sono esclusi [redacted] quote obbligatorie, sarà del 14 per cento rispetto al quarto trimestre dell'anno scorso e del [redacted] per cento [redacted] rapporto ai migliori ultimi tre mesi dei tre anni scorsi. Quest'ultimo è il parametro effettivo in base al quale i tagli di produzione sono obbligatori. In parole semplici, invece, significa che la produzione italiana sarà ridotta, nel quarto trimestre di quest'anno, del 14 per cento rispetto [redacted] stesso periodo [redacted] scorso.**

**Per i «coils» e i nastri laminati, la riduzione sarà del 18 per cento rispetto all'ultimo trimestre del '79 (ma del 20,78 per cento in rapporto ai mesi migliori nell'arco dei tre anni precedenti). Per le lamiere in quarto e i larghi piatti, il taglio sarà del 12 per cento (ma del 18,93 per cento rispetto ai tre mesi migliori degli ultimi tre anni). Per i profilati pesanti la riduzione del 14 per cento (o del 21,53 per cento secondo il parametro delle quote obbligatorie) e per i profilati leggeri e tondino sarà del 12 per cento (o del 17,39 per cento).**

**Il fine di queste riduzioni è di fare crescere i prezzi dell'acciaio che erano calati nettamente a causa della domanda in discesa e di favorire la ristrutturazione dell'industria. Nella fissazione delle quote (che riguardano le categorie di prodotti e non le nazioni, almeno ufficialmente) si è tenuto conto degli sforzi [redacted] fatti per la ristrutturazione.**

Renato Proni

Grosso accordo con il colosso ameri[redacted]o Withe

# *Candy produrrà per l'Europa gli elettrodome[redacted] Kelvinator*

MONZA — *Nella grande crisi degli elettrodomestici c'è una mosca bianca: è la Candy che, proprio in questi giorni a Londra, ha siglato un importante accordo con la White di Cleveland (Usa), uno dei colossi mondiali del settore, e la Kelvinator Limited inglese.*

*L'accordo, che prevede* «oltre a un rafforzamento della collaborazione nel settore, l'utilizzo per l'Europa del marchio Kelvinator a lunghissimo termine», *è considerato di* «estrema importanza» *nel quartier generale della Candy:* «Non solo perché [redacted] Candy potrà produrre un'intera gamma di elettrodomestici sotto il marchio Kelvinator, ma anche perché l'intesa prevede l'integrazione del gruppo industriale inglese nel gruppo Candy».

*In pratica se la Candy potrà produrre elettrodomestici sotto il marchio inglese, la Kelvinator Limited,* «oltre che produrre frigoriferi e freezer, distribuirà in Inghilterra, con il suo marchio, l'intera gamma di elettrodomestici prodotti nelle fabbriche del gruppo Candy».

*Circa tremila dipendenti distribuiti in cinque stabilimenti (a Brugherio, Cortemona, Santa Maria Hoè, Cernusco e Sorbolo) la Candy è così riuscita a mettere a segno un'importante intesa che le permetterà di aumentare notevolmente le sue esportazioni. I rapporti con la Kelvinator, d'altronde, per i fratelli Fumagalli, non sono nuovi; una decina di anni fa, dalla White, avevano rilevato lo stabilimento Kelvinator di Cernusco sul Naviglio, alle porte di Milano, rilevando non solo un marchio prestigioso, ma anche tecnologie avanzatissime nel settore.*

*La nuova intesa [redacted] inoltre in un vasto programma che il vertice Candy ha avviato da tempo per [redacted] fronte alla massiccia concorrenza internazionale nel settore (dei paesi dell'Est, ma anche francese e tedesca) e che sostanzialmente si muove in due direzioni: da un lato la diversificazione produttiva (si va dall'utensileria per la casa alle cucine robotizzate), dall'altra una politica di joint-venture, soprattutto con i paesi africani e mediorientali, che sta dando buoni frutti. Nel '79, infatti, le esportazioni hanno ormai raggiunto il 60% dell'intera produzione, facendo così chiudere in attivo [redacted] bilancio in un anno estremamente difficile per il settore degli elettrodomestici.*

c. roc.

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina n.c. | [redacted] |
| Sterlina v.c. | [redacted] 170.000-180.000 |
| Marengo sv. | 130.000-140.000 |
| Marengo fr. | 138.000-145.000 |
| Marengo it. | 155.000-165.000 |
| Marengo bel. | 125.000-135.000 |
| 20 Doll. oro | 710.000-750.000 |
| 100 Pesos cil. | 380.000-4[redacted] |
| 50 Pesos mess. | 760.000-820.000 |
| Krugerrand | 610.000-640.000 |
| Argento (*) | 352-363,50 |
| Platino (*) | 18.800 |

(*) Per grammo, Iva esclusa.

Entro il 15 le richieste di aumento

# [redacted] + [redacted]% (lo [redacted] le compagnie)

ROMA — Sarà affidato ad una nuova commissione di esperti il compito di vagliare le richieste di aumentare le tariffe Rc-auto per il 1981 che dovranno essere decise dal governo entro la fine di quest'anno. Nei prossimi giorni sarà emanato un decreto del presidente della Repubblica che regolamenterà la composizione del nuovo organismo dopo le dimissioni, avvenute nei giorni scorsi, della commissione presieduta dal prof. Filippi.

Anche quest'anno gli aumenti delle tariffe assicurative (dopo l'aumento medio del 18,9% dell'anno passato) saranno con ogni probabilità abbastanza consistenti. Le compagnie [redacted] hanno ancora presentato ufficialmente le proprie richieste (lo devono fare entro il 15 dicembre secondo quanto ha stabilito il Cip nei giorni scorsi): si tratterà comunque di [redacted] sicuramente consistenti.

Dai dati resi noti dal «conto consortile» l'aumento dei costi sopportato dalle compagnie nel 1979 è stato infatti del 13,4 per cento. Questo dato si riferisce, come si è detto, al 1979 mentre le richieste di aumento riguardano le tariffe che andranno in vigore nel 1981 e terranno conto perciò anche del prevedibile tasso di inflazione nel prossimo anno.

## PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A CURA DELLA ERSEL [redacted] TORINO

| Titolo | Corso al 31-10 | [redacted] minimo garantito | attuale | Tipo di indicizzazione [redacted] (base interessi (B)) | Rendimento immediato | Rendimento ultimi 180 giorni (1) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Enel '74/81 ind. | 134,70 | 4 — | 7,45 | A B | 11,37 | 17,15 |
| [redacted] '75/83 » | 118,40 | 5 — | 7,90 | A B | 13,79 | 16,13 |
| Enel '77/84 » | 118,40 | 5 — | 7,90 | A B | 14,03 | 14,18 |
| Enel '77/84 » II | 118,20 | 5 — | 7,90 | A B | 14,06 | 13,85 |
| Enel '80/87 ind. | 98,40 | 6 — | 7,50 | B | 15,62 | — |
| Cct 1/12/80 | 99,90 | 5,15 | 7,25 | B | 16,04 | 16,04 |
| Cct 1/3/81 | 99,70 | 5,15 | 7,40 | B | 15,40 | 15,04 |
| Cct 1/7/81 | 99,50 | 5,15 | 7,30 | B | 15,21 | 15,46 |
| Cct 1/10/81 | 99,20 | 5,15 | 7,40 | B | 15,46 | 15,11 |
| Cct 1/12/81 | 98,65 | 5,15 | 7,25 | B | 15,24 | 14,98 |
| Cct 1/5/82 | 97,50 | 5,15 | 7,10 | B | 15,89 | 13,51 |
| Cct 1/7/82 | 97,15 | 5,15 | 7,30 | B | 15,60 | 13,57 |
| Cct 1/10/82 | 97,30 | 5,15 | 7,40 | B | 15,79 | 13,87 |
| Cct 1/1/82 | 98,05 | 6,35 | 7,30 | B | 15,45 | 11,63 |
| Cct 1/1/83 | 97,05 | 6,35 | 7,30 | B | 15,61 | 10,73 |
| Cct 1/3/82 | 97,90 | 6,35 | 7,40 | B | 15,89 | 11,60 |
| Cct 1/5/82 II | 98,15 | 6,75 | 8 — | B | 16,97 | — |
| Cct 1/6/82 | 98,10 | 6,75 | 8 — | B | 16,97 | — |
| Cct 1/7/82 II | 99,20 | 6,75 | 8 — | B | 16,79 | — |
| Cct 1/8/82 | 99,35 | 6,75 | 8 — | B | 16,75 | — |
| Cct 1/10/82 II | 99,85 | 6,75 | 8 — | B | 16,77 | — |
| Montedison ipotec. | 137,80 | 6,75 | 6,75 | A | 7,09 | —0,94 |
| S. Paolo Ecu | 97,35 | 9 — | 9 — (ced. annuale) | A B | 9,32 | 12,62 |

I rendimenti sono al netto della ritenuta fiscale.
(1) Il rendimento è stato calcolato [redacted]zando un investimento di L. [redacted] all'inizio del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi.

## [redacted] FISSO A TORINO

| Titoli | 3-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 58 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 63 | — |
| » » 5,50% 69 | 80 | — |
| » » 6% 70 | 79 | — |
| » » 6% 71 | 76 | — |
| » » 6% 72 | 73 | — |
| » » 9% 75/90 | [redacted] | — |
| » » 9% 76/91 | 76 80 | — |
| » » 10% 77/92 | 82 80 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | — | — |
| » » » 1/8/80 | — | — |
| » » » 1/12/80 | 99 90 | + 0 10 |
| » » » 1/3/81 | 99 90 | + 0 30 |
| » » » 1/5/82 | 97 40 | — |
| » » » 1/7/81 | 99 70 | + 0 20 |
| » » » 1/7/82 | 97 20 | + 0 10 |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 87 80 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | 98 | — |
| » 12% 1982 I | 95 70 | + 0 20 |
| » 12% 1982 II | 95 30 | — |
| » 12% 1983 | 91 80 | + 0 20 |
| » 12% 1984 I | 91 40 | + 0 20 |
| » 12% 1984 II | 91 50 | — |
| » 12% 1987 | 90 20 | — |
| OBBLIGAZIONI | | |
| Enel 6% '66 II | 74 80 | — 0 70 |
| » » '69 II | 66 60 | — |
| » 7% '73 | 61 62 | + 0 82 |
| Enel '74 indiciz. | 134 30 | [redacted] 0 30 |
| » 10% '75 II | 93 70 | + 0 50 |
| » '77 ind. II | 116 80 | — 0 70 |
| » 12% '78 I | 91 | — |
| » 12% '78 II | 92 | + 1 |
| I.R.I. 6% '64 | 89 60 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 82 80 | — 0 20 |
| Autostrade 6% '68 I | 86 80 | + 1 |
| » 6% '69 | 86 80 | — |
| » 7% '72 | 75 | + 2 |
| OO.PP. 6% | 52 | + 0 20 |
| » 7% | 52 | — 0 50 |
| » 8% Auto '75 | 53 | — |
| » Int. St. 6% IV | 65 50 | — |
| » Int. St. 7% IV | 61 80 | — 1 |
| » Anas 5% 66 | 51 50 | — 0 50 |
| » » 7% 72 I | 52 80 | — |
| » Autostr. 7% II | 53 | + 0 50 |
| FF.SS. 6% '66 I | 75 | — |
| » 6% '67 | 65 50 | — |
| » 7% '72 II | 62 | — |

| Titoli | 3-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 65 20 | — |
| » 10% '75 II | 92 50 | — |
| P.S.Agr. 6% Sp VIII | 68 60 | — |
| » 7% II | 64 | — |
| ICIPU vent. 6% | 73 | — |
| » » 7% I | 61 | — |
| Imi XXVI 5% | 70 30 | — |
| » XXIX 7% | 73 20 | + 0 10 |
| » XXXIII 7% | 71 20 | — |
| » XXXVIII 7% | 63 50 | — |
| » XLII 8% | 82 | — |
| » II. 10% | 74 50 | — |
| Istrimer 7% '71 XIX | 76 | — |
| » 6% XIII | 81 50 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 81 50 | — |
| » » 5,50% 62 | 81 50 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 6% conv. | 65 | — |
| S. Paolo 6% | 60 | — |
| » » 7% | 78 50 | — |
| » » 9% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 56 | — |
| » » 5% | 58 | — |
| » » 7% | 48 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 84 50 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | — | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 94 [redacted] | — |
| » » 7% '70 | 80 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 80 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | [redacted] | — |
| Fiat 5,50% '60 | — | — |
| Olivetti 5,50 '82 II | 91 | — |
| Gaini 5,50% '62 | — | — |
| Montedison Ip. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 83 | — |
| Rumianca 5,50 '82 | — | — |
| Città Milano 10% '75 | 86 50 | — |
| RIV 5,50% | [redacted] | — |
| Lancia 5,50% '62 | — | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | [redacted] | — |
| OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | |
| M. Olivetti 12% | 292 | — |
| M. Sip 7% | 87 90 | + 0 90 |
| M. Viscosa 7% | 97 | — |
| Liquigas 7,50% '70 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 87 50 | + 2 50 |
| S. Paolo fl. 12% | 222 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 31-10 | 3-11 | Esportazione (Milano) 31-10 | 3-11 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 31-10 | 3-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 899 | 905 | 902,45 | [redacted] | 902,50 | 907,25 |
| Dollaro Usa t.p. | 855 | 855 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 762 | 768 | 768,25 | 770,75 | 766,125 | 770,65 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 471,50 | [redacted] | 472,85 | 472 | 472,675 | 472 |
| Fiorino olandese | 433 | 432 | 437,25 | 436,65 | 437,365 | 436,87 |
| Franco belga | 29 | 29 | 29,497 | 29,444 | 29,497 | 29,447 |
| Franco francese | 204,50 | 203 | 205,17 | 204,95 | 205,15 | 204,97 |
| Sterlina | 2197 | 2215 | 2166,90 | 2216,5 | 2166,95 | 2216,4 |
| Lira irlandese | 1750 | 1750 | 1769,50 | 1773 | 1771,25 | 1771 |
| Corona danese | 154,20 | 151 | 153,81 | 153,36 | 153,84 | 153,34 |
| Corona norvegese | [redacted] | 176 | 181,80 | 181,74 | 181,55 | 181,70 |
| Corona svedese | 210 | 209 | 211,83 | 211,84 | 211,855 | 211,98 |
| Franco svizzero | 520 | 520 | 524,26 | 526 | 524,305 | 526,82 |
| Scellino austriaco | 66,75 | [redacted] | 66,725 | 66,785 | 66,727 | 66,772 |
| Escudo portoghese | 16 | 16 | 17,55 | 17,49 | 17,475 | 17,495 |
| Peseta spagnola | 11,50 | 11[redacted] | 11,865 | 12,023 | 11,901 | 12,026 |
| Yen giapponese | [redacted] | 4 | 4,255 | 4,281 | 4,257 | 4,292 |
| Dinaro iugosl. gr. | 30 | [redacted] | — | — | — | — |
| Dracm[redacted] gr. | 17 | 17 | — | — | — | — |
| Do[redacted]straliano | 990 | 1050 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 3-11 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| Alivar | 7200 | — 10 | 9500 |
| Bonifiche Ferr. | 24700 | + 100 | 100 |
| Chiari & Forti | 8500 | + 500 | 2000 |
| Eridania | 1[redacted] | + 299 | 24500 |
| Imm. Vittoria | 16100 | [redacted] 160 | 4800 |
| Ind. Buitoni P. | 6500 | — 500 | 46000 |
| Sernide ord. | 218 | + 3 | 230000 |
| Sernide priv. | 172 | + 14 | 5000 |
| Sernide risp. | [redacted] | — [redacted] | 5050 |
| ASSICURATIVI | | | |
| Alleanza Ass. | 36630 | + 600 | 19600 |
| Assimar. Ital. | 83400 | + 400 | 1500 |
| Ausonia | 3500 | — 20 | 23000 |
| C. Ass. Mi ord. | 22400 | — 450 | 11000 |
| C. Ass. Mi priv. | [redacted] | — 430 | 8100 |
| C. Latina ord. | 1175 | + 25 | 26000 |
| C. Latina priv. | 860 | — 20 | 12000 |
| FIRS | 3100 | + 40 | 3000 |
| Generali | [redacted] | — 790 | 30025 |
| Italia Ass. | 32150 | + 1050 | 16000 |
| L'Abeille Ital. | 52000 | + 500 | 1700 |
| Fondiaria Inc. | 17800 | + 501 | 34100 |
| Fondiaria Vita | 58000 | + 600 | 3600 |
| RAS | 252500 | — 2510 | 4600 |
| SAI | 45800 | + 2520 | 34800 |
| Toro Ass. ord. | 26500 | + 1500 | 37600 |
| Toro Ass. pr. | 182[redacted] | + 180 | 38000 |
| BANCARI | | | |
| B. Comm. Ital. | 44600 | — 5200 | 15500 |
| Banco Roma | 45650 | — 3170 | 13700 |
| Banco Lariano | 8200 | + 200 | 107500 |
| Cred. Italiano | 8306 | — 104 | 218500 |
| Cred. Varesino | 14085 | + 185 | 46500 |
| Interbanca pr. | 34250 | — 1740 | 19400 |
| Mediobanca | 87800 | + 890 | 10850 |
| CARTARI - EDITOR. | | | |
| Binda | 1001 | — 20 | 4500 |
| Burgo ord. | 13870 | — 630 | 6400 |
| Burgo priv. | 8600 | + 180 | 3100 |
| De Medici | 770 | + 35 | 9000 |
| Mondadori pr. | 5390 | + 40 | 16000 |
| CEMENTI - CERAMICHE | | | |
| Cementir | 3799 | — 51 | 27000 |
| Pozzi-Ginori | 141 | + 1 | 50000 |
| Pozzi-Ginori r. | 185 | — | 90000 |
| Eternit | 836 | + 16 | 11500 |
| Eternit priv. | 750 | + 75 | 7500 |
| Italcementi | 33000 | — 200 | 5400 |
| Italcementi r. | 33000 | — 880 | 100 |
| Unicem | 17700 | + 1600 | 16100 |
| CHIMICI | | | |
| Anic | 10 | + 0 25 | 650000 |
| Brioschi | 1950 | + 40 | 23000 |
| Caffaro | [redacted] | — 4 50 | 66000 |
| Farmit. Erba o. | 5985 | — 20 | 21600 |
| Farmit. Erba p. | — | — | — |

| Titoli | 3-11 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 1850 | + 181 | 119000 |
| Lepetit | 40700 | — 500 | 6550 |
| Lepetit priv. | 38000 | + 800 | 1200 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 21300 | + 300 | 7500 |
| Montedison | 227 | + 1 50 | 4745000 |
| Perlier | 4400 | + 50 | 6000 |
| Pierrel | 1450 | — | 98000 |
| Rumianca | — | — | — |
| Saffa | 9800 | + 150 | 66300 |
| Saffa risp. | 9770 | — 10 | 5300 |
| Siossigeno | 17480 | — 401 | 3100 |
| COMMERCIO | | | |
| La Rinasc. ord. | 310 | — 12 | 2700000 |
| La Rinasc. p. | 243 | — 6 75 | 1080000 |
| Sios Genova | 6601 | + 11 | 1500 |
| Standa | 3500 | + 100 | 44500 |
| COMUNICAZIONI | | | |
| Alitalia priv. | 1390 | — [redacted] | 8000 |
| Ausiliare | 12710 | + 520 | 6300 |
| Autostr. To-Mi | 2295 | — 55 | 1000 |
| Italcable | 15060 | — 730 | 16500 |
| NAI | 281 | + 7 | 1228000 |
| Nord Milano | 1920 | + [redacted] | 1000 |
| SIP | 1580 | + [redacted] | 369000 |
| ELETTROTEC. | | | |
| Magneti M. o. | 750 | + 42 | 65000 |
| E. Marelli | 444 | + 45 | 160000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 315 | + 13 | 120000 |
| FINANZIARI | | | |
| Acqua Marcia | 1658 | + 56 | 38500 |
| Agricola | 30500 | — | 5000 |
| Bastogi IRBS | 740 | — 10 | 800000 |
| Bonif. Siele | 37800 | + [redacted] | 18100 |
| Borgosesia o. | 5050 | — 10 | 200 |
| Borgosesia r. | 3580 | + [redacted] | 2200 |
| Buton | 7550 | + [redacted] | 2100 |
| La Centrale | 27000 | [redacted] 260 | 122900 |
| Fin. E. Breda | 2810 | — 1 | 29500 |
| Finmare | 87 50 | — 12 50 | 10000 |
| Finsider | 84 | — 1 | 70000 |
| Generaltin | 1450 | — 10 | 79000 |
| GIM | 7000 | + 200 | 6000 |
| IFI priv. | 4836 | + 13 | 162000 |
| IFIL | 9800 | + 30 | 9000 |
| Invest | 4580 | + [redacted] | 395000 |
| Mittel | 1790 | — 15 | 41000 |
| Partec. Finanz. | 774 | — 15 | 23000 |
| Pirelli & C. | 3820 | + 70 | 44000 |
| Pirelli SpA | 1840 | + 45 | 378000 |
| Profing | — | — | — |
| Rejna | 11000 | — | — |
| Rejna risp. | 10605 | — | — |
| Riva Finanz. | 13250 | — 100 | 11400 |
| Sarom | 2275 | + 8 | 22000 |
| SME | 2800 | + 98 | 63000 |
| SMI | 8290 | — 51 | 6500 |
| Stet | 1840 | + 50 | 204000 |

| Titoli | 3-11 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| [redacted] | | | |
| Aedes | 8950 | + 90 | 115500 |
| B.I.I. ord. | 850 | — 4 | 439000 |
| B.I.I. priv. | — | — | — |
| COGE | 3200 | + 40 | 60000 |
| Cond. Acqua | 280 | + 11 | 258000 |
| De Angeli Frua | 28150 | — 290 | 2800 |
| Fiscer | [redacted] | + 10 | 32000 |
| G. Imm. Sogene | 2490 | — [redacted] | 255500 |
| Iniziative Ed. | 23900 | — 900 | [redacted] |
| ISVIM | 4600 | + [redacted] | 4000 |
| Milano Centr. | [redacted] | — [redacted] | 4100 |
| Risanamento | [redacted] | + 201 | [redacted] |
| SIFA | 1650 | — 27 | [redacted] |
| MECCANICI - AUTOM. | | | |
| FIAT ord. | 3140 | + 80 | 455500 |
| FIAT priv. | 2420 | — | 391500 |
| Franco Tosi | 39300 | — 890 | 26800 |
| Gilardini | 4800 | + 100 | 15000 |
| Olivetti ord. | 3150 | — 2 | [redacted] |
| Olivetti priv. | 2745 | + | 135000 |
| Westinghouse | 23950 | + 480 | 100 |
| Worthington | 3830 | — 182 | 17000 |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | | |
| Broggi-Izar | 2250 | — 50 | [redacted] |
| Dalmine | 150 25 | + 7 25 | [redacted] |
| Falck ord. | [redacted] | [redacted] 130 | 18500 |
| Falck pr. | 5330 | — 270 | 12500 |
| Ilssa-Viola | 2050 | — [redacted] | 4600 |
| Italsider | [redacted] | — | 70500 |
| La Magona | [redacted] | + 1 | 8000 |
| Pertusola | [redacted] | + 180 | 8000 |
| Trafilerie | 2250 | — [redacted] | 17000 |
| TESSILI | | | |
| Cant. e Zinelli | 43 | — 0 50 | 1870000 |
| Cantoni | 15400 | — 320 | 3400 |
| Cucirini | 5490 | — 10 | 4000 |
| Cascami Seta | 8210 | — 200 | 100 |
| FISAC | [redacted] | — 2 | — |
| Linif. e Can. o. | 1520 | + [redacted] | 12000 |
| Linif. e Can. r. | 1350 | — | 11000 |
| Marzotto priv. | 2050 | + 40 | 1000 |
| Olcese Venez. | 149 | [redacted] 5 | 740000 |
| Rotondi | 20300 | — 200 | 600 |
| Snia Visc. o. | 1320 | + 10 | 46000 |
| Snia Visc. p. | 1010 | — | 18000 |
| Unione Man. | 38000 | — 3100 | 100 |
| DIVERSI | | | |
| Acq. De Ferrari | 2900 | + 200 | 3500 |
| Acq. De Ferr. r. | 2900 | — 150 | 3000 |
| Acque Potabili | 1500 | — | 1000 |
| Calzat. Varese | 6500 | — | 400 |
| CIGA | [redacted] | 201 | 30500 |
| CIR | 18390 | + [redacted] | 18700 |
| Pacchetti | 118 | — 8 | 250000 |
| Terme Acqui | [redacted] | — 2 | 1000 |
| Trenno | 5700 | — [redacted] | 34560 |
| ESTERI | | | |
| Bowling | — | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 3-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| ALIMENTARI | | |
| Alivar | 7200 | — 200 |
| Eridania | 18150 | — 150 |
| Florio | 1300 | — 50 |
| Agricola Vittoria | 15850 | + 50 |
| Romana Zucchero | — | — |
| ASSICURATIVI | | |
| C. Ass. Milano ord. | 22500 | — |
| C. Ass. Milano priv. | 22500 | — |
| Comp. Latina ord. | 1200 | + 100 |
| Comp. Latina priv. | 1010 | — 15 |
| Generali | 98350 | — 500 |
| RAS | 253000 | — 6000 |
| SAI | 42075 | + 2275 |
| Toro Ass. ord. | 23500 | + 1050 |
| Toro Ass. priv. | 18000 | — 700 |
| BANCARI | | |
| B. Comm. Italiana | [redacted] | — 5000 |
| Banco di Roma | 47000 | — [redacted] |
| Credito Italiano | 8320 | — 330 |
| Interbanca priv. | 35800 | — 900 |
| Mediobanca | 87500 | + 450 |
| CARTARI - EDITOR. | | |
| Burgo ord. | 14400 | + 100 |
| Burgo priv. | 9250 | + 100 |
| Cart. Ital. Riunite | [redacted] | — |
| [redacted] - CERAMICHE | | |
| Pozzi Ginori ord. | 136 | + 1 |
| Pozzi Ginori risp. | 175 | — 5 |
| Eternit ord | [redacted] | + 17 |
| Eternit [redacted]r. | [redacted] | + 19 |
| Unicem | 16500 | + 1000 |
| CHIMICI | | |
| Anic | 9 75 | — |
| Italgas | 1850 | + 180 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 21100 | — 400 |
| Montedison | 224 | — |
| Paramatti | 1500 | + 50 |

| Titoli | 3-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | 1450 | — |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 9700 | — 50 |
| Saffa risp. | 9700 | + 100 |
| SAIAG | 1590 | + [redacted] |
| Schiapparelli | 935 | [redacted] 55 |
| COMMERCIO | | |
| Rinascente ord. | 326 | — 1 |
| Rinascente priv. | 242 | [redacted] 6 |
| Sios Genova | 6750 | + 300 |
| COMUNICAZIONI | | |
| Alitalia priv. | 1450 | + 50 |
| Autostr. To-Mi | 2370 | + 60 |
| Italcable | 15040 | + 4[redacted] |
| NAI | 256 | [redacted] |
| SIP | 1552 | + 51 |
| Torino [redacted] | 92 | — 11 50 |
| ELETTROTEC. | | |
| M. Marelli | 740 | [redacted] 20 |
| E. Marelli | 437 | + 27 |
| FINANZIARI | | |
| Bastogi IRBS | 740 | — 15 |
| Borgosesia ord. | 5000 | + 10 |
| Borgosesia risp. | 3400 | — 20 |
| Centrale | 26800 | + 2300 |
| Finsider | 97 | — |
| GIM | 6650 | + [redacted] |
| IFI priv. | 4600 | — 15 |
| IFIL | 3950 | — 50 |
| Invest | 4440 | + 40 |
| Mittel | 1820 | — 30 |
| Fiscambi | 3970 | + [redacted] |
| Pirelli & C. | 3500 | [redacted] |
| Pirelli S.p.A. | 1820 | + 20 |
| SAROM | 2400 | + 50 |
| SME | 2710 | + 25 |
| SMI | 5350 | + 50 |
| SIFA | 1650 | — 55 |
| STET | 1851 | + 51 |
| IMMOBILIARI | | |
| B.I.I. ord. | 856 | — 2 |
| B.I.I. priv. | — | — |

| Titoli | 3-11 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acque | 270 | — |
| Fer-Co | 372 | — 7 75 |
| Gen. Imm. Sogene | [redacted] | [redacted] 10 |
| I.P.I. | 2720 | — 1 |
| [redacted] | 7000 | + 500 |
| Risan. Napoli | 18000 | — 350 |
| MECCANICI - AUTOM. | | |
| Castagnetti | 1175 | — 15 |
| FIAT ord. | 3120 | [redacted] |
| FIAT priv. | 2435 | + 15 |
| Gilardini | 4520 | + 40 |
| Graziano | 1275 | — |
| Olivetti ord. | 3130 | — 45 |
| Olivetti priv. | 2730 | — 20 |
| Westinghouse | 23450 | — 38 |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | |
| Dalmine | 145 | — |
| Fornara | 480 | — 10 |
| Italsider | 345 | — |
| Talco Grafite | 28700 | — |
| TESSILI | | |
| Cantoni | 15450 | — 250 |
| Fisac | 8800 | + 250 |
| Snia Viscosa ord. | 1300 | — |
| Snia Viscosa pri[redacted]. | 1000 | — |
| DIVERSI | | |
| Acque Potabili | 1550 | + 200 |
| CIGA | [redacted] | + [redacted] |
| CIR | 17800 | — |
| Pacchetti | 110 | — 11 |
| OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | — | — |
| GIM 6% 73/88 | 5650 | + 50 |
| M.C. Er. 7% 73/88 | 147 | — |
| M.S. Vis. 7% 73/88 | [redacted] | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 165 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 84 90 | — |
| M. Oliv. 12% 79/88 | 294 | — |
| Med. Ital. 8% 73/88 | — | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 105 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 86 50 | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/12/80 | | non rilevato | |
| 31/1/81 | 87 | 98,382 | 15,75 |
| 28/2/81 | 115 | [redacted] | 15,80 |
| 30/3/81 | 145 | 93,989 | 16,10 |
| 30/4/81 | 176 | 92,734 | 16,25 |
| 30/5/81 | 206 | 91,576 | 16,30 |
| 30/6/81 | 237 | [redacted] | 16,35 |
| 31/7/81 | 268 | 89,253 | 16,40 |
| 29/8/81 | 297 | 88,185 | 16,45 |
| 30/9/81 | 329 | 87,063 | 16,50 |
| 31/10/81 | 360 | 86,004 | [redacted] |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 3-11 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 15,07 | — |
| Fonditalia | » | 22,28 | — |
| Interfund | » | 14,82 | — |
| Int. S. Fund | » | 10,21 | — |
| Multinvest | » | 16,20 | 16,75 |
| Italfortune | » | 12,96 | 13,74 |
| Italunion | » | 12,08 | 13,17 |
| Medial. Sel. | » | 16,62 | 16,87 |
| Rominvest | » | 17,53 | 18,55 |
| Tre R | lire | 10.167 | — |
| Eur '68 | fr. sv. | 173,40 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 31-10 | 3-11 |
|---|---|---|
| Londra | 632,00 | 641,50 |
| Zurigo | 631,00 | 642,00 |
| Parigi | 648,67 | 646,64 |
| New York | 629,00 | 640,50 |
| Milano (lire al grammo) | 18.500 | 18.600 |
| Hong Kong | 642,50 | 635,00 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | [redacted]ra |
|---|---|---|
| 48 ore | 17,250 | 17,750 |
| 7 gg | 16,750 | 17,250 |
| 15 gg | 17 | 17,500 |
| 1 mese | 17,250 | 17,750 |
| 2 [redacted] | 17,375 | 17,875 |
| 3 mesi | 17,625 | 18,125 |
| 6 mesi | 17,750 | 18,250 |

A cura del Ist. Bancario S. Paolo

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 31-10 | 3-11 | Francoforte (in marchi) 31-10 | 3-11 | Londra (per sterlina) 31-10 | [redacted] | Parigi (in fr. fr.) 31-10 | 3-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,7140-1,7165 | 1,7175-1,7190 | 1,9042-1,9052 | 1,9160-1,9170 | 2,4360-2,4370 | 2,4430-2,4440 | 4,3485-4,3565 | 4,4247-4,4357 |
| Franco svizzero | — | — | 111,00-111,15* | 111,50-111,63* | 4,1669-4,1759 | 4,1915-4,1985 | 255,48-256,12* | 256,23-256,87* |
| Franco francese | 39,054-39,132* | 38,883-38,944* | 43,29-43,36* | 43,31-43,36* | 10,650-10,680 | 10,765-10,775 | — | — |
| Marco | 89,900-90,020* | 89,593-89,718* | — | — | 4,6287-4,6302 | 4,6775-4,6825 | 230,12-230,70* | 230,06-230,64* |
| Sterlina | 4,1775-4,1820 | 4,1972-4,2071 | 4,640-4,650 | 4,682-4,697 | — | — | 10,809-10,821 | 10,804-10,876 |
| Yen | 0,8103-0,8115* | 0,8138-0,8151* | 0,8887-0,9004* | 0,9067-0,9082* | 514,16-515,74 | 514,50-515,30 | 2,0798-2,0820* | 2,0802-2,0840* |
| Lira | 0,1900-0,1903* | 0,1895-0,1898* | 2,112-2,117** | 2,112-2,115** | 2188,6-2197,0 | 2208,7-2209,3 | [redacted] | 4,8745-4,8875** |

* per cento ** per mille unità

### Le novità ricordano gli Anni Cinquanta

# Preziosi [redacted] ricchi di fantasia i tessuti nati per l'inverno

Due centri [redacted] sono sempre più importanti per lo stilista e il compratore, che ad [redacted] anno di distanza, devono [redacted] dal tessuto il loro discorso moda: Biella [redacted] Prato. Curiosamente [redacted]trambi espongono in terreno neutro la produzione nuova, i biellesi vanno a Stresa come i pratesi a Firenze. Le occasioni e le presenze da altre regioni tessili non mancano, ma il sostrato non cambia. I biellesi parlano al maschile, i pratesi offrono stoffe per l'eleganza femminile: [redacted] eccezioni [redacted]fermano, nelle due diverse rassegne, la regola.

A Stresa erano in scena quarantotto prestigiosi creatori, [redacted] di rinnovare dall'interno della ormai recuperata sobrietà, [redacted] colorata e sommessa apparenza di tessuti splendidi per filati nobili e mischie eccezionali: quanto vengono a cercare compratori di tutto il mondo. *«Il classico si* — [redacted] Ferla, della ditta omonima, nell'euforia anticrisi circolata a Stresa nei giorni d'apertura della manifestazione —, *ma gli stranieri vogliono dal tessuto italiano quanto loro non riescono ad ottenere. Fantasia, colore, novità. Allora il prezzo conta relativamente».*

Introduzione ai cinque piani di stands, all'insegna della lana purissima, del cachemere e dell'alpaca, delle flanelle specialissime, una raccolta dei tessuti best-sellers per la stagione fredda. Gusto degli Anni Cinquanta, [redacted] resto di continuo evocati dal cinema e dal teatro, ritorno alle disegnature intramontabili, ai co[redacted] naturali, marezzati, scomposti, contraddetti da colori sotterranei o vivi, ma esili. Per l'autunno-inverno '81-'82 non ci si distacca molto da quanto è stato preferito dal compratore capace di captare a distanza l'inclinazione odierna dell'uomo elegante: ma gli sviluppi della tramatura, del disegno, del tono quieto, agitato da celate aggressività, riescono a raggiungere esiti originali.

La moda consiglia l'abito, intero o spezzato, in cui l'ele[redacted] formale si allea con [redacted] tessuto prezioso ma sportivo, l'aspetto impeccabile, anche dopo l'uso continuato con la leggerezza: ecco allora Ermenegildo Zegna inventare nuovi quadrigliati. Principi [redacted] Galles, damié, puntinati, giocando sull'accostamento dei colori tradizionali, prevalenti il marrone e il blu spento, con toni vivi in arancio, verde, azzurro, quando si tratta del cachemere; spaziare le rigature, illuminandole [redacted] un filato setoso, quando si tratta di purissime lane.

Ecco Ferla dilatare in verde, in marron, in smaltate cupezze, l'occhio del Galles e dei quadrigliati nella morbidezza delle mischie lane e cachemere. La tavolozza si è fatta più profonda, ma più calda; il grigio si allontana per far posto agli accordi della Fila in marron e blu, castoro e azzurro polveroso, tabacco e cobalto, sia nei classici pettinati di pura lana che nei garzati, dove le spigature, scomposte [redacted] trame di rosso, verde e beige su bianco nero, perdono il loro aspetto rustico per approdare all'eleganza d'ogni ora.

In ordine alle smorzate coloriture degli abiti, appaiono caldi e insoliti i toni del mantello: da Loro Piana che propone raffinate e sportivissime giacche in cachemere verde bosco e marrone corteccia e in mischia di visone con lane finissime [redacted] Tasmania, i cappotti, sempre in cachemere o in alpaca e lana, vanno dal colore naturale al biondo aranciato.

[redacted] l'autunno-inverno '81-'82 prevede infatti nell'unito, si tratti di mantelli o di pantaloni, in melangiate flanelle: mentre per l'abito la fantasia ritorna prepotente alla ribalta, come da Cerruti che col giallo Burano, l'oliva senapoeo, l'azzurro Ducale, disegna righe semplici, spazia morbide fasce nella lane a trama [redacted]; taglia il Galles tradizionale in lambswool o in pettinato.

**Lucia Sollazzo**

## «Di tasca nostra» ritorna a tv 2

Sulla seconda rete tv, stasera alle 20,40, comincia la nuova serie del settimanale del Tg *Di tasca nostra* a cura di Tito Cortese e Stefano Gentiloni. E' «al servizio del consumatore», come dice il sottotitolo, e il successo ottenuto dalla serie precedente (quando andava in onda il sabato alle 13,30, dopo il telegiornale delle 13) ha consigliato di spostare la rubrica [redacted] orario di maggiore ascolto.

Gli obiettivi restano gli stessi: denunciare con nome e cognome le mistificazioni, le truffe [redacted] i soprusi ai danni del consumatore. Olio di oliva che non è di oliva; acqua minerale che contiene più calcio dell'acqua del rubinetto; formaggini pieni di acqua e di scarti di formaggio; scarpe per bambini che si vendono in farmacia e che danneggiano il piede invece di curarlo; dentifrici che mentono promettendo di curare la carie. Le denunce di questo tipo, che caratterizzano *Di tasca nostra*, sostenute dai risultati delle analisi di [redacted] e mai smentite, si moltiplicheranno in questa edizione serale.

### Sarà trasformato in [redacted] popolari

# Capri: [redacted] l'hotel chiuso da 30 anni

### Era stato comprato per seicento milioni

CAPRI — Il sindaco di Capri, Costantino Federico, ha messo in atto ieri la delibera del Consiglio comunale di occupazione dell'albergo Internazionale, in via delle Botteghe, nel centro storico, chiuso da oltre 30 anni.

Secondo quanto [redacted] dal Consiglio comunale, l'albergo dovrebbe essere acquistato per 610 milioni e trasformato parte in abitazioni popolari e parte in un centro sociale attrezzato con un [redacted] nido e una biblioteca.

La Società edilizia panoramica costiera Spa, che solo da alcuni mesi ha acquistato l'albergo dall'antico proprietario, Domenico Anzarello, ha annunciato che si opporrà con «tutti i mezzi legali» a questa decisione del Comune.

La società edilizia ha anche precisato che nei suoi piani è prevista la ristrutturazione dell'albergo.

## [redacted] cinque milioni [redacted] italiani nel '91 3 [redacted] donne

[redacted] — Le donne vivono più [redacted] lungo degli uomini. [redacted] 1991, su circa cinque milioni di italiani di oltre [redacted] anni, tre milioni saranno donne e solo due milioni uomini. Sempre nel 1991, su un milione 600 mila cittadini di oltre 80 anni che si ritiene vivranno in Italia le donne saranno più di un milione: il doppio degli uomini.

Se queste previsioni sono esatte avremo — a partire dai prossimi anni — una valanga di famiglie disgregate dalla morte di coniugi maschi, caratterizzate da innumerevoli vedove anziane e sole. L'invecchiamento [redacted] popolazione ne comporta di conseguenza la femminilizzazione.

La durata media della vita [redacted] di 43 anni all'inizio del secolo; all'inizio degli Anni 50 era molto cresciuta con un forte squilibrio a favore delle donne: 67,2 anni in media contro i 63,7 dei maschi. Gli inizi del '70 un nuovo [redacted]to 69 anni per i maschi, 75 per le femmine.

Questi dati, ricavati da uno studio dell'istituto Inter-Matrix compiuto sulla popolazione italiana di oggi e degli Anni 80, sono stati comunicati da Giampaolo Cresci, direttore di «Prospettive nel mondo» in un discorso tenuto a Montecatini sul tema: «Anziano non vuol dire vecchio».

## Trofeo di scacchi «Regione Liguria»

GENOVA — La città sarà, per quasi due settimane, la capitale mondiale degli scacchi. Da ieri fino al 15 novembre, presso il Palazzo Ducale, per iniziativa dell'Arci provinciale, in collaborazione con la Regione, il Comune, la Provincia, si disputa il primo trofeo internazionale «Regione Liguria» al quale partecipano noti maestri internazionali provenienti da Austria, Bulgaria, Jugoslavia, Francia, Polonia, Romania, Inghilterra, Colombia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia, Unione Sovietica e Italia.

Il torneo internazionale è diviso in [redacted] gironi: il primo riservato alla categoria *«Grandi maestri internazionali»*; il secondo riservato a maestri internazionali e giovani speranze italiane. T[redacted] i numerosi premi [redacted] palio spic[illegible]avella d'oro», che [illegible]ta alla federazio[illegible]ca che avrà totalizzato tre vittorie.

# Il comignolo della necropoli

Trapani. Il comignolo del monolocale ricavato nell'antica Grotta degli archi

# «[redacted] paleocristiana» La [redacted]

### L'episodio, scoperto da due archeologi, è avvenuto a Favignana - Leonardo Pionzio, marittimo, otto figli [redacted] carico, ha trasformato il prezioso monumento in una «seconda casa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRAPANI — Un camino quadrangolare di recente costruzione spunta dal terreno per circa un metro. Ha un rinforzo alla base e dalla bocca il fumo deve essere uscito copioso perché, malgrado i pochi mesi di vita, le pareti sono già annerite.

Siamo [redacted] Favignana, la più grande delle isole Egadi, in contrada Madonna, vicino al cimitero. Il comignolo è l'appendice di una strana abitazione: un'antica caverna, con vista sul mare, che Leonardo Ponzio, un marittimo con otto figli, ha acquistato tre mesi fa per adibirla a [redacted]ostiglio abitabile. Una [redacted] mezzo tra [redacted] capanno di lavoro e la seconda casa.

Dopo avere eretto [redacted] muro per chiudere la grotta, l'uomo, che nei frequenti intervalli di disoccupazione, *«si arrangia»* come muratore, ha bloccato l'ingresso [redacted] una porta, fissata con un lucchetto. Sul fondo di terra battuta ha [redacted] un pavimento [redacted] mattonelle e cemento, applicando alle pareti uno strato di calce per vincere l'umidità. Al centro della stanza, a fianco di quel che appare a prima vista come un arco naturale, troneggia ora un caminetto. Un insieme nel complesso gradevole, se si aggiungono le varie suppellettili (sedie, tavolo, letto, una credenza) e la comodità della luce elettrica.

E' stato proprio [redacted] comignolo-fungo la prima cosa che Caterina Sammartano e [redacted] marito Massimo Lessi, archeologi dilettanti, hanno notato qualche giorno fa, mentre si aggiravano nella [redacted] in cerca della caverna. La conoscevano [redacted]e, perché la guida di cui erano forniti la descriveva nei dettagli come la *«Grotta degli archi»*, di origine punica, trasformata successivamente in tomba paleocristiana. *«Ospita loculi rettangolari con sommità arcuata in ampiezza e altezza diverse* — è scritto nella pubblicazione —. *A circa un metro e mezzo dalla parete di fondo vi è un altare ottenuto risparmiando su quattro lati la massa rocciosa durante* [redacted] *dell'ipogeo.*

*«Con la stessa tecnica costruttiva* — continua — *sono ricavate nel soffitto due file di archetti pensili, tre su ciascuna fila, collegate alla parte isolata, dove si apre un grande arco a tutto sesto. Quest'ultimo ricorda le sepolture a baldacchino e a tegurio degli ipogei cristiani* [redacted] *IV e V secolo nei dintorni di Siracusa».*

L'incredibile [redacted] questa vicenda non sta tanto nella «ristrutturazione» che Ponzio, del tutto ignaro dell'importanza archeologica della sua seconda casa, ha compiuto. Sta invece nella convinzione delle autorità [redacted] il rammodernamento [redacted] quasi legittimo, *«perché, in fondo, il proprietario è lui»* e così facendo *«impedisce ai vandali, quelli veri, di deturpare le volte* [redacted] *i vari "ti* [redacted]*" e cuori trafitti, così frequenti* [redacted] *tutti i monumenti nazionali».* Neppure a constatare che il marittimo ha compiuto opere [redacted] senza licenza è stato un motivo sufficiente a far cessare lo scempio.

Purtroppo, per la sfortunata *«grotta degli archi»* i guai non sono finiti. C'è il pericolo che un altro anfratto, proprietà di Ponzio, faccia la stessa fine [redacted] *«monolocale»*. L'antro, separato dal primo da una spessa parete di tufo, è [redacted]te sorvegliato da [redacted] cagnetto dall'aria triste e innocua.

Sarebbe [redacted] peccato che le abili mani dell'improvvisato muratore avessero la meglio su storia e arte, tanto più che la caverna appare sostenuta da [redacted] pilastro *«rastremato* [redacted]*so l'alto»* [redacted] corredato da [redacted] iscrizio[redacted] a caratteri indecifrabili: *«A prima vista potrebbe essere greca* — sentenzia una didascalia del volume —, *ma a un esame più accurato si rivela bizan*[redacted]*ina, forse medioevale».*

Sotto la scritta, una croce stilizzata, che ricorda il pietoso compito cui la caverna [redacted] adibita. Ora, rischia di scomparire anch'essa.

**Massimo Boccaletti**

### Se ne parla da anni, ma il progetto resta sulla carta

# Alla «sinfonica» di Palermo manca la nota più importante: [redacted]

PALERMO — La città avverte la mancanza di [redacted] auditorium. Musicisti e appassionati denunciano che la situazione è insostenibile, ma il di[redacted] è vecchio di anni. Chiuso da 7 anni, il teatro Massimo per imponenti restauri che procedono a rilento, non rimangono che i teatri «Politeama» e «Biondo», entrambi inidonei anche per le loro palesi [redacted] nell'acustica.

Vi è anche un autentico gioiello settecentesco, la chiesa del «SS. Salvatore», dove anni fa sono stati realizzati lavori che la rendono abba[redacted] simile [redacted] un luogo per concerti. Se si scartano altre [redacted] o [redacted] chiese, [redacted] strutture musicali [redacted] Palermo [redacted] presentano alternative.

Lo scarno elenco si esaurisce con la sala dell'istituto «Don Orione». Qui da alcuni anni agisce l'Eaoss, Ente autonomo dell'orchestra sinfonica siciliana, organismo pubblico della Regione che vanta una certa tradizione e discreta fama. Ma l'aspetto del «Don Orione» è sinceramente des[redacted]: somiglia a una sa[redacted] parrocchiale di terz'ordine. Costruito una trentina di anni or sono, l'istituto non offre capitalità gradevole. Suonarvi — assicurano i musicisti dell'Eaoss — è un'autentica impresa.

Annoverato nella terna delle grandi bacchette italiane con Claudio Abbado e Riccardo Muti, Gabriele Ferro non [redacted]ga la matrice palermita[redacted] e, nonostante gli innumerevoli impegni, mantiene volentieri l'incarico di direttore stabile dell'Eaoss. Ma lo farà ancora per molto o si dimetterà?

*«Con il "Don Orione" voglio chiudere definitivamente* — dice secco Ferro — *non posso continuare a lavorare in un posto così brutto e anonimo, con poche poltrone e con un'acustica così cattiva. Ho accet*[redacted] *di tornare a Palermo, rifiutando* [redacted] *conseguenza altri non meno prestigiosi incarichi, e ora chiedo di essere messo in condizione di lavorare serenamente in una*[redacted] *musicale degna di questo nome».*

Gabriele Ferro ammette di essere *«stanco, logorato»* dalla situazione di Palermo. Ri[redacted]sce però che forse qual[redacted] si muove in positivo e [redacted] ha torto. Infatti giorni [redacted] assicurazioni sono [redacted] fornite [redacted] presidente della Regione, Mario D'Acquisto (dc). Intervenendo nelle polemiche sollevate da quanti chiedono l'auditorium, l'onorevole D'Acquisto ha ammesso che *«è tempo ormai di passare ai fatti». «La Regione farà il possibile* — ha detto ancora — *perché Palermo abbia un auditorium degno delle sue tradizioni musicali».*

Ben presto ci si è trovati davanti a varie proposte su dove ubicare l'impianto. Ma tra le indicazioni lampeggia già lo spauracchio dell'immancabile lotta ingaggiata dagli speculatori delle aree edificabili che hanno annusato la possibilità di concludere [redacted] «affare».

Si [redacted] fatto avanti anche Armando Celona, presidente [redacted] fondazione culturale «Withaker», proprietaria [redacted] Villa [redacted], splendida residenza con ampio parco nel ce[redacted] della città. *«Siamo pronti a mettere a disposizione la nostra sede»*, afferma il dottor Celona. Ma questa soluzione comporta indubbiamente più di una difficoltà anche perché la parte costruita della villa, essendo monumento nazionale, [redacted] intoccabile.

**Antonio Ravidà**

## Verona: salone del francobollo

VERONA — La Fiera di Verona ospiterà, dal 27 al 30 [redacted]vembre, le nona manifestazioni filateliche nazionali.

Al salone [redacted] francobollo, denominato «Verona 80» — hanno reso [redacted] gli organizzatori [redacted] esposti 1200 quadri per un totale di [redacted] fogli [redacted] album appartenenti a [redacted] collezioni. Il programma della [redacted]a comprenderà la 27' assemblea dei delegati delle società filateliche italiane, la dodicesima cerimonia di iscrizione all'albo d'oro, un'asta del francobollo, [redacted] tavola rotonda sul tema «Aspetti attuali della filatelia italiana», nonché seminari e riunioni settoriali di associazioni nazionali.

In concomitanza con la rassegna verrà celebrata a Verona (per la prima volta dalla sua istituzione in una sede diversa da Roma) la «giornata del francobollo» promossa dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni.


# ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

[illegible] precollina libero alloggio [illegible] salone 2 camere tinello cucinino magazzino box giardino, dilazioni. Tel. 512 012.

[illegible] precollina Moncalieri appartamenti in costruzione 3-4 camere servizi mutuo dilazioni permute. Tel. 512 012.

[redacted] vende casetta corso Vercelli 2 appartamenti liberi, 1 occupato, ottime condizioni. Mutuo, dilazioni. Telefonare 512.012.

[illegible] villa [illegible] costruzione recente ottima, posizione mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE O 531.003 libero [illegible] signorile corso Inghilterra salonone con camino studio 2 camere cucina abitabile doppi servizi mq 60 di terrazzo 150 milioni.

EUROCASE H 531.003 libero Parella tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila sufficienti 15 milioni contanti.

EUROCASE F 546.642 libero via Della Rocca 2 camere tinello cucinino servizio esterno, [illegible] 26 milioni.

EUROCASE L 568.387 libero corso Belgio ristrutturato camera cucina servizio 3° piano, 18 milioni 500 mila.

EUROCASE M 531.003 libero Collegno ingresso due camere tinello cucinino servizio [illegible].

EUROCASE N 546.748 libero corso Traiano recente due camere tinello cucinino servizi 40 milioni dilazioni [illegible].

EUROCASE O 531.003 libero Borgaro via [illegible] recente salone due camere cucina doppi servizi mutuo fondiario dilazioni.

EUROCASE P 545.642 libero via [illegible] Milano 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] riscaldamento centrale [illegible] pagamento.

EUROEDILE vende adiacente corso Potenza ingresso camera cucina e servizio a L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 746 098.

EUROEDILE vende libero via Verolengo spazioso ingresso camera cucina bagno L. 31 milioni. Telefonare 740.098.

EUROEDILE vende S. Paolo alloggio di ingresso 2/3 camere cucina bagno [illegible]. Tel. 746 090.

FAILLA & BERTINETTO S.r.l. libero B. Rossi [illegible] ingresso due camere tinello cucinino servizio due balconi L. 48 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 744.963 - 761.260.

FAILLA & BERTINETTO S.r.l. Madonna di Campagna [illegible] camera tinello cucinino servizio cantina balcone e grande terrazzo. Riscaldamento a elemento L. 24 milioni 300 mila. Tel. 761.260 - 744.963.

FAILLA & BERTINETTO S.r.l. corso Del Ga[illegible] ingresso due camere cucina servizio balconi cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 748407 761260.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE vende in via Leini 75 2 appartamenti stesso piano unibili per complessive 5 camere ingresso bagno prezzo 34 milioni 500 mila. Telefonare 856.256.

FININTER A Spa libero Val S. Martino in palazzina d'epoca ristrutturata alloggio di ampio salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso grande porticato giardino. Tel. 886 7121.

FININTER B Spa libero centro alloggio prestigioso di ampio salone 5 camere cucina servizi ingresso. Tel. 696.7121.

FININTER C Spa libero S. Rita alloggio signorile con soggiorno 5 camere cucina biservizi [illegible]. Tel. 886 7121.

FININTER D Spa zona R. Donato via [illegible] ampio luminoso soggiorno camera cucina servizi L. 28 milioni. Tel. 066 7121.

FININTER E Spa libero Borgo Vittoria luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio dilazioni. Tel. 066.7121.

FININTER F Spa Barriera di Milano ristrutturato camera cucina abitabile servizi L. 24 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 886.7121.

FININTER G Spa zona S. Rita alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 34 milioni. Tel. 886 7121.

FININTER Z Spa libero Sangano villetta su mq 1500 di terreno due piani fuori terra due alloggi con ingressi indipendenti tavernetta box giardino frutteto mutuo dilazioni. Tel. 886 7121.

FINCI adiacente corso Francia via Vandalino spaziose 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 505.691.

FINCI libero via Bossoli spazioso salotto [redacted] cucinino servizi in ottime condizioni mq 100. Tel. 505.691.

FINCI libero corso Trieste adiacente piazza Bengasi recente grandioso camera tinello cucinino servizi. Tel. 505 691.

FIRIM A vende libero presso corso Monte Cucco superattico minialloggio camera cucina servizio terrazzo facilitazioni di pagamento. Tel. 501 970.

FIRIM libero presso corso Regina Margherita recente soggiorno ristrutturato camera cucina servizi dilazioni. Tel. 565 907.

FIRIM libero piazza Adriano monocamera con cucina [illegible] mutuo dilazioni. Tel. 500 807.

FIRIM libero Renglasco [illegible] salone 4 camere cucina triplo servizi 2 box terrazzo parco condominiale mutuo. Tel. 501.980.

FIRIM libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni dilazioni di pagamento. Tel. 501 970.

FIRIM libero via Tripoli 2 camere cucina servizi anche uso ufficio prezzo interessante dilazioni. Tel. 581 780.

FIRIM libero presso corso Peschiera nuovo 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 500.807.

FIRIM libero zona Mercati Generali ampio luminoso 2 camere cucina servizi anche uso ufficio, dilazioni. Tel. 565 902.

FIRIM libero presso piazza Bodoni da ristrutturare salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 501.970.

FIRIM libero signorile presso piazza Statuto piano alto salone 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Tel. 501 970.

FIRIM libero presso corso Montegrappa luminoso 2 camere cucina servizi ottime posizioni. Tel. 565 272.

FIRIM occupato presso piazza Borromini recente e nuovo 2 camere cucina servizi. Posto auto dilazioni. Tel. 501 769.

FIRIM occupato presso largo Toscana piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 565 902.

FIRIM occupato corso De Gasperi ampio luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 501 980.

FIRIM occupato corso G. Cesare ampio luminoso 2 camere cucina servizi balcone piano dilazioni. Tel. 501.980.

FIRIM occupato zona Parella ampio luminoso 2 camere cucina servizi prezzo interessante, dilazioni. Tel. 565 273.

FIRIM presso Alta Pellerina libero su 2 piani mq 450 predisposto ad uso negozio alberghi con mq 3800 di terreno posizione incantevole. Tel. (011) 583 807.

FIRIM 2 Melzone presso corso Marconi alloggi 3 camere cucina servizi ripostiglio a partire da 24 milioni e locali commerciali a partire da 19 milioni facilitazioni mutuo 501.970 - 581.960.

FORNO CANAVESE

Selim vende libero alloggio tetolato 2 camere cucina salone bagno e 2 box, sufficienti 32 milioni 500 mila resto mutuo. Tel. 473.0087.

GABETTI 011 5787 vende Salerno recentissimo libero in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box cantina.

GABETTI 5787 vende libero via [illegible] adiacente via Borgaro camera cucina bagno ascensore riscaldamento, 33 milioni.

GABETTI 5787 vende zona Lucento via Luini al 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina 36 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero via Cavalcano angolo via Vernangi [illegible] 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5787 vende libero via Bellore angolo via Petrarca piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo 55 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero B. Salvario via Baldoni 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 39 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende Borgo Vittoria via Cardinal Massaia piano alto camera tinello cucinino bagno cantina 26 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero corso Peschiera piano alto luminoso 2 camere cucina bagno servizio 98 milioni 500 mila dilazionabile.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano via Leini 2 camere cucina bagno cantina 32 milioni 300 mila dilazionabile.

GABETTI 5787 vende libero San Paolo via Osasco recente 2 camere tinello cucinino bagno 50 milioni 850 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende precollina via Bonmartempo in stabile recente monolocali e bilocali da 20 milioni 000 mila e 34 milioni [redacted].

GAIOTTO centrale libero via Po soggiorno camera cucina servizi 28 milioni metà mutuo e dilazioni. Tel. 480 072 489 790.

GAIOTTO libero (Ambrosiana) via [illegible] soggiorno camera tinello cucinino servizi riscaldamento mutuo. Tel. 458 577.

GAIOTTO libero via Frattella [illegible] camera tinello cucinotto servizi [illegible]. Tel. 488 072 489 790.

GAIOTTO libero a Rivalta 3 camere cucina servizi terrazzo 40 milioni metà fondo mutuo e dilazioni. Tel. 480 790 490.072.

GAIOTTO libero via Bologna (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi 25 milioni dilazionati. Affare. Tel. 488 072 489.790.

GAIOTTO libero (Mirafiori) via [illegible] camera tinello cucinino servizi ampio con forte mutuo e dilazioni. Tel. 489.972.

GARINO Vinovo recente 2 camere cucina terrazzo bagno Gabin vende 15 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 473.0087.

GOTHA 590 181 vende in Lungo Po Antonelli alloggio signorile di 7 camere salotto cucinino ripostiglio terrazzo.

GRIMALDI adiacenze via Pietro Micca stesso casa prezzi convenienti monolocali con servizi da 3 milioni 700 mila, 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 15 milioni. Telefonare 856.282.

GRIMALDI adiacenze corso F. Ozzoline [illegible] 2 camere cucina servizi completamente rinnovato e nuovo termo [illegible] e mutuo. Telefonare 515.411.

GRIMALDI adiacenze piazza Robilant, 2 vani angolo cottura servizi cantina. Telefonare 515.411.

GRIMALDI Barriera Milano stesso casa (corso Vigevano) decorosi 1-3 camere cucina servizi da 7 milioni a 14 milioni. Tel. 596.282.

GRIMALDI Barriera di Milano camera cucina abitabile servizi cantina. Telefonare 515 411.

GRIMALDI centro (via Alfieri) stabile d'epoca mono-bilocali occupati varie metrature da 1 milione 700 mila a 7 milioni. Possibilità dilazionamenti. Tel. 596.282.

GRIMALDI centro libero camera cucina abitabile servizio. Telefonare 515 411.

GRIMALDI Collegno Leumann corso Francia box per auto L. 7 milioni 800 mila. Telefonare 953.2832.

GRIMALDI Grugliasco libero nuovissimo signorile in palazzina ai confini del comune di Torino due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina e piccola mansarda forte mutuo. Tel. 953.2832.

GRIMALDI Pianezza via Torino libero due camere tinello-cucinino servizi cantina e box L. 45 milioni 500 mila. Tel. 953.2832.

GRIMALDI Rivoli (via Pisa) stabile recente termo ascensore Convenienti 3 camere tinello cucinino servizi 54 milioni. Tel. 590.282.

GRIMALDI Rivoli centro libero casetta su due superfici due camere salone ampio cucina servizi terrazzo e cortile completamente ristrutturata. Tel. 953.2832.

GRIMALDI Rivoli ultimo rivestimento stesso recente disponibile ultimi negozi e box auto anche liberi da [illegible]. Tel. 594.282.

GRIMALDI S. Orio libero graziose villette unifamiliari recenti 5 vani cucinino servizi tavernetta garage ampio cortile giardino. Tel. 953.2832.

GRIMALDI Vallebbione libero recente termo ascensore piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 44 milioni. Tel. 596.282.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso camera cucina servizio bagno 19 milioni sufficienti 9 milioni. Tel. 513.092 530.880.

HOLDING alloggio affare via Salerno (Valdocco) soggiorno 3 camere cucinotto servizi 63 milioni metà mutuo. Tel. 500.877.

IFIM

appartamento liberi ed occupati stessa palazzina San Mauro camera cucinotto/soggiorno 2 camere cucinotto servizi a partire da 36 milioni dilazionabili. Telefonare 748.718 - 742.640.

IFIM LAGO

ad Angleria villa unifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta box giardino dilazioni e/o permute. Tel. 515.584.

IFIM

libero Grugliasco casetta piano terra cucina 4 camere servizi piano primo 3 camere servizi cortile con posto auto mutuo e dilazioni. Tel. 748718 742634.

IFIM

liberi stessa casa presso via Genova camera tinello cucinino servizi a partire da 33 milioni dilazionabili. Tel. 742843.

IFIM

libero corso Sebastopoli ampio soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni e/o permute. Tel. 742 840 742 843.

IFIM

libero corso Emilia economico 2 camere cucina 15 milioni contanti resto mutuo e dilazioni. Tel. 742840 742843.

IFIM

libero corso Taurasi prestigioso salone 3 camere cucinotto doppi servizi mansarda box dilazioni e/o permute. Tel. 748 718.

IFIM

libero in stabile ristrutturato via Cardinal Massaia ampio soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840.

IFIM

libero in casa d'epoca presso piazza Carlina camera tinello cucina servizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.584.

IFIM

libero mezzappartamento camera cucina bagno riscaldato dilazioni ristrutturato presso corso V. Emanuele. Tel. 515.582.

IFIM

libero presso via Cibrario ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742834 742840.

IFIM

libero presso via San Donato soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 748718 742834.

IFIM

libero presso corso Potenza anche uso ufficio soggiorno 3 camere tinello cucinotto biservizi garage anche divisibile dilazioni e/o permute. Tel. 742840 742843.

IFIM

libero presso via Guido Reni recente signorile salonone 3 camere cucina biservizi giardino condominiale. Tel. 742840.

IFIM

libero presso piazza Carlina in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucinotto servizio dilazioni e/o permute. Tel. 742.834.

IFIM

libero presso via G. Reni recente signorile panoramico salone due camere cucina biservizi box dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM

libero presso corso Svizzera ristrutturato salonone 2 camere tinello cucinino biservizi dilazioni e/o permute. Tel. 742840.

IFIM

libero presso Vittorino due camere cucina servizi in casa d'epoca agevolazioni e/o permute. Tel. 515.584.

IFIM

libero presso corso Salvemini (via Fidene) recente signorile salonone 2 camere cucina biservizi box dilazioni. Tel. 742.840.

IFIM

libero piazza S. Giulia camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 515582.

IFIM

libero signorile corso Agnelli fronte Sporting ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.843.

IFIM

libero via Gorini soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742834 742843.

IFIM

occupato via Bava soggiorno camera cucina servizi camera ottimo investimento. Tel. 515.582.

IFIM

occupato presso piazza Rivoli ampio soggiorno camera cucina servizi 33 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 742840 742843.

IFIM

villa libera Bussoleno Alta unifamiliare salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mansarda tavernetta garage giardino piccolo parco condominiale mutuo e dilazioni. Telefonare 748 718 - 742 840.

IFIM

villa libera collina Gassino (San Raffaele Cimena) ridondo bifamiliare p.t. salone 2 camere cucina servizi p. 1° salone cucina terrazzo box doppio terreno 2500 mq. circa dilazioni e/o permute. Tel. 748718 742840.

IL TETTO propone libera casa corso Regina Margherita alloggi con riscaldamento centrale di varie metrature monocamera L. 5 milioni 700 mila camera cucina 13 milioni 600 mila 2 camere cucina 25 milioni 800 mila 3 camere cucina 30 milioni 500 mila 4 camere cucina 39 milioni 200 mila. Telefonare 298.748 - 289.183.

IL TETTO propone centro (via Galliari) 3 camere cucina servizi ampio terrazzo 24 milioni. Tel. 298.740 - 289.183.

IMMOBIL 4 A vende Borgo Vittoria in stabile recente appartamenti 1-2-3 camere cucina da L. 18 milioni. Tel. 539.188 548.261.

IMMOBIL 4 vende corso Brunelleschi occupato 3 camere tinello cucinino servizi recente costruzione. Tel. 539.188 548.261.

IMMOBIL 4 vende libero corso Traiano 1 camera tinello cucinino dilazioni di pagamento. Telefonare 539.188 - 548.261 - 315.348.

IMMOBILIARE SANPAOLO in cooperativa vendesi soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mansarda cantina garage contragna giugno 81. Mutuo agevolato. Tel. 503.200.

IMMOBILIARETORO vende via Foligno 2 camere cucina servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 549.781 - 353.204.

IMPRESA vende direttamente Borgo S. Pietro corso Novara in stabile recente ultimo alloggio libero di 4 vani doppi servizi mq 120 sufficiente 50% contanti mutuo 5. Paolo 0% e possibilità Rivalta. Tel. 650.020.

In zona centro vendonsi in blocco e trapemente alto mansarda parzialmente libera. Telefonare 448.131.

INVESTIMMOBIL

vende prestigiosa palazzina d'epoca libera fine anno composta da: 2 tavernette al piano seminterrato; al piano terreno salone con cucina e sezione d'ingresso; al primo piano 2 camere e servizi; al secondo piano 2 camere mansardate con servizi. Box auto giardino [redacted] di 300 [redacted] esclusione facilitazioni di pagamento. Telefonare 548.630 - 540.735.

INVESTIMMOBIL

vende libero subito centralissimo signorilmente ristrutturato 2 saloni 3 camere grande disimpegno cucina terrazzino 4 servizi ampio ripostiglio ideale per ufficio L. 148 milioni dilazionabili. Tel. 548 630.

INVESTIMMOBIL

vende libero zona Lungo Po Antonelli signorile recente monolocale con servizi ideale per pied-à-terre L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 540 735.

INVESTIMMOBIL

vende libero subito corso Orbassano tinello cucinino due camere cucina servizi termo ascensore L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 540 735.

INVESTIMMOBIL

vende libero subito centralissimo una camera cucina servizi posto auto L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 540.735.

INVESTIMMOBIL

vende libero signorile zona S. Paolo salone due camere tinello cucinino doppi servizi L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 548.630.

INVESTIMMOBIL

vende Barriera di Milano due camere cucina servizio esterno privato L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 548 630 540.735.

IPI A libero corso Sebastopoli tre camere, cucina, bagno. Telefonare 511 382 - 537 066.

IPI libero Borgo San Paolo camera, tinello, cucinino, bagno L. 26 milioni 800 mila. Tel. 511.382 - 537 066.

IPI libero vicinanze corso San Maurizio. Ottima ristrutturazione: due camere, cameretta, cucina, bagno. Posto auto. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero via Accademia Albertina. Casa d'epoca ristrutturata, appartamento mansardato composto di: due camere, angolo cottura, bagno. Tel. 511.382 - 537 066.

IPI libero vicinanze corso Umbria due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382 - 537 066.

IPI Mirafiori camera, cucina, bagno, L. 13 milioni 800 mila. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI Moncalieri, vicinanze corso Trieste due camere, tinello, cucinino, bagno L. 38 milioni. Tel. 511.382 - 537 066.

IPI via Cuorgnè. Appartamento uso ufficio: tre camere bagno L. 36 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI vicinanze piazza Statuto tre camere, cameretta, cucina, servizio, L. 29 milioni 500 mila. Tel. 511 382 - 537.066.

ITALIA '81 libero lussuoso recente, salone, camera, tinello, cucinino, servizi. Nuovo Studio immobiliare 544.006 - 521.475.

ITALIA 81 libero appartamento uno due camere cucina servizi cantina dilazioni permute. Centro immobiliare. Tel. 519225.

LA GINEVRA 442.333 libero vicino p. Adriano. 3 vani cucina servizi termo, piano 4°, mq 100, a 65 milioni dilazionabile.

LA GINEVRA 444.225 liberi vicino corso G. Cesare. 2 vani cucina servizi, 32 milioni a primo cucina servizio box mq 60 giardino privato, 23 milioni. Mutuo 50%.

LA GINEVRA 442.333 libero via Duari (Pozzo Strada) 2 vani cucina servizi, p. 1°, termo ascensore, 52 milioni mutuabili 50%.

LA GINEVRA 444.225 liberi a Beinasco in casa recente con termo ascensore: camera tinello servizi, 36 milioni 500 mila e 2 vani tinello servizi, 30 milioni. Dilazioni e mutui.

LA GINEVRA 442.333 libero vende v. Moncenisio camera tinello servizi termo per anziano, dilazionato. 24 milioni mutuabile.

LA GINEVRA 444.225 vende zona Sassella libero camera tinello servizi, 34 milioni e 2 vani cucina servizi box occupato, 35 milioni. Terme Acquarossa Dilazioni.

L'AMMINISTRATORE libera via Nizza (centro) mansarda con 2 vani servizi 14 milioni mutuo. Tel. 513203 545261.

(continua)

Per fortuna ogni tanto ci sono [redacted] famose eccezioni che confermano le famose regole. Se per esempio voi credete che tutti gli orologi svizzeri di qualità debbano costare un patrimonio, [redacted] Italia, vi sbagliate. Ci sono gli orologi svizzeri Mondia che infrangono questa regola.

Gli orologi Mondia, infatti, hanno tutta la qualità svizzera a un prezzo inferiore a quello di tanti ottimi orologi svizzeri. E ci [redacted] diverse collezioni Mondia, dove i modelli si assomigliano nella qualità e nella convenienza, [redacted] non nella linea. Perché i gusti delle persone sono tanti e vanno accontentati tutti.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia: finalmente ci crederete.

MONDIA

**Qualità [redacted] al [redacted] di una volta.**

[redacted] orologi Mondia sono in vendita presso i rivenditori Zenith.

Nichelino, aperta una cooperativa di consumatori

# [redacted] acquisti autogestiti la [redacted] è a [redacted] il chilo

**Nel grande magazzino, che ha quattromila soci, si può fare la spesa risparmiando, in media, il 30 per cento - Iscriversi costa mille lire**

Circa quattromila soci, in maggioranza operai, hanno consentito la formazione di una cooperativa tra consumatori, aderente alla Lega delle cooperative, a Nichel[redacted] in via IV Novembre.

La «Spaccio 2001» ha aperto i suoi battenti in questi giorni. Ed è subito stato un successo. L'altra sera, davanti agli uffici che rilasciano le tessere di associazione — mille lire — centinaia di persone erano in paziente attesa del proprio turno: tutti volevano [redacted] diventar soci, perché è questa l'unica possibilità per aver libero accesso agli acquisti.

Si tratta di una nuova iniziativa che, sulla base della formula dell'associazionismo, consente di avvicinare la produzione al consumatore. La cooperativa, infatti, non ha fini di lucro. «*I prodotti acquistati e posti in vendita* — precisa il vicepresidente Giuseppe Reano — *subiscono un ricarico limitato dettato dalle pure spese di gestione: affitto, luce, trasporto, costo del personale ecc. Inoltre la merce, dagli alimentari ai prodotti per la casa, è reperita direttamente all'origine, cioè presso i produttori; si eliminano così gli anelli dell'intermediazione durante la quale i prezzi s'ingigantiscono e un prodotto arriva al consumo molto spesso giocando al raddoppio, sempre che questo sia sufficiente. Il risparmio diventa notevole e va tutto a beneficio dei soci, ai quali è riservato l'ingresso allo spaccio*».

L'interesse dei consumatori, fin dalle prime ore d'apertura del punto di vendita, è evidente. Con le borse ricolme, tutti gli intervistati si sono dichiarati soddisfatti: «*E' vero, si può risparmiare molto; rispetto agli altri esercizi commerciali, per alcuni prodotti, i prezzi sono inferiori anche del 20-30 per cento*».

Basta met[redacted] a confronto qualche prezzo perché ognuno possa valutare la convenienza. Le fettine di vitello costano 4800 lire il chilo; un pezzo di bollito 2750 lire il chilo; un pollo 1480 il chilo; la carne di maiale di 1ª scelta 3890 il kg; per le mele si può scegliere, secondo qualità e pezzatura, tra le 290 e le 600 lire il kg.

Sui mille metri quadrati dello spaccio si snodano i banchi di vendita: 35 metri sono riservati a frutta e verdura di ogni tipo, qualità e scelta; oltre 30 metri alle carni; 15 metri ai prodotti surgelati. Una cella frigorifera di 250 metri cubi consente inoltre allo spaccio la conservazione della merce deperibile.

### Una strada difficile

Nel salone della biblioteca di via Pracavallo a Nichelino si è svolta un'assemblea di abitanti della zona di via Cacciatori, uno dei quartieri più popolosi della città. E' stata promossa dal neo assessore ai lavori pubblici Salvatore Tofrida, sollecitato da una petizione giunta sul suo tavolo alcuni giorni fa e sottoscritta da una cinquantina di abitanti della stessa via (arteria che, partendo da via Torino di Stupinigi attraversa il quartiere dove sorgono la maggior parte delle case popolari).

Nella petizione si lamentano lo stato di abbandono di tutto il quartiere, evidenziando tra l'altro la necessità di un intervento urgente per i gravi inconvenienti determinati dal traffico.

E' stata denunciata la assoluta insicurezza dei pedoni dovuta alla mancanza di marciapiedi; la limitata larghezza della carreggiata insufficiente a smaltire il traffico dei mezzi pesanti.

Alla riunione hanno partecipato circa ottanta capi famiglia.

Nove giorni di manifestazioni

# *Cavour, valorizzare le nostre buone mele*

**I frutticoltori vogliono dimostrare che quel che conta è la qualità - Molti assaggi**

Protagonista la mela. Da sabato, e per nove giorni, Cavour ne diventerà la capitale con una manifestazione frutticola comprensoriale dal titolo «Tuttomele».

Spiega il sindaco di Cavour, Silvio Penoglio: «*La coltivazione e produzione di questo frutto rivestono particolare importanza nell'economia della zona ed è opportuno che i consumatori ne conoscano i pregi, la qualità e la bontà*».

Mentre il mercato s'accontenta sempre più di merce che abbia «un bell'aspetto», i frutticoltori del Cifop vogliono dimostrare che «*quel che conta è la qualità e che questa non varia in base al prezzo, ma soltanto in base alla calibratura del frutto, cioè alla sua grossezza*». «*Chi mira al sodo* — affermano i produttori [redacted] cooperative della zona — *e vuole avere la qualità anche senza appagare l'occhio seppia che può spuntare un risparmio anche del 40 per cento*».

La prova è nei prezzi delle mele che, durante i nove giorni di «Tuttomele», con diverse manifestazioni, dibattiti e spettacoli, saranno messe in vendita direttamente ai consumatori: «*Costano 250 lire il chilo le mele di pezzatura tra 65-70; 330 quelle tra 70-75; 400 quelle superiori a 75*». Aggiungono le cooperative: «*Si tratta di educazione del consumatore che, dalla pubblicità è abituato a valutare ciò che è bello più di ciò che è buono, pagando i costi di un'intermediazione selvaggia imposta dal mercato*».

Sabato, l'inaugurazione della settimana di «Tuttomele», avverrà alle 20,30 nei locali di via Dante. Oltre all'esposizione delle migliori qualità prodotte nel Cavourese (*golden delicious*, giallo, croccante, sugosa e dolce; *stark delicious*, rossa e saporita; *starking*) e alla mostra di disegni eseguiti nelle scuole su «*Cavour, la terra, le mele*», si svolgerà anche un concorso di dolci e confetture, sempre a base di mele, e alle [redacted] i presenti saranno allietati dal concerto bandistico della Filarmonica Piemontese.

### Scarmagno, aperti due campi da tennis

Nell'area che il Comune di Scarmagno ha destinato agli impianti sportivi comunali, dove era stata recentemente realizzata una attrezzata palestra, [redacted] entrati in funzione due nuovi campi da tennis con i quali l'amministrazione intende ovviare all'assoluta mancanza di queste strutture sul proprio territorio comunale: l'opera, il cui [redacted] supera gli 80 milioni, è stata realizzata con un moderno manto d'usura in «Floorflex» ed è dotata di un efficiente impianto di illuminazione in nove punti luce in grado di erogare [redacted]vamento 250 lux.

## Partorire [redacted] il training autogeno

«*Partorire col training autogeno*» è la nuova iniziativa promossa e organizzata dal consultorio comunale di Beinasco, che ha preso il via ieri. «*Non si tratta di un corso di ginnastica propedeutica al parto* — precisano gli operatori — *ma di una serie di incontri di preparazione al medesimo! Si farà anche educazione fisica, ma non solo quella. Cercheremo, attraverso colloqui, più che lezioni, di avvicinare le donne nel modo più semplice e sereno ad un momento fondamentale della loro vita. In sostanza, si tratta di un corso fisico-psicologico rivolto comunque non solo alle donne ma anche agli uomini. Infatti, nella locandina manifesto dell'iniziativa* [redacted] *precisato che gli incontri sono aperti alle coppie in attesa e non unicamente alle future mamme. Oggi essere padri è forse più difficile che in passato*».

La frequenza è riservata alle «coppie» al sesto mese di attesa. In pratica le prossime madri saranno seguite passo passo fino alla soglia della maternità. Se lo desidereranno, un'operatrice del consultorio sarà loro vicina al momento del lieto evento.

«*Prima di avviare questa iniziativa, alla quale hanno già aderito oltre una decina di coppie, abbiamo realizzato un esperimento-pilota, con due future mamme* — spiegano al consultorio —. *Ebbene, una di queste ha voluto uno di noi accanto a sé nel momento del parto. Anche il marito ha assistito alla nascita del bambino*».

L'articolazione del corso si basa su due punti principali: rilassamento fisico e colloquio. Nel programma sono presenti vari momenti: si va dalle prime riunioni dove si parlerà in generale di «anatomia e della gravidanza», poi si passerà alla «fisiologia e psicologia ostetrica», per giungere agli incontri che tratteranno dei temi «comportamento e dolore»; parto, neonato e consultorio pediatrico», per concludere al «puerperio».

A coordinare l'attività una ginecologa, un'ostetrica, una psicologa e un'assistente sociale. Un modo nuovo, dunque, e certamente valido, per affrontare a livello di coppia l'arrivo di un erede. Le lezioni di 2-3 ore ciascuna, si terranno a scadenza settimanale in orario serale. Chi è interessato all'iniziativa può rivolgersi al consultorio comunale di Beinasco.

Attentato notturno a Macello

# *Il racket colpisce [redacted] polli*

**Un ordigno ha fatto saltare i vetri di [redacted] fattoria - Rogo in una stalla [redacted] Brandizzo**

Attentato nella notte contro un'azienda avicola di Macello: un ordigno esplosivo è stato piazzato da ignoti all'ingresso del cortile della proprietà della famiglia Bussetto in via Buriasco 8. L'esplosione ha causato la rottura dei vetri del caseggiato e delle abitazioni adiacenti, non danni alle persone.

L'attentato è stato compiuto verso le ore 23 di domenica [redacted] mentre erano in casa il titolare dell'azienda Alessio Bussetto, 70 anni, ed il figlio Domenico di 38. Le indagini aperte dai carabinieri di Vigone al comando [redacted] maresciallo Diana hanno accertato che l'ordigno esplosivo era costituito da una bomba rudimentale con una carica di dinamite. Per il momento non sono note le cause che hanno determinato l'attentato poiché non risulterebbe che siano state fatte minacce o intimidazioni nei confronti degli allevatori di pollame che sono stati presi di mira dagli attentatori. Ma non si esclude che possa trattarsi di un episodio di racket.

* Incendio in una stalla rurale a Brandizzo. L'edificio è in via Piave 5, su un'area di circa 700 metri quadri di Vincenzo Bersano e Carlo Ferrando, residenti rispettivamente a Brandizzo e Volpiano, verso le 10 di ieri, quando è scoppiato l'incendio, per fortuna nella stalla c'erano solo due cavalli, una trentina di pecore e animali domestici.

Con un tempestivo intervento si è potuto sottrarli alle fiamme che, per cause non ancora accertate, si sono sprigionate dal fie[redacted] che si trovava nel locale.

### A Ceresole dieci gradi sotto zero

Freddo e neve in tutto il Canavese. La temperatura è scesa abbondantemente sotto lo zero in montagna sopra i 1000 metri. A Ceresole nella mattinata il termometro ha toccato un limite da inverno inoltrato, —10. A mezzogiorno era a —5 prima d'abbassarsi nuovamente nel pomeriggio.

E' nevicato nella notte, oltre 15 centimetri, sufficienti tuttavia per creare qualche difficoltà al traffico: la statale 460 presenta in diversi tratti uno strato di ghiaccio molto pericoloso. Neve anche in Val Soana e in Val Chiusella dove il freddo ha impedito precipitazioni più copiose. Ad Alpette il limite è di 5 centimetri.

Domenica notte la neve ha fatto la sua comparsa per la prima volta anche in pianura: a partire dalle 21 fino alle 24 infatti tutto il basso Canavese la pioggia ha lasciato il posto a una fitta nevicata. Non si [redacted] incidenti.

### Caluso, in pericolo storici pinnacoli?

Cosa capita ai pinnacoli di palazzo Spurgazzi? C'è chi li vuole abbattere «per motivi tecnici» e l'iniziativa è della giunta comunale di Caluso; c'è invece chi ne difende l'intoccabilità in nome dell'arte dell'architettura e della storia, e su questo terreno si sono mossi in tanti: consiglieri di minoranza, liberali democristiani o indipendenti e anche il consigliere socialista alla Regione, Giorgio Salvetti.

Tutti a invitare il sindaco Giovanni Pagliosa sospendere i lavori di demolizione che in effetti sono fermi dopo l'intervento decisivo della Sovrintendenza ai monumenti. Così sono per il momento salvi i pinnacoli e i lucernai del frontone Nord del palazzo più illustre di Caluso costruito tra il 1770 e il 1790.

Tra Poirino e Villastellone, la «127» finisce contro un ponte

# Auto [redacted] ghiacciato L'autista [redacted] colpo

**La vittima era con un amico rimasto ferito - Altro fatto: ubriaco al volante ha ucciso un [redacted] a Osasco; è condannato a venti mesi di carcere**

Giampiero Gambino, 20 anni

Aveva vent'anni e [redacted] un amico tornava da ballare. La «127», nella notte tra domenica e lunedì, filava veloce sulla provinciale tra Poirino e Villastellone. Poi l'improvvisa insidia del fondo ghiacciato. Le ruote che finiscono nel fossato e il tremendo schianto contro un ponticello di una strada di campagna.

Si chiamava Giampiero Gambino, Torino, via Villarbasse 31 ed è morto sul colpo. L'amico che gli aveva chiesto un passaggio, Tommaso Sonetto, 20 anni, via Revello 81, Neive (Cuneo) è ricoverato all'ospedale di Chieri, guarirà in un mese.

I due erano appena usciti dalla sala «Keddas» di Poirino, dove si eran divertiti tutta la serata. Gambino era tornato dal servizio militare; in via Villarbasse viveva con i genitori e un fratello più giovane. La scorsa settimana aveva trovato un posto come carpentiere: proprio ieri mattina avrebbe dovuto presentarsi al lavoro.

* E' comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo, Giovanni Garnero, 40 anni, Vinovo, via Stupinigi 4, imputato di omicidio colposo, guida in stato di ubriachezza e omissione di soccorso. Il 16 ottobre aveva travolto [redacted] la sua «Ritmo» il macellaio Domenico Gasca, 39 anni, nell'abitato di Osasco schiacciandolo contro un muretto. La vittima, che camminava sul marciapiedi era deceduto sul colpo mentre l'automobilista si era dato alla fuga. Bloccato dalla gente del paese aveva corso il rischio di essere linciato se non fosse intervenuta in tempo una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo che l'aveva arrestato. In tasca all'au[redacted]bilista pirata era stata trovata anche una banconota falsa da 100 mila lire.

Il tribunale (pres. Loparfido, giudici a latere Ruffino e Palla, pubblico ministero Larosa, cancelliere Granata) ha condannato l'imputato a un anno 8 mesi e 15 giorni di reclusione, [redacted] mila lire di multa, 2 mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali. Il tribunale ha inoltre sospeso la patente di guida al Garnero per la durata di tre anni, l'ha condannato al risarcimento dei danni ed ha rigettato l'istanza di libertà provvisoria richiesta dal difensore avv. Gallenga.

### A Castellamonte una nu[redacted] tenenza dei carabinieri

Tutte le stazioni dei carabinieri dell'Alto Cana[redacted]no inglobate in un'unica tenenza? L'interrogativo riprende un progetto vecchio di alcuni anni ma tornato d'attualità con l'iniziativa assunta dal senatore Bozzello, sindaco di Castellamonte: «*Nella nostra zona ci sono stazioni di carabinieri rientranti sia nella compagnia di Ivrea che in quella di Venaria. I comuni di Cuorgnè, Rivarolo e prossimamente Castellamonte hanno approntato progetti per la realizzazione della nuova caserma: credo che tutta la questione possa essere rivista nella nuova prospettiva di creare un comando unico centralizzato. Ho avuto contatti in tal senso con alti ufficiali dell'Arma, che hanno dimostrato interesse per questo progetto, che nelle prossime settimane sottoporrò ai ministeri della Difesa e degli Interni*».

In pratica, dovrebbero rientrare nella nuova tenenza dell'Alto Canavese le stazioni di Rivarolo, Rivara, Barbania e Corio, attualmente comprese nella compagnia [redacted] Venaria, e quelle appartenenti al comando della compagnia di Ivrea, cioè Cuorgnè, Castellamonte, Pont, Locana, Ronco, Vico e San Giorgio Canavese.

## Le [redacted]

**Associazione culturale Italo-indiana** — Oggi alle ore 21, via Bellini 6, una conferenza sul tema: «*Upadesasahari*» (dialogo tra la mente e l'Atman). Parlerà il prof. Mario Piantelli dell'Università di Torino.

**Associazione Culturale Trinacria-Piemonte** — Comunità siciliana e Famiglia Marsalese (comunità immigrati nella nostra Provincia) [redacted] costituito il Circolo Francesco Pizzo. Sarà inaugurato il 30 novembre in corso Palermo 52.

**Matricola dell'anziano** — I comitati nazionale, piemontese e torinese dell'Uisp organizzano uno stage su «Matricola dell'anziano» domani presso il circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12.

**[redacted]tuto Gramsci** — Nel ciclo di lezioni su «La sinistra dell'Italia repubblicana», venerdì 7, ore 20,45, nel salone Di Vittorio di via Principe Amedeo 16, interverranno Giuseppe Tamburrano, Manin Carabba, Lucio Libertini e Bruno Trentin su «*Il centro sinistra 1960-'68*».

**Movimento Europeo** — Il Comitato esecutivo riunito dal presidente Giovanni Pizzo ha approvato il prog[redacted] relativo ai problemi dell'unificazione europea della 3ª legislatura Regionale. Finalizzazione di ogni attività è quella di ottenere un governo europeo responsabile di fronte al Parlamento democraticamente eletto.

### Per l'Università della Terza Età

Centinaia di telefonate [redacted] giornale per chiedere informazioni sull'Università della Terza Età. La segreteria si trova in via Carena 3, telefono 481077 (orario 9,30-12; 15,30-18,30, ogni giorno escluso il sabato). Le iscrizioni sono aperte fino al 15 novembre. Quota, 30 mila lire.

La conferenza inaugurale dei corsi si svolgerà domani, ore 10,30, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. Relatore lo scrittore Giovanni Arpino.

## I programmi [redacted] private

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 «La cento chilometri» con Cirotti e Carotenuto; 13 Telefilm: I bucanieri; 13,30 Telefilm; 14 Squadra emergenza; 15 «La cento chilometri»; 16,30 Viaggio sul carro funebre; 17 Il traditore; 17,30 Le signore; 18 Intervista televisiva; 19 Pop Corn; 20 Squadra segreta; 20,30 In nome della legge; 21,30 «All'Ovest niente di nuovo»; 23,15 Speciale: La guerra dell'Est; 23,45 «Il [redacted] scritto scomparso».

**TELESTUDIO TORINO** (24-45-47 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Cartoni animati; 11 «Una pistola per cento bare»; 13 e 14 Telefilm; 14,30 Cartoni animati; 16 D... come donna; 15-17,15-17,45 e 18,10 Telefilm; 19,45 Speciale casa; 19,10 Quiz; 20,30 Telefilm; 21,30 «Il [redacted] traditore»; 0,30 «Vizi morbosi di una giovane infermiera»; 1,30 «La piscina» con Alain [redacted].

**TELE VOX** [redacted] Uhf) — Ore 16,30 «La mora bianca»; 19 Dialogo con i telespettatori; 19,15 La gioia della fede; 20 «Traguardi di gloria»; 21,30 Piccola ribalta.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-56 Uhf) — Ore 8 «Io sono curiosa»; 9,30 «Boccaccio 70»; 11 «I conquistatori della Sirte»; 12,20 Sportissimo; 12,50, 17, 19,15 e 24,15 Grp flash; 13 Attacco all'isola dei demoni; 13,35 Lo zio Williams; 14 Borsa valori; 14,10 In Inghilterra con Doris; 14,50 Spazio cinque; 17,10 Musicalmente vostro; 17,15 Pane burro e zucchero; 17,45 Il robot magnetico; 18,10 Chi è Mina; 18,45 Il cammino [redacted] diavolo; 19,40 La parola in mano; 20,15 Il guardiano; 20,30 Vita da sub; 21,30 Agente speciale Pepper; 22,40 «A porte chiuse»; 24,30 «Il fascino del palcoscenico»; 0,50 Dai giornali di oggi; 3 «Boccaccio 70»; 3,30 «Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine»; 5 «I due Kennedy».

**RETE [redacted] UNO** (44 Uhf) — Ore 10 «La freccia che uccide»; 12 Telegiornale; 12,30 «La squadra speciale con licenza di sterminio»; 14,30 Donna è bello; 16 «L'Ammazzatia»; 17,30 Gli animali nei cartoni animati; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 Film; 21 Gallomania; 23,30 «Anastasia».

**TELE MALTA 50** (49-60 Uhf) — Ore 11,10 «Un tango dalla Russia»; 13, 13,30 e [redacted] Telefilm; 15 «Ragazza nuda assassinata nel parco»; 17 Telefilm; 17,30 «Fiesta de toros»; 19, 19,40, 20,30 Telefilm; 21,00 Oroscopo; 21,30 «Fuga senza scampo»; 23,30 Programma a luci rosse.

**VIDEOGRUPPO** (52-64-57 Uhf) — Ore 10,30 «Zanna bianca e il cacciatore»; 13 «Nell'obiettivo di Luciano Salce»; 15 Quei tutto; 15,30 Guida alla sopravvivenza; 16,30 Scacco matto; 17,30 I cartoni; 19,30 Principessa Zaffiro; 19,35 Prima pagina; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 L'immortale; 21 «Assassinio sul palcoscenico»; 22,30 Vegas; 23,40 Prima pagina; 24 Film della notte.

**TELE PINEROLO** (56 Uhf) — Ore 17,30 Film; 19 Telefilm; 19,40 Notizie; 20 Cartoni; 20,30 Il bingo.

**TELE CUPOLE** (57-64-41 Uhf) — Ore 13,30 «E venne il tempo di uccidere»; 14 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 Meraviglie della natura; 16 «Passaporto per l'Oriente»; 18 e 18,30 Telefilm; 19,45 Gazzettino; 20, 20,30, 21 Telefilm; 22 «Papà ritorna da noi»; 23,45 Film.

**TELEUROPA 3** (58-35 Uhf) — Ore 8,30, 13,15 Telefilm: La famiglia Addams; 10 «I girasoli» con Mastroianni e Loren; 11,30 L'uomo con la valigia; 12,30 Le spie morte scrivono; 13, 18,45 Europa 3 informa; 13,45 Disegni animati; 14,15 Telefilm; 14,45 Disegni animati; 15,45 «Pugni, pupe e marinai» con Tognazzi e Vianello; 17,15 Sotto canestro; 18,15, 18,45 Disegni animati; 20 Telefilm: Un enigma per Smarte; 21 Saccheggiato Pearl Harbour; 22 «La bandiera sventola ancora»; 23,45 Telefilm; 0,45 «Intrigo pericoloso».

## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

ESIM — precollina stabile signorile [illegible] salone 2 [redacted] soggiorno box giardino, dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM — precollina [redacted] appartamento in ricostruzione 3-4 camere servizi mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM — vende casetta [illegible] 2 appartamenti liberi, 1 occupato, ottime condizioni. Mutuo, dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM — «Ai Nievo Villa Capra» costruzione recente ottima posizione mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE [illegible] libero antico signorile [illegible] salone [illegible] 2 camere cucina [illegible] servizi [illegible] milioni.

EUROCASE [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] milioni [illegible]

EUROCASE [illegible] libero via Della Rocca 2 camere tinello cucinino servizio [illegible] 25 milioni.

EUROCASE [illegible] 2 camere cucina servizio 3° piano, 19 milioni 500 mila

EUROCASE [illegible] libero Collegno [illegible] due camere tinello cucinino servizi [illegible]

EUROCASE [illegible] libero corso Traiano recente due camere tinello cucinino servizi 40 milioni [illegible] dilazioni [illegible]

EUROCASE [illegible] libero Borgaro [illegible] salone due camere cucina doppi servizi [illegible] dilazioni.

EUROCASE [illegible] libero via [illegible] 3 camere tinello cucinino servizi ascensore riscaldamento centrale [illegible] pagamento.

EUROCOLLE vende [illegible] corso [illegible] camera cucina e servizio a L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 749.096.

EUROCOLLE vende libero via Vercelli [illegible] ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni. Telefonare 749.096

EUROCOLLE vende [illegible] alloggi di ingresso 2/3 camere cucina bagno [illegible] Tel. 744.096

FALLA & BERTINETTO S.r.l. libero [illegible] ingresso due camere tinello cucinino servizio due balconi L. 49 [redacted] 500 mila dilazionabili. Tel. 744.363 - 701.250

FALLA & BERTINETTO S.r.l. [illegible] stesso di camera tinello cucinino servizio cantina balcone e grande terrazzo. Riscaldamento e ascensore L. 34 milioni 200 mila. Tel. 701.250 - 744.363

FALLA & BERTINETTO S.r.l. corso De Gasperi [illegible] ingresso due camere cucina servizio balconi cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 746457 701.250

FIDUCIARIA IMMOBILIARE — vende in via Leoni 20 [illegible] appartamenti stesso piano [illegible] 6 camere ingresso bagni [illegible] 56 milioni 500 mila. Telefonare 836.866

FININTER A Spa libero Val [illegible] in palazzina d'epoca ristrutturata alloggio di ampio salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso grande porticato giardino. Tel. 696.7121

FININTER B Spa libero centro alloggio prestigioso di ampio salone 5 camere cucina tinello ingresso. Tel. 696.7121

FININTER C Spa libero [illegible] soggiorno 3 camere cucina [illegible] Tel. 696.7121.

FININTER D Spa zona [illegible] soggiorno camera cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 696.7121.

FININTER E Spa libero Borgo Vittoria [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] dilazioni. Tel. 696.7121

FININTER F Spa Barriera di Milano [illegible] camera cucina [illegible] servizi L. 24 milioni 500 mila dilazione. Tel. 696.7121.

FININTER G Spa zona [illegible] alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 38 milioni. Tel. 696.7121

FININTER Z Spa libero [illegible] mq 1500 di terreno [illegible] ingresso indipendente [illegible] giardino [illegible] Tel. 696.7121

[redacted] adiacente corso Francia via [illegible] 7 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 505.691

FINCI libero via [illegible] salone [illegible] camere [illegible] Tel. 505.691

FINCI libero corso Trieste [illegible] Tel. 505.691

FISIM A vende libero [illegible] camera cucina servizi [illegible] pagamento. Tel. 501.970

FISIM [illegible] corso Regina Margherita [illegible] Tel. 562.902.

FISIM libero [illegible] piazza Adriano [illegible] Tel. 509.987.

FISIM libero [illegible] 4 camere [illegible] Tel. 501.060

FISIM libero [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] 20 milioni dilazioni di pagamento. Tel. 501.970.

FISIM libero via [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 521.752

FISIM libero [illegible] Tel. 509.987

FISIM libero zona [illegible] 2 camere cucina servizi anche uso uffici, dilazioni. Tel. 583.902.

FISIM libero [illegible] 2 camere cucina servizi dilazione. Tel. 501.970

FISIM libero [illegible] 2 camere cucina servizi anche uso uffici. Tel. 501.970

FISIM libero [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 595.273.

FISIM occupato [illegible] 2 camere cucina servizi. [illegible] Tel. 581.759.

FISIM occupato [illegible] camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 545.907

FISIM occupato corso De Gasperi [illegible] camera tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 571.880

FISIM occupato corso G. Cesare [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 591.000

FISIM occupato zona [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] dilazioni. Tel. 595.273

FISIM [illegible] mq 450 [illegible] mq 3800 [illegible] Tel. (011) 585.902

FISIM Z [illegible] alloggi 3 camere cucina servizi [illegible] 10 milioni [illegible] 581.870 - 581.959.

FORTO CANAVESE — [illegible] alloggio [illegible] 2 camere cucina salone bagno [illegible] Tel. 473.038

GABETTI 011.5767 vende [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno box cantina.

GABETTI 5767 vende libero via [illegible] camere cucina bagno [illegible] 33 milioni.

GABETTI 5767 vende zona [illegible] 3 camere cucina bagno cantina 36 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero via [illegible] camere cucina bagno [illegible]

GABETTI 5767 vende libero via [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] 25 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero S. [illegible] 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 20 milioni [illegible]

GABETTI 5767 vende Borgo Vittoria [illegible] camera tinello cucinino bagno cantina 20 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso [illegible] 2 camere cucina bagno servizio 68 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano [illegible] 2 camere cucina bagno cantina 32 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero San Pietro [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno 58 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende [illegible] 20 milioni 500 mila e 54 milioni 500 mila.

GAIOTTO [illegible] libero via Po soggiorno camera cucina servizi 36 milioni [illegible] Tel. 488.972 489.789.

GAIOTTO libero [illegible] Tel. 488.972.

GAIOTTO libero via [illegible] Tel. 488.972 489.789

GAIOTTO libero [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] 48 milioni [illegible] Tel. 488.972

GAIOTTO libero via Bologna [illegible] 2 camere cucina servizi 25 milioni [illegible] Tel. 488.972 489.789.

GAIOTTO libero [illegible] Tel. 488.972

GARINO [illegible] 2 camere cucina [illegible] 500 mila [illegible] Tel. 473.638

GOTHA [illegible] vende in Lungo Po Antonelli alloggio signorile di 7 camere salone [illegible]

GRIMALDI adiacente via [illegible] 3 milioni 700 mila 1-2 camere cucina servizi [illegible] Telefonare 855.202.

GRIMALDI adiacente corso F. [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] Telefonare 510.411

GRIMALDI adiacente piazza [illegible] 3 [illegible] Telefonare 515.411

GRIMALDI Barriera Milano [illegible] Tel. 255.262.

GRIMALDI Barriera di Milano, camera cucina [illegible] Telefonare 510.411

GRIMALDI centro [illegible] Tel. 515.411

GRIMALDI centro libero, camera cucina servizi. Telefonare 515.411

GRIMALDI Collegno [illegible] 7 milioni 500 mila. Tel. 853.2832.

GRIMALDI Grugliasco [illegible] Tel. 853.2832

GRIMALDI Nichelino via Torino libero due camere tinello cucinino servizi [illegible] L. 40 milioni 500 mila. Tel. 853.2832

GRIMALDI Rivoli (Via Pisa) [illegible] Tel. 958.262

GRIMALDI Rivoli centro libero [illegible] Tel. 953.2832

GRIMALDI Rivoli [illegible] Tel. 958.262

GRIMALDI S. [illegible] Tel. 853.2832

GRIMALDI [illegible] libero [illegible] 2 camere cucina servizi anche uso uffici. Tel. 590.252.

GRUGLIASCO via [illegible] camera cucina [illegible] 18 milioni. Tel. 512.052 530.850

HOLDING alloggio [illegible] 3 camere [illegible] 63 milioni [illegible] Tel. 503.677

IFIM — appartamenti liberi ed occupati [illegible] 2 camere cucina servizi a partire da 36 milioni. Telefonare 748.718 - 742.640

IFIM LAGO — ad Avigliana [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] box giardino dilazioni o/o permute. Tel. [illegible]

IFIM — libera [illegible] camere [illegible] 4 camere servizi [illegible] Tel. 748/18 742640.

IFIM — liberi stessa casa [illegible] camera tinello cucinino servizi a partire da 33 milioni [illegible] Tel. 742640

IFIM — libero corso Sebastopoli [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] dilazioni o/o permute. Tel. 748.640 742.643

IFIM — libero corso Breglio [illegible] 2 camere cucina 15 milioni [illegible] Tel. 742640 742643

IFIM — libero corso Tazzoli [illegible] salone 3 camere cucina [illegible] box dilazioni o/o permute. Tel. 748.718.

IFIM — libero in stabile ristrutturato via Cardinal Massaia [illegible] soggiorno camera cucina servizi dilazioni o/o permute. Tel. 742.640

IFIM — libero in casa d'epoca [illegible] camera tinello cucina servizi [illegible] o/o permute. Tel. 515.584.

IFIM — libero [illegible] camera cucina bagno [illegible] Tel. 515.583.

IFIM — liberi [illegible] via Cibrario [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] o/o permute. Tel. 742634 742640.

IFIM — libero [illegible] via San Donato soggiorno camera cucina servizi dilazioni o/o permute. Tel. 748718 742634

IFIM — libero [illegible] corso Potenza anche uso ufficio soggiorno 2 camere tinello cucinotto [illegible] dilazioni o/o permute. Tel. 742640 742643.

IFIM — libero [illegible] via Guido Reni [illegible] soggiorno 3 camere cucina [illegible] giardino condominiale. Tel. 742640

IFIM — libero [illegible] piazza Bernini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotto servizi dilazioni o/o permute. Tel. 748.834.

IFIM — libero [illegible] via G. Reni [illegible] salone due camere cucina [illegible] box dilazioni o/o permute. Tel. 515.583.

IFIM — libero [illegible] corso [illegible] salone 2 camere tinello cucinino [illegible] Tel. 742640

IFIM — libero [illegible] Valentino due camere cucina servizi in casa d'epoca [illegible] Tel. 515.584.

IFIM — libero [illegible] corso Sebastopoli [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] box dilazioni. Tel. 742.640

IFIM — libero piazza G. Giulio camera tinello cucinino [illegible] Tel. 516567

IFIM — libero signorile corso Agnelli [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni o/o permute. Tel. 742.643

IFIM — libero via [illegible] soggiorno camera tinello cucina servizi dilazioni o/o permute. Tel. 742634 742645

IFIM — occupato via [illegible] soggiorno camera cucina servizi [illegible] Tel. 515.587

IFIM — occupato [illegible] piazza Rivoli [illegible] soggiorno camera cucina servizi 33 milioni dilazioni o/o permute. Tel. 742640 742643.

IFIM — villa libera [illegible] 2 camere cucina [illegible] garage giardino [illegible] condominiale mutuo [redacted] Telefonare 748.718 - 742.640

IFIM — villa libera [illegible] (San Raffaele Cimena) [illegible] 2 camere cucina servizi box [illegible] Tel. 742718 742640.

IL TETTO propone [illegible] casa [illegible] alloggi [illegible] 700 mila [illegible] 4 camere cucina [illegible] Telefonare 306.785 - 269.103

IL TETTO propone centro [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] Tel. 306.785 - 269.103

IMMOBIL 4 A vende Borgo Vittoria in stabile recente [illegible] 1-2-3 camere cucina da L. 16 milioni. Tel. 538.165 548.761

IMMOBIL 4 vende corso [illegible] 3 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 538.165 548.761

IMMOBIL 4 vende libero corso Traiano [illegible] dilazioni di pagamento. Telefonare 538.165 - 548.761 - 516.348

IMMOBILIARE SANPAOLO in cooperativa [illegible] 3 camere cucina 2 servizi [illegible] Tel. 503.700.

IMMOBILIARE TORO vende via Foligno 2 camere cucina servizi mutuo [illegible] Tel. 540.701 - 553.704

IMPRESA vende direttamente Borgo S. Paolo corso Rome [illegible] alloggi [illegible] Tel. 590.029

IN zona [illegible] vendonsi [illegible] Telefonare 446.131

INVESTIMMOBILI — vende prestigioso palazzo d'epoca libero [illegible] al piano [redacted] salone [illegible] cucina e [illegible] d'ingresso, al primo piano 2 camere e servizi, al secondo piano 2 camere mansardate con servizi. Box auto giardino [illegible] di 500 mq. Ottima occasione facilitazioni di pagamento. Telefonare 548.630 - 548.755.

INVESTIMMOBILI — vende libero [illegible] 2 saloni 3 camere grande [illegible] 145 milioni [illegible] Tel. 548.630.

INVESTIMMOBILI — vende libero zona Lungo Po Antonelli signorile recente [illegible] L. 29 milioni [illegible] Tel. 548.630 548.755.

INVESTIMMOBILI — vende libero [illegible] due camere cucina servizi [illegible] L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 548.755

INVESTIMMOBILI — vende libero [illegible] camere [illegible] L. 33 milioni [illegible] Tel. 548.630 548.755

INVESTIMMOBILI — vende libero signorile zona S. Paolo [illegible] due camere tinello cucinino doppi servizi L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 548.630

INVESTIMMOBILI — vende Barriera di Milano due camere cucina servizi [illegible] L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 548.755

IPI A libero corso Sebastopoli [illegible] camera, cucina, bagno. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero Borgo San Paolo, camera, tinello, cucinino, bagno L. 34 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI libero [illegible] corso San Maurizio [illegible] due camere [illegible] Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero via Accademia Albertina [illegible] Tel. 511.382 - 537.066

IPI libero [illegible] corso Unione [illegible] Tel. 511.382 - 537.066

IPI [illegible] camera, cucina, bagno, L. 13 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.066

IPI [illegible] corso Trieste [illegible] camera tinello, cucinino, bagno L. 30 milioni. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI via [illegible] ufficio [illegible] L. 35 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI [illegible] piazza [illegible] L. 20 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.066

ITALIA '81 libero [illegible] 544.068 - 531.475

ITALIA 81 liberi [illegible] Tel. 516229

LA GINEVRA 442.333 libero vicino p. [illegible] 3 vani cucina servizi [illegible] 100, e 15 milioni [illegible]

LA GINEVRA 444.225 libero corso G. Cesare 2 vani cucina servizi, 32 milioni [illegible]

LA GINEVRA 442.333 libero via [illegible] 2 vani cucina servizi [illegible]

LA GINEVRA 444.225 libero [illegible] 36 milioni 500 mila e 2 vani cucina servizi [illegible]

LA GINEVRA 442.333 libero vende [illegible] 36 milioni [illegible]

LA GINEVRA 444.225 vende zona [illegible] 34 milioni e 2 vani cucina [illegible] 35 milioni [illegible]

L'AMMINISTRATORE libera via Milano [illegible] 2 vani [illegible] 14 milioni [illegible] Tel. [redacted]

(continua)

MADE IN SWITZERLAND.

C[redacted]IENTE IN ITALY.

Per fortuna ogni tanto ci sono le famose eccezioni che confermano le famose regole. Se per esempio voi credete che tutti gli orologi svizzeri di qualità debbano costare un patrimonio, in Italia, vi sbagliate. Ci sono gli orologi svizzeri Mondia che infrangono questa regola.

Gli orologi Mondia, infatti, hanno tutta la qualità svizzera a un prezzo inferiore a quello di tanti ottimi orologi svizzeri. E [redacted] sono diverse collezioni Mondia, dove i modelli si assomigliano nella qualità [redacted] nella convenienza, ma non nella linea. Perché i gusti delle persone sono tanti e vanno accontentati tutti.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia: finalmente ci crederete.

MONDIA

**Qualità svizzera [redacted] cambio di una volta.**

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i rivenditori Zenith.

### A Palazzo civico il «sostegno logistico» del Comune ai picchetti

# Quelle sedie che scottano

**L'assessore si [redacted]e: «Il materiale ce l'ha chiesto l'Flm» - Pli: «La giunta [redacted] fatto una scelta politica. Nessuno [redacted] vieta, ma la cittadinanza deve saperlo» Pri: «L'appoggi[redacted] stato dato a [redacted] Dc: «Una catena [redacted] errori»**

Il caso delle sedie, delle transenne [redacted] dei tavoli, del pullman prestati da Comune e Atm ai lavoratori in lotta nella vertenza Fiat ha diviso un consiglio comunale già teso per le polemiche sollevate nei giorni scorsi da vari partiti, dopo la lettera-denuncia del capogruppo dc Gatti al sindaco.

Da una parte la giunta e la maggioranza socialcomunista che hanno tentato di minimizzare la questione, definendo la polemica «sciocca e ridicola». Dall'altra i partiti d'opposizione (dc, pli, pri, psdi e msi) i quali hanno parlato di scelta politica sbagliata, di errori, soprattutto comunisti, che sono andati in crescendo, dai comizi di Berlinguer e Novelli al supporto logistico «ad una lotta minoritaria».

Il dibattito, provocato [redacted] raffica [redacted] interrogazioni (sette, una per gruppo), [redacted] aperto [redacted] assessori Bonifetto (Eco[redacted] per i tavoli, le sedie e le transenne, e Rolando (Trasporti) per i pullman.

Ha spiegato Bonifetto: «*La prima richiesta ci arrivò il 22 settembre, da Cgil, Cisl e Uil, per un palco da montare in piazza S. Carlo. Altre due lettere, questa volta della Fim, ci furono recapitate il 6 ottobre. Il sindacato dei metalmeccanici aveva bisogno di sedie (2000), pan[redacted]e (5), e materiale vario, tipo riflettori e lampade. Ridimensionammo le loro pretese (per esempio con sole mille sedie) e il giorno dopo, 7 ottobre, informata la giunta, il materiale fu consegnato alla Fim. [redacted] servire per spettacoli (ad uno partecipò anche Franca Rame) e, per prassi consolidata sin [redacted] tempi del centro-sinistra, [redacted] ci vedemmo nulla di [redacted]. Dopo 15 giorni, il 22 ottobre il materiale fu restituito*».

Rolando: «*Anche i 4 pullman (materiale ormai in disuso) furono noleggiati dall'Atm al sindacato con normale contratto*».

Queste spiegazioni non hanno soddisfatto l'opposizione. Martinat (msi) ha domandato se i pullman erano assicurati, ha chiesto copia [redacted] contratto ed ha annunciato: «*Ci riserviamo di presentare denuncia alla procura della Repubblica*».

Santoni e Dondona (pli) hanno definito l'atteggiamento della giunta «o ingenuo o colpevole», entrambe «errori gravi», poiché chiunque avrebbe dovuto pensare che «*le transenne non sarebbero servite solo per gli spettacoli*». Hanno concluso: «*La giunta non è stata ingenua, ha fatto [redacted] scelta, discriminante, per esempio, nei confronti dei 40 mila. Nessuno lo vieta, è politicamente legittima, ma i cittadini, l'opinione pubblica lo devono sapere*».

I repubblicani Franco Ferrara e Ravaioli hanno rilevato che la vicenda può essere analizzata da due punti di vista: quello della legittimità e quello politico. «*Ci vogliamo fermare a questo secondo aspetto* — hanno precisato —. *Il comunista Fassino ha dichiarato a La Stampa che il Comune ha fatto il proprio dovere come istituzione. Ebbene non siamo d'accordo, poiché la giunta, vertice dell'istituzione, non deve dare supporti logistici a chi vuol impedire ad altri il diritto di recarsi al lavoro, ha aiutato proprio quella parte che alla fine [redacted] è rivelata essere [redacted] minoranza*».

Il capogruppo dc Gatti (che ha sollevato il caso con la lettera inviata venerdì scorso al sindaco) ha affermato di aver [redacted] spunto dalle sedie e dai tavoli imprestati dal Comune alla Fim per fare una denuncia [redacted] carattere politico, per fare rilevare gli «errori del pci». [redacted] un partito sempre più a ruota [redacted] sindacato, «appiattito sulle posizioni della Fim».

Mentre dai banchi del pci si levavano mormorii («*parla delle sedie, non [illegible]*»), Gatti ha aggiunto: «*Le sedie e i tavoli non sono che il rovescio della medaglia, non sono che l'ultimo elemento di una catena di errori che hanno finito per minare l'autorevolezza delle istituzioni: per esempio spaccando i lavoratori fra loro, determinando feno[redacted] come il corteo dei quarantamila*».

I comunisti gli hanno risposto in forze. Prima [redacted] Giuliano Ferrara, poi con l'indipenden[redacted] di sinistra Tartaglia, infine con il capogruppo Quagliotti. Hanno incominciato minimizzando: hanno definito la lettera di Gatti [redacted] *gaffe colossale*», che «*s'inserisce nel piano del colore della città*».

Ferrara ha poi domandato: «*Che cosa rimproverate al sindaco? Che cosa addebitate ai pci? E' semplice accusare Novelli [redacted] non aver rappresentato tutta la città. Ma l'unico modo per rappresentarla era quello di allontanare lo spettro di 15 mila licenziamenti. Ed è quanto ha fatto Novelli. Quanto hanno fatto la Regione, la Provincia ed il ministro del [redacted] Foschi, democristiano*».

Magliano (psdi) [redacted] contestato al sindaco di «*aver mostrato il proprio vero volto di comunista*». Ed ha aggiunto (apostrofato dallo stesso Novelli: «*Chiudo avvocato, altrimenti perde la causa!*»): «[redacted] *che don Bosco laico. Purtroppo questo nostro primo cittadino è sempre dall'altra parte, dove non c'è l'interesse della città*».

Ancora il psi Cardetti, il quale ha definito la discussione «*strumentale, [redacted] soprattutto [redacted] lo*» ed ha [redacted]: [redacted] *socialisti abbiamo [redacted] criticato al pci che con Berlinguer ha cercato di cavalcare una tigre con risultati negativi. [redacted] non apprezziamo certo i tentativi, che, in ritardo vorrebbero cavalcare una jena*».

Al termine [redacted] parlato Novelli: «*Non ho mai affermato di essere il sindaco di tutti. Non voglio esserlo per i disonesti, per coloro che ad esempio negli Anni 50 hanno contribuito al saccheggio della città*». E sulle transenne: «*Ha partecipato a manifestazioni davanti ai cancelli. Non ho mai visto nulla di illecito. Chi ne aveva notizia, doveva informarci*».

Fuori Consiglio [redacted] rilevare l'interrogazione ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia da parte dell'on. Costamagna, una lettera della Fim a sostegno della giunta ed una presa di posizione del segretario dc Giardini, il quale dopo aver affermato [redacted] «*la giunta, sulla vicenda Fiat, si è mossa in un'ottica troppo ristretta e di non saper rappresentare tutti i torinesi*», auspica «*una più stretta collaborazione tra tutti i partiti democratici, capace di evitare, nell'interesse della città, errori come quelli compiuti sul caso Fiat*».

## Incontro in Regione con Forze armate

Nell'ambito delle iniziative piemontesi in occasione [redacted] festa delle Forze Armate, componente essenziale dello Stato democratico, la Regione, d'intesa con il comando della Regione Militare Nord-Ovest, ha promosso un incontro a cui parteciperanno una delegazione di soldati in servizio di leva, ufficiali e sottufficiali in rappresentanza dei diversi presidi.

L'incontro, che sarà presieduto dal presidente dell'assemblea regionale Benzi, avverrà stamane, ore 10,30 nella sala del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15. Parleranno, in rappresentanza degli Enti locali, il presidente Benzi, il presidente della Giunta regionale Enrietti, quello della Provincia, Maccari e il sindaco [redacted] Torino Novelli.

Questa sera la Rai offrirà ai militari di stanza in Torino un concerto sinfonico presso l'Auditorium di via Rossini.

# *Ripresi gli incontri tra Fiat e sindacati*

**All'Unione Industriale - Aerei: disagi a Caselle per lo sciopero dei tecnici di volo**

Sono ripresi ieri all'Unione Industriale gli incontri Fiat-Flm. Si è trattato di una riunione «ristretta» durata tutto il pomeriggio. Sul tappeto un punto di particolare in[redacted] per la federazione metalmeccanici: «*l'agibilità politica delle strutture sindacali in fabbrica per delegati e lavoratori in Cassa integrazione*».

Il contratto di lavoro stabilisce che non possono entrare in fabbrica i dipendenti (delegati compresi) che ricevono il sussidio della cassa. Secondo la Flm però anche questi ultimi dovrebbero usufruire almeno delle 10 ore all'anno [redacted] assemblee retribuite. E quindi avere il diritto [redacted] partecipare alle riunioni sindacali.

Si doveva discutere inoltre su dei «*casi particolari*», vale a dire sulle possibilità [redacted] anticipare il rientro di alcune persone e sulle modalità di pagamento della Cassa. Non sono stati affrontati invece i criteri di rotazione sulle linee 131-132, che riguardano comunque un modesto nucleo di lavoratori.

AEREI — Anche l'aeroporto di Caselle è stato ieri [redacted] allo sciopero dei tecnici di volo dell'Alitalia. Le partenze del mattino sono state tutte posticipate di due ore, [redacted] volo è stato cancellato e per tutta la giornata si sono comunque avuti contraccolpi dell'agitazione.

Oggi, domani e giovedì [redacted] scioperi [redacted] dovrebbero avere riflessi negativi su Caselle. In ogni caso il fatto che le agitazioni [redacted] state proclamate da tempo secondo precise modalità non provoca quel «caos» che [redacted] registra in occasione delle proteste improvvise.

ASPERA — All'Aspera si sono incontrati ieri rappresentanti del consiglio di fabbrica (stabilimento motori di strada delle Cacce), Fim e direzione. Sono stati affrontati in particolare due temi: produttività e passaggio [redacted] 80 lavoratori nello stabilimento di Riva di Chieri. L'attività dell'Aspera è articolata su compressori per refrigerazione, condizionatori d'aria e motori a scoppio. L'azienda ha fabbriche con 3600 dipendenti.

PININFARINA — Sono proseguiti ieri gli incontri per definire le mo[redacted] d'applicazione della Cassa. [redacted]'è noto l'azienda, per calo di commesse provocate dalla crisi del mercato dell'auto, ha denunciato un'«eccedenza» di 533 lavoratori. Gli addetti alle linee Alfa 108, sono già stati sospesi; gli altri, delle linee Lancia e Fiat, verranno lasciati a casa, gradualmente, nel [redacted] della settimana.

### Chiedono la tutela del posto di lavoro

# [redacted] sciopero [redacted] provincia

**Ieri si sono fermati gli addetti alle mense Fiat; oggi astensione nelle altre aziende - Tra le richieste: scatti per il cambio gestione**

I dipendenti delle [redacted] del gruppo Fiat e indotto si sono fermati ieri otto [redacted] per [redacted] sciopero di sostegno al rinnovo del contratto integrativo. Oggi l'astensione dal lavoro si ripeterà, sempre per otto ore, ma questa volta in tutte [redacted] aziende della provincia. «*Intendiamo così dare una prima risposta* — dicono Cgil-Cisl-Uil — *all'intransigenza del padronato di fronte alle nostre richieste di garanzie [redacted] personali*».

Il primo giorno di lotta, secondo i sindacati, ha avuto un'alta percentuale [redacted] adesioni. «*Su circa 2500 lavoratori* — spiegano — *siamo arrivati quasi al cento per cento di scioperanti. In più sono stati costituiti due presidi, che continueranno fino alla fine della vertenza, in via Massena 20 davanti all'Epat e in via Giobert 16 davanti all'Ufficio di collocamento*».

Alla base di quello che Cgil-Cisl-Uil non esitano a definire «*un grande successo*», ci sono due ordini di problemi: il rinnovo della piattaforma e la trattativa per ottenere la tutela [redacted] l'occupazione nei cambi di gestione. Vediamoli in sintesi.

Il sindacato, rispetto al vecchio accordo del '78, aveva chiesto una serie di garanzie. «*Sul salario in caso di disoccupazione temporanea* — dicono —, *per essere informati [redacted] capitolati di appalto, sul recupero di alcune professionalità specifiche, diritti sindacali, riconoscimento degli scatti di anzianità nei cambi di gestione, pagamento dei primi tre giorni di malattia, un aumento medio mensile di 40 mila lire per le 14 mensilità*».

Su questi punti l'atteggiamento del padronato è stato fermo. «*Hanno detto di no, in modo [redacted] o meno duro* — spiegano i sindacati —. *L'unica parte che sono disposti a discutere riguarda salario, malattia, [redacted] anzianità. Ma anche in questi casi non si sono fatte cifre, non ci sono state proposte concrete*».

La rottura della trattativa per il rin[redacted] della piattaforma ha anticipato [redacted] qualche settimana quella sulla garanzia occupazione in [redacted] cambio [redacted] gestione. La vertenza è venuta di attualità dopo la crisi Fiat e riguarda oggi e[redacted]almente le mense del gruppo. «*C'è infatti un cambio della guardia* — spiega il sindacato —. *L'Eurest non è più presente e la Cipas ha ridotto del 50 per cento il proprio impegno. A questo punto abbiamo chiesto che le aziende subentranti riassorbissero il personale che altrimenti rimarrebbe senza lavoro*».

Questa richiesta è stata posta in discussione venerdì scorso ma anche su questa vertenza c'è stato lo scontro. «*Stavamo parlando* — dicono Cgil-Cisl-Uil — *quando il rappresentante della Sogema-Sogerco, Gherzi, si è alzato ed ha abbandonato la sala. A questo punto non ci è rimasto altro da fare che passare alla lotta*».

L'assemblea dei delegati ha così deciso il blocco generalizzato degli straordinari e la prima tornata di scioperi. «*Non ci fermeremo però qui. Le manifestazioni continueranno fino a che [redacted] arriveremo a garantire a tutti i dipendenti il posto di lavoro e il nuovo contratto integrativo*».

ATM — Non ha provocato disagi lo sciopero degli autisti che, secondo le direttive della Cisal, avrebbero dovuto astenersi dal lavoro per alcune ore, il primo e il 2 novembre. Sabato, giorno dei Santi, sono rientrate 7 vetture (5 autobus e 2 tram), subito tornate in servizio con personale di riserva. Nessuna adesione il giorno seguente, domenica.

Domani è prevista una riunione dei sindacati confederali con direzione aziendale e consiglio di amministrazione. Afferma Marangon (Cisl): «*I problemi ci sono, anche gravi. Ma prima di decidere uno sciopero è opportuno consultare tutti i lavoratori e cercare di non danneggiare proprio gli strati più deboli dei cit[redacted]*».

## Lugnacco: alla Rs[redacted] i 110 operai sono senza paga

Difficile situazione retributiva per i 110 dipendenti della «Rsm» di Lugnacco, l'azienda elettromeccanica dichiarata fallita il 12 maggio 1980.

«*La situazione per questi lavoratori è drammatica* — spiega Ugo Rigoni, della Flm —. *Sono creditori verso l'azienda di un mese e mezzo di stipendio, non retribuito per mancanza di fondi, nonché [redacted] tutte le spettanze loro dovute in caso di fallimento (liquidazione, premio ferie, tredicesima). Ma il curatore fallimentare, dott. Secci, non può pagare se non riesce a vendere l'azienda. Lo stesso curatore ha inoltrato richiesta di cassa integrazione, causa [redacted] crisi dell'azienda, per tutti i lavoratori. Ma al momento non ha ancora ottenuto risposta*».

Acque inquinate — La Provincia ha pubblicato un volume con la raccolta e il commento dei provvedimenti per la tutela delle acque dall'inquinamento. Sarà presentato domani alle 11 nella sede di via Maria Vittoria.

# Fumatori, tre giorni d'inferno

**Sabato [redacted] domenica, festa grossa, era difficile trovare una tabaccheria aperta; e ieri c'era lo sciopero delle rivendite in città**

Fumare poco fa bene alla salute e al portafoglio, ma rimanere a [redacted] per tre giorni fa rischiare l'esaurimento nervoso. Tra festività (sabato e domenica) e lo sciopero di ieri, molte tabaccherie sono rimaste chiuse per 72 ore filate e [redacted] maggioranza degli italiani che fumano è stata [redacted] ad arrangiarsi. [redacted] «Battendo» la sigaretta (o, quando era possibile, il pacchetto) all'amico previdente che per abitudine tiene in casa un paio di «stecche»; riscoprendo il [redacted]sto della cartina con il tabacco sfuso; tirando fuori pipe e trinciati inglesi abbandonati nei cassetti. Anche il sigaro «spaccapolmoni» [redacted] nonno è servito a superare l'emergenza. [redacted] rovinare il week end dei Santi.

[redacted] «Guinness» dei primati probabilmente da ieri a qualche italiano spetta [redacted] posto d'onore. Esempio: accanito fumatore quanto è durata una «nazionale»? Quanti sono riusciti ad arrivare fino ad oggi senza crisi di astinenza, senza aver ceduto alla tentazione di pagare un pacchetto a borsa nera? Sta di fatto che, sia pure con minore disagio, il fenomeno tabaccherie chiuse si ripete ogni domenica. Ce n'è qualcuna aperta, ma dove? Bisogna girare mezza città.

I fedelissimi dello «spinello di Stato» parlano di tradimento del Monopoli e accusano l'azienda di indifferenza verso i clienti che ogni anno, secondo la «media del pollo», consu[redacted] 1,600 chili a testa di tabacco. Per loro anche i tabaccai hanno una fetta di responsabilità, ma questi replicano che la categoria ha diritto al riposo festivo. «*Il nostro calendario* — dicono — *è regolato da una legge del '77 che tiene giustamente conto del fatto che anche i nostri negozi sono aziende commerciali, come le macellerie, le drogherie e via discorrendo*».

Gli affari in questi giorni li hanno fatti i contrabbandieri che, sensibili alle regole del mercato, hanno subito alzato i prezzi (domenica intorno a Porta Nuova un pacchetto di Kim si vendeva a mille lire). E nonostante il giro [redacted] vite hanno esaurito in fretta le scorte che nascondevano sotto [redacted] cappotto, vendendo anche le marche meno richieste. Il fumatore pur di avere un tondino di carta e tabacco tra le labbra, ha rinunciato senza fatica alla solita «king size» americ[redacted] alla sua sigaretta a «*basso contenuto di nicotina e condensato*».

Solo [redacted] pomeriggio il fumatore ha ricominciato a sperare, quando ha scoperto che non tutte le tabaccherie avevano aderito allo sciopero e che con un po' di pazienza poteva trovare il [redacted] di procurarsi quel sottile, [redacted] piacere. La protesta infatti, indetta contro il rincaro delle sigarette ormai dato per imminente, non è stata compatta e solo una parte dei [redacted] tabaccai torinesi (61 [redacted] in Italia) ha accolto l'invito del [redacted] unitario tabaccai. Dice Gian Luigi Bonino [redacted] Sit di Torino: «*E' stato indetto all'ultimo momento ed è mancata l'informazione. Tuttavia nel pomeriggio [redacted] 50 per cento delle privative di Torino e provincia era chiuso*».

Sigarette più care, nuovo sacrificio a un vizio imbattibile; forse più margine ai tabaccai (se gli [redacted] bene). Penseranno una buona volta alle tristi domeniche degli utenti? e. mon.

### Tre banditi [redacted] via Veronese

# [redacted] *Rapinati [redacted] milioni*

**L'irruzione è durata trenta secondi - Bloccate tutte le casse, il mitra puntato sulle commesse**

Fulminea rapina alle 18,50 al magaz[redacted] «Metro» di via Paolo Veronese, a Madonna di Campagna. In trenta secondi è tutto finito: bottino 40 milioni.

I banditi sono arrivati su una «Mini» rossa targata Udine. Hanno parcheggiato vicino all'uscita, a pochi metri dalle casse. Uno è rimasto al volante e tre sono scesi. «*Sembravano normali clienti* — ha detto un commerciante che stava uscendo — *ma poi li ho visti correre con delle borse in mano*».

I tre sono entrati. Due si sono calati sul viso i passamontagna, nelle loro mani sono comparse grosse pistole e sacchetti di nailon. L'altro complice si è piazza[redacted] alle spalle delle ignare com[redacted]e ed ha spianato un mitra. E' stato un attimo. Hanno giocato sulla sorpresa generale.

«*Tutti fermi bastardi!* — hanno gridato, puntando [redacted] pistole contro il viso [redacted] commesse terrorizzate — *è una rapina. Nessuno si muova*». In quel momento [redacted] erano decine di clienti alle 8 casse, altri aspettavano in coda, in attesa del proprio turno.

I banditi si sono fatti riempire di denaro i sacchetti da sette commesse, solo l'ottava cassa non hanno potuto rapinarla, perché si sono accorti che una inserviente era riuscita a sgattaiolare fuori e a recarsi nel vicino ufficio per dare l'allarme.

Pochi secondi dopo i rapinatori si erano già allontanati sull'auto del complice, scomparsa nel buio delle vie adiacenti. Intanto sono arrivati i carabinieri, in pattuglia nei pressi [redacted] tro, [redacted] lato opposto della strada.

★ In due, armati di pistola, hanno rapinato ieri una pasticceria di via Vibò 33. Sono entrati col volto semicoperto dai maglioni, impugnando l'arma: «*I soldi, tutti, in fretta*», hanno intimato alla proprietaria, Paola Dell'Agnese, 21 anni. La giovane ha cercato di reagire, è stata colpita alla mano sinistra e immobilizzata. I banditi hanno preso l'incasso, circa 500 mila lire e sono fuggiti, forse a piedi. La Dell'Agnese è stata medicata all'ospedale [redacted] Vittoria: una ferita superficiale che guarirà in 15 giorni.

★ In corso Racconigi angolo largo Francia, alle 11 di ieri, Giuseppe Musso, 16 anni, via Cambursano 17, è stato aggredito da due giovani, armati di coltello, che lo hanno rapinato del giubbotto di pelle e della sci[redacted]pa. I due malviventi sono poi fuggiti a piedi.

## Rubato un furgone carico di pellicce

Il custode delle «Concerie italiane riunite», uno stabilimento [redacted] via Stradella 192, è stato aggredito la scorsa notte da quattro malviventi che dopo averlo immobilizzato sono fuggiti con un camion della ditta, carico di pelli per decine di milioni.

L'uomo, Francesco Scarcella, 60 anni, è stato destato da rumori verso le 4,30: «*Sono uscito in cortile e ho visto quattro che si muovevano accanto ad un camion* — ha raccontato ai carabinieri —. *Mi sono messo a gridare, correndo loro incontro*». I malviventi l'hanno colpito, disarman[redacted]. Poi, con calma, hanno aperto il cancello, fuggendo con il furgoncino.

### Soddisfatti pubblico ministero e parte civile

# [redacted] sequestri

**La corte ha seguito l'impostazione [redacted] giudice istruttore Maddalena Carla Ovazza devolverà in beneficenza i 50 milioni dei «danni morali»**

Sono stati condannati a 30 anni i fratelli Lorenzo e Giovanni Racca e Valerio Genesio

Si è concluso [redacted] sera il processo contro la più grossa organizzazione criminale che ha portato a segno i sequestri più clamorosi in Piemonte: quello di Emilia Biangino Bosco, [redacted] stata la prima donna ad essere rapita, di Carla Ovazza e Adriano Ruscalla, quest'ultimo mai più rilasciato. Occorrerà del tempo per conosce[redacted] le motivazioni della sentenza che ha impegnato la giuria per 58 ore in camera di consiglio, dalle 11 di giovedì mattina, alle 19 di sabato sera, la scorsa settimana. Ma fin d'ora è possibile intuire il criterio che ha ispirato la corte nel suo difficile e lungo lavoro.

Per il pubblico ministero Pepino, che con gli avvocati di parte civile (Chiusano, Pesta e Zancan per Ovazza, Lozzi e Delgrosso per Bosco, Simonetti per Ruscalla) ha sostenuto il ruolo dell'accusatore, «*la corte ha accettato l'impostazione dell'istruttoria del giudice Maddalena, riconoscendo i principali organizzatori della banda responsabili dei tre sequestri. Per due imputati (Lorenzo Racca, difeso da Soter Catalano, e Arcangelo Galasso, difeso da Antonio Foti) è caduta l'accusa dei tentati omicidi nei confronti di Michele Guerrisi; sono stati assolti Giuseppe Sergio (difeso da Musselli) e Antonio Abrate (Foti). Per tutto il resto le richieste dell'accusa sono state accolte in pieno, a parte per i due fratelli Racca*».

Soddisfatti anche i difensori di parte civile. La corte ha condannato i responsabili del sequestro Ovazza a pagare [redacted] milioni di danni patrimoniali al marito della sequestrata, Guido Barba Navaretti, e a pagare per i danni morali altri 50 milioni, che Carla Ovazza ha destinato ad istituti ed opere di beneficenza.

Difficile e ingrato il compito [redacted] difensori: sono riusciti a evitare per Giovanni e Lorenzo Racca l'ergastolo [redacted]iesto dal pm, ma la condanna è stata dura, [redacted] anni di reclusione. La stessa pena hanno avuto Valerio Genesio, nonostante la brillante autodifesa per convincere i giurati della propria innocenza, e Candido Beltrando, titolare della cascina di Martiniana Po dove sono state segregate Carla Ovazza ed Emilia Bosco.

Luigi Chiarello, carceriere [redacted] Ovazza e telefonista nel sequestro Bosco, ha su[redacted] la [redacted] condanna, anche se per lui la [redacted]a è simbolica. E' sparito dalla circolazione fin dai primi mesi del '76, assieme a Ernesto Brandestini, telefonista del sequestro Ovazza fino al 19 dicembre del '75. Forse entrambi sono stati uccisi. L'ultimo personaggio di spicco nel gruppo dei capi è Michele Facchineri, capo del clan di Cittanova, il ramo «sud» dell'organizzazione, condannato a 27 anni di carcere.

Nella lista dei maggiori imputati figurano ancora Michele Guerrisi e Jolanda Dossetto Guerrisi, per la sua partecipazione al sequestro Ovazza, fino a quando non è entrato in con[redacted] con i capi della banda per la spartizione della [redacted] parte di bottino nel sequestro, è stato condannato a 22 anni di reclusione. La Dossetto, moglie [redacted] Candido Beltrando, complice forse suo malgrado nei sequestro di Emilia Biangino Bosco, ma «vivandiera» di Carla Ovazza, è stata condannata a 16 anni di reclusione.

I due «canterini» del processo, Albino Bisson e Giuseppe Facchineri, classe '55, nipote del capo clan Michele, hanno avuto la stessa pena, 7 anni di carcere. I due saranno ancora i bersagli preferiti degli avvocati degli altri imputati nel processo d'appello. Sono state le loro dichiarazioni a «incastrare» i colpevoli. c. cer.

### Il tragico sequestro di Cuorgnè

# *Assassinio Ceretto quindici in appello*

**Comincia oggi il processo di secondo grado contro Caggegi (condanna all'ergastolo)**

[redacted] in corte d'assise d'appello, questa mattina, contro la banda accusata del sequestro-omicidio dell'imprenditore edile di Cuorgnè, Mario Ceretto. Davanti alla corte (pres. Giovanni Ricca Barberis, giudice a latere Mario Garavelli, canc. Francesco Di Gesù, sostituto procuratore generale Diego Amore) compariranno quindici imputati, cinque dei quali erano stati condannati in primo grado, altri dieci assolti con formula piena o per insufficienza di prove.

Giovanni Caggegi, [redacted] di essere l'autore materiale del delitto Ceretto, proprietario della cascina di Orbassano dove fu tenuto segregato l'imprenditore, è stato condannato nel processo [redacted] primo grado all'ergastolo; Cosimo Metastasio, il [redacted] struttore della cella per l'ostaggio, a 27 anni di reclusione; Giuseppe Ruga, latitante, alla stessa pena; Fortunato Paisea a 24 anni di reclusione; Raffaele La Scala a 18 anni di carcere.

Compariranno a piede libero, perché assolti in primo grado, Michele Bocco, Giuseppe Calabrò, Cosimo Cavallo, Demetrio Curatola, Rocco Ferraro, Sebastiano Giampaolo, Rocco Lo Presti, Michele Normanno, Rino Pasqualini e Antonio Zucco.

Pur non essendo prevista una rinnovazione del dibattimento, si prevede che il processo impegnerà la corte per una ventina di giorni. Alcuni degli imputati assolti in primo grado e trascinati nel giudizio d'appello dall'accusa, hanno preannunciato che accetteranno l'interrogatorio e questo richiederà parecchie udienze.

## Auto fuori strada due ragazze gravi

Due ragazze di 15 anni, Ede Meneghin, Chivasso, via Caluso 10, e Cosetta Santi, Torino, via Montanaro 17, sono gravi al Centro di rianimazione del Maria Adelaide: la prima, per frattura al cranio e alla spina dorsale, con paralisi degli arti inferiori; la seconda, per trauma cranico e frattura di due vertebre.

Domenica mattina viaggiavano [redacted] una «Fulvia coupé», guidata da Mauro Cumino, di 19 anni, che, in una curva, in località Moletie, di Ceres, è uscita di strada, precipitando in una scarpata. Il Cumino se l'è cavata con ferite guaribili in una decina di giorni; le due ragazze, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Lanzo, sono state trasferite a Torino. La prognosi è riservata.

## Corso sui trasporti

L'Isvor Fiat e il Centro Ricerche Fiat organizzano due corsi sui trasporti. Entrambi sono rivolti ai tecnici di amministrazione locali e di aziende di trasporto pubbliche e private, studiosi e professionisti, ingegneri d'industria. Il primo, sul sistema dei trasporti, è cominciato ieri e continuerà fino al 7 novembre, mentre il secondo, sull'evoluzione dei trasporti, si svolgerà dal 15 al 19 dicembre. A fianco dei relatori italiani — docenti del Politecnico, rappresentanti del Consorzio Trasporti Torinese e ricercatori del Centro Ricerche Fiat — saranno presenti ricercatori europei provenienti da Francia, Germania e Inghilterra.

# Avv. Maggi improvvisa [redacted]

E' morto all'improvviso l'avv. Luigi Maggi. Un infarto l'ha colto nella notte tra domenica e lunedì, a casa sua in via Assarotti 11. [redacted] sintomo premonitore, nulla che potesse suscitare allarme. Da alcuni giorni soffriva di influenza, male di stagione, niente però che potesse compromettere l'apparato cardiaco.

Luigi Maggi aveva da poco compiuto 54 anni. Originario di Statte (Taranto) da tempo si era stabilito a Torino con studio in via Burzio. Un penalista conosciuto, un uomo simpatico. Decine di processi alle spalle, una lunga esperienza nelle aule di giustizia: dalla pretura alle Assise, in ogni udienza si batteva con identica foga.

E' mancato alla vigilia di uno dei tanti appuntamenti importanti: oggi infatti s'inizia, in assise d'appello, il processo per il rapimento e l'omicidio dell'impresario Mario Ceretto e Maggi era appunto un componente del collegio chiamato a difendere il folto gruppo [redacted] esponenti della nuova mafia calabro-piemontese.

Contemporaneamente, in Assise, Maggi era chiamato a difendere l'uccisore di un orafice e probabilmente il processo, per la mancanza del difensore, subirà un rinvio. L'avv. Maggi lascia moglie e due figli. Domani i funerali.

## Da oggi in via P[redacted] passano i [redacted]us

I lavori di sistemazione della pavimentazione di via Po sono quasi ultimati. Da stamane le linee 4 (automobilistica), 56 e 58 [redacted] riprenderanno il percorso normale per la sola direzione da p. Castello a p. Vittorio Veneto. Rimarrà in atto la deviazione (direzione Porta Susa) da p. Vittorio Veneto per v. Principe Amedeo, v. Bertola, v. P. Micca.

# Consegnata la 126 della Stratorino

**La sorte ha scelto uno studente di farmacia - «È la mia prima auto»**

Alberto Orecchia, 22 anni, studente del 3° anno di farmacia, via Caboto 54, ha vinto la 126 messa in palio dalla Fiat fra i partecipanti dell'ultima edizione della Stratorino. Gliel'ha consegnata il dott. Mario Rossi, responsabile della succursale Fiat di corso Bramante 31.

Lo studente aveva il pettorale numero 48495 estratto fra quasi sessantamila concorrenti. Ricevute le chiavi, si è subito messo al volante dell'utilitaria per fare ritorno a casa. E' la prima auto della sua vita. Ha detto: «*Usavo quella di mio padre quando ne avevo bisogno, ma solo in casi eccezionali*».

Ha ammesso di non essere un automobilista provetto e di avere una certa paura ad affrontare il traffico: «*Sa, mi spiacerebbe guastarla al primo giro in città per cui farò molta attenzione fino a quando [redacted] confidenza con il volante. Non posso permettermi il lusso di sprecarla solo perché mi è stata regalata*».

Al momento della partenza Alberto Orecchia ha voluto fare [redacted] confessione: «*Era l'auto [redacted] desideravo da tempo e ammetto che quando ho saputo di essere stato sorteggiato ho provato una certa emozione. Per me la fortuna esiste e vale la pena inseguirla con convinzione. Io l'ho fatto e mi è andato bene*».

# *Specchio dei tempi*

**Tetto pensionabile, figli e figliastri - Come bruciano quegli sculaccioni - La scavatrice, ad Ala, per seppellire i ricordi [redacted] Marconi ed Einaudi, Chessa e Vellan - «Addio, addio Cristina» - Chi ha visto il gatto?**

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Siamo un gruppo numeroso di lavoratori che hanno dovuto rassegnare le dimissioni anticipatamente, e ci appelliamo a questa rubrica perché voglia esporre il nostro problema all'attenzione dei parlamentari e degli uomini politici italiani. E' motivo di nostra viva preoccupazione il ritardo nell'esame della riforma pensionistica — in cantiere da anni — ed in particolare della proposta di legge di elevazione del tetto [redacted]bile per i lavoratori non dirigenti dal limite attuale di L. 12.600.000 annue a quello di L. 18.500.000.

«Desideriamo far presente che la maggioranza di noi ha versato i contributi previdenziali ed assicurativi sugli stipendi percepiti, per un importo annuo superiore ai 12.600.000, ma con l'attuale limite del tetto pe[redacted], fermo dal 1968 (Dpr n. 488/68) non può ora usufruire completamente [redacted] pre[redacted] contributi versati, se non nel limite dei già citati 12.600.000.

«Ciò non avviene invece per [redacted] categorie [redacted] dirigenti industriali, che hanno da tempo ottenuto l'elevazione del proprio tetto pensionabile ad oltre 22 milioni annui. Tale disparità di trattamento è in aperto contrasto con la Costituzione e con i principi elementari di giustizia: «[redacted] suum cuique tribuere».

«Confidiamo quindi nella benevola attenzione delle persone interessate e particolarmente degli onorevoli Costamagna, Mondino, Rizzi, Biondi e Sterpa (che hanno [redacted] presentato sull'argomento [redacted] di legge per l'elevazione del [redacted] pensionabile) perché alla attuale ingiustizia sia posto riparo al più presto, anche per coloro che lasciano il servizio nell'anno in corso».

*Seguono 87 firme*

*Una lettrice ci scrive da Milano:*

«Sono una tua lettrice di 17 anni, e da due vivo lontano da Tori[redacted], leggendoti sempre. Mi vergogno [redacted] a scriverti, e saprai perché, ma mi [redacted] e lo faccio sperando che tu abbia un po' di spazio per me e per il mio problema. Penso di essere ormai grande, ma i miei genitori non la pensano così e continuano a picchiarmi come una bambina. Pensa che mi sculacciano!

«Ti prego, [redacted] metterti a ridere perché per [redacted] è una [redacted] seria. [redacted] sempre stata molto attenta ad obbedire perché sono così severi da suonarmele spesso in quel [redacted] mortificante. [redacted] mia madre [redacted] dà le sculacciate, e lo fa ogni volta che prendo un voto basso, o arrivo in ritardo senza giustificazioni, o rispondo male.

«Mi prende [redacted] ginocchia, mi tira su la gonna, giù le mutandine, e mi sculaccia sonoramente sulle natiche nude. Io scoppio [redacted] a piangere per il bruciore insopportabile, ma lei continua a sculacciarmi fino a farmi il sedere rosso come un pomodoro. Un dolore e una vergogna tremendi. Per di più, [redacted] vanta con tutti di saperne educare come si deve, e io [redacted] posso ribellarmi perché altrimenti arriva mio padre.

«Alle mie proteste risponde dicendo che io debbo solo pensare a obbedire, e fino ai 18 anni ne [redacted] di farlo. Ma io non voglio subire ancora sculaccioni per un anno! [redacted] ti chiedo, Specchio, di pubblicare la mia lettera senza firma, perché mi vergogno. Voglio che i miei la vedano, forse capiranno che fanno male. E forse qualche lettore mi potrà consigliare. Sono tentata [redacted] scappare [redacted] non ne ho il coraggio».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Una delle maggiori [redacted] paesistiche delle Valli di Lanzo, l'ultima ancora intatta nel territorio del Comune di Ala, è stata di[redacted].

«La conca verde dell'antico Veler, già cara al Duca degli Abruzzi ed a Marconi, è preda della scavatrice. Le passeggiate preferite [redacted] Perroncito, Vanzetti, Einaudi, Grosso, Graco e Cohen, quando villeggiavano in quel Comune, è distrutta. Il [redacted] sentiero campestre ridotto ad un folle [illegible] squarcio; il paesaggio che ispirò Gonin, Gilli, Chessa, irreparabilmente sfregiato.

«Le centinaia di villeggianti e turisti, che giornalmente frequentavano la riviera della Stura, sappiano, che non potranno ritrovare quei luoghi se non nei quadri di Boetto, Vellan, Musa, Garrone e Roch, ed in poche cartoline illustrate. Quest'estate non li attende più la quiete verde e lo splendore rigoglioso di [redacted] vegetazione intatta, ma una strada inutile, [redacted] non conduce e non condurrà mai in luogo alcuno, polverosa e ricettacolo di rifiuti, come nel primo tratto già costruito.

«Prima che la neve copra pietosa[redacted] dis[redacted], un ultimo saluto, ed il consiglio a chi ama questi luoghi di non ritornarvi, se non per un doloroso commiato e... vive condoglianze agli alesi».

*Massimo Ottolenghi*

*Un lettore ci scrive:*

«Cristina Ferraretto, ragazza [redacted], residente a Chieri, colpita da un male incurabile e improvviso, è morta il 29 ottobre, a 28 anni. Una impiegata come [redacted] altre, una [redacted] non [redacted] da molto [redacted] sua età. Per [redacted] "Sacro Cuore di Gesù" è, tuttavia, una perdita importante, non tanto perché dalla vicina Chieri aveva scelto la nostra comunità di via Nizza; quanto perché [redacted] matrimonio e nell'amore, quello vero, un amore che il destino non le ha consentito.

«Al Cinema Cuore, dove abbiamo [redacted] appena iniziato gli incontri pubblici di conversazione-dibattito del lunedì-giovedì [redacted], c'è un posto vuoto. Il tuo, di catechista giovane ed entusiasta, seppur inesperta. Siamo [redacted] questo, ed è molto; ma la tua assenza non ci rende tristi. Arrivederci, Cristina, ragazza di fede».

*Loris Buczkowsky*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una ragazza di Torino, che nella giornata di domenica 26 ottobre pomeriggio ha smarrito un grosso gatto [redacted] nei pressi [redacted] Celle (piccola frazione vicino a Rubiana).

«Vorrei rivolgermi a voi per lanciare un appello disperato, nella speranza che qualcuno abbia potuto [redacted]. Si [redacted] di una situazione molto delicata: infatti quella bestiola costituiva l'unica compa[redacted] e conforto per [redacted] sorellina di dieci anni, affetta da un grave male e costretta su una sedia a rotelle, che ora non fa altro che piangere disperatamente.

«[redacted] rivolgo dunque al buon cuore di chi [redacted], pregando chi avesse avuto occasione di vedere il mio gatto (oppure l'av[redacted]ncolo, ignorandone la provenienza) di mettersi al più presto in con[redacted] con me. Sarò lieta di poterlo ricompensare».

*Antonella Goria*

Cominciato il secondo round per i moduli del ministro Reviglio

# Con la ricevuta al dito

**Da oggi chi compera un anello deve farsi rilasciare il documento fiscale - Stesso obbligo per pellicciai, meccanici, carrozzieri, gommisti, parrucchieri per signora**

La signora in ginocchio di marmotta si lascia alle spalle la moquette turchese e l'ambiente ovattato dell'antica gioielleria ed esce in strada contemplando, con sguardo soddisfatto, il solitario che le brilla all'anulare. «Senti — azzardiamo interrompendo i suoi pensieri — siamo giornalisti: vorremmo sapere se quest'anello lo ha appena acquistato e se, come da oggi prevede la legge, le è stata rilasciata la ricevuta fiscale». Lei ha un lampo di sospetto negli occhi e, nell'attimo che prende prima di rispondere, probabilmente si domanda se questa presentazione non celi in realtà due agenti della Guardia di finanza o due rapinatori. Poi dice, sicura: «*No, questo è l'anello di fidanzamento, ce l'ha da più di 10 anni. Oggi l'ho solo fatto pulire*». E aggiunge annuiscando e andandosene: «*Quindi, niente ricevuta*».

Ricevuta fiscale, secondo «round»: dopo essere comparsi sui tavoli dei ristoranti e negli alberghi i moduli del ministro Reviglio sono entrati ieri, per la prima volta, in gioiellerie ed oreficerie, pelliccerie e pellitterie, negozi di elettrodomestici, officine di meccanici, elettrauto, carrozzieri, carburatoristi, radiatoristi e gommisti, stazioni di lavaggio ed ingrassaggio, punti per l'installazione di autoradio ed antifurti, parrucchieri per signora. La legge li fa «*fatti entrare*». In coscienza civica di commercianti e clienti si che «*escano*» regolarmente compilati?

Rapide interviste a commercianti ed artigiani compiute in mattinata dimostrano che negozi ed officine hanno ottemperato alle disposizioni: tutti hanno il blocchetto fiammante delle ricevute fiscali vicino alla cassa e tutti i clienti vengono coscienziosamente informati delle nuove norme. La maggior parte dei titolari di questi esercizi, però, pur adattandosi ai dettami della legge, conserva perplessità e dubbi sulla reale efficacia di questo dispositivo.

Un gioielliere, ad esempio: «*Da me entrano signore per cucirsene o per far pesare la cotenna della nonna; agenti pubblicitari, venditori di enciclopedie, amici per quattro chiacchiere, e magari molti hanno un anello. Se vorranno fermarli all'uscita dovranno farsi dimostrare che erano già arrivati con la pietra preziosa al dito?*». Evita, però, di prendere in considerazione il caso «nero»: e se, con la promessa, magari di un piccolo sconto, fosse lo stesso orefice a suggerire al cliente di far passare come «vecchio» un prezioso venduto senza ricevuta?

E' un'ipotesi maliziosa e non provata che, però, può adattarsi a parecchie delle categorie che ieri sotto l'obbligo di rilasciare la [illegible]. Si dirà: «*La legge prevede multe salate anche per il cliente che non abbia, all'uscita d'uno qualsiasi di questi negozi ed officine, il prezioso foglietto con sé*». «*Siamo tutti onesti sino a quando ci conviene* — osserva con l'aria di chi ha capito tutto un indaffarato signore che esce da una carrozzeria sull'auto rimessa a nuovo —. *Io la ricevuta ce l'ho in tasca. Ma se il titolare mi avesse proposto uno sconto di 150 mila lire sul mezzo milione che ho speso, forse sarei stato disposto anche a dichiarare alla Finanza che è passato a salutare un amico*».

Proseguiamo il nostro giro. In un'elegante pelletteria del centro la «*tassa sul coccodrillo e la lucertola*» sembra non incontrare resistenze: «*La ricevuta la facciamo a tutti, non è una difficoltà. I veri problemi sono di carattere organizzativo: magari, pur di non fare aspettare i clienti, dovrò assumere una persona in più soltanto per compilare i moduli*».

Per un elettrauto di corso Unione Sovietica il «modo» è un po' più complesso: «Tra piccole e grandi riparazioni da noi entra una cinquantina di persone al giorno. Ci vorrebbe un ragioniere per star dietro a questa roba».

«*A me di ragionieri ne servirebbero un esercito* — osserva il gestore di un impianto per il lavaggio delle auto —. *Ogni macchina che si infila tra i rulli, un foglietto: o sera ne ho una borsa piena. E con tutti i giorni. La disposizione governativa mi impone di tenerli per 10 anni. Vorrà dire che uscirò lo di casa per fare il posto alle ricevute fiscali*».

Un suo collega, che ha un analogo servizio in corso Vittorio, aggiunge: «Ci voleva anche questa: già tra locazione, manutenzione, spese di gestione, energia elettrica se ne va oltre il 60 per cento dell'incasso. Un blocchetto di 50 ricevute costa 1200 lire; questa cifra moltiplicata per tutti i giorni lavorativi, a fine anno fa un gruzzo di soldi».

Qualche perplessità anche tra i venditori di elettrodomestici: «Avremmo bisogno di chiarimenti sull'applicazione della legge, dobbiamo fare la ricevuta, ad esempio, per la merce venduta due mesi fa e non ancora consegnata». Soddisfatto, invece, un cliente che sta caricando sull'auto un televisore appena acquistato: «*Adesso, con la fattura intestata al compratore, non dovrebbe esserci più chi non paga il canone d'abbonamento. Se ci pensa, una piccola rivincita per chi, come me, l'ha sempre pagato*».

I pellicciai intervistati dicono di «*accettare di buon grado l'innovazione*». «*Avremmo, però, preferito che non arrivasse proprio nel bel mezzo della stagione*».

Quasi i problemi di rodaggio di chi, da ieri, deve far «scontrino» dal proprio esercizio i tanto discussi foglietti con nome, cognome, indirizzo e numero di codice fiscale. «*E dopo tanto lavoro* — ha commentato il titolare d'un negozio soggetto alla «tassa» — *puntate il marciapiede*»: tre o quattro moduli debitamente redatti erano già accartocciati a terra.

Sarvino Gli:

[illegible] Casal e Renato Rizzo

## Coro del Duomo

L'Ufficio liturgico diocesano ha aperto le iscrizioni per formare in Duomo un coro polifonico per le celebrazioni presiedute dal Cardinale Arcivescovo. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 15 novembre.

# Freddo e nevischio spuntano i cappotti

La speranza di un autunno lungo e mite è naufragata ieri quando dopo le rigide giornate dei Santi e dei Morti, il termometro è sceso, nella notte, fino a sfiorare lo zero. Il freddo e la neve caduta in altre province piemontesi ci hanno ricordato che l'inverno è alle porte e che ormai sono consigliabili indumenti pesanti. Le belle giornate delle settimane scorse (lunedì la colonnina è salita fino ai 18 gradi) dovremo ricordarcele per un po' di mesi e sperare che quest'anno la stagione sia meno fredda e lunga di quella passata.

Spiegano i meteorologi: a causare il repentino abbassamento della temperatura (iniziato sabato, massimo 15 gradi) è un fronte d'aria fredda che ha investito l'Italia settentrionale.

A Torino l'inverno è arrivato con il nevischio, che è cominciato la sera di domenica e si è infittito in mattinata, mentre la pioggia e mite collina, durante la notte, la neve ha spolverato di bianco i tetti delle case e i campi. In montagna invece di sotto siate vere e proprie nevicate e la temperatura è scesa.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +5 |
| minima | +0,6 |
| media | +2,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 56%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +4,9; minima —0,1; media +1,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di sparse nevicate sui rilievi [illegible]: sarge 7.11; tramonta 17,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +10,5; min. +6.

Viaggio tra i mestieri d'oro

# «E oggi cosa faccio? Mah, l'elettricista»

**Questa è la categoria dove si contano più abusivi e improvvisatori (quelli veri [illegible] 1277) - Quanto costa un impianto a terra**

Se è vero che gli idraulici guadagnano come i medici e come loro sono introvabili al momento del bisogno, è altrettanto vero che essi non sono in testa agli indici di guadagno (e di evasione fiscale) delle varie categorie: quella degli elettricisti, infatti, spartirebbe con loro questa posizione privilegiata.

A Torino, tra installatori di impianti di più diffusi e riparatori, se ne contano ufficialmente 1277 (1157 in provincia). Ma il quadro non si esaurisce in queste cifre: abusivi e doppiolavoristi costituiscono anche qui un nucleo importante, con tutti gli effetti negativi (inattendibilità dei prezzi, evasione fiscale, scarsa sicurezza nel lavoro ecc.).

L'aspetto più grave del problema «elettricisti», oggi è tuttavia un altro: è la difficoltà di trovare sul mercato artigiani veramente abili e sicuri, perché più che mai in questo settore, caratterizzato da una incessante evoluzione tecnologica e da un'assoluta mancanza di controlli, prevalgono improvvisazione e pressappochismo che in [illegible] elettrico vogliono dire pericolo, spesso di vita.

Sentiamo cosa dice Giuseppe Salvetti, presidente dell'Unione Artigiani di Torino, elettricista dal 1946 e titolare di un'azienda di installazione impianti. «Consideri quanti incendi per corto circuito, quante folgorazioni compaiono ogni giorno nei giornali, il lettore pensa subito alla "fatalità", al disattenzione.

Se un impianto fosse fatto a regola d'arte, la possibilità di salvarsi aumenterebbe enormemente, fino a diventare quasi [illegible]. Basterebbe applicare un impianto di terra, come impone obbligatoriamente la legge dovunque si svolga [illegible] lavoro dipendente (e quindi anche nelle case private, qualora ci sia una domestica che ma[illegible] un aspirapolvere), e [illegible] buon differenziale, assai un «salvavita».

[illegible] quanto costa? «*Relativamente poco* — continua Salvetti — *dalle 60 alle 70 mila lire secondo la qualità, più due ore tra "uscita" e applicazione. In totale circa 100 mila lire variabili con l'umidità di chi compie il lavoro*».

La difficoltà di una tale operazione non sta [illegible] nell'applicazione, ma prima. E' assai difficile, infatti, trovare un impianto con qualche anno di anzianità (e sono in pratica la stragrande maggioranza) che non presenti delle dispersioni di corrente: individuarle è un compito che mette alla prova gli elettricisti più abili.

Vediamo allora, che cosa succede quando «scatta» l'interruttore di casa e va via la corrente. Arriva l'elettricista (se lo si trova) e ripara il corto circuito che ha provocato lo scatto del pulsante e l'oscuramento. Se c'è anche un «salvavita» e riesce ad individuare la dispersione, bene: il differenziale continua a svolgere la sua funzione di «*sentinella di vita*».

Se non ci riesce (è già accaduto) lo disinnesca e si fa pagare lo stesso. La luce infatti è ritornata (perché il corto circuito è stato riparato) e il cliente è soddisfatto. Quel che lui non sa è che nonostante la luce, rimane esposto come prima a tutti i pericoli della dispersione. Ma che [illegible] importa? Tanto, ed è quel che più conta, ha già pagato, anche se dell'avvenuto pagamento, il più delle volte, non esiste la minima traccia.

m. boc.

## Ma devono mostrare la tessera

**Qualcuno tra i gioiellieri e soprattutto tra i loro clienti, interpellati (ieri dai giornalisti, ha espresso la preoccupazione che il dover rilasciare ricevute fiscali all'uscita dal negozio, su semplice richiesta di due finanzieri [illegible] borghese, possa essere incentivo ai rapinatori. Non sarebbe meglio che gli agenti vestissero la div[illegible]**

**Abbiamo sottoposto il dubbio alla Finanza e la risposta è stata: «Il servizio si svolge in borghese perché così prevede il regolamento. I nostri agenti sono muniti di regolare tessera che esibiranno nel momento in cui fermano un cittadino; la tributaria è dotata di ben due documenti di identificazione. Finora, anche per il servizio fuori dei ristoranti, non è accaduto assolutamente nulla. Se i nostri agenti si presentassero in divisa sarebbe meno il fattore sorpresa. Non dimentichiamo che un eventuale rapinatore potrebbe spacciarsi anche per un poliziotto o per un carabiniere».**

Arrestato «Banana», nuova fase delle indagini

# Assegni rubati alle Poste nell'ovano dell'antiquario

**Le molteplici attività di Francesco Busè, bloccato dai carabinieri al «night» - Ora l'inchiesta del giudice si sposta sui funzionari**

L'inchiesta sulla colossale truffa degli assegni rubati alle Poste e riciclati sembra aver imboccato la strada giusta. Dopo l'arresto, di una settimana fa, di Edoardo Caldera, considerato uno dei boss dell'organizzazione, l'altro giorno è finito alle «Nuove» Francesco Busè, 41 anni, via Chiusa 1, antiquario con magazzino sotto la Mole, in via Gaudenzio Ferrari 5, conosciuto anche come «Franco Banana». Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Macchia.

Proprio l'attività di antiquario ha permesso al Busè, secondo i carabinieri, di smaltire decine degli assegni rubati. Nel suo appartamento, i militari hanno trovato non solo oggetti d'arte, ma decine di pelli pregiate che l'arrestato ha raccontato di aver acquistato alcuni anni fa in Toscana. Le stesse risposte evasive le ha fornite per giustificare la presenza di sei quadri nascosti nel retro del suo negozio.

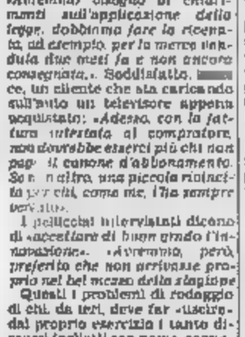
Curiosa anche la tecnica usata per dare una parvenza di legalità alla sua attività e, soprattutto, ai suoi acquisti. I carabinieri del maggiore Romano hanno trovato infatti alcune ricevute su cui era scritto: «*Ricevo un S. Antonio* (un quadro o una statuetta raffigurante il santo, ndr.) *in cambio dei lavori eseguiti sul mobile di...*». Abituale frequentatore di locali notturni, è stato ammanettato nel night-club «Ritual Cabaret» di via Bernardino Galliari. Ha tentato di fuggire alla vista dei militari, ma il brigadiere Serra l'ha bloccato mentre usciva dalla porta di servizio.

Si è chiusa così una prima fase dell'inchiesta e il dott. Macchia sta ora portando avanti il secondo capitolo della vicenda.

L'accusa per il Busè, come per il Caldera, è di associazione per delinquere, concorso in malversazione, falso e truffa continuati. L'attività della organizzazione, secondo quanto ha accertato il giudice, è durata vari mesi, nel '79. La tecnica escogitata era abbastanza semplice. Gli assegni spediti dalle banche ai pensionati venivano rubati negli uffici postali, quando erano ancora nei sacchi. Per riscuoterli la banda assoldava, per pochi spiccioli, decine di galoppini che, con documenti falsi, aprivano conti correnti in varie agenzie bancarie e versavano gli assegni. La cosa andò avanti per vari mesi, nel solo giugno '79 furono rubati oltre [illegible] gli spediti dal San Paolo per un ammontare di centinaia di milioni.

L'organizzazione andò in crisi nel novembre '79, quando gli inquirenti arrestarono due «*ripetitori postali*» coinvolti nella truffa: in casa di uno furono [illegible] chiuse, con gli assegni. Poi lentamente si risalì agli organizzatori. Finì in carcere Giuseppe Osonioni, 30 anni, uno di quelli che, secondo il magistrato, sdoganavano i galoppini per riscuotere gli assegni.

Il secondo capitolo s'è aperto con gli arresti di Caldera e Busè. Il primo è considerato una delle menti dell'organizzazione, il Busè, sarebbe, secondo gli inquirenti, un personaggio importante ma non di primo [illegible].



Francesco Busè

# Domani è l'ultimo giorno per iscriversi all'Ateneo

**Lo stesso termine vale per l'immatricolazione al nuovissimo corso [illegible] odontoiatria**

Scade domani il termine di presentazione delle domande ai diversi corsi [illegible] laurea. [illegible] l'ultimo giorno anche per l'immatricolazione (nella facoltà di Medicina e Chirurgia) al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria. Per [illegible] esami al primo [illegible] i candidati devono [illegible] in possesso del titolo di [illegible] superiore: per il secondo anno, invece, occorre essere iscritti alla facoltà di Medicina ed aver superato alcuni esami considerati fondamentali. E' necessario che la presentazione delle domande avvenga personalmente, e [illegible] di un incaricato, e non «per corrispondenza».

Gli esami di ammissione si svolgeranno il 15 novembre per i candidati al 2° anno e 2 giorni dopo, per quelli del primo: coloro che non risultassero vincitori po[illegible] rimanere immatricolati nel corso di medicina.

Istituito nel febbraio di quest'anno, il [illegible] laurea [illegible] odontoiatria e protesi dentaria ha una durata [illegible] anni [illegible] è suddiviso in un biennio ed un triennio. I posti disponibili, in questo primo anno, sono 20, per il primo corso, e altrettanti per il secondo. E' già previsto il raddoppio dei posti disponibili, a partire dal prossimo anno accademico.

«Il passaggio dalla scuola secondaria superiore, con la sua struttura rigida, all'Università, comporta difficili problemi di adattamento per i nuovi iscritti. Consapevole di questa situazione il consiglio di facoltà di Lettere ha deciso di organizzare incontri con le matricole, per illustrare la struttura della facoltà e dei suoi corsi di laurea.

Gli incontri si terranno nell'aula magna (ingresso S. Ottavio 20) [illegible] 17 con il [illegible] te calendario: oggi per gli iscritti del corso di laurea in Lettere, domani per quelli iscritti al corso di Lingue, giovedì per gli iscritti a Filosofia.

**Vaccino antinfluenzale** — E' in distribuzione presso l'Ufficio d'igiene, in via della Consolata 10, un primo quantitativo di vaccino antinfluenzale. L'utilizzo è consigliabile dietro parere del medico curante.

# Finpiemonte giovedì in Consiglio

Venerdì 31 ottobre, è scoppiata la «grana» della Finpiemonte: l'assemblea dei soci non si è potuta svolgere per l'assenza del maggior azionista, la Regione, che ha il [illegible] per cento del capitale, e sono cominciate le polemiche.

All'interpellanza subito presentata dalla capogruppo del pri, Bianca Vetrino, ha fatto seguito, ieri, quella della dc che è firmata dal capogruppo Paganelli, dal vice, Brizio e [illegible] consiglieri Genovese, Picco, Villa e Carletto. Vogliono conoscere: «*Le vere ragioni di ordine politico* [illegible] *e l'indirizzo della Giunta che hanno suggerito all'ultimo momento al presidente* [illegible] *non presentare all'assemblea*» e «*se nella dichiarazione resa a "La Stampa" rivistica "alla nuova giunta regionale che è fortemente interessata al rilancio della Finpiemonte", vi è una sottintesa critica alla gestione passata della Finpiemonte stessa*».

Il presidente Enriotti ha chiesto al presidente dell'Assemblea, Benzi, di mettere le due interpellanze all'ordine del giorno del prossimo consiglio, giovedì.

L'assemblea avrebbe dovuto non solo approvare il bilancio, ma anche nominare il nuovo consiglio di amministrazione, poiché quello in carica da tre anni, cioè dalla fondazione dell'istituto, è decaduto. E non è un mistero [illegible] Regione [illegible] trovato l'accordo per designare i suoi nuovi rappresentanti.

Quanto alla gestione passata, la Finpiemonte ricorda che tra le altre realizzazioni, figurano la partecipazione alla Città degli studi (assieme di Biella, al Centro internazionale di Orbassano, al risanamento del Centro storico di Torino, alla nascita delle aree industriali attrezzate e, in particolare, a quella di Vercelli. Tra le iniziative in via di definizione figura lo stanziamento di 100 milioni per un progetto di discarica controllata dei rifiuti industriali, il loro trattamento e recupero.

# Saper spendere

## Nella stessa casa

**Con [illegible] impianti di riscaldamento, secondo i diversi piani, nascono seri guai nei consumi**

Un solo stabile non va ingrassi a per ognuno un'amministrazione indipendente. Tutto regolare, anche se l'accessivo individualismo dei condomini delle diverse [illegible] dell'edificio non favorisce certo l'accordo nelle decisioni su problemi comuni.

«*Per il riscaldamento* — scrive il signor Luigi — *esistono due distinti impianti funzionanti a gasolio, uno "primario", che riscalda la parte primitiva dello stabile (primo, secondo, terzo piano, cubatura 12.187 metri cubi); l'altro secondario per riscaldare la sopraelevazione fatta dopo la guerra mentre si ripararono i danni (portando lo stabile a quattro piani) e alcuni negozi privi di riscaldamento, il tutto per 4730 metri cubi*».

Risultato? «*Enorme differenza di consumi tra il "primario" che riscalda tre piani e solo il corpo centrale, e il "secondario" che dà calore al pianterreno, alle scale (dove passano le condutture) e ai quarto piano e tutti gli alloggi della sopraelevazione sotto il tetto soggetti a maggiori dispersioni*».

Soluzione? Forse, unificare gli impianti. «*Tale richiesta, cioè di collegarli, fu inoltrata a tutti i condomini; venne proposta la compartecipazione nelle spese, tanto più che il calcolo del "primario" è da scaltrire, e si richiedeva anche la coibentazione del solaio contro la dispersione. Gli utenti dell'impianto "primario" non hanno accettato. Ora chiediamo: è regolare mantenere una simile situazione in un condominio?*».

[illegible] Risponde l'avv. Loren-

Potrebbe comunque trattarsi di disposizione contenuta nel regolamento proprio del comune in cui è sita la casa. Il lettore dovrebbe informarsi meglio presso il municipio competente, per poi rivolgersi ad un legale specializzato in diritto amministrativo per il controllo dell'esatta applicazione della norma.

★ Da Voghera il [illegible]co Garbagnoli suggerisce «*la zuppa certosina*»: lessi un battuto di odori e rosolarlo in poco olio, aggiungete 250 gr. di pesce minuto, ben lavato e pulito. Bagnate con un po' di acqua nella quale avrete disfatto della salsa di pomodoro, salate e lasciate cuocere. Al termine [illegible] lasciate, aggiungete l'acqua occorrente per la zuppa e alzate a bollore. Servite aggiungendo un uovo intero frullato con parmigiano grattugiato e pepe e con crostini di pane abbrustolito.

★ Dal cuoco Garbagnoli «*lingua di bue brasata*»: «*Pulite la lingua e fatela lessare in un buon brodo con tutti i guai per un'ora. Togliete la lingua e far restringere il brodo. Quando la carne sarà fredda togliete la pelle. Il giorno* [illegible] *in una casseruola* [illegible] *un pezzo di burro, qualche fetta di lardo e fatele dorare da ogni parte, cospargendole di farina, irrorarla con brodo finché il tutto non sarà pronto. Aggiungere una ventina di cipolline, un mazzetto di odori e cuocere a lungo e fuoco moderato con casseruola coperta. Servite la lingua con la sua salsa calda insaporita, a piacere, con crostini di cerniolini*».

Simonetta


**echi di cronaca**

**Teleriparazione Tv color**
**Tel. 78.04.154 assistenza**
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn, colore

**Stoffe tappezzerie moquettes dalle fabbrica**
Solo noi possiamo darVi stoffe moquettes a metà prezzo come una tappezzeria d'abitazione oltre a non dare spiegazioni di materiale. Moquettes da L./mq. 7000 e splendida occasione dei numerosi [illegible]mpioni. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio

**Riparazioni elettriche e citofoniche, tel. 517.612**
Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti. G.T.A. Electric Torino.

**Tv riparazioni lidata! Telexpress Tel. 585.005**
[illegible] immediato domicilio città chiamate Tv color-bn 9-22 anche festivi

**Cambio dei vecchi mo[illegible] con giusta valutazione**
Arredamenti dei nuovi da Bertozzi Mobili via Stradella 30 Esposizione del Fortino 36 Torino. Visitate ambientate camere tutte matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento

**Montoneros via Torricelli 38, Torino**
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, eccezionali pelle da L. 120.000, pellami in vera pelle da L. 130.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, maxiloni piumone Tel. 668.890.

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981**
738.981 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

**Volete sposarvi?**
Possiamo risolvere la vostra sistemazione con altre possibilità «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete attualmente «vostro ideale». «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02 - 720 380

**Tv videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color**
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore

**Agenzia matrimoniale**
Competenza esperienza, serietà, riservatezza Maghita Torino Tel. 011 - 258 307 535 797

**CAMPUS LIBRI**
Via Urbano Rattazzi, 4 - tel. [illegible]35 - 10123 Torino

Martedì 4 novembre alle [illegible] 18 presentazione della rivista «**alfabeta**» con Francesco Leonetti, Mario Spinella, Nicola Tranfaglia e Paolo Volponi.

Giovedì 6 novembre [illegible] 21 dibattito «**Follia e processo penale**» con Alberto Miltone, Amos Pignatelli, Agostino Pirella, Gian Paolo Zancan.

**VENITE A[illegible] TELEFA[illegible] via [illegible]**
A CHI CA[illegible] SCONTIAMO SIN[illegible] TIO-TV [illegible] IL PREZZO DEL[illegible]
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
NONOSTANTE GLI AUMENTI ANCORA I VECCHI PREZZI!
150 MODELLI DI TELEVISORI DA 12 A 100 CANALI
ANCHE A L. 30.000 MENSILI
[illegible]LI TELEFAR

DA OGGI IN LIBRERIA
"PECCATO CHIUDERLI IN [illegible]"
Una scrosciante storia d'amore, calda, fredda, ma sempre pulita.
CESAME EDIZIONI

OGGI al NAZIONALE

La città è terrorizzata, il crimine trionfa, più violento, più spietato che mai ritorna il commissario MAURIZIO [illegible]

Chi ha voglia di ridere si metta subito in fila

all'Olimpia

Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Il capolavoro della cinematografia di tutti i tempi

al REPOSI

PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980

UN FILM DI AKIRA KUROSAWA

KAGEMUSHA

L'OMBRA DEL GUERRIERO

7ª SETTIMANA DI SUCCESSO

al GRANDE IDEAL

LILLIPUT: [illegible] esclusiva

Così la critica:
«... La piacevolità delle immagini, gli effetti spettacolari, la semplice gradevolità, contribuiscono a farne un'opera di rilievo in cui molti sono i momenti di grazia».
Il Giornale Nuovo

canale 5

FILM FAMOSO CHE [illegible]

Ore 19:

[illegible]

appuntamento in discoteca con Augusto Martelli e Ronnie Jones.

Ore 21,30

«ALL'OVEST NIENTE [illegible]

un film di Lewis Milestone, dal romanzo di E. [illegible] Remarque.

canale 5 [illegible] con te

Al LUX

Il più spettacolare e grandioso film di fantascienza mai portato sullo schermo

UN VIAGGIO CHE COMINCIA DOVE TUTTO FINISCE

Oggi Artisti

Una moglie così [illegible] decisamente muf very sexual movie long edition V.O.

MIA MOGLIE L'EROTICISSIMA

Vietato agli anni 18

MIA MOGLIE TROPPO TIGRESSIMA

ALCIONE

Torino V.O.

[illegible] V. O.

ACTION IN LOVE

LES JEUX SONT FAITS ET VOILA'

AL VITTORIA

FRONTO 113. PRESTO CORRETE. TERRORISMO?
NO, SESSO! C'E' UN UOMO NUDO IN CASA

ASTOR CAPITOL

Signore e signori benvenuti a bordo.
Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò

al DORIA RICHARD GERE

Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne...
e quello che sapeva poteva costargli la vita.

American Gigolo

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

QUESTA SERA A CITT'

LA PANCIA IN MANO COME TUTTI I MARTEDI

## PRIME VISIONI

**ALCIONE:** Viaggi erotici, V.O. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30.
**AMBRA:** Porno erotic movie, V. 18 Ore 20,30-22,30
**AMERICA:** Antonio I bersaglieri, U. Tognazzi, G. Ralli, O. Colli Col. Or.: 15,20. 17,40, 20, 22,30.
**ARCO-INDI:** Cavalieri delle lunghe ombre
**ARISTON:** Bandolero Pistolapiena, Jerry Lewis. Or. 15,30, 17,20, 19, 20,45; 22,30.
**ARLECCHINO:** La locandiera. Col. Non vist. Or.: 15,10; 16,20; 20,30; 22,30.
**ARTISTI EROTIC CENTER:** Mia moglie l'erotichissima. V.O. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.
**ASTOR:** L'amico più pazzo del mondo. Or.: 16,30, 17,25; 19,10, 20,50; 22,35
**AUGUSTUS:** Flic ou voyou, R. Pozzetto, A. Mercouri, G. Guida Col. Non vist. Or. 15,10; 17,05, 18,40, 20,25; 22,30
**CAPITOL:** L'amico più pazzo del mondo. Or.: 16,30, 17,25; 19,10, 20,50, 22,35
**CENTRALE d'Essai:** Fantasma, di C. Lizzani con M. Placido, I. Di Benedetto Col non vist. Or. 15,30, 17,50, 20, 22,30.
**CRISTALLO:** Poliziotto superpiù, col Non vist. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
**DORIA:** American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18. Or.: 15,30, 18, 20,15; 22,30
**GIOIELLO:** Il grande 1 rosso (1° Divisione fanteria d'assalto) di Samuel Fuller con Lee Marvin (Premio a Cannes) Techn. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
**IDEAL:** Guerre stellari, Impero colpisce ancora, 70 mm. Non vist. Or. 15,45; 18; 20,10, 22,30.
**LILLIPUT:** All That Jazz Or.: [illegible] 17,50, 20,10 22,30

20 Settembre 1870... e il Papa non fu più re!

Ambrosio

2 ore con un irresistibile ed insuperabile UGO TOGNAZZI in un film divertentissimo

Se volete vedere un film HARD-CORE

potete lasciarvi convincere dalle parole oppure fidarvi della

THE BEST

PRINCIPE LE QUATTRO [illegible]

REGINA LE SEGRETE ESPERIENZE DI [illegible] E FANNY

ORFEO [illegible]

MILANO LE [illegible] SHOW

Divertentissimo all'Ariston

Il Picchiatello colpisce ancora

il nuovissimo film supercomico di

"PECCATO CHIUDERLI [illegible] BAGNO!"

"Che cosa, i tappeti persiani?"

"NO, I BAGNI CESAME!"

## CINEMATOGRAFI

**LUX:** The black hole, Il buco nero Or.: 15,30; 17,55, 20,10; 22,30
**METROPOL:** Exibition '80. Vietato 18
**MILANO - Doppia fica rossa:** Le ragazze del parrucchiere. Vist. 18 Ap 10 Ult 22,30
**NAZIONALE:** Poliziotto, sottintesi e rabbia Maurizio Merli. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,40, 18,30; 20,30, 22,30
**OLIMPIA:** Ho fatto splash. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**ORFEO:** Portobello(di più) sfoglia. Vist 18 Ap 15 Ult 22,30
**PRINCIPE:** Le quattro porte erotiche. Vist 18 Ap 15 Ult. 22,30
**REGINA:** Le segrete esperienze di Lupa [illegible] Germy. Vist 18 Ap [illegible] 22.
**REPOSI:** Kagemusha. Or.: 16,10; 19,10; 22,10
**ROMANO, Citta il giardino (Being There),** di Al Ashby con Peter Sellers Shirley MacLaine, Melvyn Douglas. Premio Oscar 1980 (Produzione Chance) Ingresso L. 1500 alle ore 15,35 e 17,40 Ingresso L. 3000 alle ore 20,05-22,30
**STUDIO RITZ:** Una notte d'estate (Stardust) di John Cassavetes (Leone d'oro Venezia 80) con Gena Rowlands. Techn. Non vist. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
**TORINO:** Better in love, V.O. Col Vist 18, Ap. 14,30, ult. 22,30
**NUOVO VIP** (c. Casale 126 - tel 832.066): Berlinguer ti voglio bene di A. Benedetto, con R. Benigni Vist 18 Ore 20,30-22,30.
**VITTORIA:** Non si pensa più [illegible], ma. Vis, J. Darell. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ACAPULCO:** A qualcuno piace calde, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Non vist. Ore 20,25-22,30
**ALESSANDRA:** La porno diva, Raquel Evans, Brigitte Weber. Vist. 18. Or.: 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,50
**APOLLO:** Il giorno [illegible]. Non vist. Non vist Ore 20,35-22,30
**ELDORADO:** Nin eglese.
**FARO:** La settimana bianca, A. M. Rizzoli, E. Cannavale. Non vist. Ap. 18,30 Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
**FIAMMA:** Frenzy di A. Hitchcock. Vist. 14. Ore 20-22,20.
**FORTUNA:** 47 morto che parla. Totò
**LA PERLA:** Rabbia per un sassolino, A. Perkins, T. Milian Non vist Or.: 15; 17,30; 20,45; 22,30.
**MAFFEI:** Persefonia, col Vist 18 Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 (Ingresso L. 3000)
**MASSAUA:** La settimana bianca, A. M. Rizzoli, G. D'Angelo Non vist. Ore 20,45-22,30
**MASSIMO:** La cicala. Vist. 18.
**PUNTO OCHE d'Essai:** chiuso per ristrut.
**ROMA-Porno in blue** (v. S. Donato 40, tel 467.765). Le dive pornocomiche. Vista-to 18. Ap. 15 Ult. 22,00.
**SUPER MOVIE ONE.** Doppio sesso internazionale. V.O. Vist 18. Ap 15 Ult. 22,30.
**STATUTO:** La moglie in vacanza l'amante in città, P. Montagnani Techn Non vist Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
**KELLER STUDIO:** chiuso per restauri
**V. VENETO:** Doppio luce rossa: Giochi erotici in famiglia. V. 18 Ingresso 1500 Ap. 14,30

## SECONDE VISIONI

**CONTINENTAL:** Tremori da un insolito destino nell'azzurro fatuo d'agosto. G. Giannini, M. Mauro Vist 14
**EDEN d'Essai:** ore 20 Pop, Rock e cartoons. Ore 22,30 Galactica di V. Edwards con R. Holcher, D. Benedict
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** ore 15 e 16,45 Buon compleanno Topolino. Cart. anim. a col. di W. Disney

Il superdivertimento per tutti al

Cristallo

Questo fantastico superpoliziotto sarebbe capace di arrestare anche Superman

Al cinema-teatro

SAN PAOLO

Via Cesana - Torino

DA OGGI

FILM-CONCERTO

NEIL YOUNG

in «RUST NEVER SLEEPS»

Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30

Arlecchino

Con la MORI, CELENTANO e VILLAGGIO

a non ridere ci vuole coraggio

CLAUDIA MORI ADRIANO CELENTANO PAOLO VILLAGGIO

**HOLLYWOOD:** La camerista seduce i villeggianti, A. M. Rizzoli Non vist
**NUOVO ODEON:** Una calibro 20 per lo specialista. Clint Eastwood, G. Kennedy. Techn Non vist Ap 20

## ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE:** «La Bella del cinema», dalle 17 alle 24 ospitano nel cinema: Super superman, Novità assolute: King King. Ingresso acc.
**CINECLUB** (via F.lli Calandra 15 - tel. 447.2868): Dunque sarà primavera cui dispensa hard-core edizione originale tedesca. Tre edizioni. 1° spettacolo ore 20.30 continuato. Ingresso spp.
**PO:** La taberna della pelle, A. Cecil. Vist. 18.

## CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Il mostro.
**DIAMOND d'Essai:** Il diritto della Bambola di Woody Allen. Ore 20,45. 22,30
**SMERALDO:** «Bellissima» fate centro». La pantera sega sfida l'ispettore Clouseau, P. Sellers. Ore 20,30, 22,30.
**VINZAGLIO:** Per la serie «Grandi successi dello schermo»: Mean Streets di Martin Scorsese con Robert De Niro (Premio Oscar per la miglior interpretazione). V. 14 Ore 20,10; 22,30.

## ZONA S. PAOLO

**SAN PAOLO:** Film concerto Neil Young. Or.: 14,10, 18,30, 20,30; 22,30

## ZONA FRANCIA

**BERNINI:** Comma 22. Vist. 18.
**ZETA d'Essai:** La merlettaia di G. Goretta con I. Huppert Ap. 20, Ult 22,30.

## ZONA MAD. DI CAM[illegible] LUCENTO

**JOLLY:** oggi chiuso

## [illegible] MILANO REGIO PARCO

**MAJOR:** Pompeo replica di una vacanza romana. Vist 18

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA d'Essai:** La svigolata di G. Dury. Or.: 20,30; 22,30
**SPEZIA:** Sexy boom. Vist 18.

## TEATRI - RITROVI

**TEATRO GOBETTI** ore 21
CAMPANINI BARBERO
FRANCO in LA SPOSA 'D [illegible]
Grande successo comico
Ultima settimana
Tel. 656.246

**[illegible] STABILE TORINO**
Al Carignano, ore 20,30
Teatro [illegible] Venezia Giulia
in CALDERON
di PIER PAOLO PASOLINI
regia di Giorgio Pressburger
Spettacolo in abbonamento

**ALFIERI:** ore 21
MARIO [illegible]
in «O TRENO D' 'O SOLE»

**POLITECNICO DI TORINO**
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Giovedì 6 nov. ore 16,30
Il Teatro del Mago Povero di Asti
PIANO BAR
ing. 1000 - Gratis studenti Politecnico

**TEATRO ITALIA**
Questa sera ore 21,15
GIPO
in [illegible] A VEUF MARIESSEI

**SALETTA [illegible]**
V. San Dalmazzo 29
Stasera ore 21,15 concerto per clarinetto e pianoforte con
CARLO DELL'ACQUA
(con clarinetto ORSI 21 FS)
e ALFONSO [illegible]
al pianoforte
Ingresso gratuito

**CENTRO JAZZ TORINO**
Via C. Battisti 4/3
Questa sera ore 21:
NEW QUARTET con Tonolo, Piana, Bosellini, Di Castri, Pellegatti
Domani sera ore 21
MAINSTREAM JAZZ GROUP

**Trovatore**
Via A. Doria 9 - tel. 553771
RADIO AURORA
stasera dalle 18,30
UMBERTO BENNY

Danze **SERENELLA**
C.so Francia 110 - Cascine Vica
Ore 21 MARTEDI' SPORT
partecipa
UNIONE SPORTIVA DI CALCIO NERONI

## TEATRI - RITROVI

**ERBA:** vedi cinema.
**ERBA:** «Corsi di Danza Moderna». Inf. tel. 650.467.
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** vedi cinema.
**[illegible]** di Carlo Cerasoni-Franco Barbero in «La sposa 'd Viacanna». Tre atti confusionali. Ultima settimana. Tel. 544.882.
**ITALIA:** questa sera ore 21,15 Gipo in «Gremin e vedi manzanella». Pref. via Nizza, 126. Tel. 650.40.21.
**NUOVO - SALA VALENTINO:** Questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta: «Amadeus o dell'educazione». Novità di Mario Ragiura. Inf. tel. 696.552.
**NUOVO:** «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno; «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione, «Danza Moderna» a cura di Carla Perotti; «Corso di Mimo» a cura di Alessandra Musoni. «Stagione di teatro classicale» a cura di Erika Dalmazio. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.665 ore 16-19.
**TEATRO REGIO** (Biglietteria Piazza Castello) Prelumpra Turnoto.
**PICCOLO TEATRO GRUGLIASCO** (p. Matteotti, 39): ore 21 la Coop. Teatro Idea presenta: «Teobaldo» di M. Gerardi. Regia F. Grossi.

## RITROVI

**CLUB 84:** ore 21 danze.
**LA PERLA:** ore 16,30 danze.
**TROCADERO:** ore 21 Umberto Benny
**COLLIN'S-PIANO BAR** (c. Vittorio 54).
**INDIE-PIANO [illegible]** (Vendi 10, tel. 537.340). Ron e Pino.
**MILLELUCI:** (p. Giulio 147): Music Hall tutte le sere attrazioni intern.
**BAKER-PIANO BAR** (C. Belfiori 3, tel. 832.492): Thomas e Palermo.
**EZE PUB** (Biogny, 14): Stop-Tease
**BARREX DISCOTECA** (C. Belfiori 3).

## GALLERIE - MUSEI

**ARTECENTRO QUAGLINO** (S. Carlo 177): G. Novello «La mia Venezia».
**ARTE 80 - Savigliano:** vedonaggio Michele Bertola e Franco Martinengo
**CITTADELLA** (Bertola, 31): Signorino.
**GALLERIA LOSANO** (v. S. D'Usseaux, 1 Pinerolo tel. 735.56): Carlo Bosco.
**I SEGNI DI SOB BEN** (via S. Teresa 20 - C.): La cultura precolombiana.
**IL DAVIDE** (Bertola, 64/E): F. Ferro.
**L'ARIETE** (v. Deva 4, tel. 832.075): personale Luciano Varello
**NARCISO:** Giovanni Guariotti: «Come eravamo...».
**OTTAVI-ARTE ORIENTALE ANTICA** (v. Vittorio 45, tel. 831.013): Tanghka. Dipinti tibetani e lakama Ohara
**PORTICI** (p. V. Veneto 22, tel. 885.476).
**M. Cavallo** (Cavour (To)
**S. GIORS:** personali d'autunno.
**STUPIDA:** Ignazio Moncada

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Alberto Dubi
**A.I.C.** (877.887): Giuliana Lombardi
**APPRODO** (Bogino 17): Baumgartner.
**GERMAN** (Archeologo, 9): Sergio Mahrozi - Paesaggi olandesi.
**DAVICO:** pers. Calvi di Bergolo.
**DOCUMENTA:** G. Cinelli-F. Sarti.
**DORIA:** pers. Walter Grassi.
**FOGLIATO** (v. Mazzini 9): Pittori dell'800 Omaggio a L. Calderini.
**GRSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): «I contemporanei» collettiva.
**IDEODRAMMA** (De Gasperi, 35): Mahruri.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Selezione grafica
**LA GIOSTRA** - Asti: Horizons
**LA PARISINA:** Appunti d'estate 16-20
**LE IMMAGINI:** Francesco Capaldi «Prometheus» - incisioni per Istici greci
**PIRRA-CERAMICHE** (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Le ceramiche di Bellisio Chini (1873-1956)
**PIRRA** (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Ottavio Campagnari.
**VIOTTI:** Walter Girosa.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (M. Cagni 36): ore 9-12, 15-18.
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 10 e 21,15 «Pasqualino» di Febo Mari con F. Mari, M. Mandelghia Mari (Ambrosio Film Torino 1917 - min. 85). Seguono 2 comiche mute con Chaplin e Polidor

Riki Haertel — Al Conservatorio stasera alle 21, per l'Associazione Riki Haertel, concerto degli Ottoni di Verona con Damiano Rossi all'organo. In programma: Viadana, S. Rossi, Gabrieli, Bartolino, Frescobaldi, Banchieri, Troiso, A. Gabrieli e G. Gabrieli.

Caffè Jazz — In via Cesare Battisti 4 b, [illegible] 21: New Quartet [illegible] Torolo, Piana, Pellegatti, Bosellaie e Di Castri.

messico

paese di luce

Se sognate spiagge estese di sabbia fine, vegetazione tropicale, un mare [illegible]ente e tiepido durante tutto l'anno...allora scegliete il Messico per le vostre prossime vacanze. Il Messico vi offre centinaia di spiagge : La Paz, sul mare di Cortés, Cabo San Lucas, Guaymas, Mazatlan, Careyes, Puerto Vallarta, Manzanillo, Ixtapa-Zihuatanejo, infine Acapulco e, nel Mar Caribico, le isole incantevoli di Cozumel, Mujeres e Cancun.
Ma il Messico significa anche stupore di fronte alle maestose vestigia precolombiane a Teotihuacan, Monte Alban, Chichen Itza... la dolcezza di vivere delle città coloniali come Taxco, Guanajuato o San Miguel de Allende... e la bellezza di Città del Messico, capitale cosmopolita, con la sua architettura moderna e i suoi larghi viali. Una vasta gamma di alberghi è a vostra disposizione. Potrete assaggiarvi le specialità messicane e i piatti internazionali. Attualmente il Messico è meno caro!

Consultate la [illegible] Agenzia di Viaggi.

Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa [illegible] Messico.

SECRETARÍA DE TURISMO - CONSEJO NACIONAL DE TURISMO - MÉXICO D.F.
DIRECTION GÉNÉRALE POUR L'EUROPE, 34, AV. GÉORGE V, 75008 PARIS
UFFICIO TURISTICO DEL MESSICO, VIA BONCOMPAGNI 53/55, 00187 ROMA, TEL. 474.20.36

Per ricevere la nostra documentazione, rispedite il presente tagliando a :
Ufficio Turistico del Messico
Via Boncompagni 53/55, I-00187 Roma
Nome .....
Indirizzo .....

La musica giovane resta un enorme affare [illegible] grandi problemi: parlano tre operatori

# Il travagliato «impero rock» di Mamone che nell'81 porta in Italia Bowie e Dylan

Giovani [illegible] Palasport: per i concerti rock continua il periodo d'oro cominciato nell'estate

MILANO — Potrebbe essere la favola [illegible] un Cenerentolo moderno. Un modesto impiegato dell'Enel che diventa, nel giro di pochi anni, uno dei pochissimi «padroni della musi[illegible] giovanile in Italia.

Franco Mamone, manager musicale, ha [illegible] anni, e questo suo piccolo impero se l'è costruito coi quattrini dei ragazzi, cantante su cantante, gruppo rock su gruppo rock, durante dieci anni travagliatissimi, nei quali ha traversato tutte le tempeste [illegible] «riprendiamoci la musica», dallo scavalcamento dei cancelli alle molotov sul palco.

E' stato accusato [illegible] mezzi termini, a metà degli Anni 70, nell'infuriare degli incidenti, di essere un fascista e di assoldare squadristi di «Ordine nuovo» per fargli da gorilla ai concerti. Da quelle tempeste era uscito sconfitto. Scomparso dalla circolazione per quattro anni. «*Mi sono occupato di artisti italiani all'estero* — spiega adesso —, *sono stato in America. Ma non ho mai smesso di lavorare*».

I tempi [illegible] cambiati. I palazzetti dello sport si [illegible] riaperti alla musica, le star internazionali del [illegible] circolano ormai [illegible] pericoli. Il concerto di Santana dell'ottobre '77 al Vigorelli di Milano che, con tutti quegli incidenti, creò la sospensione totale [illegible] le manifestazioni musicali giovanili sembra davvero relegato alla preistoria.

Anzi, il problema è opposto: molta domanda [illegible] musica, [illegible] possibilità [illegible] soddisfarla. Perché? Risponde Mamone: «*Una grossa star non la si fa arrivare se non a certe condizioni. Devi* [illegible] *dei locali che ti permettano almeno settemila paganti a sera, per rifarti delle spese (come minimo 80 mila dollari, 70 milioni di lire) devi fare almeno quattro serate. E questo* [illegible] *Italia non è possibile: a Milano ci* [illegible] *quattro palazzetti, ma uno te li dà. Idem a Roma, con il palazzo del Coni, che ha 16-17 mila posti. Adesso ci sono problemi anche per* [illegible] *stadi. Per l'estate prossima,* [illegible] *trattando con* [illegible] *Bowie e* [illegible] *Dylan; se vengono, non posso mandarli in parrocchia. Chiedo gli stadi, se ho artisti da stadi*».

A dividersi il mercato musicale ci sono attualmente, oltre a Mamone, David Zard, Ballandi, [illegible] (per sei [illegible] socio di Mamone). Si è affacciato e ritirato in più riprese anche [illegible] Ops (Centro programmazione spettacoli, dell'Arci), meritorio perché ha riportato [illegible] al giovani dopo il lungo silenzio post-Santana, con Dalla & De Gregori negli stadi. Ma reo — secondo alcuni — di essersi poi comportato come il più bieco degli impresari privati, [illegible] abbandonando anche lui l'offerta alle star internazionali per portarle via alla concorrenza.

Sembra infatti questa, [illegible] logica [illegible] ha governato la passata stagione di questo piccolo ma ricchissimo mercato. Capiosissime cifre sono state perse [illegible] grande alla corsa al rialzo e all'accaparramento.

Mamone, che ha avuto co[illegible] star estive Bob Marley e Peter Tosh, ne sa qualcosa: «*Io mi sono adeguato alla cor*[illegible] *perché ci potevo* [illegible]*: posso anche far un calcolo di investimento promozionale, e decidere di perdere cento milioni. Con questa logica, ho lanciato la Premiata Forneria Marconi, il Banco del Mutuo Soccorso, gli Area. I Genesis li ho fatti conoscere* [illegible] *Italia prima che in America. Anche i Madness, in questo periodo, sono un fatto promozionale*».

Stando ai «si dice», i grandi manager musicali avrebbero, dopo i numerosissimi a non sempre redditizi concerti dell'estate, stipulato [illegible] patto di ferro: non interferire nelle reciproche contrattazioni, [illegible] accavallare le date dei concerti. Insomma, «star» per tutti, senza perdere quattrini.

C'è stato, Mamonte, questo *gentlemen's agreement*? «*La mia logica* — risponde — *è* [illegible] *amare il massimo, ma la logica generale è di* [illegible] *esagerare. Ci sono cose che richiedono* [illegible] *cordia: le strutture, il servizio d'ordine, il numero dei* [illegible] *accerti settimanali. Non c'è stato un accordo. Ci hanno visti prendere il caffè insieme, e tutti subito a pensare*».

Dunque, nessuna «holding» della musica. Mamone, categorico, recita il manuale del perfetto impresario: «*Io devo fare l'interesse del mio artista, non quello di chi pratica il concerto. Ci sono percentuali consuetudinarie scritte nel mercato. Se viene David Bowie, io pago quanto vogliono i miei impresari*».

I Kiss hanno voluto 70 milioni a data (si dice che Sanavio abbia perso almeno cento milioni); il reggae dell'estate scorsa è costato circa un miliardo; i Police chiedono, per la prossima primavera, 80 milioni per [illegible] concerti. Ma, in fondo, c'è [illegible] qualcuno che si [illegible] il problema dell'esoso cachet del rock?

**Marinella Venegoni**

## *Radioflash:* [illegible] *bar sul Po* [illegible] *libreria,* [illegible] *oltre alle star in concerto*

TORINO — Emittenti priv[illegible] come centri di aggregazione giovanile, come organizzatrici di concerti, come compagne del tempo libero. L'ambizioso progetto (peraltro a un buon punto di realizzazione) è di *Radioflash*, legata al pci torinese, che ha posto la sua firma sotto tutti i concerti più importanti che sono arrivati a Torino nell'ultimo anno.

Nell'80-81, però, le ambizioni vanno appunto più in là. *Flash* sta per aprire un bar al Murazzi, dove si potrà ascoltare musica e mangiare qualcosa; ha organizzato un centro di informazioni sulle sue attività alla libreria Campus; a gennaio partirà un «mese su Pasolini», con proiezioni, dibattiti e incontri.

Parallelamente, ha dato ospitalità a Rta, un'emittente della sinistra rimasta senza sede dopo numerose disavventure. Rta trasmette ora, prevalentemente, musica classica e folk: a lì panorama dei generi musicali, [illegible] il rock di Flash, si completa.

Sul modello di quanto ha già fatto *Città Futura*, *Flash* ha stipulato una convenzione con una discoteca nuova e fantascientifica, il Big Nepentha. Si balla con l'emittente ogni venerdì, con la sua musica, fra luci stroboscopiche, laser, fumi e altro.

Sul fronte dei concerti, la stagione della radio ha alcune [illegible] certe e molti nomi (per ora sulla carta) da giocare nei prossimi mesi. Il primo appuntamento è, il 18 novembre, con Ken, Ivan Graziani e Guzzman al Palasport, in un tour promozionale della Rca; in dicembre, saranno di scena tre gruppi, uno per settimana: Joe Jackson (il 2), B. 52, Selecter (il 18).

Per gennaio, si parla di Lucio Dalla, che dovrebbe iniziare [illegible] e terminare [illegible] sua tournée a Torino (come fece l'anno [illegible] De Gregori); in febbraio arriverà Vecchioni, e subito dopo dovrebbe toccare a Fabrizio De André, mentre De Gregori ritornerà a Torino probabilmente in primavera.

Per l'estate prossima, già si fanno nomi grossi davvero, ma [illegible] incertezza per [illegible] cifre pazzesche che vengono richieste. Oltre a David Bowie e Bob Dylan (sta trattando Mamone) dovrebbero sbarcare, in Italia e a Torino con Flash, i *Dire Straits* e gli *Yes*.

**m. ve.**

I due attori [illegible] nuovo film di Castellano [illegible] Pipolo

# Pozzetto [illegible] la Giorgi strega sulle orme di Clair [illegible] Lubitsch

Pozzetto e Giorgi protagonisti di «Mia moglie è una strega»

MILANO — «*Mia moglie è una strega*», di Castellano [illegible] Pipolo, interpretato da Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi, è stato presentato ieri mattina [illegible] in anteprima in un cinematografo del [illegible].

E' la storia [illegible] [illegible] ragazza, Fiammicella (Giorgi), che, nel '600, condannata a morte come strega dal cardinale Emi[illegible] Altieri, torna a rivivere tre secoli dopo, ai giorni nostri, con il proposito di vendicarsi di colui che l'[illegible] mandata al rogo. Di quel prelato (divenuto poi Papa Clemente X) la giovane incontra [illegible] [illegible] (Pozzetto) [illegible] comunque un uomo che ha esattamente lo stesso nome e cognome, (è l'agente di Borsa e sta per sposarsi con Lia Tanzi).

Riconosciutolo, lo prende a calci, [illegible] interviene il [illegible] amico Asmodeo (Helmut Berger), anche lui reincarnato per invitarla a più sottile vendetta: accenderlo d'amore e poi deluderlo. Segue tutta una serie di stregonerie tipo sollevare per aria i fogli dell'ufficio [illegible] e poi in un attimo [illegible] rimetterli perfettamente in ordine, fargli perdere il controllo dell'automobile, ni[illegible] fino [illegible] soffitto mentre sta seduto [illegible] poi vederlo [illegible] volare subito dopo [illegible] battuta «*faccio un salto in ufficio*»...

Come ogni «*favola musicale adatta a grandi e piccoli*» — così gli autori hanno definito il film, da loro diretto — *la* [illegible] *movimentata svolgimento e un lieto fine. Tra i due nasce un sentimento vero, Asmodeo vorrebbe intervenire ma Fiammicella è più scaltra di lui, i cattivi vengono puniti, i cuori infranti si rattoppano e* — sono sempre gli autori [illegible] parlano — *l'amore tra i due protagonisti trionfa non tra le lenzuola di una parconniere ma col "sì" pronunciato davanti all'ufficiale di stato civile*».

Subito dopo la proiezione, c'è stata una conferenza stampa con i protagonisti, e gli autori-registi. Castellano e Pipolo hanno spiegato di essere stati, fin da ragazzi, affascinati dal gentile e sognante mondo cinematografico del Clair e del [illegible]ch. Pozzetto e la Giorgi si sono detti lieti di [illegible] interpretato una storia serena, che altro [illegible] si propone se non [illegible] offrire due ore di evasione sorridente. **o. f.**

**Rivista Alfabeta** — Alla Campus Libri (v. U. Rattazzi 4) oggi alle 18 presentazione della rivista «Alfabeta». Intervengono: Nicola Tranfaglia, Mario Spinella, Paolo Volponi, Francesco Leonetti.

Incontro con Plantulli, 31 anni, vincitore del premio

# Il disc-jockey d'oro: «Siamo indispensabili e mal pagati»

TORINO — *La professione del disc-jockey è nata più o meno quindici anni fa, con l'avvento della musica beat, quando le sale da ballo tradizionali si sono trasformate in discoteche.*

*In* [illegible] *se* [illegible] *contano circa duemila regolarmente iscritti all'Aid, l'associazione presieduta da Renzo Arbore che tutela i loro interessi, ma ce ne sono almeno altrettanti che lavorano «alla giornata», mal pagati,* [illegible] *nessuna garanzia.*

«Sfruttati dai gestori dei locali», *afferma Cesare Plantulli,* [illegible] *anni, torinese, che pochi giorni or sono ha vinto il «pick-up» d'oro, assegnato al miglior disc-jockey italiano.*

[illegible] *incominciato nel 1965, quando il disc-jockey «veniva tenuto nascosto ed* [illegible] *considerato alla stregua* [illegible] *un cameriere o di* [illegible] *inserviente qualsiasi, quasi un fattore secondario». Oggi, questi manipolatori* [illegible] *musica rivestono un'importanza di primo piano, corteggiati dai discografici, adulati dagli impresari, perché da loro dipendono le sorti, il successo dei dischi.*

«La fine della disco-music l'abbiamo decretata noi — dice Plantulli — perché era un prodotto [illegible] basso [illegible] che piaceva al grosso pubblico [illegible] perché era facile». *Aspettiamoci stregoni che si avvalgono* [illegible] *più sofisticate diavolerie elettroniche, i disc-jockey sono diventati ormai gli arbitri del tempo libero per migliaia di pionieri frequentatori delle discoteche.*

*Sono loro che decretano* [illegible] *me e cosa si deve ballare, che fanno le fortune dei nuovi generi musicali, il rock, il* [illegible]*, oppure il nemato ska. E' vero che il ballo è in crisi?* «Semmai è vero il contrario — *spiega Plantulli* — [illegible] *ci sono troppe discoteche e* [illegible] *clientela la finisce col polverizzarsi qua e là, ma il ballo "tira" sempre. Questo è il momento dei locali* [illegible] *massa: i giovani amano stare insieme* [illegible] *piccole discoteche, o, più intimo, preferiscono quelle grandi, in grado di contenere due, tremila persone».*

*E'* [illegible] *capitato per cui il fanno* [illegible] *negli stadi o nei palasport. Aggiunge Plantulli:* «Qualche concerto è fallito, perché ormai i giovani sanno riconoscere i personaggi veri [illegible] quelli fasulli, costruiti. Ma la maggior parte [illegible] avuto successo proprio perché i ragazzi oggi amano ascoltare la musica, e ballare, stando insieme. In tanti. Un [illegible] per comunicare, per sentirsi una parte del tutto e non soffrire di angoscia, di solitudine».

**f. for.**

Al Museo del cinema

## Il "Fauno" del '17

TORINO — Si apre oggi la stagione autunno-inverno del Museo Nazionale del Cinema. Nella saletta di Palazzo Chia[illegible] sarà proiettato fino [illegible] domenica 9 novembre, alle 18 e 21,15, il film muto *Fauno*, girato a Torino nel 1917, scritto, diretto e interpretato da Febo Mari, apprezzato attore [illegible] cinema e teatro, a quell'epoca tra i più applauditi [illegible] pubblico che [illegible] seguiva alla ribalta.

Del *Fauno* già [illegible] effettuò una proiezione al Movie Club nel giugno scorso alla presenza della principale interprete femminile, Misa Mordeglia Mari, oggi ottantaquattrenne, e in quell'occasione assai festeggiata.

Non è più Firth

## Il canadese Ontkean sarà Marco Polo

**ROMA — Michael Ontkean, canadese, 30 anni, sarà Marco Polo nel «kolossal» televisivo che il regista Giuliano Montaldo inizierà a girare a Venezia dal 6 novembre per la rete 1 della tv.**

**La decisione è ufficiale e Ontkean, protagonista di «Jo, Willy e Phil», l'ultimo film del regista americano Paul Mazursky, è [illegible] scelto al termine di una laboriosa selezione che ha visto alternarsi nelle ultime settimane varie [illegible] tra cui l'inglese Peter Firth [illegible] nel ruolo [illegible] per certa [illegible] settimane fa), e gli americani John Sea e Bruce Boxleitner (il Luke della serie televisiva «Alla conquista del West»).**

**La scelta definitiva [illegible] Michael Ontkean (che Montaldo aveva già visionato all'inizio della sua [illegible] ricerca e che era stato il primo a essere sottoposto a un provino) è avvenuta ieri.**

**Il regista Giuliano Montaldo è impegnato in questi giorni a Roma a completare il cast dello sceneggiato.**

Appuntamento [illegible] la danza da lunedì 10 al Nuovo

# Novità di Bussotti [illegible] Narciso per la Furno e Pierre Martal

TORINO — Sul palcoscenico del Teatro Nuovo, Loredana Furno [illegible] Jean-Pierre Martal stanno provando il nuovissimo *Bussotti Opera Ballet*, assistiti dal coreografo Geoffrey Cauley. L'altro ballerino, Rocco, [illegible] [illegible] e [illegible] pure Bussotti, che ha già assistito alle prove nei giorni scorsi e si è dichiarato soddisfatto dell'esito.

La Furno e Cauley, insieme a Massimo Scaglione e a Gian Mesturino, hanno illustrato ieri l'avvenimento. «*Dopo tre anni* [illegible] *attività collettiva, svolta ospitando ruisegne* [illegible] *balletto moderno e dando* [illegible] *a una iniziativa importante come lo "stage" di Vignale* — ha detto Mesturino — *il Teatro Nuovo vuole produrre una novità d'avanguardia con questo spettacolo di balletto, che prima della novità di Bussotti comprende anche un lavoro di Aldo Corghi*».

Quello di Corghi è *Tactus*, balletto per nastro magnetico e percussioni, che lo stesso [illegible] ha definito «impeccabile». Protagonista, Narciso. Tutto lo spettacolo è imperniato su [illegible] simbolo così congeniale alla danza: ma mentre nel primo balletto, diviso in tre parti ispirate a miti orientali, si tratta di un [illegible] buono, di spirito casto e sereno, nel secondo tale atteggiamento si rivela negativo, malato [illegible] come in decomposizione.

«*Il narcisismo del primo balletto è positivo* — osserva la Furno — *infatti i tre Narcisi si possono aiutare tra loro, non sono affatto divisi*». Cauley è il noto coreografo, non solo di Bussotti (esempio ultimo, la «Phaidra-Hologabalus» in programma al Regio) [illegible] anche di [illegible] e compositori celebri: la sua prima coreografia in Italia fu per «Notte trasfigurata» con musiche di Schönberg, nel 1971. Adesso dice: «*Vi ammiro per il coraggio con il quale affrontate cose nuove, uno spettacolo d'avanguardia non certo popolare,* [illegible] *comprensibile* [illegible] *tutti. In Inghilterra questo non sarebbe possibile*».

Una palestra sportiva fa da cornice all'azione: «*Per i danzatori come per gli atleti, la disciplina diventa filosofia*». Alle percussioni Maurizio Ben Omar, flauto Roberto Fabbriciani, pianoforte Carlo Alberto Neri. Lo spettacolo andrà in scena a Torino lunedì 10 e martedì 11 alle 21, [illegible] mercoledì [illegible] alle 20 per andare incontro a chi preferisce non far tardi la sera. E' prevista una tournée in Italia; in programma rappresentazioni anche a Parigi e a Londra.

**h. alt.**

Stasera al Carignano

## "Calderon" di Pasolini

TORINO — Al Carignano va in scena stasera alle 20,30 il secondo spettacolo [illegible] abbonamento del Teatro Stabile: *Calderon* di Pier Paolo Pasolini nell'edizione del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Regia di Giorgio Pressburger, musica a cura di Giampaolo Coral, allestimento scenico di Sergio D'Osmo.

Interpreti: Paolo Bonacelli, Francesca Muzio, Carmen Scarpitta, Marina Dolfin, Gianni Galavotti e Francesco Jesurum.

**D'Uomo Teatro** — Stasera alle 21 ultimo spettacolo «Verifica-gradevolezza» di V. Havel. Regia di Nico Vassallo.

Una troupe decimata dal cancro girò nel '54 un film nello Yucca

NEW YORK — Novanta dei 220 attori, tecnici e addetti [illegible] lavori che parteciparono nel [illegible] alla realizzazione del *Conquistatore*, il film che ebbe come interprete principale John Wayne, furono colpiti dal cancro e 46 di essi ne morirono.

Lo sostiene il settimanale americano *People*. Tra i componenti della pellicola uccisi dal cancro ci furono lo stesso Wayne, l'attrice Susan Hayward, che era la protagonista femminile [illegible] film, il produttore-regista Dick Powell e la nota caratterista americana Agnes Moorehead.

*Il conquistatore* venne girato a St. George, una cittadina dell'Utah distante 320 chilometri dalla pianura dello Yucca (Nevada) sede di un poligono per esperimenti atomici.

Quattro anni dopo l'uscita del film fu operato di cancro ai reni anche l'attore messicano Pedro Armendariz, altro interprete [illegible] *Il conquistatore*. Armendariz si uccise quando apprese che il male procedeva.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Torbida storia di Huston con Brando [illegible] Liz Taylor

[illegible] 2, per il ciclo [illegible] Huston, ancora individui [illegible] psicologia complessa e contorta in *Riflessi in un occhio d'oro* (1967); il film, girato a Roma ma ambientato in Georgia, si svolge in un campo militare, ritenuto il luogo più [illegible] a forma [illegible] allegazione: c'è un maggiore (Marlon Brando) che [illegible] in [illegible] l'omosessualità nei riguardi [illegible] un ambiguo [illegible] (Robert Forster), c'è la moglie (Elizabeth Taylor) che [illegible] tradisce con un altro ufficiale positivo e sentenzioso (Brian Keith), la cui [illegible] (Julie Harris), angosciata e masochista, si consola con un servo filippino autore del dipinto col pavone che possiede il famoso occhio da cui il titolo.

[illegible] Teletorino [illegible] celebre [illegible] contro la guerra. *All'Ovest niente di nuovo* (1930) [illegible] Milestone, dal [illegible] di Remarque; proibito [illegible] Italia dal [illegible] per la sua forza pacifista, è un'opera ancora oggi di grande suggestione per quelle impressionanti sequenze degli assalti alla baionetta e la simbolica morte del giovane che si [illegible] dalla trincea per guardare la farfalla sul fiore.

E' in corso [illegible] Videogruppo [illegible] breve ciclo di gialli inglesi di George Pollock tratti [illegible] Agatha Christie; ieri [illegible] stato trasmesso *Assassinio* [illegible] *galoppatoio* (1963), stasera è [illegible] volta [illegible] sul palcoscenico (1963) e domani di *Assassinio a bordo* (1964): tutti e tre i film, che saranno replicati in altre [illegible] nel corso della settimana, [illegible] per protagonista la [illegible] Miss Marple interpretata [illegible] Margaret Rutherford.

A Montecarlo I *bassifondi di San Francisco* (1948) con Humphrey Bogart, in cui il regista Nicholas Ray, animato da intenti sociali ed umanitari, indaga sulle responsabilità della delinquenza giovanile. [illegible] Svizzera [illegible] fantapolitico *Un* [illegible] *in prestito* di Joseph Sargent con J. Earl Jones e Martin Balsam (muc[illegible] [illegible] il presidente degli Stati Uniti, e il suo successore è un negro). A Capodistria Belmondo in un *Avventuriero a* [illegible] (1966) [illegible] Jean Becker [illegible] cui l'attore ritenta, ma [illegible] minore fortuna, le mirabolanti avventure dei precedenti film girati con De Broca; nel cast Nadia Tiller, Nalrets, la Demongeot e la Sandrelli.

Rock Hudson in «Rubis» sulla rete uno, ore 20,40 - Liz Taylor nel film di Huston sulla rete due

## Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23
12,30 **Imparare a insegnare** (c). **Formazione e aggiornamento degli insegnanti: Belgio**
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg 1 — **Che tempo fa** (c)
14,10 **Arabella** (c). Dal romanzo di Emilio De Marchi (replica)
15,10 **La** [illegible] **Partridge** (c). Telefilm: «Un caso complicato»
15,45 **Specchio sul mondo** (c), in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordomuti
16,10 **Los Angeles: Ospedale Nord** (c). Telefilm: «Tasha»
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c). «Anna [illegible] capelli rossi» - «Ma perché?» - «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy» - «Ragazzi, un disco!» - «C'era una volta l'uomo»
18 — **I mestieri dell'artigianato artistico** (c), il sasso della lu[illegible]
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturali del Tg 1 di V. Ronsivalle
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Coldiretti
19,20 **Zaffiro e Acciaio** (c). «Un fiore d'ottobre» con D. McCallum e J. Lumley
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Ruote** (c) [illegible] Jerry London, con Rock Hudson, Lee Remick, Ralph Bellamy
21,45 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Consiglio mondiale alimentazione
22 — **Il giro del mondo** [illegible] **80 tv** (c) [illegible] Carlo Sartori: «Europa Est: Il compagno modello arriva dal video» (4)
23 — **Tg 1 edizione speciale per le elezioni americane** (c). Commenti e analisi [illegible] collega[illegible] con gli Stati Uniti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,20
12,30 **Caro papà** (c): «Girandola di appartamenti». Telefilm comico
13,30 **Scuola media: Una scuola che si rinnova** (c): «Scienze matematiche» (6)
14 — **Il luggiasco** (c): «Processo che scotta». Telefilm di A. Singer
14,50 **Il mostro invincibile** (c). Telefilm della serie Atlas Ufo Robot
15,15 **Gli amici dell'uomo** (c). Gli animali salvatici (replica)
15,45 **Giorni d'Europa** (c) di Gastone Favero e Gianni Collotta
16,15 **La talpa** (c). Disegni animati
16,30 **Harold Lloyd Show** (c). Commento di Peter Durston
17,05 **Pippi Calzelunghe** (c). Telefilm di Olle Hellbom (17)
17,30 **Popolin e compagni** (c) di André Tahon (11)
18 — **Infanzia oggi** (c). Come andrà a finire. Invito alla creatività
18,30 **Dal Parlamento** (c) — **Tg 2 - Sport sera** (c).
18,50 **Mi che storia è questa** (c) di Enzo Biagi, [illegible]ie di Alberto Gozzi (2) — **Previsioni** [illegible] **tempo** (c)
[illegible] **Di tasca nostra** (c). Settimanale del Tg 2 al servizio [illegible] consumatore
21,30 Film della serie: «Il grande cacciatore» dedicata al regista John Huston. **Riflessi in un occhio d'oro** (c), con Elizabeth Taylor, Marlon Brando

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55
19,30 **Tg 3 Regioni** (c)
20,05 **Fotografia** [illegible]**nola** (c). Il linguaggio fotografico
20,40 **L'Italia in diretta: Carbone sì, carbone no** (c) di Sergio Le Donne e Marco Fini
21,35 **Gli animali parlano** (c): «Chi è adatto a me?» di Beatrice Nolte

LA TV *di Ugo Buzzolan*

## *Una storia d'Italia* [illegible] *fumetti e interviste*

Sabato [illegible] sul video il *fotoromanzo*, ieri il *fumetto*. E' partita, in quella fascia preserale delle 19 cui la rete 1 e la rete 2 attribuiscono molta importanza, la nuova trasmissione dell'infaticabile Enzo Biagi, *Mi che storia è questa*.

Come [illegible] può definire il programma? Un varie[illegible] [illegible] culturale, una divagazione semiseria su momenti della storia d'Italia attraverso i secoli, un passatempo per adulti prima di cena, una passe[illegible] di personaggi importanti che solo Biagi riesce a smuovere?

Un po' [illegible] tutto questo. C'è una sigla [illegible] show, e ci sono i fumetti ricavati dalla «Storia d'Italia» dello [illegible] Biagi. Ieri s'è cominciato [illegible] i Visigoti che [illegible] nella [illegible] sventurata penisola a far macelli, e con Attila, flagello di Dio, che balla in ritirata [illegible] un predicozzo del Pontefice. I fumetti sono stati rinforzati da animazioni e da una sequenza fra il truculento e il mistico, fra lo stranissimo delle durlindane e i con di cappello, tratta dal film «Alibi» (1954) di Francisci con Anthony Quinn.

Il primo capito [illegible] stato Giovanni Agnelli il quale, alla domanda «Ma esistono oggi barbari di quello tipo?», ha risposto negativamente: non esistono più oggi, a cui giudizio, masse che possano invadere un altro paese, saccheggiarlo, devastarlo e distruggerne la civiltà, ha accennato all'Unione Sovietica in Afghanistan ma per dire che l'occupazione dei russi è soltanto un episodio per «il rafforzamento di un impero»; i veri barbari, oggi, sono scomparsi. Secondo capito, Alberto Arbasino [illegible], dopo aver ricordato che alcune fra le popolazioni che noi chiamiamo barbare hanno avuto qualche manifestazione d'arte, ha [illegible] i nuovi [illegible] negli speculatori che hanno [illegible] il paesaggio italiano. Infine Arbore, sempre assieme a Biagi, ha affrontato il tema, per la verità un po' impossibile, dei barbari nella musica. [illegible] canzoni sciocche e aberranti e stampatelle.

Il programma è destinato ad avere successo come tutte le cose di Biagi. E' un «divertimento» che si avvale della formula [illegible] [illegible] dei diversi ingredienti miscelati [illegible] [illegible] di base [illegible] sull'autorità e sulla [illegible] dei personaggi. Un'obiezione però a questi personaggi — o [illegible] il punto di vista più rilevato ai primi due in particolar modo — non gli si dà troppo [illegible] tempo per poter rispondere con un [illegible] discorso articolato e completo?

Si è concluso domenica, con la dignità con cui si era presentato, lo sceneggiato *Arabella*. [illegible] [illegible] stirato rapidamente dalla letteratura [illegible] Ottocento e di principio secolo, la Rai [illegible] recuperato anche questo [illegible] che [illegible] figura tra le cose migliori di [illegible] narratore [illegible] Emilio De Marchi, distante da «Il cappello del prete» e da «Demetrio Pianelli» di cui è il seguito. Oggi la lettura di «Arabella» richiede una certa attenzione e preparazione, una [illegible] [illegible] e una larga disponibilità a fatti e figure fortemente sentimentali.

Francamente sono operazioni non [illegible] comprensibili. Il regista Nicolai ha puntato [illegible] contrasti passionali più [illegible] e ne è venuto [illegible] fuori [illegible] spettacolo accurato, di impronta teatrale, che si inserisce nel solco tradizionale dello sceneggiato televisivo. In questa dimensione da psicodramma hanno avuto spicco alcuni interpreti fra cui Tino Carraro che ha dato al vecchio Maccagno un disperato vigore, e poi Maddalena Crippa, che ha conferito alla protagonista più consistenza di quanta ne abbia nel romanzo, l'indolente Ivana Monti, e Piero Mazzarella.

[illegible] per chi stava davanti [illegible] video domenica sera, la [illegible] non mancava. Sulla rete 2 la Vitì ha in ogni caso attirato un pubblico considerevole con la [illegible] «personale». Ma la scelta [illegible] [illegible] alle [illegible]e — parlo dell'area piemontese, ma [illegible] [illegible] la situazione [illegible] più o meno uguale altrove — [illegible] offrivano contemporaneamente *Deserto* [illegible] di Antonioni dal ricomparsa, ma non in sparizioni, la Vitì (Videogruppo), un Jerry [illegible]s scatenato (Telestudio) in quel [illegible] che in Italia è [illegible] con il balordo titolo di *Sherlocko, investigatore sciocco*, e addirittura Shakespeare nel ben costruito e americanizzato *Giulio Cesare* di Mankiewicz, [illegible] di mostri sacri a cominciare da Marlon Brando (ma com'era [illegible] re il doppiaggio, [illegible] stava male quell'«uomo rapettabile» anziché il classico «uomo d'onore»! si aveva paura di sfidare [illegible] mafia?

## Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 Ma che musica!
8,50 Asterisco musicale
9 — Radiouno chi lo '80
[illegible] Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 L'incontrario musicale
14,30 Malcostume, mezzo gaudio
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Il rumore del tempo
17,03 Patchwork
18,35 Spazio libero - I programmi dell'accesso
19,25 Ascolta, si [illegible]
19,30 Pagine dimenticate della musica italiana
19,50 La civiltà dello spettacolo
20,33 Reggae music
21,30 Musica del folklore
22 — Occasioni
[illegible] Musica leri e domani

## Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,50
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **That's Hollywood** (c)
19,20 **Il carrozzone** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Le elezioni in Usa** (c)
21 — **Un uomo in prestito** (c). Film di J. Sargent
22,30 **Le elezioni in Usa** (c)
23 — **Martedì sport** (c)
24 — **Le elezioni in Usa** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 Film (replica)
19 — **Odprta Meja - Confine aperto** (c) In sloveno — **Cartoni animati**
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c) — **Due minuti** (c)
20,30 **Un avventuriero a Tahiti** (c). [illegible] umoristi[illegible] [illegible] Jean Becker, con J. P. Belmondo, Nadja Tiller, Mylène Demongeot
22,10 **Locandina - Flash** (c)
22,15 [illegible] **popolare** (c)
22,45 **L'anniversario** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli Affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Io, tu e [illegible] scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Il sole sorge a Est** (3)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Telefilm**
20 — **Il Buggazum** (c). Quiz
20,35 **I bassifondi di San Francisco**. Film drammatico di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart
22,20 **Gli intoccabili**
23,35 **Cinema! Cinema!** (c)

Tv estere

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con N. Salvalaggio
7,20 Momento dello sport
8,05 Madama Lucrezia
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2 Sport
11,32 Vita e avventure di Topolino
11,56 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track
16,32 Disco Club
17,32 Esempi di spettacolo radiofonico: I promessi sposi
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Sparlo X
22 — Notte/tempo

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Dal folk-studio in Roma
17 — A scuola nei secoli
17,30 Spaziolire
21 — Appuntamento [illegible] [illegible] scienza
21,30 Igor Stravinsky
[illegible] A futura [illegible] il [illegible] del De Profundis, [illegible] O. Wilde
[illegible] — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Il gioco dei cognomi
11,45 Il [illegible] [illegible] sempre [illegible] gione?
12 — Le più [illegible] canzoni di sempre
12,15 L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15 — Gli ospiti di Radio [illegible] carlo
17 — Il discolo, gioco
19 — Rampa di lancio

E' in testa ai due campionati: è un caso?

# Roma guida il calcio senza guidare lo sport

*La città di Roma ha una presenza assai ridotta, molto relativa, nelle grandi vicende dello sport italiano. Due scudetti nel calcio, Roma 1943 e Lazio 1974, due nella pallavolo (uno come Ariccia), cinque nel basket, due nella pallanuoto, quattro nel rugby, tre nella pallamano. Adesso però Roma con la Roma sta guidando il massimo campionato di calcio (divisione nazionale serie A, diceva alla radio il cane Cavicia). E sta guidando anche il campionato di B, la Lazio. Il massimo quotidiano romano manda avanti in questi giorni un'inchiesta sportiva dedicata al perché Roma non vince più. La capitale in effetti male in molti sport, anzi in tutti gli sport di squadra che non siano. Il calcio: al pubblico che viene voglia di pensare che il calcio non sia uno sport, ma questo è un altro discorso.*

*La presenza di due squadre romane in vetta alle due classifiche che più contano nelle discussioni dell'italiano sportofilo (quest'anno la B è salita assai come considerazione, si è dilatata come «tema da bar», per via della presenza di Milan e Lazio), è assai importante, anche se, ai fini di una visione generale dello sport capitolino, poco significativa. Al limite, è importante proprio perché poco significativa, propria estremamente anomala, e in modo poi altamente divertente. Si aggiunga che è una presenza che «non disturba» il resto del calcio italiano, almeno per ora: nel senso che di una Roma vincitrice dello scudetto nessuno crede, mentre di una Lazio promossa in serie A tutti credono così che la leadership del campionato cadetto è ritenuta un fatto addirittura naturale, fisiologico, da «ci mancherebbe altro».*

Il momento del calcio capitolino visto da Bruna

*Roma è ritenuta città inadatta agli sport di squadra. E' grande, dispersiva, iattatrice, scirocco. Per certi «miracoli» di club, come ritenuta idonea le città piccolo-medie, dove si concentra intorno alla squadra un tifo, tutto un afflato. Roma può invece risultare ideale per i successi negli sport singoli: dotata di attrezzature, mitezza di clima e conseguente possibilità di comodi allenamenti all'aperto, vicinanza di federazioni «assistenziali», ne fanno città validissima per certi sport individuali, fa un periodo in cui tutto il nuoto italiano era romano, ed anzi era romano di un quartiere, il Flaminio.*

*Poi c'è la faccenda del tifo. Roma è nello sport città indifferente ai riguardi di certi fenomeni, ancorché non mai distruttiva. Se però «prende a cuore» qualcosa, forniscee un tifo favoloso, un autentico doping. Si pensi a quanto accade nel tennis, dove giocare al Foro Italico è ritenuto un colossale aprioristico vantaggio, per Panatta e soci. Lo stesso football da un po' di tempo ha deciso di usare sempre Roma. Il tifo romano: la Nazionale gioca nella capitale quasi tutti i suoi incontri, cercando di fare dell'Olimpico una sorta di Wembley.*

*Roma dunque ottima, sulla carta, per exploits individuali e per sostegno psicologico a rappresentative nazionali (è romano anche il miracolo massima della pallavolo italiana, cioè il secondo posto ai «mondiali», anno 1978). Roma invece negata, come città, ad un lungo serie discorso di club. Perché Roma e Lazio, nel senso di squadre di calcio, in testa ai due massimi campionati italiani: da far pensare al provvisorio, per non dire alla precarietà.*

**G. P. Ormezzano**

I granata a Magdeburgo, Inter e Juve aspettano gli avversari di Coppa

# Il Torino non vuole solo difendersi

**Rabitti: «L'ideale sarebbe ripetere la gara di Bruxelles» - Analisi delle caratteristiche dei giocatori tedeschi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAGDEBURGO — Il morale alto di Graziani aiuta il Torino, che si appresta a difendere domani sul campo del Magdeburgo il 3 a 1 conquistato in bellezza nell'andata del secondo turno di Coppa Uefa. La parola «difendere» fa sussultare Ercole Rabitti, il quale non si nasconde i pericoli ma non accetta discorsi di questo tipo: «*Pensare a chiuderci, vorrebbe dire suicidio. Loro cercheranno di schiacciarci, ovvio, noi dobbiamo tentare di controbattere le loro iniziative già a centrocampo, giocarci con lucidità ogni possibilità di andare all'attacco. Una sola cosa è certa, ci sarà da soffrire. Il fatto di essere preparati, non ci farà almeno cogliere di sorpresa*».

La sconfitta del Magdeburgo in Coppa, venerdì a Lipsia per 2 a 1, non conforta affatto i granata. «*Avranno giocato al risparmio*» borbotta Pecci che mostra di divertirsi — sforzandosi — alle discussioni sul suo possibile futuro, sulle «eccezioni» di Bearzot. Non rassicura neppure il Torino la gara di andata: i giocatori sanno che adesso si troveranno di fronte un altro avversario.

Rabitti questa Magdeburgo la ha già pesata, ha inaiviato a Torino — tra le pieghe di una ingannevole edizione da trasferta — cosa sa fare la squadra della DDR in casa «*La spinta — osserva — arriva da Seguin, Kramer e Steinbach. Movimento, cambi di velocità, decisione. In mezzo, Rosmeerenke è un grosso organizzatore di gioco, ha classe. E' lì che dovremo cercare e dare battaglia*».

Un sospiro, poi passa alle punte: «*Streich al Comunale è parso in ombra, stavolta trasformerà. E' un opportunista da area di rigore, molto rapido, persino litigioso nel senso che non molla mai. Un tipo da prendere con le molle. E poi Hoffmann, se recupererà dal recente infortunio, più coraggioso di fronte al suo pubblico. Ecco uno che può metterci in seria difficoltà, dietro quelle due torri, Stahmann e Meier. Sembrano più forti sul piano atletico, dovremmo lavorare in velocità, di fantasia*».

Fra i «rapporti» di Romano Cazzaniga e quanto ha osservato nell'andata, non sembra che Rabitti vengà preso di sorpresa. L'importante è che il «verbo» del tecnico sia recepito dalla squadra. La formazione granata è ancora da annunciare, ma sembra decisa. Per Streich è pronto Danova, al rientro. «*Sarebbe già stato pronto domenica, se c'era campionato*» dice Rabitti. Volpati guarito di fretta potrebbe occuparsi di Hoffmann, già visto da vicino nell'andata.

Il Torino potrebbe partire ancora con Pulici, ma D'Amico sarebbe prontissimo a dargli il cambio se l'edizione esterna dell'attaccante dovesse denunciare ritorni all'antico. A centrocampo Sala, Sclosa, Zaccarelli e Pecci. «*Ho in animo — dice Rabitti — un Torino che giochi come a Molenbeeck*». In quanto a condotta di gara, ma con uomini diversi.

Van de Korput libero, ad esempio. «*E' di quello che ci diede tanta fiducia nella fase precampionato, già derby è tornato lì*», osserva l'allenatore granata. E spiega: «*Lo vedo di sereno. E' un atleta serio, coscienzioso, vuole convincere i tifosi che il Torino ha fatto buon affare. L'infortunio ne ha distrutto il morale, ora è in recupero. Contiamo su di lui se continua a farmi male, non gioca sicuramente*». Ed risponde probabilmente perché affidata al medico: un paio di infiltrazioni e Orlali scenderà in campo. C'è bisogno di lui in questa Inter che ha già un piede oltre la linea che porta ai quarti di finale della Coppa dei Campioni, quei pochi nerazzurri rimasti un'altra nostra, quasi sicuramente dietro a facili sogni di gloria dimenticando che la miglior arma, in partite come questa, è l'attesa e la consapevolezza dei propri limiti.

*Dopo la battuta rimediata a Roma, Bersellini ha cercato di «lavorare» i nerazzurri più che altro per raddrizzare il morale. Uno dei più abbattuti era Beccalossi. Ebbene, ieri il giocatore sembrava trasformato*: «Sono rinato, lo confesso. Con la Roma avevo toccato il fondo, ero deluso, amareggiato, ho fatto un esame di coscienza e credo di avere capito tante cose. Credo di potermi "ricostruire" sin da domani contro i francesi: è una gara importante per tutta l'Inter ma soprattutto per il sottoscritto».

*La «cura» di Bersellini a quanto pare si sta rivelando efficace. Ora si tratta di continuare e di completare l'operazione con un successo particolarmente atteso dall'ambiente: in caso contrario, chi fermerebbe l'ondata di polemiche che inevitabilmente investirebbe non soltanto Bersellini ma l'intero staff della società campione d'Italia?* «La scusa — *sono parole di Bersellini* — dovrebbe aver fatto bene a quei nerazzurri che apparivano affaticati. Marini e Altobelli sono rientrati dalla nazionale col morale alto: se recuperiamo Orlali, potremo impostare la formazione in grado di replicare con la tonalità giusta al Nantes. Superato questo ostacolo ci tufferemo nel campionato con maggiore tranquillità anche perché il compito che ci attende contro la Pistoiese non dovrebbe riservare sorprese come avvenne con la Roma».

*Il Nantes comunque non va sottovalutato: chi l'ha visto in trasferta ha apprezzato soprattutto il suo sprint offensivo, la naturalezza e l'efficacia con le quali i "gialli" si proiettano in avanti ed assediano la porta avversaria.*

**Giorgio Gandolfi**

## Le probabilità di passare il turno

**Inter 80%** — *Andata 3-1. La pericolosità del Nantes in trasferta fa sperare che attacchi molto contingenti potrebbe mettere in difficoltà i nerazzurri di Bersellini che per passare il turno possono comunque permettersi anche di perdere per 1-0. Vincere segnando tre reti o comunque con due gol di scarto promuoverebbe i francesi mentre un risultato di 2-1 per il Nantes imporrebbe alla disputa dei tempi supplementari.*

**Torino 60%** — *Andata 3-1. Le insidie della trasferta a Magdeburgo sono notevoli e potrebbe pesare molto la rete subita dai granata sul proprio campo. Il Torino passa il turno contenendo l'eventuale sconfitta in un solo gol di scarto, oppure segnando due o più reti, nel qual caso può concedere lo scarto di due gol ai tedeschi. Gioco fatto per il Magdeburgo se vince per 2-0 o con tre reti di scarto. Supplementari se finisce 3-3 per i tedeschi.*

**Juventus 40%** — *Andata 1-3. La squadra di Trapattoni è l'unica a dover ribaltare il risultato dell'andata. Impresa tutt'altro che facile. La Juventus — con situazione analoga a quella Magdeburgo — in qualifica vincendo per 2-0 oppure con tre reti di scarto. In caso contrario sono i polacchi del Widzew Lodz a superare il turno ed entrare negli «ottavi» della Coppa Uefa. Necessari infine i supplementari se finisce 3-3 per i bianconeri.*

### Così la radio e la (scarsa) tv

A causa del collegamento televisivo in diretta con gli Usa per le elezioni del presidente, sarà abolita domani sera la rubrica «Mercoledì sport». Alcune immagini e notizie sulle Coppe europee in cui sono impegnate Inter, Juventus e Torino saranno trasmesse durante i telegiornali della notte.

Soltanto della gara Inter-Nantes, la televisione trasmetterà il giorno seguente, giovedì, sulla rete 1 alle 15,15, una sintesi registrata.

Per quanto riguarda la radio, è prevista la cronaca diretta del tempo di Magdeburgo-Torino alle 14,05 su radiouno. In serata, alle 20,25 su radiodue, verranno trasmesse le cronache dirette, alternate, di Inter-Nantes e Juve-Lodz.

Trap ha deciso

## Questa volta Tardelli su Boniek

TORINO — «San venuto apposta da Catania a vedere da vicino Dino Zoff», confessa un uomo di mezza età. E intanto un giovane occhialuto con aria strana e fisico incerto da atleta si rivolge a Trapattoni così: «E' lei il tecnico? Vorrei giocare nella Juventus». *Sono scenette che fanno sorridere, ma nel clan bianconero non c'è allegria in queste ore che precedono il return-match con i polacchi del Lodz.*

*Juventus si gioca domani il suo traguardo stagionale. Tutti si rendono conto che non sarà facile proseguire in Coppa Uefa. Meglio comunque alimentare nei discordi.* «Bettega: «Speriamo di aggiustare la delicata questione in qualche modo. Auguri anche all'Inter e al Torino. Per noi ci vuole la massima e meno errori rispetto all'incontro d'andata. Il mio ruolo? è meglio se gioco di punta».

*Anche i compagni vogliono credere nel miracolo: Cuccureddu, Gentile, Causio.* «Dobbiamo dare l'anima per fare due gol — *dichiara il barone* — Il resto non conta».

*Giocherà in formazione-tipo. Sul tenuto Boniek andrà Tardelli per «una diversa situazione tattica rispetto al precedente incontro». Durante la gara sono previsti dei cambi. Trap, in aggiunta a quanto già detto:* «Loro sono fortissimi in contropiede. Occorre fare molta attenzione. L'arma per metterli in difficoltà? Si tratta di sorprenderli in velocità anche di spazi stretti. Sarà dura, ma possiamo spuntarla».

*Una notizia di segreteria: già incassati 30 milioni.*

**r. cav.**

### Totocalcio n. 11

**Colonna vincente:**
1-1-1; 1-1-1; x-x-1; x-1-1-2.

**Le quote:**
«12» vinc. 73 L. 30.405.100
«11» vinc. 955 L. 1.126.700

## Liedholm

**«La Lazio può durare, per noi è più difficile. Prima o poi i grandi si stancano»**

**ROMA — Il primato calcistico di Roma e Lazio impressiona più di tanto l'allenatore della Roma. Liedholm conserva sempre il suo carattere di tranquillo e sagace osservatore. Gli chiediamo cosa pensa di questa Roma e di questa Lazio che dominano i due campionati professionistici. La risposta è divertente: «E' una pazzia. In Italia anche il calcio segue l'andazzo generale. Non c'è quasi più nulla di logico ed il calcio ne segue l'esempio». Poi diventa più tranquillo: «I motivi sono molti. C'è un notevole livellamento nel valore delle squadre di calcio. Basta indovinare un risultato, ed eccoti in cima alla classifica».**

**Casualità** — **dice qualcuno ci pensa e ribatte: «Per la Lazio il primo posto è giusto. E' guidata da un allenatore intelligente, ha buoni giocatori. Questo è il suo posto». E la Roma? Il tecnico svedese non ha dubbi: «Un anno di esperienza nei ruoli e nella tattica è stato sufficiente ad ogni giocatore per capire i suoi compiti. Ora recitano a memoria».**

**La Lazio dovrebbe durare, la Roma no. Questo è il succo del discorso. Liedholm precisa ancora: «Siamo appena agli inizi della stagione. Penso che la Lazio possa continuare a primeggiare, per le ragioni che ho esposto. Per la Roma invece verranno ben altre difficoltà. E dopo si sveglieranno anche le cosiddette quattro grandi. Tre contro noi, una la Lazio».**

**Liedholm si spiega: «Inter Juventus e Torino non possono non essere a Roma. Hanno uomini di valore [illegible] 81 fermate in questo inizio, ma non rimarranno a lungo in ombra». Poi continua: «Il Milan è l'unico avversario della Lazio. Credo che alla fine saranno prima e seconda in classifica. Poco importa chi vincerà. La promozione è certa per entrambe. In serie A noi avremo ben altre difficoltà».**

**g. acc.**

## *Castagner*

**«A Roma c'è più fame di vittorie. Per noi è più dura perché ci basta il terzo posto»**

**ROMA — Il calcio capitolino è in festa. Non era infatti mai accaduto in precedenza che Roma e Lazio si trovassero a guidare da sole rispettivamente la classifica di serie A e quella di B.**

**Quanto durerà? Lo all'allenatore della Lazio Castagner che fotografa l'inedita situazione con un deciso tocco di** «Romanaccio»: «La Lazio sta rispettando le previsioni della vigilia. Ma la vera sorpresa — continua Castagner — è la Roma che già si è presentata battendo due dirette avversarie del calibro di Torino e Inter. La società giallorossa ha azzeccato in pieno gli acquisti. La squadra è forte, convinta delle sue possibilità. Ma voglio sottolineare anche un altro aspetto che vale per tutte e due le compagini capitoline: a Roma, dove non si è quasi mai visto nulla, c'è più fame di vittorie».

**Pensa che la squadra di Liedholm possa riuscire a tenere fino in fondo?** «Rispetto alla Lazio — replica Castagner — ha un compito più difficile. A noi piacerebbe lo uno dei primi tre posti per centrare l'obiettivo che ci siamo prefissi, del ritorno in serie A. La Roma, invece, credo che si imbatterà in difficili ostacoli, quando le avversarie, terminata la prima fase degli impegni di coppa, si concentreranno solo sul campionato».

**Prevede un primo posto anche per la sua squadra?** «Il Milan resta il favorito numero uno. La Lazio non è ancora riuscita ad esprimere in pieno le sue possibilità. Noi abbiamo visto anche domenica il Rimini. La mia squadra ha giocato 45 minuti con un irresistibile. A me basterebbe che la squadra si esprimesse su quel livello per altri 29 minuti, come accaderà al Torino che conquistò lo scudetto con le sue ben note fiammate. Sono convinto che la Lazio riuscirà ad entusiasmare quando avremo trovato il giusto equilibrio a centrocampo dove si vincono le partite e si assicura lo spettacolo».

**m. b.**

L'ottimismo regna sovrano nel Widzew: «Se va male, perdiamo 0-1»

# *Boniek e compagni niente paura*

**L'allenatore Macheinski conferma la formazione di Lodz, col ristabilito Zmuda stopper**

Boniek, leader del Widzew

TORINO — Zbigniew Boniek era l'osservato speciale dei tifosi della Juventus, ma Trapattoni «controllava» soprattutto il ginocchio convalescente di Zmuda durante l'allenamento che il Widzew Lodz ha effettuato ieri pomeriggio al «Combi». La squadra polacca era giunta a Torino nel primo pomeriggio, ricevuta dai rappresentanti bianconeri Grassi e Refrigeri, poi aveva pranzato a base di crema di pollo e spaghetti (come secondo). Al seguito, oltre ai dirigenti e ai tecnici, ci sono sette giornalisti e altrettanti sostenitori.

L'ottimismo regna sovrano dopo il 3-1, con brivido, dell'andata. Boniek ammette che a Lodz la Juventus ha giocato bene per 50 minuti facendo anche tremare il Widzew: «*Se si fosse portata in vantaggio alla fine del primo tempo per noi sarebbe stata dura. Viceversa non ha concretizzato un paio di azioni occasioni e ha ceduto nel finale. Adesso siamo favoriti. E' molto difficile che la Juventus segni due gol senza subirne almeno uno. I rientri di Cabrini e Causio, che Tardelli furono nei compagni nel Resto del mondiali, sono sicuramente importanti, tuttavia il Widzew ha buona probabilità di passare il turno senza fare barricate ma giocando per vincere, secondo le proprie caratteristiche*».

E' la prima volta che Boniek viene in Italia e ci tiene a ben figurare anche se ha che con Tardelli sarà facile brillare. Ha sentito dire che per la prossima stagione potrebbe salire a due il numero degli stranieri utilizzabili nel campionato italiano e gli si è acceso un barlume di speranza di trasferirsi da noi ovviamente Juventus, malgrado le dichiarazioni polemiche rilasciate a Varsavia) ma piacerebbe, però è molto difficile per i motivi e tutti noti».

La federazione polacca tiene molto alla qualificazione del Widzew, il punto di aver concesso alla squadra, in via eccezionale, di rinviare a marzo la partita con il Motor che era in programma lo scorso nella lontana Lublino. Il Widzew aveva giocato il mercoledì con il Wisla (pareggiando 1-1 e perdendo il primo punto casalingo il 12 aprile scorso) e avrebbe richiesto di presentarsi a Torino affaticato.

«*Non è che mercoledì fossimo stanchi* — puntualizza Jacek Machelinski, 32 anni, il più giovane allenatore della Polonia — *Il Widzew è la migliore squadra del campionato, la formazione da battere e tutti gli avversari che ci incontrano danno il massimo: il Wisla ha impegnati a fondo*».

Rispetta la Juventus, ma non le teme. Il successo dell'andata lo rende fiducioso: «*I bianconeri debbono vincere e ci attende un duro lavoro. La Juventus è più forte del Manchester United, i cui schemi erano prevedibili, mentre gli uomini di Trapattoni sono più ricchi di fantasia e di estro. Cabrini e Causio, assenti a Lodz, daranno il loro contributo d'esperienza internazionale e penso che, come all'andata, il pubblico potrà assistere a uno spettacolo calcistico di qualità. Giocheremo per vincere. Nelle ultime 17 partite non abbiamo mai incassato più di un gol: la Juventus può batterci per 1-0, ma ci qualificheremo noi e sarà la prima volta, nella storia del club, che il Widzew supera il secondo turno di una Coppa europea*».

Machelinski, tecnico ambizioso, punta alla Coppa Uefa ma soprattutto al primo titolo polacco che metterebbe a tacere i suoi oppositori. Anche se deciderà dopo l'ultimo allenamento di oggi pomeriggio, domani sera schiererà la formazione-tipo, la stessa di due settimane fa, il ristabilito Zmuda stopper Baltega. E' chiaro, comunque, che non andrà sbaraglio, cercherà di sfruttare il contropiede con Pieta, Smolarek e gli inserimenti di Boniek e Tlokinski. Solo quattro le riserve in panchina: Klepinski, Jesewski, Lisink e Romke.

**Bruno Bernardi**

Bersellini lo vuole contro il Nantes

# Inter, potrebbe rientrare Orlali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — *Il problema è il solito: Orlali giuoca oppure resta fuori? L'interessato scuote la testa mentre Bersellini, stranamente, afferma il contrario. L'allenatore è ottimista*: «Oggi lo proverò nei contrasti e negli scatti poi prenderemo una decisione». *La battuta di Orlali fa contrapposizione a quella del tecnico*: «Mi la caviglia continua a farmi male, non gioca sicuramente». Ed risponde probabilmente perché affidata al medico: un paio di infiltrazioni e Orlali scenderà in campo. C'è bisogno di lui in questa Inter che ha già un piede oltre la linea che porta ai quarti di finale della Coppa dei Campioni, quei pochi nerazzurri rimasti un'altra nostra, quasi sicuramente dietro a facili sogni di gloria dimenticando che la miglior arma, in partite come questa, è l'attesa e la consapevolezza dei propri limiti.

*Dopo la batosta rimediata a Roma, Bersellini ha cercato di «lavorare» i nerazzurri più che altro per raddrizzare il morale. Uno dei più abbattuti era Beccalossi. Ebbene, ieri il giocatore sembrava trasformato*: «Sono rinato, lo confesso. Con la Roma avevo toccato il fondo, ero deluso, amareggiato, ho fatto un esame di coscienza e credo di avere capito tante cose. Credo di potermi "ricostruire" sin da domani contro i francesi: è una gara importante per tutta l'Inter ma soprattutto per il sottoscritto».

*La «cura» di Bersellini a quanto pare si sta rivelando efficace. Ora si tratta di continuare e di completare l'operazione con un successo particolarmente atteso dall'ambiente: in caso contrario, chi fermerebbe l'ondata di polemiche che inevitabilmente investirebbe non soltanto Bersellini ma l'intero staff della società campione d'Italia?* «La scusa — *sono parole di Bersellini* — dovrebbe aver fatto bene a quei nerazzurri che apparivano affaticati. Marini e Altobelli sono rientrati dalla nazionale col morale alto: se recuperiamo Orlali, potremo impostare la formazione in grado di replicare con la tonalità giusta al Nantes. Superato questo ostacolo ci tufferemo nel campionato con maggiore tranquillità anche perché il compito che ci attende contro la Pistoiese non dovrebbe riservare sorprese come avvenne con la Roma».

*Il Nantes comunque non va sottovalutato: chi l'ha visto in trasferta ha apprezzato soprattutto il suo sprint offensivo, la naturalezza e l'efficacia con le quali i "gialli" si proiettano in avanti ed assediano la porta avversaria.*

**Giorgio Gandolfi**

### Francesi in arrivo formazione decisa

**NANTES — La squadra francese del Nantes ha svolto un leggero allenamento ieri mattina e stamane alle 8 partirà per Milano. Al termine della seduta preparatoria il tecnico Jean Vincent ha annunciato la formazione che affronterà domani l'Inter. Saranno in campo: Bertrand-Demanes; Bossis, Bibi; Michel, Tusseau, Trouseo; Foulquin, Rampillon, Baronchelli, Toure, Amisse.**

**In panchina andranno Leclerc (secondo portiere), Ayache, Merlen, i francesi svolgeranno la rifinitura stasera, alle 20, a San Siro.**

Campanati si rammarica alla radio

# Agnolin non dirige per almeno un mese

**MILANO — Il presidente degli arbitri Giulio Campanati ha manifestato, nel corso di un'intervista alla rete radiofonica «Multiradio», il proprio rammarico per la vicenda che ha coinvolto l'arbitro Luigi Agnolin. Per ciò che riguarda la futura posizione di Agnolin, secondo quanto reso noto dall'emittente, Campanati ha ricordato che è stato richiesto un rapporto dettagliato alla terna arbitrale di Juventus-Torino e che, successivamente, il direttore di gara potrà essere ascoltato per far conoscere il proprio punto di vista.**

**Questa procedura, secondo il giornalista che intervistava Campanati, richiederà circa un mese durante il quale Agnolin non dovrebbe arbitrare. Campanati ha poi aggiunto: «*La sensazione, come presidente degli arbitri, è di amarezza quando si constata che le nostre direttive, i nostri radunì ed altro vengono frustrati probabilmente da un comportamento non consono a quelle che sono le nostre direttive, ancorché noi partiamo dagli uomini e dei loro*».**

### Serie A

**Classifica**

| | |
|---|---|
| Roma | p. 9 |
| Fiorentina | 6 |
| Inter e Catanzaro | 5 |
| Napoli, Torino, Cagliari | 4 |
| Juventus e Ascoli | 3 |
| Bologna, Como, Udinese | 2 |
| Brescia e Pistoiese | 1 |
| Perugia e Avellino | 0 |

**Prossimo turno**

(domenica 9, ore 14,30)

Ascoli-Udinese
Bologna-Brescia
Fiorentina-Cagliari
Inter-Pistoiese
Napoli-Avellino
Perugia-Juventus
Roma-Catanzaro
Torino-Como

# *Muore stroncato da infarto giocatore sardo dilettante*

**Sempre nell'isola altro [illegible] fortunatamente senza conseguenze**

CAGLIARI — Ancora una domenica tragica per il calcio: un ventiquattrenne, Biagio Pirina, militante in una formazione sarda di prima categoria è morto stroncato da infarto mentre giocava. Un'altra vittima, dunque, che si aggiunge ad un triste elenco che ha i «casi» più clamorosi in Taccola e Curi.

Il Pirina si è accasciato al suolo dopo settanta minuti della gara che vedeva impegnata la squadra del suo paese natio, Arzachena (Sassari), a Pergusa. Subito soccorso e trasportato negli spogliatoi, dopo l'intervento di un medico, è stato portato all'ospedale di Tempio Pausania dove è spirato tra le braccia della moglie che lo aveva seguito nella trasferta. Sulla vicenda sono state aperte due inchieste: una da parte della magistratura e l'altra da parte degli organi regionali della Federazione.

Altro episodio, fortunatamente senza conseguenze gravi come si era subito temuto, è capitato ad Oristano in una partita di promozione. Titti Mulas, trentenne attaccante del Donnessa (Cagliari), al della partita con il Thartos si è accasciato privo di sensi. Subito è sembrato riprendersi ma poi le sue condizioni si sono aggravate al punto da consigliarne il ricovero in ospedale.

In un primo momento sembrava che la causa del malore del Mulas fosse da addebitarsi ad una moneta, scagliata da uno spettatore, che lo aveva colpito al capo, poi l'aggravarsi delle condizioni ha fatto presupporre che fosse rimasto duramente contuso a seguito ad una fase di gioco.

Fortunatamente le condizioni del giocatore sono migliorate e ieri mattina i sanitari, dopo aver escluso che Mulas era uscito stato provocato dalla commozione cerebrale, ne hanno disposto il rilascio.

**r. s.**

**• Honved - Real Madrid**, gara di ritorno per la Coppa Campioni si gioca oggi in anticipo a Budapest in modo da consentire la trasmissione tv in Spagna. La gara di andata era stata vinta dal Real per 4 a 0.

### Fabbri - Vieri tandem

**PISTOIA — La Pistoiese ha una nuova coppia di tecnici. Il presidente Melani ha annunciato nel corso di una conferenza stampa di avere assunto come direttore Edmondo Fabbri ed ha riassunto in qualità di allenatore Lido Vieri, che appena tre giorni fa era stato esonerato dalla carica.**

**Fabbri, che ha scritto il suo rapporto con la Reggiana, arriverà stamane a Pistoia. Nel pomeriggio sarà presentato alla squadra.**

### Risultati

(8ª giornata)

| | |
|---|---|
| Catania-Monza | 2-1 |
| Cesena-Spal | 2-2 |
| Foggia-Atalanta | 1-0 |
| Genoa-Taranto | 3-1 |
| Lazio-Rimini | 1-0 |
| Lecce-Vicenza | 2-1 |
| Milan-Palermo | 0-0 |
| Pescara-Varese | 2-1 |
| Pisa-Sampdoria | 1-0 |
| Verona-Bari | 2-2 |

**Classifica**

| | |
|---|---|
| Lazio | p. 13 |
| Milan | 12 |
| Spal, Genoa | |
| Sampdoria e Pisa | 10 |
| Pescara | 9 |
| Atalanta, Cesena | |
| Foggia e Bari | 8 |
| Varese | 7 |
| Verona, Rimini, Lecce | 6 |
| Catania | 5 |
| Taranto, Vicenza, Monza | 4 |
| Palermo | 2 |

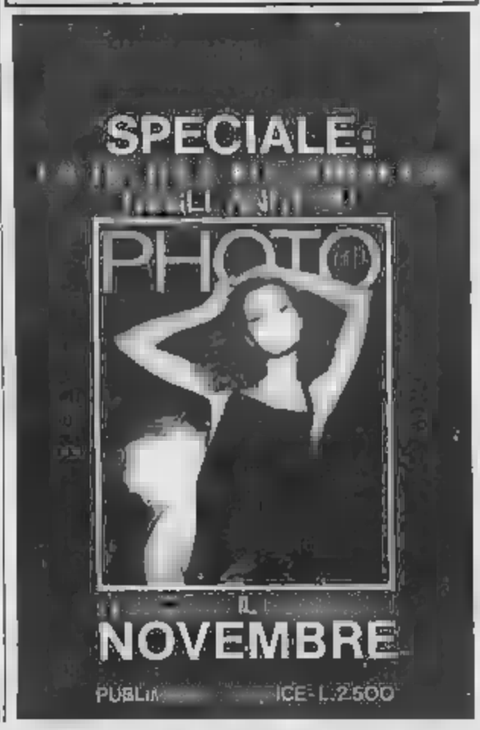
**Prossimo**

(domenica 9, ore 14,30)

Atalanta-Milan
Bari-Genoa
Monza-Vicenza
Palermo-Pisa
Rimini-Lecce
Sampdoria-Foggia
Spal-Lazio
Taranto-Cesena
Varese-Catania
Verona-Pescara

BRUINO via Trana
in palazzina in finizione, vendiamo alloggi, 2 camere, salottino, cucina, bagno, ampi balconi, cantina, box, verde condominiale e giardino privato.

Mutuo fondiario ed agevolazioni di pagamento.
Personali sul posto anche festivi ore 10-12,30 15-16,30
10131 TORINO C.so Moncalieri 31 Tel. (011) 655.479



L'Autogiro d'Italia sta andando incontro al maltempo

# Tre Lancia sempre in testa

**Spettacolare duello tra Alboreto - Patrese - Magione: l'ha spuntata il primo sulla Lancia Montecarlo con [illegible] volumetrico - Non accadeva dal '29**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il maltempo minaccia il Giro automobilistico d'Italia. Da ieri, nel corso della terza tappa da Firenze a Roma, i concorrenti superstiti (meno di [illegible] cinquantina) hanno trovato sulla loro strada condizioni atmosferiche avverse: pioggia a raffiche, vento, nevischio, asfalto reso viscido dalle foglie strappate agli alberi dall'inverno che incombe. [illegible] i pericoli maggiori [illegible] affrontati oggi, perché la gara risale al Nord e deve arrivare a Bologna [illegible] valicando gli Appennini. L'Autostrade ieri [illegible] stata [illegible] dalla [illegible] e [illegible] - Forlì (venticinque centimetri il manto nevoso) il traffico è apparso molto difficoltoso. Chissà cosa potrà succedere stanotte quando dovranno essere affrontate [illegible] prove speciali [illegible] Anatolia di Narco a quota [illegible]50, di Sarnano a [illegible], Albacina a 1000 e a Sant'Angelo in Vado a quota 600.

Gli organizzatori faranno partire stamane una staffetta dotata [illegible] che riferirà sulla situazione. [illegible] sarà [illegible] caso, [illegible] annullate [illegible] prove o modificati i percorsi. E' ovvio che queste condizioni proibitive costituiranno una maggiore difficoltà per le macchine più potenti e sofisticate, mentre [illegible] piccole ed agili vetture [illegible] rally [illegible] qualche vantaggio. Tutto ciò servirà probabilmente ad equilibrare le forze in campo, [illegible] che la [illegible] è ormai dominata [illegible] Lancia Montecarlo turbo di Riccardo Patrese, Mariku Alen e Kiki Kiwimaki.

La Lancia Montecarlo con compressore volumetrico di Alboreto-Bettega-Bernacchini vittoriosa nella prova di Magione

Dopo il ritiro, nella serata di domenica, [illegible] Porsche 935 di Giampiero Moretti, [illegible] velocissima berlinetta torinese [illegible] guida infatti il Giro [illegible] oltre sei minuti [illegible] vantaggio sulla Lancia Stratos di Tabaton-Pirro-Perissutti [illegible] circa dieci minuti sulla Montecarlo con compressore volumetrico di Alboreto, Bettega e Bernacchini.

Viste le terribili condizioni del tempo, la Montecarlo turbo [illegible] si è limitata a controllare gli avversari [illegible] pista e su strada, lasciando via libera nelle prove speciali alle antagoniste. [illegible] circuito umbro di Magione, [illegible] pochi chilometri [illegible] Perugia, dove ieri si è iniziata la terza tappa. [illegible] è verificato intanto [illegible] avvenimento [illegible] rico. Grazie anche al tracciato [illegible] piccolo e tortuoso, [illegible] Lancia «volumetrica» guidata [illegible] milanese Michele Alboreto ha attaccato a fondo e, dopo [illegible] duello spettacolare con la Montecarlo turbo di Patrese che ha entusiasmato i non pochi spettatori presenti in tribuna, si è aggiudicata [illegible] prova. Alboreto e Patrese, grazie alla scuola di sport delle rispettive case automobilistiche e alla superiorità delle loro macchine hanno fatto corsa a sé, superandosi a vicenda più volte [illegible] da brivido in ogni curva. Proprio [illegible] penultimo giro, il campione europeo di formula 3 [illegible] riuscito a passare e ad andare a vincere con cinque decimi di vantaggio su Patrese.

Il fatto storico sta proprio nel successo della Lancia [illegible] compressore volumetrico: una macchina italiana alimentata con questo sistema [illegible] vinceva da 29 anni in una gara internazionale. L'ultimo [illegible] della gloriosa Alfetta [illegible] di Manuel Fangio [illegible] O.P. [illegible] Spagna [illegible] '51 a Barcellona. La Fiat ha ripreso gli studi in questo [illegible] e sta sperimentando [illegible] Montecarlo i risultati del suo lavoro proprio qui al Giro. La Lancia «volumetrica» ha un motore [illegible] cc. e una potenza di 300 cavalli. Questo propulsore potrebbe essere utilizzato in futuro nei rallies in quanto ottiene la potenza a [illegible] regimi di giri, è piuttosto affidabile [illegible] meno del turbo. Non è esclusa neppure una applicazione stradale per la produzione normale.

Dopo essersi esibite in pista, le due Montecarlo hanno tirato i remi in barca, lasciando [illegible] spazio [illegible] prove speciali [illegible] altre macchine. A Lisciano si è imposto Tabaton con la Stratos, davanti [illegible] «Lucky» (sempre Stratos) e ad Almese [illegible] che continua [illegible] gareggiare [illegible] perdonato [illegible] commissari di gara per le infrazioni commesse domenica [illegible] Mugello quando [illegible] fermato a rabboccare l'olio della [illegible] Porsche. [illegible] francese [illegible] [illegible] imposto [illegible] Radicofani su «Lucky» e Capone che sta facendo il diavolo a quattro con la Ritmo gruppo 2 (è ora 5° in classifica insieme a [illegible] Vito). E infine Busseni, con una Porsche, ha vinto a La Cura sullo [illegible] Almeras e [illegible] Tabaton. Nell'ultima prova i concorrenti hanno anche trovato [illegible] nebbia.

Molte macchine hanno [illegible] problemi [illegible] vengono affrontati [illegible] possibile: Tabaton ha bruciato la guarnizione della testata della [illegible] Stratos, Busseni ha rotto l'autobloccante [illegible] a Porsche, Buttoni, il pilota del parroco Don Ruffini, è rimasto [illegible] fari. Insomma, tutti hanno dei guai. Il più [illegible] però, lo [illegible] avuto il torinese Mercadante, che si stava battendo bene in classifica ma è stato escluso [illegible] gara perché sorpreso con un passeggero che [illegible] risultava iscritto regolarmente come «navigatore». I due uomini [illegible] equipaggio [illegible] hanno abbandonato. Lui ha dovuto ricorrere al meccanico ma è stato colto in fallo.

**Cristiano Chiavegato**

## La classifica

1) Lancia Montecarlo turbo (Patrese, Alen, Kiwimaki) 2 ore 7'57"8; 2. Lancia Stratos (Tabaton, Pirro, Perissutti) a 6'40"1; 3. Lancia Montecarlo volum. (Alboreto, Bettega, Bernacchini) a 9'37"2; 4. Porsche 911 (Pantaleoni, Meloni, Tedeschini) a 11'36"9; 5. Fiat Ritmo 65 (De Vio, Capone, Maran) a 12'49"7; 6. Porsche 935 (Sivi, Jauberi, Decourt) a 13'50"6; 7. Porsche 934 turbo (Almeras, Fernamond) a 13'56"1; 8. Lancia Stratos (Alberti, «Lucky», Puns) a 14'15"6; 9. [illegible] Abarth 131 (De Paoli, Pozzo, Ercolei a 14'20"9; 10. [illegible] Tomaso Pantera (Spoffero-Elmer) a 16'28"3.

## La quarta tappa

Oggi si disputa la quarta tappa, la più lunga e forse la più dura del Giro, da Roma a Bologna. Partenza da Roma nella mattinata con trasferimento libero, alle ore 14 prova in pista nel circuito di Vallelunga e tra- [illegible] a Terni. Alle 23,38 pronostamento della tappa. [illegible] inizio della prova speciale San- [illegible] Anatolia di Narco alle [illegible] della prova speciale Sarnano [illegible] 1,54, della prova speciale Albacina alle 3,47 e della prova speciale Sant'Angelo [illegible] Vado alle 6,04. Alle ore 14 di domani, prova in pista all'autodromo Dino Ferrari di Imola e alle 18,30 arrivo a Bologna in piazza Maggiore.

## Röhrl passa alla Mercedes

STOCCARDA — Il pilota Walter Röhrl ed il suo navigatore Christian Geistdoerfer, vincitori quest'anno del campionato mondiale rally su auto Fiat 131 Abarth, hanno firmato un contratto con la scuderia Mercedes Benz, sulle cui vetture correranno la prossima stagione.

Su Gianni Asti, dopo il trionfo [illegible] Billy, i [illegible] del mondo del basket

# L'allenatore della Grimaldi rivelazione aveva in contratto 10 punti in 8 giornate

## Che ne dicono gli avversari

Da [illegible] a scelta: così, nelle valutazioni degli allenatori [illegible] potrà piazzarsi la Grimaldi al termine [illegible] prima fase del campionato. Il doppio girone andata-ritorno. [illegible] domanda rispondendo, quattro tecnici di vertice hanno dato insomma l'impressione di credere ancora soltanto a metà al fenomeno Grimaldi. Ecco le loro sentenze:

**Dan Peterson (Billy Milano)**: «La Grimaldi ha già battuto due delle cosiddette «quattro grandi». Squibb e Billy, perdendo solo a Varese. Non dovrebbero esserci dubbi su un [illegible] piazz- [illegible] fra le prime sei, più o meno al nostro livello».

**Elio Pentassuglia (Turiganda Varese)**: «Vedo la Grimaldi 3ª o 4ª al termine dell'andata-ritorno. E' una sorpresa lieta: credo che nel basket tutti siano stati felici di leggere che a Torino si sono messi in ottima luce per la partita col Billy».

**Riccardo Sales (Fiat Sweda)**: «Il problema della Grimaldi è di riuscire ad andare avanti tranquille. Giocare e allenarsi sotto i riflettori è più difficile che farlo nell'ombra. Inoltre occorrerà vedere se potrà reggere al ritmo di gioco dispendioso che ha adottato. Può comunque essere almeno sesta».

**Valerio Bianchini (Squibb Canta)**: «Se il giocattolo non si rompe, la Grimaldi si piazza fra le prime quattro».

Gianni Asti [illegible] la Grimaldi aveva un «contratto catenaccio»: quando si conobbe il calendario della A1, Beppe De Stefano, un po' sul serio e [illegible] po' sul faceto, gli pose una condizione: lui, [illegible] manager, aveva avuto fiducia in lui affidandogli l'eredità [illegible] Sandro Gamba. [illegible] cambio gli chiedeva [illegible] dimostrasegne subito degno arrivando a quota dieci in classifica in non più [illegible] otto giornate. Se avesse fallito l'obiettivo, De [illegible] avrebbe chiesto le dimissioni. Si trattava di vincere cinque partite su [illegible], praticamente Asti poteva permettersi il lusso di perdere a Varese e poi in [illegible] con Squibb e Billy, oppure [illegible] di battere una di queste due e non vincere a Trieste o a Roma. Una specie [illegible] scommessa [illegible] molto rischiosa, tuttavia.

Gianni Asti [illegible] l'azzardo [illegible] ha vinto, [illegible] la Grimaldi, sette partite su otto [illegible] fallendo — senza naufragare — soltanto [illegible] Varese. Da domenica [illegible] squadra [illegible] Torino è seconda [illegible] classifica senza coabitazioni, ha finalmente riscosso l'abbraccio della città (con le ottomila presenze e le 20.581.639 lire d'incasso del match col Billy). [illegible] insomma più che mai la squadra rivelazione di un campionato che non la includeva per nulla nei pronostici. Ancora pochi giorni fa, rispondendo [illegible] un'inchiesta [illegible] giocatori americani, nessuno degli allenatori della serie A ha votato Wansley-Speicher come una delle coppie Usa meglio assortite: chi [illegible] visto Grimaldi-Billy cominciò [illegible] sospettare che gli allenatori [illegible] serie A non ne capiscano granché.

Scoprendo (lentamente) la Grimaldi, il mondo del basket ha dovuto scoprire anche Asti Giovanni, 33 anni, torinese, oltre un metro e novanta, stazza ridotta [illegible] qualche metro per una rigida cura dimagrante. Hanno detto di lui che ha trasformato la Grimaldi, [illegible] sprecare un briciolo di ciò [illegible] Gamba [illegible] lasciato (professionalità, [illegible] base [illegible] lavoro tecnico) e aggiungendovi ispirazioni tattiche proprie e, soprattutto, una carica umana determinante per catalizzare l'esplosione [illegible] sobrietà agonismo [illegible] di frizzante armonia che [illegible] attualmente il clan «grimaldino».

Valerio Bianchini, che magari fa gli urlacci agli arbitri [illegible] sempre filosofo-psicologo rimane, ha addirittura elaborato [illegible] una teoria molto precisa, al riguardo: «Gamba [illegible] preso in mano una squadra adolescente — sostiene lui tecnico di Cantù — e l'aveva portata a lavorare come una squadra adulta, puntando [illegible] alti obiettivi, ma fingendo per bloccarla al momento buono con una specie di complesso edipico: i giocatori di Torino, insomma, nelle fasi cruciali [illegible] sentivano impari, indegni di tanto padre e si annichilivano. Partito Gamba, è rimasto tutto ciò che lui aveva insegnato, si è aggiunto il lavoro di Asti e i giocatori, guidati da "uno di loro", hanno espresso con continuità il loro valore, liberati da ogni complesso».

Asti, lui, al crogiolo nel trionfo post-Billy guardando la prima neve scendere [illegible] prati di Cavagnolo, il gaucino [illegible] strada di Casale [illegible] abita. I complimenti gli fanno piacere, ma [illegible] accetta paragoni con Gamba: «Lui resta un maestro, la cui presenza domenica [illegible] partita mi ha fatto tanto piacere. Quello che questa Grimaldi fa'ri deve ancora in gran parte a lui. Diciamo che forse, nel rapporto con me, i giocatori hanno colto quel briciolo di genuinità, [illegible] naturalezza d'approccio che li ha messi a loro agio. Dicono che questo sia anche uno dei segreti [illegible] Pentassuglia. Be', assomigliargli un po' mi piacerebbe: credo che l'allenatore ideale sia un cocktail fra Gamba e il "Penta", [illegible] un pizzico dell'eleganza di Sales».

**Gianni [illegible]**

## Totip n. 44

| | | |
|---|---|---|
| 1ª corsa | Camp David | 1 |
| | Bark | 2 |
| 2ª corsa | Ulisi | 2 |
| | Mispal | 1 |
| 3ª corsa | Chapitre | 1 |
| | Eaia | 2 |
| 4ª corsa | Pindaro | 2 |
| | Bakshish | x |
| 5ª corsa | Bibesco | 1 |
| | Acquarelle | 2 |
| 6ª corsa | Zaelen | 1 |
| | Fatione | x |

Le quote saranno rese note oggi.

## NOTIZIE FLASH

• **Hans Cernlad**, professionista danese, ha stabilito ieri a Città del Messico il nuovo record mondiale sui 5 chilometri di ciclismo in 5'55"17.

• La [illegible] di Kappa, squadra campione d'Italia e d'Europa di pallavolo, gioca questa sera a Parma (ore 20,30) in amichevole contro il Bantal.

## Azzurri, torna Carraro

Per il match di Roma (mercoledì 19, ore 19, al Palazzetto dello Sport) con la selezione degli emigranti in Italia, Sandro Gamba ha convocato la seguente Nazionale: playmakers Marzorati (Squibb) e Brunamonti (Ferraretto); guardie F. Caselli (Billy). Silvester (Scavolini), Zacchetti (Grimaldi) e Carraro (Carrera); ali Magnifico (Scavolini), Marquich (Pinti) e Zampolini (Sacramora); pivot Meneghin (Turiganda), Vecchiato (Sacramora) e Costa (Pinti). Riserve Fran- [illegible] (Sacramora), Mottet (Turiganda) e [illegible] (Matese).

E' una formazione, come previsto, largamente sperimentale (non poli nei degli azzurri [illegible] Mosca), caratterizzata dall'esordio di alcuni giovani, dal recupero [illegible] alcuni rincalzi e dal ritorno di Lorenzo Carraro.

## Accorsi, che succede?

Come era agevole pronosticare, l'Accorsi ha riportato a Vicenza una netta sconfitta contro la Zoia di Gorlin e Sandon, non potendo nell'occasione neppure contare sul suo allenatore titolare, Nino Messina, ufficialmente richiamato a Genova da «gravi motivi familiari», dopo alcuni disaccordi col dirigenti per alcune discutibili dichiarazioni rilasciate dal tecnico a un giornale.

Messina tornerà al lavoro oggi con la squadra, che a Vicenza, prima di crollare nel finale, non aveva giocato affatto male. Dopo la burrasca estiva, i problemi dei contratti, la preparazione ritardata, gli infortuni, il fatali della Bita, ci sarebbero forse ancora margini per non lasciar bruciare la stagione.

Sabato a Milano però un questa Accorsi tribolata si abbatterà il ciclone Bocchi, col Cbc trionfante a Treviso: questo partito con le squadre delle ilastri «ex» sembrano essere state messe in calendario quasi a dispetto, nel momento peggiore per la squadre torinese.

Recuperata ieri la riunione ippica di domenica

# A Rocherose il «Chiusura» a S. Siro il G. P. Orsi Mangelli rinviato al 15

MILANO — *Esclavo, un baio di 4 anni della scuderia tedesco Gestut Bona, montato da Lester Piggott, «jockey» sempre all'altezza della [illegible] fama anche dopo [illegible] divorzio [illegible] O'Brien, il principe degli allenatori irlandesi, ha vinto ieri a S. Siro il G.P. Chiusura di 45 milioni di lire sulla distanza di 1400 metri in pista dritta.*

*Gara spettacolare con 13 cavalli schierati a ventaglio [illegible] mezzo alla pista già fin dalla partenza. Conrad [illegible] controllato gli avversari nella prima parte della corsa, ma all'altezza dei mille metri è stato costretto dal tedesco affiancato [illegible] Isopach, il cavallo del petroliere texano Nelson Bunker Hunt, e da Red Rocket. Ai 400 finali, mentre Esclapo si liberava dei compagni di fuga, veniva sfidato dalla bomba Valeriga, l'inglese portacolori del [illegible] Carlo d'Alessio, che impegnava severamente Esclavo senza però riuscirgli la vittoria. Isopach riusciva a conservare la terza piazza davanti a Red Rocket e Vargas Lloya. Tot. u.te 39; p.ti 15, 14, 14; acc. [illegible]*

*[illegible] riunione, posticipata da domenica a ieri per lo [illegible] però degli arbitri ippici, hanno attirato poche migliaia di persone.*

*E' stato intanto comunicato ufficialmente che il G.P. Orsi Mangelli (87 milioni [illegible] lire in palio - m. 1600) non disputato sabato per l'agitazione del personale delle scuderie, verrà recuperato nella riunione [illegible] trotto di sabato 15 novembre.*

**a. deb.**

## Azzurri, torna Carraro

Per il match di Roma (mercoledì 19, ore 19, al Palazzetto dello Sport) con la selezione degli emigranti in Italia, Sandro Gamba ha convocato la seguente Nazionale: playmakers Marzorati (Squibb) e Brunamonti (Ferraretto); guardie F. Caselli (Billy). Silvester (Scavolini), Zacchetti (Grimaldi) e Carraro (Carrera); ali Magnifico (Scavolini), Marquich (Pinti) e Zampolini (Sacramora); pivot Meneghin (Turiganda), Vecchiato (Sacramora) e Costa (Pinti). Riserve Fran- [illegible] (Sacramora), Mottet (Turiganda) e [illegible] (Matese).

E' una formazione, come previsto, largamente sperimentale (non poli nei degli azzurri [illegible] Mosca), caratterizzata dall'esordio di alcuni giovani, dal recupero [illegible] alcuni rincalzi e dal ritorno di Lorenzo Carraro.

## Accorsi, che succede?

Come era agevole pronosticare, l'Accorsi ha riportato a Vicenza una netta sconfitta contro la Zoia di Gorlin e Sandon, non potendo nell'occasione neppure contare sul suo allenatore titolare, Nino Messina, ufficialmente richiamato a Genova da «gravi motivi familiari», dopo alcuni disaccordi col dirigenti per alcune discutibili dichiarazioni rilasciate dal tecnico a un giornale.

Messina tornerà al lavoro oggi con la squadra, che a Vicenza, prima di crollare nel finale, non aveva giocato affatto male. Dopo la burrasca estiva, i problemi dei contratti, la preparazione ritardata, gli infortuni, il fatali della Bita, ci sarebbero forse ancora margini per non lasciar bruciare la stagione.

Sabato a Milano però un questa Accorsi tribolata si abbatterà il ciclone Bocchi, col Cbc trionfante a Treviso: questo partito con le squadre delle ilastri «ex» sembrano essere state messe in calendario quasi a dispetto, nel momento peggiore per la squadre torinese.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzanti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
1980 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso O.T.E. S.p.A. - via Taburino [illegible]
CERTIFICATO N. 153 DEL 19-3-1979

# Ecco la nuova Alfa di F. 1

[illegible] stata presentata ieri l'Alfa [illegible] F.1 179C, la vettura con la quale l'Autodelta comincerà la stagione 1981 di campionato del mondo. Rispetto a quella della stagione precedente, l'auto ha un nuovo telaio e presenta alcune varianti nella carrozzeria. Il peso complessivo è di [illegible] kg. Il motore resta quello tradizionale a 12 cilindri a V di 60° [illegible] cioè rinviato il debutto del turbo), per una cilindrata di 2995 cc e una potenza superiore ai 525 Cv.

Con la nuova vettura, a Balocco, nei primi collaudi, Bruno Giacomelli ha migliorato il record della pista a suo tempo segnato con la vecchia Alfa. In tale occasione l'auto era naturalmente fornita di miniquene (erano appare nelle foto), per ottenere un confronto omogeneo.


## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

L'AMMINISTRATORE via Saluzzo (Parco) 3 camere cucina tinocbagno, 25 milioni e mutuo. Telefonare 545.781 - 515 727 - 512 205 - 515 732

L'AMMINISTRATORE libera via Veronese (S. Paolo) mansarda da ristrutturare 80 mq L. 7 milioni mutuo. Tel 513.203 - 515 732.

L'AMMINISTRATORE libera via Pisacane (Lingotto) camera cucinetta bagno circa mq. 25, 22 milioni mutuo. Tel 515 732

L'AMMINISTRATORE libera via Brandizzo (Il Gallo) ottimo camera cucina abitabile bagno, 23 milioni mutuo. Tel 515 727

L'AMMINISTRATORE libera corso P. Ospizio (Statale) balconata mansarda arredata bagno, 30 milioni mutuo. Tel 512.203.

LIBERO occasione privata vendo recente cinque stanze 3 bagni cucinone servizi giardino posto auto mutuo. Tel. 985.017 580.167

LIBERO Cascine Vica recenti villini soggiorno + 3 camere cucinone servizi doppi. Tel 513 [illegible] - 512 [illegible]

LIBERO Cascine Vica vendesi villini a soggiorno con tutti i comforts e parco circa 700 mq. a L. 38 milioni mutuo cielo Tel 956 426

LIBERO nuovi 110 km da Torino, a Valperlasca e alloggi varie metrature in palazzina signorile semivendesi. tel 513 918

LIBERO nuovi alloggi in bella palazzina a Polonghera di 3 camere cucina abitabile servizi 64 milioni 800 mila più mutuo 8 milioni 850 mila permutabile box auto Tel 942 3067 - 331 874.

LIBERO Stupenda casa privata via Cervino a Cavoretto libera subito cucina servizi ed L. 33 milioni (Salvatore Tel 942 843

LIBERO a via Nizza camera cucina servizio e 2 camere cucina servizio privato ingresso giardino uso esclusivo con separato ingresso occupabili subito. Tel 650 3584

LIBERO Cascine Vica via Filadelfia recente 3 camere cucina servizi doppi ingresso e box auto Tel 513 [illegible] - 512 [illegible]

# le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

### 20 Domande affitto

### 21 Offerte affitto

### 22 Traslochi

### 23 Camere, pensioni

### 24 Mobili, arredi

### 25 Artigiani, ecc.

### 31 Lezioni, traduzioni

### 33 Matrimoniali

### 36 Nautica

### 37 Campeggio e sport

### 38 Animali e veterinaria

### 42 Antiquariato

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

### 47 Alberghi, pensioni

### 49 Informazioni

### 51 Occasioni

### 52 Varie


**Corsi per programmatori elettronici**

Introduzione agli elaboratori - Introduzione alla programmazione

LINGUAGGIO [redacted] PASCAL

[redacted] pratiche su elaboratore elettronico

[redacted] titolari [redacted] e responsabili [redacted]

Generalità sugli elaboratori - Come orientarsi al momento dell'acquisto.

*Per informazioni:* S.D.C. - Corso [redacted] bis. Tel. 548.981.



**Centro Convenienza MOBILI**

VIA CERVINO 13 (TO) TEL. 272031

PER RINNOVO LOCALI VENDO A PREZZI RIDOTTISSIMI!!!

OSSERVATORIO

# Quattro inglesi a Teheran

Khomeini: anche l'Inghilterra, per lui, è un Paese «satanico»

In queste ore, in cui la lunga notte degli ostaggi americani sembra finalmente sul punto di finire, anche gli inglesi pensano ai loro prigionieri in Iran: e sperano. E' un caso meno sensazionale: i britannici privati della libertà sono quattro soltanto e il loro travaglio dura da non molti mesi, dall'estate scorsa. Ma la loro sorte accende timori profondi. Londra non riesce ad avere informazioni precise. Ogni iniziativa diplomatica si smarrisce nel labirinto kafkiano del potere politico e burocratico iraniano.

Vi sono purtroppo limiti severi alle possibilità d'azione dell'Inghilterra, di cui l'ayatollah Khomeini ravvisa una ragione non meno «satanica» dell'America, e più vessabile perchè meno potente. Londra non ha rotto le relazioni diplomatiche, ma in settembre, dopo nuove minacciose manifestazioni degli studenti e degli studenti, ha chiuso la propria rappresentanza a Teheran e ha affidato la protezione dei suoi interessi all'ambasciata svedese. C'è rimasto soltanto il console, e si è trasferito in quest'ambasciata.

Dei quattro prigionieri, tre sono missionari della Chiesa anglicana, che in Iran è sempre stata avara di attività. John Coleman — che è allo stesso tempo sacerdote e medico — dirigeva con la moglie Audrey una clinica a Yazd, seicento chilometri a Sud di Teheran. Il terzo missionario, la ignorma Jean Waddell, di 58 anni, lavorava a Isfahan. Infine c'è l'uomo d'affari Andrew Pyke. Su tutti si hanno notizie vaghe e contrastanti. Ma su tutti sembrano pesare accuse allarmanti, di spionaggio, di attività sovversive antirivoluzionarie. Non sarebbero trattati male, ma sono isolati.

Secondo informazioni d'incerta attendibilità, Teheran sarebbe disposta a liberare i quattro inglesi se Londra libererà alcuni iraniani prigionieri. Di questi, una decina sono studenti arrestati durante violente dimostrazioni, e potrebbero essere forse rilasciati, ma gli altri cinque sono in carcere per reati più gravi. Non basta. I quattro inglesi sono nelle mani de «forze» diverse. L'Coleman, delle guardie rivoluzionarie; miss Waddell, di un procuratore di Stato; Andrew Pyke, del misterioso gruppo «fondazione per gli indigenti».

Come la febbre anti-americana è — o meglio era — alimentata dal ricordo del tenace e poderoso appoggio di Washington allo Scià, così la febbre anti-britannica è alimentata da altri viaggi nella memoria. Fu l'Inghilterra ad fabbricarsi le prime vaste concessioni petrolifere, fu l'Inghilterra a sfruttarle, fu l'Inghilterra a creare l'Anglo-Persian Oil Company, fu l'Inghilterra a battersi contro il leader nazionalista Mossadeq. Di questo passato, non del tutto sterile, è rimasto soltanto il ricordo del bulldog imperiale

**Mario Ciriello**

Primo incontro di Christopher con l'ambasciatore algerino

# L'America attende il documento iraniano Muskie: «Il rilascio richiede pazienza»

**La risposta americana si baserà sulla tutela «degli interessi e dell'onore nazionale e sulla salvezza degli ostaggi» - Ma «molto resta ancora da fare» - Duro attacco repubblicano sul riarmo dell'Iran da parte degli Usa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dal dibattito del Parlamento iraniano, sono incominciati i negoziati tra Washington e Teheran per la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana. A Washington, il sottosegretario di Stato Christopher si è incontrato con l'ambasciatore algerino, che farà da mediatore. Lo Sciacca, che ha rappresentato per un anno gli Stati Uniti in Iran, è pronta a fornire un aereo per il trasporto dei prigionieri in Europa.

In una breve conferenza stampa, il segretario di Stato Muskie, in assenza del presidente Carter, che ha ripreso la campagna elettorale, ha tracciato un quadro ottimistico. Muskie ha detto che «si sono già registrati progressi», e che il governo americano «ha accolto positivamente» le aperture iraniane. «Siamo in attesa del testo ufficiale della mozione approvata dal Parlamento Teheran — ha aggiunto — Ripeto quanto già dichiarato dal presidente: la nostra risposta poggerà su due principi fondamentali, la tutela degli interessi e dell'onore nazionale e la salvezza degli ostaggi». L'incontro tra Christopher e l'ambasciatore algerino, ha precisato, «è servito a mettere a fuoco la direzione».

Il segretario di Stato ha inserito l'ultima una nota di cautela sulla sua reputazione degli eventi. «Molto resta ancora da fare — ha affermato — Il rilascio degli ostaggi richiede pazienza, diplomazia e determinazione. Non siamo in grado di indicare alcuna data». Il suo portavoce, Trattner, è andato oltre nel monito a non nutrire eccessive speranze: «Non conosciamo i termini esatti delle proposte dell'Iran. In via preliminare, diciamo che la liberazione dei prigionieri a gruppi, a mano a mano che soddisfiamo le condizioni imposte, è per noi inaccettabile».

I giornali americani hanno già pubblicato il testo ufficioso del dibattito al Parlamento di Teheran. Le quattro condizioni sono così elencate: rinuncia a qualsiasi interferenza, diretta o indiretta, politica o militare, negli affari interni iraniani; scongelamento di tutti i fondi della Repubblica Islamica all'interno e all'esterno degli Stati Uniti con garanzia della loro sicurezza e del loro trasferimento; annullamento di tutti i procedimenti legali per risarcimento danni da parte di Teheran e pagamento dei danni causati a cittadini iraniani; restituzione dei beni dello Scià.

Solo la prima delle quattro condizioni non presenta ostacoli e deve considerarsi già risolta. Sulla seconda pesano forti dubbi. I fondi della Repubblica islamica includono infatti materiale bellico per circa mezzo miliardo di dollari, metà del quale già pronto per la spedizione. Si tratta di armi acquistate nel '78 dallo Scià: missili, bombe laser e «a pioggia», munizioni, mine, apparecchi radar, pezzi di ricambio per aerei, essenziali alla difesa dell'Iran contro l'Iraq. Il parlamento Teheran ha detto chiaramente che è possibile che Carter consegni le armi, ma è difficile che Reagan lo faccia se vincerà le elezioni.

Anche la terza e la quarta condizione sono irte di difficoltà. I fondi iraniani sembrano superino, con gli interessi, i 13 miliardi di dollari, e loro confronti banche società hanno già intentato 255 azioni legali. Il presidente può congelare questi beni in base al decreto sui poteri speciali in caso di «emergenza economica», ma la magistratura potrebbe bloccare la misura, e in ogni caso il governo dovrebbe poi risarcire i privati. Più difficile ancora per il presidente è rintracciare e confiscare le ricchezze dello Scià.

Ciononostante, sembra ovvio che gli Stati Uniti cercheranno di andare incontro al regime di Khomeini. Il presidente stesso ha definito la mozione del Parlamento «una base positiva» per la soluzione della crisi. Domenica, inoltre, in un'intervista alla tv, Muskie ha fatto capire che Carter è pronto a riarmare l'Iran. «Se non avessimo bloccato il materiale bellico — ha detto — l'Iran non sarebbe stato così vulnerabile all'attacco iracheno. Bloccandolo, non ci siamo certamente schierati con Baghdad. Consegnandolo, non ci schieriamo certamente con Teheran. La guerra del Golfo Persico è successiva alla cattura degli ostaggi».

Sulla delicata questione, i repubblicani hanno subito attaccato il governo. L'ex segretario di Stato, Kissinger, ha sostenuto che «Washington non deve dare neppure l'impressione di intervenire nella guerra». Il candidato alla vicepresidenza, Bush, ha aggiunto: «Se lo facciamo, ampliamo il conflitto e diamo all'Urss un pretesto per intervenire». L'ex presidente Ford è stato il più duro: «La questione — ha detto — dimostra che Carter ha concluso un accordo umiliante il governo iraniano per farsi rieleggere».

Il sospetto della strumentalizzazione dell'odissea degli ostaggi è così vivo che sia Carter che Muskie hanno sentito il bisogno di cancellarlo. Muskie ha dichiarato che «assumere un atteggiamento negativo nel momento in cui il parlamento iraniano si è finalmente pronunciato sarebbe controproducente». Carter ha insistito che sul problema degli ostaggi l'Iran «deve trovare il Paese, l'opinione pubblica e i leader dei due partiti uniti in America». Entrambi hanno messo in rilievo un particolare importante: che, almeno per alcuni giorni, probabilmente di più, nessuno verrà liberato.

**e. o.**

## Consegnato il messaggio iraniano

**WASHINGTON — Il testo ufficiale delle condizioni iraniane per la liberazione degli ostaggi americani detenuti in Iran è stato consegnato nella al Dipartimento di Stato dall'ambasciatore algerino negli Stati Uniti.**

# Carter o Reagan?

(Segue dalla 1ª pagina)

d'opinione, l'ex governatore ne aveva già 370, secondo altri vi si avvicinava.

Tutti, ieri, hanno evitato ipotesi sulla giornata elettorale. Per una parte degli osservatori, l'odissea degli ostaggi è determinante, se non altro perché ha distratto l'attenzione da Reagan nelle ultime 48 ore. Per altri è invece secondaria, se non controproducente, perché l'annuncio della liberazione all'ultimo momento sa di intrigo. Sulla vicenda, il presidente e l'ex governatore della California hanno tenuto un atteggiamento riservato. Il primo ha garantito che «non baserà la decisione sul calendario elettorale». Il secondo ha detto di «non voler interferire nelle trattative». Limitandosi a osservare che «la politica estera del governo Carter è in disfacimento». Solo il terzo uomo, il candidato indipendente Anderson, ha denunciato «un accordo segreto».

La situazione testimonia le manchevolezze del sistema elettorale americano. È un momento di profondo travaglio del Paese, politico ed economico, e di grave tensione internazionale, per la guerra del Golfo Persico e per i rapporti con la Russia. l'America rischia di scegliere il prossimo leader per motivi sbagliati. Accantonando i problemi reali, nazionali e del mondo intero, essa rischia di fossilizzarsi su quello del confronto con l'ayatollah Khomeini. Per un paradosso, potrebbe premiare il presidente che ha permesso «l'anno della vergogna», come lo ha chiamato il New York Times; e che non ha escluso di riarmare l'Iran, in cambio della liberazione degli ostaggi, evocando lo spettro dell'ampliamento del conflitto e dell'intervento delle superpotenze. Era su altre basi che i democratici avrebbero voluto che Carter fosse riconfermato.

L'ultima giornata della campagna elettorale, i due candidati l'hanno trascorsa tenendo comizi. Il presidente ha coperto 13 mila chilometri per «riportare all'ovile», ha dichiarato il portavoce Powell, «i seguaci esitanti del partito». L'ex governatore della California si è attenuto al suo tema preferito, il deterioramento dell'economia sotto Carter. Come l'avversario, ha detto di confidare nel proprio successo. Ha fatto solo cenno fugace al «Billygate», uno scandalo che in altre circostanze avrebbe già lasciato il segno sulla Casa Bianca; l'ultimo rapporto del ministero della Giustizia attacca la possibilità che il fratello del Capo dello Stato sia processato per reticenza e falsa testimonianza. «Se perderò — ha detto Reagan — non ne rimarrò distrutto».

Si calcola che più del 45 per cento degli elettori americani, quindi più di 75 milioni di persone, si asterranno oggi dal voto. E' una delle due ragioni — l'altra è la presenza di Anderson — per cui le elezioni potrebbero riservare una drammatica sorpresa. Si potrebbe verificare cioè un evento che non capita dal che la pratica né Carter né Reagan raggiungano la maggioranza di 270 grandi elettori. In questo caso, deciderebbe più tardi il Parlamento, con tutti i traumi e lo smacco di corridoio che ciò comporterebbe. E' un esito che nessuno auspica che viene dibattuto, e che sottolinea i limiti dei due candidati e il disorientamento del Paese. Per il sistema americano, è molto meglio un risultato netto.

Anche il Congresso preannuncia grossi cambiamenti. Oggi si vota per l'intera Camera e per un terzo del Senato. La sinistra storica è in bilico, a partire da McGovern, il candidato anti-Nixon del '72. Tuttavia è improbabile che si allenti la presa democratica sul Parlamento. I repubblicani, per rovesciare le attuali posizioni, dovrebbero ottenere 3 seggi in più al Senato e una sessantina alla Camera. L'impresa sembra fuori delle loro possibilità. Il sogno di Reagan, impostare un «New Deal» conservatore della destra, è irrealizzabile. Comunque, sarà interessante la verifica. Le urne si chiudono alle 20, le 2 di domattina in Italia.

**Ennio Caretto**

Entrambi «servitori di interessi militar-industriali»

# Mosca accomuna i due candidati (ma Carter resta il male minore)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss vota per Carter? Così era parso a luglio, dopo una violenta serie di attacchi a Reagan al termine della convenzione repubblicana: e ancora lo si era sospettato il mese scorso, quando Brezhev aveva pregato Armand Hammer, un uomo d'affari americano che sovente i sovietici usano per lanciare messaggi a Washington, di porgere le sue «calde espressioni di simpatia» al presidente Usa. Ma nelle ultime settimane sia la stampa sovietica che Brezhev, hanno preferito riprendere le distanze, indicando più — comunque con estrema cautela — che Carter può essere «il male minore».

In un Paese dove anche i sospiri possono avere un significato, la sottile distinzione che si fa tra Carter e Reagan emerge comunque, nonostante l'insistente battage cui si tende a dipingere entrambi i candidati alla Casa Bianca come campioni degli «interessi militar-industriali» (è il caso della Pravda di domenica). In altre parole, la stampa sovietica, riflettendo gli umori del Cremlino, vuol sottolineare come Mosca consideri alla stregua, cioè negativamente, entrambi i candidati, nonostante i loro contrasti ufficiali sulle questioni che stanno maggiormente a cuore ai sovietici: il Salt-2 (Reagan è un affossatore dichiarato) e il riarmo.

«Dietro entrambi — sostiene domenica la "Pravda" — le potenti forze che nella realtà, e solo sulla carta, comandano negli Stati Uniti». Eppure, fra un «farfallone» e l'altro, sia pure fra le righe, si continua a fare un distinguo. Non è quell'appoggio esterno nel quale Carter, insieme con la questione degli ostaggi, aveva forse confidato, ben sapendo che negli ultimi cinquant'anni ogni drammatico sviluppo di politica estera in periodo elettorale ha sempre avvantaggiato il presidente in carica. Eppure, l'apertura di Brezhev per tramite di Hammer e i duri attacchi dell'estate scorsa a Reagan non vengono totalmente cancellati dalle critiche nelle quali il presidente Usa e l'ex governatore della California sono accomunati.

Rilevando che il recente dibattito televisivo fra Carter e Reagan aveva assunto le caratteristiche dello show, l'agenzia Tass aveva stigmatizzato «La retorica e le promesse» dei due rivali, annotando che «tutte queste parole non sono servite a mascherare che entrambi hanno a cuore, in primo luogo, gli interessi del complesso militar-industriale». La «Pravda» aveva rincarato la dose affermando che Carter e Reagan erano impegnati «a montare una psicosi antisovietica».

Nella scelta fra Carter e Reagan ci sono due scuole, entrambe con precise argomentazioni, che sembrano ignorare il perentorio commento «Izvestia» secondo le quali è «piuttosto dubbia» la differenza fra i due. La prima scuola, più favorevole a Carter ma forse sarebbe più esatto dire meno contraria), indica nel presidente in carica quello dei due mali che è già conosciuto: imprevedibile ma sincero, militarista, ma solo quando è indotto dal Kremlino stesso ha definito la mozione del Parlamento «una base positiva» per la soluzione della crisi. Domenica, inoltre, in un'intervista alla tv, Muskie ha fatto capire che Carter è pronto a riarmare l'Iran. «Se non avessimo bloccato il materiale bellico — ha detto — l'Iran non sarebbe stato così vulnerabile all'attacco iracheno. Bloccandolo, non ci siamo certamente schierati con Baghdad. Consegnandolo, non ci schieriamo certamente con Teheran. La guerra del Golfo Persico è successiva alla cattura degli ostaggi».

Sulla delicata questione, i repubblicani hanno subito attaccato il governo. L'ex segretario di Stato, Kissinger, ha sostenuto che «Washington non deve dare neppure l'impressione di intervenire nella guerra». Il candidato alla vicepresidenza, Bush, ha aggiunto: «Se lo facciamo, ampliamo il conflitto e diamo all'Urss un pretesto per intervenire». L'ex presidente Ford è stato il più duro: «La questione — ha detto — dimostra che Carter ha concluso un accordo umiliante il governo iraniano per farsi rieleggere».

Il sospetto della strumentalizzazione dell'odissea degli ostaggi è così vivo che sia Carter che Muskie hanno sentito il bisogno di cancellarlo. Muskie ha dichiarato che «assumere un atteggiamento negativo nel momento in cui il parlamento iraniano si è finalmente pronunciato sarebbe controproducente». Carter ha insistito che sul problema degli ostaggi l'Iran «deve trovare il Paese, l'opinione pubblica e i leader dei due partiti uniti in America». Entrambi hanno messo in rilievo un particolare importante: che, almeno per alcuni giorni, probabilmente di più, nessuno verrà liberato.

**e. o.**

## Rinviato processo alla Banda dei 4

PECHINO — Intralci procedurali e la decisione della vedova di Mao Tse-tung, Ciang-Ching, di non collaborare con la giustizia, stanno impedendo l'apertura del procedimento penale contro la Banda dei 4.

Fonti diplomatiche nella capitale cinese dicono che il rinvio del processo sarebbe dovuto principalmente al fatto che la vedova sarebbe risultata all'interrogatorio del defunto marito e a Hua Guofeng la responsabilità delle sue azioni.

Mohammad Tundjuyan fatto prigioniero venerdì dagli iracheni

# L'Iran invita «regolamenti internazionali» per ottenere il rilascio del suo ministro

BAGHDAD — L'Iran ha invocato «tutte le norme e i regolamenti internazionali» per l'immediato rilascio del suo ministro del petrolio, Mohammad Javad Tundjuyan. Tutto prigioniero venerdì scorso dalle truppe irachene insieme a cinque alti funzionari. Il governo di Baghdad ha replicato che si tratta di «prigionieri di guerra».

I giornali di Baghdad danno grande rilievo alla notizia della cattura del ministro iraniano. «Al-Thaurra», organo del partito baath, scrive che Tundjuyan è stato fortunato perché è stato fatto prigioniero invece di «essere bruciato dal fuoco della guerra», destino questo che secondo il quotidiano è certo riservato agli altri capi iraniani. Sotto l'ironico titolo «Iran senza petrolio e senza ministro del petrolio», il giornale iraniano schernisce i dirigenti religiosi dell'Iran e suggerisce loro di partire da Teheran e dalla città santa di Qom per recarsi al fronte e farsi catturare.

Quanto alla sorte del ministro, si sa soltanto che è stato portato a Baghdad. Il governo iraniano ha diramato un comunicato in cui si dice «fiero della presenza sul fronte, in prima fila, dei suoi più alti responsabili» e afferma «non temere per loro né la cattura né la morte». Il governo di Teheran «esige l'immediata liberazione di tutti i prigionieri non militanti detenuti dall'Iraq», intendendo così dire che le truppe di Baghdad hanno il diritto di far prigionieri solo i militari.

Anche ieri sono proseguiti i combattimenti alla periferia di Abadan. Secondo l'agenzia tunisina Pars, «le truppe di Baghdad stanno avevo cercando di impadronirsi delle strade che conducono alla città petrolifera, ma le forze iraniane le hanno fermate». Gli iracheni sarebbero inoltre stati cacciati da Zolfagar, presso Abadan, e hanno distrutto un ponte nei pressi di Mard.

Radio Teheran ha ammesso che «gli eroici difensori che finora hanno impedito al nemico di entrare ad Abadan hanno avuto numerose perdite e subito considerevoli danni». L'emittente segnala anche una «battaglia della massima intensità» nei pressi della città di confine di Nehran, 100 chilometri a nord di Abadan; scontri sarebbero avvenuti anche ad Ahwaz, dove l'aviazione iraniana avrebbe distrutto venti carri armati e ucciso almeno cento iracheni. Sarebbe stato abbattuto un Mig di Baghdad.

La nuova offensiva contro Abadan è cominciata sabato scorso, quando gli iracheni hanno messo in opera il ponte mobile sul Bahmanshir, secondo Teheran poi distrutto dagli iraniani. La città è stata bombardata dal cielo, dal mare e da terra, ed è accerchiata dalle forze irachene.

Secondo il bollettino di Baghdad, ieri nella zona di Abadan sarebbero stati uccisi 74 soldati iraniani e abbattuto un aereo.

## Avanza il dialogo tra le due Germanie

BONN — Il governo federale tedesco non è d'accordo con la proposta avanzata dal presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt di ritardare l'invio del sostituto del rappresentante di Bonn a Berlino Est. Il governo non vuole attuare alcuna politica di «separazione» come ritorsione a quella perseguita dalla Germania Orientale.

Questo è quanto dichiarato ieri il portavoce governativo Boelling che dovrebbe essere il nuovo rappresentante di Bonn a Berlino al Boelling che non ha smentito le indiscrezioni che parlano di «irritazione» del governo per l'uscita Brandt, ha aggiunto che si tratta di «valutazioni personali» del presidente della SPD.

Il leader comunista tedesco orientale Honecker ha affermato in un'intervista rilasciata ieri a giornalisti austriaci di non ritenere che «a Bonn prevarrà l'irrazionalità» e di essere sempre disponibile per gli incontri più volte rinviati, con il cancelliere Schmidt. La normalizzazione dei rapporti intertedeschi — ha aggiunto Honecker — è un elemento essenziale della distensione.

## Solo la donna decide in Francia per l'aborto

PARIGI — La donna ha il diritto in Francia di abortire anche senza consultare il marito. L'ha stabilito il Consiglio di Stato respingendo il ricorso di un marito che aveva denunciato l'ospedale nel cui una moglie aveva abortito senza che egli ne fosse stato informato.

Secondo il Consiglio di Stato la legge sull'aborto, adottata in Francia nel 1975, attribuisce un carattere puramente «facoltativo» alla consultazione del marito lasciando alla donna «il diritto di giudicare da sola».

# L'arcivescovo del Salvador: «È impossibile una tregua nella guerra fratricida»

SALVADOR — «Non possiamo negare che nel Salvador esiste una guerra non dichiarata». Lo detto l'arcivescovo del Salvador, mons. Arturo Rivera y Damas, nella omelia domenicale, nel corso della quale ha in pratica riconosciuto il fallimento della proposta fatta dalla Conferenza episcopale per una mediazione tra governo e guerriglieri ministra. Parlando nella cattedrale, l'arcivescovo ha affermato che «un dialogo tra due gruppi in conflitto sembra già materialmente impossibile, soprattutto quando questi due settori stanno misurando le loro forze e la loro capacità di combattimento».

Nelle scorse settimane il governo civile e militare al potere nel Paese aveva annunciato una serie di misure, tra cui elezioni tra due anni, e proposto una tregua alla guerriglia. L'offerta del governo è stata seguita una proposta mediazione della Conferenza episcopale salvadoregna, ma il «Fronte democratico rivoluzionario», che raggruppa l'opposizione politica e armata alla giunta di governo, ha respinto sia la proposta del governo sia la mediazione della Chiesa.

L'arcivescovo ha lanciato un appello alla «maggioranza indifferente e neutrale» perché eserciti pressioni sulle parti in conflitto affinché sia trovata una soluzione «pacifica e onorevole», e ha denunciato la repressione esercitata direttamente dall'esercito e indirettamente attraverso gli «squadroni della morte» e le azioni della sinistra volte a «giustiziare» presunte spie.

Un portavoce del «Fronte democratico rivoluzionario» ha annunciato l'imminente formazione di un «governo rivoluzionario in armi».

Visita del ministro Colombo ad Atene

# La Grecia nella Cee I problemi per l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — L'ingresso della Grecia nella Comunità economica europea può costituire per l'Italia un punto d'appoggio e un problema di concorrenza: Atene, affiancandosi a Roma, farà aumentare a Bruxelles il peso della regione mediterranea in seno alla Cee; ma è anche vero che la similarità della produzione agricola (pomodori e arance, per esempio) potrebbe tornare a scapito di entrambe le nazioni. Nella storia dei rapporti tra i due Paesi, questo è un momento particolarmente importante. Lo spiega la visita con la quale ieri il ministro degli Esteri italiano, Colombo, ha preannunciato quella di Pertini, prevista per il 20.

Tuttavia, il viaggio di Colombo aveva all'ordine del giorno un panorama più vasto. Prima col presidente greco Caramanlis, quindi col ministro degli Esteri Mitsotakis, e infine col primo ministro Rallis, nei colloqui sono entrati la Nato e la Cee, il Mediterraneo e la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea, il Medio Oriente e i rapporti bilaterali.

E' da pochi giorni che Atene ha deciso di rientrare nel sistema integrato militare Nato. Ne uscì nel '74, per protesta contro l'atteggiamento dell'Alleanza nel corso della crisi greco-turca per Cipro. Colombo ha detto che il rientro dei greci sarà molto utile per la stabilità europea e del Mediterraneo.

Atene comunque promette sforzo per non far ricadere sulla Cee il peso dei suoi problemi Ecco, la Cee, della quale dal gennaio prossimo la Grecia entrerà a far parte a tutti gli effetti (e oggi Mitsotakis viaggia con Colombo verso Lussemburgo per partecipare — è la prima volta che ciò avviene in modo formale — alla riunione di cooperazione comunitaria). «Noi e voi — ha detto Colombo — dobbiamo realizzare un'intesa e atteggiamenti comuni, perché abbiamo interessi che altri Paesi della Cee hanno». E la prima occasione per gettare sulla bilancia il peso di questa nuova alleanza sarà l'equilibrio del bilancio e le nuove politiche Cee.

Il fulcro del problema è la politica agricola mediterranea. Alcuni Stati membri di più forti: Germania, Francia, Inghilterra) vogliono ridurre la spesa agricola a favore dell'industria e dell'energia. La posizione italiana, ha spiegato Colombo, è che bisogna trovare i soldi per queste altre spese.

Risposta di Mitsotakis: certo, abbiamo uno speciale interesse a procedere insieme. In cambio, il ministro degli Esteri chiede che l'Italia una mano quando si tratterà di stabilire la quota ellenica del fondo regionale.

Colombo ha colto l'occasione per sottolineare: il tema di rapporti bilaterali, l'interesse di imprese italiane ad alcune gare internazionali d'appalto indette dalla Grecia: Iri, Fiat, Bonifiche e Snec concorrono per aggiudicarsi la costruzione del nuovo aeroporto internazionale Atene; Tecnopetroli e Snamprogetti sono interessate a due stabilimenti per la produzione di ammoniaca e urea. Nel discorso sono entrate anche le forniture di aerei militari da trasporto G 222 da parte dell'Aeritalia e una fabbrica di assemblaggio di 10 mila automobili Alfa Romeo all'anno

**Franco Mimmi**

## Quattro persone (3 guardie civili) uccise in Spagna

SAN SEBASTIANO — Quattro persone, tra cui tre Guardie civili, sono state uccise nella notte in un di Zarauz, presso San Sebastiano.

Conferenza stampa a Roma dello scrittore in esilio

# Paul Goma, un dissidente nella dissidente Romania

ROMA — Lo scrittore Paul Goma, che è anche il più noto esponente del dissenso romeno, ha tenuto una conferenza stampa nella saletta della rivista Prospettive nel mondo, nel centro storico. Costretto ad emigrare nel 1977, Goma risiede a Parigi con la moglie e il figlio e continua, come già faceva in patria, ad impegnarsi nella difesa dei diritti dell'uomo. I suoi conflitti con le autorità romene cominciarono nel 1951, quando venne arrestato e rediel anni per motivi politici. Seguì, nel 1956, un secondo arresto e la condanna a due anni di carcere e quattro anni di lavori forzati. Come altri intellettuali romeni, Goma s'iscrisse al partito nel 1968, subito dopo l'invasione della Cecoslovacchia, per esprimere la sua approvazione alla politica di non intervento di Ceausescu.

Ma pochi anni dopo, i rapporti si guastarono: Goma fu espulso dal partito per le critiche formulate nei giornali tedeschi, fu licenziato dalla redazione di Romania letteraria; non potè pubblicare le sue opere.

Attualmente Goma appare soprattutto preoccupato dal fatto che Ceausescu sia riuscito ad accreditare in Occidente il «mito» di una presunta indipendenza romena da Mosca. In realtà, all'interno il regime è rigido e repressivo in molti settori. Così, un primo nucleo di intellettuali e lavoratori civili nel 1979 aveva fondato lo «Sliomr» (Sindacato libero degli operai romeni) venne liquidato già nella primavera di quell'anno e l'adesione ad organizzazioni questo tipo è evitata da appositi provvedimenti. Inoltre, poiché la circolazione delle notizie all'interno dello stesso Paese è assai difficile, la gente, «dando prova di un coraggio suicida», si appella, con il nome e l'indirizzo, ad una stazione radio Monaco.

I recenti avvenimenti in Polonia — che suscitarono le critiche di Ceausescu (14 ottobre) contro le autorità polacche per non aver saputo stroncare il movimento — sono definiti da Goma «una se straordinaria, quasi incredibile, perché incompatibile con un regime comunista». Lo scrittore considera particolarmente gravi in Romania le persecuzioni contro i credenti: mentre l'Occidente e il Vaticano non sembrano interessarsi al problema e nulla è noto sui risultati dell'udienza concessa dal papa a Ceausescu, il poeta ortodosso Calciu arrestato nel 1979, venne condannato a dieci anni.

Per tutti questi motivi e tenendo conto delle scarse prospettive per il dissenso in Romania, Goma e i suoi amici intendono tenere «una conferenza parallela» a Madrid in occasione della prossima Conferenza per la sicurezza e la collaborazione europea.

**Lia Wainstein**

# Corea: per Kim Dae Jung pena di morte confermata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — La Corte militare d'appello ha confermato la sentenza di morte emessa il 17 settembre scorso contro Kim Dae Jung, leader dell'opposizione sudcoreana, accusato di complotto per rovesciare il governo e di attività contro lo Stato. La colpevolezza di Kim deriva dal suo ruolo di leader dello Hanminlong, un'organizzazione che secondo il governo di Seul è appoggiata dalla Corea del Nord.

Ad alcuni coimputati (23 in tutto) che erano stati processati contemporaneamente al leader dell'opposizione, la pena è stata ridotta, o addirittura sospesa, come nel caso di Lee Tuck Ton, dirigente dell'opposizione, che ieri è stato rimesso in libertà. Questi accusati erano stati condannati a pene tra i due e i cinque anni di reclusione.

Il fascicolo di Kim Dae Jung è ora all'esame della Corte Suprema, la cui decisione finale potrà essere modificata soltanto dal presidente Chon Doo Hwan. Kim e gli altri imputati durante il processo avevano negato di aver partecipato ad un complotto contro il governo, di aver organizzato le manifestazioni studentesche del maggio scorso e di aver istigato alla rivolta gli abitanti di Kwangju, città nel Sud del Paese, durante la quale ufficialmente sono morte 189 persone.

**Shim Jae Hoon**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Germania: assolte due ex «SS» di Auschwitz

BONN — La Corte assise di Aschaffenburg ha assolto oggi due ex comandanti delle «SS» di Auschwitz, accusati di avere ucciso 21 persone nel «lager» della morte. L'accusa aveva chiesto l'ergastolo per entrambi.

Il processo è durato più di tre anni. I due imputati, Hans Otejak, 62 anni, e Ewald Panagrau, di 59 anni, saranno anche risarciti per la lunghezza del procedimento penale.

La corte non ha ritenuto sufficienti le prove contro i due imputati

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 65.303 - Alessandria

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.368
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Per sostenere il settore che perde colpi

## Pronto il nuovo piano per licenze ai negozi

ALESSANDRIA — Il [illegible] commerciale alessandrino perde colpi: le cause sono certamente da ricercarsi nella [illegible] generale e nell'inflazione che riduce il potere d'acquisto, ma anche nella persistente diminuzione della popolazione, che rende negativo il rapporto clienti-negozi. Qualche cifra: dal 1976 al 1979 sono state rilasciate 22 nuove licenze, mentre la popolazione è diminuita di circa 1300 unità, per cui il rapporto è di soli 40 clienti per ogni centro commerciale.

Dall'esame delle singole voci, la situazione più difficile riguarda i negozi di tessuti ed abbigliamento, dove i clienti potenziali sono diminuiti di 11 unità, mentre addirittura a 12 è il rapporto per mobili e materiale per la casa. Meno sensibile la diminuzione per gli alimentari, il cui blocco delle licenze ha evitato squilibri.

Con una situazione del genere è particolarmente atteso anche dagli addetti ai lavori l'aggiornamento del piano commerciale comunale per quanto si riferisce alla rete di vendita, studio che è ormai quasi ultimato e che fra non molto entrerà in vigore.

*«Il settore distributivo* — dice l'assessore al Commercio ed Annona, Piero Formaiano — *ha finora obbedito a regole di mercato condizionate da qualche spiraglio di libera concorrenza, per cui un piano organico per la sua ristrutturazione a livello comunale non può non tenere conto di una serie di situazioni, non ultima quella occupazionale, prendendo da esse spunto per una verifica concreta della realizzabilità dei suoi obiettivi».*

Il piano ha così esaminato le diverse realtà nei singoli quartieri cittadini, individuando gli strumenti necessari per mettere ordine nel settore: normativa per lo sviluppo e l'adeguamento della rete distributiva rispondente alle esigenze del [illegible] con particolare riguardo alle zone di nuovo insediamento, determinazione [illegible] superfici minime di vendita; determinazione delle sviluppo per la zona della rete distributiva.

Nel territorio comunale esistono [illegible] negozi di alimentari, [illegible] di abbigliamento, 738 generi per [illegible] 224 di beni personali e 459 di altre merceologie. *«Analizzando la rete* [illegible] *vendita* — precisa Formaiano — *suddividendola per zone, si può subito rilevare come circa il 63 per cento dei punti di vendita sia concentrato nelle* [illegible] *che rispondono al centro storico, mentre il 37 per cento* [illegible] *nelle altre zone* [illegible] *comune, con percentuali significative al Cristo,* [illegible] *Pista ed a Spinetta Marengo: da qui la necessità* [illegible] *riequilibrare la suddivisione dei negozi».*

L'intero territorio comunale è così suddiviso in 22 zone, proprio per mettere in evidenza le diverse necessità o condizioni commerciali: le prime sette si riferiscono al concentrico cittadino, mentre le altre riguardano i sobborghi. *«Per il rilascio di nuove autorizzazioni* — conclude l'assessore — *terremo conto della situazione esistente* [illegible] *ogni zona e del tipo di insediamento commerciale di cui si sente la necessità, perché gli abitanti dei singoli quartieri possano tranquillamente trovare non lontano da casa quanto loro serve».*

r. sa.

Castelletto d'Orba: anche [illegible] ferito

## [illegible] di teppisti danneggia auto

CASTELLETTO D'ORBA — In azione una banda di teppisti, probabilmente genovesi, i quali hanno aggredito e ferito un giovane, e danneggiato i finestrini di [illegible] decina di auto [illegible] parcheggiate sul piazzale antistante il dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba ove ha sede l'emittente televisiva privata «Teleradio City» e rubato inoltre, al [illegible] autoradio.

I carabinieri [illegible] stazione di Capriata d'Orba stanno svolgendo indagini per cercare [illegible] identificare questa banda [illegible] teppisti che, dopo gli atti vandalici e i furti, si sono dati [illegible] fuga facendo perdere le proprie [illegible].

Tutto è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. Una quindicina [illegible] giovani — i testimoni li hanno definiti di età fra i sedici e i diciotto anni [illegible] massimo, molti [illegible] giubbotti di pelle, qualcuno con occhiali scuri — si sono fermati sul piazzale antistante la sala da ballo. Erano armati di bastoni e, forse, di spranghe in ferro e all'improvviso si sono scagliati su un ragazzo, lo studente Marco Baldi, '16 anni, abitante a Genova-Bestri, via Bottaro 2, che a Castelletto d'Orba si era recato con amici per trascorrere la serata al «Lavagello». Lo hanno picchiato brutalmente e, quindi, hanno gettato a terra una quindicina di motociclette parcheggiate — alcune di esse hanno riportato danni — hanno spezzato con i bastoni i vetri ed i deflettori di alcune auto prelevando le autoradio da circa dieci di [illegible] una delle quali era del giornalista [illegible] Franco Capone di Alessandria che l'aveva nascosta sotto il sedile della propria vettura, ed un'altra era del regista Rinaldo Oarodo di Ovada entrambi collaboratori di «Teleradio City».

Il Baldi, [illegible] è trasportato all'ospedale di Ovada, vi è stato ricoverato con prognosi di una quindicina di giorni per ferite alla fronte e altre contusioni in più parti del corpo. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. (c. c.)

**Ovada** — Il distretto scolastico e la scuola di musica «Rebora» organizzano un corso di didattica musicale per insegnanti elementari e di scuola materna. Il corso si protrarrà per sei mesi con lezioni teorico-pratiche in programma ogni venerdì. Gli insegnanti che intendono prendervi parte devono iscriversi subito; il corso si inizia il 7 novembre.

**Alessandria** — A cura della Associazioni combattentistiche e d'arma [illegible] alle 9 viene officiata nella Chiesa del Suffragio in rione Pista una [illegible] a ricordo dei Caduti in guerra.

Continuano le polemiche [illegible] Castellazzo Bormida sul [illegible] ponte

## *Ora il cavalcavia è quasi finito ma quando sarà aperta la strada?*

Castellazzo Bormida. Il cavalcavia, quasi finito, che provoca ancora vivaci polemiche (Zeta)

CASTELLAZZO BORMIDA — *Un anno fa, malgrado la forte opposizione e le critiche, venne iniziata la costruzione di un cavalcavia che servirà ad eliminare* [illegible] *passaggio a livello, della linea ferroviaria Ovada-Alessandria, estremamente frequentata, lungo la strada della Maranzana, quella che da Castellazzo Bormida porta ad Alessandria, allacciandosi alla provinciale Alessandria-Ovada all'altezza del ponte sul fiume Bormida.*

*Un'opera, venne allora detto e ripetuto (ma senza risultato, inutile, voluta dalle Ferrovie con l'appoggio dell'Amministrazione comunale e che costerà alla comunità molte centinaia* [illegible] *milioni. Quando, con poche decine di milioni, sarebbe stato possibile modernizzare il passaggio a livello, se proprio rappresentava un grave inconveniente alla circolazione, automatizzandolo.*

*Contro il cavalcavia la battaglia degli oppositori fu grande ma l'ultima Amministrazione comunale poi-poi apparve irremovibile e* [illegible] *struzione dell'opera fu iniziata.* «Per rendere più agevoli le comunicazioni tra Castellazzo e Alessandria», [illegible] disse. «Intanto, da un anno — replicano gli oppositori — è bloccata la circolazione lungo la strada della Maranzana, con grave disagio nelle comunicazioni tra il comune e [illegible] capoluogo di provincia e non si sa bene quando i lavori — che avrebbero dovuto durare pochi [illegible] — saranno ultimati, anche perché [illegible] mancano le difficoltà.

*E' necessario, ad esempio, spostare i pali che reggono la linea elettrica: la spesa è di codici milioni — a parte le autorizzazioni burocratiche molto complesse da parte delle Ferrovie —, dovrà pagarli l'Enel, ma non può metterli in bilancio, allora il antieripera l'Amministrazione comunale. Ma per ristornare i pali occorre che il terreno sia assestato, probabilmente questa non è la stagione idonea, quindi* [illegible] *gnerà attendere la primavera, con altra perdita di tempo nell'ultimazione dei lavori. Poi sarà anche necessario che la Sip modifichi la linea telefonica, e non mancheranno altre difficoltà.*

*Un insieme di circostanze che complicano le cose, rendono più lunghi nel tempo i lavori* [illegible] *costruzione del cavalcavia «contestato», aumentano i disagi per chi da Castellazzo si reca ad Alessandria, essendo bloccata la strada della Maranzana.*

l. m.

Dovrebbe [illegible] costruita dall'Enel [illegible] Bastida Pancarana nell'Oltrepò

# Centrale termoelettrica che preoccupa

Nel Vogherese temono l'inquinamento [illegible] campagna, delle acque del Po [illegible] modifiche alle condizioni climatiche

DENTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BASTIDA PANCARANA — *La Regione Lombardia, pur ponendo alcune condizioni, non appare contraria all'installazione di* [illegible] *centrale termoelettrica — a carbone — in territorio di Bastida Pancarana, nell'Oltrepò. Una posizione che non piace però ad altri enti locali, come ad esempio il Comune di Voghera che in un ordine del giorno ha ribadito le preoccupazioni per il previsto insediamento voluto dall'Enel e che trova decisamente contrarie le popolazioni — specialmente gli agricoltori — e alcune associazioni per la difesa della natura, come ad esempio il W.W.F.*

*Della centrale a carbone a Bastida Pancarana si parla ormai da molti mesi: malgrado sia decaduto il decreto legge del dicembre '79, l'impianto resta nei programmi dell'Enel e le discussioni, gli interventi, le prese di posizioni negative* sono divenute numerose.

*Si temono inquinamenti per le ceneri; difficoltà per il trasporto dell'enorme quantitativo di carbone necessario al funzionamento; inquinamento termico del Po dove verrebbero scaricate le acque calde utilizzate per il raffreddamento della centrale; modifiche alle condizioni climatiche con negative e preoccupanti conseguenze sull'agricoltura, tenuto presente che la centrale verrebbe a sorgere tra l'area collinare dell'Oltrepò, ricca di splendidi vigneti, e la pianura della Lomellina con le notevoli coltivazioni di riso.*

*Un recente voto del Consiglio regionale lombardo (hanno votato a favore dc e psi, ad eccezione del socialista Veltri, astenutosi con psdi, pri e pli) invita la Giunta a proseguire l'istruttoria sull'idoneità di Bastida ad accogliere l'insediamento e a promuovere tra Enel ed enti locali interessati una precisa convenzione sui problemi della sicurezza.*

*Secondo il presidente della Giunta regionale lombarda, Guzzetti, la Lombardia ha bisogno di approvvigionamenti energetici di cui è debitrice ad altre regioni, quindi, a determinate condizioni* [illegible] *Regione non è contraria alla centrale. Come prima condizione, comunque, pone che la potenza non sia, come vuole l'Enel, di 3600 megawatt, ma appena di 1200. Poi si chiede tutta una serie di garanzie, per l'eliminazione delle ceneri, il trasporto del carbone, il controllo della radioattività,* [illegible] *smaltimento del calore.*

*L'Oltrepò è soggetto da anni a fenomeni di dissesto e la Regione ha avviato un progetto straordinario la cui prima tappa è un piano di risanamento economico-territoriale. «Il problema delle influenze in termini* [illegible] *economici dovuti all'insediamento della Centrale — dicono alla Regione — sarà allora attentamente considerato e farà parte del più ampio discorso di risanamento e sviluppo».*

*A Voghera, direttamente interessata alla centrale che dal* [illegible] *vicinanza avrebbe notevoli conseguenze sulla città, non si concorda con la posizione regionale e, in un documento approvato* [illegible] *Consiglio comunale si afferma che la centrale a carbone di Bastida Pancarana non può essere vista come mezzo per lo sviluppo economico della zona.*

**Franco Marchiaro**

### Misteriosa morte di un pensionato

**ALESSANDRIA — Un uomo, che viveva solo, è morto, probabilmente stroncato da un collasso cardiocircolatorio, ma poiché sul cadavere sono state rinvenute macchie di sangue rappreso, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, ha ordinato l'autopsia per accertare le esatte cause del decesso.**

**Il pensionato Pietro Pautré, 69 anni.**

### Muore sulla tomba della moglie

**NOVI LIGURE — Il pensionato Pasquale Ghiglione, di 74 anni, abitante in via Milano, mentre si trovava al cimitero per visitare [illegible] della moglie, all'improvviso si è accasciato al suolo colpito [illegible] E' deceduto mentre veniva trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Giacomo, stroncato da un infarto.**

(s. c.)

Per contrabbando a Valenza

## Tedeschi arrestati con pietre preziose

**ALESSANDRIA — Due tedeschi sono stati arrestati dalla polizia per contrabbando di pietre preziose del valore di 60 milioni: interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetto, hanno poi ottenuto, su versamento di una cauzione di dieci milioni di lire, la libertà provvisoria. Sono Karl Neumann e Franz Mertens, di 33 e 41 anni, quest'ultimo titolare di un ristorante a Bonn.**

**[illegible] pattuglia della Volante ha fermato, per un controllo, una «Mercedes» con targa tedesca ferma in via Galimberti a Valenza, con a bordo cinque uomini tutti in possesso di pietre preziose per un notevole importo.**

**Accompagnati in questura per una serie di accertamenti, compiuti con la collaborazione della Guardia di Finanza, tre, che avevano gioielli per 500 milioni, sono stati subito rilasciati in quanto i preziosi erano in regola, gli altri cioè Neumann e Martens, sono invece finiti in carcere. Avevano brillanti e diamanti per oltre sessanta milioni che, come essi [illegible] hanno [illegible] erano riusciti a contrabbandare [illegible] Italia.**

**I due volevano lasciare un commercio a Valenza ed appunto in questa città si erano fermati con ulteriori in contatto con alcuni orafi ai quali intendevano vendere i preziosi [illegible] prima ancora di potervi fare sono stati fermati dalla pattuglia. La [illegible] è stata sequestrata.**

E. C.

È stato corrotto da due impresari calabresi

## Funzionario Genio civile condannato a sedici mesi

BIELLA — Un funzionario [illegible] Genio civile di Alessandria, Ferruccio Romagnoli, 47 anni, abitante a Casale, è stato condannato [illegible] tribunale a un anno e quattro mesi di reclusione per essersi lasciato corrompere da due impresari calabresi che hanno partecipato alla costruzione della «superstrada» tra Biella e Cossato.

[illegible] comparsi a giudizio anche i due corruttori, Domenico Lento, 54 anni, di Amantea, e il nipote Federico Guglielmo Lento, 39, di Lamezia Terme. Il tribunale è stato più severo nei loro confronti: li ha condannati a due anni di reclusione ciascuno. Al funzionario, che era l'unico ad essere incensurato, è stata concessa la sospensione condizionale della pena. I difensori degli imputati hanno presentato ricorso in appello.

I fatti risalgono ad oltre cinque anni fa. L'incriminazione dei tre protagonisti della vicenda è stata determinata [illegible] un circostanziato rapporto del maggiore della Guardia [illegible] finanza Antonio Ibba, che [illegible] pazientemente controllato, anche in [illegible] altre questioni, la [illegible] stabilità del cantiere del Lento, rilevando le presunte irregolarità. I giudici, benché sia [illegible] e nipote le abbiano reclamate negate l'imputato Romagnoli non [illegible] è presentato in aula), le hanno ritenute provate.

Ferruccio Romagnoli, ispettore [illegible] capo, che aveva l'incarico di sorvegliare e controllare anche il prelievo di ghiaia e pietrisco dai corsi d'acqua [illegible] provincia di Vercelli, soggetto [illegible] determinati limiti, avrebbe chiuso tutti [illegible] due [illegible] occhi sui quantitativi [illegible] materiale che gli impresari prelevavano dal torrente Cervo per la costruzione della «superstrada», che avvicina le comunicazioni direttissime fra i due maggiori centri del Biellese.

Nel capo di imputazione a suo carico era anche indicata l'entità [illegible] somma ricevuta dal funzionario: due milioni e mezzo versatigli [illegible] un [illegible] geno bancario.

Durante il dibattimento si è parlato anche di un isolotto situato in mezzo al Cervo, che sarebbe finito, una palata dopo l'altra, nel tronco di strada. Non sono però emersi [illegible] concreti.

Il cantiere dell'impresa stradale Lento venne [illegible] ribalta qualche anno fa, in [illegible] casione di uno dei tanti [illegible] questri di persona a scopo [illegible] estorsione.

p. m.

### Prima neve sulla provincia

ALESSANDRIA — Spruzzata di neve ieri [illegible] Alessandria ed in alcuni centri della provincia. Nel capoluogo la neve è caduta mista a pioggia, nelle prime ore della mattinata: è stata una precipitazione molto breve e solo i più mattinieri l'hanno notata.

Più abbondante la nevicata nell'Ovadese e nel Novese. Ad Ovada ne sono caduti circa 5 centimetri, nell'abitato e 10 centimetri sulle colline circostanti. Leggera spolverata bianca invece a Novi. In tutto l'Alessandrino si è registrato un improvviso e sensibile abbassamento della temperatura: nella notte il termometro è sceso sotto lo zero.

Alla periferia di Novi

[illegible]

NOVI [illegible] — *Un pensionato di 65 anni, Francesco Piccarolo, abitante* [illegible] *Bergamasco* [illegible] *Alessandria, in via Cavallotti, è deceduto in seguito ad un incidente* [illegible] *lo* [illegible] *periferia della città sulla statale* [illegible] *Giovi,* [illegible] *località V*[illegible].

*Il Piccarolo domenica sera aveva cenato con un gruppo* [illegible] *amici in un ristorante* [illegible] *Boscomarengo, al termine erano poi ripartiti tutti a bordo di due auto, una «Mini» ed una «127», diretti a Novi Ligure per fare una gita. Arrivati, avevano posteggiato* [illegible] *auto sul piazzale dell'officina Sa*[illegible]. *Al momento* [illegible] *ripartire* [illegible] *riusciti ad avviare* [illegible] *«Mini», l'hanno allora agganciata alla «127», condotta dall'operaio Simone Garretta,* [illegible] *60 anni, pure di Bergamasco, via Dante* [illegible].

*La vittima si è spostata sulla statale per dirigere* [illegible] *manovra delle due automobili* [illegible] *trambe prive di segnali luminosi. In quel momento, proveniente da Novi Ligure e diretta verso Serravalle Scrivia, è sopraggiunta una «500» guidata dall'operaio Pierangelo Ercole, di* [illegible] *anni, abitante a Stazzano Scrivia in via Fossati 8, che, forse abbagliato dai fari d'una vettura che giungeva in senso contrario, non ha potuto evitare l'investimento.*

*Il Piccarolo, scagliato sull'asfalto, è deceduto sul colpo. Aveva riportato la frattura della base cranica e lesioni multiple. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.*

E. C.

**Novi Ligure** — I carabinieri durante un servizio coordinato predisposto dal Comando compagnia, hanno arrestato per favoreggiamento della prostituzione l'operaio Roberto Cordone, 23 anni, abitante a Pozzolo Formigaro in strada statale dei Giovi 35. L'arresto è avvenuto in località Emiafero, alla periferia della città, lungo la statale per Serravalle Scrivia, zona frequentata da prostitute

Casale, scoperte la macchina [illegible] la carta [illegible] cui furono scritte

## Tante lettere anonime e piccanti [illegible] una [illegible] al musicologo

CASALE MONFERRATO — Una comunicazione giudiziaria [illegible] stata inviata [illegible] un docente casalese indiziato di diffamazione e furto.

Nella scorsa estate si diffuse [illegible] città la notizia di [illegible] presunta disavventura erotica nella quale sarebbe incorsa [illegible] coppia che [illegible] scelto per incontrarsi [illegible] luogo appartato alla periferia casalese. La notorietà delle due persone protagoniste [illegible] boccaccesco episodio, rivelatosi poi, alla luce di successive indagini completamente destituito da ogni fondamento — un medico e [illegible] moglie di un dirigente — [illegible] così che la notizia dilagasse in modo impressionante alimentata anche da [illegible] nutrita serie di lettere anonime, parecchie delle quali accompagnate da disegni pornografici inviate a privati cittadini e a personalità della zona.

Le due persone prese [illegible] mira presentarono querela e denuncia contro ignoti ed il commissariato diede il via alle non facili e delicate indagini.

Sulla base di [illegible] perizia calligrafica la polizia avrebbe stabilito che la [illegible] per scrivere usata dall'autore delle lettere anonime [illegible] quella [illegible] prof. Sergio Martinotti, abitante [illegible] Casale, noto musicologo [illegible] professore di storia della musica all'Università [illegible] di Milano, aveva noleggiato in un periodo [illegible] pare coincid[illegible] con quello in cui avvenne l'invio degli scritti anonimi, e di cui si era servito per compilare il [illegible] del Rotary.

Prof. Sergio Martinotti

Il prof. Martinotti è stato interrogato [illegible] commissario capo dr. Sciavicco e successivamente dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Maddalena, ed ha respinto decisamente gli addebiti [illegible] segli. Essi consistono in due reati di cui si fa cenno nella comunicazione giudiziaria inviategli dagli inquirenti. Il grosso [illegible] diffamazione aggravata, che prevede pene fino a due anni di reclusione o la multa fino a 400 mila lire, ed è [illegible] competenza del pretore. Il secondo [illegible] furto aggravato perché una delle missive anonime è stata scritta su carta [illegible] lettere appartenente al Rotaract (il Rotary Club dei giovani) di Casale, [illegible] il docente avrebbe quindi sottratto, e questo è reato di competenza del tribunale.

La [illegible] che [illegible] scrivere quelle lettere [illegible] [illegible] persona [illegible] il prof. Sergio Martinotti, [illegible] di grande cultura [illegible] intelligenza, amici delle parti lese, ha suscitato molto scalpore [illegible] anche perplessità, incredulità in città. Solo gli sviluppi futuri del procedimento giudiziario potranno dire una parola definitiva [illegible] sulla vicenda che ha originato, ovviamente, un'infinità [illegible] pettegolezzi.

m. v.

**VOGHERA** — E' stato istituito un servizio di pullman che collega la stazione ferroviaria di Stradella al centro medico di riabilitazione di Montescano. I mezzi partono dal piazzale della stazione di Stradella alle 14 e da Montescano alle 16.30.

## Spettacoli e taccuino

**NOVI LIGURE**
Cristallo: Semi caldi
Italia: California 438.
Italia: Erotic sexy orgasm
Moderno: Oedipus orca

[illegible]
Luce: L'impero colpisce ancora.
Moderno: Jock del cactus
Torriglia: Blue erotic movie

**SERRAVALLE SCRIVIA**
Lara: Pensione paura.

**TORTONA**
Moderno: Braccio selvaggio
Sociale: Il [illegible] con la faccia di Bogart.
Verdi: Ritornano i cinque della dita di acciaio.

**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Il piccolo superman.
Teatro: Le porno attrici.
Politeama: riposo.

**VOGHERA**
[illegible] Dimensione zero [illegible]
Galvani: Non ti conosco più amore.
Impero: Desdemona, la vita intensa.
Sociale: Il festival della pantera rosa

**ALESSANDRIA**
Alessandrino Teatro: Celestini gatta gattina.
Ambra: La porno diva (luce rossa).
Comunale Teatro: Settimana pirandelliana
Corso: Il buco nero (fantascienza).
Cristallo: Il dolce lavoro del filo ventre (luce rossa).
Galleria: Zucchero, miele e peperoncino
Moderno: Intercepter.

**ACQUI TERME**
Ariston: riposo
Cristallo: riposo
Garibaldi: Pornografia proibita
Italia: riposo

**GAVI LIGURE**
Il Forte: riposo

### Temperatura ieri ad Alessandria

massima [illegible]
minima 5

Umidità media 45%. Temperatura il 3 novembre dell'anno scorso: 11; 9. Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.04. Le previsioni cielo coperto o parzialmente sereno. Temperatura in diminuzione. Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (5; 3); Casale Monferrato (5; 1); Novi Ligure (5, 1); Ovada (4, 0); Tortona (4; 0); Valenza (8; 4).

**FARMACIE**
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri
Notturna: Comunale Piazza, via Medaglie d'oro.
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 1, corso [illegible] Oriolo
Valenza: Vigand, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi

**MUSEO [illegible] MARENGO**
Dalle 14,30 alle 17,30

**TAXI**
Piazza Libertà, tel. 53.031
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

**BIBLIOTECA**
Dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

**CIMITERO**
Aperto dalle 8,30 alle 17,30.

**BENZINAI NOTTURNI**
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**TV PRIVATE**
**STP DI CASALE**
Ore 12,15: Film; 14,15 e 20: Agenda speciale; 21: L'alpi; 22,45: Barbagianni; 23,30: Il mio destino

Sulla Pavia-Casteggio

[illegible]

VOGHERA — Un [illegible] stato investito ed ucciso [illegible] un'auto sulla statale Pavia-Casteggio nei pressi di [illegible] Martino Siccomario. La vittima è Carlo Quadrini, di 34 anni, abitante [illegible] Martino Siccomario, cascina Campoggi.

Verso le 21 di domenica [illegible] Quadrini percorreva [illegible] letta la statale diretto [illegible] quando è stato urtato [illegible] «127» condotta dall'operaio Romano Azzalin, 38 anni, abi[illegible] a Tortona, in strada Passalacqua 2, il quale si accingeva a sorpassarlo.

Sbalzato sull'asfalto, [illegible] Quadrini ha battuto [illegible] testa fratturandosi la base cranica ed è deceduto poco dopo il ri[illegible] al Policlinico di Pavia. Sul posto si sono recati gli agenti della polizia stradale di Voghera che hanno sequestrato l'auto in attesa di accertare le responsabilità.

(s. g.)

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

ACQUI TERME (AL)
TUTTO [illegible] L'AUTOMOBILE
Via Piave, [illegible] - Tel. 0144/26.35

CASALE MONFERRATO (AL)
GARAGE CASALESE
Corso Indipendenza, 16 - Tel. 0142/2130

ALESSANDRIA
GIORGIO BOLGEO & C.
V.le Bruno Buozzi, 39 - Tel. 0131/60.425

SILVANO D'ORBA (AL)
F.LLI [illegible] LORENZI S.n.c.
Loc. Carofio, [illegible] - Tel. 0143/841.226

VENDE
Azienda Commercio
autocarro «Fiat 238 Pasino» Furgoncino «Citroën AK» in perfette condizioni
Telefonare al numero 0143 79.230 [illegible] ufficio

LIMONE PIEMONTE
VILLAGGIO DEL [illegible]
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) [illegible]
S.C.P. CUNEO

# NOTIZIE SPORTIVE

## La lezione imparata a Rho è servita: i grigi hanno reagito

Fanfulla-Alessandria. Piccotti mentre abilmente cerca di liberarsi di due avversari (Zeta)

Il portiere blocca il forte tiro di Colusso (Foto Zeta)

## «Col Fanfulla abbiamo capito quanto è ardua la via della C2»

### Ballacci soddisfatto dell'Alessandria che ha pareggiato a Lodi

ALESSANDRIA — Rispettando la tradizione, l'Alessandria calcio è ritornata imbattuta da Lodi. Il Fanfulla si è dimostrato compagine davvero forte, forse una delle migliori finora affrontate dai grigi che hanno duramente contrastato gli avversari sulla linea centrale del campo. Dino Ballacci tranquillo e contenuto nelle dichiarazioni post-partita non può che essere soddisfatto della compattezza evidenziata dalla squadra.

*«Se tutte le formazioni come il Fanfulla* — ha affermato fra l'altro il mister — *faremo fatica a ritenere successi in serie. Il pareggio è giusto. Se alla vigilia della trasferta avessi di poter centrare la spartizione della posta, metterei subito la firma a leggero. Sarebbero, in pratica dicisette punti assicurati».*

L'Alessandria sta conseguendo le difficoltà di un campionato che presenta squadre veloci, aggressive, anche tecnicamente valide e soprattutto fisicamente dotate. A Lodi contro gli scatenati bianconeri di Andrea Valdinoci, i grigi hanno dovuto ricorrere alla superiore esperienza tattica per domare la tenacia di atleti perfettamente nei cliché della

Tuttavia il Fanfulla ha potuto costruire soltanto tre azioni pericolose a qualche brivido in più provocato dal palo di Cipelli e testimonianza di una maggiore disciplina difensiva. Rispetto a sette giorni prima Ballacci è stato costretto ad inserire Antonio Colombo al posto di Stefano Sonzini prudenzialmente in panchina per un fastidioso dolore alla schiena. Il capitano, alle prese con lo squalificato Araldi, è bene disimpegnato consentendo rivale scarse possibilità.

Senza dubbio la lezione subita a tre settimane fa è servita di stimolo ai giocatori scesi in campo concentrati al massimo e prudenti ma vigili e pronti a disimpegni con Colusso e Rossi in

A poco a poco i grigi imparano a vivere la nuova della C2 sostenendo un radicato molto utile e prospettive future, con il consueto incitamento dei tifosi che anche a Lodi, nonostante il freddo polare, hanno seguito la compagine a cuore. *«Proseguendo sulla strada dell'umiltà* — concordano gli appassionati — *possiamo compiere alla fine con Lucchese, Cerrano e la solita outsider di turno, il vecchio "orso" ritornerà quanto prima a far sentire la propria voce».*

L'Alessandria ha giocato con: Zanier; Fabris, Poli; Piazza, Colombo, Gaudenzi; scalco, Colusso, Rossi, Piccotti, Zerbio (Galasi).

r. g.

### Club Fedelissimi Grigi

**Trofeo ORSO GRIGIO**

**Per la partita Alessandria-Arona vota, come miglior giocatore:**

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 3, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Novi Ligure — L'assessorato allo Sport ed il Centro comunale di formazione fisico sportiva organizza corsi di mini basket per ragazzi e ragazze nella palestra Ginnasium in via della Pavesa 13, per informazioni ed iscrizioni degli interessati possono rivolgersi in palestra dalle 16 alle 17 e dalle 19,30 alle 21,30 dei martedì e dei giovedì.

Alessandria — Il Gruppo subacqueo «Archeo» organizza due per sommozzatori con apparecchiature ad aria, uno a Cassale al Centro nuoto, l'altro ad Alessandria nella piscina delle Cascinette Tanaro. Entrambi si iniziano oggi; prevedono quaranta lezioni teoriche e altrettante pratiche in piscina e due immersioni in mare.

### Ha risposto con solo gol ai quattro inflitti dalla Reggiana

## Pesante sconfitta per il Casale Bonini: «Un giorno da dimenticare»

CASALE MONFERRATO — *L'undici nerostellato ha disputato la miglior partita dell'attuale campionato ed ha subito la più pesante sconfitta casalinga incassando quattro gol dalla Reggiana e restituendone soltanto uno.*

*Il Casale ha incominciato alla grande ben deciso a confermare davanti al proprio pubblico la prova vittoriosa sostenuta la domenica precedente a La Spezia ed ha subito costretto gli emiliani in difesa. Verso la mezz'ora, un'azione di alleggerimento del granata stava per concludersi con un tiro senza pretese di Filosofi, quando Bonini e Platto malauguratamente imprimevano due deviazioni alla sfera che ingannava Zamparo e finiva in rete.*

*Tagliavini lasciava negli spogliatoi il dilemmore Aloise sostituendolo con la punta Schincaglia, dimostrando in tal modo di aver ben deciso a raddrizzare le sorti della giornata. Due minuti dopo infatti parevano dargli ragione con il pareggio siglato da Maruzzo.*

*Il Casale sbilanciava ancora più all'attacco in cerca della vittoria che pareva a portata di mano veniva nuovamente beffato dopo soli quattro minuti Bruzzone che aveva eccessive difficoltà a comprendere la difesa nerostellata indebolita dall'assenza di Aloise ed in crisi a causa dell'insufficienza del centro campo che non riusciva a filtrare il gioco degli emiliani.*

*La squadra monferrina reagiva a questa seconda rete gettandosi ancora all'attacco in modo assai più sconsiderato.*

*Gli emiliani approfittavano degli ampi varchi aperti dalla retroguardia dei piemontesi per andare a segno altre due volte sempre con l'astuto Bruzzone, lasciato troppo libero dal suo avversario diretto.*

*Al termine gara Tagliavini ha invitato a non drammatizzare sul risultato anche se sigla la seconda sconfitta consecutiva casalinga. «Abbiamo giocato bene sino all'1-1 — ha dichiarato l'allenatore — poi alla loro seconda non abbiamo più ragionato. Evidenti le lacune a centrocampo dove le marcature sono troppo allegre. Comunque risultato che premia eccessivamente la Reggiana».*

*Bonini «coautore» rete che ha aperto le segnature dei granata emiliani, impreca contro sfortuna. «Una giornata da dimenticare che si è conclusa con un punteggio troppo pesante — ha affermato il giocatore — speravamo in una gara ben diversa, ma la fortuna ci ha voltato le spalle».*

*Ecco la formazione che ha giocato contro la Reggiana: Zamparo, Aloise (Schincaglia), Francisca, Bonini, Fait, Platto, Palladino, Casone, Artoimi, Bracchi (Magnani), Maruzzo.*

m. v.

### L'Acqui umilia il Bacigalupo

## Sette gol bianchi Non è più crisi?

ACQUI TERME — I bianchi hanno dato risposta ai sintomi di crisi serpeggianti dopo le tre sconfitte esterne, umiliando il Bacigalupo di Torino per 7 a 0. Nonostante il risultato visto, l'Acqui ha avuto durante i primi 45' e si è fatta tirare gioco generoso dei ragazzi del Bacigalupo. All'8' i sono passati con Scuderi, ed al so però «seduti» su il

I torinesi, che nella settima giornata avevano bloccato sullo 0-0 la capolista Fossanese, hanno cercato allora di mescolare carte giocando prima e scompaginando le trame dei bianchi. Nella ripresa i terziali sono esplosi con due gol Potato, altrettante reti Deputris, ma gol ciascuno di Rolando e Roda che ha anche colpito un palo, ad minuto lischio di chiusura.

Un vero e proprio carosello che ha frastornato l'avversario. L'innesto Roda notevolmente giovato conferendo autorevolezza settore offensivo.

L'attaccante, al primo esordio, non solo ha segnato un gol e colpito un palo, ma si dimostrato subito un intelligente distributore evitando l'individualismo, un difetto di cui sembra ancora vittima Bonvera, che nel primo ha cercato spesso la conclusione personale sprecando palle preziose.

Acqui: Miraglia, Zanutto, Merlo, Rolando, Bertolano, Bovera, Potato, Alberti, Deputris, Scuderi, Roda.

g. p.

### Arquatese: ancora un passo falso

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora un passo casalingo dell'Arquatese che è andata in vantaggio con Ferrari al 33' ed di Speranza al 67') nel campionato di calcio di Seconda Categoria.

*«Siamo stati una volta sfortunati* — si giustifica mister Scotto — *ed abbiamo pareggiato partita che dovevamo vincere già dal termine del primo tempo. Dopo mancato molte occasioni da gol, gli avversari hanno pareggiato con loro rarissimi tiri in porta e attribuito la punizione è stata davvero dalla nostra barriera e ha ingannato definitivamente il portiere».*

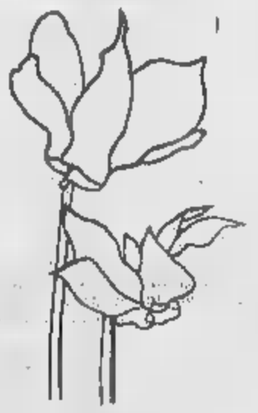
Nonostante la ripetuta battuta di arresto, l'Arquatese rimane aggancato gruppetto migliori e può recuperare il terreno perduto. Domenica prossima nella trasferta con il Silvano dovrebbe ritrovare la mezz'ala Villano, immobilizzato infortunio al menisco, così da potenziare il centrocampo in fase di copertura.

Contro la Sandamianese hanno giocato: Bisazza, Lasagna, Motto, Balardi, Toti, Tessarollo, Carissano, Bisignano, Ferrari, Speranza, Poggi.

(v. gi.)

5ª BORSA DEI FIORI

Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floricoltori



9 - 11 novembre

BUSTO ARSIZIO (VA) - ITALY
Palazzo Esposizioni - V.le Sant, 21

« Il punto d'incontro gli operatori economici »

per informazioni: tel. (0331) 63.43.79 - 63.52.29
Tlx 330596 UBIBUS I per Ente Mostra

### Il pareggio (2-2) a Grugliasco

## La Novese ha perso tre belle occasioni

NOVI LIGURE — *La Novese è tornata imbattuta (2-2) dalla trasferta di Grugliasco, per il campionato regionale di Promozione.*

*I bianconcelesti avrebbero potuto l'intera posta se la fortuna non avesse loro voltato le spalle. Infatti nel primo tempo dopo che i torinesi erano passati in vantaggio (con una rete viziata la fallo di mano non rilevato dall'arbitro) hanno avuto a portata almeno tre occasioni d'oro per segnare: palo a partire colpito da Severino, un diagonale di Battisel respinto fortunosamente e un tiro di Zanotti da pochi metri finito contro il portiere.*

*Nella ripresa mentre la Novese era tutta protesa all'attacco il Grugliasco in contropiede ha addirittura raddoppiato. I bianconcelesti hanno allora ancora più insistito ottenendo il meritato pareggio con una doppietta di Zanotti.*

«Una partita che dovevamo vincere — *ha commentato il commissario Rosso al termine gara* —, positiva la nostra reazione. avuto buon gioco; specialmente nel primo tempo. Grossa prestazione quella di Talarico».

L'allenatore Giulio Bonalin, che ha rimandato l'esordio del nuovo acquisto Simoniello, fatto scendere. *In campo a Grugliasco: Ferrua; Olivieri, Severino; Caltaneo, Becarelli; Delladonna; Zanotti, Chiaranda, Telarico, Traverso (dal Cavo), Battisel.*

g. c.

### Precipita sui gol dell'Alpignano

## Ancora sfortuna per la Boschese

— Seconda sconfitta consecutiva interna dell'Audace Boschese Calcio costretta alla resa (0-2) dall'Alpignano nel campionato di Promozione. Molte le attenuanti per i biancoverdi che pur ricuperando extremis Sciacca, non hanno potuto schierare, per diversi motivi, Lessico, Masini, Pizzo e Ferrari.

«E' un periodo continua sfortuna — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti —, sono riuscito dall'inizio del campionato a schierare una volta la stessa formazione. Incolpo al primo errore gli avversari ne approfittano mentre noi per segnare dobbiamo darnarci l'anima».

L'Audace, comunque, ha dimostrato volontà e spirito combattivo evidenziando una tenuta atletica sorprendente. Purtroppo l'inserimento fuori ruolo di alcuni atleti scombussola i piani tattici con stavolevoli conseguenze.

Ceptian Marchetti a Boscolo sono stati i migliori contro l'Alpignano, mentre un in ombra è apparso Allegrone che è sceso in campo nonostante un fastidioso malanno al tallone destro.

La ha giocato con: Cizza, Marchelli, Legnaro, Mauro, Allegrone, Sciacca, Sorella, Lavagno, Panizza, Mogni, Boscolo, Curletti.

(r. g.)

### Dopo primo tempo rallentato vince per 2 a 1

## Il Derthona risponde in ritardo ma sembra pronto per la C2

TORTONA — Il Derthona contro la Biellese ha superato se stesso. La vittoria, colta disputando un secondo tempo da vera leona, ha rimesso i bianconeri in corsa per le posizioni migliori campionato.

*«Era stato abbastanza chiaro con i ragazzi* — spiega l'allenatore Giorgio Veneri —: *dal confronto con la Biellese, pur sapendo che una formazione di tutto rispetto, ho sempre preteso un risultato positivo. Lo pretendevo per ridare morale a tutta la squadra e per riconquistare il perduto».*

Il Derthona ha vinto per 2 reti ad 1, realizzate rispettivamente da Tusi, su calcio di rigore, e da Russo, rientrato in squadra dopo un palo settimana di forzato riposo. Deludente, però, il primo tempo: i leoncelli non solo perdevano ma giocavano male. Alcuni giocatori-chiave dello schieramento bianconero non sono mai stati all'altezza della situazione, come Pandolfi che da qualche giornata sembra l'ombra del regista che i tifosi sono abituati ad ammirare.

Quando Veneri deciso nel secondo tempo di sostituirlo con Pertusi, il gioco di centrocampo apparso più ordinato: il collegamento tra difesa e le due punte a funzionare.

Con Pandolfi, nella seconda parte della gara, Veneri ha pure sostituito Bagilni, un'attaccante che per la verità sembra proprio non riesca a trovare il passo giusto tra i bianconeri. Al suo posto Russo, invece, ha contribuito a vivacizzare, con il giovanissimo Pertusi, tutto il gioco della squadra ed a trovare una vittoria meritata e preziosa. Russo, infatti, dopo aver lambito un palo è andato a rete il suo solito guizzo rapinatore che lo distingue.

*«E' in netta ripresa* — conferma il presidente Paolo Ravizza —, proprio che *l'accoppiata Simonini-Russo* darà sicuramente dare altre soddisfazioni ai tifosi. *Ma in bianconera se pur bene accetto c'è molto tempo per brindare al successo contro la Biellese: sette giorni derby straditalino con l'Alessandria. I tifosi ora vogliono una vittoria secca anche al "Moccagatta"».*

e. r.

### Prima Categoria: la Valenzana si sgancia dal primato

## La Spinettese è sola in vetta Il Quattordio fatica a salire

*La Spinettese ha battuto il Bassignana con una rete in «zona Cesarini» e resta sola al comando del calcio dilettanti Prima Categoria. In coda si fa sempre più ardua la situazione del Quattordio, incappato in una nuova, secca sconfitta. A Spinetta Marengo la partita si è decisa all'80': cross dalla sinistra, respinto del portiere Barotta, mischia in area. Interviene Canova che trova la spiegazione giusta ed insacca. Al 58' è stato espulso il terzino Zannoni.*

Spinettese: *Espinosa, Legnaro, Borghello, Parodi, Schiavini, Zotta-relli, Parodi III, Pivatta, Falciani, Canova.*

Bassignana: *Barotta, Zamboni, Spigariol, Orsino, Coppiano, Bonello, Ferrarotti, D'Angelo, Fraschi, Bianco, Bassetto.*

*Il Monferrato ha vinto sul campo della Valenzana. Nella vittoria del Comollo che a Novi si è imposto Quattordio per 3-0. Reti al 65' di Castano, con un tiro diagonale, al 71' di Lanza, su azione di tripletta e lancio di Demichelis, ed all'82' di Ciampi punitiva. Espulsione dei contravventi Vignola, per un fallo.*

*Comollo: Jacobelis, Oliveri, Lovati, Albanese, Frizzolo, Demichelli, Lorenzon, Castano, Vignola, Ciampi, Lanza (73' Bracca).*

*Quattordio: Bosco, Brusasco, Burbello, Musso, Polastri, Sciesio, Pagano, Barbieri (25' Cavia), Bergamasco, Ingrassi, Rizzi.*

*Successo della Gaviese (3-1) sulla Bistolese nell'anticipo giocato sabato a Serravalle Scrivia per l'indisponibilità a Gavi Ligure del campo distrutto dall'alluvione di ottobre. Al 6' ha segnato Picollo per la Gaviese, al 35' pareggio di Stoppa per la Bistolese, poi poi dei rossi gavioli con Picollo ad all'85' con Bonaria su calcio di rigore.*

*Gaviese: Mogni, Pirrone, Garaventa, Carlini, Penco, Traverso, Bonaria, Manfredi, De Negri, Piccolo, Surrato (80' Bisignano).*

*Bistolese: Azzalin, Avanda, Bacco, Miceli, Zergendo, Pancina, Mannarini, Bonavita, Scomparin, Racosta, Stoppa.*

*Sconfitta interna del Felizzano e partita vincente per il Trino che è passato al 7' con Primatio. All'80' espulso Brignoni, Felizzano: Massini, Evangelisti, Schizzerotto, Garbarino, Varta, Doglione, Maccarone, Mignosi, Traversa, Moretto Ubertazzi, Degliati. Trino: Lucon, Tavano, Bruza, Albergoni, Brignoni, Balocco, Primatio, Guglielminotti, Lecca (80' Savino), Gallo, Romano.*

*Divisione dalla posta ad Alessandria tra Asca Gabiberti e San Giuliano Nuovo (1-1). Alla mezz'o segna Rolando: pareggia all'80' Crosasso. Asca: Bruno, Gogna, Anselmino, Camerano, Cerutti, Donà, Dantini, Graci, Vallar (46' Marcucci), Crosasso. San Giuliano: Barbesa, Gemme, Papia, Ferrari, Bevassano, Verna, Rolando I, Bozza, Armano, Venzia (60' Bobbio), Colla.*

*Ozzano e San Carlo hanno chiuso i novanta sullo zero a zero. Ozzano: Maggi, Villanova, Zuccolo, Marrione, Guarrato Calandra, Carrara, Moro, Tanzi, Pollero, Lorenzini (76' Rollino). San Carlo: Pinato, Mandracchia, Girino, Coppo, Goldone, Bruschetta, Dellara, Spampinato, Tartara, Carla, Momiglio (46' Zuccolo).*

*Classifica: Spinettese, punti 13; Valenzana, 11; San Carlo, Monferrato a Trino, 10; Ozzano, 9; Asca, Felizzano, Gaviese e Comollo, 8; Bassignana, 6; Bistolese e San Giuliano, 4; Quattordio, 2.*

g. p.

### Domenica nera per la Valenzana

**VALENZA PO — In un colpo solo la Valenzana ha perso l'imbattibilità (5-1), anche quella casalinga e la supremazia sul più tradizionale avversario. Il Monferrato, ed il primato in classifica, nel campionato di calcio di Prima Categoria.**

**Un pomeriggio veramente «nero» per gli «orafi» che hanno pagato, grazie anche ad un po' di sfortuna, le lacune già evidenziate.**

**Sul 1-0 ha portato, all'83'. Palazzetti a segnare con un preciso colpo di testa, l'intera difesa valenzana ed il portiere Bonola sono rimasti fermi. dire che in precedenza i pericoli maggiori li aveva corsi il Monferrato e Sala, da «ex» aveva fatto produrre in porta la sfortunata rimane.**

**Valenzana: Bonola, Scapolan, Vecchio, Barbierato, Besia, Nosenzo, Paolino, Brumana (46' Perise), Quaini (75' Cantarello); Martini, Milano.**

**Monferrato: Sala, Martini, Benetti, Palazzetti, Serracanondi, Cavalli, Mombelli, Petrucci, Rota (77' Manarcelli), Casalone, De Cesare (80' Marullo).**

(p. b.)

### Le vittorie del basket alessandrino

## Il poker spavaldo della Maccagno

ALESSANDRIA — *La Maltesotti Basket ha fatto poker: ha sconfitto con facilità, come era prevedibile, la Ceotistica Savonese (102-74) e prosegue imperterrita a guidare il girone ligure-piemontese serie D di pallacanestro maschile, con quattro vittorie in quattro gare.*

*Al Palasport alessandrino (dove, finalmente, grazie ad un gruppo di giovanissimi supertifosi, l'incitamento è tornato caldo e «rumoroso» come ai tempi d'oro della Superga) i cestisti alessandrini sono scesi senza timori o blocchi psicologici dovuti alle responsabilità di guidare la classifica, hanno agevolmente superato il tetto dei cento punti.*

*La resistenza dei ligure stata ancora più compromessa dall'assenza, fra le loro file, di due fori atleti come Fulchesa e Sonaglia dal fatto che il «pivot» Solimas è stato obbligato a giocare una fiacchetta.*

*Sull'altro versante i «rossi» della Maccotti sono arrivati, anche, in qualche momento della partita, a giocare con sufficienza e, se questo atteggiamento non ha favorito i savonesi potrebbe in altre occasioni costare caro.*

*Il solo Roncedin, seguito dal sempre efficace Cervino, fatto onore alle sue precedenti prestazioni, mettendo a segno ben 29 punti.*

p. b.

## La El-Co si scrolla scalin verso il Cus

VALENZA — Finalmente una vittoria nella non sofferta fino all'ultimo per El-Co Basket che, imponendosi 82-72 all'ivrea nel campionato pallacanestro maschile di serie C2, si è lanciata con decisione all'inseguimento del Cus Torino.

La dei conti» fra la capolista ed i valenzani è prevista già per prossimo Torino, in occasione dello scontro diretto.

Intanto i tifosi cittadini si godono questa magnifica «resurrezione» della loro squadra, che era partita malissimo, accollandosi a Borgotaro quattro ta. alfora la El-Co è andata migliorando, e, dopo gare vinte fortunosamente, contro l'ivrea si è finalmente dimostrata all'altezza delle proprie ambizioni.

*«Finalmente* — ha dichiarato mister Belli — *abbiamo cinque giocatori (Borghesio, Lorenzon, Damato, Caruccl e Piscedda) che hanno superato i 10 punti a testa, nelle realizzazioni. Così lo sforzo si è equamente ripartito ed è venuta un'indiretta conferma che le condizioni di forma di tutta la squadra, stanno toccando livelli ottimali».*

p. b.

Aumentano in modo allarmante le malattie del bestiame

# In Valle d'Aosta nove veterinari per controllare undicimila stalle

Norme per i veterinari

## Ecco come si attuano i controlli

AOSTA — Tutte le operazioni che riguardano la bonifica sanitaria dovranno essere concluse entro il 31 dicembre: è stato deciso durante una riunione che si è tenuta ad Aosta presso l'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale. Erano presenti i veterinari condotti e i tecnici veterinari dell'amministrazione regionale, che hanno esaminato il piano di attuazione del risanamento degli allevamenti da tubercolosi e dalla brucellosi per la prossima campagna 1980-1981.

Oltre alla data per il termine delle operazioni di bonifica, la riunione ha anche deciso che ciascun veterinario condotto stabilirà personalmente il proprio programma di lavoro in base alle diverse esigenze locali. Sarà lui cioè a stabilire la località, i tempi e anche l'eventuale necessità di collaborazione di veterinari liberi professionisti (la quale dovrà prima essere segnalata all'ufficio competente della Regione).

La prova allergica alla tubercolina dovrà essere compiuta seguendo la tecnica prescritta, con la misurazione della plica cutanea con il cutimetro nelle varie fasi e con annotazione dei relativi valori sulla scheda di stalla.

I risultati di ciascuna prova dovranno essere subito inviati al laboratorio zooprofilattico. Nessuna novità invece per il prelievo del sangue o di altro per la diagnosi della brucellosi e per l'invio al laboratorio.

Gli animali riconosciuti infetti dovranno essere abbattuti entro trenta giorni dalla notifica ufficiale al proprietario. Il termine è ridotto a 15 giorni per gli animali riconosciuti eliminatori di brucella o di microbatteri tubercolari, mentre può essere prorogato a tre mesi per le bovine affette da tubercolosi il cui parto è previsto prima della scadenza dei tre mesi.

I commercianti saranno tenuti a disporre di una stalla riservata esclusivamente al ricovero degli animali infetti.

m. n.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — E' un difficile momento per la zootecnia nella Valle. Diminuisce il numero degli addetti per un fenomeno comune a tutto il territorio (l'allevamento del bestiame richiede una cura continua, interruzione nei giorni festivi, è faticoso e poco remunerativo). Inoltre, a causa della morfologia del territorio, le aziende sono estremamente frazionate. Si tratta per la maggior parte di ambienti malsani, in vecchi fabbricati rustici. Gli ultimi rilevamenti statistici parlano di circa 11 stalle con 45-50 mila bovini. E' facile comprendere nessuno, o pochissimi, le condizioni intenda investire denaro per apportare le necessarie migliorie.

Il risultato è che sono molto, troppo diffuse malattie come la tubercolosi e la brucellosi. Per contro cura e prevenzione sono affidate a 9 veterinari. Il loro compito è praticamente impossibile. Quando viene accertata l'infezione, i capi devono venire abbattuti (non è però escluso che se ne consenta la vendita anche solo per la bassa macelleria). L'allevatore che dimostri, orecchio del bovino alla mano, di aver subito un danno al proprio patrimonio zootecnico, riceve dalla Regione un rimborso di 150 mila lire. Ma l'acquisto di un simplazzo costa non meno di un milione, e non è raro che l'animale sia già contagiato. Un'operazione in perdita, si ripete troppo sovente.

C'è un'altra considerazione da fare. La razza che meglio si al clima freddo della montagna produce poco latte (anche in questo senso è scarsamente remunerativa) che viene pagato in modo diverso a seconda dell'utilizzo. Il guadagno è maggiore per chi lo destina direttamente all'alimentazione, minore nel caso in cui venga venduto alla cooperativa per la produzione della fontina.

Il settore è regolato da una pletora di norme nazionali e regionali che si accavallano e destinano piccoli contributi a pioggia, ma che in sostanza non servono a rilanciare l'allevamento e la selezione del bestiame. Vi leggi Cee che sovvenzionano i titolari di aziende nella misura di 35 mila lire per capo (ad ogni ettaro di terreno se gli ettari sono almeno 3, mentre prima era di 4 capi per ettaro) a chiunque faccia domanda, anche non iscritto all'associazione agricoltori; in questo caso si deve però documentare l'attività svolta. La Regione eroga tale contributo con un proprio finanziamento a chi è sotto quei limiti.

Facilitazioni sono previste per chi assume mano d'opera. Dall'ente locale vengono rimborsati i contributi per aziende ubicate al di sotto dei 700 metri. Per quelle ad altitudine superiore interviene lo Stato.

Si può comprendere come il reddito da allevamento sia quasi sempre marginale, soprattutto se si considera il monte ore di lavoro e l'impegno continuo, pressante, che il bestiame richiede. Ogni gruppo spontaneo, è l'amara constatazione degli addetti ai lavoro, ha emanato leggi e regolamenti, in genere senza neppure un sostegno finanziario. L'impegno della nuova amministrazione è di ordinare il giustabaglio normativo in un unico testo definitivo. Ma ci vorrà ancora del tempo prima di giungere ad un risultato concreto.

Intanto giungono pressioni da una società di Macerata per impiantare una centrale del latte (ne esiste già una la proprietà è condivisa tra Regione e comune di Aosta) la creazione di posti di lavoro. La perplessità è che il latte venga poi acquistato dalla Francia, dove costa meno, anziché sul luogo. Altri chiedono, a cura degli amministratori, un centro di selezione, con tecnici per il controllo del bestiame e la possibilità di sostituire i capi malati prezzi «politici»; un intervento dell'amministrazione per migliorare, in tanti casi creare, condizioni igieniche accettabili che riducano in drastico di morìa degli animali; infine di «professionalizzare» gli allevatori.

Sono richieste legittime, istanze da sempre chiuse o accontentate con palliativi. La risposta agli amministratori.

Carlo Novara

### Scuola media per lavoratori

AOSTA — L'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione comunica che quest'anno sono stati istituiti i seguenti corsi sperimentali di scuola media per lavoratori.

*Scuola media «Cerlogne»* di Aosta: 4 corsi di cui tre serali e uno pomeridiano.

*Scuola media «De Tillier»*: 4 corsi di cui tre serali e uno pomeridiano presso la scuola media.

*Scuola media «De Tillier»* di Aosta: 1 preserale, 2 corsi serali a Châtillon la scuola media, 1 corso serale a Pont - Saint - Martin presso la scuola media.

*Scuola media «Saint-Roch»* di Aosta: 3 corsi di cui due serali e uno pomeridiano. 1 corso serale a Morgex, presso la scuola media.

Dibattito sugli sprechi energetici

# *Le piccole industrie a scuola di risparmio*

AOSTA — Mercoledì 12 novembre alle ore 17.30, nel salone delle manifestazioni di Palazzo Regionale, avrà luogo il seminario sul tema «Risparmio energetico nelle piccole e medie imprese».

Promosso dall'Assessorato all'industria, commercio e artigianato e organizzato dal «Consiglio Nazionale delle Ricerche» con la collaborazione dell'«Unione Italiana delle Camere di Commercio», il seminario si propone di far conoscere tutte le tecniche per il migliore dell'energia e di informare gli imprenditori di piccole e medie aziende sulle innovazioni tecnologiche del settore.

I relatori saranno il professor Cesare Boffa, responsabile del sottoprogetto finalizzato «energetica» del Cnr, che tratterrà il «Contributo della scientifica per il contenimento dei consumi energia e la diversificazione delle fonti a medio e lungo termine» e l'ingegner Luigi Celeghini, coordinatore del settore tecnologia della «Esso Italiana», che relazionerà sul «Per un miglior dell'energia nelle aziende. Valutazioni tecniche ed economiche».

Alle relazioni seguirà un dibattito nel corso del quale saranno trattati esempi concreti di operazioni industriali sulle quali applicare i criteri semplificati di calcolo e convenienza. Si intende evidenziare quanto il problema del risparmio energetico sia comune sia agli imprenditori che ai tecnici del settore, troppo spesso considerato punti di vista diversi.

L'Assessorato regionale ha ritenuto di promuovere tale iniziativa in considerazione fatto che nella maggioranza delle piccole e medie imprese si consuma dal 10 al 30% più dell'energia necessaria ed è quindi estremamente utile, per gli imprenditori, poter conoscere le possibilità esistenti di sfruttare al meglio e con minor spreco energetico gli impianti esistenti.

### St-Pierre: riunita la commissione italo-tedesca

SAINT-PIERRE — Si tiene a Saint-Pierre la seconda seduta annuale della commissione italo-tedesca per la redazione dei glossari giuridici e amministrativi.

I componenti di questa commissione, alti funzionari dell'amministrazione italiana della Repubblica federale tedesca, si riuniscono due volte all'anno, in Italia e in Germania: quest'anno hanno espresso il desiderio di svolgere le riunioni in Valle d'Aosta.


Giulietta

La Super GARANZIA Alfa Romeo

- 2 anni al motore
- 100.000 km
- 2 anni la verniciatura
- 1 anno su tutta vettura
- 3 mesi su ogni riparazione

ARA SEA

Concessionaria Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329

Concessionaria str. statale per Viverone BUROLO - tel. 0125-57.585

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio costruito in bois de e radica di noce

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219


Bloccata la costruzione del palazzo per gli sfrattati

# Che fine ha fatto il grattacielo?

La Cogne ha presentato ricorso al Tar contro l'esproprio - Il sindaco Bich: «Non abbiamo ancora perso tutte le speranze» - Chiesto rinvio per poter ottenere i finanziamenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Parlano le cifre: al concorso per l'assegnazione di 38 alloggi popolari state presentate domande. «Ad Aosta la fame di case è un *problema antico*», dice Edoardo Bich, socialista, sindaco della città. Eppure per risolverlo non è stato fatto molto, lo ammettono tutti, imprenditori, locatori, inquilini, uomini politici. «*Ma da questo a individuare già le colpe il passo è così breve*», va Bich. «*Alle volte si sbaglia anche per eccessiva buona volontà o per troppa fretta*».

Un esempio? «*La storia del grattacielo*». hanno chiamato una di dieci piani con 64 alloggi consegnare agli sfrattati, un progetto andato fuorimpeto quando sembrava tutto pronto e stavano per arrivare i due miliardi e mezzo promessi dallo Stato. Niente più grattacielo, niente più alloggi, niente più soldi? «*Non è ancora detto* — risponde Edoardo Bich —. *Una speranza è rimasta, piccola, ma è rimasta. Abbiamo chiesto una proroga, uno slittamento sul tempo stabilito dalla legge. Se ci sarà potremo realizzare il progetto*».

La vicenda è cominciata poco tempo fa. «*Volevamo sfruttare la legge che prevede finanziamenti per costruire alloggi da consegnare agli sfrattati* — afferma il sindaco —. *Ma questa legge, in pratica, pone una sola condizione: prevede termini di adempimento molto rapidi. Per questo motivo siamo andati di Il Comune ha scelto la zona del quartiere Cogne e ha provveduto a espropriare il terreno*».

A questo punto sono arrivate le grane. La Cogne ha presentato ricorso al Tar e il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'esproprio. Tutto fermo, allora. E così rischia di saltare il finanziamento statale. Per non perderlo c'è stato un riavvicinamento fra le parti e la Cogne ha detto che ritirato il ricorso soltanto se l'amministrazione di Aosta le fosse decisa a acquistare tutto il quartiere.

Che fare? *parte nostra non c'è stata preclusione* — afferma Bich —. *Abbiamo subito nominato i periti per stabilire una stima del quartiere*». Tutto risolto, allora? No, perché, intanto, i tempi previsti dalla legge sono saltati. Entro il quindici novembre dovrebbe essere indetta la gara d'appalto «e, quasi sicuramente, non ce la faremo». In questo caso i due miliardi e mezzo promessi dallo Stato sarebbero proprio persi. «*Una scappatoia c'è ancora: abbiamo chiesto uno slittamento di sei mesi sul termine fissato. Se ci sarà concesso, potremo ricuperare i soldi*».

«*Per ora* — dice Bich — *non possiamo fare altro che aspettare*». Intanto il problema della casa si fa ancora più grave e la situazione sfratti, lo ammette il sindaco, è bruttissima («*Più di uno ogni settimana, delle volte quasi uno al giorno*»). D'altra parte, aggiungono in molti, «*la vicenda del grattacielo è la testa: quella solo un piccolo rimedio, servirà a tamponare una situazione indubbiamente grave, non a risolverla*».

Il dramma di Aosta per la casa è di soprattutto una città turistica: molti proprietari affittano gli appartamenti in alcuni periodi dell'anno. Così, a volte, può succedere che gli alloggi non mancano, eppure non si trovano. Un esempio? Secondo un'inchiesta recente realizzata sui contratti Enel si è accertato che in 352 alloggi negli ultimi mesi non è stato consumato neanche un kilowatt.

Basta questo dato a spiegare la crisi? Ci sono altro gli impresari ripetono che «*in questi ultimi è investito poco o nulla settore edilizio, soprattutto perché è stata seguita una politica urbanistica di congelamento, voluta e attuata con estremo rigidità*». Insomma, adesso si scontano errori antichi e una legge sbagliata.

Ristrutturare il quartiere Cogne è necessario, ma è solo un palliativo, il primo passo di un lavoro lungo e difficile. Qualcuno suggerisce l'intervento del prefetto (in Valle d'Aosta il presidente della Regione, Mario Andriano) per requisire alloggi. «*Ma è soluzione estrema* — afferma — *Mettiamoci al lavoro, prepariamo un piano. Ci vorrà tempo, forse dieci anni, è l'unica via seguire*».

Pierangelo Sapegno

PONT SAINT-MARTIN — L'amministrazione comunale di Pont Saint-Martin per risolvere il problema dell'approvvigionamento intende alcuni acquedotti. Uno studio, affidato all'Usel, per il reperimento di sorgenti montagna

### Nuovo parroco a Pont St. Martin

PONT SAINT MARTIN — Nuovo parroco a Pont Saint Don Saverio Vallochera. anni, è il successore di don Luigino. Arriva da Gressan, dove, sottolinea chi lo conosce bene, «*ha lasciato molti amici*». è presentato durante delle 11 due domeniche fa, dichiarandosi «*lieto di essere stato designato dal vescovo al servizio dei fedeli in un centro così vitale e importante come Pont Saint Martin*».

Don Vallochera ha già cominciato anche l'insegnamento presso la scuola media.

### Con la prima neve nuove proteste in Valtournenche

CERVINIA — Le proteste si rinnovano ogni anno. Alle prime nevicate statale 406 di Valtournenche crea disagi. i mancati interventi dell'Anas della appaltatrice del servizio di sgombraneve. Gli ultimi quattro chilometri sono il tratto più pericoloso. Alcuni anni fa tre turisti persero la vita travolti da una slavina e a un anno di distanza un pullman con bambini uscì di strada: solo grazie all'intervento delle squadre di soccorso non ci furono vittime.

'79 erano state le solite promesse: si era anche parlato di uno stanziamento di cento milioni per opere di paravalanghe. Sino ad oggi, però, sulla statale della Valtournenche e soprattutto a Promindoz, il tratto più pericoloso, non è stato fatto niente.

Molti approfittano della bassa stagione per andare in vacanza

# Cominciato a novembre l'esodo dei valdostani verso il mare

AOSTA — Per molti valdostani le vacanze incominciano adesso: albergatori e operatori turistici, che per mesi si sono dedicati al riposo degli altri, approfittano della bassa stagione per chiudere bottega e partire.

«*La nostra clientela, in questo periodo* — dice Ornella Tibiet dell'agenzia Mariani Tour di Courmayeur — *è sostituita quasi esclusivamente da proprietari di hotel. Gli stessi cui noi, d'estate, affidiamo i nostri clienti*».

Ad si aggiungono professionisti, impiegati, industriali che hanno rimandato le vacanze il lavoro o spost in viaggio di nozze. Tutti, saturi aria di montagna, cercano sole, il caldo e soprattutto il mare. Africa, Oriente, Brasile, Messico, sono le destinazioni preferite per chi può spendere di più. Altrimenti le distanze si accorciano a favore della Spagna, Grecia, Tunisia. Qualcuno, strano dirsi, sceglie ancora la montagna: il Trentino o la Francia.

«*Il lavoro per noi non finisce mai* — assicura Livia Bellini, titolare della Compagnia Turismo Viaggi, di Aosta — *d'estate riceviamo chi viene in in Val d'Aosta. Ottobre è stato un mese calmo. Ora riprendiamo a pieno ritmo con i valligiani. Non sono tanti, ma possono permettersi di fare viaggi lunghi*».

Le prenotazioni, in molti casi, sono già state fatte da alcuni mesi e quasi tutti scelgono il viaggio organizzato. «*Soltanto i giovani si muovono individualmente* — spiega Fedele Roveyaz, titolare della Viaggi Turismo e Vacanze di Aosta — *sono più sicuri, amano indipendenti. I meno giovani, per difficoltà di linguaggio e perché vogliono comodità, assistenza e soprattutto compagnia, cercano il viaggio in gruppo*». I clienti delle agenzie aumentano di anno in anno. Prima viaggiavano in auto, ora si chi è più e non possono andare molto lontano, poi «*pare che si sia scoperto il gusto di viaggiare* — aggiunge Livia Bellini —, *quando tornano sono entusiasti. E' contagioso, credo anche la mentalità dei valdostani*».

Non del tutto. A Natale, per esempio, le richieste calano, un po' per impegni di lavoro, ma in particolare perché Natale qui è ancora una tradizione casalinga. Dopo, le partenze riprenderanno.

La crisi economica sembra non avere ancora sfiorato le valli. «*Non direi proprio* — sottolinea Roveyaz —, *anche se spesso può essere proprio la paura dell'aumento del costo dei biglietti aerei a spaventare la gente a fare viaggi: "approfittiamone subito* — pensano —, *poi chissà se potremo ancora farlo*"».

«*Purtroppo* — conclude Ornella Tibiet — *avvertiamo alcuni segnali d'allarme. Le prenotazioni turisti che vengono in Valle per le feste calate del 20% rispetto all'anno scorso. Se continua così, temo, la nostra clientela locale, probabilmente, l'anno prossimo sarà costretta a rinunciare alle Canarie*».

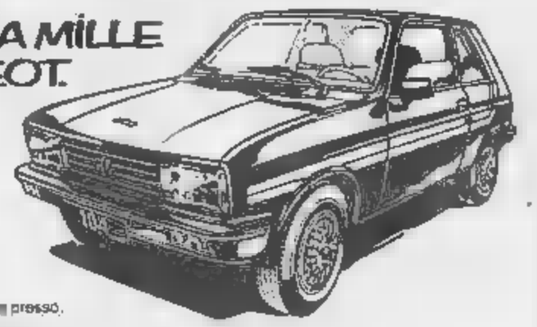
Irene Cabiati

### Il psdi ha eletto il comitato esecutivo

AOSTA — Il comitato direttivo del psdi ha eletto il nominato esecutivo partito. Bruno Giordano è stato nominato segretario politico Federazione. Emilio Olianotti vicesegretario, Dino Di Vita segretario amministrativo. Giampiero Marovino è stato eletto responsabile dell'organizzazione. Pasquale Pera responsabile sindacale. Martino Cristoferi Enti locali e Nicoletta Terrizzano della stampa e propaganda.

Il comitato di redazione del periodico socialdemocratico composto Bruno Giordano, Gianantonio Romano, Carmine Assanti, Piero Minuzzo, Martino Cristoferi, Gennaro Antonelli, Nicoletta Terrizzano. Faranno parte della Commissione Diritti Civili: Raffaella Mura, Anna Maria Badini, Maria Gabriella Cilea, Martino Cristoferi, Carmela La Rosa, Antonio Mazzocco, Carlo Ondoli, Vincenzo Scaduto e Nicoletta Terrizzano.


IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.



Informazioni e presso.

AOSTA - CAR s.a.s. Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2

IVREA - IVREA-CAR s.a.s. Via Cascinette - Tel. (0125) 42.33.70

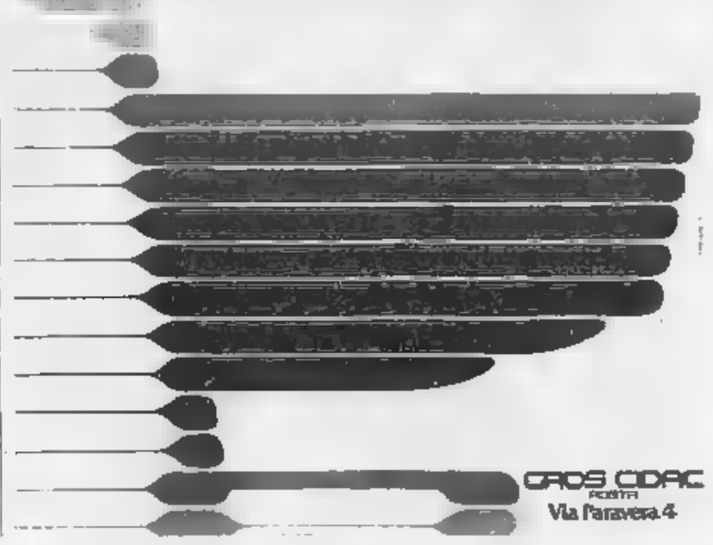


SISTEMAZIONI ALBERGHIERE E RISTORANTI

GROS CIDAC

Grandi scelte, gran risparmio.

Il Gros Cidac, grazie all'alta specializzazione nel settore convivenze, è in grado di offrire tutto quanto alla vostra attività a condizioni tradizionalmente vantaggiose. Per questo Gros Cidac è sempre un buon affare.



GROS CIDAC AOSTA Via Paravera 4



: UN PIU' DIFFUSO

Dunto la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentiamo la voce ma non capiamo le parole. Si dà la colpa alla TV che fa troppo male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della sgradevole malattia del nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire, il nostro cervello è stanco, ha bisogno di riposo assoluto, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Subito dopo subentra la sordità.

Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, tubicino, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo computer elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sempre sentire farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una batteria propria, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalizzato, calcolato, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alle particolari alle perdite uditive della singola persona.

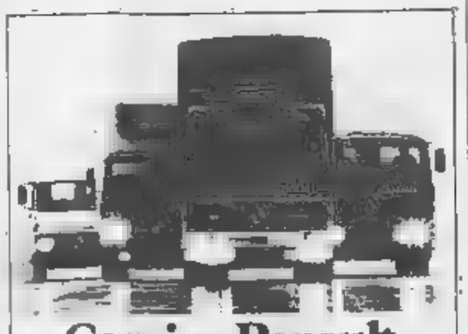
Dimostrazioni speciali terranno tutti i martedì presso

OTTICA OSTINELLI

AOSTA - Via Croix De Ville 23 - Tel. 41.129

MAICO - via Magenta 20, tel. 541.787





Camion Renault.

Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 5,5 a 44 tonnellate: leggeri della gamma bassa, si muovono nei cantieri della serie L, i pesanti e i trattori da 350 cavalli della nuova gamma S, rivoluzionata.

Una garanzia da veicoli forti, sicuri, inattaccabili, garantita da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

Concessionaria S.C.A.V. Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 10555 ST. CHRISTOPHE (Aosta)

I bisonti della strada RENAULT Veicoli Industriali

Molti risultati nonostante polemiche e diffidenze

# Si rinnova il Comprensorio positivo il primo bilancio

IVREA — Pochi mesi ancora — il tempo che i consigli comunali eletti l'8 giugno scorso abbiano tutti eletto una giunta — e l'attuale Comitato di Comprensorio decadrà. Le nuove amministrazioni saranno chiamate a rieleggere i 50 membri che formano il Comitato e ai quali è demandata la programmazione del territorio (75 comuni, 3 comunità montane, oltre 130 mila abitanti).

Per gli attuali responsabili del Comprensorio è quindi tempo di bilanci. L'avvio dell'organismo non è stato facile. Per Ferruccio Tartaglia, 39 anni, architetto, socialista, sindaco di Vische e presidente del Comprensorio, è stato necessario far comprendere ai 75 Comuni rappresentati che i loro bisogni vanno confrontati con i bisogni dei vicini, che il tempo della politica del campanile è finito.

Organismo di tipo intermedio, il Comprensorio ha svolto una attività di ricerca di informazioni tra i comuni che ne compongono per raccogliere le varie richieste, coordinarle e discuterle apertamente in sede locale prima di portarle all'esame della Regione.

*«In quattro anni abbiamo avuto modo di verificare l'efficacia di questa istituzione, il Comprensorio appunto, che ha contribuito in modo sostanziale a gettare le basi di governo locale impostato sulla programmazione. Finalmente i comuni stanno investendo per opere pubbliche sulla base di strumenti operativi di programmazione quali i piani pluriennali di attuazione o attraverso un confronto diretto fra di loro che permette di vedere quali sono i maggiori problemi dell'uno rispetto all'altro e naturalmente di porre in qualche modo soluzioni, misurandosi nel contempo e comunque sempre con le risorse disponibili».*

Se questo è il pensiero del presidente, va però rilevato che l'uomo della strada non ha praticamente avuto occasione di accorgersi della presenza dell'ente e gli stessi consiglieri che lo compongono (o almeno una parte di essi) hanno dimostrato un atteggiamento assai tiepido.

*«Io credo che questa constatazione si possa estendere un po' più in meno a tutte le istituzioni, pur rilevando con soddisfazione che durante questi anni attraverso sempre maggiore coinvolgimento partecipativo, seppure certamente non ancora professionale, la gente ha cominciato ad accorgersi di certe presenze».*

*«La grossa questione* — continua Tartaglia — *è di qui, soprattutto, io credo derivi quel tiepido attaccamento alle istituzioni degli stessi diretti partecipanti) è la mancanza di risposta al problema fondamentale sui poteri locali, da più anni in discussione e tutti i livelli, regionale, parlamentare e di partito che a tutt'oggi non ha ancora trovato la sintesi in una legge di riforma dello Stato e delle pubbliche amministrazioni. Risolto questo problema si avrebbe più chiarezza nelle istituzioni, enti intermedi compresi, e l'organizzazione della pubblica amministrazione risponderebbe concretamente alle esigenze di una società moderna e democratica come dovrebbe essere, e non a quelle del paese così come erano all'inizio del secolo».*

Nelle parole di Tartaglia c'è un implicito invito negli organi superiori a fare chiarezza: Regione, Province, Comprensori, gli enti intermedi sono francamente troppi. Convinto assertore del ruolo affidato al Comprensorio, il presidente ricorda la mole di lavoro in questi quattro anni attraverso cinque commissioni permanenti: sviluppo, economia, lavoro; Assetto del territorio, urbanizzazioni primarie, servizi tecnici; Terziario sociale; Agricoltura e forestazione; Bilancio consolidato.

*«Si pensi a tutta l'opera di dinamismo che ha portato alla formazione del Consorzio dei Trasporti, già operante in modo efficiente, alla formazione delle Uls, anch'esse già in azione, ed al contributo dato ai Consorzi di Piano Regolatore Intercomunali. A ciò poi aggiungiamo molteplici iniziative nei settori economici: agricoltura, artigianato, piccola e media industria e poi l'esame dei Piani Regolatori Comunali, delle svariate domande di interventi in tutti i settori, dagli impianti commerciali fino alle escavazioni nei fiumi: non si è certamente dormito».*

Insomma, Tartaglia non ha dubbi, il Comprensorio ha lavorato.

*«Ritengo che i Comprensori abbiano assolto pienamente in questa prima fase sperimentale i propri compiti istituzionali. Mi preme però, soprattutto, far rilevare il grosso salto di qualità e termini di politica amministrativa compiuto dai comuni; e ciò è dovuto principalmente al metodo di governo adottato, dove la programmazione "se pure all'inizio" non è stata certamente una parola vuota sostanza, una forma di pubblicità, bensì un avvicinamento reale e concreto che ha incominciato a dare i suoi frutti. Questo i Comuni, sono sicuro, l'hanno certamente capito».*

## Compie 70 anni l'oratorio di San Giuseppe

IVREA — Gran festa sabato e domenica a Ivrea, all'oratorio San Giuseppe in occasione del settantesimo anniversario della fondazione dell'istituto voluto da monsignor Matteo Filipello, vescovo di Ivrea, nel lontano 1910.

Sabato discussione collettiva sugli interventi

# *Tutta Rivarolo in assemblea per il programma della giunta*

RIVAROLO — Rivarolo negli Anni Ottanta: potrebbe essere il titolo del documento programmatico illustrato nelle scorse settimane dal Consiglio comunale e che sabato 8 novembre, alle 16, sarà portato alla discussione con la popolazione.

Spiega il sindaco Rostagno, democristiano, per la seconda volta a capo di un'amministrazione composta da dc, psdi, pri e indipendenti: *«La proposta di una verifica con tutta la cittadinanza sul programma è partita da alcuni esponenti dei partiti di sinistra; già cinque anni quanto, prima di giungere alla formulazione del programma amministrativo, la giunta incontrò tutte le categorie sociali per avere da loro indicazioni utili sulle priorità d'intervento. Mi auguro che nell'assemblea di sabato avvenga lo stesso e che possano venire suggerimenti utili per il lavoro che, nelle sue linee essenziali, è già stato delineato dai partiti che compongono la nuova giunta».*

L'assemblea di sabato prossimo presenta però altri motivi d'interesse che valgono forse al di là dello stesso programma pluriennale dell'amministrazione comunale. Prima fra tutti il problema della nascita del nuovo supermarket «Pam» sul quale la Commissione al commercio si è espressa di recente con un voto definito dallo stesso sindaco *«interlocutorio»*. Ritornerà inevitabilmente la polemica sulla tenuta con cui si sta definendo il progetto del nuovo piano regolatore.

Durante la presentazione in Consiglio comunale il programma pluriennale della giunta rivarolese ha focalizzato la necessità di varare con gradualità i diversi interventi con l'occhio rivolto soprattutto alle disponibilità di bilancio. Al riguardo l'assessore alle Finanze, Giuseppe Pombia, è stato esplicito: *«Se in tutti questi anni abbiamo realizzato opere pubbliche con grande impegno per le risorse del Comune, questo è stato reso possibile da una scelta profondamente radicata nel nostro modo di amministrare e che a taluni, forse, non può piacere: quella cioè di impostare i bilanci reali, sempre in pareggio e con la necessaria copertura finanziaria per le opere in programma»*.

*«Per molte strutture come gli impianti sportivi* — aggiunge ancora il sindaco Rostagno — *si tratterà di potenziare i servizi già esistenti; anche nel settore dell'edilizia scolastica, con il completamento delle scuole medie, dovremo vedere attuate nei prossimi anni il programma di settore impostato anni addietro. Spero di poter portare buone notizie anche per l'acquisizione del Castello Malgrà, che con il suo immenso parco potrebbe diventare davvero il polmone verde di Rivarolo»*.

R. n.

## A Ivrea lezioni di sci di fondo

IVREA — La stagione invernale si avvicina rapidamente e si vanno moltiplicando in Canavese le iniziative a favore dell'attività sciistica. Tra queste figura un corso di sci di fondo che lo «Sci Fondo Ivrea» organizza in collaborazione con la sezione Sci Montagna del G.S.R. Olivetti. Le iscrizioni si ricevono fino al 14 novembre presso gli uffici del G.S.R.O.

Le lezioni saranno quattro: il 21 novembre ci sarà una lezione teorica che si terrà nella saletta dell'Azienda autonoma di turismo.

Il programma del presidente Giorgio Cavallo Perin

# Nuovo look per il Parco

**Iniziative per incrementare il turismo migliorando la viabilità - «Le guardie devono diventare guide per i visitatori»**

LOCANA — L'ampliamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso è ormai una realtà. Contestata forse, da rivedere probabilmente con un prossimo ed auspicabile decreto-bis, è certo che una nuova «fetta» della valle dell'Orco e del Soana verrà ingoiata. E partendo da questo fatto si è espresso davanti ai sindaci delle zone interessate il presidente dell'ente Giorgio Cavallo Perin, già sindaco di Ivrea ed attuale presidente dell'Uls 40. Ha enunciato un progetto che, se attuato, potrebbe rivoluzionare non la concezione «canavesana» del Parco ma imprimere una svolta positiva ad una economia perennemente «in rosso».

*«Si deve partire dal presupposto che il Parco non è solo un'oasi di pace e tranquillità* — ha detto Cavallo Perin —, *ma deve anche essere inserito nella società che interessa. E quindi sarebbe forse una cosa a sé stante, senza collegamenti con la realtà della gente. Ecco il motivo per cui sarebbe giusto superare una concezione vecchia di tanti anni che andava bene forse nel 1850 ma che è ormai superata».*

Cambiare la funzione del Parco quindi, ma come? *«Innanzi tutto incrementare il turismo a cominciare dalla stagione alpina. Quindi ripristinare i sentieri esistenti, renderli soprattutto più accessibili con apposite segnalazioni, invece di nasconderli agli occhi di chi li cerca per paura dei bracconieri. A tal proposito ricordo che stiamo già cercando di "intracciare" la Reale Strada che collega il sono canavesana del parco, partendo da Noasca, a quella valdostana».*

Ma l'attività riformatrice di Cavallo Perin non si fermerà qui: questo: *«È necessario anche rivedere la posizione e la funzione del guardia parco. Che non deve più essere necessariamente poliziesca, ma anche di guida per il turista come avviene in altre aree protette. Se consideriamo che il Gran Paradiso è l'unico posto dove sia ancora possibile osservare certe specie animali in libertà è facile comprendere come sarebbe possibile sviluppare il turismo, se opportunamente sostenuto dalle strutture».*

Da qui partono altre considerazioni: creare o meglio ristrutturare i rifugi alpini (*«almeno uno in alta e tre a quote più basse per ora»*) che fungano da «basi» per gli escursionisti. *«Se infatti è necessario compiere tutta l'ascesa per osservare gli animali* — spiega ancora Cavallo Perin — *non è improbabile che "falliscano le coincidenze" con le loro "uscite", che si ritorni a piani vuoti insomma. Si tratterebbe di istituire dei punti di partenza a mio avviso di grande utilità».*

Un progetto ambizioso dunque: *«Certamente. Ma anche necessario se si vuole in qualche modo armonizzare il Parco e la gente delle valli, se non si vuole fare del Gran Paradiso un museo, come purtroppo è adesso considerato da molti. È anche un progetto costoso, senza dubbio, perché prevede innovazioni rilevanti. Ad esempio sarà necessario aumentare di molto l'organico delle guardie e cercare in qualche modo un rimedio per evitare quel male tipico di chi svolge questo lavoro: la solitudine. Per chi non è abituato è un vero problema. Credo a uno come lo che quasi per gioco una volta ha provato a sostituire due guardie in vacanza».*

Insomma il Parco si ingrandisce nella parte canavesana e cambia anche le sue funzioni, dimenticandosi forse di essere il «fratello minore» dell'area valdostana: *«Ormai anche come territorio sono due zone equivalenti. Non si può più parlare di privilegi».*

Come hanno accolto in Valle Orco i progetti di Cavallo Perin? *«Le proposte sono valide ed auspicabili* — dice il presidente della comunità montana Alfino Bellino — *speriamo sia anche possibile renderle operative».*

Soddisfazione, dunque, che è quella di chi spera ancora in avvenire migliore per le vallate, mista però a un po' di diffidenza, che è quella di chi ha sperato troppe volte invano.

**Giampiero Faviolo**

Manifestazioni a Ivrea e nel Canavese

# Questa settimana

**Oggi 4 novembre** — **Ivrea:** Cinema Politeama (ore 15 e 21): *«Le rose di Danzica»* di Alberto Bevilacqua. Proiezione riservata ai soci Cineclub. **Ivrea:** Centro congressi *«La Serra»* (ore 21): concerto dell'Orchestra da Camera Italiana diretta da Marcello Rota. Haendel e Stravinsky. Ingresso riservato ai soci. **Quincinetto:** Fiera zootecnica di fine anno (ore 9).

**Domani 5 novembre** — **Quincinetto:** Salone S. Maria (ore 21): concerto jazz con la partecipazione dei solisti dell'Ivrea Jazz Club per la serie dei «Concerti autunnali».

**Giovedì 6 novembre** — **Ivrea:** Teatro Giacosa (ore 21): concerto dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino. Musiche di Mozart e Beethoven. Ingresso L. 1000. **Borgofranco:** Cinema Augusta (ore 21): «Casotto» di Sergio Citti, per la stagione dell'Arci Movie Club.

**Venerdì 7 novembre** — **Bosconero:** per il ciclo «Autunno insieme» nella chiesa di San Giovanni concerto dell'organista Guido Donati.

**Sabato 8 novembre** — **Tavagnasco:** Quarta fiera autunnale del bestiame e attrezzi agricoli (ore 9). **Cuorgnè:** Teatro Comunale, ore 21: per la rassegna «Tutti a teatro» il «Gruppo Alpini Borgata Parella» presenta la commedia in piemontese «Toni cosa 'tias fait».

**Domenica 9 novembre** — **Banchette:** Cral via Roma: inaugurazione della mostra fotografica di Paola Agosti. «Immagini del mondo dei vinili».

**Lunedì 10 novembre** — **Ivrea:** cinema Politeama (ore 17; 19,15; 21,30): «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio. Proiezione riservata ai soci del Cineclub.

Ultimi preparativi per gli equipaggi del «Valli Canavesane»

# Sono troppi gli ostacoli al rally

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Aldo Isabella e Giorgio Berutti, due favoriti nel rally

IVREA — Non sono ancora rientrate le polemiche del «*100.000 Trabucchi*» di Saluzzo (dove il big della corsa, Dario Cerrato, è stato costretto a rallentare l'andatura per farsi sovralizzare dal compagno di squadra «Tony» in lotta nel campionato il portacolori della Fiat, Adartico Vudafieri), che si ritorna a parlare di rally.

Domani ad Ivrea si chiudono le iscrizioni per le «*Valli Canavesane*», ma i titolati equipaggi del «*Trabucchi*» non ci saranno. I team Opel e Fiat stanno già pensando all'internazionale di San Marino, penultima prova di campionato, prima dell'Aosta che, quest'anno, si correrà su neve.

Il rally di Ivrea avrà in pedana di partenza equipaggi provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. «*Abbiamo già ricevuto fino ad ora* — dice all'Aci, organizzatore di diritto della manifestazione — *oltre duecento domande, ma purtroppo saremo costretti, secondo il regolamento, a rinunciare alla presenza di quaranta equipaggi*».

Il numero chiuso (160) è stato stabilito all'inizio della stagione dalla Csai (commissione sportiva) per evitare che le gare fossero troppo lunghe e necessitassero occupate le strade per quasi due giorni.

Il rally di Ivrea è giunto quest'anno alla quinta edizione. È valido per la coppa nazionale Csai, il Campionato Pist e il 1° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Il via sarà dato al primo concorrente alle 21,01 sabato 15 da piazza Freguglia.

Chiuse le iscrizioni gli organizzatori dovranno pensare a sfoltire i partecipanti e a coordinare i gruppi e le partenza. Omologo l'elenco degli iscritti verrà consegnato il «*radar*» agli equipaggi accettati che avranno così una settimana di tempo per provare e riprovare le sei prove «speciali» (saranno ripetute due volte) che con i vari trasferimenti di tappa sono la struttura agonistica di questa quinta edizione. In totale, piloti e navigatori dovranno percorrere 727 chilometri: l'arrivo è previsto (primo concorrente) alle 0,43.

Le prove speciali, tutte su asfalto, sono particolarmente impegnative e non mancheranno di mettere a dura prova gli equipaggi che stanno lottando per i vari campionati. Vediamole: Bianca-Andrate; Vermogno-Zimone; Issiglio-Castelnuovo Nigra; Villa Castelnuovo-Carina; NavettaBorgiallo; Prascorsano-Rivara.

Strade strette, molti tornanti, alti strapiombi: un rally che offrirà senza dubbio molto spettacolo al pubblico, sempre numeroso nelle vallate canavesane. Qualcuno spingerà a fondo per la conquista dell'assoluto della gara, ma molti equipaggi lotteranno per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta, alla penultima prova.

Giorgio Berutti guida la classifica, ma a ruota si stanno facendo strada Aldo Isabella, Alberto Bigo, Mario Maspes, Diego Montersino.

Il rally d'Ivrea sarà quindi da seguire soprattutto per la battaglia fra i gruppi uno e due. Dice Berutti: «*Ho un buon margine di punti, ma domerò per forza spingere sull'acceleratore per conquistare la in classifica e presentarmi poi all'Aosta senza problemi*».

Florenzo Panero

## Nuova commedia «Teofrasto» è nata un'autrice

IVREA — Tanti applausi e consensi convinti: Grugliasco ha riposato favorevolmente nei primi due giorni di rappresentazione alla nuova commedia messa in scena al Piccolo Teatro dal Gruppo Teatro Idea: «Teofrasto» Marina Gerace. Una novità assoluta di una giovane autrice esordiente, alla sua «opera prima».

Originario Galliate, Marina Gerace — 29 anni — insegna al liceo classico «Botta» di Ivrea. Laureata in lettere classiche, l'autrice di «Teofrasto» ha sempre nutrito un sincero amore per il teatro. Quando a Chivasso operava ancora la compagnia locale collaborò spesso alle regie di Julio Zuloeta; in seguito, a Torino, durante gli studi universitari, seguì con profitto un corso di regia.

Finora, però, non era mai impegnata nella stesura un testo. «L'idea — precisa — mi è nata rileggendo alcuni testi classici e in particolare "I caratteri" di *Teofrasto*, filosofo di Lesbo vissuto ad Atene nel IV° secolo a.C.: l'intenzione è quella di dimostrare la validità, l'attualità di certi testi e concetti della classicità».

Dopo l'esordio nella cittadina torinese, «Teofrasto» verrà portato in scena in diverse località italiane.

RISTORANTE MAGO di Piero Crosio Tel. 98.33.149-98.33.489 • BANCHETTI • CERIMONIE • COLAZIONI • RINFRESCHI attrezzato fino a 2000 coperti

Gallo moda via Ivrea, Rivarolo Can.

Sì: una su tre! [image] Record Digest. Provala da VI.AUTO di Ivrea - Burolo Strada Statale Leghi Viverone, tel. 57.542 Permute - rateazioni - servizio ricambi. Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni. BEDFORD CONCESSIONARIA per Ivrea e Bassa Valle Aosta ORIGINALI

MACCHINE UTENSILI di MARTA & C. s.a.s. Magazzini e uffici S.S. - Tel. (0125) 57.177 57.463 10010 BUROLO. Macchine per la lavorazione del ferro Torni paralleli Torni a controllo numerico Monofasi Anselmi Fresatrici Fias Berico

colorificio fontana. vasto assortimento carte da parati nazionali ed estere colori e vernici per la decorazione della casa. Via Bertinatti 7/11 telefono 44.380 - IVREA. prodotti per la verniciatura della carrozzeria. IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

[image] Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di RIVESTIMENTI IN LEGNO. Alcuni prezzi Iva esclusa. COMPENSATI PERLINATI. Overlay (okoumè) mm. 2,44x1,22 3630 mq; Overlay (okoumè) mm. 2,75/3,05x1,22 4385 mq; Woodgrain legno legno mm Dpl Rovere Frassino Ciliegio Castro Pino nodoso Teak Noce Nuova Guinea Noce americano Ciliegio. PERLINE DI LEGNO. Perline pareti Alluminio: mm 15 L. 8500 mq; mm 22 L. 8500 mq; mm 28 L. 7845 mq; Pino mm 10 L. 13700 mq; mm 16 L. 6875 mq; Larice mm 10 L. 6800 mq; mm 16 L. 4870 mq; mm 22 L. 4910 mq; mm 33 L. 12500 mq; Pitch Pine mm 10 L. 8900 mq; Douglas Rig L. 8650 mq; Pitch Pine L. 8320 mq; Castro L. 8000 mq. Compensati Overlay tipi: Italian Pine; Cumaru; Fancy Pine; Sumner Pine; Cipresso nodoso; Pino di Svezia; Olmo; Ciliegio; Rovere Harry; Rovere Mirror; Rovere Tovam; Rovere nodoso; Olivo Ash; Pandalton Ash; Teak Unique; Teak Bonna Panel; Teak Rodoo; Frassino; Frassino Cheyenne; Frassino Sunrise; Noce Silvan Pecan; Noce Alveiti Walnut; Castro nodoso. I prezzi si intendono Iva esclusa e variati il giorno. Pialletti - Battiscopa - Coprispigoli. Copriscogli - impregnanti Bayer per legno cornici. BARO GERMANO & F. spa Legnami STRAMBINO - Tel. 0125 711.224

[image] Ford Nuovi e Pronti da Vendere. autosalone s. a. s. Concessionaria per Ivrea e Canavese. Vendita Servizio e ricambi Str. Lago Viverone. Telef. 57.440 - 57.441 - 10010 BUROLO D'IVREA. NUOVA FORD ESCORT. IL NUOVO ASSOLUTO. CON I PIU' BASSI Tradizione di forza e sicurezza

DANIA CALUSO & C. s.a.s. VENDITA SPECIALIZZATA VINI - LIQUORI - BEVANDE DOLCIUMI. Ingresso libero. CALUSO - Via Torino 51/A - Tel. 9833038

Volete la pelliccia? SCONTI pellicce di FRANCA MARCHISIO. VIA ARSENALE 38 - TORINO angolo via San Quintino - tel. VIA DI NANNI 90 - TORINO. Ogni capo è munito di certificato di garanzia. SENZA IMPEGNO

ZURLETTI. VIA ROMA 331 - TEL. (011) 510.579 - 530.073. 10121 TORINO. OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

MOBILI ARREDAMENTI ieulia. [image] MOBILI IEULIA. IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102. CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, - Telefono 47.172. La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Due aspetti contrastanti del problema

# Sfratti e case vuote

**Per ora nell'Astigiano sono state poche le ingiunzioni decretate dal pretore ma si teme un'«ondata» nei prossimi mesi**

ASTI — Secondo scadenza ieri nel «calendario» fissato dalla legge [illegible] febbraio scorso per l'esecuzione degli sfratti: questa volta devono essere rese esecutive le sentenze che si riferiscono [illegible] periodo tra il primo luglio [illegible] '78 e il trenta giugno del '72.

L'ufficiale giudiziario incaricato di notificare i provvedimenti di sgombero non ha però avuto molto lavoro: una sola ingiunzione è stata inizialmente eseguita mentre un'altra è fissata per il sette novembre. Come già era accaduto per la precedente scadenza non c'è stata l'ondata [illegible] sfratti che [illegible] temevano: ma questo [illegible] significa che le dimensioni del problema casa in città non siano preoccupanti. Nonostante gli sfratti eseguiti siano pochi in realtà i casi di contenzioso aperto fra inquilini e proprietari sono centinaia. Una parte consistente però è risolta con definizioni concordate senza bisogno di provvedere alla fase giudiziaria.

A rendere meno clamorose le cifre dell'equo canone contribuisce certo la procedura prevista dalla legge che ha scaglionato le varie [illegible] di applicazione per attenuare le conseguenze per molte famiglie. Gli sfratti arrivati alla fase esecutiva poi si riferiscono ancora ad anni precedenti all'entrata in vigore della legge dell'equo canone. Secondo il sindacato inquilini il momento più delicato arriverà quando si dovranno eseguire gli sfratti del periodo tra il luglio del '77 e il febbraio dell'80.

Alla vigilia di questa scadenza difficile mancano dati precisi sul numero delle «vecchie» [illegible] in città. E Sunia intanto, che sta attraversando una delicata fase di riassetto organizzativo, non ha mai tentato un'indagine su quanti sono alla ricerca di un'abitazione e che si «arrangiano» con difficili coabitazioni o in alloggi di fortuna. Indicativo comunque il dato emerso dal recente «mutuo casa» erogato dalla Regione per cui sono arrivate centinaia di domande mentre [illegible] offerte sul mercato immobiliare [illegible] alloggi a prezzi ragionevoli sono sempre più rare.

Gli affitti richiesti per le nuove locazioni superano le centomila lire anche nelle zone di periferia. Manca anche una indagine sull'altra voce del problema «casa»: gli alloggi sfitti. In alcuni quartieri della città come la zona Ovest sarebbero decine gli appartamenti tenuti vuoti dai proprietari.

Una prima iniziativa a favore degli inquilini in difficoltà è stata trattata varata dal Comune. L'assessorato ai Servizi [illegible] ha confermato l'erogazione di fondi a favore delle famiglie meno abbienti per coprire il costo dell'affitto. Il contributo annuo corrisponde all'ottanta per cento dell'aumento del canone di locazione conseguente all'applicazione dell'equo canone fino a un massimo di duecentomila lire.

d. q.

## [illegible] a giudizio in 4 per una tentata rapina

**ASTI — Quattro giovani sono stati rinviati a giudizio per tentata rapina ai danni dell'orefice Vincenzo De Milano, 57 anni, noto esponente del Torino Club. I quattro sono: Mario Noli, 25 anni, Renato Longo, 24 anni, Giovanni Loria, 25 anni, Mario Alessio, 18 anni (all'epoca non era ancora maggiorenne), tutti residenti ad Asti. Il Longo e latitante mentre il Noli e Alessio sono ancora detenuti e il Loria ha ottenuto la libertà provvisoria essendo malato.**

**Il giudice istruttore, Massobrio, ha terminato l'istruttoria e ha rinviato a giudizio i quattro che, ad eccezione del Longo, hanno confessato: devono rispondere di tentata rapina. Il fatto avvenne il 19 marzo scorso quando l'orefice fu aggredito davanti alla porta d'ingresso della sua abitazione di corso Matteotti 20.**

Il [illegible] Milano fu assalito dai quattro e malmenato. L'orefice però reagiva costringendo alla fuga i suoi assalitori che abbandonavano sul posto un paio di parrucche e altri «reperti» che portavano all'identificazione prima dei Longo e poi degli altri complici. Il Noli sapendosi ricercato si costituiva.

v. mb.

Asti — Due furti in alloggi. I ladri si sono introdotti nell'abitazione di Diorigi De Benedetto, via Di Vittorio 15, e hanno rubato oggetti d'oro e mezzo milione in contanti. In via Pietro Micca un furto nell'appartamento di Felice Maina. I ladri hanno trafugato due pellicce e argenteria.

Settime — I ladri [illegible] entrati nel capannone della società Fabbri e Si sono impossessati di strumenti elettrici

## La neve sorpresa di novembre

**ASTI — La prima nevicata della stagione è caduta ieri all'alba sull'Astigiano. Sulle zone collinari il manto nevoso ha raggiunto i tre centimetri. Verso mezzogiorno è rispuntato il sole.**

**La colonnina di mercurio domenica si è abbassata di colpo e una bufera di vento si è abbattuta sulla zona Nord della provincia. Sulle strade si sono avuti incidenti con [illegible] danni agli autoveicoli a causa del terreno viscido. Il più grave è avvenuto sulla Asti-Casale dove un autotreno condotto da Antonio Serena, 44 anni, di Milano, carico di attrezzi agricoli di una ditta cuneese è uscito fuori strada finendo in una cunetta. L'autista ha riportato lesioni guaribili in venti giorni.** (v. mb.)

**NIZZA — Fugace apparizione ieri mattina della prima neve della stagione su tutta la Nizza. La temperatura, che negli ultimi giorni si era abbassata notevolmente, ha fatto scendere la colonnina di mercurio a più 1, un livello piuttosto invernale. La sorpresa di trovare i tetti imbiancati è stata di breve durata per i nizzesi. Nel pomeriggio le candeline del tempo sono migliorate e ha fatto anche una breve apparizione il sole. Sulle colline la neve, sciolta quasi [illegible], aveva già imperato i quattro centimetri.** (w. g.)

**CANELLI — Ieri poi Canelli e prima leggera nevicata della stagione. I fiocchi erano misti ad acqua e la neve non si è formata sciogliendosi subito. Solo su alcune zone della collina ha consistato e nevicato sin dalla notte e si è depositato un leggero manto bianco. Già verso le dieci però la precipitazione è terminata** (f. la.)

Un'inchiesta promossa dal Comune

# Questo è l'identikit dei giovani astigiani

**Poca fiducia nelle istituzioni, viva richiesta di cultura ma anche di musica non impegnata - Le parrocchie non conoscono crisi**

ASTI — *Insoddisfatto delle «istituzioni» che lo emarginano, alla ricerca di un lavoro ma anche di punti di ritrovo per stare insieme, tentato dal ritiro al «privato» ma pronto a mobilitarsi per la cultura: è l'identikit del giovane astigiano, quale emerge da una originale indagine promossa dal Comune.*

*L'inchiesta, di cui sono [illegible] ora resi noti i risultati definitivi, è stata condotta in numerose organizzazioni in cui operano gruppi giovanili. Gli otto rilevatori (anche'essi giovani: Piorenzo Bellone, Nadia Durando, Piero Ippolito, Chiara Bianco, Nicoletta Novello, Rosanna Rongiolatti, Piera Avallo, Grazia Boerlin) hanno «censito» sindacati e partiti, collettivi di estrema sinistra e parrocchie, associazioni operaie, studenti, impiegati, disoccupati, cercando di dare un profilo fedele delle aspirazioni, dei guai, delle speranze dei loro coetanei e raccogliendo nel questionari critiche e proposte concrete.*

*Dall'inchiesta risultano in crisi tutte le organizzazioni che tentano di accogliere, ma anche di disciplinare, la partecipazione giovanile come i partiti e lo stesso sindacato. [illegible] delusione dei '68 infatti ha lasciato una «coda» di scetticismo verso i canali «ufficiali» della partecipazione politica. Ma i ventenni non condividono neppure la fiducia dei loro fratelli maggiori nelle organizzazioni «spontanee» collettive di studenti e femministe: fino a qualche anno fa queste raccoglievano gran parte della protesta giovanile, oggi sono alle prese con problemi di immagine e di adesioni.*

*Non conosce flessioni invece il successo di quelle organizzazioni come le parrocchie e i circoli aziendali che si affidano a strumenti di mobilitazione semplici e consolidati come l'attività sportiva. Sono più di un migliaio in città, secondo i dati forniti dall'inchiesta del Comune, i giovani che partecipano ad attività sportive.*

*I giovani astigiani intervistati cercano spazi per riunirsi senza il «ricatto» della partecipazione, chiedono cultura (i ventenni rappresentano la parte più cospicua degli spettatori che hanno assicurato il successo delle manifestazioni teatrali del Comune) ma anche «musica non impegnata». «Bar e discoteche — dicono i rilevatori del Comune — stanno registrando un continuo aumento di presenze. Le strutture "pubbliche" infatti non sembrano fornire risposte positive alle esigenze che emergono dal mondo giovanile».*

*I dati raccolti dall'indagine serviranno per varare un ambizioso «piano giovani». Al centro del progetto sarà la costituzione di una serie di «punti di aggregazione e di animazione» nei quattro quartieri della città. Secondo il progetto che in questi giorni l'assessorato alla Cultura sta elaborando consulenze esperti e gruppi di giovani che già si sono offerti spontaneamente di collaborare, all'interno dei centri sorgeranno «laboratori» aperti che non si limiteranno a creare iniziative per il tempo libero dei loro coetanei ma anche a promuovere iniziative utili per tutta la popolazione del quartiere.*

**Domenico Quirico**

## Spettacoli

**ASTI**

Lux: Piaceri solitari
Politeama: La locandiera
Salone: [illegible]
Splendor: Sapi, diario di una sedicenne
Vittoria: Kagemusha

**CANELLI**

Regno d'Ordi Orecchiamondi.

**NIZZA**

Luz: Riposo.
Sociale: I ragazzi lic-lic.
Verdi: Amore primo morso

**SAN DAMIANO**

Luxi L'insaziabile sexy.

**TV PRIVATE**

TeleRadioAsti: ore 10: Sicilia, novella, e figurine astigiane; 13,30: TRA notizie; 16,45: Teleservizio; 19,50. Collegamento con Telo Torino canale 5.

**FARMACIE DI TURNO**

Asti (notturna) Baronciani, piazza San Secondo 12. (Diurna) San Rocco, corso Matteotti 14.
Canelli: Gioia, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Citiano, via Cassalo 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico. Asti 55.741 - 55 221. [illegible] 726.900. Canelli 82.956 - 81.106 Monastero Bormida 58.048. Rocca d'Arazzo 508.160 Calliano 926.444; Montechiaro 408.108; San Damiano 975.910; Costigliole 962.779; Villafranca 933.644

## ECONOMICI

GRAZZANO Razione cerchia bilancedenze su 2 ruoti liberi con sfondato magazzino 34.000.000 Tel 695.521 Grazzano.

Successo della terza asta dei tartufi

# I «diamanti» da fiuto

**Un esemplare da due etti e 80 grammi venduto a 200 mila lire**

Asti. Alcuni dei tartufi offerti domenica all'asta organizzata dalla Camera di commercio

**ASTI — «Aggiudicato per 200 mila lire», scandisce il farmacista Carletto Bergaglio. Non si tratta però del conio di [illegible] medicinale ma di un «diamante grigio» di un trifolau canellese del peso di due etti e 80 grammi raccolto nelle campagne della «capitale della spumante», a meno di un chilometro [illegible] Santo Stefano Belbo (per fortuna attirnenti gli albesi [illegible] sarebbero irritati) occupando gli astigiani di degradare le loro tartufaie). Era uno dei tanti magnifici esemplari esposti all'asta svoltasi domenica mattina nel salone della Camera di Commercio.**

**Il prodotto portato domenica ad Asti dai trifolau superava il quintale che è stato interamente venduto, ovviamente a piccole quantità ad albergatori, pastronomi e turisti di passaggio.**

*Forse a causa del profumino inebriante che ha invaso la sala una turista (milanese per la precisione) [illegible] si spenta. Il personale addetto alla sala dove si è svolta l'asta (dalle 8 alle 12) ha dovuto ossigenare gli aspiratori dell'aria.*

*Le «autentiche perle» — come Bergaglio ha chiamato i tartufi più belli — saranno protagoniste domenica prossima a Murisengo dove si terrà un'altra «fiera». Poi le chiusura della stagione fissata per il 23 novembre nuovamente ad Asti.*

v. mb.

**Roccaverano** — Stamane alle ore 10, verrà presentata la pubblicazione «Pongo, vessi, spaventi», testimonianze sulla prima guerra mondiale, curata dagli alunni e dalle maestre delle scuole elementare del paese. La pubblicazione è dedicata ai reduci della guerra 1915-18 e ai roccaveranesi caduti sul fronte.

**Asti** — «Incontro con il medico pratico» è il titolo di un simposio medico organizzato dalla divisione di pediatria dell'ospedale di Asti che si svolgerà giovedì 6 novembre alle [illegible] 20 presso l'hotel Salsen.

**Asti** — Il Comune [illegible] unica che l'Ufficio Elettorale e quello di leva si sono trasferiti in questi giorni dalla vecchia sede di via Hope 17, a più idonei locali situati nel palazzo Ottolenghi.

# NOTIZIE SPORTIVE

# L'Asti giunge all'appuntamento con la vittoria

**Sconfitto (1-0) il Savona, la squadra [illegible] Domenghini punta ora a risalire la classifica - Domenica arriva l'Arona**

Asti. Una animata fase di gioco nell'area savonese: il gol annullato a Quagliaroli per fallo

ASTI — «*Era una partita difficile perché entrambe le squadre [illegible] bisogno di punti. Una volta sbloccato il risultato abbiamo cercato di contenere [illegible] pressione del Savona e sappiamo con un po di nervosismo ci siamo riusciti*».

E' il commento [illegible] Paolo Ferla, autore dell'unico gol della partita di domenica. [illegible] rete importante che ha permesso all'Asti di superare il Savona (1-0) e [illegible] ridurre il margine di distacco in classifica dalle dirette avversarie.

E' anche il primo gol del campionato al Comunale e [illegible] giunta siglato proprio da un esordiente. E' stata una gara tirata, nervosa, condizionata, dal gol [illegible] «galletto» in apertura di partita: dopo la rete i padroni di casa [illegible] sono ritirati in difesa, forse troppo, mentre nella ripresa con l'ingresso di Dell'Anna hanno rotto meglio l'urto degli avversari spostando più avanti il baricentro difensivo.

«*E' il mio primo successo come allenatore* - ha detto Domenghini — *e quindi [illegible] soddisfazione è doppia. Mi complimento con i ragazzi che hanno lottato dando [illegible] massimo senza [illegible] tirarsi indietro. Dopo il gol il Savona, che non merita assolutamente la posizione attuale in classifica, ha premuto per raggiungere il pareggio e i miei ragazzi si sono limitati a contenere. D'altra parte [illegible] posta in palio [illegible] troppo importante e [illegible] forte reazione è comprensibile*».

«*Il gioco* — ha continuato il mister — *è andato avanti a sprazzi [illegible] l'importante ora ritrovare serenità e migliorare la classifica*».

L'incontro [illegible] i liguri ha segnato anche l'esordio [illegible] Gianni Primi subito impostosi [illegible] livelli di rendimento molto positivi: «*L'ex viareggino* — ha spiegato il tecnico — *avrà la grossa responsabilità di costruire la manovra ma deve ancora migliorare. E' un giocatore [illegible] serie superiore che però nel Vicenza sarebbe stato "chiuso"*». Se è venuto nel Asti è perché vuole giocare. E' rientrato pure Dell'Anna nella ripresa al posto di Colzato, e anche per lui si è trattato di un esordio più che positivo. «*Non lo conoscevo* — commenta Domenghini — *ma in allenamento mi aveva ampiamente dimostrato di essere un elemento validissimo*».

Con i nuovi innesti di novembre, l'Asti Tac ha quindi raggiunto l'obiettivo di lavorare quota zero in classifica, mentre anche il gioco ha trovato nuova forza e produttività. Ora un altro turno casalingo, contro l'Arona, attende i «galletti» e la posizione in graduatoria potrà ancora migliorare. «*Non facciamoci comunque illusioni* — ricorda Domenghini — *perché partite "tranquille" non ce ne saranno: ma se i ragazzi giocheranno ancora con la stessa determinazione penso che si possa raggiungere buoni risultati*».

Oggi pomeriggio riprenderanno gli allenamenti e sarà presente anche Armando Fontanesi, un centrocampista acquistato dall'Atalanta. Si dice in sostituzione di Giacinto Facchetti, amico e compagno di tante battaglie calcistiche di Domenico.

f.c.

Risultati contrastanti nel basket

# Astense perde [illegible] Legnano l'Aba travolge i liguri

**ASTI — Il risultato di Legnano - Astense di basket (84-65) a favore dei padroni di casa dice tutto sull'andamento della partita. La superiorità dei lombardi non è mai stata in discussione anche se al momento di andare al riposo gli astigiani erano in vantaggio di soli dodici punti nei confronti dei lombardi (42-32).**

**Nei secondi venti minuti [illegible] Legnano ha preso le distanze e i ventinove punti di margine finale danno la misura della efficacia del loro gioco.**

**Le medie di realizzazione come dice il punteggio finale sono state basse: il solo Frediani, autore di trentatré punti, ha colpito con efficacia spalleggiato da Cavallini (10 punti) e da Cassano che ha chiuso con nove punti all'attivo. Gli uomini di Malfa e Arnesi si trovano così relegati al penultimo posto in classifica.**

**In serie D [illegible] cose [illegible] andate decisamente meglio per l'Alba che, dopo due sconfitte consecutive, ha potuto nuovamente assaporare [illegible] gusto della vittoria mettendo sotto con [illegible] punteggio sonoro (127-58) [illegible] Bordighera rivelatosi molto debole. Gara senza storia che ha consentito agli astigiani di sbizzarrirsi in uno spettacolare tiro al bersaglio e in veloci contropiedi resi possibili dai molti palloni recuperati in difesa.**

**La palma del miglior realizzatore è andata a Fiorito (28 punti) che ha preceduto sul filo di lana il compagno Picone, autore di 26 punti. Anche Fiore ha confermato la [illegible] vena di tiratore andando a segno [illegible] ripetizione (24 punti).**

f.c.

Vinto l'incontro [illegible] pallavolo a Bologna

# Coppa: Riccadonna bene ora pensa al campionato

ASTI — L'Astiriccadonna non fallisce il primo appuntamento con la Coppa Italia e torna da Bologna con una vittoria in tasca. A farne [illegible] spese è stato [illegible] Bartolini Zinella, una quadrata compagine [illegible] serie A [illegible] superata per 3-1 (15-5; 15-7; 12-15; 15-6).

Era l'ultima gara prima dell'inizio del campionato che prenderà il via sabato prossimo con l'incontro con i pluriscudettati della Panini di Modena, dati come sicuri «outsider» nella corsa per lo scudetto. La partita verrà anticipata alle ore 14,30 per consentire la ripresa diretta dalla televisione sulla rete due.

Il bilancio precampionato della formazione di Nino Cusmai chiamosi praticamente con [illegible] gara [illegible] Bologna, è tutto sommato positivo. La squadra non dovrebbe deludere coloro i quali la indicano come la matricola meglio attrezzata per recitare il ruolo di «outsider [illegible] grandi».

Nonostante l'allenatore abbia più volte raccomandato prudenza nei pronostici il complesso ha il vantaggio di poter contare su uno straniero tra i più validi [illegible] attivo sui parquet italiani e [illegible] una «batteria» di giovani promesse attese proprio quest'anno ad una conferma definitiva delle loro possibilità. Tre infatti sono i nazionali, Bonola, Martino, e Gobbi, quest'ultimo osservato speciale del tecnico della nazionale maggiore Pittera, per un suo lancio definitivo sulla scena del volley mondiale.

f.c.

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

ASTI
RONFANI
Via De Amicis, 11/A - Tel. 0141/53016

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI

nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) [illegible] dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco

"il Tetto ripara dall'Inflazione"
un Tetto al
Green Residence

Hotel - Bar - Ristorante
Palestra ginnica
Sauna
Pista footing
Minigolf
Ping-Pong

è un investimento al riparo dalla svalutazione

PRENOTATELO ADESSO
lo ritirerete in primavera
AL PREZZO DI OGGI
ULTIMI APPARTAMENTI
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
per visite in cantiere telef. 011/779478 - 0141/910124

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 510.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

[illegible] PIEMONTE
[illegible] DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) [illegible]
S.C.P. CUNEO

Ogni giorno [illegible]
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Anno 114 - Numero 243 - Martedì 4 Novembre 1980

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 01[illegible]; Fossano, 0172-62.603

Sorpresa per la prima nevicata

# La Granda in bianco

**Qualche disagio per il traffico - I contadini preoccupati per le ultime fasi della vendemmia e per la raccolta delle castagne - Già caduto mezzo metro in Alta Valle Po**

Cuneo. Ecco come appariva ieri la città sotto la prima neve (Telefoto)

CUNEO — Ora domenica mattina c'era aria di neve: temperatura rigida, di poco superiore lo zero gradi ed una forte percentuale di umidità atmosferica, quasi l'ottanta per cento. Domenica sera i primi fiocchi della stagione hanno cominciato a cadere, dapprima radi, poi più fitti. Alle 22 tetti, strade, prati, alberi, erano già imbiancati. La nevicata è proseguita per tutta la notte e ieri mattina in città la neve superava i 7-8 centimetri; nelle frazioni e nelle campagne verso i monti, oltre 10 centimetri.

C'è stato qualche ritardo delle corriere. I danni maggiori si verificano in agricoltura: la mitezza dell'autunno aveva fatto tardare la caduta delle foglie dagli alberi: la neve sta piegando i rami, molti dei quali si spezzano sotto il peso. C'è ancora il 30-40 per cento delle castagne da raccogliere e la precipitazione nevosa, precoce ed improvvisa, sta compromettendo il raccolto. Timori anche per il mais: la nevicata può ritardare considerevolmente la trebbiatura, [illegible] il rischio che [illegible] pannocchie, cadute per la neve, marciscano.

(p. r.)

MONDOVI' — Una violenta bufera di neve si è abbattuta nella notte di domenica su tutto il Monregalese. La coltre nevosa non ha superato i 10 centimetri e non ha provocato danni o gravi disagi. Sulla statale 28 si sono registrati incidenti, ma senza feriti.

(p. m.)

BRA — Una spruzzata di neve precoce è caduta sul Braidese tra domenica sera e lunedì mattina. La precipitazione, [illegible] abbondantissima, è riuscita appena ad imbiancare i tetti, gli alberi e le strade di campagna. Nessuna difficoltà per il traffico automobilistico e pedonale.

(p. m.)

CRISSOLO — Nevica da domenica pomeriggio su tutta l'Alta Valle Po: a Crissolo, Oncino e Oclana. I tre Comuni più alti della valle ad oltre 1300 metri. Il manto nevoso ha raggiunto i 50 centimetri. Nella bassa valle, da Paesana a Barge, da Revello a Bagnolo, la neve ha fatto la sua comparsa nella tarda sera di domenica. Sono obbligatorie le catene già all'altezza del ponte di Oncino sulla provinciale dell'Alta Valle.

(f. l. r.)

BORGO SAN DALMAZZO — Al colle della Maddalena la neve [illegible] raggiunto i 25 centimetri, costringendo gli automobilisti all'uso delle catene. Situazione pressoché normale al Colle di Tenda, dove sono caduti 20 centimetri. Disagi sistematori a Limone, vento a Pian del Sole.

(p. p. l.)

CARRU' — E' nevicata da domenica sera fino a ieri mattina. C'è preoccupazione tra gli agricoltori, che non hanno ancora terminato il raccolto delle pere.

(r. a.)

CEVA — Nevica da domenica sera nel Cebano e in Alta Val Tanaro. La temperatura si mantiene molto rigida e la precipitazione non è intensa. In città la neve ha comunque già superato i cinque centimetri e nelle zone collinari i dieci.

(r. p.)

SAVIGLIANO — E' caduta la neve anche su tutto il Saviglianese causando intralci nella circolazione soprattutto sulle strade provinciali. Il manto ha raggiunto i tre centimetri. In ritardo i treni provenienti dalla Liguria.

(f. p.)

DRONERO — Nevica da domenica pomeriggio su tutta la Valle Maira e Grana. Il manto nevoso ha raggiunto i 20 centimetri al santuario di Castelmagno, 30 ad Acceglio e a Elva. Danni per la raccolta delle castagne.

(b. a.)

**Droga in caserma**

**La situazione a Fossano**

Servizio in altra pagina

Movimentata udienza a Mondovì al processo per il rapimento del giovane [illegible] Carru

# Testimone reticente arrestato in aula (e si riparla delle catene di Pier Felice)

**Bernardo Chianelli dapprima nega, poi ammette [illegible] avere avuto contatti diretti con la «'ndrangheta» calabrese per [illegible] rilascio del ragazzo - In aula Filippi si è liberato facilmente [illegible] catena - Consiglio minacciato [illegible] Furfaro: «Te la farò pagare»**

MONDOVI' — Il processo dell'anarchia continua. Nell'udienza di ieri mattina, il presidente del tribunale Della Terza ha ordinato l'arresto di un testimone per reticenza. [illegible] primo interrogatorio, si [illegible] rifiutato di raccontare con chiarezza che cosa fece all'epoca del rapimento [illegible] Pier Felice Filippi, per favorirne la liberazione.

E' Bernardo Chianelli, [illegible] anni, originario [illegible] Palermo, abitante [illegible] Torino, pregiudicato, informatore-collaboratore dei carabinieri, definito dal presidente del tribunale «boss della malavita». Interrogato un'ora più tardi, ha ammesso di «aver sensibilizzato certe persone per il rilascio del rapito». Una testimonianza che, collegata con quella dell'imputato carceriere Nirta, fa tornare alla ribalta l'ipotesi del pagamento [illegible] riscatto per il rilascio di Filippi.

I fatti. Nel giugno '78 viene rapito Pier Felice Filippi, figlio di un noto industriale di Mondovì, Giorgio. Due mesi e mezzo dopo, Pier Felice [illegible] fatta alla famiglia da un'abitazione di Stella San Giovanni. Ai carabinieri dice di essere riuscito a fuggire. Nessun riscatto sarebbe stato pagato. Il suo ultimo carceriere, Nirta, viene arrestato. Inizia [illegible] le indagini, coperte dal segreto istruttorio. [illegible] l'inizio del processo. Cinque gl'imputati: Nirta, carceriere; Codespoti e Furfaro, presunti «manovali del sequestro»; Toscano e Consiglio, proprietari delle due «prigioni».

Mondovì. Il «carceriere» Nirta osserva le catene con cui era legato Pier Felice Filippi

venne tenuto Pier Felice Filippi. Testi principali ed imputati sembrano aver ricevuto «l'ordine di non parlare». Per scagionarsi da ogni responsabilità, Nirta fa dei nomi: Marta, Roberto, Aldo ed altri. Nomi che con ogni probabilità coprono i veri mandanti del sequestro. Giovedì il primo colpo di scena al pro- [illegible] Consiglio sta per dire qualcosa, parla di minacce ricevute, di trattative. Un altro imputato, Codespoti, lo aggredisce. Dal pubblico gli intimano il silenzio. La bocca del Consiglio si chiude.

Secondo colpo di scena. Il Nirta, carceriere arrestato nella «prigione» di Stella, dice di aver lasciato fuggire Pier Felice Filippi per «umanità». Viene chiamato a testimoniare Giorgio Filippi, il padre di Pier Felice, che tenne le trattative. Nega di aver pagato il riscatto.

Si affaccia dunque l'ipotesi che il padre di Pier Felice conduca contemporaneamente due trattative, una ufficiale, telefonicamente, l'altra per vie secondarie. La prima con l'«manovali del sequestro», la seconda con la «'ndrangheta calabrese». E proprio da Bovalino di Reggio Calabria — paese di origine di tre imputati — sarebbe partito l'ordine [illegible] il rilascio del giovane. Ma perché allora non dichiarare apertamente il pagamento del riscatto? Forse per paura, forse perché realmente non è stato pagato.

Un fatto è certo e traspare dalla testimonianza del colonnello dei carabinieri di Torino, Schettino. «Giorgio Filippi era disperato. Voleva tutto pur di rivedere la libertà al figlio. Gli ha fatto conoscere [illegible] nostro informatore, Chianelli, che conosce il boss Altomare, che forse avrebbe potuto fare qualcosa per il rilascio di Pier Felice».

Chianelli parte il giorno successivo per la Calabria. Quarantott'ore dopo Pier Felice riesce a «fuggire». «Non ho fatto niente per il rilascio del rapito — ha detto Chianelli —, non ne ho avuto il tempo». Della Terza ordina il suo [illegible] per reticenza. L'udienza viene sospesa. Un'ora dopo Chianelli ritratta. «A Reggio Calabria ho parlato con un amico, gli [illegible] spiegato che la famiglia Filippi non era ricchissima, che se lo avessero rilasciato avremmo potuto appiattare [illegible]. Alla 11 del giorno dopo mi dissero che Pier Felice era libero».

L'interrogatorio si fa concitato. «Il riscatto è stato pagato?». Incalza il presidente Della Terza. «Chissà [illegible] prove ai miei amici, mi descrissero la prigione di Pier Felice, dissero che il carceriere all'esterno della villa, gli puntò la pistola: avrebbe potuto ferirlo, ma lo lasciò scappare». Conferma: «Non ho pagato».

Qual [illegible] verità? E sempre più difficile capirla. Forse [illegible] Nirta ricevette l'ordine di [illegible] sciar scappare Pier Felice Filippi ed oggi giustifica il suo gesto parlando di «umanità». Forse [illegible] rapito fuggì veramente. [illegible] è che sul banco degl'imputati si sono solo i «manovali» e [illegible] gli ideatori [illegible] sequestro. Gl'interrogatori [illegible] confermano. Tra le righe [illegible] le testimonianze [illegible] legge con chiarezza la parola «'ndrangheta».

Tutto il processo si è spostato sul problema della «fuga o liberazione» e del riscatto. Se non venne pagato, i responsabili rischiano un massimo di quindici anni; in caso contrario, anche venticinque. Altre persone, con ogni probabilità, siederanno al banco degl'imputati nel secondo stralcio del processo quando il giudice istruttore avrà terminato le indagini a carico di sei persone, tra cui gli autotrasportatori Stefanelli di Varrese e Savona. Da questa indagine, forse, emergeranno i motivi — vendetta o riscatto? — ed i mandanti dell'unico sequestro di persona portato a segno nel Cuneese.

L'udienza di ieri, come [illegible] diceva, è stata movimentata dall'esperimento voluto dal presidente Della Terza. Alle 16 ha richiamato in aula Pier Felice. Con l'autorizzazione del medico legale ha ricostruito l'ultima fase della «presunta fuga». Le catene gli sono state messe al piede destro. Se non fosse riuscito a sfilarsele si sarebbe avvalorata [illegible] tesi del Nirta: «L'ho fatto scappare». La catena è sciolta con estrema facilità dal piedi del giovane Filippi.

Nirta ha commentato: «Glielo avevo detto poche ore prima». Tutto da rifare. [illegible] ultimo tentativo per «sbrogliare» la matassa è stata l'improvviso confronto tra gli imputati. Al centro dell'attenzione la testimonianza di Consiglio, padrone della villa-prigione di Stella, che accusa Codespoti e Furfaro.

Toscano: «Consiglio, mentre eravamo in carcere, mi ha confidato di aver accusato degli innocenti. Si sentiva la colpa. Voleva impiccarsi». Consiglio, dall'altra parte dell'aula si alza, urla: «Non è vero!». Interviene un terzo imputato, Furfaro: «Consiglio, sei un bugiardo. Te la farò pagare». Nirta: «Se avessimo voluto lo avremmo potuto ammazzare in carcere, con le mani». Consiglio: «La dico [illegible] la verità. Nella mansarda ho visto Furfaro, Codespoti, Nirta, Domenico...». «Domenico cosa?» interviene [illegible] presidente [illegible] Terza. Altre ingiurie. Torna la calma. Le bocche si chiudono ancora.

Gianni Mar[illegible]

## Morto l'operaio che [illegible] caduto dall'impalcatura

REVELLO — E' morto ieri all'ospedale di Cuneo, dove era ricoverato con prognosi riservata in seguito ad una caduta da un'impalcatura, l'operaio Francesco Dalmasso, 51 anni, abitante nella frazione Morra di S. Martino.

## Auto contro palo Gravi 2 giovani

GARESSIO — Due giovani sono in gravi condizioni per un incidente avvenuto domenica pomeriggio sulla Garessio-Valle del Castori, in prossimità dell'abitato della cittadina.

Massimo Rollo, 18 anni, residente in via Lepoti 39, è stato trasportato dalla Croce Bianca a Ceva e subito trasferito alle Molinette di Torino in stato comatoso per trauma cranico. Era su una «128» con Claudio Meliodo, 19 anni, abitante a Garessio in via Albenga 6, che è stato trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure per la frattura del due femori e del gomito sinistro.

L'auto è sbandata in una curva e si è schiantata contro un palo della luce.

## «Fenocchio», le 24 [illegible] chiusura

BORGO SAN [illegible] — *Situazione sempre molto tesa ed apparentemente senza via di sbocco alla «Fenocchio Confezioni», l'azienda che occupa una quarantina di operaie e che è stata costretta dai grutore a riassumere le otto lavoratrici che erano state licenziate perché sorprese a fumare nel refettorio, durante la pausa di lavoro.*

*Ventiquattro dipendenti, infatti, proseguono nello sciopero contro le compagne di lavoro che erano state oggetto della causa in pretura. Anche ieri mattina non sono entrate nello stabilimento e non lo faranno — dicono — «finché all'interno dell'azienda non sarà ripristinato un clima di serenità», che a loro parere era stato turbato, appunto, dall'atteggiamento delle otto operaie licenziate».*

*La frattura fra le dipendenti appare insanabile. «Procederemo fino in fondo questa nostra battaglia — dicono alcune delle ventiquattro scioperanti —: ora le otto ex licenziate chiedono di discutere con loro, di tentare di giungere ad accordo. Ma ormai troppo tardi; prima non siamo mai state considerate, pertanto non vogliamo».* Altre aggiungono di essere disponibili *ad una soluzione per riprendere a lavorare, per essere lo sciopero. «Ma ad una condizione — precisano —: di non dover lavorare insieme alle ex licenziate».*

*Una frattura quasi incredibile, che certamente non ha precedenti negli ambienti di lavoro della provincia. Le operaie «reintegrate» in fabbrica dopo la sentenza del pretore di Borgo San Dalmazzo, e che ultimamente ad altre sette dipendenti che nella questione mantengono un atteggiamento «neutrale», proseguono il lavoro alla «Fenocchio», sottolineano la gravità della situazione. «Con questo loro comportamento — dicono — le altre operaie rischiano di mandare in rovina l'azienda. Poi, incolperanno noi anche di questo? Eppure — tengono a precisare — siamo andate incontro all'imprenditore rinunciando a parte [illegible] competenze che il magistrato ci aveva assegnato con la sentenza».*

*Per sbloccare la situazione, comunque, le ex-licenziate hanno proposto alle colleghe in sciopero [illegible] ottenere [illegible] scrivere ad [illegible] accordo. Ma ormai [illegible] troppo tardi; prima non siamo mai state considerate, pertanto non vogliamo». Altre aggiungono di essere disponibili ad una soluzione per riprendere il piano l'attività dell'azienda.*

p. p. l.

M&B pellicciai

C.so P. Martoracchi
c.so G. Bellaria

c.so XX Settembre 26 D
12100 Cuneo
tel. (0171) 64157

- lavorazione artigiana [illegible] pelliccia
- pronto e su misura
- trasformazioni

A Saluzzo

## Si getta [illegible] dell'ospedale

BARGE — Un agricoltore si è tolto la vita gettandosi da una finestra dell'ospedale di Saluzzo, dove [illegible] stato ricoverato poche ore prima per un esaurimento [illegible] voso. L'uomo — Emanuele Perussi, chiamato «Lino», 47 anni, abitante in via Cardè 13 — era sposato [illegible] con Teresa Veglia e aveva un figlio di diciassette anni e una figlia di cinque.

Da tempo aveva manifestato [illegible] di depressione e stati ansiosi, specialmente da quando aveva [illegible] un incidente stradale, dal quale era stato scosso. Nei giorni scorsi i familiari, notata una accentuazione della depressione nervosa, avevano chiesto l'intervento di un medico, che ne aveva consigliato il ricovero in ospedale.

Ieri pomeriggio, verso le 16, i familiari lo hanno accompagnato all'ospedale di Saluzzo. Dopo circa tre ore, rimasto solo, è salito al secondo piano dell'edificio, ha aperto una finestra e si è gettato nel vuoto.

a. ge.

Sfiorata la tragedia familiare a Frassino

# Ubriaco e geloso cerca di strangolare la moglie

FRASSINO — Un operaio di 39 anni, Chiaffredo Cherasco, l'altra sera, ha tentato di uccidere la moglie, Quintina Michelis, di 35 anni, dopo un [illegible] litigio nella loro abitazione in via Borgata Bruna, a poco più di un chilometro [illegible] paese. L'uomo, che aveva afferrato la consorte per il collo, è stato strattonato dalla figlia tredicenne, Mirella, la quale con un bastone ha difeso la madre, che è riuscita a divincolarsi dalla stretta rifugiandosi presso i vicini di casa. Sono accorsi i carabinieri di Sampeyre. L'operaio è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

Chiaffredo Cherasco e Quintina Michelis sono sposati da una quindicina d'anni: una vita, sino a qualche tempo fa, del tutto normale, scandita dai turni di lavoro della Michelin di Cuneo, dove l'uomo è operaio da una decina d'anni, dalla cura di un piccolo terreno agricolo di montagna, con la legna da spaccare, le castagne da raccogliere, le due mucche da accudire. Fino alla nascita del loro terzo figlio, sei mesi fa, i coniugi convivevano con il padre di lui, Battista di 75 anni, che ora abita in paese, a Frassino, per sfuggire alle continue minacce dell'operaio.

«Da due anni — raccontano i conoscenti — Chiaffredo è cambiato: sempre scontroso, taciturno, inquieto con tutti, si metteva all'osteria e poi andava a casa a litigare con la moglie, della quale è ingiustamente geloso».

«Chiaffredo — aggiunge il sindaco, Dino Matteodo — soffre di un forte esaurimento nervoso che, non curato, si è ingigantito in questi ultimi mesi, creandogli vere e proprie fobie. La convivenza familiare era ormai divenuta impossibile ed io stesso l'ho più volte consigliato di farsi visitare da un neurologo, ma non ne ha mai voluto sapere».

Questa penosa situazione si è così trascinata fino a sabato sera, quando l'operaio, ubriaco, si è scagliato contro la moglie che aveva appena messo a letto i due figli più piccoli (Marion di quattro anni e Andrea di sei mesi). Ad evitare la tragedia è stata la figlia Mirella, che frequenta la terza media a Sampeyre, richiamata dalle invocazioni della madre. Ora il Cherasco è nel carcere salussese della Castiglia, a disposizione della magistratura.

a. ge.

## Staffarda: grave per un incidente

REVELLO — Grave incidente l'altra sera sulla statale del Lagnasco, in località Pesci Vivi. Un giovane agricoltore di 24 anni, Ilvo [illegible] Vada, residente a [illegible] in via [illegible] 55, è [illegible] investito dalla Renault 5 di Liliosa Ghione, anch'essa di 24 anni, abitante a Cardè, via Vittorio Emanuele 90. Il giovane, soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, è ora ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

(a. ge.)

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: Taglio di diamanti.
Fiamma: riposo.
Italia: Pornorella.
Nazionale: riposo.

**ALBA**
Centro: riposo.
Edent: La viziosa.

**BENE VAGIENNA**
Allodi: riposo.

**BORGO [illegible] DALMAZZO**
Moderno: [illegible], contessina e cameriere.
Don Bosco: riposo.

**BOVES**
Nuovo: riposo.

**BRA**
Impero: Le porno allieve.
Politeama: Brigata gnis.
Vittoria: Easy Rider.

**BUSCA'**
Nuovo: riposo.

**CARAGLIO**
Splendor: riposo.

**CEVA**
Darsa: riposo.

**CORTEMILIA**
Ellseo: La pornosperter.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: riposo.

**DRONERO**
Iris: Odissea erotica.

**FOSSANO**
Astra: riposo
Iride: La porno sorella

**MONDOVI'**
Corso: L'insegnante balla con tutta la classe.
Italia: riposo.

**MONESIGLIO**
Italia: riposo.

**PIASCO**
La Rosa Emanuelle e Lolita.

**SALUZZO**
Civico: riposo.
Italia: Bruce Lee il grande eroe.
Splendor: riposo.

**SAVIGLIANO**
Aurora: riposo.
Nazionale: La pornovergine.
Alba: riposo.

**VERZUOLO**
Comal: riposo.

**ASTI**
Lux: Pinball soltari.
Politeama: La locandiera.
Salone: riposo.
Splendor: Bibi, diario di una sedicenne.
Vittoria: Kagemusha.

**FARMACIE**
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Galbia, via Moreno.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Mercatini.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Alba** — Questa sera alle ore 20,30 nella sala Ordet proiezione del film «Uomini contro» di Rosi con ingresso gratuito. Seguirà un pubblico dibattito. La serata è organizzata dal «Gruppo di ricerca non violenta» in occasione delle celebrazioni del 4 novembre.

**Fossano** — Sono stati ripartiti fra sette comuni del comprensorio i soldi assegnati dalla regione per il funzionamento dell'unità locale dei servizi. La cifra, di poco superiore ai settanta milioni è stata così suddivisa: Fossano 43 milioni 722.850, Bene Vagienna 7 milioni 702.440, Cervere 3 milioni 188.350, Genola 3 milioni 401.335, Sant'Albano Stura 4 milioni 327.470, Trinità 4 milioni 762.375, Sulmour 1 milione 414.755.

**Clavesana** — Le organizzazioni sindacali confederali hanno invitato i lavoratori del Colonificio Olcese a curare la manutenzione dei macchinari dello stabilimento, fermi ormai da tre mesi. L'invito tende a mantenere inalterata l'efficienza ed il valore del complesso soprattutto allo scopo di evitarne lo smantellamento.

FOTOCOPIATRICI GSG
General Systems Cuneo

La General Systems Cuneo, che vanta una trentennale esperienza nel settore, vende ed assiste solo fotocopiatrici

- Vi propone sempre la soluzione su misura
- Vi garantisce un servizio di assistenza tecnica tempestivo e qualificato
- Vi offre l'acquisto leasing [illegible] il noleggio

Telefonateci per [illegible] una macchina in prova gratuita

Via [illegible] 91 - Madonna dell'Olmo
[illegible]. 0171/60842 - [illegible] - 12100 Cuneo

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

grand'Amore

grand'Amore

Un disco d'amore, amore per la vita.

11 big della canzone, [illegible] la prima volta tutt'insieme.

Una fantastica raccolta [illegible] voci e di bestseller [illegible] una iniziativa di grande valore sociale.

Dopo il successo del disco «Cantautori s.r.l.» (150.000 copie venduto l'anno scorso) un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro.

Perché oggi il [illegible] circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

INVESTIMENTI IN DIAMANTI

[illegible] MARIO RABINO
CORSO NIZZA 10 - TEL. 28 26 - CUNEO

STAMPA SERA

tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

# NOTIZIE SPORTIVE

## Povera Albese! Non basta avere voglia di vincere

ALBA — Nell'acceso clima di battaglia del «Robbiano» di Vercelli, l'Albese si è smarrita, ha perso il filo del proprio gioco ed è stata superata dalla Pro con il punteggio di 2-0. A dispetto del risultato negativo gli azzurri hanno disputato una buona prova, specie nel primo tempo, durante il quale sono anche riusciti a creare alcune occasioni da gol, senza tuttavia concretarle. La partita si è fatta successivamente pesante e a tratti anche cattiva, con i padroni di casa che ricorrevano alle maniere forti per fermare gli attacchi azzurri e con la difesa albese rimasta priva dello squalificato Manica che correva numerosi pericoli sulle offensive avversarie. Proprio il reparto arretrato è stato quello più carente della formazione langarola: la marcatura dei liberi Manica si è fatta sentire in misura notevole. E' mancato il perno di tutto il reparto, il regista integrato della formazione, e tutto il complesso ha finito col risentirne.

Anche il terzino Veglio, schierato all'inizio, a metà della ripresa ha dovuto alzare bandiera bianca per un risentimento muscolare. Costretto ad uscire, sostituito dal giovane centrocampista Tedesco, all'esordio in maglia azzurra. Nella difesa albese De Gasperi è stato utilizzato nel ruolo di libero con Paolo Rossi stopper. Veglio (fin che è stato in campo) e Malacarne terzini. Le marcature dei difensori albesi non sono tuttavia risultate molto strette e gli attaccanti avversari, inseriti anche da una poco efficace azione di filtro a centrocampo, hanno goduto in occasione delle due reti di troppa libertà.

Gli ospiti erano riusciti a passare nel primo tempo alcune occasioni da gol, ma con una buona dose di sfortuna non sono riusciti a passare. Sullo 0-0 Pasano e Dogliani non sono riusciti a deviare in rete da due passi un brillante cross di Enrico Rossi; l'occasione più favorevole gli albesi l'hanno però creata dopo che i padroni di casa erano passati in vantaggio. Un bellissimo colpo di testa di Dogliani è stato respinto sulla linea a portiere battuto in modo molto fortunoso.

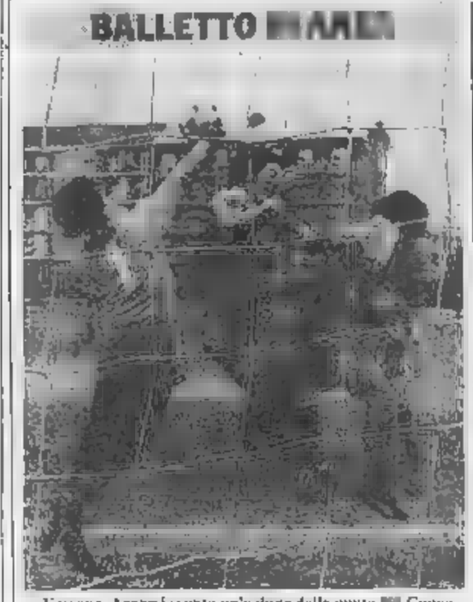
Invece è ottenere il pareggio, gli albesi hanno poi dovuto subire un secondo gol, che ha dato al punteggio una dimensione forse troppo pesante e poco rispondente ai valori espressi in campo.

Al termine della gara gli ultimi di Zanelli hanno recriminato a lungo sulla durezza della Pro Vercelli e sul comportamento dell'arbitro che ha lasciato correre con eccessiva indulgenza un gran numero di falli. In particolare Dogliani, con un occhio vistosamente nero e con una caviglia gonfia per un fallaccio di Sereno, ha detto: «Ci hanno *picchiato sistematicamente dall'inizio alla fine, impedendoci così di giocare. In particolare Boero, Barbe Rossi ed io portiamo sulle gambe i segni degli interventi scorretti degli avversari. L'arbitro non ci ha assolutamente protetti».*

Nella foto: De Gasperi. **Aldo Scavino**

Gran spettacolo di gioco e tecnica nel derbissimo del Cuneese

## Il Cuneo ha sfiorato il «colpaccio» ma la Fossanese è stata ben attenta



Fossano. Accorsi sventa un'azione delle punte del Cuneo

FOSSANO — Il pareggio casalingo con il Cuneo — un risultato certamente giusto — consente alla squadra di Bussi e Davico di mantenere il primato in classifica. «*Il risultato è esatto* — dicono i due allenatori — *anche se forse abbiamo avuto, particolarmente nel primo tempo, qualche occasione in più. Inoltre l'arbitro ha sorvolato su un fallo in area che a molti è parso meritevole della massima punizione».*

La Fossanese non lamenta solo qualche occasione concretizzata all'ultimo tocco, ma soprattutto l'assenza del centrocampista Giulio Facchini, squalificato. «C'è mancato *la consueta spinta in avanti — dice Davico — ed abbiamo dovuto impostare la gara sui contropiede. In conseguenza il nostro gioco ne ha risentito, anche se la squadra ha dato quanto era nelle sue possibilità».*

I locali comunque non hanno niente da rimproverarsi, particolarmente dal punto di vista della grinta e della determinazione. I giocatori sono stati corretti ed anche il pubblico, accorso numerosissimo, si è comportato in modo esemplare. Almeno in un unico rimpianto per i tifosi locali, i quali si chiedono come sarebbe finita la partita se la Fossanese avesse avuto Facchini in campo.

«*Al di là delle ipotesi* — conclude Bussi — *abbiamo giocato contro una squadra forte ed abbiamo realizzato un punto. Il che, stato come sono andate le cose, può anche starci bene».*

(a. c.)

### BALLETTO



### CLASSIFICA

GIRONE B

8ª giornata

| | |
|---|---|
| Orgliasco-Novese | 5-0 |
| Rocchese-Alpignano | 0-2 |
| Cherasco-Cafasse | 4-1 |
| Acqui-Bacigalupo | 2-0 |
| Fossanese-Cuneo | 0-0 |
| Busca-Saviglianese | 0-0 |
| Saluzzo-Sco Borgaro | 0-0 |
| Pertusa-Carmagnolese | 1-0 |

Classifica

| | P. ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fossanese | 13 | 8 | 5 | 3 | 0 | 10 | 4 |
| S. Borgaro | 12 | 8 | 4 | 4 | 0 | 17 | 10 |
| Alpignano | 12 | 8 | 5 | 2 | 1 | 12 | 3 |
| Acqui | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 6 |
| Cherasch. | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 14 | 6 |
| Cuneo | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 5 |
| Novese | 10 | 8 | 5 | 0 | 3 | 11 | 6 |
| Carmagn. | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 9 | 5 |
| Busca | 9 | 8 | 3 | 3 | 2 | 7 | 7 |
| Saluzzo | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 13 |
| Saviglian. | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 5 | 6 |
| Orgliasco | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 9 |
| Rocchese | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 5 | 10 |
| Pertusa | 3 | 8 | 1 | 1 | 6 | 8 | 17 |
| Cafasse | 2 | 8 | 1 | 0 | 7 | 6 | 23 |
| Bacigal. | 1 | 8 | 0 | 1 | 7 | 2 | 21 |

PROSSIMO TURNO (8ª giornata, domenica 9 novembre, ore 14,30): Novese - Pertusa; Alpignano - Cherasch.; Cafasse - Orgliasco; Cuneo - Acqui; Bacigalupo - Rocchese; Sco Borgaro - Fossanese; Saviglianese - Saluzzo; Carmagnese - Busca.

Vendemmiata (4-1) con il Cafasse

## Questo Cherasco è veramente bravo

Il pericoloso Arioli

CHERASCO — Con un poker di reti (4-1 sul Cafasse, primo tempo 1-0) in Cheraschese ha accantonato anche il pubblico di casa, ritto ch'inventava l'inoccupazione dell'attacco e confermato la buona salute già dimostrata con la vittoriosa trasferta di Borgo Marengo (0-0).

Nove gol in due partite sono un bel record, ed è confortante che cinque di essi siano stati segnati dai centravanti Bruno Buscaglia, ultimo arrivato della formazione neopromossa.

«*Al suo ruolo contiene Buscaglia ci era sembrato un po' impacciato* — dicono i tifosi —, *ma la fase di rodaggio è stata breve».* Applauditissimo Arioli, che ha cercato inutilmente il gol anche quando, sul 4-0, il Cafasse dell'incontro è calato, per riascendere dopo il distribuibile rigore concesso a capitan Rinaudi dalla fine.

Ma tutta la squadra, almeno nel primo tempo, ha dato il meglio di sé. Oltre alla doppietta di Buscaglia sono andati a segno un tiro di Ventura, forse deviato involontariamente da un difensore del Cafasse, e un colpo di testa di Gobetti, che è girato in parta un pallone spedito sul palo da Frigo. (g. m.)

MONDOVI' — Soddisfazione di dirigenti ed atleti della Carmagnolese per la bella vittoria in trasferta di Pertusa. «*Il risultato rispecchia l'andamento dell'incontro* — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carmagnolese — *fin dall'inizio della partita siamo rimasti in attacco. Avremmo potuto realizzare anche più reti».*

Per i monregalesi i due punti ottenuti sul Pertusa aprono nuove prospettive. Dopo il brutto inizio di campionato hanno rimontato posizioni in classifica attestandosi al terzo posto con 8 punti. Preoccupazione per l'espulsione, durante l'incontro, di Pautasso che mancherà alla squadra per una giornata.

(g. m.)

• Dopo gli incontri di Torino e di Moncalvo, le tre squadre braldesi di hockey femminile sono sempre al comando della classifica del campionato di serie A indoor, anche se il Faber è stato raggiunto al posto dal Rassumbleiment «A». A Moncalvo, dove le braldesi hanno giocato domenica, il Lorenzoni ha avuto la meglio nel derby con il Silencer Sito e con il Faber rispettivamente per 7-2 e per 10-4; con il punteggio di 10-4 ha sconfitto anche la squadra di casa. L'altro incontro tutto bralese tra Silencer e Faber è stato vinto dalle ragazze di Aldo Rampone per 6-5; entrambe le squadre, infine, hanno superato la Moncalvese (il Silencer per 9-0 e il Faber per 6-1).

• Sette partite, tredici punti. E' il risultato ricavato dagli allievi del Cuneo che hanno vinto il derby con l'Albese per 2-0. Per i biancorossi, soli al comando della classifica regionale, hanno segnato Paoletti e Spada. L'incontro è stato piuttosto equilibrato nel primo tempo, ma nella ripresa i ragazzi di Angelo Rossi sono scesi in campo trasformati ed hanno dominato la gara.

È finito in bianco l'altro atteso derby della Promozione

## Senza gloria la partita Busca-«maghi» due squadre che non riescono a segnare

BELLO — Simone Mazzo, «bombardier» del Busca, il bello della squadra. Anche con il Savigliano ha lavorato seriamente, ma non è riuscito, come avveniva prima, a battere il «portiere-armadio» Galvan.

IL BRUTTO — Lele Rodrigo lo hanno chiamato il «brutto» perché non dà tregua al reparto arretrato dei «grigi» agguantando (a volte) seri problemi all'abile portiere Chiavassa.

IL CATTIVO — Lilla De Lio doveva essere una rivelazione del campionato. I tifosi sono arrabbiati. La punta dei «maghi» è un cattivo perché non riesce a trovare la via del gol. Butemi-sino per non dire peggio?

BUSCA — Come era stato previsto alla vigilia, lo scollamento grigio non ha potuto contare su due ultime pedine che avrebbero forse ribalto diversamente l'incontro con la Saviglianese, conclusosi a reti inviolate. Il difensore Bruno (infortunato al ginocchio) e l'attaccante Murgia (costretto a riposo da un attacco influenzale) sono stati sostituiti da Cortese e dal giovane Carsan, che aveva esordito negli ultimi minuti della partita di Borgaro con il Sco.

«*Nulla da rimproverare* — dice l'allenatore Menardi — *sul comportamento di questi due giocatori e dell'intera squadra che si è mossa con decisione e generosità. Purtroppo sono mancate le conclusioni, per quanto i grigi abbiano creato un maggior numero di occasioni da rete».*

La spartizione dei punti con i «maghi» è quindi giù un buon risultato, ma sta un po' stretto ai padroni di casa. Il ritorno di Flavio Parola sulla panchina del Michelin in veste di osservatore ha tre giocatori che nello scorso campionato militavano con la maglia grigia, è stato lo stimolo per una partita dai toni vivaci e combattuti. Si sono avuti riflessi anche tra il pubblico che in alcuni momenti ha ecceduto nelle manifestazioni del tifo.

Sul campo, tuttavia, i giocatori grigi si sono lasciati impressionare dal clima di agonismo ed hanno mantenuto la calma, concedendo poco spazio alle manovre dei rossoblù. La difesa, con i tempestivi interventi di Claudio Regazzoni e di Peretti, che arrivava al momento opportuno, ha lasciato abbastanza tranquillo il portiere Chiavassa.

Nei avanti, Carrabi, Marro, Paolo Regazzoni, Francesco Risso e lo vicesa Gerlando hanno spesso insidiato la porta avversaria mancando però nella precisione del tiro.

(t. c.)

SAVIGLIANO — Sono quasi tutti soddisfatti i maghi a Busca, hanno giocato una partita ben diversa da quella vista otto giorni fa al «Movimento» sta grinta determinazione, voglia di vincere. Il pari può andare bene ai ragazzi di Flavio Parola che stanno ancora cercando un undici capace di segnare.

E' questo il problema più importante da risolvere. La squadra c'è e lo ha dimostrato, ma non sempre serve fare un'ammenda molto gioco a centrocampo quando poi non si sono punte in grado di concludere la palla in rete.

Lele Rodrigo è sempre troppo solo e Lilla De Lio da speranza dei maghi diventando, purtroppo, una grossa delusione. Antonio Valori ha messo di giocare al calcio e adesso s'attende l'inserito in squadra di Antegiano.

Anche Pellerino ha preparato con impegno ed è probabile che il mister lo quando la compa a sostituire qualche giocatore in crisi. I pari di Busca va bene al possibile che stanno ora già lavorando per l'allenamento di domenica prossima.

Al «Morino» arriva il Saluzzo. Sarà un grande scontro anche perché le due squadre non si affrontano da quindici anni. Per domenica verrà recuperato Marzoville e il settore mediano avrà una spinta in più.

(t. p.)

Nel Cuneese

## I contributi del Coni per 19 società

CUNEO — Diciannove società della provincia, trentanove che avevano presentato domanda, riceveranno dal Coni regionale il contributo.

I contributi sono andati a Cuneo Vbc (pallavolo), Origlia Savigliano (pallavolo), Club Pesio, Limone, Fenestrelle; Victoria Alba (pattinaggio a rotelle, artistico); Cuneo nuoto; Olimpic basket Alba; Atletica Cuneo; Polisportiva Savigliano (atl. leggera); Ginnastica artistica Cuneo; Centro ginnico «Il tamburello» Cuneo; U.S. Moretta; Polisportiva Saluzzo (calcio); Valeo Mondovì (bocce); Baseball-softball Vos; Tiro a nazionale Saluzzo; V.C. Esperia Piasco (ciclismo).

Il comitato provinciale Coni ha inoltre stabilito i criteri di ripartizione di diciassette disponibili per altri contributi. La commissione presieduta dal cav. uff. Giovanni Palanca li ha assegnati alle seguenti società: Cherasco, Scarnafigi, Robilante, Acaja Fossano, Boves, Villafalletto, Bommariveso, Pro Dronero, Racconigi (Cervere, Carrù, Marene (calcio); Auxilium basket Saluzzo, palincanestro Cuneo, amatori Savigliano, bc Borgi Cova (pallacanestro), pallavolo Cerutti, Amarildo Valverde, vbc Mondovì, Agamas Caramagna Piemonte, Sonelli Savigliano (pallavolo); atletica Fossano '75, ps Auxilium di Fossano; atletica Moretta, podistica Carugliese (atl. leggera).

Ginnastica artistica Mondovì, pattinatori San Rocco; Swimming pool Savigliano (nuoto), hockey femm. Lorenzoni hockey Silencer Sito Bra (hockey su prato); Cuneo canoa club, sc Lurisia, sc Valle Maira, sc Fossano, sc Vernante, sc Monviso, sci nordico Robilante (sci); Ardens Savigliano, sc Racconigi, vc Bra (ciclismo); Cuneese tennis, tc Moretta (tennis). Vanato judo Boves; polisportiva Libertas Cuneo, compagnia arcieri ar. Coni (tiro l'arco).

(gl. p.)

Pari (0-0) con il Sco

## Senza grinta i granata del Saluzzo

SALUZZO — Reti inviolate tra i granata saluzzesi ed il Sco Borgaro a conclusione di una partita tutt'altro che emozionante, disputata su un terreno pesante in un clima decisamente invernale che ha tenuto a casa gran parte dei tifosi. Il Saluzzo si è presentato in campo privo di Boggian (ceduto al Bellegoi e di Rinaldi (ancora dolorante ad un piede per un pestone portato in un contrasto l'altra domenica contro il Cuneo). Nella retrovia è rientrato Marchisio, autore pure bloccate un po' fortunosamente dalla difesa ospite.

I primi venti minuti di gioco hanno visto i blu del Sco tutti in avanti alla ricerca del risultato per mantenere il secondo posto in classifica; i granata hanno però saputo controllare gli spiti. Il soprattutto con Lorusso attento i pali e Cappai che direttamente marcato pericolosa Lasacca. Nella ripresa il gioco è filato via fra una sostituzione e l'altra (Oliva per De Angelis al 57', mentre fra gli ospiti c'è stato il cambio tra Moscella e Massarano all'83 e Savio-Venturini al 46'), con poche ed insignificanti azioni sotto i reti, rimasti così inviolate con un risultato finale che accontenta tutti. «E' un pareggio giusto — commenta l'allenatore Seo, Sacco — *Il Saluzzo è una buona squadra, molte decisa ed a questo punto trasferta va benissimo».*

Soddisfatto, con qualche perplessità, anche il mister granata Panero: «*Il risultato ci sta bene anche il palerà fare più. Abbiamo patito l'assenza di Rinaldi, un contento del buon recupero di Marchio.*

a. ge.

Questi i risultati

## Una giornata con tanti pari in 1ª categoria

CUNEO — Tanti pari in Prima Categoria. Soltanto Villafranca e Supremaversi del Cornellano sono riuscite a vincere, rispettivamente contro Moretta (2-1) e Pedona (1-0). Per il resto tanti pareggi e poche reti: dieci in tutto, minimo stagionale.

In testa alla classifica le posizioni sono rimaste inalterate: Bra e Sommariva hanno ottenuto un punto in trasferta, mentre la Valeo si è fatta bloccare in casa dal Boves, passato in vantaggio con una rete di Violino.

Nelle formazioni schierate non sono mancate alcune novità: Paolo Damilano ha esordito nella Narzolese che l'ha ingaggiato dal Cuneo e Vaudagna, lo scorso anno mezz'ala dell'Orbassano, ha giocato nella Carmagnolese contro il Bra.

(gl. l.)


Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors

ALBA (CN)
SOTTERO
Corso Torino, 14 - Tel. 0173/49.203

BORGO S. DALMAZZO
F.LLI ASTEGGIANO
Via Cuneo, 94 - Tel. 0171/769.491-2

(CN)
V.A.M.P.
Via Marconi, 
Tel. 0172/342.371

18 programmi variabili

Ignis lavapiù

Lavatrice IGNIS. Più la più ti convince.

CENTRO UNO - Via Torino 44
SALUZZO - Tel. 0175/43266

LE CUPOLE

Ti scriviamo sempre stessa cosa ma è importante che tu lo ricordi anche ai tuoi Amici!!!

- Domani sera nel salone delle feste

E' FESTA

con

«La Trattoria dei Ricordi»

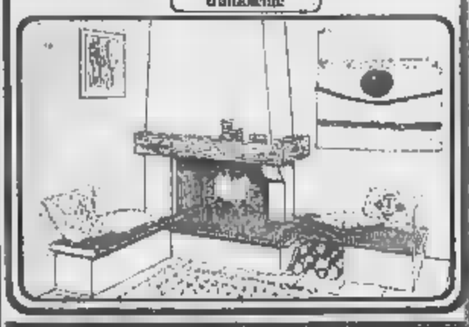
Filpot, Rosina, I Langaroli

Vi aspettano

CAMINETTI PER OGNI TIPO IN AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA

Toppino caminetti a misura d'ambiente

12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 36084 - 3703



DIAMANTI

Per informazioni e preventivi rivolgersi presso il negozio di Alba

Corso Piave 21 Tel. 54755

E' stata presentata domanda per ottenere la

Dichiarazione di morte presunta

del sig. GANUSSO FRANCESCO DOMENICO nato a Priasco il 6.1.1880, già in residenza ad ignoto di Argentina

di cui è stata notizia il presente affinché chiunque ne abbia interesse possa comparire alla Cancelleria del Tribunale di Alba entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. G. B. Franco

LIMONE

VILLAGGIO DEL SOLE

Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole

VENDITE DIRETTE

Tel. (0171) 55.500
S.C.P. CUNEO

COMUNICATO URGENTE

Avete problemi depurazione

ACQUE?

Rivolgetevi subito

SIVAD POL

Via Mondovì 13 Morozzo (Cn) - Tel. 0171/77.21.48

TROVERETE:

depuratori di ogni tipo e dimensioni; addolcitori; deferrizzatori

impianti di filtrazione; potabilizzazione

Inoltre si progetta e costruisce impianti di depurazione acque di scarico CIVILI ED INDUSTRIALI.

Troverete sempre vostra disposizione sali per addolcitori.

VI ASPETTIAMO

INFORMAZIONI

nell'era del JET la JETTA Volkswagen

...e per un giro di prova la troverete qui

Pronta consegna presso:

LA STAMPA
CRONACHE DELLA LIGURIA
Anno 114 - Numero 243 - Martedì 4 Novembre 1980



REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Anche se manca ancora l'annuncio ufficiale della nomina

# È Sanguineti, vicario di Chiavari il nuovo vescovo di Savona e Noli

**La curia ha già inviato la Prefettura la comunicazione prevista dalle norme del Concordato - Franco Sibilla accomiaterà giovedì**

SAVONA — Non è ufficiale ma tutto lascia credere che nuovo vescovo di Savona sarà monsignor Giulio Sanguineti attuale vicario generale della diocesi di Chiavari.

La curia romana ha già inviato alla prefettura di Savona la «comunicazione» prevista dalle norme concordatarie ed è ora in attesa del relativo «placet». Una formalità puramente burocratica alla quale la prefettura deve dare corso entro il termine di un mese dall'arrivo della comunicazione stessa. A Palazzo del Governo si mantiene sull'argomento un impenetrabile riserbo ma la notizia sembra certa.

Mons. Giulio Sanguineti, 42 anni, laureato alla Gregoriana, è nativo di Santa Giulia di Lavagna e da 13 anni ricopre l'incarico di vicario generale di quella diocesi. E' presidente della «Caritas» e si occupa con particolare attenzione del «gruppo sposi» e dei problemi della famiglia. E' stato anche per molti anni assistente diocesano della Gioventù femminile di Azione cattolica.

«E' un uomo molto capace — affermano unanimi a Chiavari — molto aperto e molto comunicativo».

Nella curia di Chiavari si afferma: «Non sappiamo nulla. Ma per noi sarebbe una grossa perdita. E' un sacerdote di grande valore, in passato si era parlato di lui come vescovo di Alessandria e poi di Asti. Ora Savona. Chissà».

Dunque un vescovo ligure, ma non genovese, giovane ed aperto ai problemi della società e del mondo d'oggi.

La partenza di mons. Franco Sibilla ed il problema della sua successione avevano suscitato, giorni fa, qualche polemica ed un gruppo di cattolici del dissenso in una lettera a Roma aveva auspicato la nomina di un vescovo non genovese e non legato alla curia arcivescovile di Genova.

«Perché non genovese? «C'è sempre un po' di distacco nei rapporti tra Genova e Savona — spiegava giorni fa un anziano sacerdote cattolico — e anche lo stesso mons. Sibilla, che pur ha operato nel modo migliore possibile, ha trovato in alcuni ambienti non dico ostilità, ma freddezza».

Mons. Sibilla si accomiaterà dalle diocesi unite di Savona e Noli, giovedì 6 alle 18 nel corso di una funzione che si svolgerà nella cattedrale basilica di Savona. «In questa circostanza — scrive il settimanale "Il Letimbro", organo della curia — le due diocesi esprimeranno al vescovo che ci lascia la loro profonda riconoscenza e l'augurio per la nuova missione affidatagli. Consacrato vescovo in Savona, per sei anni, ha offerto instancabilmente il dono della paternità con singolari doti di pastore e di maestro».

Il nevescovo di Asti farà ingresso nella sua nuova diocesi domenica 9 alle 15. Sarà accompagnato da una delegazione.

Per quanto invece riguarda l'arrivo a Savona del nuovo presule nulla ancora è stato stabilito. La prossima settimana si riuniranno in seduta congiunta i canonici dei capitoli di Noli e di Savona i quali nomineranno il vicario capitolare che sarà a capo, pro tempore, delle due diocesi.

**Nicolò Siri**

Abrate è stato eletto presidente

# Così alla Provincia divisi gli incarichi

SAVONA — Dopo dieci anni di presidenza comunista, un democristiano è ritornato alla guida dell'amministrazione provinciale. Ieri sera, come previsto, il consiglio provinciale ha eletto a tale incarico Domenico Abrate, 60 anni, albergatore di Spotorno e già vice segretario provinciale della dc.

Quindi si è proceduto all'elezione della giunta. A farne parte sono stati chiamati i socialisti Gianfranco Sangalli, che conserva la vice presidenza, e Francesco Carega. I democristiani Carlo Vacca, ex sindaco di Cerialé, ed il portavoce agrario Carlo Alberto Mencini di Cairo, il repubblicano Antonio Canepa ed il socialdemocratico Pier Luigi Pesenti.

Subito dopo il consiglio si è riunita immediatamente la nuova giunta per l'assegnazione degli incarichi. Ai socialisti sono andate le deleghe dei lavori pubblici, dei trasporti, delle finanze e del bilancio, ai democristiani quelle degli affari generali, della programmazione del personale e del patrimonio, al repubblicano, la pubblica istruzione, l'edilizia scolastica il turismo e lo sport e, infine, al socialdemocratico, l'agricoltura, l'igiene e sanità e l'ecologia.

**n. s.**

Particolarmente colpite la zona di Imperia e la Valle Bormida

# Freddo e neve sorprendono la Riviera Ore di paura per un savonese disperso

**Giuseppe Levratto, 50 anni, disegnatore meccanico della Metametron, sorpreso domenica pomeriggio sul Mongioie - E' riuscito a raggiungere con i suoi mezzi il rifugio Mondovì, stremo forze**

SAVONA — Per oltre 24 ore si è temuto che la montagna avesse fatto un'altra vittima. Quando già le squadre del Soccorso alpino di Garessio, Mondovì e Savona disperavano di trovarlo in vita, Giuseppe Levratto (Beppe), 50 anni, disegnatore meccanico presso la «Metametron» di Savona, residente in corso Mazzini 3/2, si è presentato, stremato dalla fatica ma vivo, al rifugio Mondovì. La sua resistenza e la sua abilità hanno ragione del freddo, del ghiaccio e della neve.

«Deve essere stata una cosa terribile — dice il fratello Alfredo — in disperato cercai di riaverlo. Non credevo che sarebbe riuscito a salvarsi. Non so che cosa sia accaduto. Mi hanno telefonato per dirmi soltanto che sta bene e che si trova al rifugio Mondovì».

Le ricerche erano cominciate febbraio domenica pomeriggio. Giuseppe Levratto celibe come il fratello con il quale vive, amante della montagna, provetto sciatore e scalatore, era partito da Savona, in macchina, domenica mattina alle 7 diretto al rifugio «Ciarlo» di Viozene.

Qui, secondo alcune testimonianze, era arrivato attorno alle 9, il tempo di salutare qualcuno e poi, sempre da solo, ha imboccato il sentiero che porta al colle del vallone delle Saline e, quindi, al Mongioie. Nella zona si trovavano altri savonesi che però non avevano avuto modo di incontrare il Levratto.

Così le drammatiche ore della ricerca nel racconto della signora Valeria Rolla di Savona: «Sono alle 10 — dice — il tempo si era mantenuto bello. Poi ha cominciato a cadere una fittissima nebbia, quando è venuto il pomeriggio chi si trovava al rifugio non ha visto rientrare il Levratto ha cominciato ad impensierirsi. E l'ansia è aumentata quando hanno trovato l'auto ancora parcheggiata dove l'aveva lasciata. Segno che non era ancora tornato indietro».

Immediatamente era stato dato l'allarme e sul posto erano giunte le squadre del Soccorso alpino di Garessio e di Mondovì. Poi da Savona erano partiti Bruno Diani, Ezio Ventura ed altri soci del Club Alpino.

**n. s.**

Giuseppe Levratto

IMPERIA — Anche la Riviera dei Fiori è stata investita dalla prima ondata di freddo invernale. La temperatura si è rapidamente abbassata, è diventata rigida sin da domenica mattina. Le punte minime al sopo sono state a Nava, dove si sono registrati sei gradi, e a Monesi: qui la colonnina di mercurio è scesa addirittura sotto lo zero.

E' nevicato, durante la notte, al di sopra dei 700 metri sull'livello del mare. Oltre al Colle di Nava, dunque, anche il Colle di S. Bartolomeo, il Colle d'Oggia e il Monte Faudo, tutti nella fascia costiera, si sono ammantati di bianco. Si è trattato, comunque, di una spruzzata che, in giornata, ha già cominciato a sciogliersi.

**(s. d.)**

SANREMO — L'improvviso abbassamento della temperatura ha provocato una leggera nevicata anche sulle alture di Sanremo. Ha nevicato infatti per tutta la mattinata di ieri, oltreché a monte Bignone (1300 metri), anche a S. Romolo (800 metri) e, fatto singolare per la città dei fiori, anche a Ceriana, un paese alle porte della frazione di Poggio. In città invece c'è stata pioggia. Il termometro è sceso anche sino a tre gradi sopra zero. Un bel balzo dai 18 gradi dei giorni scorsi.

SAVONA — Il freddo è calato su tutto il Savonese. Preannunciato da qualche breve avvisaglia ha fatto ieri precipitare la temperatura a «massimi» invernali: —2 a Calizzano ed Urbe, tra i 3 ed i 6 gradi lungo la costa.

E' arrivato accompagnato dalla prima nevicata della stagione che, incominciata nella notte di domenica, è continuata, ad intermittenza, per tutta la giornata imbiancando i monti dell'entroterra e giungendo a pochi chilometri dal mare.

Le zone più colpite quelle dell'Alta Val Bormida e del Sassellese. A Calizzano, dove durante la notte la colonnina di mercurio era scesa a —4, ed in particolare sul Melogno, si è avuta una autentica bufera che ha impedito alla neve di fermarsi sulla strada. Il valico che collega l'Alta Val Bormida alla riviera, è rimasto aperto.

Ad Urbe lo strato neveso ha raggiunto i dieci centimetri d'altezza, ma anche qui non ha causato alcun intralcio al traffico anche se, ovviamente, ha richiesto agli automobilisti più prudenza del solito.

La neve non ha trascurato la bassa Bormida ed a cominciare dal Cadibona ha investito un po' tutta la vallata. Qualche disagio ma nulla di particolarmente grave. Sull'autostrada Savona-Torino e su tutte le nazionali per il Piemonte il traffico si è svolto regolarmente.

Pieno inverno anche in riviera e soprattutto a Savona che ha visto qualche sbruffolo di neve. Il repentino mutamento delle condizioni climatiche ha colto un po' di sorpresa l'amministrazione comunale che ha dovuto disporre in tutta fretta per l'accensione del riscaldamento nelle scuole e negli uffici pubblici da essa dipendenti. Ma non ovunque si è riusciti ad attivare gli impianti e molti edifici, come il palazzo di giustizia, lo stesso palazzo comunale, quello chiuso ospita la civica biblioteca e l'istituto professionale per il commercio, sono rimasti al freddo suscitando non poche proteste.

**(s. d.)**

Nel gennaio scorso fu arrestata (con libertà provvisoria) per falso e altri illeciti

# Savona, fallita la donna-petroliere per lo «scandalo» da mezzo miliardo

**Giuseppina Raggio, titolare un deposito di combustibili, sotto inchiesta per truffa**

SAVONA — Il tribunale civile di Savona ha dichiarato il fallimento di Giuseppina Raggio, titolare in via Nizza di un deposito all'ingrosso di combustibili. La donna, che ha 57 anni abita in via Pirandello, fu arrestata nel gennaio scorso sotto l'accusa di contrabbando, falso e per alcuni reati finanziari. Fu messa in libertà provvisoria dopo qualche giorno, è ancora oggi al centro di un'inchiesta giudiziaria, iniziata quasi cinque anni fa, per una presunta truffa ai danni dell'erario.

Qualcosa di simile, insomma, al gigantesco scandalo del petrolio scoppiato in questi giorni, ma senza alcun collegamento con l'inchiesta avviata dalla magistratura di Treviso e che si va estendendo a macchia d'olio con inquietanti risvolti anche di carattere politico.

L'istanza di fallimento contro Giuseppina Raggio era stata presentata dall'intendenza di Finanza di Savona, che vanta un credito d'imposta di circa mezzo miliardo di lire. Ieri mattina il curatore fallimentare e il cancelliere del tribunale civile si sono recati nel deposito di via Nizza di proprietà della Raggio per procedere all'inventario.

A carico della titolare del deposito di via Nizza c'era stata, tempo addietro, anche una segnalazione della commissione tributaria comunale per una presunta evasione di quasi 170 milioni di lire.

Il fallimento rappresenta, in pratica, l'inevitabile risultato dello sconquasso provocato all'azienda dalle peripezie giudiziarie di Giuseppina Raggio. A gennaio la magistratura non si era limitata, tra l'altro, a far arrestare la donna, ma aveva anche sottoposto a ipoteca cautelativa tutte le sue proprietà.

L'inchiesta giudiziaria, affidata al giudice istruttore dott. Renato Acquarone, riguarda il mancato pagamento dell'imposta di fabbricazione per centinaia di tonnellate di gasolio e di benzina super. Tutto iniziò nel 1975 quando nel deposito di via Nizza venne scoperto un «surplus», rispetto a quanto segnato sui registri, di oltre 3 mila chili di olio minerale.

La guardia di Finanza, insospettita, diede il via a una serie di accertamenti a tappeto e secondo i rapporti all'esame del giudice l'imprenditrice savonese avrebbe commerciato prodotti petroliferi per alcuni anni senza pagare l'imposta di fabbricazione, cioè oltre 400 lire per ogni litro di benzina super.

Per realizzare il piano Giuseppina Raggio sarebbe ricorsa, con la collaborazione di alcuni autotrasportatori, alla falsificazione dei documenti di accompagnamento del prodotto caricato sulle autobotti che facevano capo al suo deposito.

Per questi camionisti, circa una ventina, la denuncia è di contrabbando e falso aggravato. L'istruttoria sull'intricata vicenda non si è ancora conclusa.

**Ivo Pastorino**

## Sdoppiamento all'«Ipsia»?

IMPERIA — I 30 studenti della quarta Ipsia (Istituto per l'industria e l'agricoltura), stanno per ritornare quasi richiesto: la loro classe sarà quasi certamente sdoppiata. Dopo giorni di sciopero, al quale hanno aderito 500 alunni, ieri il Provveditore agli studi di Imperia ha inviato un telex al ministero della Pubblica istruzione, sollecitando il finanziamento della Pubblica istruzione, sollecitando il finanziamento in due gruppi.

La decisione del provveditorato è stata presa dopo che si è constatata l'effettiva frequenza in classe dei 30 ragazzi, molti dei quali sono pendolari

Br: altri fermi tramutati in arresto

# Scarcerato il portuale

IMPERIA — Guglielmo Manzia, 27 anni, il portuale avvenichio di Imperia che era stato fermato nei giorni scorsi per accertamenti, in merito all'attività terroristica nel Ponente Ligure, è stato rilasciato.

A carico del giovane simpatizzante di «Autonomia», dunque, gli inquirenti che indagano sulla colonna genovese delle «Brigate Rosse» non hanno trovato alcun indizio. Pare che Manzia sia stato fermato soltanto per fornire informazioni su Giuseppe Montanari, 30 anni, via De Sonnaz 12, l'altro portuale, di cui era amico, arrestato a metà settembre assieme a Corrado De Silvestri, 23 anni, via Vecchia Piemonte 3, e Claudio Tosatti, 24 anni, frazione Poggi, vico del Forno 5.

Montanari, De Silvestri e Tosatti, tuttavia, restano in carcere, almeno per ora.

(Altro servizio a pag. 7)

Sanremo: scomparsa da tre volte in pochi mesi

# La continua, terribile fuga di una ragazzina di 13 anni

**I genitori di Valeria Filippone minacciano: «Non la cercheremo più»**

SANREMO — Per la terza volta in tre mesi una ragazza di 13 anni e mezzo è fuggita da casa. I genitori sono disperati. La madre è arrivata a commentare: «Questa volta, quando tornerà, non la riprendo più con noi». Si è trattato però di un istante, poi la povera donna, con il cuore in gola, è corsa ancora dal maresciallo dei carabinieri. Ciaramitaro, a denunciare la scomparsa.

La ragazza è Valeria Filippone, non ha ancora 14 anni, ma il suo fisico ne dimostra almeno due di più. Con la famiglia, immigrati meridionali giunti in Riviera negli Anni 50, risiede a Riva Ligure in modesto appartamento via Allavena 42. Il padre è ammalato, la madre lavora come cameriera ai piani di fiori, a giornata. Valeria è una bella ragazza è un metro e 60, capelli castani, occhi neri, sorriso accattivante.

Frequenta allo anno la scuola media regolarmente. Poi, all'inizio del 1980, comincia a dare segni di insoddisfazione. Decide di abbandonare i libri, comincia a uscire con le amiche (tutte più grandi di lei), frequenta le discoteche, diventa un «problema» per la famiglia.

Non vuole studiare né lavorare. Le interessano solo i dischi, i nuovi balli, i fotoromanzi. Ad agosto, la prima fuga. Al mattino Valeria esce per andare al mare e non torna più. Verso sera i familiari, dopo averla cercata invano per ore, informano i carabinieri. Partono fotogrammi, ma della tredicenne nessuna traccia.

Dopo quattro giorni di ansia, una pattuglia della polizia rintraccia Valeria a Sanremo. E' in perfetta salute, ha un vestito nuovo e sta passeggiando in corso Imperatrice. Accompagnata prima in commissariato e poi a casa, rifiuta spiegazioni.

All'inizio di ottobre, dopo una breve tregua, Valeria scappa per la seconda volta. Sette giorni più tardi viene ritrovata ad Albenga. Alla polizia racconta: «Sono stata sequestrata da due uomini che mi hanno tenuta prigioniera in casa. Sono dei violenti». Ma al momento di precisare meglio l'avventura, la minorenne cade in contraddizioni e alla fine è costretta ad ammettere di aver inventato tutto.

Riportata a casa, Valeria promette di mettere la testa a posto. Ma non è di parola. Venerdì pomeriggio 31 ottobre, infatti, sparisce di nuovo. E' la terza volta. La madre non sa più a che santo raccomandarsi, urla, dà in escandescenze, poi corre di nuovo dai carabinieri di Riva Ligure a denuncia l'accaduto al maresciallo Ciaramitaro. Nuovi fotogrammi e le ricerche iniziano da capo.

**Roberto Basso**

## «Troppo freddo» Proteste a scuola

ALBENGA — Il primo freddo ha subito provocato ad Albenga uno sciopero di studenti per la mancata accensione dell'impianto di riscaldamento. E' accaduto ieri mattina al liceo ginnasio statale Giovanni Pascoli, nel lungofiume Dante Alighieri.

Quando i termosifoni sono stati accesi pochissimi alunni delle superiori erano entrati in aula.

Durante incontro tra gli Under 20

# Lorenzo Sansone espulso rompe il menisco

**Leonardo Sansone guarirà in giorni - Il giocatore del Vado Pulina squalificato a vita?**

PIETRA LIGURE — Leonardo Sansone, 19 anni, un arbitro di calcio, residente a Savona, è ricoverato all'ospedale Santa Corona: colpito da un pugno al volto da Pulina, alla sinistra del Vado Under 20, ha riportato la frattura multipla del setto nasale. L'incidente è accaduto domenica mattina a Loano, nel secondo tempo della gara under 20 Loanesi-Vado. L'incontro è stato sospeso sul risultato di parità (1-1).

Leonardo Sansone ha iniziato la carriera arbitrale due anni fa, dirigendo gare di esordienti e allievi. Le sue direzioni non avevano mai causato gravi contestazioni o incidenti. Quella di domenica era la sua prima partita importante, tra gli Under 20.

Il giocatore del Vado ha reagito davanti al cartellino rosso che decretava la sua espulsione per somma di ammonizioni dopo un fallo su un avversario. Soprattutto a certi livelli bisognerebbe ricordare più spesso una regola molto semplice: il calcio è soltanto un gioco.

Tra giocatori, allenatori, arbitro e le riserve della panchina lunga, i protagonisti domenicali di ogni partita sono quasi trenta persone. L'arbitro ha qualche responsabilità in più, ma tutti possono sbagliare. Se si punissero in questo modo anche gli errori dei giocatori (gol sbagliati da due passi, autoreti, ecc.) ai lunedì non basterebbero le infermerie di mezza Italia per curare i «cattivi».

Leonardo Sansone è stato ricoverato con prognosi venti giorni. Per il giocatore del Vado la squalifica a vita è quasi scontata. «Una reazione ingiustificata che ci ha cipiato — commenta Edoardo Orasso, dirigente del Vado

**m. f.**

## Leader radicale sarà processato

SANREMO — Il leader del partito radicale di Sanremo, Giuliano Parzini, 35 anni ragioniere, corso Matteotti 60, il 22 dicembre prossimo dovrà comparire davanti al giudice per rispondere dell'accusa di «oltraggio a pubblico ufficiale». L'esponente del «Movimento della rosa», quest'estate, per una contravvenzione per divieto di parcheggio della propria auto, avrebbe mancato di rispetto ad un vigile urbano nell'esercizio delle sue funzioni. In altri termini, sempre secondo l'imputazione, avrebbe «mandato a quel paese» il vigile.

Continua Mondovì il processo per il sequestro del giovane prigioniero a

# Dalle deposizioni in tribunale emerge una verità Il rapimento Filippi fu opera della «'ndrangheta»

**L'importante testimonianza del colonnello carabinieri Schettino - Arrestato in aula di uno dei testi - La ricostruzione del - Spunta un uomo sospettato di essere al vertice dell'organizzazione mafiosa**

MONDOVI — Terza udienza del processo per il sequestro di Pier Felice Filippi, 26 anni, lo studente prelevato da quattro banditi davanti alla abitazione di via Torino, a Mondovì, la notte tra il 27 e il 28 giugno di due anni fa, sotto gli occhi del padre, Giorgio, e della madre Lina Formanio.

Finalmente un punto fisso: rapimento e liberazione dello studente avvenuta a Stella (Savona), dopo tre mesi di prigionia, sono stati opera della 'ndrangheta. Lo confermano le testimonianze del colonnello carabinieri di Torino, Schettino, e di Bernardo Chianelli, 36 anni, palermitano di origine, abitante nel capoluogo piemontese: un nome che conta nel mondo degli allibratori clandestini e del crimine organizzato, confidente dell'ufficiale, emissario di Giorgio Filippi in Calabria, dove è stata decisa e ordinata la liberazione dell'ostaggio.

«Quando Pier Felice Filippi si è allontanato dalla villaprigione di Stella — ha sostenuto l'ufficiale dei — Domenico Nirta, l'ultimo dei carcerieri, lo teneva di mira con la pistola. Se non avesse ricevuto ordini dal boss avrebbe sparato».

L'affermazione trova conferma testimonianza di Bernardo Chianelli, che ricalca le confidenze fatte all'ufficiale dei carabinieri il giorno successivo «fuga dell'ostaggio». Per sciogliere la lingua di Bernardo Chianelli è necessario l'arresto in aula, ordinato dal presidente del tribunale, Ettore Della Terza, un magistrato che, alle blandizie, ha unito il pugno di ferro.

Quando è stato richiamato davanti ai giudici e messo a confronto con l'ufficiale dei carabinieri, il pregiudicato ha vuotato il sacco: ha raccontato, con dovizia di particolari, la sua missione in Calabria, i suoi contatti con gli uomini 'ndrangheta, le assicurazioni ricevute sulla sorte di Pier Luigi Filippi. Ha taciuto soltanto l'identità dei suoi interlocutori, una giusta cautela per salvarsi la vita, e il tribunale l'ha accettata.

Domenico Nirta, Giuseppe Furfaro, Domenico Codespoti, Leonardo Toscano e Salvatore Consiglio, i carcerieri di Pier Luigi Filippi, non hanno una parola del loro conto: chiarisce alcuni aspetti della vicenda, decisi a loro insaputa.

Nonostante la «giusta» reticenza di Bernardo Chianelli, il nome di Giuseppe Altomare, 51 anni, di Cassano Jonico ma abitante a Torino in via Sansovino 3, «pezzo da novanta» della 'ndrangheta che si nasconde dietro la professione di autotrasportatore, è tornato a gravare sul processo. E' l'uomo sospettato di essere al vertice dell'organizzazione mafiosa.

Il colonnello Schettino ne è sempre stato convinto ed è stata la prima pista che ha battuto. Per averne le prove ha messo Giorgio Filippi in contatto con Bernardo Chianelli. E' una convinzione che proviene da altri sequestri (Pianelli, Stola, Dell'Olì) di cui l'ufficiale si è occupato e nei quali era coinvolto Giuseppe Altomare.

Con tutte le vittime sequestri il boss aveva avuto rapporti di affari. E così anche per Pier Luigi Filippi. In Calabria Chianelli non ha patito il prezzo del riscatto. «Ci aggiustiamo noi», hanno detto i suoi interlocutori. «ci facemo rivi. Ricordati che hai figli».

**Bruno Balbo**

Esplode le polemiche sul viaggio a Roma del sindaco

# Il Comune di Sanremo pagherà la tassa sugli incassi del Casinò?

SANREMO — Il Comune di Sanremo potrebbe essere chiamato a pagare le tasse sui redditi del Casinò, come è avvenuto nei giorni scorsi per il Casinò di Venezia (come Sanremo a gestione comunale), Milano che comprometterebbero il bilancio cittadino.

Lo si è appreso proprio dopo il ritorno da Roma del sindaco. Scopo del viaggio era ottenere un rinnovo dell'attuale gestione della Casa da gioco. Il sindaco pentapartito sul rinnovo per almeno tre anni. Se ha ottenuti uno è presto. «Per colpa — dicono negli ambienti politici della maggioranza — del partito socialista che non ha voluto aderire a una richiesta congiunta di tutti i capigruppo consiliari, sollecitata dal ministero degli Interni».

Rognoni avrebbe posto come condizione per i tre anni che tutto il consiglio, opposizione compresa, fosse d'accordo. Il rifiuto sarebbe venuto dal capogruppo socialista, Bruno Marra; il quale sempre secondo la versione fornita ieri da alcuni rappresentanti della maggioranza, alla quale appartiene anche il psdi avrebbe anteposto la nomina a commissario della Casa da gioco del candidato (o della candidata) scelto dal suo partito.

«Le cose non stanno così. E' ora di non più distorcere i fatti per un proprio tornaconto personale — dice Marra, capogruppo socialista, assessore e vicesindaco —. Intanto occorre far sapere che il sindaco è andato a Roma per conto suo, senza informare della cosa nessuno, né i gruppi convergenti, né quelli di opposizione. Come è stato scritto in questi giorni, per ottenere il rinnovo della concessione a esercitare il gioco d'azzardo, ritardata con decreto ministeriale nel 1929, una concessione automaticamente rinnovata sino a quando non verrà abrogato quel decreto. Il sindaco è andato a Roma per rinnovare l'attuale gestione: commissione amministratrice, presieduta da un rappresentante ministeriale».

«Nel 1980 — spiega Marra — interrotto ogni rapporto con il gestore privato, il Comune di Sanremo ha chiesto una gestione comunale provvisoria. E' da allora, dal 1980, che la gestione provvisoria continua con proroghe annuali, ultimamente anche trimestrali. Il psi che nel passato aveva deliberato di modificare questo tipo di gestione — da tutti definito fallimentare — mediante la costituzione di una società per azioni a capitale pubblico (la Situs), avrebbe voluto prima decidere il tipo di gestione e poi chiedere una lunga proroga. In questo modo invece almeno per un anno e mezzo della Situs non se ne parlerà più».

«Inoltre — dice allarmato Marra — lasciando le cose così come stanno c'è il pericolo che sulle manovrali si abbatta la mannaia del fisco. E' di questi giorni la decisione della commissione centrale delle imposte dirette di riconoscere tassabili, come avevano fatto in precedenza la prima e la seconda commissione, i redditi da del Casinò di Venezia, a gestione comunale come il nostro.

**r. o.**

I due sono accusati di sfruttamento

# Preso con prostituta e arrestati ad Alassio

SAVONA - Agenti della squadra mobile hanno arrestato domenica sera, ad Alassio Marina, due giovani siciliani sotto l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Si tratta di Riccardo Piazza, 23 anni, e di Massimo F., 17 anni, entrambi domiciliati ad Albenga.

Una pattuglia, in servizio di vigilanza nella zona, ha notato un'auto ferma in località «Peschi Vivi», dove solitamente sostano le cosiddette «belle di notte». A bordo c'erano i due siciliani, intenti ad ascoltar musica. Insospettiti, gli agenti li hanno fermati per accertamenti, specie dopo aver scoperto degli indumenti femminili sul sedile posteriore.

Poco dopo è sopraggiunta Patrizia C., 20 anni, di Dolceacqua (Imperia) Alessa alle strette, ha vuotato il sacco. La giovane ha ammesso di aver conosciuto i siciliani in un bar di Bordighera e di averli invitati ad accompagnarla ad Albisola, dove abitualmente lavora. Tutto questo in cambio dei soldi per la benzina, il pedaggio dell'autostrada e la cena in pizzeria. Di fronte a queste affermazioni, gli uomini della squadra mobile hanno fatto scattare le manette ai polsi di Riccardo Piazza e Massimo F. arrestando poi entrambi per favoreggiamento della prostituzione.

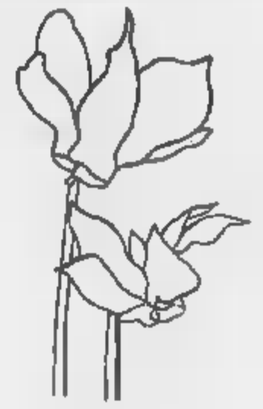
## Albenga invasa da gruppi di teppisti

ALBENGA — I teppisti sono tornati all'opera nelle vie di Albenga con incursioni notturne contro le auto in sosta. La sana presa di mira nei settimana è quella di via Papa Giovanni XXIII e via Mazzini: alcune vetture hanno avuto i pneumatici tagliati e ad altre tre auto sono stati rotti i cristalli, forse allo scopo di rubare radio ed accessori.

I teppisti non hanno comunque trovato il bottino che cercavano. In piazza del Popolo, infine, è scomparso un grosso termometro appeso al muro della farmacia dell'ospedale.

5ª BORSA DEI FIORI

Rassegna Professionale di floroviticoltura, attrezzature complementari e articoli per floricoltori



9 - 11 novembre

ARESZIO (VA) - ITALY
Palazzo Esposizioni - V.le Borri, 21

«Il punto d'incontro per gli operatori economici»

per informazioni: tel. (0331) 83.43.78 - 83.62.29
Tx 330696 USIBUS I per Ente Mostra

LIMONE PIEMONTE
VILLAGGIO DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 95.500
S.C.P. CUNEO

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

# LIGURIA SPORT

### Prima sconfitta a Rapallo

## L'Imperia perde ma non c'è crisi

**È stata raggiunta in testa, ma ha offerto ugualmente una prova palpitante**

IMPERIA — E' caduta la stella. Ma non ha fatto molto rumore: è stato solo un sussurro, non un tonfo. L'Imperia ha perso l'imbattibilità stagionale a Rapallo, è stata raggiunta [illegible] rientrini in vetta alla classifica, d'accordo. Però ha disputato una partita interessante e palpitante, non ha offerto l'impressione [illegible] una squadra in crisi, tutt'altro.

Soltanto un episodio, dunque, una parentesi negativa? Nel "clan" dell'Imperia ne sono certi: «*La riscossa comincerà subito, dall'impegno casalingo con il Pontedecimo*».

Sul piano [illegible] gioco, non ci sono ripercussioni: piuttosto, è da vedere su quello psicologico, se la sconfitta lascerà il segno, se finchè [illegible] il morale dei nerazzurri, poco abituati a restare a mani vuote.

C'è già chi parla di sorte avversa, e cita un episodio a dimostrazione della sfortuna: l'infortunio a Marinelli. Era il 90', quando il «jolly». al suo esordio — una prestazione positiva —, è caduto male, e si è rotto un braccio. Frattura dell'ulna, è stato il responso delle radiografie, Marinelli dovrà tenere il gesso per 20 giorni. Negli spogliatoi [illegible] "Macera" si chiedeva sconsolato: «*Ma cosa si fa, ad essere così sfortunato?*»..

Com'è maturata, la battuta d'arresto della capolista? Spiega il vice-presidente Teresio Duberti: «*Il Rapallo ci ha subito aggrediti, ha disputato la mezz'ora iniziale a ritmo bollentissimo*». E' in questo periodo che i bianconeri sono giunti al gol. La prima rete di Bassi è stata ineccepibile: sulla seconda, invece, ci sono critiche per Lauro: ha respinto blandamente un pallone destinato a perdersi sul fondo e l'ha passato proprio sulla testa dell'attaccante, per il quale è stato uno scherzo insaccare a colpo sicuro.

Dice Duberti: «*Ma gli ospiti non avrebbero potuto tenere tutto il confronto su questi livelli. Ero sicuro che, nella ripresa, avrebbero ciclicamente*». E' quanto è accaduto: senza però che l'Imperia riuscisse a rimontare l'ormai pesante passivo. Dopo l'intervallo, infatti all'attacco dall'allenatore Giovanni Sacco, i nerazzurri sono andati generosamente all'arrembaggio.

Ancora Duberti: «*Abbiamo premiato gli sforzi, il abbiamo compressi nella loro Area. Aggredito con veemenza, il Rapallo è stato costretto a rinchiudersi nella propria [illegible] a difendersi solamente, ed anche in modo piuttosto affannoso. Per sei volte consecutive, i nostri tiri si sono infranti su una barriera impenetrabile di braccia, [illegible] corpi, di gambe*».

Il gol di Magaraggia, su punizione [illegible] "bomber" è già a quota quattro nella classifica dei cannonieri), ha riacceso sogni e speranze. L'Imperia ha schiacciato sino all'ultimo, Benedetti ha dovuto esibirsi in una spettacolare parata su [illegible] avventata al volo di «Magagna», nulla, purtroppo, è cambiato.

«*Abbiamo perso, è vero, l'abbiamo fatto in piedi. Perciò i nostri rivali hanno ammesso che, forse, un pareggio sarebbe stato più giusto*», conclude Duberti.

**Stefano Delfino**

### Rivincita «Davis» ad Alassio

**ALASSIO — Si disputerà ad Alassio, [illegible] campi dell'Hanbury Tennis Club, la rivincita della finalissima per l'assegnazione della Coppa Davis fra Italia e Cecoslovacchia, in programma a Praga dal 4 al 7 dicembre? La notizia, che ha bisogno di una conferma ufficiale, viene dall'assessore comunale al turismo di Alassio, Carlo Tomaghini, che sta organizzando un volo charter per la «magica» Praga e che riceverà in quella occasione una risposta.**

**«L'incontro [illegible] rivincita — dice Tomaghini — potrebbe aver luogo da noi in primavera.** (r. l.)

### Nel Savona che oggi al campo Bacigalupo presenta Canali

## *Tanta voglia di chiarezza*

**Società e squadra devono fare il punto sulla situazione per ripartire con la necessaria concentrazione - Ieri sera [illegible] è svolto un dibattuto consiglio direttivo - Le preoccupazioni**

SAVONA — *E' in questi giorni che il Savona deve trovare la sincerità e la forza per superare ogni travaglio, al di là di sterili polemiche, e ripartire da zero, o quasi. Nascondere la testa come gli struzzi non solo non serve, ma è anche pericoloso. Meglio affrontare i problemi a viso aperto, anche se può essere spiacevole. Dovrebbero delinearsi i contorni dell'operazione che ha portato [illegible] campo [illegible] Asti solo gli uomini [illegible] Cavallo (o quasi), con l'esclusione di Pierino Prati, che non ha neppure avuto l'onore della convocazione. Ad Asti c'è stata la contestazione degli «ultras» nei confronti di Italo Ghiazzardi, che in pratica si è assunto il compito di comunicare a Prati la sua esclusione, ma anche della dirigenza. Non è pensabile fe in effetti non è stato così, le smentite lascerebbero il tempo che trovano) che Ghiazzardi non abbia informato chi di dovere, o che nessuno, nel settore tecnico bianconero, durante la scorsa settimana si sia interessato alla squadra.*

*Non sappiamo quale sia la percentuale di «scongiuro» (unisca nel favorire il gruppo di Cavalloj o di abbandonarlo collettivo sulla società: ci sono stati l'uno e l'altro, ed è per questo che [illegible] deve cambiare registro con chiarezza e onestà. I fatti, dall'allontanamento di Locatelli all'esclusione di Prati, dall'ingaggio di Ferrario sono già a meno cinque in media inglese, devono arrestare la caduta. La loro posizione di classifica è bugiarda, [illegible] sempre preoccupante. Da non trascurare anche l'aspetto economico. Il Savona [illegible] paga [illegible] il nuovo tecnico, affronta spese impreviste, come gli acquisti e gli stipendi di Ronchi e di Ferrario: quest'ultimo era da tempo nella sfera del Savona, [illegible] non fu mezzo e disputazione di Locatelli.*

*Una settimana decisiva, sotto tutti i punti di vista. Anche gli sportivi, ormai, pretendono parole chiare. Stanno perdendo [illegible] fede nel Savona persino gli «ultras», come tutti stremati da lunghi anni [illegible] delusioni, è ora di fronte a un'altra grave [illegible] proprio nel momento che avrebbe dovuto essere più bello.*

**s. ch.**

### Arbitro Varese ha ragione

ALBENGA — Dopo Guerini, Fiorillo e Rizzi, Gambini è il quarto centrocampista che l'Albenga perde dall'inizio del campionato. Si aggiunga Panizzi, ammalato, recuperabile solo tra qualche settimana. Gambini, prestito militare, è stato visto cavalcinotto dal dirigente Gianni [illegible] sul «Stadium Porta Principe» di Genova mentre se ne tornava verso la sulla Umbria, forse per farsi operare di appendicite, ma della sua partenza, subito dopo l'incontro di Alba, non [illegible] informato la società. Difficile, quindi, che venga rimpiazzato nei ranghi tra un mese e più, quando potrà tornare.

Sull'altro piatto della bilancia l'arrivo di [illegible] sano e le fallite trattative con il Savona e Zunino per novi problemi finanziari. Non è questa la sede per entrare nel merito dei singoli casi che hanno portato a tante defezioni; giova però ricordare che queste circostanze non sono certamente imputabili all'allenatore Ventura, al quale, probabilmente prima o poi, si chiederà conto, specialmente se la squadra, sempre incompleta, continuerà a collezionare pareggi come quelli con Pontedecimo e Finalese.

Ventura infatti commenta: «Il pareggio col Finalese può essere anche il risultato di una certa sfortuna, non si è visto ma si meritavano i due punti. Mi preoccupa invece il futuro della società e la ormai scontata impossibilità di reperire altri giocatori dopo Reggio Emilia».

### Nonostante il gol annullato alla Sanremese

## Danova non cerca scuse «Abbiamo giocato male»

**«Una squadra irriconoscibile rispetto alla prestazione di Reggio» - La lucida analisi del tecnico - Una blanda contestazione**

SANREMO — Giancarlo Danova, a ruota libera, «condanna» la sua Sanremese. Il secondo k.o. casalingo del campionato (1-2 contro il Forlì) l'ha deluso, quasi indispettito. Dopo la stratosferica prova [illegible] Reggio [illegible] non si aspettava una [illegible] se arrivasse subito quella vista contro il Forlì. «*Ho elogiato i miei giocatori dopo Reggio Emilia — ha esordito il "mister" — ma questa volta non va proprio bene. E' accaduto quello che temevo: all'entusiasmo, all'euforia di una grande prova è seguito il crollo, il rilassamento. Ed io che contavo, addirittura, di vedere progressi rispetto a Reggio Emilia*».

«Pantera» Danova traccia un'analisi cruda della Sanremese tradita dal Forlì: «*Abbiamo giocato al 30% delle nostre possibilità. Questa squadra non era neanche lontana parente di quella di sette giorni fa. Dopo aver subito il goal, invece di ripartire [illegible] a reagire, ci siamo innervositi*».

Il tecnico non vuole neppure attaccarsi all'attenuante del gol di Pietropaolo annullato all'ultimo minuto, quello che avrebbe dato ai suoi biancoazzurri un insperato pareggio: «E' inutile parlare di fuorigioco o non fuorigioco. *Se volessimo, allora, potremmo anche discutere il secondo gol del Forlì, forse anch'esso non del tutto regolare. Ma la realtà è quella che è perchè l'arbitro ha deciso così e non mi [illegible] quanti altri me la [illegible] sulla di annullare un gol, alla squadra di casa, all'ultimo minuto. La verità è che abbiamo sbagliato troppo, non abbiamo [illegible] fortuna e, d'altra parte, per quello che abbiamo fatto, non la meritavamo neppure*».

Ma il gol annullato a Pietropaolo fa discutere. L'arbitro Galbiati di Monza (curiosamente legato a più d'una «débâcle» casalinga della Sanremese), rientrando negli spogliatoi, ha confermato la sua decisione: «*Era fuorigioco, non ho avuto dubbi*» ha detto a chi contestava la sua decisione. Sulla barricata biancoazzurra, invece, erano di ben altra opinione: «*Ero a due passi dall'azione, perchè seguivo la partita da dietro la porta: non c'era alcun fuorigioco*» ha detto Stefano Ferrari, dirigente matuziano.

Il match con il Forlì ha avuto proprio nei minuti finali il suo momento vibrante: da un umiliante 0-2, la Sanremese, trovatasi in vantaggio numerico per l'espulsione di un forlivese, è andata vicinissima al pareggio. L'avrebbe meritato per la volontà, non certo per la qualità.

Il pubblico, scarso (3.350 paganti) e poco passionale, ha fischiato per contestare molto blandamente l'arbitro per il gol annullato all'ultimo minuto. Solo qualche decina di tifosi ha tentato un «mini-sarcello» agli spogliatoi, ma dopo una manciata l'arbitro è uscito scortato dalla polizia.

Attorno alla Sanremese, però, la sconfitta non ha appannato del tutto la scintilla dell'ambizione: è stato inaugurato un nuovo club biancoazzurro («Le mandrigole») in via Zeffiro Massa 108, presieduto dal popolare Franco Asteggiano e si prepara la partenza per la trasferta di Trento (da sabato a domenica, viaggio e soggiorno tutto compreso a 49.000 lire). La società, intanto, ha ceduto il giovane Brogna alla Ventimigliese: il promettente centrocampista spera di entrare nel - giro - titolare, ma ha dovuto rinviare i suoi sogni di gloria. **b.m.**

### Promozione - Mentre l'Argentina contesta l'arbitro Paludi

## Il Varazze convince [illegible] la paura

**Come si difende Teneggi, accusato di presunzione - Il Vado non è riuscito a «vendicarsi» della Sestrese - È caduta [illegible] Ventimigliese - Un gran debutto per De Lorenzo nel Finale**

Adriano Nodenini esce dagli spogliatoi di Andora con il sorriso sulle labbra. Il suo Varazze ha vinto e convinto ed è la prima volta che succede in questa stagione lontano dal «Pino Ferro». I nerazzurri rimangono da soli sulla scia della Dianese (ha battuto l'Argentina ma in virtù [illegible] la sconfitta [illegible] Pallarelli è virtualmente [illegible] che al «Chiappera» il Vado non è riuscito a sfatare la tradizione sfavorevole con la Sestrese.

Dopo [illegible] sosta di andata sono rimaste quattro le squadre ancora imbattute in promozione: ad Alassio è caduta la Ventimigliese di Ugo Conti e le uniche a non aver ancora perso una partita sono Dianese, Vado, Varazze e Finale Ligure.

**La mossa di Teneggi** — L'allenatore dell'Andora probabilmente ha peccato di presunzione. All'inizio della ripresa con il risultato fermo sullo 0-0 [illegible] un terzino (Galleano) ed ha messo dentro una punta (Lupo). Per il Varazze è stato un invito a nozze. Nel giro di 12 minuto sono arrivati i due gol del successo e Di Giorgio è dovuto intervenire in almeno altre due occasioni. Spiega Teneggi: «*Forse era meglio accontentarci [illegible] pareggio [illegible] che volete fare, io sono fatto così, mi piace giocare al calcio e vedere gol. I ragazzi stanno assimilando questa mia mentalità: a volte va bene a volte va male*».

Quasi sfiorano [illegible] Dianese-Argentina derby impreziosito dalla presenza del nuovo «Maradona» è al centro dei commenti. La capolista ha segnato ed ha vinto soltanto dopo l'espulsione di Palmolli reo di aver allontanato con un calcetto la palla. Dice Amerigo Conti trainer dell'Argentina: «*Senza l'espulsione del nostro difensore la Dianese non avrebbe vinto. Sino a quel momento eravamo stati noi a far vedere le cose migliori e a sprecare due grosse occasioni con Ravera e Guidetti. Loro sono forti, meritano il primo posto ma noi daremo battaglia anche alla pari. Non si possono rovinare così le partite, lo sarò squalificato ma quello che avevo da dire all'arbitro gliel'ho detto*».

**Sestrese, beata lei** — Il Vado non ha comunque l'attesa vendetta. Arun [illegible] dovuto accontentarsi del pareggio e rimandare ad altra data il successo sui genovesi che non arriva ormai [illegible] parecchie stagioni. Vento e freddo hanno limito la loro performance e i ragazzi di Paolo Tonelli devono fare anche un piccolo esame di coscienza. Il motore non gira a pieno regime e domenica c'è la trasferta di Cerizzo: anche i bianconeri della Val Bormida, comunque non sono più le bei giocattolo della scorsa stagione. Si accettano già le firme per sottoscrivere il pareggio.

**E' caduta la Ventimigliese** — Al «Ferrando» di Alassio i granata di continuo hanno perso l'imbattibilità. Gol di Osvaldo Poggio dopo appena sei minuti e poi Loano (il portiere specializzato in calci di rigore) ha abbassato la saracinesca. Bruno Perlo ha fatto sedere Chiappello, l'ultimo acquisto delle «vespe» e con l'ex centrocampista dell'Imperia la manovra è sembrata più sciolta e brillante. Eppure Andrea Bismonti, il presidente, continua a ripetere che il vero Alassio lo si vedrà tra qualche settimana. Intanto si gode in santa pace il quarto posto assoluto in classifica.

**De Lorenzo, che debutto** — Tino Inverniezi, allenatore del Finale, ha dovuto anticipare l'acquisto di giornata attaccante acquistato in settimana dal La [illegible] e il ragazzo l'ha ripagato [illegible] fiducia segnando il gol del pareggio con la Cornigliarese. Dopo appena un minuto Pedron si era [illegible] infortunato e De Lorenzo si è gettato nella mischia. «*E'stata una grossa sorpresa per tutti* — dice il presidente giallorosso Domenico Battiloro —. *A parte il gol si è messo bene ed ha giocato con una grinta ecceziunale.*

Stadio «Ebene», terra di conquista — Il cambio di [illegible] non ha portato fortuna alla Loanesi. Parzuttich al [illegible] debutto ha dovuto fare i conti con la [illegible] che, [illegible] le lasci [illegible] spazio, sfrutta alla perfezione il contropiede. I [illegible] corsari di Tanoli hanno vinto quando sono rimasti in dieci (espulsione di Rosu) ed hanno castigato i presuntuosi rossoblù che si erano gettati tutti in avanti. «*Siamo stati ingenui* — afferma il presidente della Loa[illegible] Rivaroli

**Pier Paolo Cervone**

### Risultati

| | |
|---|---|
| Alassio-Ventimiglese | 1-0 |
| Levante «Ce-Multedo | 0-0 |
| A. Dianese-Argentina | 3-1 |
| Loanesi-Carcarese | 1-2 |
| Vado-Sestrese | 1-0 |
| Andora-Varazze | 0-2 |
| Ondinella-Libarna | 0-0 |
| Cornigliarese-Finale L. | 1-1 |

### Classifica

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Dianese | 11 | 6 | 5 | 1 | 0 | 9 | 3 |
| [illegible] | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 8 | 0 |
| Vado | 9 | 6 | 3 | 3 | 0 | 11 | 4 |
| Ondinella | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| Alassio | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 4 |
| Ventimigl. | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 5 |
| Levante C | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 4 | 2 |
| Carcarese | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| Finale L. | 7 | 6 | 1 | 5 | 0 | 3 | 2 |
| Sestrese | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 7 |
| Argentina A. | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| Andora | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 6 | 8 |
| Cornigl. | 2 | 6 | 1 | 0 | 4 | 4 | 11 |
| [illegible] | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 6 | 14 |
| Multedo | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 1 | 5 |
| Loanesi | 0 | 6 | 0 | 1 | 5 | 3 | 16 |

### Prossimo turno

Argentina - Ventimigliese; Varazze - Ondinella; Multedo - A. Dianese; Carcarese - Vado; Libarna - Andora; Sestrese - Alassio; Finale L. - Loanesi; Levante «Ce - Cornigliarese.

### Prima Categoria - La Cervese in netta ripresa pareggia a Taggia

## *Neppure il derby può fermare la Cairese Migliora l'Intemelia [illegible] torna la Veloce*

**Il Pietra Ligure contesta il rigore del Millesimo - Ottima vittoria del Carlin Sanremo**

Cairese [illegible] frani, e Intemelia all'inseguimento: questo [illegible] il motivo principale [illegible] prima categoria: anche questa [illegible] ca i giallorossi e i ventimigliesi hanno «fatto il pieno», confermando i «padroni» del campionato.

**Cairese, quattro con fede** — Nemmeno il derby, tanto temuti dalle formazioni della Val Bormida, sembrano quest'anno poter impensierire gli uomini di Mino Persendini. Marcolini, Cazzola e C. hanno rispedito l'Albarese a casa con quattro reti (a zero) sul groppone, schiacciando una prestazione maiuscola. Luciano Spinello sintetizza il match in poche battute: «*Non c'è stata partita: la Cairese ha veramente una marcia in più rispetto ad avversari, pur validi come l'Albarese, da centroclassifica; Cazzola e Moretti sono stati i migliori di una formazione nella quale tutti stanno facendo cose eccellenti*».

**Intemelia, passione [illegible]** — Le [illegible] di Michiels [illegible] non si lascia certo intimorire dal «passo di carica» degli avversari indiretti di Calro: il Boys Vado ha dovuto cedere i due punti sul campo di contrada, e il tecnico del «doganiere» analizza così il contrasto. «*L'unico a zero va stretto ai miei ragazzi: abbiamo fallito un calcio di rigore, ed altre [illegible] favorevoli. Il Boys Vado si è dimostrato un'ottima squadra, ma il nostro livello sta crescendo, come [illegible] dalle occasioni create, e il fatto che i nostri [illegible] siano stati ostacolati da un avversario particolarmente falloso non deve essere un alibi, ma solo un motivo di maggior orgoglio per il futuro*».

Ritorno alla vittoria — E' quello della Veloce, che dopo la sconfitta di Cairo e il pareggio di Vallecrosia ha dovuto faticare più del previsto per avere la meglio sul Carlin's. Fabbiano di scuola ma ottima squadra, merlevede di salire al più presto la china. Gli ospiti del Borgosatollo hanno messo in rete per più di un'ora i sanremesi, come dimostrano i tabellini della gara, i cui primi 45' si [illegible] conclusi sull'1-0 per i biancazzurri (marcatore Bani); nella ripresa i grandi sono riusciti a ribaltare il risultato con due prodezze di Torri e Preatti, ma c'è [illegible] tutta una grande parata di Zaltieri allo scadere su punizione di Kyllstra per salvaguardare il successo.

Ripresa fantasma — Un penalty ha deciso Millesimo-Pietra Ligure: correva l'84' di gara, e una caduta (a un attaccante?) in area di Ghisleazza ha indotto il direttore di gara a concedere al Millesimo la massima punizione, poi realizzata da Genta. Il presidente giallorosso Gambera, ha dichiarato che non tutti gli arbitri assegnano quei rigori, ma ha anche sottolineato la superiorità dei padroni di casa, oltre ad altri episodi «sospetti» in area pietrese Sergio Zanon, tecnico biancoblù, ha preso invece diversamente: «*E' uno scandalo: non è possibile fare tanti sacrifici per poi sopportare certe decisioni arbitrali*».

Le altre — «Ocombi» a Taggia fra i locali e una Cervese in chiara ripresa tecnica e di morale, dopo la netta vicissitudini; gli ospiti si sono difesi molto bene.

Cede il Borgarello sul proprio campo di fronte a un attivo Carlin's Sanremo, autore di una prova estremamente giudiziosa in difesa, e con il «solito» Montalbano in agguato all'attacco. Tra i granata, è doveroso segnalare l'uscita dal campo anzitempo di Peluso, elemento prezioso per la compagine di Scarzola.

1-1 a Calizzano tra i locali e il Don Bosco Vallecrosia: ben tre calci di rigore in questa partita, uno solo dei quali realizzato: gli ospiti, in vantaggio con Graziano al 25', hanno fallito il penalty del 2-0 con Balmonti, ed hanno poi dovuto subire le repliche dei padroni di casa, i quali, dopo aver fallito a loro volta il tiro dal dischetto con Negro, sono riusciti a raggiungere il pari al 77' con Enrico Rocca, anch'egli su calcio di rigore.

Infine, chiudo un pari tra due formazioni che non hanno ancora assaporato il gusto della vittoria: non è bastata alla Finalborghese una rete di Cattaneo al 28' per aver ragione del Camoli, che a dieci minuti dal termine ha pareggiato le sorti con Genero.

**Roberto Baglietto**

### [illegible]

| | |
|---|---|
| Intemelia T.-B. Vado | 1-0 |
| Taggese-Cervese | 0-0 |
| Veloce-Carlin's | 3-1 |
| Calizzanese-Albarese | 4-0 |
| Millesimo-P. Ligure | 1-0 |
| Calizzano B.-D. B. Valleor. | 1-1 |
| Finalborgh.-Celle Lig. | 1-1 |
| Borgosatollo-Carlin's | 0-1 |

### Prossimo turno

Cervese - Calizzano Bardinella; Intemelia Timet - Taggese; Boys Vado - Veloce; Don Bosco Valleorosia - Carlin Sanremo; Albarese - Millesimo; Celle Lig. - Cairese; Orcicle - Finalborghese; Pietra Ligure - Borghetto.

### Classifica

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cairese | 12 | 6 | 6 | 0 | 0 | 13 | 1 |
| Intemelia | 11 | 6 | 5 | 1 | 0 | 9 | 2 |
| Veloce | 9 | 6 | 3 | 3 | 1 | 12 | 7 |
| Calizzano | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 6 |
| Taggese | 7 | 6 | 3 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| Carlin's S. | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| Borghetto | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 7 |
| Don Bosco | 6 | 6 | 1 | 4 | 1 | 6 | 7 |
| Millesimo | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| P. Ligure | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| Cervese | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 5 |
| Albarese | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 11 |
| Celle | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 5 | 8 |
| B. Vado | 2 | 6 | 1 | 1 | 4 | 4 | 7 |
| Finalb. | 2 | 6 | 0 | 2 | 3 | 3 | 10 |
| Carlin's | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 3 | 12 |

### Un'opera che da troppi anni suscita solo polemiche

## Rispunta [illegible] campo di atletica [illegible] Savona «povera» di impianti

SAVONA — Dopo 10 anni si torna a parlare del campo-scuola per atletica leggera in località Fontanassa. In quanto a opere pubbliche Savona non s [illegible] stata una città con le treggiole, ha sempre portato avanti le iniziative [illegible] una fiumana da far invidia agli inglesi. Stavolta [illegible] quasi da partire [illegible] il campo-scuola fosse definitivamente accantonato, invece i lavori stanno per iniziare. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Zanelli, aggiungendo che il Coni, dopo che il Comune ha messo a disposizione il terreno ha stanziato [illegible] miliardi per la costruzione vera e propria del campo, della pista e delle pedane.

«*Per [illegible] completamento dell'impianto* — ha precisato il sindaco — occorrerà [illegible] *stanziamento quasi [illegible] stesso importo. Nel progetto che sta per essere realizzato, dopo che l'appalto è stato vinto da una cooperativa di lavoro di Reggio Emilia, [illegible] uno infatti prestate le tribune[illegible] gli spogliatoi e i servizi*». Dunque, il nuovo campo verrà a costare al Coni più di un miliardo. Ma quanto è già costato il terreno [illegible] via Alla Stra? Parecchio: continuia di milioni senz'altro, visto che il Comune lo ha ricevuto attraverso un'enorme discarica che ha richiesto anni di lavoro per riempire [illegible] vallone [illegible] due colline, insomma, [illegible] scelta non troppo felice, anche per l'ubicazione, visto [illegible] si tratta di zona molto decentrata, come dimostra quell'altra cattedrale nel deserto che è la scuola «De Franceschini» di via Alla Stra, da anni ormai abbandonata [illegible] dopo una [illegible] superiore [illegible] miliardo.

Le strade di [illegible] sono ripide e tortuose, non c'è possibilità di parcheggio, la collina è spazzata dal vento. Il nuovo campo-scuola, tra l'altro, servirà soltanto per gli allenamenti. Vale allora la pena di spendere tanti soldi per un impianto del genere? In caso di manifestazioni di atletica leggera sarà necessario ricorrere allo stadio «Bacigalupo» e la conferma è in un progetto allo studio che prevede l'allungamento [illegible] pista del campo di Legino mediante la copertura del fossato e una rete di protezione che «ingabbierà» il pubblico. Altri milioni da spendere, in definitiva, e il risultato non sarà certo pari, trattandosi di iniziative abbastanza dispersive, a quello che avrebbe potuto raggiungersi con [illegible] progetto per [illegible] campo di atletica vero e proprio in una zona [illegible] città meno decentrata.

E' un po' quanto sta accadendo con altri impianti sportivi (le piscine, tutte «mini» come quella del prolungamento e quella in costruzione [illegible] stadio) e cominciare dal cosiddetto Palazzetto dello Sport e le palestre di via Monturbano. Sono impianti non in grado di ospitare manifestazioni di un certo rilievo. Se gli sforzi fossero stati concentrati a dovere, oggi Savona potrebbe avere un Palazzetto dello Sport degno di questo nome, come quello in via di ultimazione a Loano.

Per il campo-scuola della località Fontanassa, comunque, i lavori stanno per iniziare. Se tutto procederà per il meglio dovrebbero essere completati per l'estate prossima. **l. p.**

IMPERIA — Proteste nelle scuole per i termosifoni ancora spenti. Nelle elementari, medie e superiori i ragazzi sono costretti ad assistere alle lezioni con il cappotto. Anche in alcuni asili (uno è quello di via Rambaldi), i bambini sono al freddo.

## La Seconda Categoria

**GIRONE A — Camporosso - Auxilium 1-0; Pietrasport - Pontelungo Vadino 0-0; Laigueglia - S.Filippo Neri 0-0; Giovane Bordighera - Ospitaletto 0-0; Partenope - Sant'Arcpello 0-0; Borgio Verezzi - Spotornese 6-3; Riviera dei Fiori - S. Bartolomeo 2-2.**

**CLASSIFICA: Ospitaletto, Borgio V., Laigueglia, S. Filippo Neri, Pontelungo Vadino e S. Bartolomeo pt. 6; S. Angelo pt. 5; Camporosso e Spotornese pt. 4; Pietrasport pt. 2; Auxilium e Riviera dei Fiori pt. 2; Partenope e Giovane Bordighera pt. 0.**

**PROSSIMO TURNO: S.Filippo Neri - Pietrasport; Pontelungo Vadino Partenope; Auxilium Alassio - Borgio Verezzi; S. Bartolomeo - Laigueglia; Ospitaletto - Camporosso; Spotornese - Giovane Bordighera; S. Angelo - Riviera dei Fiori.**

**GIRONE B — Don Bosco Savona - Albisola 1-0; S. Cecilia - Dego 1-0; Noli se - Villetta 2-3; Sciarborasca - Legino 2-4; Millesimo - Lavagnola 78 3-1; Rocchettese - Porlavadese 1-3; Fornaci - Priamar 1-2.**

**CLASSIFICA: Millesimo pt. 7; S. Cecilia e Villetta pt. 6; Rocchettese, Priamar e Don Bosco Savona pt. 5; Lavagnola 78 e Legino pt. 4; Dego, Fornaci, Albisola e Porlavadese pt. 3; Noli se e Sciarborasca pt. 1.**

**PROSSIMO TURNO: Albisola - S. Cecilia A.; Millesimo - Dego; Legino - Fornaci; Priamar - Don Bosco Savona; Lavagnola 78 - Noli se; Villetta - Porlavadese; Rocchettese Italmobili - Sciarborasca.**

## SPETTACOLI E TACCUINO

**Ambassador:** G[illegible] profici di [illegible] moglie perversa.
**Ariston:** Countdown, dimensione zero.
[illegible] il piccione di piazza [illegible] Marco.

**[illegible]**
Ore 12,45 Film «Le collezioniste»; 14,15 Musica a richiesta; 16 Film «Brenno, nemico di Roma»; 17,30 Cartoni animati; 18,20 Sceneggiato «La lupa del giusti»; 19,50 Sport, settore giovanile; 19,30 Nostrano; 19,55 Telefilm della serie «Vegas»; 21,15 Lasciamoci un po'; 22,45 Notiziario; 23 Film «Il diavolo bianco».

**TELEARCOBALENO**
Ore 11,30 Agenzia speciale; 12,20 Candy Candy; 12,45 Fantasia di cartoni; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Big Valley; 14,20 «Le avventure di Bosamoucho» (film); 16 [illegible] lu' e la Roby; 17 Pinocchio; 17,25 Slingray; 17,50 Godzilla; 18,15 Camp Wilderness; 19,30 Egregi signori; 19,40 Zoom Tg Ponente; 20 Cronache del cinema; 20,30 «Guendalina» (film); 22 Agenzia speciale; 23 Zoom TG Ponente, 23,10 «Natale [illegible] casa d'appuntamento» (film).

**TELESANREMO**
Ore 11 Film «5 mesi al supermercato»; 12,30 Cartoni animati; 13 Film «Deserto di tuoni»; 14,30 Telefilm: calcio spettacolo brasiliano; 16,30 Film «Le carabine di Rio Negro»; 17 Cartoni animati; 17,30 Film «La pazienza ha un limite, noi no»; 19 Telefilm «Quando la neve imbianca i capelli»; 20 Annunci. Dove andiamo questa sera. Il tempo che farà; 20,15 Telegiornale; 20,30 Spettacolo di varietà «Bingobo»; 23,30 Replica telegiornale.

**Augustus:** L'aereo più pazzo del mondo.
**Cielello:** Exhibition 80.
**Cristoforo:** Zucchero, miele e peperoncino.
**Lux:** Fico d'India.
**Nuovo Palazzo:** American pigolò.
**Odeon:** L'aereo più pazzo del mondo.
**Olimpia:** Dolli le bionde.
**Orfeo:** Oltre il giardino.
[illegible]: Non ti conposo più amore.
**Alba:** Corpo a corpo.
**Firoli:** Ho fatto splash.
**Smeraldo:** Blue sensation.
**Universale:** The [illegible] hole (il buco nero)
**Verdi:** riposo
**Ambra:** Due la mano.
**Ideal:** riposo.
**Lido:** riposo.
**Maxim:** Una notte d'estate.

**SAVONA**
**Astor:** Countdown, dimensione zero
**Olimpia:** American pigolò.
**Diana:** riposo
**Eldorado:** Ho fatto splash.
**Ariel:** Urban cowboy.
**Jolly:** La cugina del prete.
**Filmstudio:** Ferdinando il duro.
**Salustiani:** L'importante è non farsi notare.
**Lux:** riposo

**ALASSIO**
**Colombo:** riposo.
**Filo:** Il commissario.

**ALBENGA**
**Ambra:** Justine.
**Cristallo:** Il caso Scorpio.
**Astor:** Intimo di una donna.

**ALBISSOLA MARE**
**Marconi:** Lulù.

**ALBISSOLA CAPO**
**Leone:** riposo

**CAIRO MONTENOTTE**
**Abba:** Oltre la grande montagna.
**Della Rosa:** riposo.
**Cristallo:** Apricoci del sesso.

**CASCAVE**
**Olimpia:** riposo.
**Italia:** riposo.

**FINALE LIGURE**
**Ondina:** Bruce Lee Fits del drago colpisce ancora.
**Ideal:** riposo.
**Vittoria:** riposo.

**LOANO**
**Perla:** Avventure degli abissi
**Loanesi:** chiuso per ferie.

**PIETRA LIGURE**
**Italia:** Amore al primo morso.
**Lux:** riposo.
**Comunale:** Uomini a no.

**SPOTORNO**
**Mignon:** chiuso per ferie.

**VALLECROSIA**
**Valleggia:** riposo.

**VARAZZE**
**Verdi:** Rebus per un spaccino
**Teiro:** nuovo programma.

**[illegible]**
**Ambra:** Il cappotto di astrakan
**Rosaleh:** Pomodoro.
**Centrale:** Frankenstein junior
[illegible] Patrick vive ancora

**DIANO MARINA**
**Diana:** Oggetti smarriti.

**ARMA DI TAGGIA**
**Capitol:** Chi vive in quella casa?
**Garzi:** Pomodoro.

**TAGGIA**
**Olimpia:** Porno nude look.

**RIVA LIGURE**
**Comilo:** Salum 3.

**BORDIGHERA**
**Zenit:** I giorni del cielo.
**Olimpia:** Gloria.

**[illegible]FERNO**
**Ariston Teatro:** Il buco nero.
**Rita:** Oltre il giardino.
**Supercinema:** John Travolta [illegible] psy.
**Astra:** Mia moglie è una strega.
**Mignon:** Ragazzi notturni.
**Lux:** Amori in vetrina.
**Orfeo:** Orrocopiarpoco.
**Centrale:** Ho fatto splash.
**Sanremese:** Giochi erotici di una moglie perversa.

**VENTIMIGLIA**
**Europa:** Pornografia proibita.

### Giusto è ancora presidente Liguria

SAVONA — Renato Giusto è stato riconfermato presidente della squadra di hockey «Liguria-ufficio di rettifica». La vicepresidenza è [illegible] ad Filippo Conti, che sarà anche il «vice» di Dario Colla.


Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI



Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

IMPERIA
AUTOVIANI
Via T. Schiva, 65 - Tel. 0183/24.964

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Dopo cinque mesi l'amministrazione riprende a funzionare

## La Provincia ha un «governo» Giunta laica fra cinque partiti

**Insieme socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e un rappresentante del movimento autonomista ossolano - Presidente Francesco Venza (psi)**

Dante Giavina — Giambattista Zapelloni — Egidio Granata — Sergio Gandolfi

Francesco Della Torre — Ettore Poggi Steffanina — Alcide Calderoni — Luigi Mazzocco

NOVARA — L'Amministrazione provinciale, a 5 mesi dalla sua elezione, ha finalmente un governo: una Giunta laica formata da socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e dal rappresentante del movimento autonomista ossolano Uopa. Nell'esecutivo sono di fatto entrati tutti i consiglieri di questi gruppi.

A presidente è stato eletto il socialista Francesco Venza che già nominato come «esploratore» prima e poi a capo di una giunta «in pectore» di sinistra, si era dimesso. Vice Presidente ed assessore designato alla programmazione, al lavoro e al decentramento, è il socialdemocratico Francesco Della Torre, già sindaco per 4 legislature di Oleggio.

Gli altri 5 assessori effettivi sono: Egidio Granata (pri) designato al bilancio e finanze; Luigi Mazzocco (psi), presidente nella passata amministrazione, designato al personale; Dante Giavina (psi) designato ai lavori pubblici, viabilità e trasporti; Ettore Poggi Steffanina (pli) designato all'istruzione, cultura ed edilizia scolastica; Gian Battista Zapelloni (psdi) designato alla sicurezza sociale, assistenza e sanità.

I due assessori supplenti:

Francesco Venza

Alcide Calderoni (pci), designato all'assetto del territorio e alle attività del tempo libero; Sergio Gandolfi (Uopa), designato all'Agricoltura, montagna e parchi naturali. Tutti hanno ottenuto nelle 4 votazioni che si sono succedute (per il presidente, per il vice, per gli assessori effettivi e per quelli supplenti) 19 voti, vale a dire i 19 delle 5 formazioni chiamate a formare la giunta più 10 della dc. I comunisti hanno sempre deposto nell'urna scheda bianca.

Essendo stato tutto già deciso lunedì della scorsa settimana, le operazioni di ieri potevano essere considerate una pura formalità che poteva risolversi in breve tempo. La seduta consiliare, invece, si è protratta per 4 ore dato che, uno dopo l'altro, tutti i consiglieri comunisti hanno preso la parola per esprimere disappunto per la soluzione che in maniera «sofferta» è stata trovata per l'amministrazione provinciale.

Una tattica, quella comunista, che ha avuto tutto il sapore di una polemica intesa a procrastinare il voto affinché non si discusse che la giunta laica era «passata» senza critiche.

Una giunta che, per quanto destinata almeno nelle previsioni a durare poco, è nata già con un suo programma di massima illustrato da Alcide Calderoni. Verranno privilegiati gli interventi in sei settori: ambiente e assetto del territorio; viabilità e trasporti; sviluppo economico e sociale; istruzione e cultura; sicurezza sociale; ristrutturazione dei servizi.

A proposito di viabilità Calderoni ha detto tra l'altro: *«Prioritarie appaiono le opere stradali, anche di competenza statale di collegamento del Sempione con l'autostrada di Voltri-Stroppiana attraverso la costruzione del tratto fra Gravellona e quest'ultimo comune e della "tangenziale" per Sesto Calende, indispensabile all'Ossola per il collegamento con la Lombardia».*

La mancata riconferma all'amministrazione provinciale di una giunta di sinistra avrà ripercussioni, anche se non a brevissima scadenza, al Comune capoluogo.

**Piero Barbè**

## Arriverà il sindaco anche a Borgomanero?

BORGOMANERO — Il consiglio comunale torna a riunirsi questa sera nel tentativo di dare alla città un sindaco e un'amministrazione funzionante. Da mesi, ogni attività municipale è paralizzata dall'incerta situazione politica locale.

Borgomanero è praticamente senza sindaco dalla fine di giugno, quando il socialdemocratico Peppino Carutti diede le dimissioni da primo cittadino per incompatibilità con la nuova carica di consigliere regionale. L'uscita dalla giunta di Carutti segnò la rottura in seno all'alleanza fra pci, psdi e psi.

Un lungo dissidio tra socialisti e socialdemocratici rese infatti impossibile la nomina di un nuovo sindaco nella vecchia maggioranza, per cui il 30 luglio fu eletto con i soli voti dell'opposizione democristiana, il ragioniere Giuseppe Bacchetta, della quale è stato ardente promotore una giunta di sinistra.

Per evitare di «compromettersi» con i comunisti, il nuovo sindaco si rifiutò di convocare la giunta, bloccando pertanto ogni possibilità deliberativa, fermando cioè la macchina del Comune. Si continuarono a pagare gli stipendi, ma quasi tutto il resto fu rinviato a tempi migliori. Alla fine, anche Bacchetta si dimise, e le dimissioni, insieme a quelle di tutti gli assessori, furono accolte dal consiglio comunale nell'ultima adunanza.

A questo punto, l'onere di governare la città è passato al consigliere anziano: il democristiano Giovanni Pennaglia, che ricopre già gli incarichi di presidente dell'ospedale, della squadra di calcio, di una radio libera.

In questi giorni, Pennaglia ha cercato di rendersi utile in qualche modo, firmando montagne di documenti (via il sindaco, sono «saltate» tutte le deleghe), operando come poteva, dati gli scarsi poteri che gli sono attribuiti. Non potendo sostenere alcuna spesa, ha affrontato quelle più urgenti sotto personale responsabilità: *«Mancavano — spiega a titolo d'esempio — le fasce per i bimbi dell'asilo-nido: le ho fatte comperare. Vorrà dire che le pagherò io».*

La delicata eccezionale del consigliere anziano dovrebbe chiudersi questa sera con la nomina della nuova amministrazione.

**f. a.**

Con un elicottero svizzero ieri è stata recuperata la salma

## È morto l'alpinista di Villadossola che era precipitato in Valle Antrona

**Ventun anni - Aveva compiuto un volo di cinquanta metri battendo più volte il capo - Era considerato uno dei più provetti scalatori della zona - Salvo il suo giovane compagno di cordata**

ANTRONA — Un elicottero svizzero ha recuperato ieri pomeriggio il cadavere del ventunenne Claudio Manoni, l'alpinista di Villadossola precipitato durante un'ascensione al Pizzo Loranco, 3200 metri di quota, nel niassiccio del Mittelruck, in Alta Valle Antrona.

Il corpo senza vita del giovane era stato trovato in mattinata dalle squadre di soccorso del Cai di Villadossola su un «terrazzino», una sporgenza rocciosa che si affaccia sulla parete del Mittelruck.

Non sembrano esserci dubbi sul fatto che il giovane alpinista è morto all'istante per le ferite riportate nella caduta, avvenuta a pochi metri dalla vetta: Claudio Manoni aveva compiuto un volo di una cinquantina di metri, battendo più volte con la testa contro spuntoni di roccia.

I soccorritori hanno sistemato il corpo in una zona accessibile all'elicottero che l'ha poi portato al rifugio «Andolla». Da qui la salma è stata portata a spalla da altri soccorritori fino alla camera mortuaria di Antrona dove è stata ricomposta.

Ad Antrona, assieme ai carabinieri di Villadossola, che hanno seguito le ricerche, sono accorsi ieri anche i familiari del giovane: il padre, Alcide Manoni, 47 anniex operaio della Fomas di Villadossola, la madre Germana Freti e la sorella Agnese, di diciotto anni. Claudio, Manoni che, nonostante la giovane età, era considerato uno dei più bravi alpinisti del Cai di Villadossola, aveva tentato la scalata del Pizzo Loranco con un giovanissimo compagno di cordata: lo studente Luigi Burlini, 19 anni, abitante a Verbania, in via Manoni 209.

I due erano partiti alle 4,30 di sabato mattina dal rifugio «Andolla» (2000 metri di quota). Nel tardo pomeriggio, quando erano vicinissimi alla vetta, sono stati sorpresi da una bufera di neve che ha provocato la caduta di Claudio Manoni. Il suo giovane compagno, dopo aver cercato inutilmente di soccorrerlo, ha preferito tornare a valle in cerca d'aiuto.

E' arrivato al centro abitato di Cheggio, mezzo assiderato e completamente sotto shock, a mezzogiorno di domenica dopo aver vagato per diciotto ore nella tormenta. Da Villadossola sono subito partite tre squadre di soccorso del Cai, coordinate da Sergio Rossi, che hanno però incontrato difficoltà a causa delle proibitive condizioni atmosferiche.

Approfittando di uno squarcio di sereno, i soccorritori, che erano risaliti lungo il versante svizzero, sono riusciti solo ieri a localizzare il corpo del giovane.

**a. v.**

Claudio Manoni

Preoccupazioni tra gli ottomila abitanti

## C'è solo un medico di guardia in tutta la Valle Cannobina

CANNOBIO — Grave la situazione di assistenza medica, nelle ore notturne e festive, a Cannobio e valle, che fanno capo a un solo medico di guardia, a volte in servizio anche a Domodossola e costretto quindi alla ricerca affannosa di un sostituto. Il territorio della condotta di Cannobio è molto vasto e dislocato per diversi chilometri in montagna, spesso non servita da una normale strada carrozzabile ma solo da ripide e tortuose mulattiere.

*«Un solo medico di guardia* — hanno detto gli stessi medici di Cannobio — *è certamente insufficiente e la valle Cannobina è forse l'unica zona dove necessitano due medici, proprio perché, a differenza di altre località, in caso d'urgenza neppure l'autoambulanza potrebbe risolvere adeguatamente né tempestivamente i problemi».*

Accade infatti che il medico di guardia, chiamato in valle, lasci vacante per molte ore il posto di reperibilità all'ospedale di Cannobio, facendo temere gli oltre ottomila abitanti della zona. La situazione è oggi insostenibile tanto che alcuni mesi fa ha toccato la tragedia. A Falmenta, piccolo villaggio della Cannobina, una persona è morta perché la guardia medica, impegnata in un altro servizio, è giunta in ritardo. Il fatto ha ora seriamente preoccupando i locali, mentre il direttore medico dell'ospedale di Cannobio, dottor Antonio Brocca, ha già fatto richiesta all'unità sanitaria di un altro medico.

La risposta è stata categorica e negativa: *«Anche due medici potrebbero contemporaneamente essere impegnati».* Ogni commento, hanno detto molti cittadini, è ora superfluo.

**l. a.**

Anticipo dell'Inverno

## Neve, freddo e ghiaccio nelle valli

**OMEGNA — Dopo una serie di giornate quasi primaverili il tempo è mutato portando un tetto il Cusio freddo e la prima neve, che si è sciolta comunque ben presto; solo sulle cime più alte è rimasta qualche traccia. La temperatura si è abbassata a livelli decisamente invernali tali che un pallido sole, seguito alla prima nevicata, non riesce a mitigare.**

**Da oggi in alcune località cusiane, verbanesi e ossolane il sole non sorgerà né tramonterà fino al 22 gennaio prossimo. Il fenomeno, causato dal variare della declinazione del sole e di conseguenza dalla sua altezza sull'orizzonte, si verifica a Trafflume (Cannobio), a Finero (Valle Vigezzo), a Fornero e Sambughetto (Valle Strona), a Pescarena (Valle Anzasca), ad Anzola e Nigiandone nella Bassa Ossola. Ad Orasso, in Valle Cannobina, invece si hanno due albe e due tramonti al giorno.**

**Inverno anticipato anche sulla zona del «Verbano», con leggere nevicate in montagna e sulle valli e nevischio accompagnato da raffiche di vento gelido in collina.**

**Primi avvisaglie dell'inverno anche nell'«Ossola». Al di sopra dei seicento metri di quota si sono registrate nevicate fra sabato e domenica. Le precipitazioni non sono state abbondanti ma hanno imbiancato sulle strade delle valli un sottile strato di nevischio che, con il gelo notturno, si è trasformato in una compatta crosta di ghiaccio. Sulle statali di Macugnaga e della Valle Vigezzo, sulle provinciali di valle Antrona e Formazza, la viabilità è piuttosto disagevole: si sono avuti incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze. In alta montagna ha infuriato la tormenta per tutto il week end.**

**Un freddo polare ha annunciato a «Novara» l'arrivo di un novembre a dir poco invernale. Sabato e domenica la temperatura si è notevolmente abbassata.**

Due anziani coniugi in Lomellina

## Picchiati e rapinati mentre guardano la tv

**MORTARA — Una coppia di pensionati, Francesco Panzarasa e Pierina Annovazzi, entrambi di 76 anni, che abitano in un luogo isolato in località Chiusa, in riva al torrente Agogna, nel presi della cascina Battaglia nel comune di Olevano Lomellina, sono stati vittime di una rapina nel loro alloggio da parte di tre banditi.**

**Gli sconosciuti erano sui 20-25 anni: mascherati, uno di loro impugnava una pistola. Hanno prima picchiato e poi rapinato di tutti i risparmi i coniugi Panzarasa e inoltre hanno rubato anche il televisore. Il bottino consiste in un valore di 700 mila lire in banconote da 5 e 10 mila lire.**

**Il fatto è avvenuto l'altra sera mentre i Panzarasa stavano seguendo uno spettacolo televisivo. Del fatto si è avuta notizia però soltanto ieri pomeriggio, quando dall'ospedale civile Sant'Ambrogio è stato dimesso il Panzarasa: la moglie è stata trattenuta ancora in osservazione, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.**

**Questo è l'ultimo di una serie di rapine ai danni di persone anziane avvenute in Lomellina da un anno a questa parte.**

**g. c. r.**

## Un morto e tre feriti a Novara: arrestato autista di un trattore

**Arona: pensionata travolta e uccisa da un'auto**

NOVARA — La magistratura ha ordinato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nell'incidente che sabato sera ha provocato la morte di Luigi Fornari, 70 anni, Novara, viale Giulio Cesare 60, e il ferimento di sua moglie, Maria Alborghetti, 72 anni, e dei suoi due figli, Francesco, di 48 anni, e Franco, di 51.

Viaggiavano sull'auto guidata da Francesco, di ritorno da Varallo, che si schiantata contro un trattore, incastrandosi sotto. A pilotare il trattore era Giuseppe Sebastiani, 40 anni, Novara, Case Sparse 5, che, senza prestare soccorso, si è allontanato. Per questo è stato arrestato nella sua abitazione essendo indiziato oltre che di omissione di soccorso, pure di omicidio colposo. L'inchiesta tenta accertare, inoltre alla dinamica dell'incidente, altri particolari: per esempio se il trattore, che percorreva la statale della Valsesia, alla periferia della città, era munito delle luci regolari e se queste erano in funzione.

**p. b.**

Luigi Fornari

ARONA — Una donna è stata investita da un'auto ed è rimasta uccisa, ieri mattina, sulla statale del Sempione a Dormelletto.

La vittima è Elisa Luvini, pensionata di 64 anni, nubile, che viveva insieme con un fratello ed una sorella a Dormelletto in corso Cavour. L'incidente è accaduto intorno alle 10. Secondo i primi rilievi della Polstrada di Arona, pare che la donna si trovasse verso l'esterno della carreggiata Nord, un tratto lungo il quale non sorgono case di abitazione. E' stata colpita alle spalle e trascinata per una decina di metri. A bordo dell'auto, una 128, c'era Sergio Cerosi, 31 anni, di Revislate, via Nobile, che stava andando ad Arona al lavoro.

*(m. b.)*

Mortara — L'impiegata Anna Maria Viglione, 51 anni, via Gora 66, mentre percorreva a piedi via San Giovanni si è vista strappare la borsa che portava al braccio: dentro c'erano 30 mila lire in contanti e i documenti. Lo scippatore si è allontanato a bordo di una «128» guidata da un complice.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.GO S. SELLA 18
TEL. EF 39 92 78 - 9

VIA TORELLI - Adiacenze. Villa su due piani, al piano rialzato: due appartamenti di tre vani più servizi. Al primo piano: appartamento composto da ingresso, salone, tre camere letto, cucina abitabile, doppi servizi. Al piano seminterrato: box per quattro auto e tre cantine. L. 150.000.000.

CENTRO - Adiacenze Tribunale. Appartamento libero subito di circa 180 mq.: ampio ingresso, soggiorno, tinello, cucina abitabile, tre camere letto, servizi, cantina, solaio. Riscaldamento autonomo. L. 47.00.000.

SAN MARTINO-PIAZZA DE PAGAVE. Libero subito: soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, terrazzo circa 50 mq. L. 35.000.000.

SACRO CUORE. Libero fine dicembre 1980, appartamento composto da: soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 22.500.000.

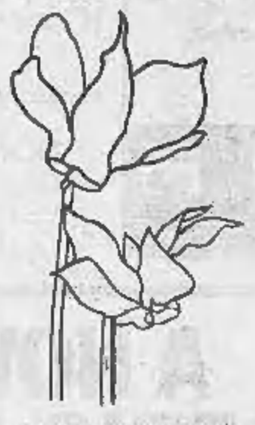
SANTA RITA. Appartamento composto da: soggiorno, due camere, tinello-cucinino, servizi, cantina, box. L. 24.900.000.

CORSO TRIESTE - VIA GIANNONI. Appartamento libero composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 23.000.000.

SAN GIUSEPPE - VIA MONTENERO. Libero subito: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 34.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA - VIA PAPA SARTO. Appartamento libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. L. 14.500.000.

5ª BORSA DEI FIORI
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi



9 - 11 novembre 1980
BUSTO ARSIZIO (VA) - ITALY
Palazzo Esposizioni - V.le Borri, 21
« Il punto d'incontro per gli operatori economici »
per informazioni: tel. (0331) 63.43.78 - 63.62.29
Tx 33098 UBIBUS I per Ente Mostra

AZIENDA ZONA BORGOMANERO
ASSUME
PERITO CHIMICO
anche primo impiego militesente disposto ad effettuare un periodo di tirocinio.
Indirizzare C.P. 56 Borgomanero

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronte
• giacche volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.550.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive a pellicce da L. 580.000-L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870898
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

GRAVELLONA TOCE
privato vende
monolocale libero
gravato di mutuo
Tel. 0323/84.182
ore ufficio

GRAVELLONA TOCE
privato vende
MONOLOCALE LIBERO
gravato di mutuo
Telef. 0323/84.182
ore ufficio

CERCHIAMO
per ufficio in DORMELLETTO (No)
ESPERTA CONTABILE
con spiccate capacità direttive e organizzative.
Scrivere:
PK 226 — 10100 Torino

GRAVELLONA TOCE
privato vende
appartamento
4 vani servizi
cantina garage
libero gravato
di mutuo «B»
Tel. 0323/84.182
ore ufficio

VENDE

VIA PAIETTA: appartamento libero mq 100, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere letto, bagno, balconi, cantina, solaio. L. 27.500.000.

VIA PAIETTA: appartamento mq 100, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno; cantina e solaio. L. 22.500.000.

S. CUORE, Via Boggiani: appartamento libero mq 71 così composto: ingresso, cucina, tinello, una camera, bagno, box, cantina. L. 25.750.000.

S. CUORE, Via Boggiani: appartamento mq 71, così composto: ingresso, cucina, tinello, una camera, bagno, cantina, box. L. 17.750.000

VIA FARLOCCHETTI: villa indipendente mq 100, piano cantinato, box, giardino. L. 81.500.000.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115 nuovo mai abitato: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture. L. 51.750.000. Mutuo.

Per ogni immobile mutui e finanziamenti fino al 75% del loro valore a tassi convenientissimi. Pagamenti secondo le Vs. disponibilità.

EDILFIN
Via Alfieri 2/a
NOVARA - Tel. 0321/26833

SUONO HI FI
Via Monte S. Gabriele, 2 NOVARA
presenta:

Preamplificatore C4
La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.
YAMAHA
Hi Fi natural sound
Distribuzione esclusiva: ITAL-AUDIO s.a.s. Via Montebello, 32, Legnano

# NOTIZIE SPORTIVE

## Il Novara non vince da 7 mesi

**E il futuro non è roseo - Domenica in trasferta contro la capolista Fano, poi in casa con il Treviso e di nuovo fuori contro Cremonese e Triestina - Bui preoccupato: «Siamo ancora bloccati nel gioco, facciamo troppa fatica anche nelle cose più semplici. Dobbiamo entrare in campo con maggior grinta»**

NOVARA — Brignani, Lainati e Tusino, i tre nuovi «moschettieri» azzurri, non hanno compiuto il miracolo di far scattare quella vittoria che manca ormai al Novara dal 13 aprile scorso, quando in campionato la squadra era riuscita ad espugnare il terreno dei Riminii, primo in classifica.

L'attesa gara con il Prato si è conclusa con uno squallido zero a zero e a questo punto la situazione dovrebbe preoccupare gli «addetti ai lavori». Se non altro per quello che sarà il programma futuro che vedrà gli azzurri domenica prossima in trasferta a Fano, poi in casa con il Treviso e quindi a Cremona e Trieste di seguito, cioè contro quattro formazioni che occupano i primissimi posti della classifica.

L'allenatore Gianni Bui era visibilmente preoccupato al termine della partita. «*Siamo ancora bloccati nel gioco* — ha detto il tecnico — *ed il primo tempo è la chiara dimostrazione che facciamo troppa fatica anche nelle cose più semplici. Nell'intervallo mi sono fatto sentire e qualcosa di meglio si è visto nella ripresa. In questo periodo sto cercando di capire i giocatori* — ha aggiunto Bui — *e non certo solo per scusarli. Se non riusciamo in linea tecnica dobbiamo entrare in campo con maggior grinta ed aggredire l'avversario come abbiamo fatto nel finale*».

Il tecnico azzurro ha poi aggiunto di essere rimasto soddisfatto della prova dei nuovi. A questo punto, però, la situazione non ammette altre distrazioni e visto il calendario tutto potrebbe ulteriormente peggiorare. Quali le prospettive future, chiediamo a Gianni Bui?

«*L'attuale classifica non mi va certo bene* — risponde — *ma sino ad oggi non ho molto da rimproverare ai giocatori se non la prestazione di S. Angelo ed il primo tempo di domenica. Stiamo cercando di far quadrare le cose e spero a questo punto di poter insistere su un certo schieramento che mi permetta di arrivare a quegli schemi fissi adatti alla nostra personalità. Sino ad oggi siamo stati costretti a cambiare e non certo per mia volontà ed a questo punto mi rifaccio anch'io ad una frase fatta: il campionato ricomincia domani*».

A fine gara abbiamo chiesto ai tre nuovi le loro impressioni e Brignani è stato il primo a riconoscere che qualcosa non funziona a dovere nella squadra. «*Non è facile inserirsi in un complesso ancora alla ricerca di se stesso* — ha rilevato — *e bisognerà aspettare che ci si conosca meglio. Mi pare che la squadra dia meno di quel che può, specialmente in casa dove ho notato che molti giocatori sono bloccati dalla "paura di sbagliare". Malgrado tutto potevamo anche vincere nella ripresa senza che si gridasse allo scandalo*».

Milko Lainati impreca ancora su quel pallone finito sul palo a portiere battuto. «*Aveva visto che da quella parte potevo far gol* — precisa — *ed ho tirato deciso. Sarebbe stato il gol della vittoria che avrebbe eliminato ogni ulteriore discussione*».

Franco Tusino ha sostituito all'ultimo momento il «bomber» Basili sul quale sarà ingessato il ginocchio e la sua prova è stata più che soddisfacente. «*Quando avrò il tempo di conoscere meglio i miei nuovi compagni* — ha rilevato — *le cose andranno certamente meglio. Il Novara non merita di trovarsi in fondo al gruppo e sta a noi rimediare al più presto possibile*».

Ma il prossimo futuro, come abbiamo rilevato, non è di quelli che potranno permettere facili tentativi di ripresa. Soltanto l'invocato «miracolo» potrà far scattare qualcosa di positivo e quindi i conti sono rimandati a dopo la trasferta di Trieste, quando il programma presenterà l'unico derby piemontese rimasto: Novara-Casale.

**Liliano Laurenzi**

Franco Tusino

### La Mecap vince e torna a sperare

VIGEVANO — La Mecap è riuscita finalmente a vincere per la seconda volta e a raggiungere una posizione di classifica che, anche se non esaltante, le ridà fiducia nel campionato.

La squadra ora è assieme ad altre quattro e domenica giocherà in casa con la Rodrigo. E' quintetto questo che ha gli stessi problemi di classifica della Mecap.

Nella partita contro la Magnadyne di Livorno vinta per 83-81, ottima è stata la prestazione dell'anziano Iellini, men, tre il secondo americano, Moore, ha ancora una volta deluso. *(g. c. r.)*

## Spettacoli Taccuino

**NOVARA**

**Astra:** La clinica delle supersexy.
**Corso:** La locandiera.
**Faraggiana:** Poltrotto superpiù.
**Vittoria:** Zucchero, miele e peperoncino.
**S. Cuore:** 2001 Odissea nello spazio.

**ARONA**

**Roma:** Aperti con amore.
**Lux:** L'impero colpisce ancora.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Pomodelenute.
**Nuovo:** Sex Boat.

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** Take off.
**Filodrammatici:** Un uomo da marciapiede.

**OLEGGIO**

**Comunale:** Sono fotogenico.

**OMEGNA**

**Sociale:** Taxi drive.

**TRECATE**

**Comunale:** L'ultimo gioco.
**Vittoria:** Africa scotation.

**VERBANIA**

**Apollo:** Donne e meraviglie.
**Vip:** Sos Titanic.
**Sociale (Intra):** Pippo olimpionico.
**Sociale (Pallanza):** Duri a morire.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Arlecchino:** Countdown dimensione zero.
**Astoria:** Zucchero, miele e peperoncino.
**Cagnoni:** Il padrino II.
**Marconi:** Bruce Lee l'indistruttibile.
**Coll Tibaldi:** I ragazzi ho-ho.

**FARMACIE**

**Novara:** Invernizzi, corso Italia; Dalla Biococa, via Sforzesca; Gialli, via Pietro Micca.
**Verbania:** Nicola, p. Gramsci 13.
**Arona:** Arrigotti, c. Cavour.
**Castelletto Ticino:** Garo Picchio, via Marconi.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Sesto Calende:** Abbazia, via Piave.

### Galliate, l'X 1/9 al Giro d'Italia

GALLIATE — Fiocco rosa alla «Bivama Motor», la divisione sportiva della Concessionaria Fiat di Galliate: la X 1/9 partecipa al Giro automobilistico d'Italia.

La «Bivama Motor» cerca di bissare il successo ottenuto al Rally di Sanremo, prova italiana del campionato mondiale, con la Fiat «131» pilotata da Rohrl, una vettura tutta anch'essa nell'officina galliatese. **l. l.**

## ECONOMICI

CONTENITORE e scatolame da recupero e grossa partita vendesi. Tel. 0321 634.074.


novarese
tempolibero

l'amico verde che ti vuole giovane

abbigliamento sportivo
novara - corso italia 22


Giornata positiva per le novaresi in serie C2

## L'umiltà ha premiato l'Arona L'Omegna si conferma forte

Pescarolo ha segnato

ARONA — «*Se giocheremo in umiltà* — aveva detto Zanetti alla vigilia — *possiamo anche farcela*». Bene, l'uno a zero dell'Arona al Pergocrema è, prima di tutto, il frutto dell'umiltà, ma anche della capacità e della fiducia nei propri mezzi.

In verità, l'incontro, che per gli azzurri ora una vera e propria prova d'appello, ha detto poco sul piano tecnico, forse anche perché l'avversario si è espresso a livelli di estrema modestia ed ha finito per trascinarvi anche i locali. Al cremaschi, in ogni caso, è stata fatale la sufficienza con la quale hanno affrontato l'impegno.

Non così si può dire degli azzurri. Dopo un'ora di partita, a risultato ancora in bianco, si è chiedeva chi avrebbe potuto mettere in campo Zanetti per sbloccare la situazione: la risposta era nessuno poiché ognuno di loro stava facendo il proprio dovere.

Il gol è stato di Pescarolo, ma l'ha costruito tutto Beltrami, così come era già successo per altre occasioni ché lo stesso Pescarolo aveva poi clamorosamente mancato. Anzi, per un momento lo stadio è rimasto col fiato sospeso perché la palla, calciata come altre volte a colpo sicuro, ha colpito il palo prima di andare in rete.

Al di là del successo personale, la segnatura avrà un grosso peso psicologico sulla punta azzurra: sono note le opinioni di chi afferma che gli errori di Pescarolo sono costati alla squadra almeno 3-4 punti.

Non sembra tuttavia questo il momento di rivangare episodi che appartengono al passato; l'importante è che la squadra abbia confermato di avere tuttora il potenziale vincente, e soprattutto abbia del carattere, tanto più che ora è attesa da due turni esterni: prima ad Asti, una formazione rilanciata da indovinati acquisti novembrini, e quindi a Torriana.

Aver due punti in più fra 15 giorni significherebbe un buon passo sulla strada della salvezza senza patemi. **m. b.**

OMEGNA — E' tornata da Seregno con uno 0-0 che vale forse di più del punto conquistato in classifica: la squadra ha infatti resistito agli attacchi dei locali senza troppo scomporsi nonostante l'espulsione di Dimauro avvenuta dopo appena venti minuti.

I canarini, che hanno presentato in campo anche Fortunato reduce da un infortunio ad una caviglia, sono così stati privati di uno dei due polmoni di centrocampo, ma bisogna dire che nel complesso i ragazzi di Gori si sono disimpegnati a dovere cercando anche il contropiede con rapide manovre. Da rilevare inoltre che l'allenatore già in partenza aveva dovuto rinunciare alla mezzala Secchi espulso domenica scorsa con il Lecco, peraltro ottimamente sostituito dal tecnico Saporito, un giocatore che ha sempre tenuto all'erta i difensori lombardi.

Questa gara ha dunque messo in evidenza la buona preparazione imposta da Roberto Gori che negli allenamenti insiste molto sugli schemi: questo sistema, permette così alla squadra di applicare in campo gli stessi meccanismi anche con uomini diversi, ma pure nei limiti delle singole capacità.

Oltre a Saporito, da segnalare la prova della difesa in generale e del portiere Leone che nel finale è stato chiamato ad interventi decisivi, quando il Seregno si è lanciato a testa bassa contro la porta rossonera.

Nel complesso in sei gare l'Omegna ha raggranellato ben 7 punti, un risultato che non può che soddisfare dirigenti e tifosi anche se purtroppo bisogna constatare che in squadra a volte non tutti riescono a tenere i nervi a posto. Lo testimoniano tre espulsioni già patite finora e altrettante giornate di squalifica che il giudice sportivo ha inflitto ai rossoneri. A queste ne verrà probabilmente aggiunta un'altra per l'espulsione patita da Discanni in quest'ultima uscita.

Domenica prossima intanto si preannuncia una gara di cartello. Omegna-Biellese. **a.m.**

Le due formazioni in serie D

## Il nome li unisce ma i risultati no

### Il Borgomanero vince, il Borgoticino è battuto

BORGOMANERO — *Rossobli corsari a Pietrasanta. Dopo aver pareggiato ad Alba, Vercelli e Borgoticino, la squadra di Pedulazzi ha vinto (1—0) sul campo toscano. Cinquanta in trasferta, i borgomanesi non riescono invece ad accontentare il proprio pubblico al Comunale, dove non hanno mai colto una vittoria.*

*Il successo di Pietrasanta è stato perciò anche il primo della stagione: «Questa volta — dice l'allenatore — ce l'abbiamo finalmente fatta. Non diciamo di aver dominato, ma in ogni caso ci sembra che il risultato a nostro favore possa considerarsi giusto, per diverse ragioni».*

*«E' vero — spiega Padulazzi — che i padroni di casa hanno attaccato a lungo, ma anche il Borgomanero non è rimasto del tutto passivo: abbiamo sfiorato il gol con Nicolotti, e Provvisionato si è visto parare un tiro fortunoso. Lo stesso Provvisionato ha poi centrato il bersaglio dopo una splendida azione di Bonan. Come si vede, non si è rubato niente».*

*Per vincere sul campo lucchese, Padulazzi si era presentato con una formazione di difensori e centrocampisti. Aveva rinunciato ai centravanti Montenero, e giocato con un'unica punta fissa. Forse voleva solo pareggiare, e ha vinto. Il Pietrasanta, che puntava decisamente alla vittoria, è invece stato sconfitto.*

*Chi accusa Padulazzi di essere troppo difensivista, forse dovrebbe ricredersi. A Pietrasanta si è affermata la filosofia del «stier».* **f. a.**

BORGOTICINO — *Chi troppo vuole, non riesce poi spesso a raccogliere nulla: e qualche volta finisce anche per buscarle. E' il caso del Borgoticino che, dopo aver attaccato a lungo senza forse guardarsi bene alle spalle, è stato battuto a sei minuti dalla fine della gara interna con il Pecetto da un gol di Gigoni fuomo di Broicei.*

*E' la seconda volta che il Borgoticino si fa superare nel finale di una partita che aveva praticamente in mano: ed è, purtroppo, anche la quinta sconfitta degli azzurri di Citrauto, che hanno perciò sofferto, per noi dire, il loro primato negativo.*

*L'ultimo 6-1 è stato ovviamente un nuovo duro colpo per i tifosi del posto, i quali speravano finalmente di vincere, tanto più che tra i locali ritornano in casa gli ultimi acquisti Pelotti e Marchesi. E' stato una delusione anche per Franco Citrauto che, pur avendo dovuto rinunciare al portiere Ronzio e al centrocampista Bonio (rimasti in caserma), era riuscito a mettere insieme una formazione di tutto rispetto, destinata a guadagnarsi il primo successo stagionale.*

*Sul campo il Borgoticino aveva del resto risposto abbastanza bene alle aspettative del tecnico, sfiorando il gol con Trivolzi, Vergani e Calati, e mancandolo clamorosamente (41') con Erbetta. Tutto sommato, un pareggio poteva anche essere accettato. E' bastato invece un attimo di distrazione per perdere.* **f.a.**

### Per il Vigevano pari a Casteggio

VIGEVANO — La squadra è uscita imbattuta dal campo del Casteggio nell'ottava giornata del campionato di promozione girone D, anche se ha dovuto penare parecchio per agguantare il pareggio, giunto solo all'86' su calcio di rigore trasformato da Bertuzzo. I padroni di casa erano passati in vantaggio in apertura di ripresa per merito del loro centravanti Barbieri che era riuscito prima a sfruttare un errore della difesa vigevanese e poi a superare con un tiro ad effetto il portiere Guiti

### Promozione

NOVARA — Anche se in formazione rimaneggiata il Trecate (che *trasferta*, pure, del ritorno di Marinoni) ha strappato un altro risultato utile, uscendo imbattuto dal difficile campo di Gozzano dove ha dovuto fronteggiare una delle più forti squadre del girone.

Il vantaggio di due punti del trecatesi è rimasto così inalterato grazie al bel pareggio guadagnato dal Verbania ad Ivrea. Al secondo posto adesso è salito anche il Grignasco, prossimo avversario del Trecate, mentre chiude il trio di testa il 2-1 a Villadossola a La Cassatese, scivolata clamorosamente in casa per mano del sorprendente Meina.

**(8ª giornata)**

| | |
|---|---|
| Gravellona-Pavese | 5-1 |
| M. Carpagna-Castelletto | 1-0 |
| Cossatese-Meina | 0-2 |
| Gozzano-Trecate | 0-0 |
| Grignasco-Pont Donnaz | 2-1 |
| Villadossola-Borgovesia | 1-2 |
| Oleggio-Crescentino | 1-1 |
| Ivrea-Verbania | 0-3 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trecate | 12 | 8 | 5 | 2 | 0 | 11 | 2 |
| Ivrea | 11 | 8 | 4 | 3 | 1 | 13 | 7 |
| Grignasco | 11 | 8 | 4 | 3 | 1 | 12 | 9 |
| Verbania | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 11 | 6 |
| Borgos. | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 8 | 7 |
| Cossatese | 9 | 8 | 4 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| Gravellona | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 8 |
| Meina | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 6 | 6 |
| Castelletto | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 10 |
| Villadoss. | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 12 |
| Mad. Camp. | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 10 |
| Gozzano* | 6 | 8 | 3 | 0 | 5 | 6 | 12 |
| Oleggio | 5 | 8 | 0 | 5 | 3 | 5 | 12 |
| Pavese | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 5 | 12 |
| P. Donnaz | 4 | 8 | 1 | 2 | 5 | 3 | 11 |
| Crescent. | 3 | 8 | 1 | 1 | 6 | 4 | 13 |

* Penalizzato di 6 punti.

### 1ª Categoria

NOVARA — Dopo otto settimane, la classifica di *Prima Categoria* ha assunto l'aspetto che tutti si attendevano alla vigilia del campionato: la Juve Domo, aggiudicandosi il derby con la Crevolese, è ora sola al comando, grazie anche al bel pareggio strappato dall'Olimpia Novara sul terreno del Bellinzago.

Tre i risultati a sorpresa della giornata: innanzitutto la prima vittoria stagionale della Romentinese, arrivata inaspettatamente sul campo di Carpignano, poi la prima vittoria del Briga la Baveno e il successo del Mezzomerico a Cerano.

**(8ª giornata)**

| | |
|---|---|
| Carpignano-Romentinese | 1-2 |
| Crevolese-J. Domo | 0-2 |
| Baveno-Briga | 1-2 |
| J. Canneri-Stresa | 2-1 |
| Quarnonese-Galliate | 1-0 |
| Bogogno-Borgomanero | 0-5 |
| Cerano-Mezzomerico | 1-2 |
| Bellinzago-Olimpia | 0-0 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| J. Domo | 12 | 8 | 5 | 4 | 0 | 8 | 2 |
| Bellinzago | 11 | 8 | 4 | 3 | 1 | 11 | 4 |
| Dormelt. | 10 | 8 | 3 | 4 | 0 | 5 | 1 |
| Stresa | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 11 | 8 |
| Crevolese | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 9 |
| Mezzom. | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 6 | 5 |
| Quarnonese | 10 | 8 | 3 | 4 | 1 | 9 | 10 |
| J. Canneri | 9 | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 7 |
| Baveno | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 7 |
| Cerano | 7 | 8 | 2 | 3 | 3 | 4 | 6 |
| Olimpia | 7 | 8 | 1 | 5 | 2 | 3 | 4 |
| Galliate | 6 | 8 | 0 | 6 | 2 | 3 | 5 |
| Bogogno | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 6 | 9 |
| Carpign. | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 11 | 15 |
| Briga | 5 | 8 | 1 | 3 | 4 | 7 | 14 |
| Romentin. | 3 | 8 | 1 | 1 | 6 | 9 | 16 |

### 2ª Cat. (gir. A)

NOVARA — Cinque squadre a quota 10 e due a 8. Questa la situazione venutasi a creare alla settima giornata del girone A di Seconda Categoria. Ai pareggi esterni di Fondotoce e Sazzese, le due «prime» della settimana precedente, hanno fatto riscontro i successi esterni di Dufour e Pievese e la vittoria interna del Crusinallo.

Nel girone B il settimo turno è stato fatale al Romagnano, battuto per la prima volta quest'anno a Suno. I

**(7ª giornata)**

| | |
|---|---|
| Amatori C.-Fondotoce | 3-2 |
| Crusinallo-Nebbiunese | 3-1 |
| Mergozzo-Dufour | 0-2 |
| Cannobiese-Pievese | 1-3 |
| Domodossola-Sazzese | 0-0 |
| Crevacuore-Mercurago | 3-2 |
| Gargallo-Lesa | 1-0 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dufour | 12 | 7 | 4 | 2 | 1 | 10 | 7 |
| Crusinallo | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 5 |
| Fondotoce | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 14 | 8 |
| Sazzese | 13 | 7 | 2 | 4 | 0 | 11 | 5 |
| Pievese | 10 | 7 | 3 | 4 | 0 | 8 | 5 |
| Domodoss. | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 13 | 9 |
| Gargallo | 8 | 7 | 4 | 0 | 3 | 11 | 10 |
| Amatori C. | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 10 |
| Crevac. | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 11 |
| Mercurago | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 10 |
| Mergozzo | 4 | 7 | 0 | 4 | 3 | 5 | 11 |
| Cannob. | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 8 | 17 |
| Nebbiun. | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 11 | 21 |
| Lesa | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 7 | 16 |

### 2ª Cat. (gir. B)

romagnanesi erano arrivati un rullo compressore ed erano a punteggio pieno. La loro «caduta» ha riaperto praticamente il torneo, non solo per i sunesi, adesso staccati di un solo punto, ma anche per Vaprio e Pernatese che domenica hanno pareggiato.

Sorpresa della giornata, oltre allo «scivolone» del Romagnano, il lodato successo del Villaggio Dalmazia a Casalvolone. Per i dalmati novaresi è stata la prima vittoria del campionato.

**(7ª giornata)**

| | |
|---|---|
| Vaprio-Pernatese | 1-1 |
| Voluntas-Borgolavezz. | 1-3 |
| Casalvolone-V. Dalmazia | 1-3 |
| Varalpombiese-Cavaglio | 1-2 |
| Fontanetese-Maranese | 2-2 |
| Suno-Romagnano | 1-0 |
| Pro Nibbiese-Granozzese | 1-1 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romagn. | 12 | 7 | 6 | 0 | 1 | 23 | 3 |
| Suno | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| Vaprio | 10 | 7 | 3 | 4 | 0 | 9 | 5 |
| Pernatese | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 | 8 | 9 |
| Casalvol. | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 11 |
| Varalpomb. | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 10 | 10 |
| Fontanet. | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 13 | 15 |
| Borgolav. | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 7 |
| Cavaglio | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 8 | 10 |
| Volontas | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 15 |
| V. Dalm. | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 7 | 7 |
| Granozzese | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 8 |
| Maranese | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 8 | 10 |
| P. Nibbiese | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 15 |


gabetti vende

BORGOMANERO
CENTRO

Vendiamo

Casetta, libera, di 2 piani fuori terra, da ristrutturare: 4 locali, doppi servizi, sottotetto, cortile comune.
L. 21.000.000.

Bilocale con terrazzo e ripostiglio
L. 10.000.000.

Dilazioni.

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25720

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo Importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Novembre ai prezzi di maggio.
LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.
BEDFORD CF DIESEL
Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors

NOVARA
G.M.A.
Via Battistini, 30
Tel. 0321/455.503-2-1

VERBANIA INTRA
SPINELLI ANTONIO
Via Annibale Rosa, 27
Tel. 0323/41.412

A NOVARA.
PROPRIO A NOVARA.

PROPRIO A NOVARA ITALFIN VENDE APPARTAMENTI, NEGOZI, UFFICI E MAGAZZINI.
Nel complesso residenziale e commerciale "Centro Novara" che diventerà di certo un vero e proprio Centro in una posizione ideale tra via Galilei, via Righi e via Lagrange. Il complesso "Centro Novara" è stato realizzato con tecniche d'avanguardia, con materiali raffinati e di primissima qualità e con la razionalità degli anni '80.
In via Galilei c'è - adesso - il vostro appartamento ideale, il vostro ufficio di prestigio, il vostro negozio di successo o il vostro magazzino o il vostro box.
Sapendo di acquistare bene, di scegliere il meglio, di investire al sicuro e di ottenere il massimo non vi resta che venire a trovarci, in via Galilei, al numero 29, in Novara. A presto.

ITALFIN
via Leopardi, 1 - Milano - Tel. 02/8059575
IN CANTIERE:
Via Galilei, 29 - Novara - Tel. 0321/457755
Orario ufficio 10/13 - 15/20 - Tutti i giorni festivi compresi

PREZZI BLOCCATI AL MUTUO FONDIARIO
AMPIE FACILITAZIONI

ADISTONE

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Crack di 500 milioni di un'industria di trasformazione

## Preoccupati i mediatori di riso Le riserie pagano con ritardo

VERCELLI — Il crack finanziario di una riseria di Balocco (si parla di un disavanzo di circa mezzo miliardo di lire) ed i ritardi nei pagamenti da parte delle industrie di trasformazione del risone (quasi il 70 per cento delle 230 riserie italiane) hanno messo a rumore i produttori di riso ed i cinquecento mediatori che operano sulle piazze di Vercelli, Pavia, Novara, Milano e Ferrara.

Constatato il perdurare delle inadempienze nei pagamenti delle fatture di risone da parte degli acquirenti per parecchie centinaia di milioni, i rappresentanti dei mediatori di tutta Italia, riuniti in assemblea a Vercelli, hanno deciso di passare alla maniera forte. A far data da lunedì 3 novembre i ritardatari, per ingiustificati motivi, vengono segnalati all'apposito ufficio, costituito presso l'Associazione Commercianti di Vercelli, il quale provvederà il giorno stesso, a inoltrare la pratica ad uno studio legale per il recupero del credito, degli interessi e delle spese. Tutti gli oneri e le spese legali ed amministrative verranno sostenuti con i fondi del sindacato mediatori di risone.

Secondo i dettami del «contratto tipo» per il risone (sottoscritto dagli agricoltori, industriali e mediatori) il pagamento può avvenire a scadenze diverse dai 30 giorni, allorchè i contraenti si accordino in tal senso. In questo caso l'epoca di pagamento deve emergere chiaramente dallo «stabilito di contratto». Quando, invece, non si fa cenno alle modalità di pagamento, durante la contrattazione, esso va inteso «entro 30 giorni dalla data delle fattura».

«In caso di ritardi» — è detto in un comunicato diffuso dopo la vivace assemblea dei mediatori — *nel ritardato pagamento da parte di un acquirente di risone, il Consiglio Direttivo inviterà pubblicamente tutti i mediatori a vendere, allo stesso, soltanto per pagamento garantito dall'Ente Nazionale Risi* (mediante, cioè, il cosiddetto «buono verde», in atto obbligatoriamente sino a tutto il 1973, e che comporta il pagamento anticipato del risone - n.d.r.).

L'assemblea è stata dura anche nei confronti degli stessi associati. Conclude, infatti, il comunicato: «*I mediatori che agiranno in contrasto con la deliberazione del Consiglio, si assumeranno tutte le responsabilità di fronte al venditore, in ordine al buon fine dell'incasso. Inoltre verranno radiati dal Sindacato mediatori di riso*».

*Commenta il rag. Pino Puliti presidente della «Borsa Risi» di Vercelli e dirigente del sindacato mediatori: «Parte dell'assemblea era inizialmente portata ad adottare una linea durissima con il passaggio radicale dal pagamento a mezzo ritirata a quello anticipato tramite garanzia Ente Risi. Una lunga discussione ha permesso di approfondire il problema onde adottare il rimedio migliore. Sarebbe stato ingiusto punire anche le riserie che si sono sempre comportate con la massima correttezza commerciale e puntualità. Perchè di grossa punizione si tratta, obbligare un compratore alla garanzia di pagamento anticipato*». Ciò non avviene in alcun comparto agricolo italiano.

**Walter Nasi**

### Infermieri feriti da un pazzo

VERCELLI — Uno squilibrato ha ferito due infermieri del «Sant'Andrea» a colpi di piatti nella mensa dell'ospedale. Per ridurlo all'impotenza è dovuta intervenire la «volante».

Il fatto è successo ieri. Sandro Guala, 48 anni, residente a Santhià ma domiciliato a Cossato in via Marconi 12, era ricoverato da alcuni giorni al repartino psichiatrico dell'ospedale. Ieri ha annodato alcune lenzuola e si è calato nel cortile del nosocomio. E' quindi passato nelle cucine dove ha raccolto una pila di piatti con la quale ha fatto irruzione nella sala mensa mettendosi ad urlare frasi sconnesse.

Gli infermieri che stavano mangiando sono stati quindi bombardati a colpi di piatti e due di loro hanno riportato lievi ferite: sono Anna Maria Zedda, 19 anni, di Cossato, e Claudio Cominetti, 33 anni, di Vercelli.

E' stata chiamata la «volante» che ha però ritardato in quanto coinvolta in un incidente con un motorino: il quindicenne che era alla guida ha riportato la frattura del femore. Una successiva pattuglia è intervenuta ed i poliziotti sono riusciti a bloccare l'uomo.

*(e. d. m.)*

Questa sera alla «Dugentesca»

## Concerto per il Viotti del duo Lessona-Cognazzo

VERCELLI — *Il Duo pianistico italiano formato da Franca Lessona e da Roberto Cognazzo suonerà stasera (ore 21,15) alla Sala Dugentesca per il Festival Viotti. Nel pomeriggio, alle 17,30, è previsto il solito «concertino» di presentazione.*

*Il duo Lessona-Cognazzo si è costituito nel 1977 ed ha esordito alla grande al Festival musicale di Siena. E' formato da due notissimi pianisti. Cognazzo in particolare è molto conosciuto a Vercelli dove ha già suonato in diverse circostanze.*

*Stasera il programma prevede musiche contemporanee nella prima parte (Correggia, Renosto e Ferrari) e classico-moderne nella seconda: il poema sinfonico «Fontane di Roma» di Ottorino Respighi ed il Bolero di Maurice Ravel nelle originali versioni a quattro mani degli autori.*

*Intanto la direzione generale della Rai ha comunicato alla Società del Quartetto che la trasmissione sul 32° Concorso Viotti (cioè sulla prova di pianoforte) sarà trasmessa dopodomani, giovedì, alle 19,30 sulla Rete 3. Gli appassionati di musica sono avvertiti anche se a Vercelli la terza rete non ha una «audience» molto elevata perchè proprio non si vede.*

**c. d. m.**

Il cadavere è stato trovato dalla donna delle pulizie

## Avvocato padre di 3 figli si spara al cuore in bagno

VERCELLI — Drammatico ed inspiegabile suicidio dell'avvocato Emiliano Giangros Rosazza, 40 anni, uno dei più noti civilisti vercellesi. Ieri mattina si è sparato un colpo di pistola al cuore nel bagno della sua abitazione di piazza Pajetta. E' stata la donna delle pulizie a trovare il corpo verso le 9,30: secondo il referto del medico condotto, dottor Mazzeri, l'avvocato Rosazza era morto da pochi minuti.

Emiliano Giangros Rosazza era sposato con Patrizia De Bonis, 33 anni, farmacista, e aveva tre figli Simone di otto, Niccolò di cinque e Gaia di tre anni. Era figlio di Nelson Rosazza, uno dei più apprezzati enotecnici del Vercellese, scomparso qualche anno fa, mentre la moglie è figlia di Celestino De Bonis, pure morto di recente, ex Prefetto di Vercelli negli Anni Sessanta. La famiglia Giangros Rosazza è una delle più conosciute in città e per questo motivo la notizia, trapelata in breve tempo, ha provocato vivissima emozione.

Inspiegabili, come dicevamo, le cause del suicidio. Emiliano Rosazza era un uomo sereno, cordiale; conduceva una felice vita familiare, aveva uno studio ben avviato in via Fratelli Ponti. Intenditore d'arte, appassionato di araldica, occupava gran parte del tempo libero dedicandosi all'attività sportiva: era un buon velista e frequentava i circoli ippici della vicina città. Era un buon pittore e i cavalli entravano anche nelle sue tele, che avevano attirato anche l'attenzione di alcuni critici.

Una vita quindi molto intensa, e all'apparenza priva di problemi e di preoccupazioni. Invece, evidentemente, stava covando una crisi depressiva che l'ha condotto al suicidio.

Ieri mattina, alle 9,30, Esterina Chiodelli, 54 anni, la donna delle pulizie, ha aperto l'uscio della mansarda all'ultimo piano di palazzo Tarchetti (lo stabile che ospita gli uffici della Regione). E' entrata in bagno e si è trovata di fronte ad una visione agghiacciante: l'avvocato Rosazza, vestito di tutto punto, era riverso a terra, sanguinante. Accanto alla mano destra una rivoltella a tamburo, calibro 38.

La donna ha dato l'allarme. Sono arrivate una pattuglia della volante e un'ambulanza: per l'uomo non c'era più nulla da fare. I primi accertamenti hanno permesso di stabilire che l'avvocato Rosazza si era sparato un solo colpo al cuore.

Il fatto non ha avuto testimoni. L'uomo ha lasciato che la moglie ed i figli uscissero di casa. La donna, prima di raggiungere la farmacia, ha accompagnato i figli a scuola e all'asilo. Rimasto solo, Emiliano Rosazza è stato forse assalito da una crisi di sconforto. Per più di mezz'ora ha probabilmente cercato di superarla, ma non c'è riuscito. Ha preso allora la pistola, è andato in bagno e si è sparato.

**c. mo.**

### Tre giovani feriti in uno scontro

VERCELLI — Grave incidente ieri notte, all'una e un quarto, in corso Marcello Prestinari. Un bresciano di 18 anni, Franco Zago, è in prognosi riservata all'ospedale di Vercelli. Altri due suoi amici se la sono cavata con ferite superficiali. Sono Massimo Franchi, 18 anni, di Costa Volpino (Brescia) e Antonio Campanella, 21 anni, di Vercelli.

I tre viaggiavano su una «A 112», dietro ad una «Mercedes» sulla quale si trovavano quattro loro amici. Pare che la «Mercedes» abbia fatto un improvviso testa-coda, urtando la «A 112» e scagliandola contro uno stabile in costruzione, a lato della strada. L'auto si è incastrata nelle fondamenta.

**d. co.**

La notizia (ufficiosa) dopo anni di attesa

## Autorizzato il «S. Andrea» per il trapianto dei reni

VERCELLI — Dopo anni di proteste e di sollecitazioni, l'ospedale «Sant'Andrea» ha finalmente ottenuto l'abilitazione al prelievo di reni da trapiantare. La notizia, ufficiosa, è stata confermata dal presidente provinciale dei donatori di organi (Aido), Benito Testa. Nel giro di due o tre mesi, stando alle ultime indiscrezioni, il «Sant'Andrea» dovrebbe ottenere l'autorizzazione ufficiale. «*Nel frattempo* — dice Testa — *apriamo che riesca anche a sbloccarsi l'iter per l'abilitazione ad eseguire i trapianti. Comunque, rispetto alla situazione di stallo che si trascinava ormai da diversi anni è già un grosso passo avanti*».

Erano più di due anni che il «Sant'Andrea» aveva chiesto l'autorizzazione ad eseguire questi prelievi (e anche quelli delle cornee) ma, sinora, non gli era stata concessa. Cosicchè i 3500 iscritti all'Aido avevano più volte protestato: «*Siamo donatori solo sulla carta. Sino a che l'ospedale non verrà messo nelle condizioni di poter fare i trapianti tanto vale avere la tessera*». Il loro presidente Benito Testa è stato instancabile, in diverse circostanze (assemblee, convegni, dibattiti) per sollecitare l'autorizzazione ministeriale. Anche il prefetto di Vercelli, dottor Giulio Beatrice, si era preso a cuore la questione rivolgendosi al ministero della Sanità.

Non si era però smosso nulla, sino a che Testa non ha deciso di scrivere a Pertini esponendogli il problema. In un'intervista a «La Stampa», Testa aveva spiegato le richieste che avrebbe avanzato al presidente della Repubblica. Aveva detto: «*Forte presente al Presidente che nella nostra provincia ci sono più iscritti che in tutto il Lazio. Però mentre nell'intero Piemonte c'è un solo ospedale abilitato — ed esclusivamente ai trapianti di cornee — a Roma ce ne sono una mezza dozzina*».

Giovedì al «Sant'Andrea» si sono presentati gli esperti della commissione ministeriale che, secondo quanto ha potuto appurare Testa, avrebbero dato il sospirato nulla osta. Ora, dopo quella per i reni il «Sant'Andrea» aspetta di ottenere l'autorizzazione per le cornee.

**c. d. m.**

Dc o pci appoggeranno psi, pli e psdi?

## Giunta in Provincia Contatti fra partiti

VERCELLI — Dopo l'annuncio della soluzione minoritaria per la giunta provinciale, il pci ha rinnovato i suoi organismi direttivi di federazione: lo stesso pci e la dc si stanno muovendo alla ricerca di contatti per «*agganciare*» con un appoggio esterno l'accordo fra i partiti laici minori in Provincia. Il tutto in attesa di un non tanto prossimo, ma neppur troppo lontano, congresso del psi

Cominciamo con le novità in casa comunista. Pier Mario Bazzanco è stato riconfermato segretario di federazione. Riconfermata anche la struttura a «dipartimenti» del partito. Ed ecco i responsabili dei vari settori: Claudio Cattin per la sezione «problemi del partito», Pierantonio Rigoli- no per i «problemi del lavoro», Marco Ciocchetti per «enti locali, riforme, programmazione».

All'interno delle tre sezioni, questi i responsabili delle varie commissioni: Marco Reis (stampa e propaganda), Bruna Venezia (femminile), Giuseppe Bosso (amministrazione), Angelo Fragiacomo (formazione quadri), Irmo Bassone (agricoltura), Francesco Ghisio (pubblico impiego), Angelo Fragiacomo (enti medi), Giorgio Galetta (programmazione e organizzazione del territorio), Luigi Di Meglio (sanità e sicurezza sociale), Pietro Bassis (scuola e cultura).

Come detto pci e dc sono ora impegnati in contatti con i tre partiti (psi, pli e psdi) che hanno deciso di dar vita alla giunta minoritaria in Provincia. In giunta ci sarebbe ancora posto per un «indipendente». Sarà piazzato da quello fra i due partiti maggiori (dc o pci) che darà il suo appoggio esterno alla triplice laica. In ogni caso appare probabile che la nuova giunta (da eleggere entro il 15 novembre) avrà soprattutto un ruolo tecnico: evitare il commissariamento, predisporre e gestire un bilancio il più possibile «asettico» in attesa di un nuovo e più definitivo assetto dell'esecutivo provinciale.

**d. co.**

### La visita alle caserme

VERCELLI — Anche quest'anno la ricorrenza del 4 novembre, «giornata dell'unità nazionale, delle forze armate e dei decorati al valor militare» è stata celebrata in anticipo. L'altro ieri, con le tradizionali manifestazioni in tutta la provincia.

A Vercelli, è stata celebrata in due tempi: prima, nel cimitero di Billiemme dove sono state deposte corone d'alloro al mausoleo dei Caduti ed al monumento ai partigiani; poi, in piazza Cesare Battisti dove è avvenuto l'alzabandiera. La caserma «Scalise», nella frazione Cappuccini, è stata aperta al pubblico per l'intera giornata.

È deceduto l'

AVV.

**Emiliano Rosazza Giangros**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Patrizia De Bonis con i figli Simone, Niccolò e Gaia; la sorella Leyla Abramovich ved. De Bonis. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. messa alle ore 8,30 partendo dalla camera ardente dell'ospedale S. Andrea di Vercelli.

— Vercelli, 3 novembre 1980.

VERCELLI — Significativo successo della ginnasta Virginia Pallavicini della Pro Vercelli e Marika Giovannini della Sangermanese. Hanno conquistato il diritto di partecipare alla finale nazionale

### La Pro allievi bloccata dall'Asti

VERCELLI — Nel campionato di calcio allievi regionali, la Pro Vercelli è stata bloccata in casa dall'Asti Torretta: 0-0. I vercellesi, che otto giorni prima avevano superato la Juventus, sono stati arrestati a centro campo e non hanno mai dato alle loro azioni lucidità e forza penetrativa. Hanno sbagliato una serie di palle-gol, poi, con il pur bravo Rampon.

I bianchi hanno giocato con: Vercellone, Morso, Moro, Viganò, Cianciolo, Marino, Cassino, Apicella, Fontana, Pellegrino, Rampon.

Nella categoria pulcini la Pro Vercelli ha battuto la Crescentinese per 2-0, nella categoria esordienti ha vinto fuori campo contro il La Salle per 1-0, nella categoria giovanissimi ha superato le Scuole Cristiane pure per 1-0 e nella Berretti è stata superata dalla Juventus per 1-0.

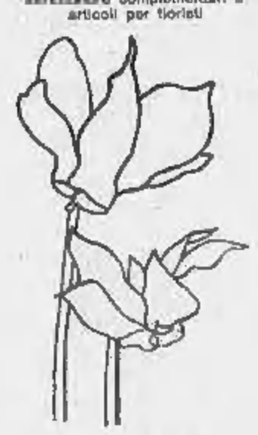
*(f. l.)*

VERCELLI — Al palazzetto dello Sport di via Donizetti ha avuto luogo, domenica, il Terzo Trofeo Giovanni Motta di pallavolo, organizzato ed indetto dalla Libertas Sme di Vercelli per ricordare uno dei fondatori della pallavolo a Vercelli.

Il torneo è stato vinto dal Riccadonna Asti che ha battuto in finale il Gala Cremona per 2-0 (16-14, 15-6) mentre al terzo posto si è piazzata la Libertas Sme

**5ª BORSA DEI FIORI**

Rassegna Professionale di florovivaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi



9 - 11 novembre 1980

BUSTO ARSIZIO (VA) - ITALY
Palazzo Esposizioni - V.le Borri, 21

« Il punto d'incontro per gli operatori economici »

per informazioni: tel. (0331) 63.43.78 - 63.62.28
Tx 310588 UBIBUS I per Ente Mostra

# NOTIZIE SPORTIVE

Hockey: i vercellesi in amichevole al Palazzetto

## L'Amatori contro il Modena per misurare le proprie forze

VERCELLI — L'Amatori Hockey Vercelli ha affrontato in amichevole, al palazzetto dello Sport della nostra città, sabato sera l'Hockey Modena. I vercellesi hanno vinto per 7-5, il primo tempo era terminato 2-2. Hanno segnato: 4 reti Corradino, 2 Battistella, 1 Tarchetti. La formazione bicicletana, ferma da alcuni giorni, giustamente è stata lotta scendere in campo per ritrovare ritmo e velocità in vista dell'oramai non più tanto lontano campionato.

Il Modena formazione quadrata, veloce, dura da piegare, è stato l'avversario ideale per un incontro di questo tipo. I vercellesi hanno palesato ancora delle lacune, alcuni elementi non sono nelle migliori condizioni di forma o sono apparsi in giornata nera.

Comunque, per l'allenatore-giocatore Battistella, l'incontro è servito non poco per provare determinati schemi e l'automatismo degli scambi tra giocatori.

I vercellesi sono scesi in campo con: Orlandi, Torazzo, Corradino, Cardoso, Motaran, Tarchetti, Battistella, Savazzini, Mentino, Costa, Rizza.

**f. l.**

**Vercelli** — Significativo successo della ginnasta Virginia Pallavicini della Pro Vercelli e Marika Giovannini della Sangermanese. Hanno conquistato il diritto di partecipare alla finale nazionale

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Sexy modi
**Civico:** riposo
**Nuova Italia:** per la rassegna «I martedì al cinema» Saint Jack di Bogdanovich
**Principe:** Scusi dov'è il West?
**Verdi:** riposo
**Iolli:** Arizona campo 4
**Sala Dugentesca:** ore 21,15 Concerto del duo pianistico italiano Franca Lessona-Roberto Cognazzo

**GATTINARA**

**Italia:** I tre dell'operazione drago

**MUSEI**

Borgogna ore 14,30-18,30
Leone ore 15-17,30

**MOSTRE**

**Vercelli:** Galleria d'arte AB; aspone Mario Torzi. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30.

**Piccolo Studio** - Basilica di Sant'Andrea: mostra collettiva del Club Arte '71. Orario: 16-19
**Caresana:** alla Show-room di Tommasino aspone Enrico Villani
**Santhià:** Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario 9-12,30; 15-19

**TV PRIVATE**

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-45-55-60 UHF)**

ore 16,30 Film «La morte ha sorriso all'assassino», 18 Cartoni animati della serie «Gaccheen», 18,30 Bimbi bambini con Rossella e Giggino; 19,15 Speciale riso (settimanale di risicoltura); 20 Telefilm della serie «V.K.R.P. in Cincinnati»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Telefilm della serie «Lavorne & Shirley»; 21,15 Teatro in provincia... questa sera recita: Vercelli; 22,30 Telefilm «Pearl Harbour».

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(servizio notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Farmacia dell'Ospedale**, viale Garibaldi 90.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'Ospedale**, corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 843.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 821.585.

### Temperature ieri
**massima e minima**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 4 | 2 |
| Biella | 5 | 1 |

Temperature il 3 novembre dell'anno scorso: Vercelli (12; 9); Biella (11; 7). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,11. **Le previsioni:** cielo parzialmente coperto. Temperatura in lieve diminuzione.

Domenica i bianchi al «Robbiano» hanno battuto l'Albese per 2 a 0

## Nobili aveva ragione: la Pro è sbocciata ed i tifosi sono tornati ad applaudirla

VERCELLI — *Aveva ragione Nobili: la Pro sta venendo fuori. Domenica, al «Robbiano», ha conquistato la prima vittoria interna del torneo (2 a 0) a spese dell'Albese; è imbattuta da cinque turni e, adagio adagio, predicando umiltà, si è installata ad un onorevole nono posto in graduatoria a due soli punti dalla titolatissima Voghera.*

*Il «miracolo» Pro Vercelli si chiama Nobili, l'allenatore che dà del lei ai giocatori e che li ringrazia, uno per uno, dopo la partita; si chiama Marongiu-Tascheri, il formidabile duo d'attacco che ha ingoiato la pur decisa retroguardia albese; si chiama serenità fra i giocatori ed i dirigenti: in due mesi non uno screzio, non una polemica.*

*E così la Pro sta anche riconquistando il suo pubblico. Domenica erano almeno in duemila al «Robbiano» (1450 paganti) nonostante la rigidissima giornata che avrebbe potuto consigliare altri modi di impiegare la giornata. Ma la curiosità di vedere all'opera Marongiu e Scremin (i due neo acquisti) e il successo esterno della domenica prima a Sestri Levante hanno contribuito a far accorrere i tifosi.*

Vercelli. Il secondo gol realizzato, spiazzando portiere e difensore, da Taschert (Foto Zeta)

*Hanno dalla Celoria a Nobili: «Un pubblico meraviglioso, al quale non taviamo mai di dir grazie». Inutile aggiungere che i tifosi si sono lautamente divertiti, soprattutto alle prodezze degli attaccanti, due «ripetti» in grado di turbare i sonni di qualsiasi difesa.*

*L'inserimento di Marongiu ha esaltato la già notevole vena di Aldo Taschert. Questo ventunenne che tratta la palla come pochi altri attaccanti e così espone mettendo a segno le due reti della vittoria, proprio su «assist» di Marongiu. Anche quest'ultimo avrebbe meritato la soddisfazione della rete, glie l'ha negata l'arbitro fischiando la fine proprio quando, con un guizzo irresistibile, la punta sarda si stava avvicinando alla porta di Manfredi.*

*Al solito, è stata pacata ed obiettiva la disamina di Nobili: Ha detto l'allenatore: «Devo elogiare tutti i ragazzi che hanno applicato alla perfezione gli schemi provati e riprovati in allenamento. Abbiamo fatto una gara giudiziosa balbettando un po' in difesa nel primo tempo. Negli spogliatoi mi sono fatto sentire e anche in retroguardia, nella ripresa, nessuno ha sbagliato un colpo. Marongiu e Scremin mi sono piaciuti moltissimo».*

*Oltre al duo d'attacco e a Scremin hanno anche giocato al meglio il rinato Bianchi, inarrestabile nelle sue conclusioni sulla destra, il rintracciato Rossato e l'inesauribile Sattin, un libero a tutto campo.*

*Fra l'altro — per dire della bravura dei due attaccanti — pare che Taschert stia già interessando addirittura ad una blasonata compagine di serie B.*

**Enrico De Maria**

Pallacanestro: i risultati delle ragazze in serie C e dei ragazzi in D

## La Zucca è irresistibile Terza vittoria in trasferta

VERCELLI — Terza partita di campionato di basket femminile, Serie C, terza vittoria in trasferta dell'Argentaria Zucca Vercelli. La formazione di Rosolli, in questo inizio di campionato, appare irresistibile. Ha superato stavolta il Gallarate per 64-47. Primo tempo: 32-28.

L'Argentaria Zucca ha sempre condotto l'incontro a suo piacimento. Il suo gioco è stato impostato sulla velocità e su una precisione notevole a canestro, con lunghe sgroppate che tagliavano in piano la difesa avversaria.

Una squadra, la Zucca, che già l'anno scorso, nella difficilissima serie C, si era trovata a proprio agio e che quest'anno è ulteriormente cresciuta come esperienza, come capacità di gioco, come intelligenza tattica. Ora è al comando della classifica. E non si può certo dire che non sia una prima posizione meritata quando si vincono tre partite consecutive fuori campo.

Ecco il tabellino della Zucca: De Grandi 11, Rosolli 4, Mastandrea E. 10, Zucca 29, Mastandrea C. 5, Vernizzi 5, Giaretti, Vesca, Beccaris, Rotonda.

**f. l.**

## L'Autosociale indebolita cede con l'Alivar Pavesi

VERCELLI — *Il pronostico, nell'incontro tra l'Autosociale Opel Vercelli e l'Alivar Pavesi di Novara, nel campionato di Serie D di pallacanestro, è stato rispettato. Hanno vinto i novaresi per 88-60, primo tempo: 45-22.*

*In effetti l'Autosociale continua ad essere sfortunata. Prima di cominciare la partita, in fase di riscaldamento, si sono «stirati» due uomini di primissimo piano come Gabasio e De Chirico, per cui il loro contributo all'importante incontro è stato nullo. Inoltre era assente il forte Nicolello perchè influenzato mentre se il tea dovuto rimanere a casa anche Vigone in dipendenza di un infortunio.*

*La squadra così ridotta non poteva ovviamente contrastare a fondo una compagine come il Novara che si avvale di elementi di primissimo piano, tra cui l'ex giocatore di Serie A Veronesi. Ha resistito fin che ha potuto, ha lottato, ma alla fine ha dovuto cedere.*

*I vercellesi hanno giocato con: Pellizzola 7, Zanotti 20, Nebbia 18, Castigliano 4, Forla 2, Torchio 4, Mo 7, Nicolello 2, Gabasio, De Chirico. Da segnalare la bellissima prova di Zanotti.*

**f. l.**

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

## Distribuito il latte agli alunni delle elementari

BIELLA — Gli alunni delle scuole elementari della città hanno la possibilità di bere un bicchiere di latte ogni mattina, durante la breve interruzione delle lezioni. L'iniziativa, realizzata dalla amministrazione comunale, presieduta da Luigi Squillario, è originata dal fatto che la Comunità economica europea concede un contributo per la distribuzione sistematica agli scolari di latte fresco intero, opportunamente pastorizzato.

I genitori dei bambini devono contribuire, se aderiscono alla proposta, che è facoltativa, con 1500 lire al mese. La cifra è irrisoria: ogni scolaro riceve 200 grammi di latte in confezione singola, quantitativo che nei bar del centro urbano viene fatto pagare da 400 a 500 lire. E' assicurata la massima igiene: ad ogni alunno vengono consegnati il «pacco», aperto sul momento, e una cannuccia. Questa soluzione favorisce anche i bidelli, che non devono lavare i bicchieri o altri recipienti.

L'unico «disturbo», del resto relativo, sarà costituito dalla necessità di scaldare opportunamente le scatole contenenti il latte, di cui non è necessaria la bollitura perché è già stato sottoposto alla pastorizzazione. Probabilmente il latte verrà fornito da una cooperativa che ha sede in provincia di Novara.

Nei giorni scorsi è stato distribuito un foglio che i genitori favorevoli all'iniziativa hanno dovuto sottoscrivere. Secondo i primi dati, avrebbero aderito alla distribuzione mattutina del latte i genitori di circa la metà dei 3500 scolari biellesi. Gli altri in genere preferiscono mettere nella cartella le solite «merendine». Ci sono però anche numerosi scolari, nelle frazioni, che a ragione continuano a bersi il latte appena munto: sarà forse un po' più carente sul piano igienico, ma è assai più buono. p. m.

### La crisi nel direttivo per la mancata giunta in Provincia

## «Autonomisti» e «lombardiani» nuova maggioranza dei socialisti

BIELLA — *Se non si verranno fatti nuovi, al momento imprevedibili, della riunione indetta per domani, nella sede di via Monsignor Losana 13, dovrebbe scaturire una nuova maggioranza nel comitato direttivo della Federazione biellese del partito socialista. Oltre ad essere lievemente più ampia di quella precedente, sarebbe più aderente alla reale situazione degli iscritti biellesi dal punto di vista ideologico.*

*Occorre risalire al 23° congresso della Federazione, svoltosi nello scorso mese di febbraio. A conti fatti, si delineò una equivalenza, sul piano pratico, delle tre componenti della Federazione biellese: gli «autonomisti» ottennero il 35 per cento dei consensi alla linea politica proposta, i «lombardiani» il 32,95 e la «sinistra per la alternativa», cioè l'ala «estremista», il 32,05. Una coalizione di sinistra mise in minoranza gli autonomisti, costretti di conseguenza a recitare una parte secondaria pur avendo ottenuto la maggior percentuale di adesioni.*

*La presidenza venne affidata al «lombardiano» Ugo Ceria. Piergiulio Pianfedosi, della «sinistra per l'alternativa» venne eletto vicepresidente.*

*L'accordo fra le due componenti che formavano la maggioranza è naufragato l'altra sera. Gli esponenti della «sinistra», capeggiati da Pianfedosi, hanno dichiarato «inaccettabile» la relazione del segretario Cerla, soprattutto per quanto riguarda «la volontà di rinunciare con gli altri partiti per dar vita ad una giunta de-psi-psdi in Provincia».*

*La questione della formazione della giunta dell'amministrazione provinciale si trascina ormai da sei mesi e si corre il rischio che il prefetto risolva d'autorità la situazione di stallo con la nomina di un commissario, in attesa di nuove elezioni. La giunta uscente, formata da psi e psi, è impraponibile perché i due partiti non raggiungono più la maggioranza.*

*Tornando alla Federazione biellese, la nuova alleanza fra «autonomisti» e «lombardiani» rappresenterebbe il 67,95 per cento degli iscritti, (in precedenza la percentuale era del 65). Vengono comunque a cadere i motivi che avevano indotto Edoardo Berrone, ex segretario della Federazione ed esponente del «lombardiani», a dimettersi per divergenze di carattere politico.*

*Nell'ambiente politico di «centro» la svolta, data per certa, è considerata un passo verso la effettiva autonomia dei socialisti biellesi. «Se riuscisse a sganciarsi definitivamente — ha fatto osservare un dirigente della democrazia cristiana — dallo stato di soggezione finora dimostrato nei confronti dei comunisti, il psi biellese diverrebbe certamente la terza forza politica locale».*

*«Fra gli esponenti della "sinistra" — ha aggiunto un consigliere comunale pure dc — figurano Buratti e Bielli, proprio i socialisti ai quali noi attribuiamo la colpa di alcune fra le crisi della giunta comunale avvenute nella scorsa legislatura, quando il psi ne faceva parte. Evidentemente hanno la vocazione di mettere in difficoltà chi si allea con loro».*

p. m.

Piergiulio Pianfedosi

### È stato corrotto da due impresari calabresi

## Funzionario Genio civile condannato a sedici mesi

BIELLA — Un funzionario del Genio civile di Alessandria, Ferruccio Romagnoli, 67 anni, abitante a Casale, è stato condannato dal tribunale a un anno e quattro mesi di reclusione per essersi lasciato corrompere da due impresari calabresi che hanno partecipato alla costruzione della «superstrada» tra Biella e Cossato.

Sono comparsi a giudizio anche i due corruttori, Domenico Lento, 54 anni, di Amantea, e il nipote Federico Guglielmo Lento, 39, di Lamezia Terme. Il tribunale è stato più severo nei loro confronti: li ha condannati a due anni di reclusione ciascuno. Al funzionario, che era l'unico ad essere incensurato, è stata concessa la sospensione condizionale della pena. I difensori degli imputati hanno presentato ricorso in appello.

I fatti risalgono ad oltre cinque anni fa. L'incriminazione dei tre protagonisti della vicenda è stata determinata da un circostanziato rapporto del maggiore della Guardia di finanza Antonio Ibba, che ha pazientemente controllato, anche in relazione ad altre questioni, la contabilità del cantiere del Lento, rilevando le presunte irregolarità. I giudici, benché alle prese con un processo molto complesso, hanno impiegato poco più di un anno per arrivare alla sentenza di primo grado.

Ferruccio Romagnoli, ispettore idraulico capo, che aveva l'incarico di sorvegliare e controllare anche il prelievo di ghiaia e pietrisco dai corsi d'acqua della provincia di Vercelli, soggetto a determinati limiti, avrebbe chiuso tutti e due gli occhi sul quantitativi di materiale che gli impresari prelevavano dal torrente Cervo per la costruzione della «superstrada», che avrebbe dovuto collegare le comunicazioni dirette fra i due maggiori centri del Biellese.

Nel capo di imputazione a suo carico era anche indicata l'entità della somma ricevuta dal funzionario: due milioni e mezzo versatigli con un assegno bancario.

Durante il dibattimento si è parlato anche di un lodo situato in mezzo al Cervo, che sarebbe finito, una palata dopo l'altra, nel tronco di strada. Non sono però emersi dati concreti.

Il cantiere dell'impresa stradale Lento venne alla ribalta qualche anno fa, in occasione di uno dei tanti sequestri di persona a scopo di estorsione. Gli inquirenti sospettavano che fosse una delle tappe dei trasferimenti ai quali era stata sottoposta la vittima per evitare le indagini, ma la conseguente perquisizione non ebbe esito. p. m.

### Come sarà spesa la cifra tagliata dalle tasse

## Arretrati agli insegnanti

### Che cosa dicono i docenti dopo la lunga attesa del conguaglio

BIELLA — *«Come intende impiegare le 530 mila lire di arretrati che ci saranno in più nella busta paga di novembre?»*. La domanda è stata posta ad alcuni insegnanti degli istituti medi superiori della città che ne beneficeranno grazie appunto al provvedimento sugli arretrati adottato dal governo e definitivamente approvato dalla Commissione bilancio della Camera. Le 530 mila lire sono però lorde: il prelievo fiscale le ridurrà al netto, a circa 390 mila; il Fisco, sostengono gli insegnanti, non tralascia logicamente questa occasione, anche perché è facilitato quando si tratta di contribuenti che, come loro, sono lavoratori dipendenti e di cui si conosce perciò l'esatto reddito.

Pur assicurando il cronista di osservare la più rigorosa riservatezza, non tutti gli insegnanti interpellati hanno accettato di rispondere al questito: *«Abbiamo già tanti problemi»* ha risposto qualcuno. Quale ideale portavoce dei professori, un insegnante dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella ha spiegato che in cifra, che ci sarà in più nella busta paga, verrà impiegata per provvedere alle innumerevoli spese di ogni giorno, a cui ogni famiglia va incontro. *«Ci penserà senz'altro mia moglie* — dice sorridendo — *a trovare la destinazione più opportuna al denaro»*.

Le prossime festività natalizie, a giudizio di molti insegnanti, pongono fin da ora una pesante ipoteca sulla somma. *«Sono una donna che lavora, al pari di tante altre* — fa osservare un'insegnante del liceo classico — *e che bada personalmente al bilancio familiare: per consuetudine, non ho mai atteso gli ultimi giorni per acquistare i regali di Natale. Approfittando dell'occasione, favorevole, incomincerò per tempo. Dati i prezzi del giorno d'oggi, tra l'altro, potrò affrontare le varie spese con un pizzico di serenità»*.

Il riconoscimento degli arretrati è stato, per molti insegnanti, una vera sorpresa, che consentirà loro di togliersi qualche capriccio, senza porsi troppi problemi. *«Sono un appassionato di musica* — afferma un insegnante dell'istituto professionale Galileo Ferraris — *e la cifra in più che troverò nella busta paga mi servirà per acquistare alcune edizioni discografiche pregiate uscite recentemente in commercio. Non intendo logicamente spendere tutto»*.

d. ca.

### Il servizio si è iniziato ieri

## Gli studenti di Colma hanno lo scuolabus

BIELLA — Un servizio di scuolabus da ieri ha eliminato i disagi degli studenti che abitano nella frazione Colma: sino ad ora hanno potuto raggiungere la scuola media di Pavignano, a parecchi chilometri di distanza, approfittando del «passaggio» sull'auto del padre, o del vicino di casa. Il servizio si affianca a quello già esistente riservato agli scolari.

L'iniziativa, che da tempo era attesa dagli abitanti della frazione, ha riportato alla ribalta il problema generale dei trasporti pubblici: la frazione Colma non è unita al centro urbano da alcun servizio di autobus. E' però allo studio un progetto che consentirà di attuare una corsa di linea, di andata e ritorno, al mattino e alla sera. A questo proposito occorre però reperire un'area di manovra per i mezzi pubblici e anche la strada che sale alla frazione dovrebbe essere allargata per consentire il transito degli ingombranti veicoli.

La frazione Colma fa parte, con Vaglio, della circoscrizione numero 10 del Comune di Biella ed è nella giurisdizione del Consiglio del quartiere Vaglio-Colma. E' stato quest'ultimo ad aver sollecitato più volte l'amministrazione comunale, affinché adottasse gli opportuni provvedimenti per limitare il disagio degli abitanti della frazione Colma, isolati dal resto della città. Nella frazione deve ora essere risolto il problema dei negozi: l'ultima bottega di generi alimentari è stata chiusa la scorsa estate.

(d. os)

### È stato preparato per l'Unità sanitaria locale

## Uno studio per «recuperare» i bambini handicappati

COSSATO — Lo psicologo Guido Corona e l'insegnante Marco Balossino hanno redatto, per conto dell'Unità sanitaria locale 48 un piano per «recuperare» i bambini minorati fisicamente o, nei limiti del possibile, psichicamente, affinché possano inserirsi nel normale ambiente di vita e di lavoro. Le proposte saranno discusse dall'assemblea nella prossima riunione.

Il documento riporta innanzitutto il risultato di una indagine svolta nel territorio di pertinenza dell'organismo per ottenere informazioni di carattere generale sul numero di soggetti minorati e per una iniziale presa di contatto e sensibilizzazione nei confronti degli operatori di zona.

In un secondo tempo si tenderà ad una partecipazione più stretta ed attiva. Dalla ricerca è emerso che nella zona 48, che comprende 31 passi del Biellese orientale, ci sono 83 soggetti ultraquattordicenni (dai 14 ai 30 anni) «portatori di handicap», ai quali verrà probabilmente riservata la priorità dell'assistenza.

*«Si ritiene indispensabile che gli interventi, per quanto specifici possano essere, avvengano in strutture normali, o in ogni caso aperte e disponibili ai contributi che la popolazione vorrà dare»* si legge nel documento. Viene inoltre spiegato che si propone di aprire un centro diurno socio-formativo per tutti i soggetti tra i 14 e i 30 anni, maschi e femmine.

Sarà un Centro *«non inteso come laboratorio, serbatoio di una utenza pendolare di un ampio territorio, bensì come struttura aperta, inserita in un ambiente inditrizzato ad una utenza mista, con possibilità di attività di gioco e di espressione, formative e lavorative, terapeutiche ed integrativo-socializzanti, ricreative, attività artigianali e di manipolazione»*.

Tutte le attività del Centro, che sorgerà nella villa comunale del Beringhine, saranno estese per quanto possibile al territorio e tradotte in attività quotidiane nell'ambito di un continuo interscambio tra la realtà cittadina e quella del Centro. Gli estensori del piano, dopo aver ribadito che è necessaria una gestione alla quale partecipino collettivamente le forze politiche e sociali, senza intaccare l'autonomia del Centro, spiegano che parteciperanno all'iniziativa vari operatori sociali e gli specialisti. Globalmente, la struttura potrebbe ospitare venti minorati, assistiti da otto operatori.

f. g.

### Artigiano ucciso dal suo trattore

**SOZZIANA — Un artigiano tessitore, Eliano Cerruti Biondino, 43 anni, è morto ieri mattina per il ribaltamento di un trattore. L'uomo aveva approfittato della giornata domenicale per far provvista di legna.**

**Per cause in corso di accertamento il trattore si è ribaltato in una strada di campagna ed è finito sul corpo dell'artigiano, che non ha avuto via di scampo. Eliano Cerruti era sposato con Irma Tumelero, 36 anni, ed era padre di un ragazzo di 18 anni.**

## Ritrovato il «Tir» dell'autista morto

BIELLA — L'autista inglese morto nell'incidente stradale avvenuto venerdì sera sulla strada che da Andorno Micca scende in città si chiamava Leonard Patrick Stoker, aveva 33 anni e abitava a Brighouse. Era sposato e padre di un bambino di 10 anni. Al momento della disgrazia non aveva con sé alcun documento personale: i carabinieri lo hanno identificato quando hanno trovato il passaporto sul «Tir» che egli aveva lasciato in sosta a Biella, per salire su quello di un connazionale, Steve Varga, 47, di Chilham, senza immaginare, logicamente che si stava compiendo il suo destino.

Steve Varga ha riportato lesioni in varie parti del corpo meno gravi di quanto non sembrasse in un primo momento. Attualmente è ricoverato in osservazione nel reparto neurologia dell'ospedale per un trauma cranico. A suo carico è stata iniziata una istruttoria per l'eventuale incriminazione per omicidio colposo.

Gli ultimi sviluppi delle indagini hanno confermato che Leonard Patrick Stoker è rimasto vittima di una tragica fatalità. Il giovane autista era giunto in città col proprio «Tir», ma non era riuscito, per varie circostanze, a trovare la località del Biellese in cui doveva portare il carico. Ha poi incontrato casualmente il connazionale, che per un impulso di cameratismo lo ha fatto salire sul proprio autotreno. Insieme hanno incominciato le ricerche, sbagliando però strada, e sono finiti ad Andorno Micca.

Al ritorno, Varga ha perso il controllo del «Tir» prima della curva che immette sul ponte Selvante, forse per la velocità eccessiva. Dopo aver percorso un lungo tratto con le ruote di destra oltre il ciglio stradale (le tracce si protraggono per più di 60 metri), l'autotreno ha abbattuto il parapetto ed è precipitato nel torrente Nelva (e non nel Cervo, come è stato indicato erroneamente).

p. m.

### Prima neve nel Biellese

**BIELLA — Una nevicata del tutto inattesa ha sorpreso domenica sera i cittadini, abituati a vedere i primi fiocchi all'inverno inoltrato. Fortunatamente la neve si è sciolta al contatto col suolo e ieri mattina ne rimanevano le tracce soltanto sui tetti delle case e sulle auto in sosta.**

**La nevicata precoce, (bisogna andare indietro di più di vent'anni per trovarne un'altra analoga), non ha raggiunto lo spessore di un dito, che è stato però sufficiente a mettere in difficoltà i proprietari delle auto che per le loro caratteristiche hanno trattenuto sul parabrezza o sul lunotto posteriore il velo di fiocchi, gelati poi per effetto del freddo.**

**Ai santuario di Oropa e sui monti circostanti ne erano caduti circa 10 centimetri, ridottisi della metà, per l'assestamento, nella mattinata di ieri.**

**La temperatura ha subito logicamente un notevole abbassamento. Il termometro, che venerdì scorso in città aveva segnato 14 gradi di massima e 8 di minima, ieri a sesso rispettivamente a 4,9 e 1,2 gradi.** (p. m.)

### Non sarebbero salvaguardate alcune zone geologiche

## Polemica la «Pro Natura» contro il piano regolatore

BIELLA — La sezione biellese di Pro Natura non è soddisfatta della delibera programmatica per la revisione del piano regolatore, da cui dipende lo sviluppo armonico della città e la salvaguardia del patrimonio naturale. Lo ha dichiarato in una lettera inviata al sindaco, Luigi Squillario (che a quell'epoca se ne occupò in veste di assessore), e agli assessori all'urbanistica e all'ecologia, rispettivamente Gian Paolo Varnero e Bruno Strukel.

Le cartine, su cui erano tracciati vari segni per facilitarne la lettura da parte dei «non addetti ai lavori», sono state esposte per alcuni giorni nella centrale via Italia. La Pro Natura, (è presieduta da Renato Cloro ma in questa occasione ne è portavoce Roberto Mondello, che ha una competenza specifica in materia), prende lo spunto proprio da questo particolare.

*«Una prima osservazione è stata quella che, dopo aver visto nella "legenda" il simbolo che individuava le zone geologiche da salvaguardare* — è scritto nel documento —, *non abbiamo trovato alcun riscontro del simbolo sulla carta. Cosa assai strana, visto che il territorio del Comune di Biella è molto interessante dal punto di vista geologico, essendo attraversato da diverse faglie, tra cui due di notevole importanza, come quella della Cremosina (tra Cossila e Favaro), e quella del Canavese (sopra il Favaro), che dividono il territorio comunale in tre zone litologicamente molto differenti»*.

Roberto Mondello si addentra poi in considerazioni tecniche che spiegano l'intervento dell'organismo e ne rafforzano le tesi. *«Noi di Pro Natura* — prosegue — *proponiamo il salvaguardare la zona del Monte Mucrone anche perché, specialmente negli ultimi tempi, si sono rilevati notevoli danni fatti da ricercatori di minerali che, denotando una mancanza di competenza e conoscenza, con piccole cariche esplosive e con martelli pneumatici a pila stanno distruggendo un patrimonio che non è solo Biellese»*.

Dopo aver lamentato che, al di fuori dei giardini pubblici Zumaglini, non è stata presa in considerazione alcuna area da salvaguardare, Pro Natura propone che venga vietata la caccia in tutta in conca di Oropa.

p. m.

## Spettacoli e taccuino

**CINEMA**

**BIELLA**

Apollo: Le porno cugine.
Impero: Pobzietto superpiù.
Mazzini: La settimana bianca.

**BORGOSESIA**

Teatro Sociale: Porno revolution.

**COSSATO**

Primavera: Le mani di una donna blu.

**PRAY**

Excelsior: L'impero colpisce ancora.

**SERRAVALLE**

Corso: American gigolò.

### Chiusa la caccia al camoscio

BIELLA — La caccia al camoscio è stata definitivamente chiusa anche nel territorio tra il Biellese e la Valsesia che non fa parte delle «riserve comunali». E' stato infatti raggiunto e anche superato di poco, per forza di cose, il numero di capi fissato dal Comitato provinciale della caccia all'inizio della stagione venatoria.

Nel Biellese quest'anno sono stati uccisi cinque capi in più, rispetto alle previsioni, che però vengono calcolate tenendo appunto conto dell'impossibilità di fermare i cacciatori proprio nel momento in cui viene raggiunto il numero stabilito.

Nelle «riserve comunali» della Valsesia la caccia al camoscio è ancora consentita. Il piano di abbattimento prevede l'uccisione di circa 230 esemplari e finora ne sono caduti circa 200 sotto i colpi dei cacciatori. (p. m.)

**FARMACIE**

**Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 3, tel. 22.189.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
**Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 15 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.033, Biogliò 44 11 44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 95.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.60 13; Trivero 75-048; Varallo 52 412.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

**BIBLIOTECHE**

**Biella:** Scientifica (via Pietro Micca 28) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,3-18. Sabato chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato chiuso.

**MOSTRE D'ARTE**

**«L'Uomo e l'Arte»**, via Monsignor Losana 13 — Sono in mostra quattrocento piccoli disegni e studi del pittore Felice Casorati, raccolti pazientemente in un trentennio dalla moglie dell'artista, Daphne. Da mercoledì a sabato 16,30-20. Fino al 22 novembre.

**BENZINAI**

**Servizio automatico e notturno:**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

**Cossato,** frazione Masserano: via

# NOTIZIE SPORTIVE

### Ancora una sconfitta a Tortona per i bianconeri di Hanset

## Biellese: sfortuna o scarsa convinzione?

### L'allenatore: «C'è stata troppa distrazione, ma un pareggio non sarebbe stato ingiusto»

BIELLA — Non c'è fortuna per la Biellese in trasferta. A parte il pareggio a reti inviolate ottenuto ad Arona, i bianconeri hanno perso sia a Lodi, con il Fanfulla, che a Tortona con il Derthona. In entrambi i casi gli uomini di Hanset si sono trovati in vantaggio per primi ma pur essendo favoriti sul piano psicologico, non hanno saputo sfruttare la situazione favorevole e hanno ceduto nella ripresa.

La squadra più che nella tenuta di gioco, non ha convinzione, soprattutto non è in grado di approfittare del momento opportuno che le si presenta, quasi avesse paura di vincere.

Ad Hanset è stato chiesto il motivo di questa differenza tra i due tempi degli incontri.

*«Più che di mancanza di tenuta, è paura di vincere* — ha risposto l'allenatore — *si tratta di distrazioni difensive. La dimostrazione pratica l'abbiamo avuta a Tortona, dove ci siamo fatti battere da due tiri piazzati, il primo su un rigore evitabile, il secondo su un calcio di punizione.*

*«Nel primo tempo abbiamo dominato, con un gioco razionale e pratico, che si è concretizzato con la rete di Tugliach, il terzino, recentemente acquistato, ha debuttato nel migliore dei modi. Nella ripresa, invece di proseguire sul ritmo iniziale, abbiamo permesso agli avversari di agire con più libertà e siamo stati puniti. C'è da aggiungere che il risultato non è sincero nei nostri confronti, poiché, da come sono andate le cose in campo, un pareggio sarebbe stato più equo»*.

g. s.

### Basket: le società in assemblea

BIELLA — Si è svolta, nella sede della Zona 25 di pallacanestro, l'assemblea generale delle società della provincia di Vercelli per il rinnovo del consiglio provinciale della federazione. A grande maggioranza è stato eletto presidente il biellese Giovanni Eusebio, che succede al dimissionario Franco Vegis. Vicepresidente è il vercellese Enrico Garutti.

Faranno inoltre parte del direttivo i consiglieri don Giorgio Coda di Biella, Maurizio Pramaggiore di Vercelli, Giuseppe Quaglia di Borgosesia, Gianni Sarsano di Santhià e Luigi Gremmo di Biella.

(g. s.)

**Biella** — Rodolfo Premoli ha vinto il Trofeo Maribru, gara di bowling svoltasi sui giochi del «5L» di Biella. Dietro il vincitore si sono classificati nell'ordine: Libero Varrà, Tito Biondi, Gianmario Tha, Mario Rossetti, Roberto Robiolio, Claudio Vicenzetto e Luciano Segato.

### La Lana Gatto (orfana) non riesce a spuntarla

BIELLA — *A conferma delle previsioni, la Lana Gatto è uscita sconfitta da Rho, nella quarta giornata del campionato di C 1, girone A di pallacanestro. La squadra biancorossa ha però ben figurato di fronte alla capolista del girone, cedendo per soli 5 punti: 93 a 98.*

*Nonostante l'assenza in panchina di Fiaborea, che si è dimesso da allenatore, la formazione laniera ha messo in evidenza un buon gioco, impostato sulla velocità e il ritmo, obbligando i lombardi ad impegnarsi al massimo.*

*«Si sarebbe anche potuto vincere — ha commentato il vicepresidente Nino Briga, che ha seguito in panchina, in veste di accompagnatore, la squadra —, se non avessimo commesso delle ingenuità difensive che sono risultate determinanti per l'esito della contesa. I ragazzi, pur condizionati dagli ultimi avvenimenti, che hanno portato la società ad un cambio della guida tecnica, non si sono "smontati" e hanno giocato con grande impegno e determinazione. Lo dimostrano i 93 punti segnati sul campo di una delle squadre più forti del girone, a conferma che la Lana Gatto potenzialmente è in grado di recitare una parte di primo piano nel suo girone»*.

g. s.

*Classifica: Rho e Varese punti 8; Legnano 6; Varedo 4; Lana Gatto, Torino e Astanse 2; Casale 0.*

### "Le dimissioni sono irrevocabili"

**BIELLA — Ottorino Fiaborea non è più l'allenatore della Lana Gatto. L'ex nazionale ha presentato le dimissioni, irrevocabili, che sono state accolte dalla società. I dirigenti hanno ringraziato il tecnico per l'opera svolta in questi anni a favore della squadra.**

**In attesa del nuovo allenatore, la squadra è stata momentaneamente affidata al capitano Franco Sarselli, che svolgerà la duplice funzione di giocatore-allenatore.**

Novembre ai prezzi di maggio.

LARGO AGLI AFFARI

Solo per novembre i veicoli disponibili presso i Concessionari ai prezzi di listino maggio 1980.

BEDFORD CF DIESEL

Proposta-affari Bedford CF. Subito dai concessionari Bedford General Motors:

BIELLA (VC)
GI. EMME
Via Cottolengo, 54 - Tel. 015/351.777

BORGOSESIA (VC)
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - Tel. 0163/22.883

VERCELLI
AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161/53.558